LA STAMPA

...SI VEDE DAL TG DEL MATTINO.
RAI Di tutto, di più

ANNO 129. N. 224 · · DOMENICA 20 AGOSTO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · L. 1500

UN MONDO SEMPRE PIU' SORDO AL PACIFISMO

LA GUERRA INVINCIBILE

MENTRE infuria la guerra nella ex Jugoslavia, dei movimenti pacifisti, che pure non sono inerti, si parla poco, sempre meno. Pagine intere dedicate dai giornali alle notizie della guerra, poche righe alla catena della pace di Ferragosto cui hanno partecipato migliaia di persone. Voce nobilissima quella dei promotori di pace. Ma chi l'ascolta? Forse che i signori della guerra ascoltano le parole del Papa? Realisticamente, chi crede davvero che l'invocazione alla pace degli uomini di buona volontà possa cambiare il corso della guerra e possa mai avere una influenza determinante sul tragico destino dei popoli offesi? Si direbbe che una virtuosa manifestazione di uomini di pace e la più crudele azione di guerra che semina morte siano due eventi che procedono l'uno accanto e contemporaneamente all'altro, senza mai incontrarsi. Ancora una volta abbiamo una drammatica conferma che nella storia i fautori di guerra sono più forti dei costruttori di pace. Gli uomini hanno sempre invocato la pace e hanno sempre continuato a fare la guerra. Si sono sempre illusi che la guerra che stavano combattendo sarebbe stata l'ultima guerra. Se c'è stato un momento in cui ci si poteva aprire a questa illusione è stato la fine della guerra fredda senza spargimento di sangue. Ma l'illusione è durata poco. Delle innumerevoli ragioni per cui gruppi indipendenti entrano in conflitto cruento fra loro, gli storici non ignorano (e ce lo ha ricordato Umberto Eco in una recente intervista su questo giornale) le guerre che nascono dalla distruzione dei grandi imperi o dalla fine della coabitazione coatta fra gruppi etnici diversi. Non possiamo dire quindi di essere stati colti di sorpresa. Eppure non ne sono state tratte tutte le conseguenze. Altro è prevedere, altro è prevenire. Quando l'estate si avvicina, non è difficile prevedere gli incendi dei boschi, ma ce ne accorgiamo quando ormai sono divampati. E ogni anno ci si domanda, senza trovare una risposta convincente, chi li abbia appiccati.

Oggi più che mai i temi del pacifismo devono essere riproposti alla nostra attenzione. Ma non si può parlare di pacifismo in generale. Pacifismo non è soltanto invocare la pace, pregare per la pace, dare testimonianza di volere la pace, accorrere a proprio rischio e pericolo nei luoghi dove la guerra imperversa. Questo è il pacifismo etico-religioso, che s'ispira consapevolmente alla etica delle buone intenzioni: «Fa' quel che devi e avvenga quel che può». Opporre la non violenza assoluta alla violenza, a ogni forma di violenza. Offrire l'altra guancia. Meglio morire come Abele che vivere come Caino. Tutte le guerre, in quanto tali, sono ingiuste. Si obietta però che il professare rigorosamente e coerentemente la non violenza assoluta serve a salvare la propria anima, ma non ha mai diminuito la violenza in questo mondo. Anzi, non è forse vero che la professata impotenza del mite finisce per favorire la prepotenza del malvagio? In un mondo in cui per osservare l'etica della non violenza tutti gli Stati fossero disposti a gettare le armi, l'unico che si rifiutasse di farlo ne diventerebbe il padrone. Del resto, lo stesso Pontefice, in occasione della Guerra del Golfo, aveva dichiarato che la guerra è un'avventura senza ritorno, mentre in questi giorni ha ammesso la legittimità della guerra di difesa.

In risposta a queste obiezioni, i pacifisti di oggi si rendono conto che per diventare politicamente rilevanti debbono seguire l'etica della responsabilità: «Fa' in modo che la tua azione non sia soltanto buona in sé, ma abbia anche conseguenze buone». Di questa forma di pacifismo responsabile vi sono almeno due versioni che chiamerei, per distinguerle dal pacifismo etico-religioso, istituzionali, perché, al fine di risolvere il problema della guerra o, almeno, di limitarne l'estensione, entrambe ricorrono non soltanto alla parola, al gesto simbolico, in genere ad argomenti persuasivi, ma promuovono azioni preventivamente regolate e organizzate. La prima versione è quella che, richiamandosi alla distinzione

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'incidente sulla strada per Sarajevo. Giallo a Pale: Karadzic arrestato?

Muore l'inviato di Clinton

Bosnia, uccisi da una mina 3 delegati Usa

Un prete francese benedice le salme dei tre diplomatici morti sul monte Igman

SULLA PISTA DELLA MORTE

«I miei rally nell'inferno»

SARAJEVO. Trentotto chilometri di rally su sterrato, con una vertiginosa discesa finale su Sarajevo, sotto il tiro dei serbi. L'inviato della *Stampa* che 15 giorni fa l'ha percorsa per la quinta volta, racconta la «pista della morte». **Zaccaria** **A PAG. 3**

ZAGABRIA. Robert Frasure, l'inviato speciale del presidente Clinton e ambasciatore americano nel Gruppo di contatto per la Bosnia, è morto in un drammatico incidente dai contorni non ancora ben definiti sul monte Igman, a pochi chilometri da Sarajevo. Con lui hanno perso la vita altri due membri della delegazione americana, Joseph Cruzel, assistente del sottosegretario della Difesa, e Nelson Drew, funzionario della Sicurezza nazionale, e un soldato francese della scorta. Viaggiavano su un blindato dei Caschi blu francesi, che trasportava munizioni. All'improvviso, dopo una sbandata, il blindato è finito in un burrone, incendiandosi. Nella prima versione dell'incidente si era parlato anche dell'esplosione di una mina. Ieri, intanto, l'*Eco di Mosca* aveva diffuso la notizia di un colpo di Stato tra i serbo-bosniaci. Ma poco dopo la smentita è arrivata da Pale, la roccaforte del leader serbo bosniaco Karadzic.

Badurina, Bonazzi e Fazio **ALLE PAGINE 2 E 3**

LA SFIDA DI LAS VEGAS

E' tornato Mike Tyson

LAS VEGAS. Mike «Iron» Tyson (nella foto) è tornato. E' stata la sua notte, una notte mondiale per il campione dei pesi massimi. La sfida contro Peter McNeeley ha infiammato Las Vegas, la città luna-park più ricca e famosa del mondo, dove il gioco e le sfide sono fatti apposta per entrare nella leggenda. Poco importa se Tyson sia più o meno forte di prima. L'importante è che sia tornato.

Baricco e Passarini **A PAG. 11**

Sassari, il giudice ha contestato al rapinatore il concorso nella strage: «I complici possono tentare di farlo tacere»

Agguato in corsia per il killer dei carabinieri

Allarme in ospedale, un falso finanziere cercava il bandito ferito

«Caro Amato sbagli tutto»

Il ministro Clò attacca l'Antitrust
«Sul caso Enel s'informi meglio»

di Roberto Ippolito **A PAGINA 23**

«Tangenti, no all'amnistia»

L'avvocato Taormina boccia l'ipotesi
«Meglio il condono e processi rapidi»

SERVIZIO A PAGINA 6

Parigi, il Gia firma l'attentato

Gli ultrà algerini: nostra la bomba
Falsi allarmi, sgombrato il Louvre

di Gabriella Bosco e Aude Dassonville **A PAGINA 9**

LA STRATEGIA DI BERLUSCONI

I «dossier» del Cavaliere

MILANO. Berlusconi (foto) prepara la strategia d'autunno. Trecento pagine di dossier analizzano amici e avversari, partiti e «audience»: Berlusconi li sta studiando in vista del prossimo voto. **Corrias** **A PAG. 7**

OLBIA. Si è presentato all'ospedale di Olbia, dicendo di essere un finanziere, e ha chiesto di essere accompagnato nel reparto di chirurgia, ma l'infermiera, insospettita, è andata ad avvertire i carabinieri. Quando è tornata al pronto soccorso, l'uomo, sui 30-40 anni, era scomparso. Un episodio inquietante che ha per sfondo la strage di Ozieri: gli inquirenti ritengono che lo sconosciuto volesse uccidere Andrea Gusinu, sopravvissuto nella tragica sparatoria in cui hanno perso la vita due carabinieri e due banditi. Che Gusinu sia un teste fondamentale non è un mistero: il bandito potrebbe decidere di fare i nomi dei complici. Nel primo interrogatorio ha dosato le parole: «Io c'ero ma non ho sparato contro i carabinieri». Nega anche di aver sparato a Graziano Palmas che era al suo fianco sul camioncino bloccato dai carabinieri e per la cui morte la versione ufficiale parla di suicidio. **Arras e Tassandori** **A PAG. 5**

OGGI

di Guido Ceronetti

Sono i demoni a mentire fingendosi costretti, perché proprio in ciò sta la loro forza: l'uomo non può, in realtà, forzarli in alcun modo e, se anche ne fosse in grado, non sarebbero certo essi a indicargli i mezzi con cui dominarli. Sottomettendosi agli uomini si sentirebbero infatti inferiori a loro. Fanno quindi mostra di esserlo solo per intrappolarli: si fingono catturati per catturarli, soggiogati per soggiogarli, ubbidienti per farsi ubbidire, presi al laccio per meglio circuirli. Simulano anche d'essere vincolati dai tuoi artifici, da pietre o immagini da te utilizzate, per trascinarti all'inferno avvinto nelle funi dei tuoi peccati...

Francesco Maria Guaccio
Compendium Maleficarum, 1626
(edizione italiana Einaudi
a cura di Luciano Tamburrini 1992)

I ragazzi inglesi annoiati dal computer: non si costruisce niente

Videogames? Meglio il Lego

MA sarà poi vera o è solo ben trovata? Il *Daily Telegraph* parla con Luke Barnard, che dichiara: «Amo il mio *Nintendo*, ma non può "fare cose"». Poi sente Stacey, che insiste: «Certo che mi piace il mio *Game Boy*, ma non puoi andare troppo avanti perché poi ti bruciano gli occhi. Ieri mio fratello e mio padre hanno costruito insieme il loro primo aeroplano di balsa: molto meglio che perdere tempo con *SuperMario*».

Forse a questo punto sarà necessario spiegare che *Nintendo* e *Game Boy* sono due videogiochi fra i più famosi, e che Luke e Stacey hanno entrambi otto anni. Il giornale inglese insiste nella sua inchiesta, e cerca i dati del mercato dei giocattoli. Risulta che nell'ultimo periodo i giochi elettronici hanno perso il 20 per cento della loro quota di mercato, e i giochi di costruzione hanno guadagnato il 10 per cento. Ci sono negozi specializzati che non ordinano più i videogiochi, perché i bambini li trovano ormai noiosi (mentre i genitori li trovano costosi, ma questa non è una novità). Vanno di gran moda il vecchio Lego e il vecchio Meccano, entrambi però rimodernati e resi più sofisticati. Sta esplodendo il *K'nex*, un gioco essenziale che permette di costruire modelli tridimensionali mediante semplici cannucce di plastica. E mentre in Italia Luciano De Crescenzo, per fare un nome, confessa il suo problema di assuefazione ai videogiochi, in Inghilterra i bambini e anche gli adolescenti li stanno incominciando a snobbare.

La motivazione è semplice, ed è in fondo questo che ci pare troppo bello per essere vero: i videogiochi non costruiscono nulla, fanno solo bruciare gli occhi. Come non vedere la televisione «perché è solo pubblicità», o ripudiare Walt Disney perché «la voce della mamma è quel che ci vuole per una buona fiaba». Fin lì non ci arriviamo: le nostre scorte di ottimismo velleitario sono esaurite, e quello che sta per accadere, secondo annunci già dati, è che le grandi case produttrici di videogiochi si adegueranno e immetteranno sul mercato prodotti più affascinanti. Lo sanno loro, lo sappiamo noi: la tecnologia in genere, e con lei i giochi tecnologici, invecchia e muore in tempi brevissimi, e la disaffezione momentanea non riuscirà a preoccupare loro, e non basta a far esultare noi. Resta un dubbio: Luke Stacey e gli altri, questi bambini inglesi così saggi, cosa staranno costruendo, con il Lego, il Meccano e le cannucce? Una casa col tetto spiovente o invece un loro casalingo videogioco, un computer di mattoncini, un SuperMario finalmente di plastica non virtuale?

Stefano Bartezzaghi

IL CASO KENNEDY

E' morto Russo l'ultimo testimone

WASHINGTON. E' morto il «quarto uomo» del caso Kennedy, l'ultimo testimone dell'inchiesta sulla morte del presidente Usa (nella foto). Perry Raymond Russo, 52 anni, accusò la Cia. Nel '92 fu rintracciato da Oliver Stone, che gli offrì una parte in «JFK». Come vuole la storia del dramma di cui è stato testimone, la sua morte è avvolta nel mistero. **Vittorio Zucconi** **A PAG. 12**

Le sorelle annunciano: «Ci impegneremo a favore della donazione di organi»

La stilista Fendi dona un rene al marito

Il gesto d'amore negli Stati Uniti, due mesi e mezzo fa

ROMA. Franca Fendi, una delle cinque sorelle che sono alla guida dell'omonimo gruppo, noto in Italia e all'estero per le pellicce, ha donato un rene al marito. L'operazione due mesi e mezzo fa, in un ospedale americano. Si è trattato, più esattamente, di un doppio intervento, pianificato nel centro trapianti dell'Università di Pittsburgh diretto dal professor Thomas Starzl. Sembra che il trapianto sia perfettamente riuscito, si sa che Franca Fendi sta bene e che si sta riprendendo rapidamente anche il marito, Luigi Formilli.

La notizia non doveva essere divulgata, è filtrata in questi giorni attraverso ambienti della moda internazionale. Si sa, comunque, che «la famiglia Fendi, dopo questa esperienza, intende dedicarsi col tempo a divulgare in Italia il discorso delle donazioni di organi, così poco conosciuto».

Grignetti e Minucci **A PAG. 13**

Una giornata di voci e smentite, si avvicina la resa dei conti tra generale e Presidente

«Un golpe di Mladic a Pale»

Ma Karadzic nega: sono manovre croate

Il generale Ratko Mladic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Il generale Mladic ha destituito Radovan Karadzic». La notizia del colpo di Stato tra i serbo-bosniaci è stata diffusa ieri mattina dall'Eco di Mosca, nota radio locale, che si è appellata a «fonti ben informate». Ma poco dopo la smentita è arrivata da Pale, la roccaforte del leader serbo bosniaco Karadzic, «presidente» dell'autoproclamata Repubblica Serba di Bosnia. «La voce è stata messa in giro per colpire i dirigenti di Pale», ha dichiarato Momcilo Krajisnik, capo del Parlamento serbo-bosniaco.

«Le truppe croate sono riuscite a prendere la Krajina serba proprio sfruttando i dissensi tra le autorità civili e quelle militari, ecco perché adesso vorrebbero fare la stessa cosa in Bosnia», ha spiegato Krajisnik. Ma le smentite ufficiali di Pale non possono più nascondere la rottura definitiva tra Karadzic e il comandante in campo dell'esercito serbo bosniaco generale Mladic.

Dopo aver cercato di allontanare il generale e di prendere il suo posto, Karadzic è stato costretto a ritirare la sua decisione di fronte all'aperta ribellione dei generali che hanno dato il loro appoggio incondizionato a Mladic. Conscio della sua poltrona traballante Karadzic non si è limitato a fare marcia indietro ma si è scusato con il generale offrendogli di fare la pace. Ma il generale ha risposto con un secco no. «Karadzic si rende probabilmente conto di aver perso l'appoggio delle colonne principali della nostra società, il popolo e l'esercito». Ecco perché Mladic rifiuta la riconciliazione. Non solo, ma accusa il leader di Pale di aver manipolato l'opinione pubblica serbo-bosniaca impedendo ai generali dell'esercito che si erano schierati con Mladic e contro Karadzic di apparire alla televisione.

Ma ieri i militari stessi hanno smentito il colpo di Stato e il presunto arresto di Karadzic. A sua volta, vestito in divisa militare, Karadzic è riapparso in pubblico per incoraggiare la sua gente visibilmente scossa dalle sempre più gravi sconfitte.

Certo è che Karadzic sta perdendo terreno di fronte al generale Mladic che è l'uomo di fiducia del presidente serbo Milosevic. Belgrado non risparmia più le critiche al leader serbo-bosniaco, accusandolo di aver respinto tutti i piani di pace, rischiando così il destino della propria gente, pur di avere uno Stato indipendente. Malgrado le atrocità commesse dalle truppe sotto il suo comando, per le quali è stato incriminato di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia, il generale Mladic viene considerato più disposto al dialogo. Lo affermano l'ex mediatore europeo Lord Owen, nonché l'attuale portavoce dell'Onu a Sarajevo Ivanko.

Intanto un altro comandante locale di miliziani serbi minaccia di radere al suolo Dubrovnik. «Se cadrà una sola granata su Trebinje, Dubrovnik cesserà di esistere. Difenderò Trebinje come Stalingrado», ha affermato ieri l'ex camionista Vukurevic, capo militare della guarnigione di Trebinje, in Bosnia sud-orientale, da dove i serbi bombardano quotidianamente la costa croata intorno a Dubrovnik. «Dubrovnik è incapace di difendersi. E lo sapete perché? Perché le popolazioni delle città rinascimentali del Mediterraneo hanno sviluppato qualità artistiche e commerciali, ma in quanto a eroismo, è proporzionale al livello di altitudine sul mare. E Trebinje è più alta di Dubrovnik». Ma la sua roccaforte è praticamente circondata da tutte le parti. Oltre ai 10 mila soldati dell'esercito croato ammassati sulla costa di Dubrovnik, le forze dei croati di Bosnia sono arrivate alle spalle di Trebinje.

«Pazienteremo fino ai limiti del tollerabile», ha dichiarato ieri a Dubrovnik il primo ministro croato Valentic, sottolineando che la Croazia vuole fare il possibile per trovare una soluzione pacifica. [i. b.]

Regista dell'operazione sarebbe il leader di Belgrado Milosevic

I miliziani serbi: ridurremo Dubrovnik a un cumulo di rovine

Due suore a Dubrovnik e, sotto, Radovan Karadzic

NON LI DELUDEREMO

«Il tragico incidente in cui hanno perso la vita i nostri tre diplomatici non fermerà l'iniziativa di pace. Penso che la cosa cui loro terrebbero di più sia che noi portiamo avanti il nostro piano per fermare la guerra, non li deluderemo»

BILL CLINTON

IL CASO

LA GUERRA E I BAMBINI

Contesa un'orfana bosniaca

Adottata a Londra, i nonni la reclamano

LONDRA

LA bionda Edita, tre anni, si salvò dalle granate serbe proprio come la sorellina della martoriata Irma: la mamma le fece da scudo con il suo corpo e morì per proteggerla. Il babbo fu deportato lo stesso giorno, e a tutt'oggi è dato per disperso. La bambina bosniaca, ferita dalle schegge, fu portata a Londra per essere curata e nel frattempo è stata adottata da una famiglia inglese. L'altra sera la Bbc ha mostrato suo nonno in lacrime: «Vogliamo che torni qui, che sia restituita alla sua famiglia. Nessuno ha il diritto di dar via i figli di qualcun altro».

La battaglia per la custodia della bambina è uscita allo scoperto adesso, a tre anni dall'arrivo di Edita in Inghilterra. Ma il nonno, Hasan Keranovic, ha dichiarato al programma «Newsnight» di aver cercato di riavere la nipotina fin da subito. Il caso dovrà essere risolto in tribunale. La donna che portò la piccola a Londra si dice convinta che quest'adozione non avrebbe mai dovuto essere permessa: il suo nome è Miloska Nott, moglie dell'ex ministro della Difesa britannico. Fu lei a organizzare il viaggio della salvezza per Edita.

Da quel giorno del 1992 in cui i serbi misero a ferro e fuoco il villaggio musulmano di Hrustovo, radunando donne e bambini in un garage e bersagliandoli con le granate, Edita fu trasferita in un orfanotrofio di Banja Luka e da qui a un ospedale di Zagabria.

Lady Nott seppe della sua sorte da alcuni corrispondenti di guerra, i quali le dissero che la piccola era «un'orfana». Contemporaneamente, la donna fu contattata da Deborah Fowler, che con il marito Alan aveva già adottato un bambino romeno e aveva scritto un libro sull'esperienza. La famiglia sarebbe stata felice di prendersi cura di Edita. Lady Nott volò con la signora Fowler a Zagabria e firmò le carte necessarie per trasferire la bambina in un ospedale di Oxford. A questo punto le cose presero una strana piega. Sostiene la Bbc che mentre Edita veniva curata, i Fowler chiesero alle autorità bosniache il permesso di adottarla. Si sentirono rispondere che era impossibile: a causa delle incertezze della guerra, il Parlamento aveva approvato una legge che proibiva ulteriori adozioni.

La famiglia rispose con una lettera che diceva: «Comprendiamo completamente la difficoltà di adottare un bambino mentre la guerra è ancora in corso». E a quanto pare scrissero anche a Lady Nott: «Mentre noi sappiamo che Edita è orfana, ci risulta che alcuni membri della sua famiglia siano stati rintracciati. Per questo riconosciamo che dopo la fine delle ostilità può darsi che sia appropriato che Edita torni alla sua famiglia in Jugoslavia».

Eppure, prosegue «Newsnight», 9 settimane dopo i Fowler cominciarono le pratiche per l'adozione, che fu ratificata dal tribunale di Oxford nel gennaio '94. Lady Nott, che dice di avere saputo dell'adozione da un giornalista, parla fuori dai denti: «Pensavo di avere fatto una buona azione. Ma non voglio che i bambini vengano portati via dalla loro gente».

Ma la famiglia adottiva ha rifiutato di discutere il caso con il nonno di Edita, che adesso vive in Svizzera con il resto della famiglia Keranovic. «Ho una famiglia numerosa - ha detto il vecchio Hasan -. Le mie sorelle, le mie figlie e tutti gli altri vogliono che Edita torni con noi. Se fosse stato un bambino inglese, che cosa avreste detto?». Il British Refugee Council aveva invano avvertito di non permettere adozioni finché la confusione continua: «Il risultato di questo pasticcio è che ora qualcuno dovrà prendere una decisione che in un modo o nell'altro sarà dolorosa».

Maria Chiara Bonazzi

DIETRO LE GUERRE

I cento serbatoi di violenza e di esuli

UMBERTO Eco, intervistato da Alain Elkann dopo la seconda bomba di Parigi, ha detto: «Nel mondo esiste una percentuale di violenza che deve esplodere, inevitabilmente». E ha spiegato in poche parole: «Il mondo occidentale vive in pace da 50 anni a forza di guerre periferiche. O si costruisce un mondo utopico senza tensioni, ma questo pare improbabile, o si avranno le guerre nei Paesi più poveri e da noi gli attentati». Analisi e profezie non scaturite da un momento di dolore e di pessimismo millenarista ma purtroppo confermate da statistiche ufficiali per il passato e rese attendibili da proiezioni elaborate per il futuro: dal 1950, 130 guerre combattute all'esterno del mondo occidentale hanno causato 30 milioni di vittime, compresi i 2 milioni di bambini morti per fame, malattie, sofferenze dovute alla fuga dalle terre divenute campi di battaglia e di sterminio. Oggi sono in corso 34 guerre «locali», sempre tra popoli poveri e affamati, e 9 vittime su 10 sono civili.

All'origine dei conflitti armati è una combinazione tragica di fattori: tumultuosa crescita demografica nel Terzo Mondo (1 miliardo e 200 milioni di poveri assoluti), carestie, desertificazione (abbiamo distrutto un quinto delle foreste tropicali), lotte tribali per il possesso di terre fertili e di acqua, lotte di potere per lo sfruttamento del petrolio, esodi di intere popolazioni causati da disastri naturali. Inondazioni del Bengladesh, siccità e fame in regioni africane sovraffollate. Nel 1993 mezzo milione di somali si trasferirono oltre confine e 700 mila migrarono all'interno della Somalia. In Africa 16 Stati sono ridotti all'«emergenza alimentare». Il continente importa il 30% del fabbisogno alimentare. La produzione media di grano per persona è inferiore a quella del 1960, benché le coltivazioni siano raddoppiate, per effetto dell'esplosiva moltiplicazione delle nascite.

Il rapporto del WorldWatch Institute di Washington sui movimenti di popolazioni a scala planetaria («The Hour of Departure») offre un supporto impressionante alle affermazioni di Umberto Eco. I serbatoi di violenza stanno gonfiandosi in tutto il mondo povero mentre peggiora il rapporto tra il tasso di crescita demografico e quello degli investimenti destinati allo sviluppo economico. Vere e proprie incubatrici di violenza sono le grandi città verso cui affluiscono i giovani privi di occupazione. Nell'America Latina il 72% della popolazione è ormai inurbata, nel 2000 Città del Messico arriverà a 25 milioni di abitanti, San Paolo a 22. Come dare un tetto, un posto di lavoro, istruzione, alle nuove generazioni che si affacciano sullo scenario mondiale? 70 arabi su 100 sono nati dopo il 1980, così metà della popolazione africana. Secondo il rapporto entro 5 anni si dovrebbero creare 380 milioni di nuovi posti di lavoro nel Terzo Mondo.

Il controllo delle nascite va rafforzato per il futuro, ma evidentemente non basta per colmare gli squilibri già accumulati col contributo della miopia dei Paesi industrializzati, propensi all'assistenzialismo senza rinunciare allo sfruttamento avido, spinto fino alla fornitura di armi impiegate nelle «guerre locali». Dice Umberto Eco: «O si costruisce un mondo ideale o noi dovremo pagare il prezzo del terrorismo». Se non un mondo ideale almeno un mondo meno squilibrato (il consumo pro capite di energia nell'Unione Europea è pari a 80 volte quello dell'Africa subsahariana). Altrimenti dovremo pagare anche il prezzo di migrazioni bibliche verso l'Europa e gli Stati Uniti. Quest'anno sono previsti 100 milioni di emigranti «legali», aggiunti ai 4 milioni di profughi che lo scorso anno sono fuggiti dalle loro terre devastate da guerre e stragi, rese sterili dallo sfruttamento irrazionale. L'emigrazione verso l'Europa occidentale e il Nord America è il solo miraggio: già 1.600.000 marocchini vivono all'estero, 2 milioni e mezzo di egiziani, 2 milioni e mezzo di turchi, e le statistiche considerano i soli attivi, senza contare i familiari. Se si vogliono evitare invasioni di massa e nuove guerre locali con conseguenti genocidi e maree di profughi i vecchi schemi di aiuti al Terzo Mondo vanno riveduti in profondità, con estrema urgenza, aprendo finalmente gli occhi sui rischi che sta correndo la Terra.

Mario Fazio

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA INVINCIBILE

gandhiana tra non violenza passiva e non violenza attiva, prevede la possibilità di predisporre una difesa, altrettanto efficace, fondata sull'uso di mezzi non violenti, come la resistenza passiva, la non collaborazione, il boicottaggio e così via. La seconda versione, più realistica, e, in quanto più realistica, meno rigorosa, è quella che si fonda sulla distinzione tra la violenza diffusa, e come tale incontrollabile, e la violenza concentrata e controllata, quale quella di un organismo al di sopra delle parti che dell'uso dei mezzi violenti abbia, esso solo, l'esclusività. Tutti dovrebbero capire che nell'ambito di uno Stato, che è il solo legittimato a usare la forza, la maggioranza dei cittadini non portano armi, mentre nel sistema internazionale, dove non è stato possibile finora costituire, nonostante l'Organizzazione delle Nazioni Unite, una forza al di sopra delle parti, tutti gli Stati senza eccezione sono armati. Tanto che uno Stato che non possiede un esercito non è un vero e proprio Stato, mentre un cittadino inerme non solo è un cittadino ma, almeno fino ad ora, è da considerare un «buon» cittadino.

Purtroppo la guerra in corso mostra l'insufficienza anche del pacifismo istituzionale in entrambe le versioni. Quel che è peggio, oggi constatiamo con angoscia che l'esclusività dell'uso della forza pubblica è ogni giorno sempre più minacciata. Uno dei fenomeni più sconvolgenti del mondo attuale è l'aumento crescente e irresistibile della violenza privata, della violenza di gruppi eversivi siano essi politici come quelli terroristici, siano soltanto criminali come le diverse mafie. Come può evitare uno Stato, anche con la polizia più efficiente, che un viaggiatore qualunque depositi una valigia carica di esplosivo in una stazione dove il portare una valigia non suscita alcun sospetto, o che il passeggero di una metropolitana nasconda un impercettibile deposito di gas micidiale? Il progresso tecnico ha reso sempre più potenti e insieme più disponibili gli strumenti di morte. La sfida ai costruttori di pace diventa ogni giorno più invincibile. Ci siamo difesi dal terrorismo aereo, seppure con costi di cui è difficile calcolare l'entità, col controllo dei bagagli negli aeroporti, ma come ci si può difendere dagli attentati sui treni, sui pullman, in metropolitana, da una macchina carica di esplosivo abbandonata sulla strada?

La verità è che nonostante gli innumerevoli istituti di ricerca della pace, fioriti in questi ultimi anni, non sappiamo nulla o quasi nulla delle cause delle guerre: economiche, sociali, politiche, etniche, ideologiche, religiose, metafisiche (la natura umana, il peccato originale, il castigo di Dio)? Chissà! Ma come si può trovare il rimedio al male se non se ne conosce la causa? Possiamo allora evitare che i realisti paragonino le manifestazioni per la pace alle processioni che un tempo facevano i contadini per invocare la pioggia, e inducano i giornali a non parlarne? Nessuna intenzione offensiva in queste parole. Ho partecipato anch'io a marce per la pace negli anni della guerra fredda. Se le gambe mi reggessero, lo farei ancora. Lo farei ancora perché? Ma perché so che se anche tutti i contadini del mondo si unissero per far piovere, la pioggia non verrebbe. Ma so anche che, se tutti i cittadini del mondo partecipassero a una manifestazione della pace, la guerra sarebbe destinata a scomparire dalla faccia della Terra.

Norberto Bobbio

Il cordoglio del ministro degli Esteri italiano

La Agnelli: un sacrificio fatto in nome della pace

ROMA. «Cordoglio e costernazione per il tragico incidente che, nei pressi di Sarajevo, è costato la vita all'inviato speciale del presidente Clinton, ambasciatore Robert Frasure, ad altri membri della delegazione americana e ad un Casco blu francese», è stato espresso dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli. Lo ha reso noto la Farnesina in un comunicato.

«Il loro sacrificio - ha dichiarato Susanna Agnelli - è tanto più doloroso in quanto essi si recavano nella capitale bosniaca in una missione di pace, che aveva, tra l'altro, tutto l'appoggio del governo italiano».

Tale sostegno era stato espresso personalmente dal ministro Agnelli al sottosegretario Holbrooke, capo della missione americana che si recava a Sarajevo, con il quale era in costante contatto.

«L'Italia ritiene - ha dichiarato infine il ministro degli Esteri - che la comunità internazionale, nonostante l'alto tributo di sangue pagato in questa disgrazia e nei mesi scorsi, debba continuare i propri sforzi per riportare la pace nella regione, non essendovi alternativa accettabile al negoziato».

Anche il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha espresso ieri le sue condoglianze per il tragico incidente del Monte Igman, nel quale sono rimasti uccisi l'inviato di pace americano Robert Frasure, i diplomatici statunitensi Joseph Kruzel e Nelson Drew e un Casco blu francese.

L'ambasciatore britannico all'Onu, sir John Weston, ha riferito ai colleghi sull'incidente. Il presidente di turno del consiglio, l'indonesiano Nugroho Wisnumurti, ha formulato le condoglianze di tutte le Nazioni Unite. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Sabato 19 Agosto 1995 è stata di [illegible] copie

Clinton: è stato un incidente, la missione continua. I musulmani: uccisi in un agguato

Sarajevo, tragedia sulla strada maledetta

Blindato coi diplomatici Usa cade sulle mine, 4 morti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Robert Frasure, l'inviato speciale del presidente Clinton e ambasciatore americano nel Gruppo di contatto per la Bosnia, è morto in un tragico incidente sulla strada del monte Igman, a pochi chilometri da Sarajevo. Insieme a lui sono morti altri due membri della delegazione americana, Joseph Cruzel, assistente del sottosegretario americano della Difesa, e Nelson Drew, funzionario della Sicurezza nazionale, nonché un soldato francese della scorta. Frasure e gli altri membri della delegazione americana viaggiavano a bordo di un blindato dei Caschi blu francesi. All'improvviso, probabilmente per la fanghiglia che ricopriva la strada in seguito alle recenti piogge, il blindato ha sbandato ed è precipitato nel burrone della tortuosa strada di montagna per finire su un terreno minato. Nella violenta esplosione sono rimasti uccisi i tre alti funzionari statunitensi e il Casco blu francese, mentre altri tre ufficiali francesi dell'equipaggio sono rimasti feriti. La tragedia si è svolta sotto gli occhi del sottosegretario di Stato americano Richard Holbrooke che viaggiava a bordo di un secondo blindato dell'Onu. «In un terribile incidente abbiamo perso alcuni americani di rilievo impegnati nella causa della pace. E' una giornata triste e tragica per le loro famiglie, ma io voglio esprimere tutta la nostra gratitudine per il servizio che hanno reso alla patria e al mondo» ha dichiarato il presidente americano Clinton dopo essere stato informato della morte dei suoi collaboratori. «Ho appena parlato con Richard Holbrooke e col generale Clark che mi hanno fornito un rapporto dettagliato sull'accaduto. Sono convinto che si tratti di un tragico incidente. Gli altri membri della delegazione americana sono determinati nel continuare i negoziati di pace» ha detto il Presidente americano.

A detta del portavoce dell'Onu a Sarajevo Alexander Ivanko l'incidente è successo alle 10,36 del mattino, quando la delegazione americana era a soli 2 chilometri dall'entrata a Sarajevo. La strada del monte Igman, unica via di accesso alla capitale bosniaca assediata dai miliziani serbi, è quotidianamente bersagliata dalle granate serbe. Lungo il percorso sono schierate le unità speciali francesi che hanno il compito di proteggere i veicoli dell'Onu spesso presi di mira dalle forze di Karadzic. Riferendosi all'incidente della delegazione americana, il ministro degli Esteri bosniaco Sacirbej, ha dichiarato che la colonna dei blindati dell'Onu è stata attaccata. «Tutto quello che sappiamo è che le autoblindo sono state attaccate e che sono uscite fuori strada. Ne sono molto dispiaciuto perché la delegazione americana è arrivata per aiutare il nostro Paese» ha detto Sacirbej. Ma il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha reso noto che non ci sono indizi per affermare che l'incidente fosse altro che un incidente stradale.

Pochi minuti dopo la tragedia sul posto sono arrivati i mezzi di soccorso. Il blindato sul quale viaggiava Frasure è stato distrutto a un centinaio di metri dal ciglio della strada in mezzo al terreno minato. Nel tentativo di aiutare la delegazione americana sarebbero rimasti feriti anche alcuni soccorritori. Le vittime sono state ricoverate all'ospedale di Sarajevo. Roberto Frasure, in fin di vita, è stato trasportato in aereo all'ospedale di Spalato dove è deceduto.

Guidata dal sottosegretario di Stato Richard Holbrooke la delegazione americana si stava recando a Sarajevo per presentare a Izetbegovic le nuove proposte del piano di pace americano. A causa del tragico incidente Richard Holbrooke ha annullato l'incontro di ieri con il Presidente bosniaco.

Ingrid Badurina

IL PIANO DI PACE DI CLINTON

1 Conferma del piano del «gruppo di contatto» del 1994 per la divisione della Bosnia con il 51 per cento alla Federazione croato-musulmana e il 49 per cento ai serbo bosniaci come base per una sistemazione che rispetti sovranità e integrità in confini internazionalmente riconosciuti.

2 Mutuo riconoscimento tra Bosnia, Croazia e Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro).

3 Mappe che mostrano la divisione territoriale della Bosnia tra serbi e Federazione croato-musulmana. Secondo l'«Oslobodjenje»... Secondo l'«Onasa» non è inclusa la cessione dell'enclave musulmana di Gorazde ai serbi, ma si può trattare sul corridoio di Posavina e su un possibile corridoio per la sacca musulmana di Bihac. Sarajevo diverrebbe un protettorato Onu.

4 Accordi costituzionali che aprirebbero la possibilità di un'unione tra i due Stati sovrani in Bosnia.

5 Abolizione delle sanzioni economiche internazionali contro la Federazione jugoslava non appena il piano andrà in vigore.

6 Disposizioni sullo status della Slavonia orientale, l'ultima regione della Croazia in mano ai serbi.

7 Impegni per la ricostruzione post-bellica della Bosnia.

Il presidente americano Bill Clinton (a fianco) annuncia l'incidente che è costato la vita a Robert Frasure (sopra) inviato speciale nell'ex Jugoslavia

REPORTAGE

IL VIAGGIO DELLA MORTE

Lungo i tornanti del monte Igman

Resta un mistero: dove sono i campi minati?

OLTRE che ottimi professionisti, gli operatori della Cbs sono anche grandi ideatori di «t-shirt» politico-celebrative. L'ultima costa sessanta dollari, è riservata agli addetti ai lavori e riguarda proprio l'«Igman Rally».

Se la compri e l'indossi sulla schiena porterai scritto: «Sarajevo: nema vode, nema hrane, nema struje, nema gasa, nema nista» (cioè: niente acqua, niente cibo, niente elettricità, niente gas, niente di niente), però subito dopo informerai il mondo che «ali ima jedan izlaz» (ovvero, nonostante tutto esiste una soluzione).

La soluzione è alla pagina successiva, quella che si porta sul petto. «Igman rally», suggerisce sarcastica la scritta: la soluzione può consistere solo in una folle corsa su per la salita, arrampicandosi sullo sterrato, tenendo a bada l'auto nei tornanti, con lo strapiombo a un passo, scheletri d'auto e di camion disseminati lungo i dirupi e nella nuca l'incubo di una cannonata serba che spezzi la tua fuga verso il mondo.

Quello stesso, disperato «rally» ieri è costato la vita a Robert Frasure, Joseph Kruzel e Nelson Drew, probabilmente ha precluso per molti mesi la ricerca di una soluzione negoziale.

E merita qualche approfondimento, se non altro perché avendolo compiuto quindici giorni fa per la quinta volta, ho qualche dettaglio da segnalare.

Erano i giorni in cui il generale francese Soubirou aveva appena annunciato «la via dell'Igman è sicura», e l'equipaggio di un carro armato serbo che evidentemente non seguiva i notiziari in lingua estera mi aveva appena bombardato, assieme con altri tre colleghi che si fidavano della parola di un generale.

Non aspettatevi però un racconto epico: di pallottole che miagolano e granate che esplodono solo qualche metro più in là i resoconti delle guerre jugoslave già traboccano.

Per quel che può valere l'impressione di uno che conosce i luoghi, vorrei solo spiegare come l'ipotesi di un «incidente» risulti incomprensibile, almeno fino a questo momento.

C'era stata pioggia, mi dice al telefono Vittorio Pannurolla, capo della nostra delegazione diplomatica a Sarajevo. La pista dell'Igman era scivolosa, piena di fango: «La delegazione americana viaggiava in un corteo di sette veicoli blindati francesi. Sembra che ad una curva particolarmente stretta uno dei blindati sia uscito fuori strada, e scivolando sul declivio sia finito proprio al centro di un campo minato».

Un campo minato? E dove, su quale declivio, in quale parte della pista?

Dovete sapere che per raggiungere Sarajevo lungo la strada dell'Igman, bisogna prepararsi a tre quarti d'ora

La pista è lunga 38 km, solo sedici si trovano sotto il tiro dei serbi

di noia e sobbalzi e a dieci minuti di terrore su una sorta di «toboga».

La strada è sterrata, lunga trentotto chilometri, per una ventina si arrampica sul versante coperto dai tiri serbi e dunque al massimo può riservare qualche mal di schiena dovuto a buche profonde come crateri.

In quella prima parte del tragitto, esistono solo due punti nei quali gli autisti accelerano anche a rischio di spaccare le balestre. Sono annunciati da alberi mozzi, pini e larici tranciati da antiche cannonate. Sono due balze del monte che si affacciano sulla valle (meglio, sulle alture che i serbi presidiano) e lì ogni tanto arriva una cannonata. Ma succede di rado: in genere, quando i miliziani che assediano Sarajevo inquadrano un pullman.

Dopo dodici chilometri, sulla destra, si vedono montagne di sacchetti di sabbia, bandiere che garriscono e una piccola armata di Caschi blu pronti a difendere fino allo stremo la loro Fortezza Bastiani.

E' l'ingresso del campo franco-inglese: da lì parte una strada asfaltata che conduce fino al quartier generale di Soubirou ed agli acquartieramenti della «Forza d'Inazione Rapida».

Al chilometro ventidue - dove il monte è più alto - s'incontrano una vecchia roulotte, una sbarra e sulla sinistra qualcosa che ricorda un tavolo da pic-nic: è l'ultimo «check point» bosniaco del monte.

Da quel punto in poi ci si avvicina a Sarajevo (meglio, ai sobborghi di Hrasnica e Butmir) senza più controlli: ancora qualche chilometro di gita nei boschi e infine - giunti a una casetta in legno che annuncia un tornante - la strada precipita verso il basso.

Sarajevo sembra ad un passo, ma da lì la pista si avvita in una discesa vertiginosa, cinquecento metri e poi un tornante. Ad ogni curva esci dal campo di tiro dei serbi che t'inquadrano dalle colline e in basso dal sobborgo di Ilidza.

«Ha presente un videogioco? - mi spiegò una volta un ufficiale francese -. Quando scende i tornanti lei esce continuamente dal campo di tiro, e vi rientra ogni volta che imbocca un rettilineo. Per quelli è una specie di scommessa». Se arrivi giù, poi lo racconterai.

Personalmente, da tempo prediligo la discesa a piedi, faticosissima ma in fondo rischiosa solo per il fondoschiena.

Adesso, se avete presente il percorso, la prima domanda è: per quale motivo il convoglio che trasportava i mediatori americani andava così forte da causare un'uscita di strada? I tratti precedenti sono tutti abbastanza sicuri, quello finale è a rischio. Tutte le fonti diplomatiche dicono però che i serbi erano stati avvertiti, e dunque nessun colpo di cannone sarebbe potuto piombare «per errore» sui tornanti che concludono il «rally».

Seconda questione, per il momento irrisolta: esattamente, in quale punto della pista il blindato francese è uscito di strada? Su trentatré dei trentotto chilometri dell'Igman il percorso era non solo «sicuro» (non lo ha detto il generale Soubirou?), ma addirittura tranquillo.

Un'auto della ambasciata americana lascia il quartier generale Onu a Sarajevo dopo aver visitato i diplomatici feriti. Sopra, truppe croato-bosniache perlustrano una strada nei pressi di Drvar.

Caschi blu ed esercito bosniaco piazzano mine attorno ai loro check-point, ma solo di notte

La missione era annunciata, il percorso doveva essere sicuro

L'ultimo tratto, quello della discesa a rotta di collo, avrebbe dovuto esserlo altrettanto, se non altro per i contatti diplomatici che avevano preceduto la partenza del convoglio.

I conducenti dei blindati francesi - si presume - dovevano aver percorso la pista più volte, quindi la conoscevano bene. Ma soprattutto, non si riesce a capire chi avesse piazzato le mine su cui il blindato di Frasure, Kruzel e Drew è saltato, secondo la versione diffusa finora.

Da settimane lungo i tornanti dell'Igman i «caterpillar» delle Nazioni Unite (li ho visti) lavorano per allargare la strada, sbancano costoni rocciosi, disboscano foreste intere per preparare la strada a un intervento teorico e piazzole ai cannoni da 155. Non c'è stata ombra di una mina sul loro percorso. Notoriamente sia i Caschi blu francesi che l'«Armija» bosniaca piazzano mine intorno ai loro posti di controllo dopo il tramonto, e le disattivano quando il «check point» riapre.

Se la delegazione americana scortata dai francesi è davvero finita su un campo minato solo a causa della fretta e del fango, allora esiste un genio malefico che trama perché nei Balcani il disastro continui.

Giuseppe Zaccaria

Allarme all'ospedale di Olbia dopo l'agguato ai carabinieri. Il giudice: cercano di farlo tacere

In ospedale per ammazzare l'ultimo killer

Falso finanziere voleva eliminare il rapinatore ferito

OLBIA
NOSTRO SERVIZIO

Poco prima delle 13,30 un uomo in maglietta e calzoncini si è presentato nell'ospedale di Olbia, ha detto di essere un finanziere e ha chiesto di essere accompagnato nel reparto di chirurgia. All'infermiera di turno al pronto soccorso, che lo ha invitato a esibire il tesserino militare, ha mostrato un documento tenendolo però seminascosto nel palmo della mano. La donna, insospettita, è entrata dentro per avvertire i carabinieri [illegible] quando è tornata dell'uomo, dell'apparente età fra i 30 e i 40 anni, nessuna traccia. Un episodio inquietante che ha fatto scattare l'allarme: più di [illegible] carabinieri hanno messo sotto assedio l'ospedale di Olbia, ma senza esito. Un'ora prima, il sostituto procuratore di Sassari, Gaetano Cau, che coordina l'indagine, uscendo dall'interrogato di Andrea Gusinu, l'unico sopravvissuto della tragica sparatoria in cui hanno perso la vita due carabinieri e due banditi, aveva lanciato l'allarme: «Non escludo che gli altri componenti della banda possano tentare di ucciderlo o di organizzare una evasione». Un timore condiviso dagli inquirenti, preoccupati per la sorveglianza dell'unico malvivente in mano alle forze dell'ordine e che si è rivelato fondato. Che Gusinu sia un teste fondamentale per lo sviluppo dell'inchiesta [illegible] è un mistero: il bandito potrebbe decidere di fare i nomi dei suoi complici.

Sul fronte delle indagini oltre all'obiettivo dei fuorilegge per un bottino miliardario trasportato da due furgoni portavalori, la certezza, venuta dal comandante della regione dei carabinieri della Sardegna, Ermanno Vallino, che Frau (uno dei due militari uccisi assieme all'appuntato Carru e le cui salme sono state tumulate ieri sera a Porto Torres e Chiaramonti) è stato freddato con un colpo alla testa sparato da distanza ravvicinata». Una brutalità da parte dei killer spiegabile con un particolare stato di eccitazione che potrebbe essere stato favorito anche da sostanze stupefacenti. Da qui gli accertamenti autoptici per sapere se, almeno i malviventi morti, fossero drogati.

Ma ci sono altri aspetti oscuri su tutta l'azione che vede quattro o cinque protagonisti della banda ancora liberi e la cui identità potrebbe essere svelata proprio dal complice sopravvissuto, se deciderà di collaborare. Al primo interrogatorio ha dosato con il contagocce le parole. «Io c'ero - ha detto Gusinu - ma [illegible] ho fatto fuoco contro i carabinieri». E quando il sostituto procuratore Cau gli ha chiesto se avesse sparato al complice Graziano Palmas che era a fianco a lui sul camioncino bloccato dai carabinieri a Padru, e per la cui morte la versione ufficiale parla di suicidio, ha risposto seccamente «no». Lui nega e il comandante dei carabinieri Vallino conferma che «Palmas si è ucciso in presenza di un nostro sottufficiale. Su questa storia si può anche fantasticare ma tutto quello che viene scritto o detto rimane una fantasticheria». Al momento l'ipotesi più accreditata rimane quella del suicidio, ribadisce anche il magistrato Cau, che alle 10,30 è entrato nell'ospedale di Olbia assieme al gip Antonio De Muro che ha convalidato l'arresto di Gusinu accusato di duplice omicidio aggravato per l'uccisione dei due militari, di omicidio per l'assassinio del complice Salvatore Gina, di tentata rapina, detenzione di armi da guerra, furto e ricettazione. Gusinu ha risposto alle domande sino a mezzogiorno, assistito dagli avvocati Marras e Satta.

Dopo le reazioni a caldo sull'efferata uccisione dei due carabinieri, una riflessione sull'accaduto verrà fatta anche dai rappresentanti regionali il 5 settembre. E il presidente del Consiglio regionale, Gian Mario Selis, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, Lamberto Dini, sull'emergenza criminalità nell'isola e sui sequestri di persona. «La Sardegna crede ancora nelle istituzioni - ha scritto Selis -, è una fede che non possiamo deludere. Soprattutto il governo ed il Parlamento possono far crescere questa fiducia rilanciando anche una nuova intesa con la Regione nello spirito dello statuto speciale, per affrontare i problemi del lavoro e dello sviluppo».

Marco Aresu

Sopra, una scena del conflitto a fuoco vicino a Ozieri. Nella foto grande il cartello di Orgosolo, capitale del banditismo sardo

«Per salvarsi non esitano a sparare anche ai compagni»

INTERVISTA

L'ESPERTO DI CRIMINALITA' SARDA

«Nel Nuorese queste rapine sono una tradizione cominciata nel dopoguerra»

«Quella ferocia così normale»

Guiso: i banditi di strada sono allenati a uccidere

FEROCI sì, ma quando si va in giro con il Kalashnikov non è un fatto eccezionale usarlo». Neppure un pizzico di stupore nella voce dell'avvocato Giannino Guiso, sardo, penalista che della sua isola conosce ogni piega, ogni cono d'ombra. E' stato il difensore di Graziano Mesina, il «re del Supramonte», di altri cento banditi o disperati finiti nella rete del codice penale. E poi di Renato Curcio, ideologo delle Brigate rosse, di Raffaele Cutolo, camorrista doc, ora di Bettino Craxi, il transfuga di Hammamet.

Perché non è un fatto di ferocia straordinaria, avvocato?

«Perché in un reato di rapina a mano armata la prevedibilità di violenza è scontata: a volte può essere evitata, a volte no».

Ma questi si sono accaniti anche contro i propri compagni. Che significa?

«Non è che sparano, così, sui compagni. Il fatto è che anche da quella parte non c'è più la capacità di contenere la situazione».

Come sarebbe «anche»?

«Sarebbe che, secondo me, nell'Arma è mancata la professionalità, come è mancata nei banditi».

In che senso?

«Naturalmente non parlo del valore e del coraggio dei due militari caduti. Ma da quello che ho letto, pare che un elicottero abbia avvistato due auto rubate e una betoniera sospetta: anche facendo i conti più semplici c'è da aspettarsi che siano almeno tre gli uomini da affrontare. E la pattuglia dei carabinieri è formata da due, la partenza è già strategicamente perdente. Le altre "Gazzelle" arrivano sul posto tardi, quando i banditi sono già lontani».

E allora?

«Allora, la ferocia è conseguenza di questa mancata professionalità. In altre parole: i banditi hanno visto la possibilità di scappare e hanno aperto il fuoco».

Ma hanno sparato a uno di loro...

«Nel conflitto non si sta a vedere in che direzione si spara. Se si fa fuoco sui carabinieri e i carabinieri rispondono, si spara nella direzione da cui provengono i colpi. Se poi in quella direzione c'è uno dei tuoi, beh!, questo non vuol dire, perché la situazione non è più razionale. E così è diventata una situazione perdente per entrambi».

In conclusione?

«Lo ripeto: inutile parlare di crudeltà. Quando ci sono le rapine stradali, il rischio è quello della sparatoria, dei morti. Nel reato stesso è implicita la possibilità di una esecuzione feroce».

Che tipo di banditi sono questi?

«Mah!, non va dimenticato che le rapine stradali, soprattutto nel Nuorese, nel periodo del dopoguerra, erano una pratica quasi quotidiana. Non c'è niente di nuovo. Quelli assaltavano i furgoni che trasportavano le paghe degli operai dell'Erla, l'ente impegnato a combattere la malaria. Poi ancora assalti negli Anni Sessanta. Una volta bloccarono tutte insieme 200 macchine».

Ma non uccidevano...

«Non è che non ammazzavano: semplicemente quella volta non intervennero i carabinieri e non fu necessario. Ma a Monte Maore e a Sa Ferula morirono tre carabinieri. No, non accetto la semplificazione al fatto singolo. Ci sarebbe stata ferocia anche in altri casi, se si fossero verificate le stesse condizioni. La delinquenza non fa dei distinguo».

Ma questa è già malavita organizzata o siamo ancora ai predoni?

«E' malavita che, anche se non è organizzata, ha già un sottobosco che gli consente di mettere a frutto il profitto».

In che modo?

«Beh!, quello che vediamo spuntare d'un colpo, ma non solo in Sardegna, sono gli arricchimenti improvvisi, che nessuno controlli. E questi arricchimenti avvengono perché il denaro che vi è portato via attraverso la violenza, poi trova delle strade che tendono a legalizzarlo».

Come?

«Attraverso gli investimenti finanziari, attraverso gli immobili. Insomma, avviene ciò che succede nelle altre parti d'Italia. E questa gente ha contatti con i canali di trasformazione del denaro».

Con la malavita dal colletto bianco?

«Ma che colletto bianco! E' malavita anche quella, che opera con un certo stile. Il pastore fa la rapina, poi consegna i soldi a un ragioniere in apparenza impeccabile, che trasforma il denaro. Il punto è che manca un controllo sociale, manca la conoscenza di queste nuove forme di malavita: che poi non è che siano nuove, semplicemente sono più aggiornate, adeguate alle situazioni contingenti e più moderne. Ed ecco i Kalashnikov. Stanno cambiando i tempi: per esempio, oggi la donna sarda non indossa più gli abiti scuri, ma quelli che loro chiamano "civili", "del continente". Però, la cattiveria, l'aggressività degli uomini è uguale, solo che si esercita in tempi moderni e con mezzi più moderni».

E per frenarla?

«Già, parlano di far terra bruciata intorno a una banda. Ma siccome le bande sono tante, non risolvono proprio niente. Cioè, potrebbero risolvere questo caso giudiziario, c'è da augurarselo, e certamente lo risolveranno. Ma non è questo il punto».

E qual è?

«Quello che manca, secondo me, è la prevenzione. Cioè, né i carabinieri, né la polizia sono organizzati come in altri tempi, con la profonda conoscenza dell'ambiente che gli consentiva di prevenire e non di reprimere. La repressione è una cosa che avviene a reato consumato. Ormai la struttura dei carabinieri è tale... Insomma, hanno abbandonato anche le indagini».

Come sarebbe a dire?

«Sarebbe a dire che i pubblici ministeri, in tutti i reati, tendono ormai a fare i poliziotti e non consentono più che i poliziotti facciano il loro mestiere. Sono loro che dirigono le indagini, loro che li sostituiscono».

In che modo?

«Sono sempre tesi alla ricerca del pentito, non hanno mai un quadro preventivo che è tipico della polizia che consenta di conoscere i soggetti turbolenti nelle singole località, nei singoli paesi che sono quelli che soprattutto tendono a essere malavita organizzata. Così, non conoscendo questi soggetti, ogni qualvolta esplode qualche cosa, devono fare una ricerca sul fatto specifico, ma difficilmente riescono a far luce, a meno che non si abbia un pentito».

E questo che significa?

«Che il numero dei reati impuniti che ci sono in Sardegna è spaventoso. Ma non solo in Sardegna: in tutt'Italia. Il tasso d'impunità nel nostro Paese è incredibile».

Perché?

«Perché manca quella struttura classica che distingueva la polizia giudiziaria dall'autorità giudiziaria. Lo ripeto: ora il pubblico ministero è polizia, non si fanno più indagini, molte volte nei processi mancano testimoni, indagini, rapporti. Semplicemente c'è un pentito o un chiamante in correità che risolve il caso. I pubblici ministeri non fanno che portare avanti il discorso dei pentiti, mentre dovrebbero far sviluppare quello delle indagini giudiziarie della polizia giudiziaria che ha tanti ruoli. E così vengono sempre colti di sorpresa. Perché la polizia giudiziaria per funzionare deve stabilire dei contatti diretti con l'ambiente che le consenta, attraverso la conoscenza diretta, le confidenze, la fiducia che ripone il cittadino nel singolo carabiniere, di raccogliere quelle notizie che servono a prevenire».

Vincenzo Tessandori

LA RABBIA NEL SUO VOLTO

«Oggi mi rimane il magnifico ricordo di mio marito. E l'espressione che ho visto nel suo volto nella camera ardente: tutti mi dicevano che stava sorridendo, ma non era vero. Aveva un'espressione di rabbia, di non essere riuscito a fare ciò che doveva. Si è visto incastrato nell'agguato senza poter fare più niente. So che in quel momento ha pensato a noi, a me e ai nostri figli, Pietro e Irene»

Rosanna Carru
vedova dell'appuntato Ciriaco Carru

IL CASO

LE UNTRICI A LUCI ROSSE

Teramo: il procuratore le ha accusate di tentato omicidio

«Infettano i clienti, arrestatele»

Caccia a due prostitute malate di Aids

Due prostitute di Teramo sono state accusate di tentato omicidio: malate di Aids continuano a offrirsi sulla strada, mettendo a rischio la salute dei clienti

TERAMO

SONO state iscritte nel registro degli indagati con l'ipotesi di tentativo di omicidio e vengono ricercate a Teramo due prostitute tossicodipendenti ammalate di Aids. Entrambe trentenni, una di Nereto e l'altra di Alba Adriatica, nel Teramano, si erano rivolte nei giorni scorsi al servizio recupero tossicodipendenti di Giulianova, rivelando di essere contagiate dal virus hiv e di prostituirsi lungo la strada «Bonifica del Tronto».

I carabinieri, che l'altro ieri avevano avviato i primi accertamenti su segnalazione del direttore sanitario della locale Usl, Biagio Iarossi, hanno identificato le due donne, ma non sono riusciti a trovarle nei rispettivi domicili. E mentre le ricerche continuano, il sostituto procuratore Paolo Pompa, titolare dell'inchiesta, ha spiegato ieri che quello delle due donne è un caso del tutto anomalo sul quale non sarà facile intervenire in quanto il codice non è molto chiaro. E poi - ha aggiunto il magistrato - non si può dimenticare che in quanto malate le due ragazze godono di una certa tutela. Inoltre, per dimostrare il reato, gli investigatori dovrebbero coglierle sul fatto, provando che hanno intenzionalmente cercato di contagiare i clienti.

Dopo la segnalazione delle due prostitute malate di Aids, nel Teramano si era diffusa la voce che entrambe non usino preservativi con i clienti. Questa circostanza, però, non è stata confermata, ma le indagini degli investigatori devono adesso verificare se un fatto del genere sia accaduto in passato, e nei confronti di chi. Le indagini sono complesse - ha aggiunto il magistrato -. Bisogna verificare se le due donne abbiano contagiato i clienti, perché in questo caso avrebbe più forza l'ipotesi di tentativo di omicidio. Tuttavia è difficile individuare con quali mezzi richiedere un eventuale ordine di custodia cautelare: infatti l'articolo 286 bis del codice di procedura penale dispone che non può restare in carcere chi è affetto da hiv. Infine, allo stato dei fatti, non è ancora certo che le due prostitute abbiano potuto contagiare qualcuno.

La divulgazione della notizia, che ha avuto vasta eco, ha però già prodotto un primo risultato: dall'altro ieri sera è meno frequentata la «Bonifica del Tronto», al confine tra l'Abruzzo e le Marche, ribattezzata «strada dell'amore» per l'elevata presenza di prostitute e di viados. Da ieri, in tutta la zona, sono stati organizzati speciali pattugliamenti delle forze dell'ordine per rintracciare le due donne.

La strada è diventata il luogo di una vera e propria industria con fatturati miliardari e finora sono stati tutti inutili i tentativi per ripulire l'area. In passato, il sindaco di Colonnella, Ubaldo Di Stanislao, aveva convocato proprio sulla strada un consiglio comunale per sollecitare alle forze dell'ordine interventi che liberassero il tratto di prostitute. Ogni giorno, però, continuano le rapine, le risse, i tentativi di omicidi tra professioniste, gli arresti per sequestri di ragazze dell'Est europeo attratte in Italia con il miraggio di un lavoro normale e poi lasciate sull'asfalto. In un chilometro vi sono, in media, 120 tra prostitute e viados: italiane, nordafricane, albanesi e brasiliane. Attratti da questa «offerta», i clienti arrivano dalle province di Teramo e Ascoli Piceno.

[r. e.]

REPORTAGE

L'INCUBO DELLA LEGA

Il Senatur: hanno paura, e se noi cresciamo si tengono Dini

Bossi: vogliono farci fuori

«Vedo un governo istituzionale»

Un'estate di comizi per il leader del Carroccio Umberto Bossi

GEMONIO (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

La Maga di Concorezzo ha telefonato in sede: «Dite a Bossi che la nascita del quarto figlio gli cambierà la vita». Non ha chiarito se in bene o in peggio, mistero. Ma a lui, che alle quattro del mattino ciondola per casa dopo il comizio sotto le betulle di Sumirago, provincia varesotta, poco importa. «L'ho chiamato Eridanio Sirio Salvatore, tre nomi micidiali, no?». Il piccolo bossino tra un paio d'ore arriva dall'ospedale di Angera, ma papà Bossi se ne andrà quasi subito: un bacetto e via a comiziare.

«Quante piazze in questo agosto? Ho perso il conto». L'unico a battere spiagge o montagna, copione più o meno fisso: «Scusate se vi dico queste cose, non vorrei spaventarvi, ma qui stanno perdendo tempo a discutere di centro e centrini, di Dini di qua e Dini di là, di cosa ha detto De Mita. E il debito pubblico? E lo Stato che corre verso il fallimento? Avanti così e nel '97 saremo a 3 milioni di miliardi, il 60% delle entrate se ne andrà per gli interessi. Pochi Paesi sono scesi così in basso e io temo che questo Stato al fallimento applichi la regola matematica perfezionata nelle università romane: chi ha dato ha dato e congeliamo il debito. Come il Duce».

Il debito pubblico, un incubo. Dini o il Dini bis possono aspettare. «Tutto dipende da come affronti il debito. La sostanza, la bistecca delle prossime settimane, è questa roba qua. Perché tra un anno non ci saranno più i soldi per gli stipendi di maestre, carabinieri e poliziotti». La politica d'agosto, dico, l'ha seguita quanto basta: qualche tg, qualche giornale, la lettura dell'*Indipendente* che per il suo «dàgli al fascista» l'ha pizzicato. «Forse ho enfatizzato un po', come in Liguria. Ma è per far capire che il pericolo c'è, questi vogliono venire a Mantova a settembre, quando ci riuniamo noi...».

Si racconta come «il pistolero solitario, lo sceriffo della Lega contro i banditi». Un immagine che gli piace eccome. La Lega sola, sola contro tutti. «Ed è proprio così. Questo Paese lo salvi solo se lo cambi, se modifichi la sua struttura, se elimini l'assistenzialismo sprecone che ha arricchito i partiti e spolpato le nostre casse, se alleggerisci il costo dello Stato, se introduci il federalismo. O così o niente. Dal Polo o dal centrosinistra finora solo chiacchiere, promesse, pentimenti, giuramenti».

Il Pistolero prende la mira: «Vedo un governo istituzionale che tagli fuori questi rompicoglioni della Lega. Quelli sono pronti a liquidare il debito pubblico con qualche scusa, con qualche cartolina per ingannare gli italiani, e poi continuare come prima. C'è un governo istituzionale in pectore pronto ad aggirare il debito. Leggo che Dini va bene alla destra e alla sinistra: mi è già sufficiente per temere un governo istituzionale».

Pessimista. E se la sua vita cambiasse in peggio non sarebbe certo per colpa di Eridanio, o della maga. «Non voglio spaventare il Paese, ma se si continua così non c'è più niente da fare, l'Italia sarà sempre più divisa. E allora dico discutiamo, trattiamo». Al comizio di Sumirago, tra il concertino di «GianKarlo» e il cabaret popolar-dialettale del duo «Riccardo e Michele», aveva chiesto attenzione: «Il pds vuol prender la parola al nostro Parlamento di Mantova, ministri o ex ministri del governo Berlusconi pure? E che è Mantova, è già una capitale?». E lo dice, e insiste, per far capire che nei palazzi della politica Mantova non è soltanto folclore e sfottò.

«Noi siamo lì, a Mantova, e non torniamo indietro. Sappiamo di godere della più assoluta impunità, perché al Nord nessuno vuol più demandare a Roma l'economia del Nord. Abbiamo avviato un processo di riforma molto rapido, il nostro potenziatore di velocità. Il Nord sa benissimo che se non metti mano al debito pubblico, se prima non dài il via alle riforme, non ci sarà stabilità politica. Quindi avanti, trattiamo». E con chi? Il Pistolero accende il sigaro: «Con noi viene chi ci sta, ma mi sa che di alleati se ne trovano pochi. In giro, nell'Ok Corral della politica, ci sono parecchi imbroglioni. Craxi potrebbe ancora tornare e io finirei all'ergastolo...».

E gli incubi son già diventati due, il debito e il governo istituzionale. «Uno spiraglio potrebbe essere una nuova legge elettorale a doppio turno. Uno per lo scontro tra destra e sinistra e l'altro per lo scontro tra centralismo e federalismo, tra il non cambiar niente e le riforme». Ma anche in questo caso di segnali nisba. Le elezioni, al momento, possono aspettare. «Quelli, e non solo Berlusca, si muovono sulla base dei sondaggi. Se dànno la Lega debole, vrooom!, corrono al voto tagliando tutte le curve. Ma se dànno la Lega forte, e di questi tempi è così, lorsignori prendono tempo. Morale: se la Lega cala Dini cade, se la Lega avanza Dini resta».

Se resta, bisogna vedere a quali condizioni. «Quando verrà in aula valuteremo se ci sono i numeri per un Dini bis. Potrebbe anche andarci bene. Quel che non ci andrebbe bene è un governo del tutti assieme, perché allora non ci sarebbe bisogno della Lega...». Neppure se Dini facesse un passo avanti e Berlusconi due indietro? «Berlusca è finito, come fa a muoversi? E poi, potrei mai andare al governo con Fini? Nel '94 li dovevamo bloccare, adesso non c'è motivo. Forza Italia è funzionale alla mafia ed è nata per tirare la volata a Fini, uno che dice "non tocchiamo l'assistenzialismo", un fascista che vorrebbe o dovrebbe subentrare a Berlusconi».

Il Pistolero, alle cinque del mattino, ha ancora gli incubi. E se guarda a sinistra, prova un qualcosa che sfiora la rabbia. «Penso alla commissione per l'Antitrust. L'abbiamo voluta noi, la guida Giorgio Napolitano e che ha prodotto in sei mesi? Nulla, palude e pantano. Io vedo quel che vedo ed è una sinistra che mi fa incazzare: gente abituata a perdere, che già si prepara: vogliono le regole per il giorno della sconfitta. La sinistra non osa mai! Io sono qui per vincere e loro sembrano morti di sonno...». Il Pistolero ha mancato alle cinque del mattino aspettando Eridanio: «Metto su un caffè?».

Giovanni Cerruti

REFERENDUM-PROVOCAZIONE

Speroni: abolire il reato contro l'unità

ROMA. «Visto che ci accusano di secessionismo ed attentato all'unità d'Italia in nome di un codice fascista, noi proporremo un referendum per l'abolizione di quella norma ovvero del secondo comma dell'articolo 241 del codice penale relativo al reato di attentato all'unità d'Italia». Così il leghista Francesco Speroni, in un'intervista all'*Opinione*. La norma che Speroni vuole abolire prevede l'ergastolo per «chiunque commette un fatto diretto a sciogliere l'unità dello Stato o a distaccare dalla madrepatria un territorio soggetto anche temporaneamente alla sua sovranità».

Le agenzie hanno raccolto alcuni commenti. Luigi Petrini, leghista: «Il referendum richiede tempi lunghi. Ci sono altre strade». Gianfranco Miglio: «Una trovata per meri calcoli elettorali». Luciano Violante, pds: «Il federalismo non attenta all'unità di uno Stato, la secessione sì e chi ne diventa sostenitore deve essere affrontato come merita: con misure di carattere penale, oppure, in qualche caso, con un'adeguata dose di ridicolo». Gerardo Bianco, ppi: «Non è accettabile la carica eversiva data dalla Lega alla questione del federalismo». Vittorio Dotti, Forza Italia: «La proposta conferma che ciò a cui mira Umberto Bossi è proprio di attentare all'unità d'Italia». [r. i.]

IL CASO

COME USCIRE DA TANGENTOPOLI

Mani pulite, contrattare la pena tra cittadino e giustizia

Taormina boccia l'amnistia

«Meglio il condono e processi rapidi»

ROMA

AMNISTIA sì, amnistia no. Carlo Taormina (ordinario di procedura penale alla «Sapienza» di Roma, difensore di Craxi, Gava e del generale della Finanza Cerciello, accusatore di Antonio Di Pietro) annuncia una controproposta a quella avanzata alcuni giorni fa dal penalista Giovanni Maria Flick, consigliere giuridico dell'Ulivo di Romano Prodi.

Processi semplificati. «Si potrebbe introdurre un processo semplificato da svolgersi esclusivamente davanti al gip, a richiesta dell'imputato, dove, anche attraverso l'acquisizione di prove, si stabilisca se l'accusato è colpevole o innocente. La scelta dell'imputato, non opponibile dal pubblico ministero, comporterebbe, in caso di affermazione di responsabilità, l'automatica diminuzione della pena nella misura della metà. Altre riduzioni della pena residua potrebbero essere collegate al risarcimento del danno, alla restituzione dell'illecito profitto, alla confessione, alla collaborazione o alla accettazione di pene accessorie. Il processo semplificato dovrebbe avere carattere generale e sostituire il patteggiamento e il giudizio abbreviato. La sentenza dovrebbe essere inappellabile».

Nuova norma su reali responsabilità penali. «Nella grande maggioranza dei casi si è constatato che, a fini di finanziamento dei partiti, sono corse consegne e dazioni di danaro nella più perfetta regolarità delle procedure di appalto. Vincitori ne sono risultati quelli che avrebbero dovuto esserlo; i prezzi pagati dalle pubbliche amministrazioni sono stati quelli giusti; le opere sono state eseguite a regola d'arte e puntualmente: nessun danno ed anzi vantaggi sono stati tratti dalle pubbliche amministrazioni. Situazioni di questo genere non possono costituire concussione o corruzione ed è necessario che, contrariamente a quanto fatto dalla magistratura, il legislatore chiarisca che queste qualificazioni giuridiche sono errate o non adeguate. La nuova norma penale di cui auspico l'introduzione, sarebbe applicabile anche ai fatti di Tangentopoli perché più favorevole all'imputato e perciò retroattiva. E' ovvio che la sanzione, comunque da applicarsi per la illecita percezione di danaro da parte del pubblico funzionario dovrebbe essere di misura intermedia tra quelle previste per concussione e corruzione ed inferiore a quella prevista per la corruzione».

A lato l'avvocato Carlo Taormina, sopra Franco Bassanini, pds

Condono. «A mio parere bisogna pensare anche all'introduzione di un condono. Non solo tuttavia per i fatti di Tangentopoli ma per tutti i reati, compresi quelli di terrorismo. Pensare solo a Tangentopoli, come si fa quando si parla di amnistia, significherebbe fare una legge incostituzionale per violazione del principio di uguaglianza e attiverebbe una inarrestabile spirale di protesta e di violenza nelle carceri che pullulano di detenuti in attesa di giudizio. A differenza dell'amnistia il condono si presta ad una sorta di contrattazione tra cittadino e giustizia, in modo che esso risulti applicabile laddove il primo sia disposto ad accettare misure patrimoniali o personali ed in relazione a ciò può essere modulata anche l'entità della pena condonabile».

Prime reazioni. Per Franco Bassanini è apprezzabile «il fatto che si escluda categoricamente l'ipotesi di un'amnistia. Lo Stato non può rinunciare ad accertare la verità dei fatti, a distinguere tra onesti e disonesti». «E' apprezzabile ma ha un punto debole» sostiene invece Ernesto Stajano. «Merita il sostegno -osserva- perché esclude una dimensione assolutoria generale. Ma Taormina non ha considerato che difficilmente gli imputati faranno la corsa agli sconti di pena. Gli sconti potrebbero non funzionare perché l'imputato non ha interesse a sveltire il processo, al contrario punta ovviamente a mandare la cosa per le lunghe, verso la prescrizione». [r. i.]

Le accuse di Pannella

«Mannino è come un prigioniero di guerra»

ROMA. «La ferocia, non solamente l'accanimento, con cui è perseguitato Calogero Mannino, è pari solamente alla viltà ed alle paure di troppi che sapevano e che non hanno reagito fino a quando la signora Mannino non si è assunta la responsabilità di rendere pubblica la vicenda». Il leader dei riformatori Marco Pannella si mobilita contro la carcerazione dell'ex ministro dc Calogero Mannino, detenuto attualmente a Rebibbia dopo essere stato arrestato il 3 febbraio scorso. Secondo la famiglia, il congiunto «vuole uccidersi in carcere». Pannella afferma che Mannino è in carcere, ormai, chiaramente contro la giustizia, contro i codici e la Costituzione: «E' un prigioniero di guerra, trattato con la sommarietà della giustizia militare al fronte, sospetto di intelligenza con il nemico, dal quale si esigono informazioni. Non mi importa quanti siano i magistrati che avallano questa situazione». [Agi]

Polemica a destra

Accame: sotto la camicia nera non c'è nulla

ROMA. «Quello che è preoccupante, è che la destra, alleanza nazionale, giunge dopo mezzo secolo di opposizione al potere con il personale politico nazionale più scadente della sua storia». Lo afferma l'ex direttore del «Secolo d'Italia» e intellettuale di destra Giano Accame in un'intervista all'«Opinione», nell'ambito del dibattito sulla destra promosso dal quotidiano.

Secondo Accame, «mentre ci sono in An, ereditati dal movimento sociale, dei buoni quadri periferici, al vertice, a parte il leader e la sua abilità televisiva, dietro c'è poco. Sotto la camicia nera non c'è nulla». Accame sottolinea il pericolo «di un vuoto culturale per la destra» anche se rileva che si tratta di «un male generale» che coinvolge anche la sinistra. A suo avviso, però, la sinistra ha capito da tempo l'importanza della cultura, «mentre a destra ci sono mediocrità che credono di poterne fare a meno». [Ansa]

E' mancato
Giuseppe Cornetto
Ne danno il triste annuncio i figli **Alessandro** con **Daniela**, **Maria Caterina** con **Gianni** e **Silvia**, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 21 c.m. ore 9 parrocchia San Paolo (Cascina Vica).
— **Rivoli**, 19 agosto 1995.

E' serenamente mancata
Giovanna Paruzzo ved. Gamberoni
Lo annunciano **Pierpaolo, Vanna, Laura** e **Renata, Adele** e **Gianni**. I funerali si svolgeranno lunedì 21 ore 8,15 nella parrocchia S. Francesco da Paola, via Po 16.
— **Torino**, 17 agosto 1995.

E' mancato
Giorgio Meazza
Lo piangono la moglie **Nida**, figli **Massimo, Cinzia**, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 11,45 parrocchia San Luca via Nagarville 14.
— **Torino**, 19 agosto 1995.

E' mancata
Cristina Castagneri ved. Franciosetto
L'annunciano, sorella e nipoti. Funerali in Balme lunedì 21 ore 16.
— **Lanzo**, 19 agosto 1995.

Cristianamente ha concluso la sua vita di lavoro e di amore
Adelina Alberto ved. Cambursano
anni 90
La piangono il figlio **Ugo** con **Daniela** e **Daisy**, la nuora **Annamary** con **Fabrizio**, **Fabio** con **Elisabetta**, parenti tutti. Funerali ore 15 lunedì 21 da ospedale.
— **Chivasso**, 18 agosto 1995.

La famiglia **Magnone - Schierano** è affettuosamente vicina a Ugo e familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Debernardi in Varaida
anni 83
Ne danno il triste annuncio il marito **Felice**, la figlia **Giovanna** con **Giovanni** e **Luca**. Un particolare ringraziamento al dr. Calvo, al dr. Degna, ai medici ed al personale della II Divisione Chirurgia del San Giovanni per le amorevoli e incessanti cure. Funerali a Balzola martedì 22 c.m. ore 16, partendo dall'ospedale San Giovanni alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 agosto 1995.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Eugenia Debernardi in Varaida
— **Torino**, 19 agosto 1995.

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda la cara **COLLEGA**.

Sono affettuosamente vicini a Giannina: **Angela, Diego, Florenza, Graziella.**

> Ora parla il mio diletto e mi dice: «Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! Perché, ecco, l'inverno è passato».
> (Cantico dei Cantici)

Con commozione e speranza annunciano la morte di
Lym Boella ved. Prever
le figlie **Elena** con **Carlo Monge**, **Laura** con **Beppe Battaglia**, **Franca**, **Miga** con **Guglielmo Chiarle**. I funerali avranno luogo in Giaveno, parrocchia di San Lorenzo, lunedì 21 agosto alle ore 15. La famiglia desidera che la cara **LYM** venga ricordata con opere di bene.
— **Villarbasse**, 19 agosto 1995.

I nipoti **Paola, Marialina** e **Alberto Monge, Andrea, Amalia, Maria, Riccardo** e **Stefano Battaglia, Angelo, Maria** e **Roberto Chiarle, Giulia, Carlo** e **Paolo Chiarle**, con le loro famiglie, ricordano con grande affetto nonna **LYM**.

Maria Teresa, Marcello, Carlo, Lucia e **Gabriele** ricordano la carissima **NONNA BIS**.

Cesare, Tina e **Anna** ricordano con affetto zia **LYM**.

I fratelli **Chiarle** vicini particolarmente a Franca e Miga ricordano nella preghiera la carissima nonna **LYM**.

Prendono viva parte al dolore dei familiari **Amministratore, Condomini, Inquilini** e **Custodi** di corso **Re Umberto 78**.

La **Soc. Ing. Davio, Dirigenti** e **Maestranze** si uniscono al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di
Carlo Dughera
— **Torino**, 19 agosto 1995.

Giancarlo Do partecipa commosso al dolore della famiglia nel ricordo dell'affezionato **COLLABORATORE**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Sbriccoli ved. Ruffinengo
Ne danno il triste annuncio i figli **Daniela** e **Giorgio**, la nuora **Luisa**, le nipoti **Giorgia** e **Francesca**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 11,45 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 agosto 1995.

Cara **MAMMA** sei stata meravigliosa. La tua bontà, semplicità e saggezza saranno sempre con noi. Grazie di tutto. **Giorgio** e **Dany**.

Non dovrai tardare a raggiungere **Tetta** e **Mirellina**.

Angela Luigi Cristina e **Roberto** sono vicini a Giorgio in questo doloroso momento.

E' mancato
Paolo Brassi
libraio
Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Graziella** e **Gian Paolo**, genero, nuora, fratelli, sorelle e nipoti. Funerali martedì 22 ore 9,45 ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 18 agosto 1995.

Elena e **Michi** partecipano affettuosamente al dolore di Franco, Silvia e famiglia per la scomparsa della mamma
Lia Cogni
— **Torino**, 19 agosto 1995.

La cognata **Maria** e famiglia partecipano al dolore di **Mariateresa** ed **Elide** per la scomparsa della mamma
Andreina Bianco ved. Matiotti
— **Torino**, 19 agosto 1995.

E' mancato
Mario Serafino
L'annunciano il fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Druento martedì 22 c.m. alle ore 9,30 da via Torino 25.
— **Druento**, 19 agosto 1995.

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati
Felicina Baronetto
Ne dà il triste annuncio la figlioccia **Caterina**. Un grazie particolare al dott. Livio Lussiana e alle amiche Gemma e Rita. I funerali saranno ufficiati lunedì 21 agosto '95 alle ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale di Valgioie.
— **Valgioie**, 19 agosto 1995.

E' mancata
Alma Toma ved. Girodo
Lo annunciano il figlio **Giorgio**, la moglie **Marisa**, i nipotini **Stefano, Alessandro** e parenti tutti.
— **Torino**, 19 agosto 1995.

E' mancata
Edvige Bocchio ved. Borasio
Lo annunciano i figli: **Piero** con **Luciana**, **Sergio** con **Maria Teresa**, i nipoti **Edmondo, Paola** ed **Angela**, la sorella **Gina** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lu (Alessandria) domani lunedì 21 c.m. alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale.
— **Alessandria**, 20 agosto 1995.

Il **Personale Medico** ed **Infermieristico** della **Chirurgia Toracica Ospedale San Luigi** partecipa al dolore del prof. Borasio e famiglia per la morte della **MAMMA**.

Giorgio Chiampo e **Francesco Ardissone** partecipano con affetto al dolore della famiglia Borasio.

Claudio e **Grazia Ferrero** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Mariuccia Nisi in Franchini
Profondamente addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Paolo Pesando** con **Ornella** e **Fabrizio**, le sorelle **Lucia** ed **Emma**, i cognati **Nanni** e **Nini**. Funerali in Coassolo Torinese il 21 agosto ore 14,45 con partenza da Torino ospedale Molinette ore 13,30.
— **Torino**, 17 agosto 1995.

Nini Tazartes, Maurizio e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giuseppe e Paolo.

Sindaco, Consiglio comunale, Segretario, Dipendenti Comune di Coassolo Torinese partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Giuseppe Franchini per la scomparsa della moglie
Maria Nisi
— **Coassolo Torinese**, 19 agosto 1995.

Paolo, Leo, Ugo e **Claudio** partecipano al dolore di Giuseppe e Paolo.

Il **Sindaco**, gli **Amministratori**, il **Segretario**, i **Dipendenti** del Comune di **Monastero di Lanzo** partecipano al grande dolore per la scomparsa della **MOGLIE**.

L'Arch. **Ferruccio Geninatti** e famiglia partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa della **CONSORTE**.

Ha raggiunto i suoi cari
Evelina Bioletti (Eva)
anni 81
L'annunciano l'affezionata cugina **Anna Caterina**, cugini e parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 21 con inizio ore 10 partendo dall'ospedale Civile. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 19 agosto 1995.

E' cristianamente mancata
Francesca Canino in Lussu
Addolorati l'annunciano il marito **Amedeo**, i figli **Giorgio** e **Nucci**, il fratello **Rosilio**, cognata, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 19 agosto 1995.

E' mancata
Elsa Pralotto ved. Bucci
L'annunciano il fratello **Alessandro** con **Rita, Davide, Cristina** e **Livio**, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 10 nella Cappella dell'ospedale Martini Tofane.
— **Torino**, 17 agosto 1995.

E' mancato il
PROF. DR.
Guido Ghilardi
agronomo forestale
L'annunciano a funerali avvenuti e per ringraziamento la moglie **Carla** e il fratello **Carlo**.
— **Torino**, 7 agosto 1995.

Partecipano al dolore
Celeste Bukner
di **Romano Cenciani**
Paola Neri
Anna e **Nino Scalegni**.

Ci ha lasciati il
dott. Rodolfo Morato
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio con infinita tristezza la moglie **Annamaria**, l'adorata figlia **Gabriella** con **Luigi**, parenti tutti.
— **Torino**, 19 agosto 1995.

Grazie **PAPO**. Ti voglio tanto bene. Non ci lasceremo mai.

RINGRAZIAMENTI

Donatella, Uberto, Daniela e **Riccardo** ringraziano tutti quanti sono stati loro vicini nel triste momento della scomparsa di
Nerina Forte ved. Pozzali
Cara **MAMMA**, hai lasciato un vuoto immenso, ma sappiamo che da lassù, assieme al tuo Gino, vegli su di noi. Messa di Trigesima il 16 settembre 1995 ore 18,30 chiesa Sacra Famiglia di Nazaret.
— **Torino**, 20 agosto 1995.

ANNIVERSARI

1982 — 1995
Luigi Bertinetti
Santa Messa mercoledì 23 agosto ore 9 santuario della Consolata Torino.

1984 — 1995
Valter Volpi
Il suo ricordo è sempre vivo nel pensiero di mamma papà e parenti tutti. S. Messa anniversaria domenica 27 agosto ore 10,30 parrocchia di Carignano.

1994 — 1995
Maria Zanelli ved. Porrera
Sei sempre tra noi. **Silvana, Marco, Carla.**

1989 — 1995
Giulia Rivetto Brovetto
Ricordandoti.

1978 — 1995
Ernesto Racca
Sempre ricordato amato vivo nei nostri cuori.

21-8-1980 — 21-8-1995
Ci lasciava
Carlo Rocci
Nell'immutato dolore, una sola speranza: rivederti. S. Messa domenica 27 agosto ore 10,30 Collegio S. Giuseppe Rivoli.

1988 — 1995
Dante Bertolotti
Ricordandoti, **Marialuisa.**

1994 — 17 AGOSTO — 1995
Rosa Leone ved. Barletta
Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari.

1994 — 1995
avv. Alfredo Giordano
Con noi sempre.
— **Torino**, 20 agosto 1995.

Cerimonie separate per De Gasperi, ma un desiderio comune: il grande centro

Segnali di fumo tra gli ex dc

Bianco, Buttiglione, Casini: no al voto anticipato

ROMA
DALLA REDAZIONE

Nemmeno il ricordo di Alcide De Gasperi è riuscito ad unire i diversi tronconi della defunta dc. I popolari di Gerardo Bianco hanno celebrato la ricorrenza della morte dello statista scudocrociato a Roma, alla presenza del presidente Scalfaro, con un frate inquisito che officiava la messa e un imputato eccellente, Giulio Andreotti, che vi assisteva. Cdu e ccd di Buttiglione e Casini hanno invece preferito commemorare De Gasperi a Borgo Valsugana, approfittandone per propagandare i loro sogni di un «grande centro» depurato dal cavalier Berlusconi. Ma se né il ricordo delle comuni origini né le parole di Scalfaro, che ha invitato i cristiani alla «coerenza», hanno fatto breccia nel muro che divide gli eredi della democrazia cristiana, ciò non significa che non vi sia qualcosa che unisce Bianco e Buttiglione, Casini e De Mita. Lo si è visto anche ieri, nelle celebrazioni separate di De Gasperi. E' la granitica determinazione di allontanare il più possibile il voto ciò che accomuna ex dc di sinistra ed ex dc di destra. E se il voto si allontana sul serio, di un anno almeno, come sperano ppi, ccd e cdu, chissà che il muro non crolli e che uno scudocrociato nuova versione non veda la luce.

Che questo sia lo sbocco lo spera Clemente Mastella, il quale dice: «Non si capisce come possa destare preoccupazione o addirittura paura la rinascita, vera o presunta, di un partito come la vecchia dc, che per oltre 40 anni ha garantito la moderazione e l'equilibrio sociale e politico». Mastella è il più esplicito, gli altri, a destra come a sinistra, preferiscono una linea di maggior cautela.

Tutti, comunque, invitano il presidente del Consiglio ad andare avanti e disegnano un percorso ancora lungo per questa legislatura. A San Lorenzo fuori le mura, davanti al personaggio che viene indicato come il vero leader del partito del non voto, cioè Scalfaro, il segretario del ppi Bianco spiega che Dini «deve continuare a fare bene il suo lavoro»: «Lo si lasci lavorare, noi lo appoggeremo e il resto si vedrà». E Nicola Mancino, capogruppo del partito al Senato: «Dobbiamo chiedere al governo che prosegua l'opera di risanamento economico per riportare l'Italia in Europa».

In Trentino cambiano i personaggi, ma la musica è la stessa. Sia Casini che Buttiglione sostengono di «non sentire aria di elezioni anticipate». «Se si votasse a marzo - dice il segretario della cdu - non sarebbe un dramma, anche se sarebbe meglio votare qualche mese dopo». Infinitamente meglio, lo pensa anche il leader del ccd. «Si evoca spesso - spiega infatti Casini - il giudizio di Dio quando si parla di elezioni anticipate. Temo invece che ci possa essere il giudizio di Salomone. Bisogna in sostanza mettersi in condizione di far sì che le consultazioni possano effettivamente alla stabilità». Chiedono tempo, Buttiglione e Casini. Ne hanno bisogno per cercare di realizzare il loro sogno di «un grande centro» in cui i loro partiti unificati dovrebbero essere il perno. Un sogno che potrebbe finire in un brusco risveglio se si andasse troppo presto alle urne. Ma Buttiglione e Casini sanno che almeno su questo possono contare sugli ex dc dell'altra sponda.

Giulio Andreotti con Gerardo Bianco alla commemorazione di De Gasperi

RETROSCENA

LA STRATEGIA DELL'EX PREMIER

MILANO

NELLA valigetta Louis Vuitton che l'ultima guardia del corpo, tre sere fa, ha ritirato dalla scrivania di Silvio Berlusconi a villa La Certosa, Porto Rotondo, e che adesso sta volando nel bagagliaio del Gulfstream verso le Bermuda, c'è un dossier di 300 cartelle intitolato «Progetto Elan - Report n. 327 - Milano 4 agosto 1995».

La sigla sta per «Elezioni Anticipate». E contiene la sintesi di qualche migliaio di pagine sfornate dalla Diakron di Gianni Pilo: profili degli avversari (Prodi, D'Alema, Veltroni), dell'alleato-competitore Gianfranco Fini, i possibili scenari politici, persino un gustosissimo sotto-dossier «Le accuse dell'Espresso», dove sono riassunte 1037 pagine del settimanale (raccolte in 73 fascicoli), un'autentica inondazione di veleni d'inchiostro, rianalizzati per trarne (si presume) massicce dosi di antidoto.

«No, in vacanza non mi sono riposato. Ho riscritto il programma di Forza Italia e ho studiato certe carte. Ho fatto il mio dovere. Ora mi sento felice come un bimbo e andrò a fare gli esercizi spirituali», diceva l'altra sera Berlusconi, tribuna d'onore dello stadio San Siro, davanti a un plotone di microfoni, 45' prima della sconfitta del suo Milan.

Le «certe carte» sono queste: munizioni buone per i caricatori da schierare nella prossima battaglia elettorale che Silvio aspetta senza rassegnarsi («Non sono uomo che si rassegna, io») e che i suoi colonnelli, in retrovia, producono in perenne clima da mobilitazione generale. Spiegano bene gli analisti che hanno lavorato al dossier: «Il pds è una macchina che scalda i motori in fretta. Forza Italia non può permettersi di raffreddarli. Se noi smettessimo di preparare le elezioni, i nostri avversari sarebbero capaci di chiederle immediatamente prendendoci in controtempo. Perciò siamo condannati al lavoro perpetuo».

Dai molti Sisifo, dunque, un'occhiata alle carte.

LEADER ALTRUI. Report n. 330, titolo pomposo: «Analisi argomentativa di alcuni leader politici», tratte dalla sbobinatura di tre serie televisive: «Tempo reale», «Linea Tre», «Cronaca in diretta». Si comincia con Romano Prodi, spolverato così: «In lui mancano strategie retoriche seduttive e di ammiccamento verso l'uditorio (come l'ironia, la metafora, l'esempio)». «Assume un atteggiamento fortemente difensivo nei confronti degli intervistatori, perché vede in essi dei potenziali detrattori che possono scalfire la costruzione discorsiva della sua immagine. Il suo lessico è quotidiano, ma indeterminato così che la sostanza del suo pensiero rimane inespressa e vaga». Infine: «Gli attacchi diretti e l'ironia destabilizzano Prodi, il quale reagisce con l'offesa e accentuando il suo atteggiamento di saccente e presuntuosa chiusura al dialogo».

Walter Veltroni. «E' un moderato "senza nemici". Tende a dare l'immagine di homo novus, non del solito politicante di mestiere. Il suo atteggiamento è molto pacato e di grande distacco. Ci si potrebbe domandare come si comporterebbe di fronte a provocazioni che ne scatenino la passione».

Massimo D'Alema. «La sua argomentazione è molto strutturata. E' didascalico, fortemente ironico. Una delle strategie che spesso impiega è la citazione: riporta più o meno fedelmente le parole degli avversari e mostra la discrepanza tra quelle parole e gli atti. Per esempio: "Buttiglione si è accordato con Berlusconi, cioè con quella stessa persona che ha chiamato avventuriero pericoloso, plebiscitario". D'Alema cerca di costruire un'immagine all'insegna della moderazione. Il che contrasta con il fatto che vuole avere sempre l'ultima parola anche a costo di deridere gli avversari».

Gianfranco Fini. «La sua categoria argomentativa prediletta è dimostrare la non-coerenza degli avversari. Dice senza dire. Parla in prima persona. Si presenta come leader umani riconosciuto. Esprime sempre un forte senso di appartenenza al gruppo: difende e giustifica gli alleati, individua sempre motivi di critica per gli aversari».

DENTRO AL PDS. Report n. 281 «Immagine del pds». «Solo il 9 per cento degli italiani - gli "anticomunisti viscerali" - ha una immagine completamente negativa del pds ritenendolo vecchio, estremista, disonesto, incapace. Un altro 9 per cento ha del pds solo opinioni positive; si tratta dei "comunisti di ferro"». Seguono sintesi sull'atteggiamento dell'elettorato su vari punti. La magistratura: «La sostengono, ma temono che i giudici, lasciati senza controlli, arrivino a ledere le libertà personali dei cittadini». La criminalità: «Rifiutano misure eccezionali nella lotta al crimine». Extracomunitari: «Forte sensibilità al tema degli aiuti». Infine una nota: «I progressisti del Nord sono molto più sensibili al tema della libertà d'impresa di quanto non lo sia il resto dell'elettorato di sinistra. Vale la pena rendere manifesta anche questa contraddizione interna alla sinistra».

SPREMUTA ESPRESSO. Report n. 328. E' il fascicolo più complicato, introdotto così: «Risulta lampante il tentativo di offuscare l'immagine di Berlusconi con un accanimento quasi ossessivo». E poi: «Il linguaggio è diretto, incisivo, irriverente fino alla violenza. Le critiche sono esasperate, manca l'obiettività e l'analisi dei fatti. I titoli proposti sono urlati». Segue sterminata serie di citazioni (tutte con data e autore), aperta da «Giampaolo Pansa, 18 febbraio 1994. "Li per lì mi son detto: è la nascita di un fascismo televisivo"». E chiusa da questo sommario del 28 aprile 1995: «Il pericolo di destra. Logorroico. Pieno di sé. Poco serio. Bugiardo. Pronto a denigrare gli altri. E' il leader del Polo nell'ultima campagna».

Vengono rianalizzate le accuse rivolte con più frequenza (P2, Craxi, inchieste corruzione, mafia, bilanci oscuri, conflitto di interessi) e persino riportate le parole (4 cartelle) usate per deridere il leader: amaro calice, altamente polifonico, buon senso, cappello in mano, cinica e ribalda, difficoltare, domandatore, gogna, ignobile, illiberale, liberaldemocratico, mi consenta, nipotini di Stalin, professionisti della mistificazione, utopia, vergona!, voglia di censura.

Le 300 pagine «Elan» sbarcheranno all'alba tra i Sargassi delle Bermuda. Dicono siano già piene di note a margine (le pagine, non le Bermuda), vergate sotto gli oleandri della Costa Smeralda. Via fax ne arriveranno altre, compresi gli ultimi «barometri sulla popolarità» che Diakron macina ogni settimana («il leader mai sotto al 40 per cento»), e le complicatissime «analisi territoriali sugli orientamenti di voto». Tutta roba buona, sembra di capire, per gli esercizi spirituali, pregando l'urna.

Pino Corrias

Trecento cartelle con le schede su alleati e avversari

Silvio Berlusconi durante la recente vacanza sulla Costa Smeralda. Sotto, Gianni Pilo, il «mago» dei sondaggi di Forza Italia

I "NEMICI" DEL CAVALIERE

PRODI

«In lui mancano strategie retoriche seduttive e di ammiccamento verso l'uditorio (come l'ironia, la metafora, l'esempio). Il suo lessico è quotidiano, ma indeterminato così che la sostanza del suo pensiero rimane inespressa e vaga. Gli attacchi diretti e l'ironia lo destabilizzano».

D'ALEMA

«La sua argomentazione è molto strutturata. E' didascalico, fortemente ironico. Una delle strategie che spesso impiega è la citazione: riporta più o meno fedelmente le parole degli avversari e mostra la discrepanza tra quelle parole e gli atti».

VELTRONI

«E' un moderato "senza nemici". Tende a dare l'immagine di homo novus, non del solito politicante di mestiere. Il suo atteggiamento è molto pacato e di grande distacco. Ci si potrebbe domandare come si comporterebbe di fronte a provocazioni che ne scatenino la passione».

Il piano segreto di Silvio

Studiata in vacanza la campagna d'autunno

DOTTI

«Dini? Stiamo ragionando»

ROMA. «Le offerte a Dini? una storia inventata», risponde Silvio Berlusconi nell'intervallo di Milan-Juventus. «Silvio è pronto a fare un passo indietro», annuncia però Cesare Previti al «Corriere della Sera», ma qual è, allora, la strategia decisa da Forza Italia in vista delle elezioni? «La verità è che è in corso una discussione. E nessuna decisione è stata presa», risponde il presidente dei deputati azzurri Vittorio Dotti.

«Tutte le ipotesi saranno esaminate e discusse - aggiunge -; che l'ipotesi di Dini candidato alla presidenza del Consiglio del Polo sia stata fatta è verissimo. Ma che poi Berlusconi ci stia pensando e possa decidere diversamente è altrettanto vero. Ci sono opinioni che si stanno confrontando. Sarà meglio riparlarne nei prossimi giorni».

[Adnkronos]

INTERVISTA

L'APPELLO DI STRIK LIEVERS

Il deputato radicale «Mortifica la libertà di insegnamento»

«Scuola, troppi tre maestri»

Referendum contro la riforma-elementari

Il deputato riformatore Lorenzo Strik Lievers è fra i promotori del quesito per abolire il modulo dei tre insegnanti nelle elementari

C'E' anche la scuola elementare tra i temi dei diciotto nuovi referendum voluti da Club Pannella e Riformatori. Nel mirino, la legge di riforma del 1990 che prevede l'utilizzo di tre maestri ogni due classi (o di quattro insegnanti per tre classi). Obiettivo: «Restituire alle scuole e agli insegnanti - sostiene Lorenzo Strik Lievers, deputato Riformatore del gruppo di Forza Italia - la libertà di organizzarsi, senza subire una pedagogia di Stato imposta dal sistema rigido dei tanti maestri».

Onorevole, il Parlamento italiano non riesce a sfornare le riforme scolastiche attese da decenni e voi volete disfare una delle poche approvate a larghissima maggioranza?

«Noi non vogliamo disfare nulla. Semplicemente, chiediamo che i maestri non vengano privati della libertà di insegnamento e che gli alunni possano essere rispettati nei loro bisogni fondamentali».

Parole grosse; perché, a suo avviso, lavorare in tre sulla stessa classe mortifica la libertà di insegnamento?

«Perché se i maestri che si ritrovano nel medesimo modulo non la pensano tutti allo stesso modo, chi è in minoranza deve accettare le imposizioni educative e didattiche degli altri».

E perché verrebbero calpestati i diritti degli alunni?

«Un bambino in età di scuola elementare ha bisogno di certezze nell'insegnamento, ha bisogno di un punto di riferimento sicuro che solo un insegnante "centrale" può assicurare. La girandola dei maestri può creare crisi, può essere di ostacolo nello sviluppo della personalità».

Ma, in realtà, già oggi i bambini sono abituati ad avere a che fare con diversi insegnanti. E' così nella materna, lo sarà ad 11 anni nella media. Perchè la pluralità docente dovrebbe essere un problema nelle elementari?

«Beh, nella materna è diverso, ci sono più insegnanti che collaborano fra loro. Nella media, di fatto, un insegnante prevalente c'è, e quello di lettere, che ha una funzione di riferimento precisa anche sul piano della formazione complessiva della personalità».

E voi, per le elementari, proponete il ritorno al maestro unico? E' pensabile che un solo docente possa essere specializzato in tutti i campi del sapere?

«No, un docente unico, no. Semmai, pensiamo ad un maestro "centrale" di classe, col quale possano collaborare altri insegnanti».

Non si rischia così di avere maestri di serie A e maestri di serie B?

«No. Nelle scuole si potrebbe organizzare un meccanismo di rotazione tra i docenti, a seconda delle classi o degli anni».

Se passa il referendum che vuole abolire i tre o più maestri per classe che fine fanno gli insegnanti?

«Restano in organico. Nessuno li licenzia. Ma avranno la libertà di organizzarsi come meglio credono: chi vorrà potrà continuare a lavorare a modulo, chi non è d'accordo non sarà obbligato a farlo».

Nel 1990, lei - come senatore radicale - non aveva votato la riforma; e la sua era una posizione abbastanza isolata. Chi vi sta appoggiando, oggi, per la raccolta delle 500 mila firme?

«Facciamo prima a dire chi non collabora. I sindacati confederali e non solo confederali, innanzitutto: hanno paura di perdere insegnanti. Gli autonomi del Gilda, invece, sono con noi. Così come lo era qualche socialista e qualche liberale illustre al momento del varo della riforma; e lo erano quelli del Movimento popolare e di Comunione e liberazione. Ma adesso, per firmare la richiesta di referendum, i tempi stringono: di fatto, la scadenza è a metà settembre».

[m. tor.]

Al largo della California dopo tre settimane di caccia, a bordo 10 colombiani

Arrembaggio alla nave della coca

La Marina Usa sequestra 12 tonnellate di droga

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

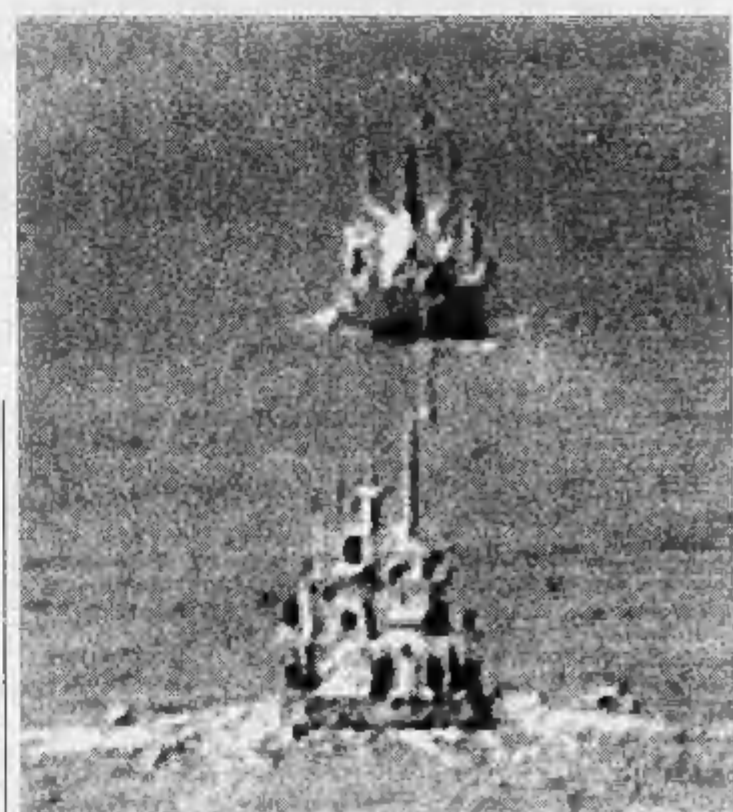
Dodici tonnellate di cocaina sequestrate: il più grosso «colpo» nella storia della lotta contro la droga, ma è stato complicato, alquanto avventuroso ed è anche soggetto a possibili dispute legali. La conclusione è avvenuta venerdì, con l'entrata trionfale nel porto di San Diego, in California, di tre navi da guerra americane che scortavano un peschereccio battente bandiera panamense, ma la storia era cominciata tre settimane prima.

Poco prima della fine di luglio l'incrociatore americano «Cape St. George» aveva intercettato nel Pacifico, al largo della costa peruviana, il peschereccio dal nome gentile di «Nataly». Per ragioni ancora non chiare (forse una segnalazione degli agenti anti-droga, forse come risultato della collaborazione fra le autorità americane e quelle colombiane), quel natante era considerato «sospetto», per cui il «Cape St. George» è rimasto «agganciato» ad esso, controllandone a distanza i movimenti. Quando è apparso chiaro che la sua destinazione erano gli Usa è arrivata una corvetta della Guardia Costiera ed ha affiancato il «Nataly».

Il primo approccio è stato cordiale, nel senso che l'equipaggio, dieci persone, tutte colombiane, ha dato il proprio consenso a che il peschereccio venisse perquisito. Gli esperti americani sono saliti a bordo e hanno frugato dappertutto, mentre i marinai colombiani offrivano loro da bere, li trattavano con grande amicizia e giuravano che loro con il contrabbando non avevano nulla a che fare, che lo scopo della loro presenza lì era esclusivamente la pesca ed anzi si mostravano un po' addolorati dai «sospetti» degli americani. Poi, quando quelli si sono accinti a lasciare il peschereccio non avendo trovato nulla e tornavano sulla loro corvetta, li hanno salutati con bonarietà ma anche con una certa ironia.

Ma qualcosa gli esperti lo avevano trovato, a bordo: delle non meglio precisate «prove chimiche» secondo le quali sul «Nataly» c'era sicuramente della cocaina, anche se non si era riusciti a individuare il nascondiglio. Così, mentre i dieci colombiani riprendevano la loro rotta, sicuri di averla fatta franca, le autorità americane si mettevano in contatto con quelle panamensi per ottenere il permesso di compiere una perquisizione molto più accurata. Il permesso arrivava e un paio di giorni dopo ecco di nuovo la corvetta della Guardia Costiera abbordare il «Nataly», questa volta con la presenza di due incrociatori bene in vista, a scanso di equivoci. Nuova perquisizione, molto più «scientifica» della precedente, ed ecco apparire finalmente la droga. Era nel serbatoio destinato a contenere i residui del carburante, quello di cui tutte le navi da qualche tempo sono dotate in omaggio alle nuove leggi contro l'inquinamento che proibiscono di «sporcare» il mare. Di quelle leggi l'equipaggio del «Nataly» era rispettosissimo, ma nel serbatoio c'era un comparto speciale, sfuggito alla prima ispezione, in cui era stata sistemata la cocaina, protetta da spessi contenitori di plastica.

I dieci colombiani vengono arrestati, i marinai americani prendono la guida del peschereccio e la piccola flotta - il «Nataly», la corvetta della Guardia Costiera e i due incrociatori - si dirige verso San Diego dove appunto avviene l'ingresso trionfale, con tanto di autorità accorse a congratularsi per la brillante operazione. All'attuale prezzo di vendita negli Usa, quelle 12 tonnellate di cocaina avrebbe fruttato qualcosa come 250 miliardi di lire. Ora il «Nataly» si trova all'ancora, sorvegliato dai militari, e i membri del suo equipaggio sono in prigione, pronti a contestare la legalità dell'ispezione subita quando erano in acque internazionali.

Franco Pantarelli

Smerciato negli Stati Uniti lo stupefacente avrebbe fruttato duecentocinquanta miliardi di lire

Sopra, il peschereccio carico di coca rimorchiato dalla Marina Usa e a lato, il sequestro di una partita di droga a Bogotà

IL CASO
DROGA E POTERE

Bogotá, polverina a Palazzo

«Il Presidente finanziato dai narcos»

Un nastro accusa Oltre 6 milioni di dollari per la campagna elettorale

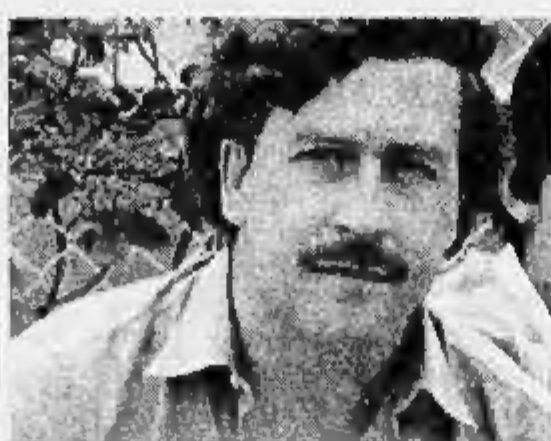
A destra, il presidente Ernesto Samper A sinistra, il boss ucciso Pablo Escobar; nella foto piccola, Gilberto Orejuela

VERA o falsa? Il futuro prossimo di un intero Paese sta scritto in una banale cassetta, dove è registrata, maliziosamente, una conversazione telefonica di un anno fa. Quello, però, non è un nastro qualsiasi, è una «narcocassetta». In Colombia tutto è narco-qualcosa: i dollari, il campionato di calcio, la politica, i sindacati, la ricchezza e la povertà: su panem et circenses è depositata, sempre e comunque, quella maledetta-benedetta polverina bianca. Ma questa volta la storia è speciale: perché il dialogo rubato ai due interlocutori non era un discorso qualsiasi, era proprio una narco-conversazione.

Alberto Giraldo è un giornalista, ma non scrive certo sull'Espectador, il quotidiano di Medellin che nell'atrio, invece dei direttori, ha i ritratti dei cronisti giustiziati dai killer di Escobar. Giraldo è un esperto di narcotraffico, ma nel senso, dicono voci insistenti, che con i vari cartelli della droga ha rapporti intriganti, redditizi e poco pericolosi. All'altro capo dell'apparecchio un personaggio ancora più imbarazzante, Gilberto Rodriguez Orejuela, che del cartello di Calì è una specie di amministratore delegato.

Naturalmente i due parlano di soldi, naturalmente di miliardi, solo che sono quelli utilizzati per rimpolpare l'anemica campagna elettorale di un politico di belle speranze, uno dei milioni di Kennedy sudamericani che spuntano come funghi per accendere (e subito malinconicamente spegnere) le speranze di un continente che non sembra ancora tediato dai libertadores. Il suo nome è Ernesto Samper, liberale, che, agevolato da quegli imbarazzanti miliardi, è poi diventato davvero Presidente.

L'ultimo, incredibile feuilleton colombiano è cominciato così. In un Paese dove il ricavato dell'esportazione della coca costituisce il cinque per cento del prodotto interno lordo solo un inguaribile ingenuo potrebbe pensare che partiti e politicanti non siano nel libro paga dei trafficanti. Infatti polizia e esercito, che negli ultimi anni hanno dovuto passare da una asettica indifferenza (naturalmente a pagamento) a un maggiore attivismo, braccati dai sospettosi mastini americani della Dea, con ogni operazione riuscita riempiono i giornali di «narcoliste»: vip, dalla politica al calcio allo spettacolo che hanno conti in banca un po' strani o frequentazioni cattive.

Ma un narcopresidente è un po' troppo persino a sudditi che nulla sembrerebbe poter più spaventare e sorprendere. Anche perché, con ecumenica giustizia, i misteriosi registi dell'operazione hanno fatto arrivare una seconda narcocassetta: dalla quale risulta che narcomiliardi sono stati distribuiti nello stesso periodo anche al rivale di Samper, il conservatore Andres Pastrana. La democrazia, si sa, ha degli inconvenienti, per esempio che (in teoria) non ha un vincitore prefissato. A meno che non si tratti di una narco-democrazia: dove grazie ai fondi neri distribuiti a tutti e due i rivali si elimina la suspense.

Gli uomini di cartello di Calì, d'altra parte, non sono dei brutoli criminali come i colleghi-rivali di Medellin (non a caso finiti tutti al cimitero o in galera, anche se c'è chi giura che Pablo Escobar continua a vivere con una faccia nuova in un rifugio segreto). Loro hanno sempre trovato poco eleganti mitra e autobomba, preferiscono l'atmosfera vellutata dei consigli di amministrazione e gli stuzzicanti fruscii delle ventiquattrore imbottite di dollari.

Con Samper non sono stati avari. Se è vero quello che ha raccontato il tesoriere del partito liberale, Santiago Medina, che a fine luglio ha purtroppo chiuso una provvidenziale latitanza con un fuoco di artificio di rivelazioni: l'assegno è stato di 6,25 milioni di dollari, più di metà di quanto ha speso il candidato liberale per convincere il suo Paese che stava per vivere il sogno di una presidenza finalmente pulita. Il contributo a Pastrana è rimasto ignoto: forse perché ha perso.

Resta da spiegare chi è il misterioso burattinaio delle narcocassette. Qualcuno dice, machiavellicamente, lo stesso cartello di Calì, infastidito da alcune operazioni troppo zelanti della polizia che hanno fatto crollare del 40% il prezzo della cocaina. Ma l'indiziato numero uno resta Washington. Perché Samper agli americani non è mai stato simpatico. All'inizio della carriera aveva propagandato una tesi che alla Dea ha il sapore della bestemmia: la legalizzazione della coca. Difficile spiegare ai gringos che in Colombia, come in Bolivia e in Perù, la coca è, anche, una cultura, una alternativa alla fame, in qualche caso una efficace vendetta contro gli yanquis così scandalosamente ricchi. E non si fa molta fatica a trovare intellettuali che la considerano come una scorciatoia, legittima, contro l'ingiustizia del sottosviluppo.

E' vero che Samper per la prima volta ha trasformato il riciclaggio da attività economica nazionale in reato, e ripulito polizia e esercito dai collaborazionisti più scandalosi. Ma a Washington sanno bene che nel centro del Golfo de Los Mosquitos, davanti a Panama dove un tempo incrociavano Morgan e l'Olonese, c'è una isoletta che si chiama San Andrés da dove partono, indisturbati, i nuovi filibustieri, quelli che portano negli Usa l'80 per cento della coca che avvelena i ragazzi di Chicago e New York.

Samper comunque è un tipo coriaceo, uno che nelle telenovelas avrebbe la vitalità tigresca del cattivo. Ha reagito non soltanto con lamentose dichiarazioni di innocenza («E' tutto falso, ma se è vero non sapevo niente»). E' andato in televisione e ha annunciato che assume poteri straordinari per combattere «la disintegrazione del Paese». Come scusa regge. Facciamo un po' di conti: nei primi sei mesi di quest'anno sono stati commessi in Colombia 19.450 omicidi, il che tradotto in media giornaliera significa cento otto persone perite di morte violenta. A fine anno la proiezione è di quarantamila morti, una cifra spaventosa, il doppio di quanto succede negli Stati Uniti. Herando Valencia Villa, procuratore per i diritti umani, carica patetica in questo Neanderthal industrializzato, ha scritto un saggio sulla violenza a cui ha apposto come epigrafe una citazione dal folgorante «El coloquio de los perros» di Cervantes, che vale anche per il presidente: «Per favore, un po' più di luce e non più sangue».

Domenico Quirico

In città 17 falsi allarmi, sgomberato il Louvre. Su un'auto ordigni simili a quelli usati dai killer

Parigi, sulla bomba torna la firma islamica

Il Gia: siamo stati noi

PARIGI. Prende sempre più consistenza la pista algerina per i due attentati di Parigi. Nonostante la polizia continui a mantenere un atteggiamento cauto, sembra crescere il numero degli indizi che portano all'integralismo islamico. In una telefonata anonima alla stazione radio Rtl un uomo, che ha detto di parlare a nome del Gia - il Gruppo islamico armato - ha infatti rivendicato l'attentato dell'Arco di Trionfo.

Dopo la telefonata del Gia-comando generale, per la prima volta la polizia ha ammesso che anche in occasione dell'attentato alla stazione della metropolitana di Saint-Michel la radio Rtl ricevette due chiamate di rivendicazione dello stesso gruppo.

La sigla, sconosciuta fino a oggi, potrebbe essere quella di un «ramo» del più conosciuto Gia, il Gruppo islamico armato, la più intransigente fra le organizzazioni islamiche che da tre anni e mezzo si battono contro il governo di Algeri. Il Gia aveva minacciato attentati in territorio francese già nelle settimane successive all'uccisione del commando che aveva dirottato un volo dell'Air France a Marsiglia. E le autorità ritengono che il Gruppo islamico armato sia responsabile anche della morte dell'imam Abdelbaki Sahraoui, il cofondatore del Fronte islamico di salvezza assassinato l'11 luglio scorso nella moschea di Parigi.

Il Gia-comando generale invece, secondo quanto riferisce il quotidiano *Le Monde*, aveva già inviato alcuni comunicati a diversi giornali parigini minacciando il «potere algerino».

Nella capitale ieri ci sono stati ben 17 allarmi bomba, uno dei quali ha coinvolto il frequentatissimo museo del Louvre: alcune persone avevano notato un pacchetto abbandonato e tanto è bastato per far evacuare le 8 mila persone che in quel momento stavano visitando le sale.

Sia l'esplosivo sia la bombola di gas da campeggio utilizzati nell'attentato dell'Arco di Trionfo in cui sono rimaste ferite 17 persone appartengono allo stesso tipo di quelli usati nell'esplosione che il 25 luglio scorso alla stazione di Saint-Michel ha ucciso sette persone. Questa scoperta rafforza l'ipotesi di una pista algerina con «munizione belga», visto che le bombole di gas sono state fabbricate in Belgio. Inoltre una granata e una bombola a gas uguali a quelle usate nei due attentati sono state scoperte dalla polizia la scorsa notte in un'automobile rubata alla periferia di Parigi.

Le autorità francesi hanno anche ricostruito, grazie alla testimonianza di un ciclista, l'identikit di due uomini, probabilmente maghrebini, presunti autori dell'attentato. Il giovane ciclista, che è stato intervistato a volto scoperto da alcune televisioni francesi, ha affermato di aver avuto la sensazione che uno dei due uomini lo guardasse minaccioso come per domandargli «Che cosa ci fai qui?».

La città di Parigi ieri brulicava di agenti e la loro vigilanza era particolarmente vistosa agli aeroporti, alle stazioni ferroviarie, e nella metropolitana, sui cui treni viaggiano poliziotti con il mitra in bella vista. Il ministro dell'Interno francese Jean-Louis Debré ha confermato in una dichiarazione riportata dal quotidiano *Le Figaro* le «somiglianze» tra gli ultimi due attentati di Parigi. Rispondendo a domande sulla possibilità che le due esplosioni siano una vendetta degli integralisti algerini per le retate della polizia francese contro membri del Fis e del Gia, Debré ha risposto: «Quando si parla della fermezza della Francia contro gli integralisti non abbiamo alcuna esitazione. Come possiamo tollerare sul nostro territorio la presenza di individui o di gruppi che si organizzano ammassando armi e denaro per portare a termine azioni terroristiche? L'esperienza ha dimostrato che faciloneria e vigliaccheria hanno sempre portato a risultati opposti a quelli desiderati. La Francia non accetterà terroristi all'interno dei suoi confini». [Agi-Ansa]

IL VATICANO

«Eco come Ponzio Pilato»

CITTA' DEL VATICANO. «La violenza del terrorismo non è, e non può dirsi, il prezzo da pagare per la tranquillità dell'Occidente». E sostenere la tesi della inevitabilità di questa violenza dopo la caduta dei muri in Europa restituisce a Ponzio Pilato «un vigore inatteso come categoria logica di certa intellettualità». Non cita direttamente Umberto Eco ma ugualmente ci va giù pesante «L'Osservatore Romano» che respinge, in un articolo a firma dello storico Giorgio Rumi, la tesi espressa sulla Stampa venerdì da Eco in un'intervista sull'attentato di Parigi. Il giornale vaticano in particolare critica «il disarmo di fronte al male» che sottenderebbe all'analisi di Eco. Una «rassegnata contemplazione» che per l'Osservatore equivale ad un «abbandono del senso storico in definitiva tra fatalismo e inanità» e che porta inevitabilmente «al vagheggiamento di contesti politico-istituzionali ormai sigillati da tempo». [Agi]

Il ciclista testimone dell'attentato parigino

Tommaso

Tornerà a casa tra sette giorni

PARIGI. Tommaso Maffei, il bambino italiano di Asciano di sette anni ferito dalla bomba esplosa giovedì scorso in piazza dell'Etoile a Parigi, sta meglio: i suoi polmoni adesso funzionano normalmente.

I dirigenti sanitari dell'ospedale infantile «Necker», non lontano da Montparnasse, hanno diffuso ieri un comunicato molto rassicurante sulle condizioni di Tommaso, operato giovedì sera per ustioni di primo e secondo grado ad un braccio.

L'operazione è perfettamente riuscita. Le ustioni, fortunatamente superficiali, non hanno provocato lesioni ai tendini e ai muscoli e si spera che non si renda indispensabile un trapianto di pelle.

«Forse basteranno solo dei semplici cerotti», è scritto nel comunicato.

Gli unici timori dei medici del «Necker» erano invece legati alla contusione polmonare subita da Tommaso a causa del violento spostamento d'aria provocato dall'esplosione della bomba.

Adesso la funzione polmonare del bambino è tornata normale e fra una settimana potrà tornare in Italia dove potrà terminare le cure in un reparto ultraspecializzato dell'ospedale di Siena.

Il suo sogno, la visita ad Eurodisney, è solo rinviato. Nell'attesa leggerà i tanti albi di «Topolino» che premurosamente l'ambasciata gli ha procurato e giocherà con i regali che i bambini di Parigi continuano a fargli arrivare in ospedale.

Ieri mattina, intanto, a Parigi sono giunti anche gli zii del piccolo Tommaso, Carla Benolich e Luciano Maffei sono arrivati nella capitale francese in treno alle 8,30.

Ad accoglierli alla stazione, un'auto del consolato generale italiano con a bordo Marco Maffei, il padre di Tommaso, impiegato comunale nella cittadina senese, e la piccola Matilde, la sorellina di 4 anni, rimasta fortunatamente incolume nell'attentato.

Dopo essersi recati alla sede diplomatica per sbrigare alcune formalità, i parenti hanno fatto visita al bambino in ospedale. Matilde ripartirà questa sera insieme con gli zii in treno. Sono attesi ad Asciano per domattina.

Marco Maffei e la moglie Flavia, rimasta ferita ad un piede e già dimessa dall'ospedale, resteranno con Tommaso: gli hanno promesso di portarlo al più presto a Eurodisney e non vedono l'ora di mantenere l'impegno. [Ansa]

INTERVISTA

LO STORICO DEL MAGHREB

«Perché la guerra d'Algeria si combatte anche in Francia»

PARIGI

Un misterioso gruppo «Gia-Commandement Général» ha rivendicato l'attentato di giovedì telefonando alla radio Rtl. Analoga rivendicazione era stata fatta in seguito alla strage del 25 luglio. Questo e altri indizi inducono gli inquirenti a privilegiare ormai nelle indagini la pista islamica. Anche alcuni giornali algerini accreditavano ieri mattina l'ipotesi.

Abbiamo chiesto cosa ne pensi in merito a Benjamin Stora, storico, professore all'Università di Paris VIII, autore recentemente de «L'Algérie en [illegible]» (edizioni Michalon), saggio su guerra, storia e politica del Paese, oltreché di una notevole «Histoire de l'Algérie depuis l'indépendance. 1962-1994 (La Découverte)».

Francese, nato in Algeria a Costantina, il professor Stora vi ha trascorso vent'anni della sua vita. La prima reazione, alle domande sugli attentati, è «di orrore, indignazione, condanna. Atti terroristici compiuti a danni di innocenti in pieno cuore di Parigi: è una strategia del terrore, ignominiosa».

Al di là della nebulosa rivendicazione, che nel caso del primo attentato non è servita a far avanzare le indagini, perché a suo avviso si focalizza l'attenzione sulla pista algerina?

«Gli indizi in merito esistono, anche se nessuno è concreto. Sono supposizioni. In effetti, se si evoca la pista algerina è per via della storia intrecciata di Francia e Algeria; è perché in Francia vivono due milioni e mezzo di algerini (adulti, senza contare i bambini), una comunità enorme. E' perché in Algeria la guerra civile, che ha già fatto 40 mila morti, dura da 4 anni; infine perché i due avversari di questa guerra, potere e islamisti, hanno entrambi interesse ad attirare l'attenzione sulla guerra stessa, che è una guerra senza immagini a differenza di altre guerre, ad esempio quella nella ex Jugoslavia. C'è interesse ad attirare l'opinione pubblica francese. E poi i due protagonisti vogliono entrambi qualcosa dalla Francia: il potere vuole indurre il governo francese a intensificare il controllo sugli islamisti; il Gia vuole che la Francia sospenda qualsiasi appoggio al potere. E' tutto questo insieme di fatti che permette di privilegiare la pista algerina. Ma è un'ipotesi senza supporti concreti».

Lei la ritiene valida?

«E' credibile proprio per via della quantità di algerini che vivono in Francia e i legami storici molto forti fra i due Paesi. Ma bisogna fare attenzione: nell'immaginario francese evocare la pista algerina è facile, è un ritorno di memoria della guerra d'Algeria, un ritorno del rimosso. Bisogna far attenzione a polarizzare i sospetti su una comunità di persone, a ghettizzarla. E' un modo per curare le piaghe della guerra persa, fatto mai veramente digerito».

Considerando il crescendo di violenze e atti terroristici prodottosi in Algeria dal '91 a oggi, lei ritiene si debba temere analoga strategia in Francia?

«Dipende da vari fattori: da come procederanno le indagini, se verranno trovati indizi materiali; da come evolverà la situazione politica in Algeria, se ci saranno realmente le elezioni (è vero che è stato fissata la data, il 16 novembre, ma i tre gruppi principali - Fln, Ffs e Fis - hanno deciso di boicottarle); e dalla politica francese nei confronti dell'Algeria, se ci sarà e quale sarà la presa di posizione del governo francese, che per ora mantiene il silenzio».

Jilles Kepel scrive sul Figaro che i due estremi, islamisti armati come nomenklatura militare, hanno interesse a spostare il conflitto in Francia.

«E' un'affermazione da fare con prudenza. Ripeto: entrambi hanno interesse a implicare la Francia. Ma entrambi sanno che è rischioso giocare con il fuoco, avendo due milioni e mezzo di algerini che vivono in Francia e che hanno i parenti in Algeria. Sia il potere che gli islamisti si alienerebbero in questo modo una grossa parte della popolazione del loro Paese, sarebbe un gesto con enorme ripercussione sulla politica interna del Paese. Kepel a questo non pensa, non tiene conto della condizione del tutto particolare dei rapporti tra Algeria e Francia, ne parla come se si trattasse di un altro Paese, Algeria-Italia o Algeria-Spagna. Qui esiste uno spazio misto tra i due Paesi. Potere e islamisti sanno bene che 28 milioni di algerini hanno familiari in Francia. Sarebbe giocare con il fuoco nei confronti della propria opinione pubblica».

Nel suo libro lei si interroga sulla possibilità che emerga una forza democratica in Algeria.

«Perché ciò accada il Paese deve tornare ad avere una rappresentanza politica. C'è necessità di legittimità, per poter isolare il terrorismo armato. Esistono dei giovani non corrotti, dei riformatori. La Francia dovrebbe sostenerli, loro potrebbero giocare il ruolo politico di cui parlo».

Gabriella Bosco

Militanti integralisti algerini davanti a una sede del movimento

«Potere e ultrà hanno qualcosa da chiedere al governo di Parigi»

IL CASO

LA BATTAGLIA DEI «REDUCI»

Choc da attentato, un male inguaribile

Nevrosi e angosce per i superstiti degli attacchi dell'86

Marie-Claude non riesce più a prendere il metrò

Sono riconosciuti come vittime civili di guerra

La scena di uno degli attentati che insanguinarono Parigi nell'86. A destra Jacques Chirac

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Gli attentati commessi sulla linea B dell'Rer alla stazione Saint-Michel, il 26 luglio, e in avenue de Friedland il 17 agosto, non hanno solo risvegliato la paura del terrorismo cieco in Francia, ma hanno anche riaperto le ferite delle vittime della precedente ondata terroristica, nel 1986. Ormai da dieci anni, qualcuna di esse tenta di ottenere un indennizzo che possa soddisfarla, e reclama dalla società francese una sola cosa: non essere dimenticata.

Il 4 febbraio 1986, Marie-Claude si trovava a un metro dalla bomba che distrusse la libreria Gilbert Jeune, nel quartiere Saint-Michel. Subì diverse fratture al braccio destro, alla gamba destra e alle costole, la perforazione di un timpano, bruciature varie in tutto il corpo e soprattutto alla testa. Marie-Claude venne letteralmente «scalpata» e nonostante i trapianti subiti non ha più potuto uscire senza indossare una parrucca. Vicino a lei conserva sempre le foto di quel giorno, perché, dice, con le sole parole la gente non può comprendere l'orrore di quel momento.

Marie-Claude era professoressa d'arte, «sensibile a tutto quello che è bello». Oggi non riesce a sopportare di non poter più piacere. E di non essere compresa. Ha meticolosamente seguito tutte le formule di rito che le sono state dette in questi anni per tentare maldestramente di alleviare il suo dolore: «Bisogna soffrire per essere belle»; «Un foulard, sarà meno caro di una parrucca» (l'assicuratore); «C'è di peggio, pensa a qualcos'altro» (gli amici, stanchi).

Marie-Claude non ha mai goduto di un sostegno psicologico, come nel caso di altre persone colpite nell'attentato di Saint-Michel. Gli esperti del ministero degli ex combattenti (dal 1990 le vittime di attentati sono riconosciute vittime civili di guerra) hanno calcolato la percentuale della sua invalidità, dovuta alla nevrosi post-traumatica, all'80%. Dal 25 luglio, dalle ultime bombe di Parigi, Marie-Claude non osa più rimettere piede nella metropolitana o su un autobus, e [illegible] nei supermercati. Spiega: «Sono già stata vittima di un attentato una volta, perché non potrebbe capitarmene una seconda?».

Le vittime del 1986, come Marie-Claude, sono state tutte sottoposte a una perizia psichiatrica subito dopo l'attentato, per valutare il tasso di invalidità. Il risarcimento è stato assicurato in gran parte dal Fondo di garanzia contro gli atti terroristici. Ma come spiega il professore Louis Crocq, dell'ospedale Saint-Antoine di Parigi, esiste un «tempo di latenza» - chiamato anche «tempo d'incubazione, di contemplazione, di meditazione» - nel corso del quale le vittime non manifestano alcun sintomo di disagio psichico. Questo periodo di solito equivale alla durata del soggiorno in ospedale.

La persona colpita si sente, in quel caso, [illegible] nel «guscio» medico, tagliata fuori dalla realtà esterna, e rifà conoscenza con l'angoscia dell'aggressione solo al momento dell'uscita dall'ospedale. La nevrosi, allora, si manifesta in maniera subitanea.

Nel 1987 Françoise Rudetzki, presidente e fondatrice di Sos-Attentati, un'associazione che si propone di aiutare tutte le vittime di attacchi terroristici, suggerì a qualcuna di loro di farsi seguire da uno psicologo, costantemente. E chiese al governo un'inchiesta medica approfondita per valutare questa «nevrosi di guerra», ancora sconosciuta, in quegli anni, presso i civili. Françoise Rudetzki è stata anch'essa vittima di un attentato nel ristorante parigino Le Grand Vefour, nel 1983. Dopo quel suo intervento nel 1987, anche chi non subisce invalidità in seguito a un attentato ma era comunque presente sul luogo riceve un'indennità minima di 10 mila franchi (3 milioni di lire).

Altre quattro vittime di attentati (Marie-Claude, Nadine, Viviane e Jean-Luc) continuano a dar battaglia da sole. Jean-Luc insiste perché le autorità si occupino del dolore provocato ai familiari delle vittime, che sono costrette a subire tutti i mutamenti di carattere del loro parente, quelli che inevitabilmente intervengono dopo uno choc da attentato. Altro scopo di Jean-Luc è quello di far calcolare quanto possa essere grave quello che lui definisce «pregiudizio professionale», ossia i sogni di carriera infranti dallo scoppio di una bomba. E dice: «Quando si è ancora feriti, tutti parlano di solidarietà nazionale, di uno slancio di tutto il Paese in nostro favore. Ma nessuno di noi ha mai visto niente di tutto ciò, ci hanno lasciato soli e oggi il motto è solamente uno: arrangiarsi».

Questo senso di incomprensione, questa «sete insaziabile di sostegno morale», questa paura che la società si dimentichi delle vittime del terrorismo, il professore Crocq la chiama «la seconda morte». E alcuni psichiatri hanno attribuito le difficoltà psicologiche di questi particolari pazienti al risorgere di traumi antichi, legati all'infanzia e all'adolescenza, che lo scoppio della bomba fa riaffiorare di colpo nella loro mente.

Aude Dassonville

USA: LA RESA DELLA CADETTA

«Abbandono, è stato un inferno»

WASHINGTON. La pioggia ha nascosto le lacrime della «cadetta di ferro» nel giorno della sua resa. Shannon Faulkner, 20 anni, la ragazza che era riuscita a entrare nella Cittadella (l'accademia militare da 152 anni riservata agli uomini) dopo due anni e mezzo di battaglie legali, non ha retto allo stress. E dopo meno di una settimana, trascorsa quasi interamente in infermeria vittima di svenimenti e di continue umiliazioni, ha deciso di abbandonare il suo sogno militare. «Oggi è il giorno più duro della mia vita», ha ammesso. Gli allievi della scuola militare di Charleston, in Carolina del Sud, non hanno fatto nulla per aiutare Shannon nella «settimana d'inferno» in cui avviene la selezione più feroce. E quando hanno saputo delle sue «dimissioni», hanno festeggiato la notizia con urla di gioia.

L'immagine prova che Juan Carlos poteva essere ucciso in altre occasioni

L'Eta ferisce il re con una foto

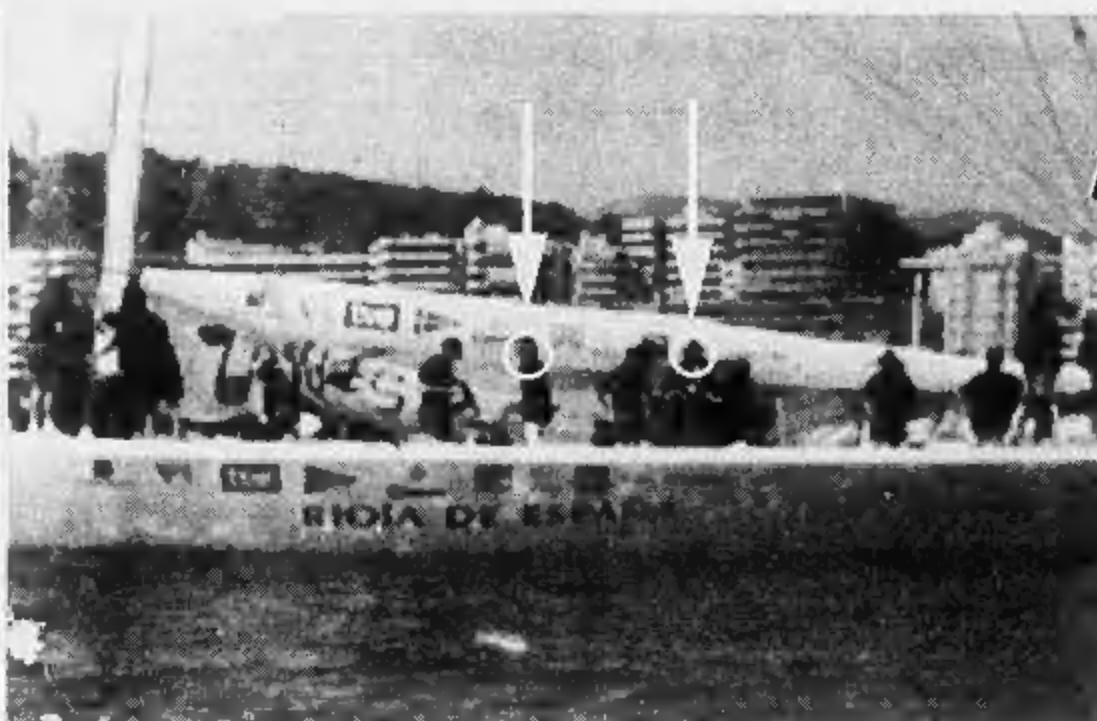
«Ti abbiamo sempre sotto tiro»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

«Sua Maestà Don Juan Carlos non ha mai corso pericolo». Sia il ministro degli Interni Belloch, sia il capo della polizia Olivares hanno ripetuto questa frase innumerevoli volte dal 8 agosto, quando un blitz delle teste di cuoio dell'antiterrorismo arrestò a Palma di Majorca un commando dell'Eta che voleva uccidere con un fucile di precisione, da un appartamento che distava solo duecento metri dallo yacht reale, il sovrano di Spagna. Ma, dopo i dubbi avanzati dalla stampa e le confessioni di Juan José Rego, il capo del commando (entrambe le versioni concordano sul fatto che il Re era stato due volte nel mirino dei terroristi), ieri è scesa in campo l'Eta. Con una foto choc.

Il quotidiano basco «Egin», il «portavoce ufficioso» di Eta, ha pubblicato, in prima pagina, un'immagine che, se autentica, (e finora i terroristi baschi mai hanno bluffato), smentisce clamorosamente i responsabili delle forze dell'ordine. Sopra il titolo «Due volte sotto tiro», è riprodotta una foto di una barca usata da sempre dalla famiglia reale per le regate a Palma di Majorca, il «Rioja de España».

L'immagine, a colori, non è nitida. Ma, usando la lente d'ingrandimento, s'intravede, in un cerchietto, una persona molto somigliante, sia per la corporatura, sia per la fronte stempiata, a Sua Maestà. A sinistra del Re s'indovina Sua Altezza Reale Don Felipe, il principe ereditario. A destra, con un cappello da ammiraglio, l'Infanta Cristina. Ancora più a destra, due sagome che sono le silhouette dell'Infanta Elena e di suo marito Don Jaime de Marichalar (da notare che l'anno scorso, Don Jaime non salì mai su di una barca reale perché il suo fidanzamento era ancora segreto).

Eta accompagna la foto con i suoi proclami: «L'organizzazione armata Euskadi Ta Askatasuna (Eta, Paesi Baschi e Libertà) conferma l'attentato contro il Re e fornisce una prova che dimostra come il Monarca spagnolo fu a tiro della nostra organizzazione due volte durante il mese d'agosto. Ma, purtroppo, questa volta non si è potuto portare a termine l'operazione». Il «Club del Mar», dove da sempre è ormeggiato il «Rioja de España», ha smentito sostenendo che, quest'anno, la famiglia reale non è mai salita su quella barca. «El Mundo de Baleares», dopo aver consultato l'archivio delle regate, sostiene la stessa versione.

Ma la foto è inquietante anche per altri motivi. Belloch ed Olivares hanno sempre sostenuto che il commando dei tre «Etarras» era controllato giorno e notte e che l'unico punto a rischio (sempre tenuto sotto mira da cecchini che avrebbero sparato appena vedevano spuntare la canna di un fucile) era l'appartamento a 200 metri dallo yacht reale «Fortuna». Ma la barca fotografata non era ormeggiata in «Porto Pi», bensì in un altro molo, il «Club del Mar», a più di un chilometro. E poi, come ha fatto la direzione di Eta, se tutti i movimenti del commando erano seguiti fin da quando erano approdati con il tre alberi «Belle Poule» il 17 luglio, a entrare in possesso della foto? La versione di Eta, poi, è stata confermata da «Abc», il giornale più monarchico di Spagna, che alcuni giorni fa ha rivelato in prima pagina: «I terroristi arrestati cercarono di attentare contro il Re due volte. Solo la presenza massiccia della polizia nella zona li fece desistere perché la fuga sarebbe stata impossibile». Ed «El País» ha scritto lo stesso giorno: «Tutto pare indicare che in qualche occasione, durante le ultime tre settimane, i terroristi hanno tenuto sotto mira il monarca».

Mentre il giornale «Levante» ha rivelato che a Castillon, vicino alla località dove in questi giorni villeggiava il leader dei popolari Aznar - indicato come terzo obiettivo del commando dopo il Re e il principe Felipe - è stato identificato un commando di due «Etarras», viene da chiedersi se la sicurezza di Sua Maestà sia davvero a prova di Eta. Due esempi lo smentiscono: l'ottobre scorso, Greenpeace, durante la riunione a Madrid del Fmi, riuscì a collocare uno striscione ecologista nel salone dove il Re stava parlando. E nel '92 il Sovrano venne fotografato mentre prendeva il sole a Majorca sul «Fortuna».

Gian Antonio Orighi

La foto inviata dall'Eta (nei circolini da sinistra il principe Felipe e il re Juan Carlos). Sopra la testata di Egin, il giornale dei baschi

I servizi di sicurezza sostenevano che il commando era sempre stato sotto controllo

GERMANIA

Neonazi in piazza per Hess

BONN. Centinaia di neonazisti sono scesi in piazza ieri in Germania, sventolando bandiere inneggianti a Rudolf Hess, per commemorare l'anniversario della morte del «delfino» di Adolf Hitler, suicida in carcere il 17 agosto 1987. La polizia ha riferito che nella città di Schneverdingen hanno sfilato circa 250 attivisti di destra, molti dei quali indossavano magliette con raffigurata l'aquila imperiale, scandendo slogan quali «Lunga vita a Hess», «Rudolf Hess, un esempio per noi». Durante la manifestazione non si sono verificati disordini. Un'altra marcia, con la partecipazione di circa sessanta neonazisti, si era svolta in nottata ad Amburgo: quindici giovani erano stati fermati e successivamente rilasciati dalla polizia. [Ansa]

FRANCIA

I gendarmi intervengono in elicottero e bloccano la protesta anti-Chirac in alta quota

Greenpeace cacciata dal tetto d'Europa

«Lo striscione antinucleare inquina il Bianco»

CHAMONIX. Cacciati, anzi «disarmati». Gli uomini di Greenpeace lasciano la vallata di Chamonix. Ieri mattina le nubi li hanno fatti scendere dalla vetta del Monte Bianco da dove erano da tre giorni con una tenda e un grande simbolo antinucleare e i gendarmi di Chamonix sono saliti (in elicottero) sequestrando quel simbolo di protesta steso e inchiodato sul ghiacciaio più alto d'Europa.

E' finito così il braccio di ferro tra ambientalisti e autorità sul versante francese del Monte Bianco. «Non possiamo più fare nulla, ce ne andiamo, così non possiamo continuare», dice il portavoce di Greenpeace Chai Locher, olandese. E ancora: «Studieremo altre forme di protesta, ma sul Bianco basta». Non avevano risposto alle accuse dei sindaci di Chamonix, Michel Charlet, e di Saint-Gervais, Georges Hottengendre, che li avevano chiamati «inquinatori». Greenpeace voleva raccogliere le firme degli alpinisti sulla vetta del Monte Bianco per 15 giorni. Il campo base era al Col du Midi, ai piedi di un altro gigante di roccia e ghiaccio, il Mont Blanc du Tacul: tre tende intorno al simbolo antinucleare, l'«elica» giallo-nera sbarrata da una croce rossa. La tenda del campo avanzato era a cento metri dalla vetta del Bianco, una tenda e un altro simbolo di protesta.

Venerdì i due sindaci hanno ricordato alla Gendarmerie l'esistenza di una legge municipale che impedisce il campeggio in alta quota, poi hanno accusato Greenpeace di essere incoerente. «Le aggressioni inquinanti - dice Charlet - non possono essere combattute con azioni altrettanto inquinanti». Quali? «L'uso dell'elicottero, le tende, gli striscioni. Abbiamo impedito che il Monte Bianco diventasse una vetrina pubblicitaria. Non serve invocare la "giusta causa", il fatto inquinante rimane. Per questo abbiamo stoppato anche gli elicotteri affittati dalle tv che sorvolavano il Bianco per filmare quanto faceva Greenpeace».

Giù dal Bianco, dunque, anche se lassù è già salito di tutto, perfino un'auto con enormi ruote dentate. Anche se analogo inquinamento sul grande ghiacciaio che sale fino ai 4807 metri dura per tutta l'estate, con centinaia di alpinisti in fila indiana, con altre centinaia di escursionisti che salgono in funivia. Ma per il sindaco Charlet «l'azione di Greenpeace avrebbe portato a intollerabili degradazioni della zona di vario tipo».

La presenza degli ambientalisti che protestano contro gli esperimenti nucleari decisi dal presidente francese Jacques Chirac a Mururoa, nel Pacifico, è stata mal tollerata dalle autorità fin dall'arrivo del camper antinucleare a Chamonix una settimana fa. La prefettura di Bonneville aveva già fatto sapere ai manifestanti che la loro azione era illegale. Ma Greenpeace non si era fermata. Il suo obiettivo era di protestare contro la decisione di Chirac «dal punto più basso al punto più alto di Francia», dall'atollo del Pacifico alla vetta del Monte Bianco.

Sei ambientalisti erano partiti per il «tetto d'Europa» in funivia fino all'Aiguille du Midi. Di lì a piedi sulla Mer de Glace, lungo il percorso sci-alpinistico della Vallée Blanche. Avevano piantato tende, steso la tela colorata della protesta antinucleare. Poi il balzo verso la vetta, giovedì, tra le nubi. I due olandesi Helvin Wanerapat e Andreas Amons hanno messo la tenda a cento metri dalla cima e inchiodato un altro simbolo. Lì aspettavano gli alpinisti per raccogliere le firme.

Sulla Mer de Glace altri due olandesi, Tamara France e Florian Olden, l'inglese Richard Watson e il francese Philippe Brochet. A Chamonix, tra gli altri Chia Locher e Heric Heiselaa, che alle accuse dei due sindaci non hanno mai reagito: «Andiamo avanti». Charlet ha detto loro: «Fate del campeggio selvaggio lassù, non si può». E loro per due giorni hanno tolto le tende ripiantandole però di notte. Di giorno campeggiatori selvaggi, di notte alpinisti in bivacco: nulla da eccepire.

Ieri l'epilogo. «La pollution des banderoles» (l'inquinamento degli striscioni) è stato punito dagli zelanti gendarmi. E Greenpeace se ne va.

Enrico Martinet

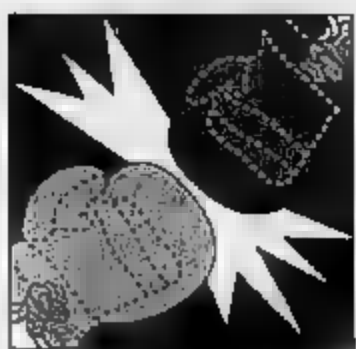
Riforma in un comune della grande Londra

«Risiedo su una panchina» I barboni potranno votare

LONDRA. Potranno registrare la propria residenza su una panchina o in qualsiasi angolo di strada per assicurarsi il diritto a votare i senza dimora del comune di Haringey, nella parte settentrionale dell'area metropolitana di Londra, governato dai laburisti.

I consiglieri di Haringey, riferiscono i mezzi d'informazione britannici, hanno votato tutti a favore dell'iniziativa promossa dai parlamentari laburisti della circoscrizione e che presto sarà imitata anche a Birmingham, Cardiff e Liverpool.

Come primo passo a Haringey è stato istituito un registro nel quale verranno iscritti tutti quanti dimostreranno di avere quella che viene definita una 'residenza sostanziale' nell'area in base alla quale avranno diritto al voto non solo alle elezioni locali ma anche alle politiche e alle europee. Verrà dato per buono anche un indirizzo tipo «quarta panchina sul vialetto d'ingresso al tal parco».

A sgombrare il campo dagli ostacoli frapposti all'iniziativa laburista era stata la conclusione raggiunta in primavera da una commissione del ministero degli Interni secondo la quale, 'la mancanza di mattoni e cemento' non va a detrimento del diritto al voto. I barboni sono aumentati in modo impressionante in Gran Bretagna anche a causa della dura politica deflazionistica dei governi della signora Thatcher. In particolare è scesa l'età media dei poveri senza casa o lavoro: la maggioranza è ormai costituita da ventenni che vengono a Londra dalle città della provincia. Anche a causa di questo fenomeno una nota industria di cosmetici naturali ha lanciato con grande successo un settimanale, «The big issue», destinato ai barboni, che solo nella capitale vende 400mila copie al mese. [Ansa]

Il match Tyson-McNeeley ha richiamato almeno 25 mila persone che, in media, perdono 500 dollari al giorno

Sul ring dei record vince anche Las Vegas

Con la boxe i casinò moltiplicano gli incassi miliardari

LAS VEGAS
DAL NOSTRO INVIATO

Terry Lanni ha dato istruzioni precise ieri mattina ai suoi principali collaboratori. «Subito dopo l'incontro [illegible] voglio nel mio ufficio». Così ieri notte, mentre sul ring del «Grand Garden Are[illegible] Mike Tyson incrociava i guantoni con Peter McNeilly, tutti i vice-boss dell'albergo-casinò più grande del mondo si sarebbero asciugati le mani nei fazzoletti, pen[illegible]do a quello che il nuovo, potente boss avrebbe tirato fuori dal cappello.

Vince Pintrock, il responsabile del settore sport dell'MGM-Grand, sapeva già che [illegible] mattina dopo avrebbe fatto le valige comunque, anche se Terry aves[illegible] concluso che la manifestazione era [illegible] un [illegible]. Sì, perché Terence Lanni, 52 [illegible] 18 [illegible] alla guida della Cesar's World (quattro alberghi-casinò compreso il Cesar's Palace), è stato mandato dal grande padrone Kirk Kerkorian all'MGM-Grand (5500 camere, [illegible] mila [illegible]pendenti) per cambiare tutto. E nei suoi disegni c'è [illegible] più boxe. C'è un rapporto interessante tra i pugni e [illegible] fiches.

La boxe è importante per Las Vegas e lo diventerà sempre di più, tanto è vero che Terry ha già firmato un contratto [illegible] Tyson per sei incontri e il prossimo 4 novembre [illegible] verificherà [illegible] fatto senza precedenti, due grosse manifestazioni pugilistiche nello [illegible] giorno: «Iron Mike» all'MGM contro [illegible] sfidante da designare e, al Cesar's, Evander Holyfield difenderà la corona dei massimi contro Riddick Bowe. Una volta la boxe ad alto livello era il Madison Square Garden di New York, oggi è Las Vegas [illegible], per capirne la ragione, basta aggirarsi per le hall dei grandi alberghi, tra le lunghe file delle slot-machines e tra i tavoli di black-jack.

«E' arrivato Tyson, sono arrivati i soldi, sono arrivati i ladri», titolava ieri [illegible] giornale locale. Sì, certo, è arrivata anche [illegible] po' di marmaglia e, in modo molto discreto per non distrarre i clienti dal gioco, la sorveglianza è stata aumentata. Ma, soprat[illegible]tutto, sono arrivati i soldi. Un match in stagione morta, come agosto, significa avere almeno 25 mila persone [illegible] più per diversi gio[illegible]. E, chi che ne pensi il «Las Vegas Sun», si tratta di persone di prima qualità dal punto di vista dei gestori degli alberghi-casinò. Si tratta dei classici, disciplinati polli.

I neri, per esempio, non vengono mai a Las Vegas, ma in questi giorni [illegible] Forum del Cesar's o nelle boutique dell'Emerald Tower, ci sono quasi più neri che bianchi. Prosperose «mamas» spesso leopardate, sempre molto scoperte e ben arredate di gioielli, scuotono le slot in abbracci voluttuosi. Ragazzine ancora più scoperte con treccine e anellini alle orecchie, oppure più fatali, con i capelli lasciati a campo di lancio, lanciano occhiate accattivanti a robusti «men» con gli occhiali rifrangenti e i capelli lunghi un micron. Si tratta di clienti occasionali, di quelli che non sbancano un tavolo, di gente - sono le medie che contano - che lascia in giro ai tavoli 500 dollari al giorno. Basta [illegible].

Las Vegas vuole la massa e sempre meno maniaci persi, ma esperti del gioco. E' finita l'epoca delle «famiglie» mafiose al comando dei grandi alberghi. Sono finiti i tempi di Bugsy Siegel e del Flamingo. Adesso tutti i grandi alberghi della Strip sono posseduti da «public companies» quotate in borsa. E' un processo maturato negli ultimi dieci anni. Il Cesar's è della ITT-Sheraton; il Bally è della Bally, che ha fatto prima i soldi costruendo le macchinette per tutti gli altri; il Mirage appartiene alla società di Steve Wynn; Kerkorian, proprietario del 73% della MGM, vuole comprarsi la Chrysler con Lee Iacocca. Ragazzi, è finito il tempo in cui con il giochino Las Vegas si permetteva a quattro gangsteretti di divertirsi. Adesso si fa sul serio.

La boxe, a Las Vegas, nacque al Cesar's Palace, tra le statue di plastica degli imperatori romani. E il suo nume protettore fu Cassius Clay, che col suo [illegible]sima fece decollare il ring del Pavillion. Furono organizzati altri incontri record, sempre al Cesar's, il più grosso con quasi 30 mila spettatori Larry Holmes contro Gerry Cooney nell'88l. Fu subito un grande successo, portando soldi, clienti, pubblicità televisiva, divi dello sport e dello spettacolo. Anche ieri sera, a vedere Tyson, c'erano Michael Jackson, Arnold Schwarzenegger, Francis Ford Coppola, Steve Martin, «Magic» Johnson, Jim Carrey e molti altri. I miti vanno dove sono i miti e la gente comune vuole vederli.

Nell'81, al Cesar's Palace, avevano tentato anche con l'automobilismo, organizzando un Grand Prix di Formula Uno nel parcheggio interno. Poi si provarono con i tornei di tennis. Ma niente funziona come la boxe, che piace anche alle «mamas» e, contrariamente a quanto si pen[illegible], eccita perfino parecchie professoresse dell'Alabama che giocano con il bicchierone di plastica pieno di gettoni tra le slot dei «casinos».

Paolo Passarini

A sinistra Mike Tyson. A destra, l'avversario Peter McNeeley. Al centro la fidanzata di Tyson, Monica Turner

Il faraone dagli occhi di tigre

Quello sguardo assassino tra finte piramidi

Città stregata da Iron Mike

REPORTAGE

UN [illegible] [illegible] LUNA PARK [illegible] [illegible]

LAS [illegible] VEGAS, come dicono qui. Uno dei posti più assurdi della Terra. [illegible] mezzo al [illegible], un luna-park da milioni di dollari. Alberghi che sono casinò che sono teatri che sono ristoranti che sono attrazioni. Se vuoi puoi entrare da una porta e non uscirne più per giorni. Meglio se il cervello lo lasci fuori: tanto là dentro te [illegible] staccano. Vai avanti a batterie, offre [illegible] casa. Prodigioso. Giochi, mangi, bevi, ogni tanto dormi, se vuoi ti sposi. Il tutto con l'infrangibile colonna sonora [illegible] migliaia [illegible] slot machine occupate a irritare il caso. Una musica unica. Come le perle di una collana che [illegible] [illegible] finiscono più di cadere [illegible] un lavandino di [illegible]. [illegible] riuscite a immaginare.

Ci sono metodi anche più semplici per mettere [illegible] stand by il cervello, ma io [illegible] venuto a farlo qui perché è qui che «He's back»: lui è tornato. Mike «Iron» Tyson, forse il più violento pugile della storia della boxe. Se [illegible] [illegible] stato in galera mille e 95 giorni, e adesso è tornato. Salirà sul ring domani sera, almeno per me: perché per voi c'è salito stamattina presto, scherzi del fuso orario, una [illegible] quelle cose che se non [illegible] sei portato [illegible] capirai mai: come la storia delle ruote che [illegible] [illegible] girano all'indietro o del dentifricio che [illegible] dal tubetto con [illegible] [illegible] colorate: cose incomprensibili. Comunque. Tornerà sul ring [illegible] [illegible] albergo che si chiama Mgm: una roba gigantesca, che se decidi di attraversare la hall a metà strada ti devi fermare a mangiare. Tornerà, presumibilmente, per ridise[illegible]re la faccia a tal Peter McNeeley, uno che era nessuno: e adesso è uno che sta per guadagnare centinaia di milioni di lire in qualche minuto. Bianco, [illegible] dal Massachusetts. Su «Sport Illustrated» c'è una sua foto che dice tutto: bermuda di jeans; torso nudo, braccia levate al cielo, sguardo stupefatto: sembra un ex grasso che stava pubblicizzando una dieta quando d'improvviso si è visto puntare addosso una pistola. Di soprannome [illegible] «Hurricane», Uragano. Ma se l'è scelto lui, a tavolino. Che, volendo, [illegible] una [illegible] tri[illegible].

Quanto a Tyson, le [illegible] foto fan[illegible] [illegible] paura solo a vederle. Per l'occasione hanno tappezzato Las Vegas. Sfondo nero, taglio di luce perfetto, e lui lì, con [illegible] pelle imperlata di goccioline, i muscoli a premere sotto le goccioline, gli occhi da tigre, quelli che piacciono a Velasco. Li ha esibiti, muscoli e occhi, alla cerimonia del peso - una cosa da foto boario, se si pensi, ma comunque - in tv: McNeeley faceva il gradasso roteando i pugni e urlando quel che gli capitava: lui, Tyson, se ne è salito sulla bilancia con la faccia di pietra, guardando il niente, gli occhi da tigre immobili [illegible] [illegible] fossero dipinti. Solo disgusto e rabbia, a cercare di tradurre. Ai microfoni n[illegible] ha detto una parola. Prima che se ne andasse, un giornalista ha osa[illegible] chiedergli perché adesso parla [illegible] poco (prudente eufemismo). Tyson [illegible] ha incenerito, ha [illegible] al[illegible] colorati apprezzamenti sulla professione del giornalista e ha concluso: «Tu sei nessuno, e l'unica cosa che ti è successa nella vita è che io, adesso, ti ho parlato». Immagin[illegible]che avere un ego del genere sia utile volendo diventare, come lui è diventato, il più giovane campione mondiale dei massimi [illegible] tutti i tempi.

Naturalmente adesso tutti stanno a chiedersi se quell'ego ce l'abbia [illegible] veramente, o la prigione lo abbia cambiato. Tutti denunciano la farsa di questo match contro un brocco e si chiedono chi è, veramente, Tyson, [illegible]. Me lo chiedevo anch'io (così, tra le altre cose) fino a quando non sono arrivato qui. Perché Las Vegas è un posto dove la parola «veramente» non vuol dire più nulla. Abolita. Inutile. Mi spiego con un esempio: Luxor.

Luxor è uno degli albergoni sul boulevard. Una cosa immensa a forma di piramide, tutta di vetro. All'ingresso c'è la Sfinge, i «valets» a cui affidi [illegible]macchina sono vestiti da antichi egizi, quando entri scopri che la piramide è [illegible] e dentro ci sta una specie di tempio alto decine di metri. In un albergo normale ci andresti per dormire. Ma lì è Las Vegas. Entri in albergo e quel che fai è [illegible] viaggio in Egitto. Quattro dollari e sali su una pi[illegible] che risale il Nilo: tutto vero, è proprio acqua quella su [illegible] vai, c'è pure la nebbiolina, i giunchi, tutto. Il viaggio dura sì e no 10 minuti, ma ti bastano per vedere Luxor e Abu Simbel. C'è una guida che ti racconta storia, usi e costumi e tu ti vedi, ricostruite, tutte le rovine che potresti vedere laggiù. Fatte bene, in maniera filologica, non è nemmeno cartone, è pietra vera, e c'è anche il vantaggio che hanno colorato tutto, com'era in origine, coi colori giusti, pare, quelli che vorresti vedere quando sei laggiù, [illegible] che solo puoi immaginare: qui li vedi. Finisce il giro e lì avrebbero potuto fermarsi anche loro: [illegible] siamo a Las Vegas. E allora lì il bello deve ancora iniziare. Cos'è che in Egitto, in quegli affinenti giri sotto un sole martello, sogneresti di fare? Svicolare dalla comitiva, entrare [illegible] una porta segreta, finire dentro una piramide, scoprire [illegible] cunicolo, che so, qualcosa, ed entrare in una storia da Indiana Jones. E' ovvio. Com'è ovvio che qui [illegible] lo fanno fare. Altri 11 dollari e ti trovi su una specie [illegible] ascensore che cade in verticale per centinaia di metri fino al cuore della piramide. Lì sali su [illegible] specie di astronave guidata da [illegible] pazzo che si fa a [illegible]cità micidiale la piramide, sfidando marchingegni e spiriti vari, inseguendo un obelisco magico, sopravvivendo a esplosioni, avarie, di tutto. Frullato [illegible] un'orgia [illegible] effetti speciali, e molto in uno schermo cinematografico tridimensionale, «sensurround» e [illegible] ne so, esci dopo un po' da cognizione del tempo, quella [illegible] perdi subito, con le mani molto sudate e [illegible] domanda molto precisa: ma [illegible] la simulazione della realtà funziona meglio della realtà, cosa resta del valore di ciò che è autentico? Quanto resisterà ancora l'emozione dell'originale, del vero, all'attacco dell'emozione che ti può [illegible]rivare da una realtà simulata, virtuale? Quanto manca al giorno in cui smetteremo di andare in Egitto a farci due palle così?

Se l'era già chiesto, a suo modo, Benjamin, senza bisogno di andare a Las Vegas, ma semplicemente guardando delle fotografie. Se [illegible] cosa la puoi [illegible]mpare in migliaia di copie, [illegible]te ancora un originale?, e l'aura di quell'originale, non è persa per sempre? Lui in America [illegible] ci arrivò nel [illegible] colpo di pistola. [illegible] giorno prima di partire, [illegible] nazisti alle calcagna, troppo alle calcagna per il suo cuore): chissà come gli sarebbe scoppiata tra le mani quella domanda, a vedere cosa ne fanno qui, dell'autenticità. Così sono tornato da Luxor e c'erano quelle perle che continuavano a cadere nel lavandino di marmo, ovunque, e questi vecchietti, ovunque, coi loro bastoni a tre zampe, che si trascinano come morenti ma poi mangiano delle cose da eutanasia, certe facce impressionanti da cancro-ancora-tre-mesi-di-vita curve sulla roulette, rapite, vive, vivissime, e nel giro di un chilometro Julio Iglesias, Paul Anka e Barry White, l'orgia dei falsi sentimenti, e al semaforo mi sono girato un attimo e c'era, lì, a 20 metri un vulcano che eruttava (lo fa ogni quarto d'ora, a cura dell'Hotel Mirage, una robetta da miliardi), e quando è scattato il verde ho capito che [illegible] ha nessuna importanza chi è oggi veramente Tyson, e se l'incontro è truccato, e se è tutta una messinscena per fare miliardi con la vita triste di [illegible] ragazzo bestiale: qui, almeno, in questo altrove, non è importante. La sua storia [illegible] troppo bella perché qualcuno non la scrivesse. La stanno scrivendo. Con effetti speciali e realtà virtuale. E' tutta vera e tutta falsa contemporaneamente. E' leggenda. Come Lancillotto e Ulisse e Robin Hood: frega a qualcuno chi fossero veramente?

«He's back»: tanto basta. Domani sera andrò diligentemente al mio posto e vedrò una cosa che non è vera [illegible] sarà veramente lì. Pesa 218 libbre, ha gli occhi da tigre, un collo più largo della mia coscia, e avrà i piedi infilati nelle scarpe senza calzini, [illegible] [illegible]pre. [illegible] ha messo quattro anni a tornare al suo posto, sul ring. I bookmakers dicono che ci metterà meno [illegible] sette minuti a rimanerci sopra, [illegible] piedi, da solo.

Alessandro Baricco

A un giornalista dice: esisti solo perché io ti parlo

Accanto l'hotel Mgm, dove si è svolto l'incontro. Sopra inservienti dell'hotel Luxor

Un'immagine di Las Vegas

L'albergo della super sfida è così grande che se attraversi la hall devi fermarti a mangiare

Nell'Hotel Luxor si può prendere una piroga e navigare lungo un «Nilo»

NUOVO LUTTO NEL GIALLO DEL SECOLO

Accusò la Cia per l'omicidio del Presidente e ispirò il film di Oliver Stone

Il delitto Kennedy nella ricostruzione del film «Jfk» e sotto il filmato originale. A destra Jacqueline

Molti punti poco chiari intorno al decesso: il giudice indaga per capire se è stato avvelenato

Il caso Jfk seppellisce un altro mistero

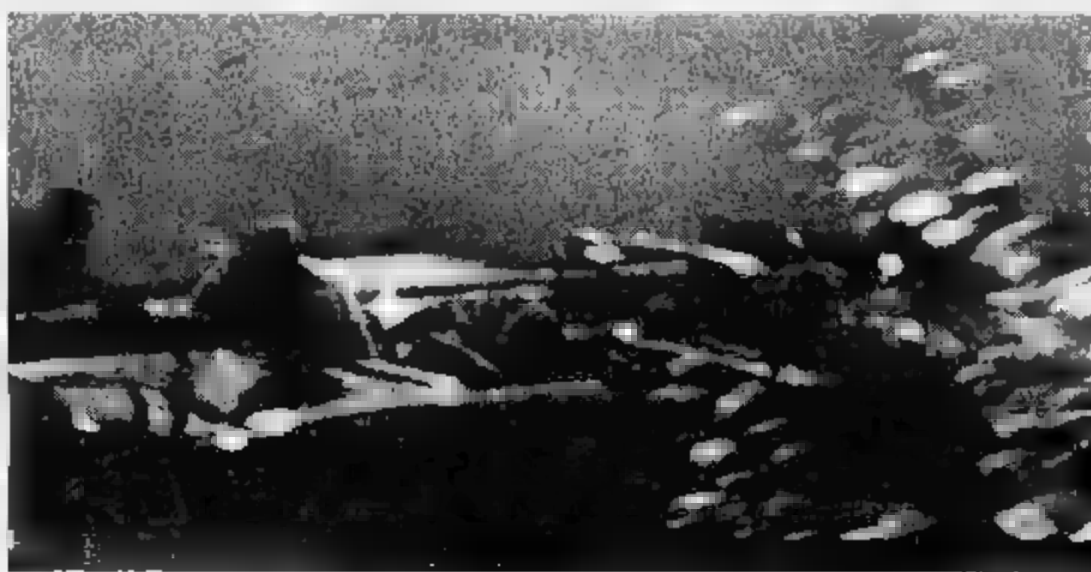
Trovato morto a New Orleans l'ultimo testimone

WASHINGTON

AVEVA 52 anni e soffriva di un male che non perdona: era stato il testimone nel «caso Kennedy». Come le persone prima di lui, come 24 disgraziati che, a cominciare da Jack Ruby, l'assassino di Lee Harvey Oswald, avevano avuto una parte nella tragedia [illegible] fine dell'omicidio Kennedy e hanno pagato con la vita il proprio ruolo, anche Perry Raymond Russo è morto. Da solo. In silenzio. E naturalmente nel mistero. Un altro cadavere che scompare nella nebbia del delitto politico che continua ad ammorbare la storia del XX secolo. L'hanno trovato ieri nella sua casa di New Orleans, per caso, dopo che i vicini avevano sentito il lezzo del cadavere in decomposizione. L'hanno identificato. Hanno avvertito il capo della polizia.

«Russo? Russo? Non sarà mica quel Russo del caso Kennedy?», ha detto il capo. Sì era lui. Era il testimone centrale, il personaggio chiave del complotto, vero o immaginario, attribuito alla Cia per uccidere Kennedy. Era il protagonista dell'inchiesta del procuratore Jim Garrison, divenuta il film «Jfk» di Oliver Stone. «Oh mio Dio - ha sospirato il povero capo della polizia - ci risiamo». Fategli subito l'autopsia, ha ordinato.

L'autopsia ha detto che Raymond Russo, 52 anni, [illegible] di professione, è morto «per arresto cardiaco» ma il medico legale, il dottor Fran Minyard, è il primo a dire che non significa nulla. Tutti moriamo per «arresto cardiaco». Il problema è sapere che cosa provoca l'arresto. «Questo non lo sappiamo ancora, stiamo continuando le analisi». Che tipo di analisi, hanno chiesto al medico. «Analisi tossicologiche. Oggi esistono molti prodotti che possono provocare un arresto cardiaco senza lasciare tracce evidenti». In parole povere, stanno cercando di stabilire se il testimone principale dei [illegible] plottisti», se l'ispiratore del film che ha riaperto la piaga Kennedy negli Anni 90, sia stato avvelenato.

Sì, ci risiamo. Versione ufficiale. Russo era un uomo dal cuore e dal fegato malconci, un alcolizzato, un mezzo balordo ucciso dal caldo di New Orleans, in una notte soffocante di fine estate. Nessun mistero [illegible] no, troppo comodo. Russo era il solo uomo che [illegible] strappare il velo del complotto e puntare il dito sulla «Cia connection», [illegible] legami fra Oswald e i servizi segreti, e che la Cia prima [illegible] a screditare come testimone, poi a distruggere come essere umano e infine a uccidere, ora, perché non potesse dire [illegible] più quel che sapeva o che aveva visto. Si dice che Russo non osasse più confidarsi con nessuno da anni, che vivesse da miserabile e da recluso, che la sola persona alla quale avesse raccontato la verità su quel che sapeva fosse la madre ottantenne, Mary Klein Russo. Per caso, per curiosità, attraverso il computer ho provato a scartabellare elettronicamente gli archivi elettronici del giornale di New Orleans, il «Times-Picayune», alla voce annunci mortuari. Mary Klein Russo, madre di Raymond Perry, è morta poco tempo fa. Indovinate di che cosa? Arresto cardiaco. Guarda a volte le coincidenze.

Oh mio Dio, come dice il capo della polizia, si ricomincia. Si riparte dalla New Orleans del 1963, dalla città delle paludi, dei miasmi, dei misteri chiusi nel fango del suo Mississippi. Mancano poche settimane all'assassinio di Dallas. In una casa di New Orleans, quattro uomini si incontrano. Si chiamano Clay Shaw, uomo d'affari, intrallazzone, ricco e losco, David Ferrie, pilota d'aerei, omosessuale dichiarato, e Lee Harvey Oswald, ex marine. Nella stanza c'è un «quarto uomo». E' lui, Raymond Perry Russo, allora studente in [illegible] politiche alla «Loyola University» di New Orleans. Perry tace e ascolta. Tacerà per cinque anni, fino al 1968, quando busserà alla porta del procuratore della Repubblica, Jim Garrison, per dirgli semplicemente: «Io so chi ha ordinato la morte di Kennedy: è stata la Cia per ordine del complesso militare industriale».

Ma ha le idee confuse. Per farlo parlare, per fargli ricordare i dettagli di quell'incontro a quattro, Garrison fa iniettare Perry con il «siero della verità», con il sodio penthotal, un dettaglio che Oliver Stone preferisce omettere nel suo «Jfk». Sotto l'effetto del penthotal, Russo ricorda, o crede di ricordare. Shaw, Ferry e Oswald, il finanziere, il pilota e l'assassino, dissero di lavorare tutti per la Cia. Shaw spiegò agli altri: l'ordine è arrivato. Dobbiamo fare fuori il Presidente a Dallas. Il procuratore Garrison mostrò a Russo fotografie di Ferrie e di Shaw. Non le riconobbe. Disse che aveva la barba e [illegible] era [illegible]. Sbagliò il nome di Lee Oswald, chiamandolo «Leonard».

Garrison non si diede per vinto. Fu chiamato un ipnotizzatore. «Siero della verità» più ipnosi e Russo riconobbe tutti. Sì, sono loro. Si aprì il processo Garrison e si chiuse quasi subito. Giudice e giuria rifiutarono di portare avanti un procedimento «contro Shaw e ignoti» (leggi: la Cia) fondato su prove testimoniali ottenute con il sodio penthotal e l'ipnosi. Garrison fu sputtanato. Russo divenne un paria, un lebbroso. Tentò di arruolarsi nella polizia. Tentò di fare il muratore. Dovette rassegnarsi a fare il tassista, il mestiere dei disperati, in America.

Ma Russo non si rassegnò mai del tutto. Anche quando Jim Garrison, l'eroico Kevin Costner di Stone, fu più tardi descritto come un buffone, come un magistrato ambizioso capace di manipolare prove, stravolgere testimonianze, calpestare ogni legge pur di strappare un'incriminazione e una condanna, Russo continuò a insistere che quell'incontro segreto era avvenuto e che Shaw aveva dato a Oswald l'ordine di uccidere Kennedy. Ma Shaw negava tutto. Morì poco dopo. Per arresto cardiaco. Oswald era già stato ucciso da Ruby. Ruby era morto in carcere, di una strana, virulenta forma di cancro. E Ferrie, il pilota omosessuale, non parlava. Accettò di incontrare un reporter del «Washington Post», George Lardner, la notte del 22 febbraio 1967. Ma quella [illegible] notte, Ferrie morì. Una improvvisa, devastante emorragia cerebrale.

Restava soltanto il «quarto uomo», Russo, l'italo-americano di origine siciliana (oh mio Dio, non rispunterà mica la mafia? Calma, non mescoliamo i complotti). Fu rintracciato e ripescato da Oliver Stone, nel 1992, per girare il suo film. Russo confermò tutto a Stone e il regista lo ricompensò dandogli una particina, una minuscola comparsata, in «Jfk». «Credo a quest'uomo perché non ha mai avuto niente da guadagnare e tutto da perdere con la sua confessione», disse Stone. «Per avere osato dire quello che nessuno deve dire, è stato perseguitato, distrutto, ridotto a un rottame. Se oggi dicesse pubblicamente che si è inventato tutto, sarebbe salutato come un eroe dell'establishment e gli darebbero una medaglia e un posto in banca. Invece continua a ripetere la sua storia e continua a pagare». Un eroe? Ma di che bandiera, di destra o di sinistra? Quando si diffuse la notizia dell'assassinio del Presidente, Russo entrò di corsa nei locali dell'Università Loyola gridando: «Hanno fatto fuori il porco, il porco è morto, l'America torna libera». Fu espulso il giorno dopo.

Chi è dunque il morto «per arresto cardiaco» trovato semidecomposto nella casupola arroventata dal caldo di New Orleans? Un antikennedyano pentito e deciso a punire i mandanti? Un poveraccio travolto dall'onda di una tragedia infinitamente più grande di lui e autoconvinto di una storia che Garrison gli aveva iniettato con l'ipnosi e il siero della verità? O è davvero il «quarto uomo», come crede Oliver Stone, il solo depositario di una verità che ora è destinata a decomporsi per sempre con il suo corpo? Oh mio Dio, ci risiamo. I vivi dell'omicidio Kennedy devono continuare a morire, perché il suo mito possa continuare a vivere.

Vittorio Zucconi

Sopra l'omicidio di Oswald. A fianco il presidente Kennedy e il giudice Jim Garrison che indagò sull'assassinio di Dallas

Al giudice Garrison disse: ho incontrato Oswald poco prima dell'attentato a Dallas

Sono 25 le persone coinvolte nella tragedia e poi scomparse in circostanze oscure

DUBLINO

Una festa riunisce i Kennedy

DUBLINO. Il clan dei Kennedy si è riunito al completo ieri a Dublino per il matrimonio di Kim Kennedy Smith con Alfie Tucker, un barman della capitale irlandese. Jean Kennedy, sorella del defunto presidente John Fitzgerald, è madre adottiva di Kim e attualmente è ambasciatore degli Usa in Irlanda. La cerimonia si è tenuta nella chiesa dell'università, ai margini del parco di Santo Stefano, alla presenza di circa 50 persone. Kim è giunta in limousine in compagnia del senatore Ted, che l'ha accompagnata all'altare. Uno dei due testimoni era William, fratello di Kim, che tre anni fa venne assolto da un'accusa di violenza carnale. Dopo la cerimonia si è tenuto un banchetto nella zona di Dearfields con circa 200 invitati tra cui l'ex presidente irlandese Patrick Hillery. [Ansa]

La fuga dalle vacanze provoca incolonnamenti record: 13 chilometri al Brennero

Controesodo, code nella pioggia

Dal Polesine alla Puglia, nuovo allarme maltempo

ROMA. Il maltempo che imperversa su gran parte dell'Italia ha convinto molti turisti, anche stranieri, ad anticipare il rientro a casa. Ieri c'erano tredici chilometri di coda al Brennero, e due ore di attesa per l'imbarco ai traghetti, a Messina.

Il Polesine è in stato d'allerta, dove un violento acquazzone ha provocato allagamenti nelle case e danni ingenti alle colture. Nei comuni di Corbola, Porto Viro e Ariano i vigili sono dovuti intervenire per gli allagamenti che hanno interessato anche l'Isola di Alberella, Bellombra e parte del centro storico di Rovigo.

Nuovi nubifragi si sono abbattuti su Palermo e su tutta la fascia costiera fino a Cefalù, sull'Irpinia, su Brindisi e Taranto, sui Castelli romani, e in Sardegna a Fluminimaggiore dove l'acqua in alcune case ha raggiunto i quaranta centimetri. Poco dopo le 14 pioggia e grandine sono cadute su Palermo e il litorale provocando allagamenti in varie zone, con pesanti ripercussioni sul traffico. A Mondello, la zona balneare palermitana, numerose strade sono intransitabili perché l'acqua ha raggiunto i venti centimetri d'altezza.

Nelle Marche i vigili del fuoco sono ancora al lavoro. A Falconara Marittima hanno dovuto usare le idrovore per prosciugare palestre e scantinati del palasport.

Nelle province di Taranto e Brindisi la pioggia ha flagellato soprattutto i comuni dell'interno come Erchie (un metro d'acqua nella piazza principale), Manduria, Sava, San Pietro in Bevagna e Avetrana. Anche Lecce ha avuto la sua parte di acqua e ieri mattina è stata posta in allerta la Protezione civile.

Mezz'ora di preoccupazione e centralino dei vigili tempestato di chiamate a Frascati e in altre cittadine dei Castelli romani, a ridosso della periferia meridionale della capitale, per un violento acquazzone che ha flagellato la zona poco prima delle 15.

In Emilia sono stati gravi i disagi soprattutto per chi rientrava dalle ferie e ha dovuto percorrere le autostrade sotto la pioggia violentissima. Numerosi i tamponamenti. Alle poste centrali di Bologna, in via Zanardi, dove sono occupati [illegible] dipendenti, è stata subito emergenza. L'acqua piovana, penetrata dal tetto coperto solo da una intercapedine e riparato con cellophane, ha danneggiato quintali di corrispondenza depositati all'interno dei locali. Gli impiegati hanno dovuto correre ai ripari con teli di plastica per proteggere i macchinari elettronici e i sacchi contenenti le lettere.

E ora si stilano le prime cifre dei danni. E' emergenza, secondo la Cia (Confederazione italiana agricoltori), in Puglia. La produzione vinicola locale potrebbe subire danni pari a 400-500 miliardi di lire se piogge e umidità dovessero persistere. Uva a rischio anche nel Torinese. Il presidente della regione Basilicata, Raffaele Dinardo, si è rivolto al governo chiedendo interventi per far fronte ai danni causati dal maltempo. [r. cri.]

Le Marche nella morsa del maltempo

Sette ragazzi lombardi in vacanza alla Maddalena

Raid al pronto soccorso Insulti e botte ai medici

SASSARI. Assurda bravata di sette giovani teppisti, di cui tre minorenni, che hanno picchiato una dottoressa e un infermiere, hanno devastato il pronto soccorso e svegliato con urla e insulti i pazienti dell'ospedale «Merlo» della Maddalena. Bloccati dai carabinieri, i quattro maggiorenni, tra i quali una ragazza, sono stati processati e in pretura tre hanno patteggiato una condanna a 12 mesi e il quarto a 13 mesi. I tre minorenni sono stati invece denunciati alla procura del tribunale dei minorenni di Sassari.

La «notte brava» dei sette giovani di Bollate (Milano), in vacanza nell'arcipelago, è cominciata alle 2 del mattino all'uscita da una discoteca dove avevano bevuto e assunto sostanze [illegible]. Una volta usciti, Massimo Tavola, 27 anni, non ha trovato meglio da fare che scagliarsi contro una colonnina di un distributore, ferendosi. Al pronto soccorso la dottoressa Patrizia Virgona lo ha medicato, ma il teppista si è allontanato urlando ed è tornato poco dopo con il gruppo di amici scatenando il finimondo. La dottoressa e l'infermiere, che ha tentato di difenderla, sono stati pestati a sangue e insultati mentre i locali del pronto soccorso venivano messi a soqquadro. Solo i carabinieri, intervenuti in forze, sono riusciti a bloccare i sette energumeni. I tre [illegible] - P. G. V., M. V. e S. [illegible] - sono stati denunciati alla procura e rilasciati, mentre i quattro maggiorenni sono finiti in pretura. Massimo Tavola ha patteggiato 13 mesi di reclusione e gli altri tre - Francesca Bonacina, 24 anni, Maurilio Morante, 20, e Luigi Manfredi, 18 - hanno patteggiato 12 mesi ciascuno con la condizionale. Le accuse loro contestate andavano dalle lesioni al danneggiamento e al disturbo della quiete pubblica. [Agi]

LOTTO CONCORSO N. 33

SABATO 19 AGOSTO 1995

Bari	42	82	76	6	4
Cagliari	29	46	74	84	45
Firenze	43	23	11	59	13
Genova	12	83	24	75	29
Milano	2	37	32	15	6
Napoli	51	82	12	3	8
Palermo	86	57	55	76	2
Roma	4	5	41	71	33
Torino	39	31	82	22	3
Venezia	2	9	56	66	23

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	93.337.000
Agli	11	1.854.000
Ai	10	168.000

Montepremi 933.373.027

COLONNA VINCENTE

x 1 x 1 1 x 2 1 x 1 2 1

L'intervento è pienamente riuscito: «Ora vogliamo divulgare in Italia il problema delle donazioni»

Trapianto, atto d'amore di Franca Fendi

A Pittsburgh la stilista dona un rene al marito

ROMA. La notizia è di quelle che squarciano il velo un po' artificiale della perfezione a tutti [illegible]sti che impone il mondo del *prêt-à-porter*: Franca Fendi, una delle cinque sorelle alla guida dell'omonimo gruppo famoso per le pellicce, ha donato un rene al marito. L'operazione s'è tenuta due [illegible] e mezzo fa, in un ospedale Usa. Più precisamente, il doppio intervento è stato pianificato nel centro trapianti dell'Università di Pittsburgh diretto dal professor Thomas Starzl.

Sembra che il trapianto sia perfettamente riuscito. Da quel poco che si sa, la signora Franca sta bene. E si sta riprendendo rapidamente anche il marito, Luigi Formilli. Probabilmente la famiglia non avrebbe mai voluto divulgare la notizia, che [illegible]que è filtrata [illegible] ambienti della moda. E quindi le sorelle t[illegible]no sul nascere ogni speranza di un commento [illegible] una secca dichiarazione: «La famiglia Fendi, dopo questa esperienza, intende dedicarsi col tempo a divulgare in Italia il discorso delle donazioni di organi, così poco conosciuto. Quanto alla donazione di Franca Fendi, la famiglia non ha rilasciato e non desidera rilasciare al momento alcuna dichiarazione vista la *privacy* dell'argomento».

La scelta di donare il rene «in famiglia» non dovrebbe meravigliare troppo chi conosca la storia di questo clan industrial-modaiolo, molto coeso e tutto al femminile. Cinque sorelle al comando, con i mariti rigorosa[illegible] in seconda fila. E già s'a[illegible] la terza generazione delle Fendi, le cuginette Fendissime, che [illegible] la linea per giovani. E qualcuno si ricorderà anche la donazione del clan Barilla: i quattro giovani della famiglia, esattamente [illegible] anno dopo la morte del capostipite Pietro, il sette ottobre 1994, sono andati in un ospedale ligure per donare un estratto di midollo osseo.

Moda & Beneficenza, in effetti, è un binomio che spesso cammina insieme. Le stesse Fendi, qualche mese fa, nell'infuriare di una polemica tutta newyorkese - furono accusate di prestare o addirittura regalare costosissime pellicce alle giornaliste di moda per ammorbidire i loro giudizi - scrivevano in una lettera aperta: «Perché si parla di Fendi solo oggi, in queste circostanze e con questo peso? Perché mai [illegible] si è parlato di Fendi che per primo, [illegible] fa, a proposito di regali pensò di devolvere l'impegno degli omaggi natalizi in beneficenza? O perché non si parla, per restare alla cronaca più recente, del riconoscimento che Fendi ha appena ricevuto in America da parte della Fondazione italo-americana per la ricerca sul cancro? [illegible] si sa, queste cose non fanno notizia».

Già, è vero, forse l'ordinaria beneficenza non fa granché notizia. Così s'è parlato molto poco di una sfilata a sfondo benefico, che s'è tenuta nel giugno scorso in Israele: nell'anfiteatro di Cesarea, Fendi e 70 altri stilisti, per lo più italiani, hanno fatto sfilare le loro modelle insieme a stilisti arabi e israeliani. Titolo della serata, «Indossare la pace». Il ricavato - secondo le intenzioni - andrà a favore dei bambini abbandonati.

Diversissimo il caso, però, quando si assiste a un gesto d'amore quale la donazione di un organo. Un caso [illegible]. Ma ce ne fossero, di donazioni così. Le statistiche mediche dicono che la donazione di organi tra non consanguinei, a differenza di quanto si credeva qualche anno fa, hanno altissime probabilità di riuscita. Riporta il «New England Journal of Medicine», prestigiosa rivista scientifica: un rene donato da uno sposo all'altro ha l'85 per cento di possibilità di funzionare; un rene donato tra consanguinei ha l'82 per cento di possibilità; se l'organo viene da una persona in morte cerebrale, «soltanto» il 70 per cento.

Nell'industria, però - e le Fendi sono [illegible] gruppo industriale con i fiocchi, ottanta negozi in giro per il mondo - , anche davanti ai peggiori drammi umani, si pensa immediatamente al fatturato. Di qui la domanda d'obbligo: il trapianto turberà il *glamour* di questa consolidata casa di moda? Difficile. Il marchio è passato nel fuoco di diverse polemiche e nulla è mai accaduto. Nell'ottobre 1993, le Fendi fecero sfilare Moana Pozzi e sette altre pornostar dell'agenzia Diva Futura. «Un gioco divertente», lo presentò Carla Fendi. Non fece scandalo.

E quando gli animalisti della Lega anti-vivisezione fecero irruzione su una passerella, lanciando una pelliccia insanguinata dal palco, anziché arrabbiarsi, le Fendi la presero come un omaggio. Per forza. Diceva [illegible] Caporale, responsabile della Lav: «Abbiamo scelto le Fendi perché in Italia e all'estero sono il simbolo di questo settore». Parola di nemico.

Francesco Grignetti

Franca Fendi ha donato un rene al marito. Nella foto grande la dinasty delle cinque sorelle

PERSONAGGI

UNA DINASTIA AL FEMMINILE

HANNO nomi semplici, italianamente forti (come dice l'amico collaboratore Karl Lagerfeld). Si chiamano Paola, Anna, Franca, Carla ed Alda. E sono le cinque sorelle più famose del fashion system. Di cognome fanno Fendi: «Ma attenzione - anticipano loro, a chiunque le intervisti - noi non siamo [illegible] griffe, [illegible] una famiglia, prima ancora che un marchio». Quasi a sottolineare il carattere [illegible] tempo della loro moda: un mestiere imparato da mamma Adele e papà Edoardo, in quel piccolo laboratorio di via del Plebiscito a Roma in cui le cinque sorelline scorazzavano in girello.

E già, perché la storia delle Fendi (che [illegible] si racconta con le cifre di [illegible] impero: [illegible] punti vendita in tutto il mondo, 100 boutique monomarca dalla Thailandia al Giappone, 400 dipendenti e 600 miliardi l'anno di fatturato) è la storia di una dynasty: gruppo di famiglia che, partito dal nulla negli Anni Venti (qualche macchina da cucire e tanta buona volontà), oggi si fa portavoce in tutto il mondo del gusto italiano. E' il 1925 quando Edoardo e Adele Fendi, giovane coppia appena sposata, apre nel centro storico di Roma un piccolo negozio di borse e di pellicce[illegible] [illegible] laboratorio an[illegible]. Le loro creazioni riscuotono subito grande successo: «Grazie alla qualità dei materiali usati - ricorda Anna Fendi - più che per il tipo di lavorazione che si teneva abbastanza sul classico». Sette anni dopo, nel 1932, il primo passo avanti: si apre la sede di via del Piave, zona elegante della capitale che in quegli anni stava diventando la «city» romana. I laboratori intensificano il ritmo di lavoro, ospitano i primi clienti da fuori città. E i baristi della zona cominciano a stufarsi di sentirsi domandare: «Scusi, per andare dalle Fendi?». Ma è il 1946 l'anno della svolta, quando Paola, la maggiore delle figlie (a soli 15 anni) decide di lanciarsi nell'azienda di famiglia. A ruota la seguono le altre sorelle che, insieme, regalano alla «maison» un tocco di creatività giovane. Incoraggiate da mamma Adele, propongono nuove soluzioni negli accessori e nella pellicceria.

Bisogna attendere il 1964 perché il marchio Fendi (aperto un nuovo punto vendita in via Borgognona) cominci a fare scuola anche fuori Roma. Quella piccola strada di botteghe artigiane si trasforma, grazie allo spirito manageriale di Anna, nella Fifth Avenue capitolina: costellata dai tanti portoni «di famiglia» che si moltiplicano. L'incontro più importante nel 1965, 40 anni dopo la nascita del primo laboratorio: «Strano, ma c'è sempre un cinque nelle date che hanno segnato la storia della famiglia», commenta la primogenita. Ha inizio la collaborazione con Karl Lagerfeld, giovane stilista di belle speranze i cui modelli stanno incontrando i gusti delle parigine. E' sua l'idea di lanciare le loro creazioni Fendi con il marchio delle due «F» capovolte. «Noi [illegible]mo soltanto delle brave artigiane - sottolinea oggi Anna -. Karl è il genio, il maestro. Dobbiamo a lui il nostro successo. Seguendo i suoi consigli siamo riuscite ad anticipare i tempi». Si deve a Lagerfeld quella metamorfosi vincente della pelliccia che segnerà il successo mondiale del marchio: un capo «decostruito», morbido, ideale per giovanissime come per signore. Cominciano i veri esperimenti (si utilizzano nuove concie, tinte e confezioni) e proprio in quegli anni la doppia «F» acquista il patrimonio genetico del «grande classico».

Nel 1966, la prima collezione di alta moda. Pubblico in delirio, la strada verso l'olimpo del fashion system è spianata. Due anni dopo le borse (tempestate di F marroni e neri) vengono scoperte a Roma da Marvin Traub, grande talent scout della moda e presidente di Bloomingdale's. La pelletteria Fendi sbarca negli Stati Uniti.

Gli Anni Settanta sono [illegible] di successo consolidato: [illegible] il «ready to wear» (pronto da indossare), la [illegible] offre alle sue clienti un intero guardaroba, [illegible] [illegible] borsetta e pelliccia. Ma bisogna aspettare dieci anni perché il marchio nato in via del Plebiscito atterri su qualsiasi oggetto: dalle piastrelle alle penne. «Per fortuna quel tempo è finito - commenta oggi Paola Fendi, la decana, dall'unica sede romana da 10 mila metri quadri, sulla via Aurelia - oggi si può ripensare alla qualità e alla ricerca».

Nel 1983 la terza generazione Fendi lancia Fendissime, nuova linea giovane di pellicce (soprattutto) e accessori. In questo periodo si celebrano i 60 anni della casa e i 20 di collaborazione con Lagerfeld (nel 1986 Paola si guadagna pure il titolo di Cavaliere del Lavoro).

Il mondo delle sisters Fendi assume sempre più le dimensioni di un impero: il marchio giovane Fendissime spopola a New York, nelle boutique della Fifth Avenue. E la collezione uomo è ormai una linea dai fatturati più consolidati. L'azienda supera senza traumi anche lo scandalo «pellicce pulite», una brutta storia di regali e sconti ai giornalisti: «Non c'entriamo», dicono i legali di famiglia. E nessuno è riuscito a provare il contrario.

Emanuela Minucci

Cinque sorelle e due Effe alla conquista del mondo

Settant'anni di storia dal piccolo laboratorio di Roma a un impero che fattura 500 miliardi l'anno

A fianco un modello della famose pellicce Fendi

«Prima ancora che un marchio siamo una famiglia E' il nostro segreto»

«Ci sentiamo soltanto brave artigiane Il vero genio è Karl Lagerfeld»

IL CASO

MEDICI DIVISI

«Attenti a quelle operazioni»

«Rischio di stress eccessivo per i coniugi»

ROMA

MEGLIO essere prudenti. Il presidente del Nord Italia Transplant Girolamo Sirchia non è [illegible] tutto certo che i trapianti tra marito e moglie abbiano maggiore successo di quelli convenzionali. Anzi, arriva a giudicarli «poco interessanti» dal punto di vista scientifico. «Questo tipo di studi si svolge sui grandi numeri, su molti centri, alcuni buoni, altri meno», spiega. «Sono indagini che si fanno da 30 anni e più di una volta i risultati sono stati smentiti».

Si riferisce a un clamoroso studio americano - da [illegible] pubblicato sul «New England Journal of Medicine» - secondo il quale il rene donato da un marito a una moglie e viceversa ha l'85% di possibilità di funzionare dopo tre anni dal trapianto, mentre per un [illegible] donato da un genitore a un figlio le possibilità [illegible] un po' più basse - pari all'82% - e per un rene espiantato da cadavere sono solo del 70%.

In Italia il trapianto di rene fra coniugi non è vietato - osserva Sirchia - «ma noi lo sconsigliamo perché il parente può ricevere pressioni psicologiche eccessive che non riteniamo opportune. Lo facciamo soltanto in [illegible] [illegible]zionali».

La ricerca americana è stata condotta su un campione molto vasto che comprende [illegible] trapianti tra sposi, 129 tra [illegible] consanguinei, 3368 tra genitori e figli e 43.341 in [illegible] il rene proveniva da un cadavere. Nel caso di donazione da moglie a marito, il risultato è stato migliore se la moglie non aveva mai avuto una gravidanza (87% di successo a tre anni) rispetto al caso in cui la moglie avesse avuto almeno una gravidanza (76%). La percentuale di successo ha raggiunto il 90% a tre anni nel caso in cui il partner trapiantato fosse stato sottoposto [illegible] a una trasfusione di sangue nel passato.

La spiegazione di questo successo - ha sottolineato Paul Terasaki, che ha diretto lo studio - viene attribuita alla migliore qualità degli organi provenienti da donatori viventi rispetto a quella di organi provenienti da un donatore cadavere. Attualmente circa il 27% dei trapianti di rene eseguiti negli Usa avviene attraverso un donatore vivente: si tratta di una percentuale molto più alta rispetto all'Europa. In Francia, per esempio, è pari solo al 4 per cento.

I risultati dello studio americano hanno indotto uno scienziato francese, Jean-Paul Soulillou dell'Inserm (l'Istituto nazionale della sanità e della ricerca medica), a chiedere al governo una revisione della legge che in Francia vieta il trapianto di organi tra coniugi. (r. cri.)

Il professor Girolamo Sirchia

Ordinanza contro i barbari della piazza: multe da 50 mila [illegible] chi trasgredisce

Transenne antibivacco al Duomo

Milano, vietato sedersi sui gradini

MILANO. La scalinata in marmo di Candoglia davanti [illegible] Duomo da ieri [illegible] off-limits. [illegible] notte sarà vietato sostare, mangiare, discutere, guardare il passaggio, fare niente davanti al simbolo dei simboli di Milano. Lo ha deciso la giunta leghista di Formentini, per preservare il monumento «dai bivacchi notturni dei cittadini stranieri». Il provvedimento sarà in vigore fino al 10 settembre. Entro quella data il sindaco dovrebbe [illegible] un'ordinanza per vietare perennemente l'utilizzo (notturno) dei gradini e di altre aree superaffollati. Analoghi provvedimenti potrebbero essere presi per il basamento [illegible] monumento equestre a Vittorio Emanuele. Da tempo è stata anche potenziata l'illuminazione notturna della zona.

Piazza del Duomo, da ieri sera, si presenta come una trin[illegible]. Due varchi tra [illegible] transenne metalliche permettono l'accesso al sagrato, delimitato da file di intelaiature tubolari anti-turisti.

«E [illegible] bene così», dicono gli anziani milanesi riuniti in capannello all'ombra della Madonnina, gli uni e l'altra simbolo della Milano da ieri [illegible] po' più blindata.

Ce l'hanno con gli stranieri che «mangiano, sporcano, pisciano anche dentro al Duomo e forse andrebbero eliminati», dicono senza mezzi termini. Quali stranieri? Certo [illegible] i giapponesi che portano gli yen, i tedeschi accompagnati da vagonate di marchi, i francesi che (va da sé) portano franchi che van bene pure quelli.

Ce l'hanno soprattutto con gli extracomunitari, i senza tetto nostrani e non, gli homeless sempre più visibili in città. E allora si fa come a New York: spuntoni d'acciaio sulle grate. Da dove arriva l'aria calda della subway (a Milano si dice «metrò»), unico conforto per l'inverno di chi ha per tetto il cielo. Adesso le transenne.

Plaude all'iniziativa il prefetto Giacomo Rossano. Che fino a pochi giorni fa si accapigliava con il sindaco Formentini, e ora dice: «E' cosa meritevole di apprezzamento perché contribuisce a rendere piazza Duomo luogo di una migliore vivibilità per i milanesi e i forestieri».

Davvero basta una fila di transenne per «ripulire» Milano? Per il Prefetto non basta. Di[illegible]: «Ci vogliono specifiche attenzioni, non soltanto da parte delle forze dell'ordine, per eliminare i molteplici fattori di degrado che hanno progressivamente guastato, nel tempo, l'immagine della piazza cittadina».

Intanto si parte con le transenne. Ci aveva provato anche Venezia: lunghe file di tubi d'acciaio per regolare l'accesso a piazza San Marco. Con proibizione assoluta di sosta per i saccopelisti. E' servito a poco. Anche a Venezia si sta studiando altro, ad esempio il numero chiuso. Sarà così anche a Milano? Impossibile dirlo. Non lo sa l'assessore al Traffico Luigi Santambrogio, facente funzione di sindaco per il mese d'agosto, pallino per l'ordine e per i tubi Innocenti.

E non lo [illegible] nemmeno Marco Formentini, sindaco di sempre, alle prese [illegible] una città dove il problema della collocazione degli extracomunitari riguarda non solo il sagrato del Duomo, il basamento del monumento al re e (forse) l'Arengario. Ma per adesso gli ottocentomila milanesi di ritorno in città, più quelli che non sono mai andati in vacanza devono accontentarsi. Sia delle transenne [illegible] dei «ghisa» pronti a rifilare multe. Per chi [illegible] oltre la doppia fila [illegible] tubolari d'acciaio la multa sarà di cinquantamila lire. Che [illegible] extracomunitario si sognerà [illegible] di pagare. [f. pol.]

Il provvedimento sarà in vigore fino al 10 settembre
Ma poi dovrebbe diventare definitivo
Nel mirino di Formentini i saccopelisti stranieri

Il Duomo [illegible] Milano: un'ordinanza [illegible] sindaco vieta [illegible] sedersi sui gradini. Per chi trasgredisce, multe di cinquanta mila lire

Seminari a Erice

Rischio di conflitto per l'acqua

TRAPANI. Più il mondo si sviluppa, più cresce il consumo d'acqua. Quando il Terzo Mondo fosse tutto sviluppato, le probabilità di un conflitto per il controllo di un fiume e magari [illegible] pozzo sarebbero altissime. Già [illegible] le relazioni tra Paesi che hanno [illegible] comune un fiume sono in media molto più tese di quelle tra Paesi che non condividono corsi d'acqua.

E' questa una delle calamità «possibili» di cui si parlerà da oggi [illegible] 24 agosto nel centro Ettore Majorana di Erice, nell'ambito della ventesima sessione dei «Seminari internazionali sulle emergenze planetarie».

In discussione in questo contesto, per esempio, lo stato della ricerca medica e gli ultimi dati sulla diffusione dell'Aids. Per fare il punto sulla malattia interverrà Luc Montagnier, scopritore del virus. Il responsabile del sistema difensivo francese, Michel Ferrier, illustrerà la tecnica aggressiva delle esplosioni nucleari [illegible] alta quota, capaci di provocare danni incalcolabili senza la possibilità di individuare il responsabile. Tra gli scienziati attesi a Erice due premi Nobel, Lee e [illegible] Sieghahn, il professore Tran Huu Phat, primo vietnamita a prendere parte ai lavori (si occuperà della proliferazione nucleare nel Sud-est asiatico), gli studiosi Eugeny Shelkow (russo) e Thomas Karr (statunitense) che rivaluteranno lo «scudo spaziale», a suo tempo propagnato da Reagan, come sistema di difesa planetaria con elevato potere deterrente.

La relazione introduttiva sarà tenuta da Antonino Zichichi, direttore [illegible] del Majorana. [r. cri.]

VIAGGIO

VACANZE A TAVOLA

Verdure regine sulla tavola del Sud

Melanzane e zucchine, trionfa la cucina tradizionale

Dalla Puglia alla Calabria ecco i tesori della terra conditi con spezie e aromi

Una veduta di Matera, capoluogo della Lucania

MATERA

BISOGNA ricercare ed eseguire le ricette legate alla terra in cui si opera. Nel rispetto delle ricette tradizionali, bisogna adeguare solo quando è indispensabile l'esecuzione dei piatti ai nuovi sistemi alimentari, senza per questo snaturare la grande ricchezza di gusti, di tradizioni e [illegible] memorie storiche...».

[illegible]' il vangelo del buon mangiare italiano. Sacrosante verità sottoscritte, proprio quindici anni fa, davanti ad Anna Gosetti della Salda, direttrice di «Cucina Italiana», da un gruppo di eccellenti ristoratori.

Il più meridionale di questo manipolo di guardie benemerite del nostro gastronomico passato è a Castrovillari, provincia di Cosenza, lungo l'autostrada del Sole, arteria principe delle vacanze.

La Locanda di Pinuccio e Gaetano Alia è [illegible] angolo defilato del paese. Con [illegible] sua quindicina di camere tutte moderne, efficienti, romantiche, intime, [illegible] staccata dall'altra, è in mezzo agli alberi di fico, di nespolo, albicocco. Attorno peperoncino, peperoni, pomidoro, gli arbusti della liquirizia.

Pinuccio nella sala, Gaetano nella cucina del loro piccolo ristorante, mandano avanti l'unico locale di Calabria che abbia la stella Michelin (e la Lucania non ne ha nessuno). Di queste due regioni, visto poi che [illegible] no quasi al confine, sono gli ambasciatori: il latte, i formaggi locali, i vini, perfino il caffè torrefatto [illegible] un ricercatore della zona e poi i piatti dalla «nduja», alla ricotta di pecora che insaporisce le linguine, al tonno di Pizzo Calabro, alla carne «ncantarata», alle melan[illegible] (nel [illegible] scritte proprio [illegible], è ovvio).

Già la Lucania, la peggiore regione italiana per la sua ristorazione: non andrò certo più alla Za' Mariuccia a Maratea Porto, che si fregia di essere il «ristorante con le stelle» ma che, a vedere il pesce che mi ha propinato ai primi giorni di luglio, dobbono essere quelle cadenti.

Consolatevi con la discreta cucina, sempre a Maratea, della Taverna Rovita o [illegible] dormita ristoratrice nella Locanda delle Donne Monache, nome originale per un secolare convento riadattato a bellissimo hotel a 4 stelle con molta discrezione e buon gusto.

Ma allora dove si può andare a mangiare bene in Lucania? A sette chilometri dai celebri Sassi di Matera, in località Venusio, dove la Puglia lascia il posto alla Basilicata, il ristorante Venusio ha ridotto i tavoli, mantenuto i prezzi (abbordabilissimi) di sempre, non diminuito la qualità del [illegible] p[illegible]. Ecco in primis un bancone di frutti di mare da farvi venire l'acquolina in bocca e poi saraghi, ombrine, gamberetti che, fermi per legge i grossi pescherecci, arrivano dalle barche più piccole della Puglia. Cozze pelose e ricci sono prelibatezze [illegible], il merluzzo è una squisitezza, l'agnello alla [illegible] di Matera (cotto al cartoccio con cipolla e pomodoro, portato nel [illegible]) una bontà. Anche la pasta, lo Latini di Osimo, è un gioiello dell'artigianato alimentare italiano. Al dessert, non perdetevi gli «sporcamusi», pasta sfoglia ripiena di crema di limone e pasticcera che [illegible] il cambio della camicia.

Voltate le spalle al Venusio e [illegible] Matera ed entrate in Puglia attraversando uno dei granai d'Italia, le Murge.

Vincenzo Tannoia, 44 anni, di Andria, è la locomotiva, in queste regioni, di tutta l'Italia del buon mangiare e del buon bere. Dal Piemonte porta qui i vini di Giacomo Bologna e i tartufi di Andrea Rossano, dalla Toscana fa conoscere Antinori e Biondi Santi, dalla Lombardia Ca' del Bosco, dal Friuli Nonino.

Girare per Basilicata e Puglia con lui è vedere con occhi diversi, scoprire il sorbetto di [illegible] nelle gelaterie sul porto di Otranto.

Anche della gastronomia ci si può consolare, pure del famoso Bacco di Barletta, faro gastronomico di Puglia che con le sue due stelle Michelin ha chiuso i battenti... La [illegible]ia consolazione la troverete a 564 chilometri da Roma, nell'ondulata campagna di Ceglie Messapica, [illegible] contrada Montevicoli, in quella straordinaria masseria che è il Fornello da Ricci. In un angolo del lussureggiante giardino, un piccolo candido trullo è ancora come quando lo abitavano i genitori di Angelo Ricci. I clienti arrivano da ogni dove per gustare la più straordinaria delle cucine tradizionali italiane. Il Fornello da Ricci è un faro della gastronomia delle nostre radici: le [illegible] polpettine servite «con un vinello» sono un viatico per il paradiso della gola, perché già la verdura, così, non ne avete mai mangiata in vita vostra. Se non venite fin qua ad assaggiare i fag[illegible]ini e le patate lessate e conditi con un velo dell'olio extra vergine di casa, le melanzane farcite, i fiori di zucchine fritti in [illegible] niente di menta, non sapete che cosa voglia dire in italiano la parola verdura.

Le lumachine di terra, al pomodoro [illegible] forno od a condire i tagliolini fatti in casa, [illegible]o una delizia, il grano con i ceci un paradiso.

Ma la solare grandiosa semplicità di Puglia diventa incommensurabile nei tagliolini ai rognoncini ed animelle, [illegible] quel capolavoro regale che è il sodo purè di fave con cicorie selvatiche e peperoni fritti, nelle patate cotte sotto la cenere, nella coratella di agnello con pomodorini appesi o in quell'altro piatto principe che è la testina di capretto (con foglie di verdura a coprire la cervella) dove mangerete - se volete restare nella tradizione - anche l'occhio...

I rosoli della nonna ed i sontuosi pezzi di frutta su un letto di ghiaccio vi faranno capire quanto si[illegible] essenziale questo Sud per conoscere l'Italia della gola e del piacere.

Edoardo Raspelli

(5 continua)

IL TEMPO

SITUAZIONE. Il vortice depressionario centrato sul mare Adriatico mantiene condizioni di generale instabilità sull'Italia, in particolare sulle regioni orientali della Penisola.

[illegible] **PREVISTO.** Sulle regioni orientali italiane [illegible] irregolarmente nuvoloso con precipitazioni temporalesche e tendenza, dalla serata, [illegible] nuazione [illegible] nuvolosità e dei fenomeni, [illegible] iniziare dal Meridione. Sulle altre regioni persisteranno condizioni di variabilità [illegible] schiarite, [illegible] estese lungo la fascia costiera, alternate ad annuvolamenti anche intensi sulle zone collinari e montuose e invece a temporali specialmente durante le ore pomeridiane. [illegible] Prossoche [illegible]ità.

VENTI. Deboli o moderati, inizialmente orientali al Settentrione e da Sud-Est sul basso Adriatico, ma con tendenza a [illegible]venire generalmente nord occidentali.

MARI. Tutti poco mossi ad eccezione dell'Adriatico e dello Jonio, localmente ancora mossi.

PREVISIONI PER DOMANI. Su tutto il Paese, nuvolosità irregolare con locali addensamenti associati a isolati temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	21	Firenze	18	27	[illegible]	18	26
Verona	18	25	Pisa	17	26	Napoli	20	28
Trieste	19	24	Ancona	16	24	Potenza	15	24
Venezia	18	24	Perugia	14	24	S. M. Leuca	22	27
Milano	16	27	Pescara	18	26	R. Calabria	22	[illegible]
Torino	14	26	L'Aquila	11	24	Palermo	24	31
Cuneo	14	25	Roma Urbe	17	27	Catania	17	30
Genova	19	25	Roma Ciamp.	16	28	Alghero	18	29
Bologna	17	22	Campobasso	15	22	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	28	sereno	Lisbona	18	28	sereno
Atene	21	32	sereno	Londra	16	29	sereno
Bangkok	26	35	pioggia	Los Angeles	20	30	sereno
Berlino			np	Madrid	21	36	sereno
Bruxelles			[illegible]	Montreal		-	np
Bucarest	[illegible]	29	[illegible]	Mosca	—		np
Budapest	[illegible]	26	nuvoloso	New York	20	30	sereno
Buenos Aires		-	np	Parigi	17	30	sereno
Copenaghen	19	26	sereno	Pechino	21	31	sereno
Dublino	12	25	sereno	Praga	14	27	pioggia
Francoforte	17	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	17	31	nuvoloso
Gerusalemme	19	[illegible]	variabile	Sofia	18	26	nuvoloso
Ginevra	13	27	variabile	Sydney	13	24	nuvoloso
Helsinki	12	28	nuvoloso	Tokyo	24	29	pioggia
Johannesburg	3	22	sereno	Varsavia	14	29	nuvoloso
Il Cairo	24	34	sereno	Vienna	-		np

RACCONTI D'ESTATE

LA GIOVINEZZA. In un «Paese senza passato né futuro», le delusioni dello scrittore

BUSI. *Ragazzi, arrangiatevi*

Qui accanto Aldo Busi; sotto la megarissa di Riccione

«Non darò mai consigli: io ho imparato da solo, scappando di casa a 13 anni»

Tabucchi è, per Busi, una Liala [illegible] ha fatto l'università

[illegible] [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Parlare dei giovani è come parlare di Dio. Un tema troppo generico. Chi ne scrive [illegible] solito non li frequenta. Goldoni, Alberoni, Barbiellini e l'italoamericano li, Riotta. No, per carità. Io i giovani [illegible] evito proprio, ho un po' paura. A Montichiari, sotto [illegible] mia, ce n'è un branco che ogni notte bivacca davanti [illegible] un baracchino, gli occhi sbarrati nel vuoto. Io giro al largo. Temo di [illegible] scambiato per un gigantesco hot dog e divorato. Per cannibalismo, per [illegible]. Perché gli sembro strano, così solo, diverso; più [illegible]. Senza contare che gli hot dog con la salsina, a quell'ora, danno le allucinazioni».

Nell'estate delle rivoluzioni da discoteca, l'autore di *Semi[illegible] sulla gioventù* soggiorna in un[illegible] specie di sanatorio extra lusso della Liguria, [illegible] distanza [illegible] sicurezza dalle coste. «Un posto per vecchietti», sorride. Il «più grande scrittore italiano, anzi l'unico con Boccaccio» accetta con qualche resistenza di «parlare dei giovani», esercizio passato [illegible] moda da un decennio. Da quando le nuove generazioni [illegible] sono rassegnate [illegible] non voler cambiare il mondo [illegible] [illegible] volte neppure a uscire di [illegible] per conoscerlo. Il guardonismo dei media ha nel frattempo trovato altri oggetti [illegible] desiderio; i politici denudati, la vita privata delle star televisive.

«Vivo una castità di ritorno»

I giovani non fanno più notizia, a meno che non squartino babbo e mamma [illegible] non lascino cadere [illegible] sulla Milano-Venezia. A settembre, alla ripresa della stagione teatrale pubblica, gli studenti torneranno alle meste, inutili occupazioni di fatiscenti licei e istituti superiori. Un modo [illegible] un altro per passare il tempo. «Sono così noiosi, poverini, questi delle pantere» sospira il maestro. «Sono il [illegible] di un Paese senza coraggio, senza futuro. L'unico rimpianto è di non [illegible] rimasto in Francia [illegible] [illegible] Germania, dove ho tras[illegible] la giovinezza dai 19 ai 2[illegible] [illegible]. Purtroppo l'italia[illegible] è la mia lingua. Ma tornando sapevo che avrei sofferto molto, per tutta la vita».

A guardarlo non si direbbe. E' bellissimo. «Merito della cura. [illegible] perso otto chili e alcuni milioni. Entrambe [illegible] molto [illegible] [illegible]. Se gli italiani s'impoverissero un po' e mangiassero meno... [illegible] dov'eravamo rimasti? Ah sì, i giovani. Che palle però fare [illegible] precettore. Vuole che parli dei giovani scrittori? E' più divertente. C'è Baricco, bravo imitatore. Copia interi periodi a me e [illegible] altri. E' un po' come le Vuitton made in Corea. Un altro interessante è Del Giudice. Ha preso [illegible] brevetto di pilota [illegible] [illegible] mesi dopo ha scritto dei racconti sull'aviazione, tenero. Un liceale. Tutti i ragazzi di provincia s'impongono di vivere [illegible]'esperienza per aver poi qualcosa [illegible] scrivere. E poi c'è la Tamaro, un fenomeno di totale, assoluta malafede italica. Non può neanche ammettere la sua omosessualità, sennò Famiglia Cristiana non le distribuisce i romanzetti [illegible]. Continuo?».

Ma no, lasciamo perdere. «Peccato, perché i giovani veri fanno molto meno ridere. Sono soltanto piccoli malinconici italiani, allevati da famigliole perdoniste. Non potrei mai innamorarmi di uno di loro. Intanto perché per conoscerne uno devi sorbirtene altri dieci, [illegible] branco. [illegible], [illegible] va bene, lui ti presenta alla sua mamma. Perché l'italiano, anche omosessuale, scopa soltanto con l'assenso della madre, che poi è la vera destinataria dell'atto. Sfortunatamente conoscere i genitori dell'amato [illegible] dell'amata, in [illegible], inibisce all'istante e per sempre qualsiasi impulso sessuale. Così, capisce, vivo in una castità di ritorno, temperata dai viaggi all'estero».

Forse la spinta della libido, rimarrebbe la missione pedagogica. Ma come tutti gli scrittori che hanno qualcosa da dire, Busi detesta l'idea di fare scuola. «Agli aspiranti scrittori non offro né consigli né aiuti. Se la cavino [illegible] soli, come ho fatto io. Ho or[illegible] del mit[illegible] di Pigmalione. Ma come. Crei una statua, le soffi dentro la vita e dopo [illegible] ne innamori pure. E poi? Che schifo. Preferisco un individuo in carne ed [illegible] che mi dice: sparisci, brutto frocio. Men che meno mi sogno di impartire consigli di vita. Lo lascio volentieri ai maestrini dalla penna rosa della nostra letteratura. L'arte non è pedagogica, non insegna nulla. Modifica la testa. L'unico consiglio che si può dire a un altro essere umano è: arrangiati».

Busi come si è arrangiato? «Sono scappato di cas[illegible] a tredici anni e mezzo. Ero un lupo solitario, un ragazzo disturbato. Ma fino a vent'anni ero anch'io un italianetto furbastro, determinato dalle circostanze. Mi ha salvato la scrittura, che mi ha imposto un'etica. Non ho [illegible] creduto alla schizofrenia tra azione e scrittura. Io sono un uomo di parola. Se non hai coraggio nella vita, se non sai resistere alle mediocri tentazioni, non scriverai mai nulla di buono. Per questa ragione, ad esempio, [illegible] ho mai rubato. Eppure ne avrei avuto tanto bisogno. A Parigi avevo fame e freddo. Un giorno ho conosciuto un ragazzo ricco, mi ha portato a casa sua. Uscendo ho visto un magnifico cappotto di cammello abbandonato su una poltrona. L'ho guardato a lungo e poi sono uscito di scatto».

Non bastasse il resto, Busi pa[illegible] tutte le tasse. E' la sua [illegible]ma sfida al furbo conformismo nazionale. «Non manco uno solo degli estenuanti appuntamenti con lo Stato, l'Ici, l'Irpef, i bolli, [illegible] una tantum, i balzelli più idioti, perfino il canone Rai. Sono l'unico che conosco. Lo scandalo del paese, Montichiari. L'omosessualità [illegible] l'hanno perdonata, ma la renitenza [illegible]l'evasione fiscale: mai. Con duecentosessanta milioni sono fra i primi cinque o dieci contribuenti della provincia di Brescia, l'area più ricca d'Europa. Da questo si capisce che l'Italia non ha avvenire».

Davvero nessuno spiraglio di luce? «Mi dà fiducia il governo Dini. E' il primo governo italiano, [illegible] memoria d'uomo, che abbia mantenuto alla virgola le promesse. In un Paese che vota sull'onda emotiva dei sogni, delle illusioni, degli spot, non è poco. [illegible] ho paura che alle prossime elezioni rimontino in sella i cialtroni. Il livello della classe politica è disperante. E non sono affatto sicuro che sia anche colpa [illegible]l popolo che li esprime».

Walter Veltroni e Francesco Rutelli, sindaco di Roma

«Veltroni è il mikebongiorno della cultura, Berlusconi la parodia del cumenda»

Busi in [illegible] femminile sulla copertina [illegible] [illegible] disco «Pazza»

Status symbol di sinistra

Sarà mica [illegible] sinistra? «Ho votato sempre pci ma non mi sono mai potuto iscr[illegible]. E' l'unica [illegible] che ho in comune con Pasolini. A lui hanno ritirato la tessera, a [illegible] non l'h[illegible] data [illegible]. Perché oltre a essere omosessuale, non ero cattolico. La sinistra italiana è fatta così, pavida, perbenista. Preferiscono beatificare scrittori come Tabucchi, una Liala che ha fatto l'università. O creare miti provinciali, alla Moretti. D'altra parte, quando si pensa che [illegible] linea culturale è affidata a un Veltroni, un mikebongiorno della politica, o alla coppia Nutelli, il sindaco [illegible] Roma e signora, con [illegible]uell'aria da sci-sci de li castelli. Bene che vada, a Fofi, Cherchi [illegible] altri chierici. Forse, una sinistra in Italia non c'è nemmeno più. Esiste una destra becera, fascistoide e per contro una destra moderata, che va da Montanelli al pds, da Prodi a Cacciari. [illegible] tutto all'insegna degli s[illegible] status symbol; la barca di Occhetto e D'Alema, i cashmerini di Bertinotti che sembra uno del Rotary. Dettagli? Come ha detto Oscar Wilde, [illegible]tanto gli stolti non credono alle apparenze.

«La sinistra ha sulla coscienza il fenomeno Berlusconi. Ha il nemico che si merita, e lo [illegible] tiene in vita. Berlusconi è l'ultima, comica incarnazione del Padrone cui molti italiani aspirano da sempre. [illegible] sa, [illegible] leader è di per sé un mediocre che l'ha messo in quel posto a tanti altri mediocri che non ce l'hanno fatta. Ma lui è speciale per quanto è scontato, con questa sua grottesca, offensiva pretesa di sedurre il prossimo. [illegible] odio la seduzione, in ogni campo, e detesto che uno pensi che [illegible] sia così scemo da lasciarmi sedurre. Ma Berlusconi dev'essere convinto che tutti gli altri siano imbecilli e si comporta da vecchio charmeur. E' la parodia di un cumenda brianzolo di quarant'anni [illegible], [illegible] la foto di Agnelli sul comodino. Una sopravvivenza, un fantasma legato a modelli superati. La sete di avere, l'istinto imperialista di annettere. Oggi il grand'uomo, l'uomo libero è colui che [illegible] possiede ma concede, condivide. Berlusconi è uno schiavo ricco. La libertà non sa nemmeno dove stia di casa.

«Soltanto con una sinistra co[illegible] la nostra poteva vincere uno [illegible]. Per fortuna ci ha pensato Bossi. No, non [illegible] leghista, figurarsi. Ma è l'unica novità in circolazione. Per [illegible] momento ho pensato che [illegible] cose sarebbero cambiate davvero, subito dopo Tangentopoli. Altrove sarebbe scoppiata la rivoluzione. Qui si è risolto tutto in uno show televisivo, con Di Pietro superstar. Per me lui non è [illegible] stato un mito. Mi aspettavo che naufragasse in qualche storiella senza stile, com'è poi avvenuto. Non si diventa di colpo grandi. Chi era *prima* Di Pietro? Uno dei tanti magistrati accolti con sospetta deferenza [illegible] salotti della furba borghesia nostrana. Borrelli e gli altri del pool, a loro credo. E infatti sono i veri obiettivi degli attacchi. Il colpo di spugna p[illegible] [illegible] poi arriverà, annunciato dalla solita fanfara di retorica, melodramma e demagogia. Del resto, dov'è il rinnovamento? Accendi la tv e vedi ancora il faccione [illegible] Marco Pannella, [illegible] mister Hyde che crede di [illegible] ancora il dottor Jekyll. Un vecchio ripugnante che non vuole farla finita e [illegible] vende, per poter ancora lamentarsi che non lo intervistano, piagnucolare che non lo fanno ministro. E intorno ciabattano democristiani di ritorno, buttiglioni, casini, carulli fumagalli. Orrendi come i loro padrini. Esprimono il cibo che hanno [illegible]gurgitato, hanno gli occhi da triglia, puzzano di formaggino. Al posto di un ventenne, [illegible], cercherei [illegible] lavoro in Australia».

E' uno dei pochi intellettuali italiani che abbia provato a fare televisione [illegible] non soltanto [illegible] [illegible] per vendersi, fingendo sommo disprezzo. Alcune [illegible] (felici, fiabesche comparsate da Costanzo o da Augias restano fra le poche cose memorabili di questi anni. Naturalmente quando ha deposto il boa di piume di struzzo e ha provato a fare sul serio si è scontrato con l'apparato [illegible] regime. «In tv è impossibile fare qualcosa di intelligente e realmente democratico. Non perché la tv sia naturaliter di destra, come dice Bobbio. Ma perché semplicemente è blindata da un potere fascistoide. L'ultima volta mi ha chiamato Raitre. C'è Spinosa piazzato da Berlusconi che dice di essere un mio ammiratore. Mi presentano a [illegible] riunione di dieci beoti ed espongo il mio progetto. Uno spazio di dieci minuti in diretta, intorno al Tg3, dove posso parlare di tutto. Di libri, di sesso?, domandano i beoti eccitati.

«Rileggiamo Karl Marx»

«Ma no, spiego. [illegible] tenere [illegible] corso [illegible] educazione [illegible], una specie. Parlare [illegible] tasse, scuola, politica, dell'inutile esercito [illegible]liano che ci ruba trentamila miliardi all'anno, dei trucchi delle compagnie [illegible] assicurazioni, di come fare causa al datore di lavoro: la vita, insomma. Silenzio assoluto. Il consiglio è impietrito. Non ho sentito un refolo d'intelligenza vibrare in quell'aula. Poi, [illegible] mille scuse, mi hanno congedato. E a questa gente, agli idioti [illegible] villaggio globale, è consegnata la formazione delle masse. Contano più dei ministri della Pubblica istruzione. La missione è cancellare dal video ogni forma [illegible] cultura e riempire le ventiquattro ore di programmazione con giochini, il demenziale Bonolis, Pariolte che straparlano di storia [illegible] altri sciagurati come quello lì, l'ecologista, il Celli, grazie al quale ho preso a odiare i fringuelli».

Prima o poi, si spera, arriverà «l'inevitabile reazione allo stupidario nazionale». Nell'attesa, [illegible] rimedio è l'antico, ormai clandestino [illegible] ancora più sensuale piacere della lettura. «Leggere, leggere romanzi. Aiuta a sviluppare il sense of humour, indispensabi[illegible] per sopravvivere [illegible] questi tempi. Serve a uscire da [illegible] stessi, dalla contemplazione del proprio umbelico, dall'ossessione per la piccola [illegible] personale. Il [illegible] of humour e il romanzo [illegible] la stessa cosa, [illegible] è un [illegible] che [illegible] Italia manchino entrambi. Perché il grande oggetto di indagine del romanzo borghese è l'inestirpabile stupidità [illegible]. Il resto è letteratura, o peggio retorica, sentimentalismo [illegible] altre porcherie. Perdite di tempo. Allora, molto meglio le letture politiche. Messi, un consiglio posso darlo. Ragazzi, è ora di leggere Karl Marx. Non è mai [illegible] tanto attuale».

Curzio Maltese

IL CASO. «Liberazione» lancia il «thriller rosso»: a puntate, fino a settembre

Togliatti, il mistero della borsa

L'attentato del '48 e il giallo dei documenti spariti

Nell'immagine a sinistra l'attentato al segretario del pci Palmiro Togliatti, il 14 luglio 1948 all'uscita dalla Camera. A destra James Bond, il personaggio creato da Ian Fleming

ROMA, 14 luglio 1948, [illegible] 11,30. Caduto a terra, Togliatti disse subito: "Prendi la borsa e la busta". Leonilde Iotti era già curva [su] di lui...». Così, 47 anni fa, [illegible] dell'*Europeo* sull'attentato che per [un] attimo aveva fatto temere la guerra civile. La borsa, la busta; la borsa, la borsa: con lievi varianti, tutte le testimonianze concordano sulla prima preoccupazione del leader comunista ferito all'uscita dalla Camera, nell'atrio di via della Missione. La borsa: che fine [ha] fatto? e che cosa conteneva?

Da quel lontano episodio, e da questo attualissimo interrogativo, muove la trama di un giallo fanta-storico-politico, uscito in sordina presso Datanews, che *Liberazione*, [il] quotidiano di Rifondazione [co]munista, propone da oggi a puntate, ogni giorno fino a metà settembre. Un thriller «rosso», palpitante di tensione civile e narrativa, che si dipana ai giorni nostri fra Italia, Europa dell'Est e Medio Oriente, fra post-terrorismo, post-comunismo, neonazismo e servizi segreti in una (non del tutto pretestuosa) contaminazione di fantasia e realtà. Il titolo, semplice semplice: *La borsa di Togliatti*. L'autore, un po' più complicato: Ivo Scanner, che è ovviamente un nome [di] fantasia, dietro al quale si cela un trentasettenne romano che lavora nell'editoria, traduttore, saggista, collaboratore (col suo vero nome) del giornale comunista, già vicino a Ingrao, già funzionario del pci.

Un'altra borsa misteriosa, dunque, nella storia della nostra Repubblica: dopo, anzi prima di quelle famose di Moro e di Calvi. Soltanto uno spunto narrativo, o c'è di più? «E' una vicenda strana - risponde [dal] suo nascondiglio lo pseudonimo -. Tutti i giornali, all'epoca, avevano riportato [il] dettaglio della borsa, però poi non s'è più saputo nulla. Perché? Chi la prese?». Forse, obiettiamo, [venne] recuperata da un assistente di Togliatti e riconsegnata senza tante storie perché a nessuno [la] sorte di quella borsa poteva sembrare interessante: in fondo erano ancora lontani i tempi dei complotti più incontrollati... Non è che si è fatto influenzare dal caso Moro? «Certo, l'idea è nata di lì. Però è strano: anche nelle rievocazioni più recenti - quella di Giorgio Bocca nel '77, quella di Ugo Zatterin nell'88 - si citano le parole di Togliatti; eppure nemmeno in questi casi, nemmeno adesso [illegible] ci ha badato».

Nessuno tranne Prospero Gallinari, aggiunge: guarda caso, [il] brigatista depositario di tanti segreti nel tuttora intricatissimo aff[are] Moro. Il quale, interrogato a suo tempo dalla *Stampa* a proposito di certe rivelazioni sui rapporti fra Br e servizi segreti, uscì in un sibillino riferimento [al] fatto che «Togliatti non può essere ridotto alle borse di Togliatti».

«Aveva forse letto il mio romanzo, che proprio allora era appena uscito?», si domanda Ivo Scanner. Forse. Ed è singolare come, fra fantasia e realtà, certi nodi manifestino una irresistibile tendenza a tornare. Scanner, lo ricordiamo, è l'apparecchio che consente di «ca[tturare]» un'immagine sul computer, e poi volendo di ritoccarla, ricontestualizzarla: è quel che fa il nostro autore, miscelando gli spunti, riportando cronache reali e inventate (c'è perfino una lunga citazione, rigorosamente apocrifa, da un inesistente libro di un certo «G. Ferrara»), e strizzando di continuo l'occhio allo Ian Fleming [di] James Bond («Ho conosciuto molti [ex] terroristi - dice -. In tutti c'era una componente di divertimento per quella [illegible] atmosfera alla 007 in cui vivevano»).

Visto che *La borsa di Togliatti* è ancora reperibile, con un po' [di] buona volontà, in qualche libreria, non faremo un torto ai lettori di *Liberazione* rivelandone lo sviluppo. La vicenda ruota intorno a un [ex] terrorista «non pentito», Andrea Vesalio. Dopo la scarcerazione viene avvicinato dal giudice che lo aveva fatto condannare, il quale gli offre un incarico: ritrovare la famosa borsa. In cambio potrà rivedere [la] sua antica compagna, scomparsa da 15 anni. Vesalio accetta e in un incalzare di colpi di scena arriva infine a Mosca, dove la borsa è in mano al capo della fazione neocomunista. La recupera, la apre e scopre il segreto. Il leader del pci, quel giorno, portava con sé i documenti che comprovavano [co]me la salma [di] Hitler, data per dispersa, fosse in realtà nelle mani dei sovietici, i quali l'avevano mummificata e la conservavano in un nascondiglio sotterraneo.

Qui la «fantasia verisimile» [sem]bra mostrare la corda, perché l'anno scorso è venuto fuori che il [ca]davere del Führer, effettivamente trafugato dall'Armata Rossa, [sa]rebbe poi stato bruciato su ordine di Andropov, allora capo del Kgb. [Ma] Ivo Scanner non si scompone: «Dagli archivi di Mosca è uscito di tutto, in questi anni. Questa ricostruzione non è [illegible] fantastica della mia». Ma al giudice del romanzo, che sul contenuto [della] borsa aveva [una] sua precisa idea fin dal principio, perché interessa[va] tanto la mummia di Hitler? Perché voleva usarla come merce di scambio con ambienti del neonazismo europeo, a loro volta in possesso [di] documenti utili a ricattare avversari politici in Italia. Un giudice ambiguo, collegato ai servizi segreti e ai personaggi più loschi della prima Repubblica. Lotte a coltello fra ex maggiorenti che non vogliono saperne di uscire di scena. Intrighi italiani che intersecano intrighi internazionali. Gioco di specchi tra finzione e realtà, dove tutto diventa finto e tutto è altrettanto vero. Sarà solo un romanzo, però...

Maurizio Assalto

VALIGETTE D'ITALIA

Il caso Moro, la morte di Calvi
La vana ricerca delle carte fantasma

LE borse della Repubblica, una storia cominciata presto. Nelle parole di Togliatti ferito c'è quasi una premonizione. Un caso famoso è quello di Aldo Moro. Quando venne rapito, il 16 marzo '78 mentre si recava alla Camera per la fiducia al governo, aveva una valigetta: lo confermarono i famigliari. Ma la valiget[ta] scomparve nel nulla. L'avevano presa i brigatisti? Anni dopo, gli interessati hanno smentito. E qualcuno fra i primi soccorritori accorsi in via Fani ha ricordato di averla vista sul sedile posteriore dell'auto crivellata dai colpi. Dunque [era] sparita in [un] secondo tempo. Chi l'aveva presa? E cosa conteneva?

Quattro anni dopo, giugno '82, è la volta di Roberto Calvi, il banchiere dell'Ambrosiano trovato impiccato a Londra. Suicidio o omicidio? E la borsa che portava con sé, dov'era finita? Aprile '86, Enzo Biagi si presenta ai telespettatori della sua trasmissione *Spot* con la valigetta ritrovata, per aprirla davanti alle telecamere. L'avreste mai detto? Dentro [non] c'era nulla.

E poi, due anni fa, tocca a Sergio Castellari, il dirigente delle Partecipazioni statali trovato morto (suicida o ucciso?) senza la borsa da cui non si separava mai. Misteri veri e tuttora irrisolti. E la vicenda di Togliatti? Biagi non crede al giallo e anzi dice di non avere mai sentito parlare di questa storia. «Non ricordo che qualcuno sollevasse il caso, di quel giorno ricordo solo la provvidenziale vittoria di Bartali al Tour, e che io e un mio amico andammo la sera a Bologna a uno spettacolo di Joséphine Baker. Eravamo pochissimi, praticamente solo noi due e il pompiere di servizio».

[m. as.]

Enzo Biagi

FATTI [illegible]

In Sardegna terme fenicie

CARBONIA. Un impianto balneare, completo di vasca, di età fenicio-punica, risalente al 700 a.C. è stato scoperto nella cittadella di Monte Sirai, nei pressi di Carbonia ad una sessantina di chilometri da Cagliari. Il ritrovamento è stato effettuato durante una campagna di scavi condotta dalla sovrintendenza archeologica in collaborazione con l'istituto per la civiltà fenicio-punica del Cnr. La cittadella fenicio-punica venne distrutta dai cartaginesi nel 720 a.C. L'impianto balneare è una novità assoluta per la Sardegna fenicio-punica, mentre è caratteristica ricorrente nelle aree puniche del Nord Africa. La scoperta è avvenuta nella [co]siddetta «Casa del lucernaio di talco». La vasca è lunga due metri, larga 160 centimetri e profonda mezzo metro. [Ansa].

Si apre a Londra tempio indù

LONDRA. S'inaugura solennemente oggi a Neasden, nella parte settentrionale di Londra, il primo tempio indù d'Europa, costruito in stile tradizionale, in meno di tre anni, da oltre 2000 lavoratori perlopiù volontari. Dopo [la] moschea di Roma, il tempio di Neasden è il più grande edificio religioso non cristiano in Europa. I cinque giorni delle celebrazioni per l'inaugurazione del tempio, alto poco più di 21 metri e dominato da una cupola per la quale non sono state usate strutture di metallo, sono cominciati l'altro giorno con un corteo che ha visto sfilare nel centro della capitale britannica centinaia di indù con 17 carri. Su questi si stagliavano le immagini sacre destinate a decorare il tempio. [ansa]

Gli abiti di D'Annunzio

PESCARA. [Si] apre oggi a Penne, in provincia di Pescara, e resterà aperta sino al 30 settembre, la mostra «Portava [un] abito...» obiettivo D'Annunzio moda. In esposizione gli abiti [ori]ginali di D'Annunzio (di proprietà della Fondazione del Vittoriale) e delle sue donne (la moglie Maria Hardouin, Eleonora Duse, la Di Rudinì).

LETTERE AL GIORNALE

«Attori-detenuti, ringraziamo chi crede in noi»; verità sugli psicofarmaci

La Compagnia e le rapine

Sono [un] «attore-detenuto» della compagnia teatrale sviluppatasi all'interno del carcere di Orvieto e Perugia femminile.

Questa lettera è scritta da Maurizio C. a nome di tutta [la] Compagnia che ha iniziato da un anno a rappresentare uno spettacolo in molte città importanti.

In primis vorrei parlare del nostro regista Antonello Agliotti, persona al di sopra delle parti, che non ha mai voluto entrare emotivamente dentro i nostri problemi, della [nostra] produttrice Micaela Gioia, «essere umano» significato lato del termine, dove nessun aggettivo saprebbe donare la giusta ricompensa all'enorme sforzo profuso, anche economicamente per portare avanti questa causa.

Hanno ricoperto un ruolo determinante anche il presidente di sorveglianza di Perugia dott. Piero Poggi ed i direttori degli istituti dott. Giuseppe Donato e dott. Festa. Senza la loro approvazione non saremmo mai arrivati ad andare a presentare il film girato in quel di Torino, per la Biennale a Venezia.

Il regista e la produttrice ci hanno suggerito di fare sentire anche la nostra voce dopo che alcune notizie hanno per così dire infangato e cercato di sporcare quegli attori che dalla fortezza di Volterra stanno riscuotendo immenso successo nel mondo, portando uno spettacolo, unitamente al loro regista Punzo, per fare capire alla società che non deve ghettizzare i cosiddetti «reclusi» tra i quali esiste una elevata percentuale che vuole dimostrare alla società e a se stessi che sono persone capaci di compiere una vita regolare di [lavoro] e famiglia dimenticandosi il passato e gli errori commessi.

E' facile criticare dall'esterno questi gesti convulsi di cui si apprendono notizie dai mass-media.

In contropartita ci vorrebbe che i critici vivessero, seppur per breve tempo, «quella realtà» sciatba e priva di significato per la morale, che è la costrizione a vivere in pochi metri quadrati. Dove si può avere quasi tutto, fino a che il regolamento lo consente, ma dove viene a mancare quella libertà interiore che è linfa per continuare ad esistere.

La nostra è una esperienza molto importante dove ognun[o] ha trovato quella personalità che mai pensava di avere e, rimanendo a contatto con le persone anche di elevato ceto sociale, ha permesso di capire che è questa la vita e non il resto.

Ha formato in ognuno di noi [un] interiore ben più forte e che non potrà mai essere scalfito.

[Ci] ha insegnato che la vita è come uno spettacolo con tante sfumature ed intarsi che hanno un fine positivo solo se si riesce ad incastrarle come in un puzzle.

Noi ci siamo riusciti, siamo cresciuti e come secondi arrivati sulla platea vogliamo dimostrare che i fatti incresciosi accaduti [ai] nostri compagni attori-detenuti non sono che un granello di polvere in un deserto e che loro non entrano per nulla in questa storia (personale).

Sono sempre esistite [le] rapine, però questa volta si è voluto ingrandire.

Per concludere questa nostra lettera aperta, vogliamo solo aggiungere un piccolo semplice grazie a tutte quelle persone che credono in noi e che hanno versato lacrime di emozione vedendoci lavorare sul palcoscenico.

Smettiamola di strumentalizzare tutto quello che ci capita tra le mani, cerchiamo di aprire i nostri cuori verso una causa giusta per questa società.

Ora sta a voi prendere il cuore ed aprirlo. Aspetteremo e non ci stancheremo di aspettare.

Per i componenti della compagnia
Maurizio Conti
condannato ad anni [illegible]
per omicidio

LA LETTERA DI O.d.B.

Caro Odb, non condivido per niente gli entusiasmi per la medaglia d'oro conquistata all'Italia da Fiona May. Non sono affatto razzista né nazionalista, ma affermo che la May non è italiana! Non perché sia di pelle nera, ma perché essere italiano (o francese o tedesco) [non] è soltanto [un] fatto puramente anagrafico. A quanti sostengono il contrario propongo il seguente sistema per ottenere molte medaglie alle prossime Olimpiadi...

Paolo Romano
Caserta

Che belli quei salti di Fiona

GENTILE Signor Romano, mi lasci ignorare, come se non l'avessi mai letta, la sua frase: «Non sono affatto razzista, ma...». E', infatti, l'incipit preferito dai veri razzisti per introdurre le loro elucubrazioni allucinate e, comunque, fuori proposito in un Paese come l'Italia che è un misto di razze. Non è, certo, il caso suo, ma una frase simile rischia di far confusione. E passiamo al sistema che lei sarcasticamente propone per ottenere molte medaglie alle prossime Olimpiadi: «Individuare i migliori recordmen stranieri, offrire loro ingaggi miliardari (cosa che in altri sport già avviene), dare loro in pochi [mesi] la cittadinanza italiana (basterebbe una leggina ad hoc e qualche piccolo stratagemma) ed il gioco è fatto! Quante belle medaglie! Ma che soddisfazione avremmo se l'Italia vincesse, per esempio, la medaglia d'oro nel calcio, con una squadra infarcita di tedeschi, spagnoli, brasiliani, russi e magari giapponesi? Basterebbe aver dato la cittadinanza italiana per dire che ha vinto l'Italia?».

Gentile Signor Romano spero che lei abbia visto in televisione qualcuna delle gare del recente Campionato del Mondo in [cui] Fiona May ha vinto il suo oro. Con l'attenzione che ha per il colore della pelle e per la nazionalità degli atleti, pur non essendo affatto razzista né nazionalista, avrà constatato che il caso di Fiona May non era il solo. C'era fior di atleti di pelle nerissima che difendevano l'onore sportivo di Paesi scandinavi. E quel pubblico così biondo e roseo ma anche così competente, appassionato e sportivo, avendoli nazionalizzati, non negava loro l'appoggio e l'ammirazione.

Un cittadino di questo mondo può trovarsi a cambiare nazionalità per tanti motivi. Quello dettato dal cuore non è certo il più spregevole. Fiona May è moglie dell'astista italiano Gianni Iapichino e, appena ha vinto, ha dichiarato di regalare la sua medaglia d'oro all'Italia. Dovevamo, forse, rifiutarla? Lei se la sentirebbe, d'accordo. Io no, invece, anche se più ancora della medaglia mi sono piaciuti i salti infantili di gioia per la vittoria di questa moglie italiana radiosamente un po' scura.

Oreste del Buono

L'Onorevole Podestà e F[orza] Italia

Le uniche due volte in cui *La Stampa* si è occupata delle mie dimissioni da Forza Italia, lo ha fatto nell'ambito di due articoli di «colore», abbondantemente conditi di insulti di «berlusconiani» nei [miei] confronti. Per [il primo] penso alla casualità. Nel primo [caso], secondo la tesi implicita del giornalista (ma quanti hanno usato questa chiave di lettura?), gli insulti di alcuni miei ex colleghi parlamentari miravano [es]senzialmente a definirmi come un corpo estraneo. Nessun timore, sembravano dire, non se ne è andato un berlusconiano doc. Ringrazio [i] colleghi e cronista, ma la mia interpretazione è diversa. Quegli insulti erano [atti] di ossequio nei [con]fronti del Capo. Chi urlava di più, sperava di acquisire maggiori meriti. Oggi che i partiti [non] sono [più] legati a gerarchie ed ideologie ferree, Berlusconi ha reinventato il partito-chiesa, in cui le testimonianze [di] fede sono necessarie per affermare il senso di appartenenza. Per questo, non ho risposto.

Nel secondo caso (*La Stampa* del 18 agosto) le cose stanno diversamente. Nicolò Querci, autore degli insulti, non è un personaggio qualunque, è l'assistente del Cavaliere. Avete presente quel giovane alto, biondo, distinto, molto stempiato, che gli è sempre accanto, che gli apre la porta della macchina, gli regge il cappotto o l'ombrello a seconda delle circostanze? Non esiste filmato del Cavaliere in cui non appaia anche Nicolò Querci, che esprime sicuramente [di] prima mano [il] pensiero del Capo. Secondo Querci, dopo le elezioni, io avrei tampinato Berlusconi dieci volte [al] giorno chiedendo in ginocchio un ministero. Sfido Querci a dimostrare, con ampia facoltà di prova, che io abbia mai chiesto a Berlusconi un qualsiasi incarico. [La] verità è che non ho mai parlato [con] Berlusconi prima della formazione [del] governo, il mio «contatto» era Urbani, che sa benissimo che io puntavo alla presidenza di una commissione parlamentare. Analogo discorso feci una volta [con] Tajani, alla presenza di un amico comune. Quindi non ho mai chiesto [un] ministero a Berlusconi, e tantomeno in ginocchio. Io mi inginocchio solo in chiesa, e sono quantomeno convinto. Afferma inoltre Querci che io spargerei falsità dicendo che Forza Italia è piena solo di dipendenti e carrieristi. Che sia piena [di] dipendenti (20-25%) lo sanno tutti, se Querci [lo] desidera posso fargli l'elenco completo, compreso quello dei consulenti lautamente pagati che sono più vincolati (e fedeli) dei dipendenti. E poi, ancora più importante è il fatto che in un partito che non esiste, che esprime solo vertici, anzi il Vertice, ciò che [con]ta è il rapporto con quest'ultimo e con la pseudostruttura che egli ha organizzato a sua misura. Essa è composta esclusivamente da dipendenti e consulenti Fininvest. Per questo, anche un personaggio Fininvest (per bene) non di primissimo piano come l'on. Domenico Lo Jucco, amministratore del movimento e sconosciuto [ai] più, conta cento volte più dell'on. Aprea e mille volte più dell'on. Matranga. E anche a proposito del carrierismo dei berlusconiani, sfido Querci a produrre le prove che io abbia mai fatto una simile affermazione. In Forza Italia di carriera non se ne fa.

on. **Stefano Podestà**

Terapie contrapposte

Nel leggere la risposta data il 17 agosta dal dottor Cestari presidente del Ccdu al prof. Ravizza per l'articolo [da] lui scritto [su] *Tuttoscienze* sulle possibilità terapeutiche degli psicofarmaci, ed avendo un mio caro nella condizione di dover fare uso di tali farmaci, sono rimasta sbalordita e allarmata. La diversità di opinione dei due medici sull'uso e non [di] tali medicine è così netta che a questo punto è assolutamente necessario [fare] chiarezza e si dica dove sta la verità. Mentre il prof. Ravizza sostiene che gli psicofarmaci opportunamente dosati danno notevoli speranze di guarigione, fino alla gioia di vivere, il dott. Cestari dice tutto il contrario e ne ribadisce la pericolosità, tanto da provocare nel caso dei neurolettici deficit mentali permanenti. Se quanto afferma il dott. Cestari è vero, è incredibile pensare che la produzione e la vendita di questi farmaci è autorizzata dal ministero della Sanità.

Lettera firmata, Torino

Scaglioniamo le ferie

Ogni giorno si ha in tv lo spettacolo autostradale delle code dei «poveretti» che vanno in vacanza e degli incidenti stradali.

Già nel 65 si parlava di scaglionamento delle ferie. Se si guarda bene bene questo fatto se ne avrebbe un enorme beneficio sui costi e per la vivibilità delle zone balneari e montane, a parte la maggior tranquillità sul traffico, che si deforma anche nelle invivibili zone turistiche sia di giorno che di notte.

I sindacati allora furono contrari, ma se un lavoratore tenesse conto di come vivrebbe meglio se godesse delle ferie da maggio a tutto settembre, vedrebbe anche ridursi il costo dei soggiorni e sarebbe più pacifico il viaggio.

Ferruccio Egori
Marina di Massa

Per non demonizzare l'Islàm

Maometto e la nostra paura

L'ESTATE della grande calura (temporalesca) rischia di mutarsi nell'estate della Grande Paura. La paura dell'Islàm. L'apertura al culto della moschea di Roma, gli arresti di presunti terroristi islamici prima a Roma, poi a Milano; l'orrificante lotta al coltello, in Algeria, tra militari e «barbuti»; l'attentato a Mubarak in furiosa lotta con gli integralisti egiziani, la vicinissima tragedia esplosiva della Bosnia musulmana (i prossimi due mesi saranno cruciali), e ora la bomba all'Etoile che ha chiuso Parigi in una morsa di terrore inquietano la brava gente, quella con tre G. Smaltita la sbornia del consumismo che aggrava l'ignoranza poiché la vita facile allontana dai giornali, dai libri, dalla riflessione pura e semplice, cominciamo ad accorgerci che non esistiamo solo noi, che gli immigrati non sono soltanto *vu' cumprà* da sematoro di cui liberarci con mille lire bensì la cima di una immensa massa montagnosa: chiamata Sud. Il Sud del Mediterraneo, del mondo occidentalcristiano. Un Sud povero, arrabbiato. Fatto di persone che si sentono tradite. Da noi: dall'Europa egoista, catafratta nel suo (declinante) benessere e sempre tentata dal neocolonialismo.

Generalizzazioni e tolleranza

Anestetizzati dalla vita comoda, stentiamo a capire giacché nulla (o poco, molto poco) sappiamo dell'Altro che ci sta di fronte: ad Algeri, in Alessandria d'Egitto, a Tunisi, a Rabat, a Sarajevo. Ma anche a Roma, a Milano, a Mazara del Vallo. Ha scritto bene, su questo giornale, Gian Enrico Rusconi, come sia necessario che «dalla retorica del dialogo o dalla paura del contatto (con l'Islàm) si arrivi a uno scambio serio di argomenti (...). La tolleranza in una società democratica non è indifferenza ma scambio di argomenti».

Ma perché ciò avvenga bisognerebbe che i musulmani, ■ a torto offesi da una sciocca generalizzazione, cercassero di illustrarsi meglio; con gli scritti, con le opere, con la comunicazione-informazione, insomma. E che noi ci decidessimo, finalmente, ad imparare cos'è l'Islàm. Come? Informandoci. Non si chiede, qui, a nessuno un «impegno culturale», oltre tutto noioso. Si consiglia un minimo di apprendimento: il nostro Paese diventerà fatalmente, prima o poi, una società multietnica. Se non vogliamo che la Grande Paura diventi una immensa sciagura cerchiamo di capire.

Da qualche tempo a questa parte è gran pullulare di libri e libretti sull'Islàm. Come sempre accade, poiché «l'Islam tira» un po' tutti gli editori cavalcano questo cavallo d'oro. Ignorando i libercoli assemblati alla peggio, vorremmo segnalare ai nostri lettori (con ciò rispondendo a quanti ci scrivono in proposito) qualche utile pubblicazione. In testa a una ideale classifica metteremo senz'altro un libro fresco di stampa: *Il fondamentalismo islamico - Algeria, Tunisia, Marocco, Libia* scritto da François Burgat, edito da una gloriosa casa editrice, la Sei. Scritto con un linguaggio non iniziatico, documentatissimo, è ■ libro, questo, che non dovrebbe mancare in nessuna biblioteca scolastica (o redazione di giornale). Va segnalata inoltre l'iniziativa delle edizioni *Lavoro* di Roma: una serie di agili volumetti - agili ma nutriti -, inaugura una collana dedicata all'Islàm e curata da Pier Giovanni Donini, docente di Storia e civiltà del Vicino e Medio Oriente all'Istituto orientale di Napoli. Si va da *Mondo arabo-islamico* del Donini stesso (un testo controcorrente, diremo, dove non mancano accenti polemici verso i nostri «vecchi» sommi islamisti), al libro di Enzo Pace, dell'università di Padova: *Islàm e occidente* (segnaliamo il capitolo secondo, in particolare), al *Maometto* di Claudio Lo Jacono, docente di islamistica a Napoli. Con stile sobrio, volutamente dimesso addirittura, l'autore ci racconta una storia straordinaria, in equilibrio fra la cronaca e il mito, di un uomo straordinario: Maometto, l'inviato ■ Allah. Copiosa invero è la pubblicistica su Maometto: dal Gabrieli a Rodinson, da Heikal a Noja, da Weil a Montgomery, da Bausani a Berque per citare gli «autori di base», e tuttavia la lettura di questo piccolo libro del Lo Jacono va consiglia■ per la preziosa concisione, per l'approccio nuovo al personaggio-Muhammad.

Verremmo meno al nostro compito se ■ segnalassimo le pubblicazioni sull'Islàm a cura della Fondazione Agnelli, per la direzione (discreta, precisa) di Marcello Pacini. Spigolando, ecco *L'Islàm in Europa* ■ Felice Dassetto, una indagine approfondita, articolata sull'Islàm europeo nel suo complesso, coniugata con uno studio sistematico del «processo di inserimento», invero difficile. E ancora *I musulmani nella società europea* di autori vari; come si organizzano in Europa e se e perché rappresentano una «sfida culturale» alla quale non si è (in ogni caso) preparati.

Quante volte non avrete letto nei giornali della *Sharia*, vale a dire la legge islamica? E quante volte non vi sarete chiesti se essa sia compatibile con i nostri codici liberali, «moderni», democratici: la Fondazione Agnelli dedica all'argomento un suo dossier, *Dibattito sull'applicazione della Sharia*, ch'è una chiara finestra su di un panorama etico-legislativo affascinante e contraddittorio, vastissimo. Una limpida introduzione di Andrea Pacini agevola la lettura del dossier che parte dal Vicino Oriente per arrivare al Sud-Est asiatico.

Nuove comunità e antica legge

La benemerita casa editrice Laterza offre, nella fortunata collezione *Storia delle religioni* a cura di Giovanni Filoramo, il ■ «capitolo» di prossima uscita: *Religioni dualiste e islam*. Alla stesura di codesto importante volume hanno collaborato (in ordine alfabetico) Khaled Fouad Allam, Giovanni Filo■mo, Sergio Noja, Kurt Rudolph, Giulia Sfameni Gasparro, Alberto Ventura. Senza far torto a nessuno, suggeriamo la lettura di un icastico saggio, come sempre di elegante scrittura, di Sergio Noja: *Maometto e il suo annuncio*, unitamente all'attualissimo *L'islàm contemporaneo*, lucida fatica del giovi■ ma autorevole professor Allam. C'è un interrogativo fondamentale: le nuove comunità musulmane, cioè quelle nate in Europa, entreranno, prima o poi, ■ conflitto ■ la cultura islamica d'origine o saranno fattore di equilibrio fra Nord e Sud del Mediterraneo? La risposta ■ Allam è consanguinea di quella del grande storico Abdallah Laroui: e cioè un interrogativo, direi profetico: «Chi può conoscere ciò che cova nel fondo dell'Asia, del Medio Oriente o dell'Africa e che darà domani un altro volto a questo Islàm che coloro che l'amano troppo e quelli che ■ ■ amano affatto vogliono vedere irrigidito nella sua contrazione attuale?».

Infine per chi volesse spingersi oltre il sentiero della (difficile) conoscenza dell'Islàm, consigliamo *Bibbia e Corano* di Ugo Bonanate, stampato da Bollati e Boringhieri: i testi sacri a confronto. Un libro affascinante. Buona lettura, dunque, con un antico proverbio semitico: «Chi sa tace. Chi non sa parla. Chi vuol sapere domanda».

Igor Man

In Inghilterra un romanzo postumo del premio Nobel: dedicato a potere e menzogna

Il signore degli oracoli

Golding, l'ultimo viaggio fra i miti greci

E la Pizia, profetessa di Apollo, racconta la sua sconfitta

LONDRA

LA Pizia delfica, bocca sanguinante, subisce la prima violenza di Apollo. Le torce le viscere, il dio: la scaraventa in ginocchio e le squassa addome e gola ■ una risata maschile. Anche Dioniso lotta per entrarle in corpo, e ■ povera sacerdotessa non prorompe, senza poter evitare ■ sconfinamento di competenze sacre, nel grido delle Baccanti: Evoè, Bacche, evoè. La posseduta ristabilisce la propria autorità con un comando roco che si infrange come una bomba sulle pareti della grotta: «Una bocca o l'altra». E' un racconto ■ prima mano: è lei stessa a rievocare.

La bocca, la Pizia; la lingua biforcata, Apollo. Biforcuta non solo perché la divinità parla per enigmi e sembra quasi che goda ad alimentare gli equivoci dell'interpretazione; ma perché la natura stessa del divino è doppia e sfuggente. E' q■sto l'ultimo messaggio infilato da William Golding nella bottiglia di un romanzo. *The Double Tongue* (La doppia lingua) è il libro ■ cui lo scrittore, premio Nobel per la letteratura, stava lavorando quando morì improvvisamente nel 1993. L'editore Faber, dopo un meticolo■ confronto dei d■ manoscritti esistenti, lo pubblica adesso a Londra. E' l'autobiografia dell'oracolo di Delfi ■ tempi di Cesare.

L'autore ■ ■ *signore delle mosche* è entrato nella tunica di Arieka, la protagonista, con enorme finezza. La sua prima persona singolare è sempre convincente, anche se è l'io narrante di una donna. Il libro rientra nel genere consacrato da *Cassandra* di Christa Wolf, ■ è molto più facilmente abbordabile. ■ ritmo è meno franto, ■ ■forico. Il racconto comincia ■ il primo prodigio che segna la vita di una bambina della Focide.

Un pesce gettato vivo nell'olio bollente e ributtato intatto in acqua, e ■ bambino risanato di una schiava consolidano la reputazione di Arieka, ma i suoi genitori non sanno che farsene. La loro figlia è brutta e chissà quanto dovranno spendere di dote per trovare ■ uo■ che acconsenta a sposarla. Quando un pretendente si fa avanti, la fanciulla scappa, ma è subito riacciuffata. Finirà per essere rilevata nientemeno che da Ionides, gran sacerdote di Apollo a Delfi, il quale ha saputo delle sue qualità prodigiose e ■ sottrae alla casa paterna in ■ nessuno la ama. E' lui che la porta ■ Palazzo delle Pizie, con l'intenzione di fare ■ ■ ■ futuro oracolo. Ci è subito chiaro che sarà ■ oracolo femminista.

William Golding, Nobel nel '72, scomparso due ■ fa. Sopra il titolo, una scena da «Il signore delle mosche», tratto dal suo più celebre romanzo; e a fianco, l'oracolo ■ Apollo a Delfi

Sebbene nessuno ■ chiesto ■ ■ consenso, Arieka trova la libertà. La libertà di istruirsi nella fantastica biblioteca di Apollo, alla quale Euripide e i tragici, Pindaro e i lirici hanno donato i loro originali, e in cui è possibile emozionarsi sui manoscritti autografi di Saffo. ■ libertà di diventare la donna più libera del mondo: la Pizia, che con i suoi responsi ha ■ potere di cambiare il corso della storia.

E' precisamente questo che interessa a Ionides: per lui l'oracolo è ■ per fare politica, per restituire alla Grecia l'indipendenza dal giogo ■mano. Gran patriota, vero ■ razionale e loquacissimo, ■ gran sacerdote e ■iù che laico: il più delle volte ■ mostra agnostico, talora decisamente ateo. Ad Arieka, che diventa subito la ■ confidente, descrive la seconda Pizia come «quello grasso sporcaccione». E la avverte: «Ad Apollo facciamo dire quello che vogliamo». L'apprendista Pizia impara in biblioteca a parlare in esametri per ripristinare l'antico metro del dio e non è per niente sicura di quello che ■ succederà quando toccherà a lei ■ entrare nella grotta dove Apollo ispira le ■ donne. Questa attesa è l'acme del libro: la tensione tra Arieka, che crede negli dei ma si sgomenta al pensiero di non riuscire a dar voce al divino, e Ionides, che non si preoccupa di credere e le prepara il copione del debutto, è magnifica.

Questa volta Golding ha lasciato da parte i temi della barbarie e della Bestia (che da *Il signore delle mosche* in poi informò *Buio visibile*, *Riti di passaggio*, *Uomini nudi*, *Caduta libera* e ■ *Dio scorpione*, tutti pubblicati in Italia da Longanesi, eccetto il primo, di Mondadori) in favore dell'inafferrabilità del divino e dell'ambiguità dell'umano. L'Iliade, che aveva scoperto da autodidatta quando imparò da solo il greco antico, è la terra dove ha deciso di ■ per morire. ■ scrittore rileggeva l'Iliade almeno due volte l'anno e si vede: ■ sue descrizioni sono spesso puntigliosamente evocative.

Le prime due Pizie ■ ■ muoiono e Arieka si ritrova sola a due settimane dai Giochi, in una ■ che è ■ soltanto un'impresa commerciale costruita intorno all'oracolo. Con ■ infinito terrore, confida a Ionides che gli dei non sono mai stati così lontani. Lui la scandalizza fornendole in anticipo le domande. E la rassicura con malinconico cinismo: «Non ti sto dicendo che l'oracolo è strumentalizzato. Io parlo con la lingua degli uomini, tu dovresti parlare con quella dei Sacri Messaggeri. Ma se non riusciamo ad avere l'una, almeno avremo l'altra». Il patto è questo: Ionides ripeterà le risposte concordate alla folla.

Ma il dio sorprende entrambi. Violenta Arieka con la sua presenza e la piazza con forza sul sacro tripode. E tuttavia Ionides no■ si cura delle profezie: ai romani e agli ate■ fornisce le blande risposte come da copione, mentre la Pizia tuona spettrale: «Bugie».

L'ironia è che, nel contempo, la fede della Pizia vacilla sotto la trivialità crescente delle domande che vengono poste al dio. La gente vuole sapere dove trovare una spilla smarrita, o come fare fortuna. E allora lei comincia a inventare le risposte. Per Arieka sopravvive ■ solo mistero, nascosto dietro due tende nella grotta dei responsi, do■ Apollo aveva ucciso il serpente: ma la Pizia non osa scostarle.

Il gran sacerdote e l'oracolo invecchiano insieme; lui sempre preoccupato da cose secolari, come i soldi per il santuario o la sedizione. Ionides organizzerà una rivolta, finendo agli arresti. Quando ritorna, ■ ormai uno spettro: Roma lo ha privato della sua dignità. Ad Arieka lascia soltanto una strana chiave biforcuta, una specie ■ doppia labrys cretese. La Pizia si fa coraggio e va a scostare ■ tende misteriose nella grotta. Trova uno sportello a due ante. Lo apre con la chiave dell'amico, ma dietro c'è solo la roccia della montagna. Quando l'arconte di Atene le propone di erigere una statua con la ■ effigie, lei suggerisce di erigere invece un semplice altare con un'iscrizione: «Al dio ignoto». Ignoto come quella roccia impenetrabile, così diverso dalle divinità olimpiche. Doppio come quella chiave.

Anche questo monologo finale di Golding è duplice. La Pizia, si è chiesto qualche lettore: troppo scettico, ha davvero conosciuto il divino? Certamente sì, ■ la volgarità della vita hanno finito per farle perdere gli dei. La sorte di Arieka è simile a quella di uno scrittore, che non sa mai ■ i propri oracoli sono rivelazioni o soltanto abili finzioni.

Maria Chiara Bonazzi

Scoperto in Vaticano un manoscritto del 1618

Un «agguato» a Galileo 10 anni prima del processo

ROMA

E' stato scoperto nella biblioteca apostolica vaticana un documento che getta nuova luce sulle origini del caso Galileo. ■ tratta di un manoscritto del 1618, opera di Francesco Ingoli, consultore della congregazione dell'indice dei libri proibiti e futuro segretario della potente congregazione Propaganda Fide, dal titolo *Replicationes ad Johanni Kepleri impugnationes*. E' il primo testo anticopernicano nato negli ambienti del Sant'Uffizio dopo la condanna (1616) della celebre opera *De revolutionibus orbium coelestium* di Niccolò Copernico. ■ documento apre nuove prospettive agli studi galileiani, perché prova l'esistenza di ■ vera e propria strategia elaborata dalla curia vaticana (ben oltre dieci anni prima dell'apertura del secondo processo all'astronomo pisano) per fermare a tutti i costi la ricerca scientifica portata avanti prima da Copernico e poi da Keplero e Galilei.

La scoperta dell'importante documento si deve a Massimo Bucciantini, ricercatore di storia della scienza all'università di Siena. Il testo è stato pubblicato, insieme a molti altri inediti, nel volume *Contro Galileo. Alle origini dell'affaire*, appena uscito per l'editore Olschki.

■ prima del 1616 opporsi al copernicanesimo era una scelta possibile ma autonoma e personale per ogni matematico, astronomo o teologo, dopo la condanna di Copernico - spiega Bucciantini - si configurava come un compito istituzionale, un dovere a cui erano chiamati tutti gli intellettuali cattolici». Il manoscritto dell'Ingoli permette ora agli studiosi di comprendere meglio la successiva condanna (1619) dell'opera ■ Keplero e la necessità di bloccare la cosmologia ■ Galileo. [Adnkronos]

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

PAROLIERE [Francesco Volente]

In un concorso d'equitazione, [illegible] barrage vanno 5 cavalli con altrettanti colori di mantello, ciascuno dei quali montato da una differente persona. Inoltre ognuno ha abbattuto [illegible] ed un solo specifico ostacolo tra il primo e il quinto.

1. Paola Celesti non montava Razzo ed ha abbattuto un ostacolo posto prima di quello abbattuto da [illegible].
2. Il 1° ostacolo è stato abbattuto [illegible] cavallo baio, non montato da Gialli.
3. L'hog's back è stato abbattuto dalla cavallerizza Verdi, l'oxer [illegible] Gianluca.
4. Cannone, cavallo pezzato, ha abbattuto l'ostacolo prima di quello abbattuto dal cavallo montato da Paola.
5. Fiorenza, il cui cognome non è Rossi, montava Dinamite.
6. Mino [illegible] sul cavallo il cui [illegible] non è Saetta né Fulmine, che ha abbattuto il 4° ostacolo.
7. Arancioni montava il cavallo il cui [illegible] non era Razzo né Dinamite, che ha abbattuto il muro.
8. Il cavallo nero, non montato da Rossi, ha abbattuto il bidone con barriera.
9. Saetta, cavallo bianco, non ha abbattuto il 5° ostacolo.

Come si [illegible] il [illegible] sauro? Qual è il cognome di Mino? In quale ordine era piazzato il cancello?

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in [illegible] griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete [illegible] ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella [illegible], si legge una parola di 15 lettere: ELETTRUMECCANICA. [illegible] griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. [illegible] abbiamo trovate 57 (8 lettere [illegible] più lunghe). E voi? Scriveteci!

[illegible] ACUTO [SD2]

Uno [illegible] periodi [illegible] avventurosi della mia vita è stato quello in cui lavoravo con l'agente 007 in alcune missioni. Mi ricordo quella volta in cui sventammo un attentato catturando 3 loschi individui, già noti per dei precedenti, che s'aggiravano [illegible] pressi del luogo fatidico. Al mio collega dissi: «Non possiamo incriminare innocenti. [illegible] conosco costoro: quando sono colpevoli rispondono mentendo, quando sono innocenti dicono la verità. Lascia che li interroghi io!» Cominciai con Pino, a cui chiesi: «Franco e Sandro sono entrambi innocenti?» e lui rispose con un sì. Poi, sempre a Pino: «Franco è colpevole?» e lui rispose ancora sì. Chi era colpevole e chi innocente?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Pergamena animale; **10.** La costellazione della Stella Polare; **19.** Il più famoso personaggio di Burroughs; **20.** Iniz. [illegible] Branduardi; **22.** Il creatore di Maigret; **23.** Si chiamò ut; **24.** Automezzo per merci; **26.** Fiume dell'Albania; **28.** Dalleri [illegible]; **30.** In tale luogo; **31.** Padovani o veronesi; **34.** L'arte di esprimersi a gesti; **36.** Pesci del Mediterraneo; **38.** Il quadrato per il match; **39.** Un tipo di bussola; **41.** Inventò la lampadina elettrica a filamento di carbone; [illegible]. [illegible] scritto «Il pendolo di Foucault»; **43.** Lavorano all'università; **44.** Galleria; [illegible]. Teatro classico giapponese; **46.** Grande pittore veneto (1480-1556); **47.** Una cavità dello stomaco [illegible] bovini; **48.** Il compositore di «Un re in ascolto»; **49.** Rapidi; **50.** Una regione vinicola francese; **51.** Prefisso per vino; **52.** Guardate attentamente con compiacimento; **54.** La regione di Sidone; **56.** Ranocchia verde; **58.** Liquidi che immunizzano; **60.** Periodo storico; [illegible]. Più [illegible] raro; **63.** Fine di [illegible]; **65.** Un anagramma di «notorietà»; [illegible] Il nome dell'attore americano Pacino; **69.** Il celebre Wolfe dei gialli di Rex Stout; **70.** La capitale del Perù; **71.** Il [illegible] regista italiano di «Palombella rossa»; **72.** Il cantautore di «Vita spericolata»; **74.** Poste in basso; **75.** Pazienti oratori; **76.** Mitico indovino; **77.** Città umbra.

VERTICALI: 2. Derivato dai progenitori; **3.** Un gioco [illegible] carte; **4.** La metà di... esa; **5.** Il mare in cui sfocia il Don; **6.** Opere celebrative; **7.** Sigla di Enna; **8.** Doppio zero; **9.** Bagna Berna; **11.** Iniz. [illegible] Raffaello; **12.** Elemento per dispositivi elettronici; **13.** Le si dà del tu; **14.** Si segna nel rugby; **15.** Sposa di Alamante; **16.** Simbolo araldico di Casa Savoia; **17.** Una carica non retribuita; **18.** Pubblica libri; **21.** Un tipo di aereo; **24.** Antica città della Libia; **25.** Perpetuo; **26.** Un atleta che lancia; **27.** Fanno parte del parentado; **29.** Materiale usato come isolante; **32.** Località di due concili ecumenici; **33.** Frati non istruiti; **35.** La pianta dell'acqua angelica; **37.** Ne fu presidente Mattei (sigla); **40.** Insenature marine; **41.** Antico popolo germanico; **43.** Lo «style nouveau»; **44.** L'arcipelago con S. Domino; **46.** Relativo al gioco; **48.** Alleviare il dolore; **49.** La curva della nave; **50.** Un presidente argentino; **52.** [illegible] angoli di 90°; **53.** Sono molto ricercati; **54.** Achille pittore del gruppo Novecento; **55.** Ottaviano vi sconfisse Antonio; **57.** Le depone chi si arrende; **58.** Precedono le notti; **59.** Nome di donna; **61.** Riduce l'attrito; **64.** Bel di Maupassant; **66.** Banca vaticana (sigla); **67.** Il nome di Dylan; **70.** Sigla di Lucca; **72.** Un po' di rumore; **73.** L'antimonio.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
[illegible] = giallo
N = [illegible]
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto, bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] **LA** [illegible] martedì [illegible] Agosto 1995

[illegible] [frase: 8, 4]

[illegible] [Folter]

Abbiamo già avuto modo di sottolineare, e più [illegible] volta, come pochi [illegible] i damisti italiani che vanno a giocare all'estero [illegible] non nelle manifestazioni ufficiali. Così la partecipazione del triestino Raoul Bubbi al torneo internazionale di Parigi è motivo di soddisfazione; anche per il magnifico risultato conseguito dall'azzurro, che si è piazzato terzo ex aequo - quinto dopo lo spareggio tecnico - con 12 punti, uno meno dei due vincitori, Zock del Camerun e l'ex campione del mondo Cizov. Bubbi, che ha totalizzato quattro vittorie, quattro pareggi e una sola sconfitta, ha concluso alla pari [illegible] il senegalese Der, la Golubeva della Lettonia e il francese Cordier. Più indietro, tanto per fare [illegible] nome, il russo Agafonov. Hanno preso parte al torneo quaranta giocatori.

Diagramma: [illegible]. de Ruiter (Olanda); il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Mancano pochi giorni all'inizio [illegible] mondiale della Pca, l'associazione [illegible] da Kasparov, in programma a Colonia in Germania [illegible] 10 settembre a metà ottobre. Di fronte, come noto, Kasparov e l'indiano Anand, che ha finalmente la grande occasione per affermarsi, anche se il pronostico della vigilia non gli è certo favorevole. Per il match saranno adottate [illegible] nuove regole di gioco che evitano le «sospese», croce e delizia dei mondiali passati. Si gioca infatti in sessione unica di 7 [illegible], con due controlli del tempo [illegible] 40esima mossa e alla 60esima, rispettivamente dopo 4 e 6 ore di gioco e con il «finale rapido» per cui anche il fattore «tempo» può diventare determinante per l'esito della partita. Principale sponsor del match è la casa americana di informatica Intel.

Diagramma: 1995. Santo Roman - Heurtebize. Il Bianco [illegible] e vince.

LA FOTOGRAFIA DI IERI [illegible] E DOPO [illegible]

A sinistra la fotografia pubblicata ieri mattina per illustrare un servizio sul nuovo film di John Travolta e scelta per «nascondere» il volto di Adriano Celentano. A destra, la stessa immagine dopo il fotomontaggio.

Il gioco dell'estate giunto alla sesta settimana

«Scoop» ritorna domani [illegible] rock star, Sting

Continua l'avventura di «Scoop», il gioco più indiscreto dell'estate proposto [illegible] «La Stampa» per chi sta riposando sotto l'ombrellone, ma anche per chi, per scelta o per necessità, è rimasto a casa. Oggi non ci sono personaggi da scoprire in una delle fotografie disseminate attraverso le pagine [illegible] giornale. La «caccia» al fotomontaggio (e ai premi giornalieri e settimanali) riprenderà domani mattina, protagonista una rockstar popolarissima qual è Sting. Facciamo, intanto, il bilancio della settimana appena trascorsa. Cinque i volti che sono stati proposti perché l'indomani di Ferragosto i giornali non sono usciti. Se c'erano ancora dubbi sulla sua popolarità, «Scoop» li ha sfatati: Rosario Fiorello, per il pubblico televisivo solo e semplicemente Fiorello, lo showman tutto sorriso, abbronzatura e codino, ha vinto la corsa alle telefonate, confermando il suo momento di gloria dopo la lunga gavetta e il successo clamoroso di Karaoke. Per lui hanno chiamato 3 mila 736 lettori. Ha superato tutti gli altri protagonisti della settimana, compresi due personaggi del calibro di Renzo Arbore e Adriano Celentano, che si sono piazzati nell'ordine, rispettivamente con 3 mila 631 e con 3 mila 431 chiamate. Lievemente più staccati Raimondo Vianello, «il signore del teleschermo», e il giornalista Enrico Mentana, direttore del Tg5.

«Madonna, ti ucciderò»

Il prossimo set che aspetta Madonna (qui accanto nella foto) [illegible] è dei più esaltanti. Inizia infatti il 29 agosto [illegible] processo contro Robert Hoskins, l'uomo che qualche tempo fa ha cercato di entrare [illegible] della pop star con [illegible] peggiori intenzioni. Chissà se la cantante andrà in aula per accusare di pe[illegible] il [illegible] aggressore o preferirà evitare il processo [illegible] cui, comunque, è parte in causa? Hoskins ha più volte ammesso che il [illegible] unico scopo è quello di «tagliare [illegible] gola di Madonna da un orecchio all'altro». Il motivo di tanto risentimento del folle, che una volta si è anche presentato davanti alla casa della cantante pretendendo di entrare in quando marito di miss Ciccone, risiede nel fatto che, a suo dire, Madonna si è rifiutata di sposarlo. Le minacce di Hoskins sono uno dei motivi che hanno spinto la cantante a pensare di lasciare gli Stati Uniti perchè troppo violenti.

Herzog gira ad Arezzo

Il regista Werner Herzog (foto) è ad Arezzo per le riprese del suo filmato televisivo (rete tedesca Zdf) sul musicista Carlo Gesualdo, principe di Venosa (1560-1613). L'ultimo grande madrigalista è tra i protagonisti del 43° concorso polifonico internazionale Guido d'Arezzo che si svolgerà da oggi al 26 agosto. Con Gesualdo, il regista prosegue la sua galleria di eroi maledetti. Herzog è l'autore di «Fitzcarraldo» (una nave scalava la montagna), «Nosferatu», «Cobra verde»; il musicista, invece, è ricordato, oltre che per le sue opere, anche per un fatto di sangue: sorprese la moglie, la bellissima principessa Mara d'Avalos, con l'amante, Fabrizio Carafa. Fece prima ferire entrambi dai servi, poi li squartò personalmente a colpi di spada. Dice Herzog: «Mi hanno stregato soprattutto i temi della musica di Gesualdo, che risolvono in chiave allucinata e preziosistica le figure chiave dell'amore».

LA STAMPA
SPETTACOLI
Domenica 20 Agosto 1995 19

I personaggi dello spettacolo sono tra i più ricchi al mondo: lo rivela la rivista americana «Entertainment Weekly»

I guadagni delle Stelle

La divina Greta Garbo. Qui sopra John Lennon: il [illegible] patrimonio gestito [illegible] Yoko Ono aumenta di 75 milioni [illegible] lire al giorno

Qui accanto, il re dei gadget Elvis Presley. Sotto (da sinistra) Kurt Cobain e Jimi Hendrix. Foto grande: Audrey Hepburn

Magliette, adesivi diritti e immagine. Il caso di Lennon ha fatto scuola

MILANO. Una recente inchiesta del settimanale [illegible] «Entertainment Weekly» ha pubblicato dei dati interessanti sulla situazione patrimoniale di un buon numero di personaggi dello show b[illegible] Usa deceduti negli ultimi [illegible]. «Possono [illegible] scomparsi - recita il titolo del pezzo - ma la loro immagine vive una vita propria». Niente di più [illegible]. Le domande che i reporters [illegible] si sono fatti sono state: «Quanto valgono le star, chi le amministra, come vengono spese [illegible] fortune accumulate da John Lennon, John Belushi, Steve Mc Queen ma anche Jacqueline Onassis, Jimi Hendrix o Greta Garbo?».

«Una stella è sempre una stella», ha detto di recente Peter Arnell, un executive di [illegible] York impiegato presso un'agenzia pubblicitaria che ha riproposto l'uso dell'immagine di Marilyn Monroe per il [illegible]lancio del profumo Chanel N° 5: «Le parole "star" e "morte" non vanno di pari passo».

D'altra parte si sa che il merchandising, i gadgets raffiguranti questo o quell'attore piuttosto che questo [illegible] quel marchio legato a un film, a un gruppo musicale [illegible] a un musical, rappresentano una delle voci più remunerative per i guru dello spettacolo. [illegible] negozi dell'Hollywood Boulevard a Los Angeles o in quelli sparsi attorno a Times Square e sulla Broadway a New York, è tutto [illegible] pullulare di vetrine piene di T-shirt, felpe, cappellini, tazze per il caffè (americano), adesivi. Sugli scaffali si può trovare il giubbotto di pelle di Steve Mc Quinn, l'orologio con l'effige di Boris Karloff, le figurine di Carmen Miranda.

Tuttavia il titolo di star del merchandising spetta di diritto ad Elvis Presley, del quale in questi giorni si è celebrato il diciottesimo anniversario della morte. [illegible] quando nel 1977 scomparve il re del rock'n'roll, i suoi eredi grazie alla gestione dell'amministratore delegato della Elvis Presley Enterprises Jack Soden, hanno visto lievitare il patrimonio [illegible] 7 a più [illegible] 100 milioni dollari.

Il «caso» Presley porta alla luce quanto siano proprio gli amministratori delle sostanze delle «stelle» i fautori dello sviluppo esponenziale dei patrimoni. Nella maggior parte delle volte queste ingenti somme di denaro passano dagli uffici [illegible] due grandi gruppi. La Caa e l'Icm, con decine e decine di agenti, avvocati e manager, studiano ogni giorno il modo più veloce e remunerativo per far fruttare i soldi messi da parte da icone come Marlene Dietrich o Greta Garbo. [illegible] Curtis Management Group e la Roger Richman Agency insieme rappresentano circa 100 clienti e altrettante proprietà miliardarie che di giorno in giorno accumulano montagne di biglietti verdi.

Certo, sarebbe interessante sapere quanti dei personaggi assurti al ruolo di «star», sarebbero d'accordo con [illegible] gestione dei loro averi, e se gli eredi seguono alla lettera i voleri del loro [illegible] congiunto. In molte [illegible]sioni ci sono «parenti-serpenti» che se ne infischiano dell'etichetta e della morale speculando a trecentosessanta gradi.

Ecco, per fare un esempio, che cosa ha detto in una recente intervista Peter Riva, il nipote di Marlene Dietrich, che ha venduto l'immagine della nonna a una fabbrica di automobili italiana: «Cosa fareste voi? Chiudereste [illegible] Coca Cola solo perchè il fondatore è morto? Nonna Marlene ha dato i[illegible]zioni a mia madre di vendere il più possibile, licenziare [illegible] cognome-marchio in quanti più Paesi possibili. Insomma, fare soldi, tanti soldi».

In un futuro molto vicino, i proprietari di questi cognomi-marchio diventeranno ancora più ricchi. E' quanto prevede [illegible] società di ricerche di mercato [illegible] Detroit che ha fatto uno studio [illegible] quante star rivivranno grazie al Cgi. L'acronimo sta per Computer Generated Imaginery, una specie di «resurrezione digitale» che fa rivivere attori, attrici ma anche presidenti come Kennedy [illegible] Nixon recentemente portati sullo schermo nel film «Forrest Gump». Un esempio? [illegible] produttore del film «Platoon» Arnold Kopelson [illegible] lavorando a un progetto grazie al quale rivedremo sullo schermo addirittura John Wayne.

Di questo passo aspettatevi un Brad Pitt amoreggiare con Grace Kelly o un Buster Keaton scherzare con Jim Carrey. E intanto i parenti-serpenti guadagnano, guadagnano, guadagnano...

Luca Dondoni

[illegible] & PATRIMONI

[illegible]. Stato Patrimoniale: al momento della morte era di 12 milioni di dollari. Chi se ne occupa: la figlia Therry e il figlio Chad Mc Queen. Affari recenti: una linea di abbigliamento inclusi giubbotti in pelle, magliette, felpe, campagne pubblicitarie per l'italiana J. P. Todds e per la ditta di cappelli da cowboys Stetson. Affari futuri: una riedizione dei film dell'attore ridigitalizzati.

[illegible] Stato Patrimoniale: quando il rocker è morto il patrimonio era di 1 milione e 200 mila dollari ma aveva debiti per 720.000 dollari. Chi se ne occupa: la moglie Courtney Love. Affari recenti: merchandising di ogni tipo incluso un cappellino che mostra Kurt fotografato insieme alla figlia Frances Bean. Affari futuri: un cd live dei Nirvana anche se i due membri del gruppo rimasti si sono detti ancora troppo frastornati ed emozionati per iniziare a lavorarci.

AUDREY [illegible] Stato Patrimoniale: è morta in Svizzera e le banche svizzere manteng[illegible] il più stretto riserbo. Chi se ne occupa: il figlio Sean Ferrer e Luca Dotti che ha creato una fondazione a suo nome. Affari recenti: una linea di abbigliamento e profumi. Affari futuri: la riedizione di «Sabrina» nel prossimo inverno dovrebbe creare degli introiti dalle royalties di riedizione.

[illegible] GARBO. Stato Patrimoniale: 32 milioni di dollari. Chi se ne occupa: Gray Reinsfield, nipote della Garbo, figlio di suo fratello Sven, e i quattro figli di lui. Affari recenti: una linea di abbigliamento ispirata al guardaroba personale della star. Affari futuri: non molto anche perchè Ted Turner ha la proprietà dei film da lei interpretati.

JIMI HENDRIX. Stato Patrimoniale: quando è morto ammontava a 300 mila dollari, ora supera gli 80 milioni di dollari. Chi [illegible] ne occupa: il padre Al Hendrix dopo una lunghissima battaglia legale. Affari recenti: si sta discutendo un film sulla vita del rocker interpretato da Laurence Fishburne. Affari futuri: esistono ancora 700 o 800 nastri da ascoltare con materiale inedito.

[illegible] Stato patrimoniale: nell'82 era di 150 milioni di dollari. Gli economisti hanno calcolato che aumenta di 50 mila dollari al giorno. Chi [illegible] ne occupa: Yoko Ono. Affari recenti: [illegible] linea di occhiali [illegible] quelli portati da Lennon firmati Eagle Eyewear. Affari futuri: due singoli postumi dei Beatles «Free as a bird» e «Real Love» usciranno quest'inverno.

C'è ancora mistero sull'apparizione della Marini nel balletto per Fellini

Nuda o [illegible], comunque Valeria

L'evento della serata, in mondovisione su Raitre

ROMA. L'evento della serata è il balletto «Fellini» di Kezich-Piovani-Van Hoecke, luci di Tonino Delli Colli, prodotto dall'Opera di Roma, che Raitre trasmette in diretta e in mondovisione alle 20,30 da piazza di Siena in Roma. Non bisogna però concentrarsi sulla presenza di Valeria Marini, che, chiamata all'ultimo momento in polemica con l[illegible] [illegible] coreografo, farà quello che sa fare (attraversare la scena più [illegible] meno nuda), bensì sui due danzatori che rappresenteranno lo spirito di Federico e quello di Giulietta. Lui, Jean Babilée, francese, [illegible] 72 anni. Lei, Natalia Makarova, russa, ne ha 55. Naturalmente si sono entrambi ritirati dalle scene da parecchio tempo, ma dicono di non aver saputo resistere al richiamo del coreografo Micha van Hoecke, che ha messo su lo spettacolo, e a chi gli faceva domanda sull'età vetusta dei due interpreti ha risposto: «Meglio un vecchio che un giovane che finge di esser vecchio». Neanche la lunga lontananza dalle scene dei due ha mai spaventato Van Hoecke: [illegible] danza veramente solo quando si smette di danzare». Del resto, Babilée e Makarova (due miti per chi segue queste cose) [illegible] molto [illegible] gi[illegible]i della loro età. Babilée è venuto a Roma in motocicletta e mostra di [illegible]uo di apprezzare sommamente la velocità. Per lui, Fellini è «un poeta rapido». Makarova, magra, piccola, è sempre stupita delle proporzioni atletiche [illegible] suo unico figlio diciassettenne col quale è tornata da poco a rivedere [illegible] Russia (abbandonata nel '70, quando chiese a[illegible] politico). Makarova dice di immaginarsi la Masina come una «pura di cuore, naïve, generosa e in totale adorazione del suo marito-mito. Un po' [illegible] Gelsomina ne "La strada"».

Milo Manara ha disegnato scene molto leggere, per accentuare l'i[illegible] di sogno che pervade tutto lo spettacolo. Nessun luogo del film è citato direttamente. [illegible] è andati piuttosto alla ricerca [illegible] «luogo felliniano» per eccellenza: e dunque la spiaggia, la sala da avanspettacolo, il circo. L'ingresso di Cinecittà è salutato da un'enorme lingua che esce da un televisore. Manara ha però dovuto rinunciare a una fontana che aveva il volto del Papa (quello del [illegible] «Roma») perchè [illegible] mostrarlo in tv è stato giudicato imprudente.

La Marini potrebbe anche essere completamente nuda. Apparirà nel secondo quadro del secondo [illegible], in mezzo a una mosca cieca di bambini. A suo dire Fellini - che conobbe fugacemente - non si rese mai conto che quella gloria di Dio era la stessa che faceva la svampita nello show televisivo del Bagaglino. Poi le sorelle, quella della Masina, Mariolina, si è detta «amareggiata e dispiaciuta che Fellini debba [illegible] ricordato solo per la sua passione per le donne». Maddalena, invece, la sorella del maestro, dice: «Una cosa è certa: la Marini rappresenta davvero il suo ideale femminile».

Giorgio Dell'Arti

Primo ruolo in nero per Stallone: sarà un killer in «Assassins»

Tremate, Sly diventa cattivo

Compenso di 22 miliardi e mezzo

NEW YORK. C'è una prima volta per tutti. Ed è arrivata anche per Sylvester Stallone: sarà un criminale in «Assassins». Inoltre, affermano i maligni, per la prima volta, finalmente, reciterà. Poche corse, poche azioni selvagge, ma molti primi piani, sequenze di tecnica e sentimento. E' quanto si aspettano i fans, ma è anche quanto promette Richard Donner, regista di «As[illegible]», l'uomo che ha girato i vari «Arma letale» con Mel Gibson e Danny Glover, e che subito dopo il film con Stallone si appresta a eseguire il numero 4.

L'ex Rambo avrà accanto Antonio Banderas, l'unico attore europeo amato, per ora, da Hollywood: «Sarò anch'io un killer, molto ambizioso, nonché rivale di Stallone. Anche per me questo è il mio primo, vero, ruolo da cattivo».

Si gira a Seattle, Portland e Porto Rico. Sly [illegible] 22 miliardi e mezzo per calarsi [illegible] neri panni di un sicario che si appresta ad andare in pensione: «Stavolta sono un assassino maturo, che ne ha già combinate di tutti i colori. Per di più so che tra breve verrà il mio turno, e sarò eliminato. Sarò un solitario, un introverso, un "esistenzialista"».

Il regista aggiunge: «Vedrete Sylvester in una parte inconsueta. Molti resteranno stupiti. Sarà elegante, avrà abiti firmati; non si toglierà mai la maglietta. Correrà poco; ucciderà una sola persona, verso il finale, e lo farà solo per salvarsi. Un ruolo, dunque, che gli richiede più recitazione del solito. E' comunque una pellicola piena d'azione, ma si tratta di un'action diversa: non ci sono esplosioni, inseguimenti di auto e via discorrendo. Sentirete [illegible] e no tre colpi di pistola, anche perché si ricorre al silenziatore.

E' un thriller a sfondo cibernetico? «Sì, perché gli ordini vengono impartiti da persone di [illegible] non si conosce l'identità: agiscono via computer, tramite Internet. E' un mondo tecnologico, con spionaggio, assassini, intrighi, accoppiato a una love story che termina con un finale meraviglioso. Non è stato facile anche perché Banderas è un giovane che ispira tanta simpatia, in modo naturale, per cui ho dovuto rincarare la dose, per renderlo più odioso e cattivo».

Plaza Colon, a San Juan, Porto Rico, è stata trasformata in un grande set: è lì che Stallone e Banderas s'incontrano in una scena chiave. Anche l'interprete femminile, Julianne Moore, è una criminale, una specie di «information assassin», che dà a Stallone indizi utili per mettersi in salvo.

«Assassins» uscirà negli Usa il 6 ottobre. Stallone è attualmente impegnato a Cinecittà, nelle riprese di «Daylight», dell'Universal, diretto da Rob Cohen. Interpreta il capo di un servizio di ambulanze. In seguito ad un attacco terroristico, gli automobilisti si trovano intrappolati da un'esplosione nell'Holland Tunnel, che collega Manhattan al New Jersey. A Sly il compito di liberarli.

Ma gli impegni non finiscono qui. In futuro ci sarà un numero 2 di «Cliffhanger» e, dopo la parte del killer, Stallone sarà un mafioso. Infatti si pensa a lui per Al Capone in un film basato sul romanzo di Laurence Bergreen, «Capone: the Man and the Era».

Giuseppe [illegible]

Sylvester Stallone: per la prima volta un ruolo [illegible] corse e troppi spari

In autunno una grande festa per ricordare lo scrittore

«Una disperata vitalità» Due mesi con Pasolini

ROMA. «Poi me ne andrò 15 gi[illegible]ni a riposare, voglio [illegible] va[illegible] idiota senza passato né futuro, non mi raggiungerà nessuno e non vedrò più nessuno»: è affranta per il caldo, Laura Betti, occhi e v[illegible] continuamente attraversati [illegible] lampi di tensione. Al Cantiere d'arte di Montepulciano la Betti ha riproposto il famoso recital su testi di Pasolini, «Una disperata vitalità». «Una disperata vitalità» rivivrà in autunno, a Roma, durante una maxi-manifestazione che per due mesi e mezzo ripercorrerà la figura dello scrittore. Teatro («Teorema» ispirato a Battistelli dall'o[illegible] romanzo e con la regia di Luca Ronconi), musica (con un recital di Eugenio Bennato), ciclo di lezioni universitarie fino a marzo (a cura di Tullio De Mauro), e tanto cinema. Base della rassegna il Palazzo delle Esposizioni, ma saranno parecchi i luoghi coinvolti nelle varie iniziative: l'Idroscalo di Ostia, per esempio, alcune periferie, piazze che ospiteranno esibizioni di artisti di strada, e sale per proiezioni, incontri, dibattiti. Il programma è [illegible] da rifinire: «Bisogna proprio che riprenda un po' di forze, altrimenti davvero non reggerò», dice lei. Ma, pur se la data precisa [illegible] c'è [illegible], la serata inaugurale è già stata decisa; sarà una partita di calcio, giocata a Ciampino, «il primo luogo dove Pasolini arrivò, senza una lira in tasca, per insegnare a Roma». [o. r.]

Polemiche all'asta

McCartney Quei calzoni non sono miei

LONDRA. I pantaloni più contesi d'Inghilterra sono al sicuro in una cassaforte di Sotheby's. Sono di pelle nera e hanno un aspetto un po' sdrucito, ma la fama di chi potrebbe averli indossati è assai più smagliante dei loro 35 anni. Allan Williams, manager dei Beatles prima di Brian Epstein, si dice arcisicuro che quei calzoni appartenessero a Paul McCartney, che era solito esibirli in concerto ad Amburgo, nei primi Anni Sessanta. La rockstar nega e nell'84 aveva persino cercato un'ingiunzione del tribunale per impedirne la vendita.

«Paul non voleva che qualche fan sborsasse i suoi sudati risparmi per comperare un paio di pantaloni che non sono mai stati suoi», ha detto un portavoce dell'ex Beatle. Ma venerdì un giudice ha autorizzato la vendita, e ora McCartney potrebbe ritrovarsi a dover sborsare 50 milioni di lire in spese legali.

«Paul lasciò quei calzoni in un caffè - ha detto al Daily Mail -. Un altro musicista, [illegible] Faron, li ha trovati e indossati per le sue performances. Li ho ottenuti in cambio di una foto rara». Il suo avvocato aveva chiesto la revoca dell'ingiunzione perché tanto tempo era passato senza una sentenza. I legali di Paul avevano offerto di comperare i calzoni della discordia per 2 milioni e mezzo di lire, pur di toglierli dalla circolazione.

Williams ha proposto di mettere una pietra sopra all'intera faccenda e di bruciare i pantaloni a una condizione: che Paul doni 25 mila sterline (60 milioni di lire) per costruire un ospedale per i malati di cancro a Liverpool. Ma il portavoce di Paul dice che una cosa del genere equivarrebbe ad ammettere che i pantaloni erano davvero suoi. «Oltretutto, Paul se li è provati da Sotheby's e gli stavano molto corti», ha detto. A sentire Williams, fu quel tale Faron ad accorciarseli su misura. [m. c. b.]

STASERA **ESTATE**

Thailandesi tra i ruderi di Gibellina I diavoli di Luzzati a Santa Margherita

[illegible] E [illegible] - A **Verona**, Arena, ore 21, Giacomo Prestia, Maria Luisa Nave, Barbara De Majo tra gli interpreti dell'opera verdiana «Aida». Regia di Gianfranco De Bosio, direttore Nello Santi. **Pesaro**, Auditorium Pedrotti, 20,30, «Edipo a Colono» e «La cambiale di matrimonio» di Rossini, con Roberto Frontali, Eva Mei, Stefano Ronaldo Miliani. Regia di Luigi Squarzina, [illegible]rì diretta da Yves Abel. **Orvieto**, Teatro Mancinelli, 21,15, «Così fan tutte» di Mozart. Orchestra del Conservatorio statale di Thessaloniki diretta da Aldo Faldi, regia di Stefano Vizioli. I Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini a **L'Aquila**, Palazzo dell'Emiciclo, 21,30, eseguono «La vedova allegra» di Lehar, con Anna Maria Pittalis, Antonella Cesari, Mauro Nicoletti. Partecipazione straordinaria di Elio Pandolfi nei panni di Njegus.

[illegible] - Si inaugura l'Estate Musicale a **Portogruaro** (Venezia). Il trio Burns-Alessi-Finozzi suona alle 21 in Municipio. In località limitrofe concerti del Trio di Venezia a Bagnara di Gruaro e del Quartetto Kairos a Lugugnana. **Issogne** (Aosta), Castello, ore 17, musiche dell'era cortese con l'Ensemble 1492. **Varallo**, Palazzo dei Musei, 21,30, l'Ensemble Barocco del Centro Studi di Musica Antica e la compagnia «Dame venite al ballo» protagonisti del programma «Piacevoli divertimenti in villa tra '500 e '600». **La Spezia**, pieve di Marinasco, 21,30, recital del pianista Alessio [illegible]. **Asiago**, duomo S. Matteo, ore 21, il gruppo Organa et Buccina con i solisti dell'Orchestra di Verona in un programma dedicato a Banchieri, Merula, Gabrieli. **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro S. Francesco, ore 18, la pianista Marina Greco in un programma di Bach, Beethoven e Chopin. In piazza Obelisco, 21,15, chiusura del Festival di Mezza Estate con l'Italian Big Band in un medley di musiche internazionali. **Civita di Bagnoregio** (Viterbo), ore 21, concerto del Quintetto di Fiati Wildvand. **Viareggio**, Villa Borbone, 21,15, Enzo Fornione e Laura Giordano in un programma dedicato a Gershwin.

[illegible] - Si chiude la 48ª edizione dell'Estate Fiesolana. Al Teatro Romano di **Fiesole** (Firenze), ore 21, il Balletto di Toscana propone «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, coreografie di Fabrizio Monteverde. La compagnia Aterballetto [illegible] «Carmen», coreografia di Amedeo Amodio, a **Bassano del Grappa**, teatro all'aperto Cimberle-Ferrari. Il [illegible]po di Ballo Nazionale della Thailandia al teatro dei Ruderi di **Gibellina** (Trapani). La Compagnia della Rancia con «West side story» di Jerome Robbins al Teatro La Versiliana di **Marina di Pietrasanta** (Lucca), alle 21,15.

[illegible] - A **Cervia** (Ravenna), Teatro Comunale, ore 21, per il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure, Lik Teatar in «Regna un grande silenzio» mentre all'Arena della Sirena, 21,30, i burattini balneari di Ezio Meletti in «Il bastone fatato». **[illegible]** (Teramo), centro storico, ore 21, artisti internazionali per il Festival del Teatro Comico. I francesi del Cirque en Kit in «Chameaux». **Trento**, giardino Centro S. Chiara, 21,30, «La buffa beffa del beffardo beffato», testo, interpretazione e regia di Armando Carraro, con Argia Laurini, Marco Artusi. **Terni**, Anfiteatro, ore 18, «Colombo e Isabella», di e con Alessandra Celesia, regia di Paolo Valla. **Altomonte** (Cosenza), Anfiteatro, 21,15, Gennaro Cannavacciuolo in «Volare», recital dedicato a Domenico Modugno. **Terracina** (Latina), area Tempio di Giove Anxur, 21,15, ultimo allestimento di «Controfigura» di Raggi-Ippaso, con Laura Marinoni, Massimo Venturiello, regia di Walter Manfré. **Varallo** (Vercelli), isola pedonale, 16,30, la compagnia Bene e Nardo Carpente di Vigo in «Cabesudos». **Caprarola** (Viterbo), Stadio Comunale, ore 21, «Lisistrata» da Aristofane, con Gegia, Martine Brochard e la partecipazione di Orso Maria Guerrini, regia di Silvio Giordani. **[illegible] Margherita Ligure**, Villa Durazzo, ore [illegible], «Storie di santi, di diavoli, di vergini e arcangeli», testo e regia di Tonino Conte, allestimento del Teatro della Tosse.

TIVU' & TIVU'

Il Paradiso non può attendere in questo agosto di telefilm

LUI, Michael Burton, è un detective molto carino della polizia di Los Angeles (l'attore deve essere di origine italiana, si chiama John D'Aquino). Un brutto giorno, mentre è in servizio, inciampa nel proiettile di una P38. Rimane per un poco sospeso tra la vita e la morte, circondato da fantasmi. Poi i medici lo salvano. Però qualcosa di particolare gli è rimasto. Il potere di aiutare gli spiriti, fluttuante nel limbo, a liberarsi degli ultimi legami con l'aldiqua. Il fatto che qualche apparizione gli si materializzi accanto improvvisamente, ha un significato ben preciso: le spoglie mortali dell'apparizione sono state eliminate quando non era ancora tempo, in modo violento, e non si è mai scoperto com'è andata veramente. Per questo il povero morto è un'anima in pena e resterà [illegible], senza diritto alla pace eterna, fino a quando non [illegible] chiusi i conti con il passato terreno. E qui lo spettro compare accanto al detective Burton: suo malgrado, questa specie di agente speciale della Provvidenza, dovrà accontentare i fantasmi di turno, e indagare sulla loro morte inspiegata, lui che può farlo. Il Paradiso, a volte, non può [illegible]dere. Il telefilm, in onda alle 23 del venerdì su Raiuno, si intitola «Ai confini dell'aldilà» e si distingue, in mezzo all'elefantiaco proliferare dei tv-movie estivi, per simpatia se non per originalità. Naturalmente il capo del detective Michael Burton è un corpulento tenente burbero ma tenero; naturalmente la polizia californiana è un modello di virtù; naturalmente l'agente dell'aldilà è buono, onesto e conquistatore; naturalmente «NYPD», pur non essendo violento come si prometteva, è comunque tutta un'altra cosa (soprattutto girato benissimo). Ma nel sonnacchioso agosto, si può anche credere ai fantasmi.

A proposito di appelli. L'altro giorno un lettore chiedeva di poter rivedere «I Giacobini». Di appelli ne arrivano altri, e questa rubrica, complice la stagione vuota e favorevole, ne esprime alcuni. Una signora, per esempio, vorrebbe intanto più prose (e questa è una domanda assai diffusa); inoltre chiede notizie di due sceneggiati, «Un matrimonio di provincia» e «Il decimo clandestino»: «Non si può rivederli? In fondo molti film vengono trasmessi decine di volte, perché non ripescare e riproporre questi brevi sceneggiati sicuramente poco conosciuti?». Davvero, perché no? Siamo tutti affezionati a Fred Astaire e a Totò, ma ormai conosciamo i loro film meglio della nostra vita.

Nello sceneggiato «Un'americana a Parigi», in onda l'altra sera su Italia 1, abbiamo infine visto una cosa rar[illegible]: una bella donna, coinvolta in loschi traffici di cui non sa nulla e costretta a fuggire. E che c'è di nuovo in tutto ciò? C'è che quando scappa, su regolamentari tacchi a spillo, la ragazza non corre agilmente come una gazzella, ma caracolla, proprio come farebbe chiunque dovesse correre sui tacchi a spillo. Poi le danno fastidio le lenti a contatto. Poi ancora: la sua vicenda di ex moglie in vacanza a Parigi e fresca innamorata di un detective privato, è stata seguita da quasi due milioni di telespettatori. Nulla in confronto agli oltre otto che non si sono lasciati sfuggire Juventus-Milan. Parigi sarà sempre Parigi, ma il calcio è sempre il calcio, signora mia.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Conoscersi e ritrovarsi

[illegible]
1991, alle 21.05 su Tmc, dur. [illegible]

Di Ian Sellar, con Alan Cumming, Sandrine Bonnaire, Bruno Ganz. Un giovane occidentale si reca a Praga per ritrovare un filmato sulla sua famiglia, sterminata dai nazisti. Si legherà alla giovane responsabile della cineteca, passerà un weekend in campagna, conoscerà qualcosa di più sulla vita.

DELITTO SOTTO IL SOLE
1981, alle 20.30 su Retequattro: dur. 105'

Regia di Guy Hamilton, con Peter Ustinov, James Mason, Jane Birkin, Maggie Smith. Da un giallo di Agatha Christie ambientato in un'isola assolata del Mediterraneo. Un'attrice bella e vanitosa viene assassinata. Poirot si occupa delle indagini e sospetta tutti gli ospiti del bel mondo riunito nell'albergo.

NON SPARARE, BACIAMI!
1954, alle 12 su Raitre: dur. 105'

Di Butler, con Doris Day, musicale. Calamity Jane si innamora di un tenente dell'esercito, per poi finire nelle braccia di Wild Bill Hickok.

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE
1974, alle 20,40 su Raidue; dur. 95'

Di Michael Winner, con Charles Bronson, Vincent Gardenia. Un film che ha fatto epoca e «scuola» di genere. L'architetto Paul Kersey sembra un pacifista, ma quando i teppisti uccidono sua moglie e violentano sua figlia, si trasforma in giustiziere. Esce in strada di notte, attira i balordi e poi li uccide. Con un piccolo ruolo per Jeff Goldblum, non ancora famoso.

Doris Day protagonista del film musicale «Non sparare, baciami!» in onda su Raitre alle 12

TRAPPOLA DA INCUBO
1989, alle 22,45 su Canale 5. dur. 90'

Di Fred Walton, con Katleen Quinlan, Bruce Abbott. Lavorare troppo è pericoloso. Se ne accorge una manager zelante che si ferma in ufficio oltre all'orario di chiusura del grattacielo, e si ritrova in balia di un killer decisissimo ad ucciderla.

TOTO' AL GIRO D'ITALIA
1949, alle 13.40 su Raidue; dur. 80'

Di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza e Walter Chiari. Il povero Totò, per far colpo e sposare un'aspirante a Miss Italia, deve diventare maglia rosa. Per riuscirci fa un vero e proprio patto con il diavolo. Così diventa una star del ciclismo, e sgomina Bartali, Coppi e Bobet (nel film interpretati dagli stessi campioni). Al momento di «pagare» la promessa fatta, interviene sua madre, che aggiusta tutto beffando il diavolo. Le donne, si sa, ne sanno una anche più di lui...

LETTO A TRE PIAZZE
1960, alle 17,30 su Canale 5; dur. 90'

La regia è di Steno, con Totò e Peppino De Filippo. Amelia è sposata con Peppino, ma ricompare Antonio, il suo primo marito, reduce dalla Russia. I due uomini scompaiono poi in un incidente, e la donna si sposa un'altra volta.

[illegible]

OGGI

Carmen Russo insieme con Daniele Piombi e Nino Frassica presenta *Stelle sull'acqua, il grande circo dell'estate* (su Raiuno alle 20,40), gara dedicata ad acrobati e funamboli; per *TG2 Dossier* (Raidue, 22,30) un'inchiesta sul vecchio e nuovo banditismo in Sardegna; Tullio Kezich e Valeria Marini omaggiano Federico Fellini (su Raitre alle 20,30).

DOSSIER

La nuova ondata di criminalità in Sardegna che ha provocato il massacro dei due giovani carabinieri; il vecchio e il nuovo banditismo; il dramma dei 4 rapiti, da mesi nelle mani dell'Anonima; la risposta dello Stato che ha inviato nell'isola 1700 agenti. Nell'inchiesta *Anonima sequestri* di Tg2 Dossier, il settimanale a cura di Paolo Meucci e Claudio Balli, Antonio Rojch analizza il malessere alle radici del banditismo in Sardegna. Viene ripercorsa la storia dei rapimenti di Giuseppe Vinci, Ferruccio Checchi, Giuseppe Sircana e Vanna Licheri, attraverso le voci dei familiari e degli inquirenti, in un viaggio nel cuore della Barbagia tra sacerdoti impegnati e pastori reticenti, tra imprenditori che per paura abbandonano l'isola e feroci banditi che non esitano a mutilare gli ostaggi, come per il piccolo Farouk Kassam. Poliziotti e magistrati denunciano il rischio di una saldatura tra il vecchio mondo del banditismo e la nuova criminalità, che ricicla i soldi dei sequestri nei mercati internazionali del traffico di droga.

[illegible]

Parola d'ordine: arriviamo! E' il titolo della nuova serie animata, una cooperazione europea e australiana, che andrà in onda a partire da domani, ogni giorno alle ore 7.40 su Italia 1. Protagonisti sono i Dinky Di, un gruppo di volontari chiamati dai governi di tutto il mondo a salvare le specie animali che corrono il rischio di estinguersi. Il loro quartier generale è Queensland in Australia. Oltre al loro capo coordinatore delle operazioni, l'intraprendente canguro Boomerang, il gruppo è formato da: Cocco Drill, un coccodrillo allegro e scanzonato esperto di meccanica; Ernesto, un esperto di meccanica; Arcibald, un rapace inventore della maggior parte delle apparecchiature dei Dinky Di; Lionello, un leone africano vestito da esploratore e Katy, un koala femmina, esperta in elettronica. I Dinky Di devono combattere contro un gruppo di loschi individui, il cui capo, Mefisto, vuole rapire esemplari di animali rari per collezionarli. I nostri amici vengono spesso aiutati da figure simboliche appartenenti a un mondo fantastico. Tra queste, l'Angelo degli Inizi, il Mago dei Dubbi, le Creature del Fuoco. Altrettanto irreali sono le figure e le entità di cui si servono i cattivi.

[s. n.]

Foto: Russo, Farouk

I P[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (1914); 18 (17-914); 20 (575); 22,25 (8083933); [illegible] (39976)

- **6 — Euronews**, attualità (9985402)
- **6,45 Il mondo di Quark**, documenti di Piero Angela (5322240)
- **7,20 Aspetta la banda!**, varietà
- **Il giovane Robin Hood**, cartoni (8594)
- **8 — L'albero azzurro** (7533)
- **8,30 La banda dello Zecchino... domenica**
- **Winnie Puh**, *La nuvoletta*
- **Orson [illegible]vis** (7275827)
- **10 — I consigli di «Verde mattina»** (5592710)
- **10,45 Santa [illegible]**. Dal Santuario dell'Immacolata a Nevegal (Belluno) (6022310)
- **11,45 Settimo giorno**, attualità (1542-730)
- **12 — Angelus e Benedizione del Papa** (34646)
- **12,20 Linea verde estate**, con Sandro Vannucci (6148339)
- **14 — Gelato al limone** (9273594)
- **15,25 Il più grande spettacolo del mondo** di Cecil B. De Mille (Usa '62). Con James Stewart, Charlton Heston, Dorothy Lamour (65441602)

[illegible]

- **[illegible],10 Gelato al limone** (2ª parte), varietà (6947020)
- **20,30 Tg1 - Sport** (32602)
- **20,40 Stelle sull'acqua - Il grande circo dell'estate**, con Carmen Russo, Daniele Piombi. Da Jesolo (Venezia) (760020)
- **22,30 Tre mare e stelle**, varietà, con Elisa Sofia. Regia di Cesare Pierleoni. Intervengono: Dee Dee Bridgewater, Marianne Faithfull e Miriam Makeba (83136)
- **23,30 La domenica sportiva**, [illegible] (6420)
- **0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (8835083)
- **0,30 Maratona d'estate**, musicale. Rassegna internazionale di danza: *Rooster* (9218421)
- **1 — Spazio d'autore - Grammy '95** (6788773)
- **1,55 Sotto le stelle** (2081518)
- **2,55 Stasera sì** (17229624)
- **4 — Sampdoria-Anderlecht**, calcio (1992) (7944086)
- **5,50 Doc Music Club** (6358063)
- **6 — Euronews** (74677570)

RAIDUE

Telegiornale: 9 (73576), 10 (26317), 12 (20643), [illegible] (56848); 18,45 (288730); 23,30 (34643)

- **6,25 Atto d'amore**, document (52-98730)
- **7,15 Nel regno della natura**, documenti (3913827)
- **7,40 Challenger**, film drammatico, di Glenn Jordan (Usa '90), con Karen Allen (4630682)
- **10,05 Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni (6151136)
- **10,30 Che [illegible] fatto Carmen Sandiego?**, quiz (2674448)
- **11,10 Duck Tales**, cartoni (5435488)
- **11,30 Blossom**, telefilm (3778)
- **12,05 Al di qua del paradiso**, telefilm (4347943)
- **13,25 Tg2 - Motori** (9767840)
- **13,40 Totò al Giro d'Italia**, film commedia, di Mario Mattoli (Italia, '49). Con Totò, Isa Barzizza, Carlo Ninchi (6456681)
- **15,15 Cercando, [illegible]**, varietà (828469)
- **16,45 [illegible] B2: attacco!**, film guerra, di Byron Haskin (Usa '61), con Howard Keel, Tina Louise, Warner Anderson (4294117)

[illegible]

- **18,45 Hunter**, *E' triste per voi ragazzi*, telefilm (6893001)
- **20 — Domenica sprint**, sport (117)
- **20,30 Go-Kart**, varietà (30204)
- **20,40 Il giustiziere della notte**, film drammatico con Charles Bronson, Jeff Goldblum, Hope Lange (776681)
- **22,30 Tg2 - Dossier** (51778)
- **23,30 Sorgente di vita**, attualità (20-49881)
- **0,20 Bob Marley: Il tempo di un arcobaleno**, musicale (4138537)
- **1,05 I cortili**, documenti (4266860)
- **1,20 Campionati europei**, nuoto (7995063)
- **1,40 Soko 5113**, telefilm (3682570)
- **2,30 Un libro al giorno** (7255006)
- **4 — Il circolo Pickwick**, sceneggiato con Gigi Proietti, Mario Pisu (2865024)
- **5 — Le [illegible]nture di Nicola Nickleby**, con Elisa Cegani, Carlo D'Angelo (6660131)
- **5,55 Séparé**, musicale (01124779)

RAITRE

Telegiornale: 14 (10662); 19 (760); 19.30 (1338), 22,30 (96468)

- **6,30 Edicola 3** (3241223)
- **6,45 Fuori orario**, varietà (9687556)
- **9 — Concerto sinfonico**, musicale (3103407)
- **10,05 Capitani coraggiosi**, film avventura, di Victor Fleming (Usa '37). Con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy (4300681)
- **12 — Non sparare, baciami!**, film commedia. Di David Butler (Usa '54). Con Doris Day (123391)
- **14,25 Campionato di [illegible]rigo. Ciclismo**. In Eurovisione, da Zurigo (2695052)
- **16 — Nuoto. Campionati europei.** Duo sincronizzato. Da Vienna (5224627)
- **17,10 Tuffi. Campionati europei.** 10 metri femminile. Finale. Da Vienna. — Canoa. Campionati del mondo. Finali maschili e femminili. Da Duisburg (949575)
- **17,35 Pallanuoto femminile. Germania-Italia.** Campionati europei. Da Vienna

[illegible]

- **19,59 Blob cartoon** (43136)
- **20,30 Fellini**, danza, balletto in omaggio al grande regista con Natalia Makarova, Jean Babilée, Valeria Marini. Da Villa Borghese a Roma (71730)
- **22,30 Il commissario Maigret**, telefilm, *«Maigret e l'uomo [illegible] panchina»* (2504186)
- **0,30 Edicola 3** (6127057)
- **0,45 A che [illegible] Hollywood?**, film commedia, di George Cukor (Usa, '[illegible]). Con Constance Bennet, Lowell Sherman, Neil Hamilton. In lingua originale con sottotitoli (3412083)
- **2 — Tg3/Cinematografo, I favolosi primi venti anni** (8863247)
- **2,55 Accadde al commissariato**, film commedia (It. '54). Con Nino Taranto (51624518)
- **4,30 Occhio magico** (7665832)
- **5 — Concerto** (91140711)

CANALE 5

Tg5: 13; 20; 24

- **6 — Tg 5 - Prima pagina** (813191-36)
- **8,20 Le nuove avventure di Guglielmo Tell**, telefilm (7865)
- **10 — Il ritorno di Black [illegible]**, film di Robert Dalva (Usa, '83). Con Allen Garfield, Kelly [illegible], Teri Garr, Vincent Spano, Woody Strode (2863400)
- **11,45 Le più belle «Scene da un matrimonio»**, varietà. Con Davide Mengacci (8807681)
- **12,15 Super - La classifica dei dischi della settimana**. Musicale. Con Gerry Scotti, Marina Colombari. Regia di Maurizio Pagnussat (2733778)
- **13,35 Sapore di mare**. Con Luca Barbareschi, Massimo Boldi, Debora Caprioglio, Red Ronnie, Gene Gnocchi (6131372)
- **15,30 I due nemici** di Guy Hamilton (Italia, '62). Con David Niven, Alberto [illegible], Amedeo Nazzari (678339)

[illegible]

- **17,30 Letto a tre piazze** con Totò, Nadia Gray, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri (858575)
- **19,30 Casa Vianello** (6136)
- **20,30 Il quizzone**, varietà. Regia di Maurizio Pagnussat. Con Gerry Scotti (7457049)
- **[illegible] Brividi d'estate: Trappola da incubo**, thriller (Usa '89). Con Kathleen Quinlan, Bruce Abbott, Ben Loggins (485223)
- **1 — Sul luogo del delitto**, telefilm. *Il ricatto* (1272131)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (6907841)
- **2,30 Cin Cin**, telefilm. *Caccia solitaria* (8915860)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (6923889)
- **3,30 I cinque del quinto piano**, con Gian Fabio Bosco (8926976)
- **4 — Tg 5 - Edicola** (8927605)
- **4,30 Arca di Noè - Itinerari**, attualità. Con Licia Colò. (1267131)
- **5 — Tg5 - Edicola** (1268860)
- **5,30 La strana coppia**, telefilm. *La mania dell'insonnia*. Con Jack Klugman (88649605)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (392198); 19,30 (3489)

- **6,30 Ambrogio, Ueè e gli altri di Bim Bum Bam**, varietà e cartoni (80295759)
- **11,30 Superboy**, telefilm (9283556)
- **12,55 Fatti e misfatti**, attualità (4305-914)
- **13 — Grand Prix**, sport (73402)
- **14 — Fulmine lo stallone bianco**, film avventura di William A. Levey (Usa, '86). Con Mickey Rooney, Isabel Lorca, Susan George (664136)
- **16 — Il giro del mondo in [illegible] giorni**, film avventura di Buzz Kulik (Usa, '88). Con Pierce Brosnan, Peter Ustinov. 3ª puntata (864372)
- **18 — Tarzan**, telefilm. *La pietra lunare* (1020)
- **18,30 Magnum P.I.**, telefilm. *Lacci di bestiame* (71661)

[illegible]

- **20 — I vicini di casa**, telefilm. *E fa che il vento si porti via la malasorte...* (8310)
- **20,30 Il ritorno di Tyson**, sport (7444-575)
- **22,35 Speciale sul film L'isola dell'ingiustizia**, attualità (1402117)
- **22,40 [illegible] Tevere**, film poliziesco di Bruno Corbucci (Italia, '79). Con Tomas Milian, Marina Lante della Rovere (61-26391)
- **0,30 Italia 1 sport** (7247112)
- **1,35 L'insegnante**, film commedia con Edwige Fenech (7454537)
- **3,30 Italia a mano armata**, con Maurizio Merli, Raymond [illegible]gin (2318082)
- **5 — Magnum P.I.**, telefilm. *Lacci di bestiame* (5738178)
- **6 — Tarzan**, telefilm. *La pietra lunare* (48291082)

RETE 4

Tg4: 11,30 (4555643); 13,30 (7952); 19 (29778), 23.30 (9205805)

- **7,20 Lou Grant**, telefilm: *Conflitti di interesse* (3620049)
- **9,10 Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (7455117)
- **9,40 Doppio gioco a San Francisco**, telefilm (9789914)
- **9,40 La casa nella prateria**, telefilm: *Il pugile* (6002586)
- **11,35 Dottori con le ali**, telefilm: *Proprietà pubblica* (3092056)
- **12,30 [illegible]g**, telefilm (21198)
- **14 — [illegible]**. Film avventura di Antonio Leonviola (Italia, '63). Con Joe Robinson, Susy Anderson, Maria Fiore, Harry Baird (5231062)
- **15,40 [illegible] in carriera**, telefilm (62-14575)
- **16,10 Charlie's Angels**, telefilm (75-9730)
- **17,10 I casi di Rosie [illegible]**, telefilm (0694805)

[illegible]

- **18,10 Colombo**, telefilm. *L'ultimo scaccomatto* (8960682)
- **20,30 Delitto sotto il sole**, film giallo, con James Mason, Peter Ustinov, Jane Birkin (7407862)
- **22,40 Jovanka e le altre**, film guerra con Silvana Mangano, Jeanne Moreau (8852310)
- **0,55 Rassegna stampa** (1820228)
- **1,10 Il matrimonio di Maria Braun**, film drammatico di Rainer Werner Fassbinder (Germania, '78). Con Hanna Schygulla, Ivan Desny (1650841)
- **3,05 Medicine a confronto**, attualità con Daniela Rosati (8465-685)
- **4,15 La casa nella prateria**, telefilm: *Il silenzio della prateria* (97-25266)
- **5,05 Donne pericolose**, telefilm (79-77179)
- **5,45 I Jefferson**, telefilm (2953402)
- **6,10 I casi di Rosie O'Neill**, telefilm: *Un cliente molto particolare* (14-231605)

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 8; 10,19; 13; 19,10; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5,30

6 Radiouno musica; 7,20 L'oroscopo; 7,30 Culto evangelico, 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Ultimo minuto, 10,30 Un libro per l'estate: «Madame Bovary», di E. Flaubert; 12,50 Uomini e camion; 13,25 [illegible] che la domenica...; 14,30 Un libro per l'estate; 17 Radiouno musica; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,30 Radiouno musica; 22,35 Fans [illegible]. Dischi rari e attualità

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30

6,01 Vivere alla grande. Terza età...; 7,05 Il buongiorno; 8,45 La Bibbia; 9,15 La stanza delle meraviglie, 10 Che domenica ragazzi; 11,40 Cocomero fresco, 12,50 Con voi sulla spiaggia. 14,30 Fra Dolcino e il Monte Budello; 15 [illegible] Parade; 16 Brivido. Incontri del giallo e il mistero. A. Hitchcock presenta «Radiodetective»; 16,35 La leggera memoria di un secolo...; 17,10 Gelato: [illegible] Tornando a casa.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45

7,30 Prima pagina; 8 Appunti di volo; 9,30 Segue dalla prima; 10,15 Terza pagina; 10,30 Festival dei festival. Fine Arts Quartet, 12 Uomini e profeti; 12,45 Cent'anni suonati; 13,30 Scaffale; 14 I maestri del musical; 14,45 Vedi [illegible] voce; 15,45 Musica d'altri tempi; 16,30 Club d'ascolto; 17,30 Scatola [illegible]. Con[illegible] Doc; 19 Radiofilm; [illegible] Radiotresuite: 20,30 Umbria Jazz 1995

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (78730); 18.45 (1182339); 21 (31489); 22,45 (2474488)

- **7 — Euronews** (25440)
- **8 — I profili della natura**, documentario (4690)
- **8,30 Agente speciale 86**, telefilm (8117)
- **9 — [illegible] Dinosauri.** telefilm (9646)
- **[illegible] Capitan Zeta** (2933)
- **10 — Il faro incantato**, telefilm (3562)
- **10,30 Italiani in viaggio**, attualità (1681)
- **11 — Le grandi firme** (12952)
- **12 — Angelus** (67446)
- **12,15 Verde Fazzuoli**, attualità (8879730)
- **14,10 Nuoto: Campionati Europei** (35028576)
- **17 — Ai confini dell'Arizona**, telefilm (8743049)
- **18,15 Le grandi firme** (39204)
- **20,30 Tmc Speed** (0407)
- **21,05 [illegible] Praga [illegible] Sellar. Con Alan Cumming, Sandrine Bonnaire, Bruno Ganz (23-00001)
- **23,15 Nuoto: Campionati Europei** (2484885)
- **23,45 American Born** (5861952)
- **1,35 Cnn** (47618808)
- **5 — Prova d'esame: Università a di[illegible]** (161688-24)

[illegible] +1

- **17 — Ghostbusters II**
- **19 — Vendesi [illegible]** (60-3407)
- **21 — Il fantasma della [illegible]** (118914)
- **23 — Rapa-Nui** (4747594)
- **0,55 America oggi** (31219773)
- **4,05 Montbatta 4 - Porcelloni alla riscossa** (93578598)

TELE +3

- **22,20 Grill Friseli** (7132040)
- **22,35 [illegible] country** (5926-402)
- **23,05 Penguin Cafè** (93817597)

TELE +2

- **7 — Sportscenter**
- **8 — Fitness** (4521846)
- **10 — Le stagioni dello sport** (7777759)
- **11,15 Motomondiale** (2397556)
- **11,45 [illegible]** (461033-10)
- **15,30 Motori** (122778)
- **17 — Calcio**. Campionato inglese (4365952)
- **18,45 Motomondiale**, Gran premio repubblica Ceca (36-26846)
- **19,45 Telesport** (7697894)
- **19,58 Tennis**, Torneo ATP di Indianapolis (finale) (6834-3117)

VIDEOMUSIC

- **19,40 The Mix** (6469952)
- **20,30 Coos estate** (652040)
- **21 — Best of indies** (429372)
- **22 — Aria fresca** (333136)
- **23,30 Best of Jazz X** (051868)
- **24 — [illegible] Matthius** (233952-04)

RETE A

Tg: 19,30

- **17 — Semeraro Show**, varietà (29852198)
- **20 — Shopping Club** (8778)
- **20,30 Shopping Club** (198600-92)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate fare alla ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**

Dicitura del Copyright

I CANALI [illegible] SHOWVIEW

[illegible] 1; Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 16; Svizzera [illegible].

Appuntamento dal 25 al 27 agosto: gare internazionali e ricchi premi

Una festa nel nome del cavallo

A Carmagnola il «Maturity» di Reining

Cavalli, per appassionati. Da diversi anni il Comune di Carmagnola organizza nel periodo estivo manifestazioni ippiche a livello nazionale. Anche quest'anno l'agosto propone un Nazionale [illegible] Reining denominato «Maturity», realizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale cavallo da Reining. «Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere, di valore internazionale - spiega Roberto De Michelis, assessore a attività produttive, lavoro e commercio - che raggruppa i migliori cavalieri del mondo che si contendono un montepremi di oltre 120 milioni».

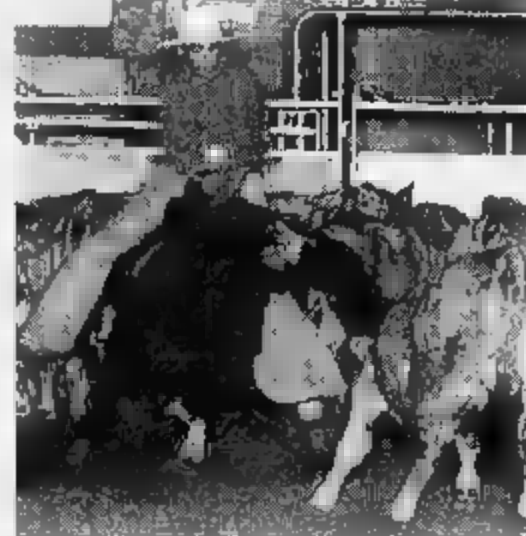
Lo spettacolo dunque è garantito. Si avrà anche modo di confrontare la bravura raggiunta dagli italiani a contatto diretto con i più esperti «Reiners» americani, in questo sport «made in Usa» solo recentemente importato in Italia, uno sport che entrerà presto tra le discipline olimpiche.

L'appuntamento a Carmagnola [illegible] per tre giorni, dal 25 al 27 agosto, con gare al mattino dalle 9, e al pomeriggio dalle 17 circa.

Il clou della manifestazione sarà sabato pomeriggio e sera, con le gare del Maturity (categoria riservata [illegible] cavalli di 4 e 6 anni) e con lo spettacolare Free Style, gara di Reining a libera interpretazione. Il cavaliere si presenta in campo mascherato e esegue un «pattern» (percorso di gara con figure obbligatorie), con un sottofondo musicale di [illegible] scelta. Il giudice di gara dovrà giudicare sia la correttezza dell'esecuzione delle figure, sia l'originalità di costumi e musiche. Questa gara è interamente gestita [illegible] incarico del Comune dalla Commissione del Mercato Cavallo, composta di volontari appassionati, che intende [illegible] questo modo inserire nella competizione [illegible] componente spettacolare di più facile comprensione anche per [illegible] pubblico dei non esperti in materia di monta western. [illegible] montepremi è ricchissimo. L'iscrizione al Free Style è gratuita.

Nella serata di domenica si svolgeranno poi altre [illegible]ue gare, che in passato erano a calendario [illegible] [illegible] di giugno e luglio: il 6° Trofeo El Cuero, e il 5° Memorial Il Guappo. Il Trofeo El Cuero - organizzato in collaborazione con l'omonima selleria di Milano, maggiore importatrice dall'America di selle, ac[illegible] e attrezzature per [illegible] monta western - si svolgerà in notturna, intorno alle 20, e si articolerà in due gare: Pole Bending e Barrel Racing. Più italianamente conosciute come «Paletti e bidoni», le gare sono a tempo: nel Barrel Racing il binomio cavaliere-cavallo deve girare il più velocemente possibile intorno a tre bidoni disposti a triangolo senza abbatterli, mentre nel Pole Bending bisogna effettuare un doppio slalom tra paletti disposti a una certa distanza l'uno dall'altro, sempre al massimo della velocità senza abbatterne [illegible]. Queste specialità, molto spettacolari e entusiasmanti, sono [illegible] in America per cavalli Quarter Horse, e si [illegible] poi diffuse in Europa e in Italia negli ultimi anni, con [illegible] boom della monta western.

Il Memorial «Il Guappo» - in ricordo dello scomparso Gualtiero Rolfo, chiamato così dagli amici - si inizierà intorno alle 22. E' dedicato a chi si vuole cimentare con il proprio animale in un percorso a tempo che comporta il superamento di alcune difficoltà, come passaggi obbligati, ostacoli di 60 centimetri, bidoni, paletti.

La quota di iscrizione a El Cuero è di 30 mila, quella al Memorial Il Guappo è di 25 mila lire. Le manifestazioni si svolgeranno al Vecchio Campo di Calcio di via Silvio Pellico, attiguo a piazza Italia. L'ingresso alle gare costa duemila lire il venerdì, cinquemila il sabato, e tremila la domenica. Gratis i bambini sotto i 10 anni.

Carmagnola ospiterà a settembre anche manifestazioni all'insegna del cavallo. Venerdì 1 e sabato 2 settembre ci sarà uno show di Appaloosa, sempre sabato 2 (alle 21) toccherà al Cutting (lavoro dei cavalli con i vitelli), mentre domenica 3 alle 17 si terrà la finale del campionato regionale di Reining.

Nello stesso periodo - dal primo al 10 settembre - la cittadina si riempirà di pubblico anche per l'ormai tradizionale Sagra del Peperone, che nel centro storico raccoglierà oltre all'esposizione una serie di spettacoli e di appuntamenti culturali.

Domani riunioni sulla Finanziaria, Fantozzi tende la mano agli autonomi

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

I PUNTI CALDI DELLA MANOVRA

SANITA' [illegible] 2300 MILIARDI, IN ARRIVO NUOVI TICKET, MENO ESENZIONI, ALCUNI FARMACI SARANNO A CARICO DEI PAZIENTI

FEDERALISMO ALCUNE TASSE SARANNO ASSEGNATE ALLE REGIONI RIDUZIONE DI 1000 MILIARDI [illegible] FONDI [illegible] GLI [illegible] LOCALI

ASSUNZIONI PER IL PUBBLICO IMPIEGO SCATTERA' UN NUOVO BLOCCO DELLE ASSUNZIONI

MINISTERI ALCUNI [illegible] SARANNO ACCORPATI. TAGLI MASSICCI PER [illegible] DI RICERCA E ASSOCIAZIONI DI OGNI TIPO

IMPRESE LA PATRIMONIALE SULLE [illegible] SARA' PROROGATA CON INCASSI STIMABILI IN 5-6000 MILIARDI

EVASIONE IL CONCORDATO DI MASSA DEL [illegible] PROVOCHERA' UNA RIDUZIONE [illegible] MILIARDI DELL'EVASIONE NEL '96

ICI [illegible] [illegible] COMUNI PIU' GRANDI DOVREBBE [illegible] L'ICI FLESSIBILE: PIU' ALTA NEI QUARTIERI [illegible] MEGLIO

[illegible] CIRCA 1000 MILIARDI ARRIVERANNO DA NUOVE LOTTERIE TIPO "GRATTA E VINCI" E [illegible] NUOVI GIOCHI

PENSIONI LA RIFORMA PREVIDENZIALE ASSICURERA' [illegible] '96 CIRCA 8500 MILIARDI, OLTRE 4000 MILIARDI IN PIU' DELLE PREVISIONI DELLO SCORSO ANNO

BENZINA E SIGARETTE NON SONO ESCLUSI RITOCCHI DI 50 LIRE SULLA BENZINA E, FORSE, 100 LIRE SULLE SIGARETTE

Rainer Masera ministro del Bilancio

«Nessuna minimum tax»

Dini punta sul federalismo fiscale

ROMA. Da domani il governo riprenderà a lavorare alla Finanziaria '96 dopo la pausa ferragostana e tornerà a litigare sul Fisco, grande protagonista nei giorni scorsi per i dati sull'evasione elaborati dal Secit. Il nucleo dei superispettori delle Finanze, e grande protagonista di sicuro anche nei prossimi giorni nella messa a punto delle misure della manovra. Il ministero delle Finanze ha ieri innanzitutto smentito di avere allo studio «un meccanismo gretto di determinazione del reddito imponibile quel è stato la minimum tax» e ha ribadito che «ogni intervento sui metodi induttivi di accertamento dei redditi di lavoro autonomo, cioè gli studi di settore, sarà realizzato con il coinvolgimento diretto delle categorie interessate». Il piatto forte delle entrate della Finanziaria '96 è però rappresentato dalle misure di federalismo fiscale annunciate dallo stesso presidente del Consiglio Lamberto Dini prima delle vacanze. Si sa per il momento che dovrebbero passare alle Regioni le imposte su energia e metano, sul resto è scontro. Da un lato c'è il ministero del Tesoro, favorevole ad un federalismo più spinto, con il trasferimento alle Regioni di una parte cospicua di tributi attualmente riscossi a livello centrale. Dall'altro, c'è il ministero delle Finanze che tenderebbe a frenare questa impostazione prediligendo un decentramento per il momento meno spinto per la necessità di dotare gli enti locali di adeguati strumenti per la gestione e il controllo dei tributi di loro competenza, strutture di cui le Regioni e i Comuni ancora non dispongono.

In attesa del rientro a Roma dei ministri e del presidente del Consiglio, le associazioni di categoria hanno iniziato a preparare il terreno per garantirsi un maggiore coinvolgimento nelle decisioni che verranno prese nelle prossime settimane. Il segretario della Cisal, Gaetano Cerioli ha proposto [illegible] riforma fiscale all'insegna del decentramento che realizzi una sostanziale unicità di trattamento tra cittadini ed imprese, vale a dire - precisa - che «i poteri di accertamento e riscossione devono essere effettivamente decentrati» e che si deve adottare «la tassazione al netto delle spese reali di sostentamento e vita, tenendo conto delle differenze reali tra chi ha la possibilità di accedere a più redditi e chi ha solo un'unica entrata e più familiari a carico».

Il segretario confederale della Cgil, Alfiero Grandi, ha proposto un tavolo di confronto comune con le altre categorie sulla materia fiscale. Una proposta accolta con favore da parte della Confesercenti e della Confederazione nazionale artigiani (Cna), con un richiamo da parte [illegible] Cisal che rivendica il primato della proposta e con «scetticismo» da parte della Cisl: «Già in passato il confronto si è arenato di fronte all'atteggiamento di chiusura di commercianti e artigiani» ha spiegato il segretario confederale Notale Forlani, perché «non esiste all'interno di quelle categorie una massa critica sufficiente per poter affrontare serenamente la questione fiscale».

Oltre al tavolo comune, Alfiero Grandi della Cgil ha proposto un «capovolgimento della situazione» per combattere l'evasione fiscale, «eliminando i controlli burocratici inutili, incentivando il personale e coordinando l'azione di personale civile e guardia di finanza». A sostegno della sua proposta, ha fornito alcuni dati. Su 65.000 dipendenti del ministero delle Finanze solo 6000, circa il 10%, sono schierati in prima linea sul fronte della lotta all'evasione fiscale: circa 1600 sono addetti al controllo dell'Iva, mentre poco più di 4000 si dedicano all'accertamento del pagamento delle imposte dirette. Secondo Alfiero Grandi sarebbero necessarie almeno 28.000 unità addette ai controlli, mentre, in realtà, l'esercito del Fisco consisterebbe, per quanto riguarda l'Iva, in [illegible] dipendenti impegnati nelle verifiche esterne e 1044 nei controlli interni. Per quanto riguarda le imposte dirette, invece, si parla di 4400 persone. (f. ama.)

«Prima casa senza tasse»

Tremonti elogia la «svolta» tedesca

ROMA. In Italia come in Germania: via le tasse dalla prima casa? Ostacoli di principio non ce ne sono, resta una scelta politica. «Anche la nostra Costituzione consente di affermare che la tassazione della prima casa non è costituzionale. Quelli enunciati dalla corte di Karlsruhe sono principi coerenti anche con il nostro sistema costituzionale che prevede l'accesso agevolato alla casa di abitazione e quindi anche l'agevolazione fiscale. Non è quindi da escludere il ricorso alla consulta di chi ritiene ingiusto pagare tasse salate sulla casa in cui abita». L'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti, così commenta la sentenza del tribunale costituzionale della Germania federale che con una sentenza rivoluzionaria ha di fatto abolito la tassa patrimoniale sulla casa di abitazione e la relativa imposta di successione. Uno scompiglio nel sistema fiscale tedesco, visto che dal 1997 verranno messe fuori legge gli attuali [illegible] fiscali sui beni immobiliari.

Dunque [illegible] scandalo se anche in Italia si decidesse di abolire la tassa sulla [illegible] in cui si abita? L'ex ministro [illegible] nze si dice d'accordo con la sentenza tedesca anche nel merito. Già nel suo libro bianco sulla riforma fiscale [illegible] inserito proprio la detassazione della prima [illegible] fino a una soglia media (escluse cioè le magioni di lusso) e l'eliminazione dell'imposta di successione. [illegible] la strada sembra lunga per arrivare dall'affermazione dei principi all'applicazione concreta. «Certo, l'interpretazione costituzionale presuppone dei passaggi di valutazione politica», risponde Tremonti, convinto che escludere la prima casa dal 740, non basti. «La [illegible] più giusta è [illegible] riforma fiscale generale». Un invito esplicito al governo affinché metta mano a una riforma fiscale che accolga i principi sanciti dalla corte tedesca. [illegible] c'è un aspetto della sentenza tedesca su cui Tremonti glissa. I giudici di Karlsruhe hanno sancito che entro il '96 il Parlamento tedesco vari una nuova legge che adegui i valori catastali a quelli effettivi di mercato per cui imposte e tasse di successione per i beni immobiliari non di uso familiare (quindi esclusa la prima casa) saranno pagate in base al valore del passaggio di proprietà. Un'impresa non da poco per il disastrato e obsoleto catasto italiano. (st. c.)

Agosto chiude in crescita del 4,1%

«Telefonini» e Ligresti le star di Piazza Affari

La prima classifica delle matricole In autunno debutterà anche Esaote

MILANO. Tempo di bilanci per il mercato azionario che ha doppiato senza danni la boa di Ferragosto dopo una «settimana corta» (solo tre sedute) influenzata dalle scadenze tecniche. La fine del ciclo di agosto ha visto infatti una crescita dell'indice Mibtel pari a oltre il 4% rispetto all'inizio dell'anno (quota 10.519), con scambi abbastanza vivaci: circa 650 miliardi il giorno di controvalore. Ma è anche il momento per stilare una classifica delle «matricole» che si sono affacciate in Piazza Affari: una graduatoria guidata, con netto margine sugli inseguitori, dalle due Tim che hanno messo a segno una performance superiore al 60%.

Partiamo dal quadro generale. Stretta tra risposte premi e riporti (con una presenza ridotta di operatori e investitori per il ponte di Ferragosto) la Borsa ha vissuto più che altro di «sistemazioni» e di iniziative selettive su una [illegible] ristretta di titoli. In testa le Telecom Italia Mobile (Tim), la società di «telefonini», e poi la Fiar, il gruppo Ligresti, la scuderia Varasi. Più trascurati i titoli a largo flottante, in attesa che si apra il mese borsistico di settembre. Un appuntamento che presenta buoni spazi di crescita sulla scia di una lira ancora forte e di un Btp «future» che resta ben intonato nel medio periodo. A brevissimo termine, aggiungono alcuni responsabili delle Sim, molto dipenderà dai dati sull'inflazione che saranno resi noti all'inizio di questa settimana.

Questo clima positivo sembra trovare conferma dai risultati delle matricole. Siano i «telefonini» della Tim o i freni della Brembo, il listino ha visto nel 1995 diversi arrivi interessanti. come sono andati in questo scorcio di '95? A dare più soddisfazione ai propri [illegible] è stata la Tim risparmio non convertibile (+66,6% venerdì, ultimo giorno del mese borsistico di agosto), mentre quelle che hanno tradito di più le attese [illegible] state Stayer (+0,2%) e Banco di Desio e della Brianza (-4,6%). Tra i due estremi si collocano [illegible] Ima (+55,1%), Brembo (+29,6%) e Bulgari (+9,1%). Il dato grezzo della performance rispetto al prezzo di collocamento (o quello di scissione nel caso delle Tim) dà però un quadro solo parziale, poiché bisogna anche tenere conto del periodo di permanenza al listino: più tempo passa dal collocamento, più sono alte le probabilità che finisca l'effetto «luna di miele» e che il titolo perda spinta.

Intanto altre società fanno rotta verso Piazza Affari: Esaote, società di apparecchiature biomedicali, ex gruppo Iri-Finmeccanica, ha deciso di convocare un'assemblea dei soci per deliberare sull'ammissione a quotazione e su un aumento di capitale da 31,28 a 47 miliardi.

Francesco Bullo

L'industria cerca nuove forme di flessibilità. Ma alla Volkswagen, sui turni, lo scontro è aperto

La Germania scopre il week-end in fabbrica

Sono già 170 le aziende in cui si lavora di sabato e domenica

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La Volkswagen s'inventa il «libretto di assegni lavorativi» sul quale i dipendenti possono accumulare le ore lavorate in più e incassarle sotto forma di tempo libero, subito o prima di andare in pensione. La Pirelli Deutschland ottiene il permesso di realizzare la settimana di sette giorni nella sua fabbrica a Breuburg. La Michelin lavora a tempo pieno in due dei suoi cinque stabilimenti tedeschi. La Opel per i suoi dipendenti introduce il «corridoio nell'orario di lavoro», che ogni settimana aumenta o diminuisce a seconda delle necessità dell'azienda. A Regensburg gli operai della Bmw lavorano il sabato ogni due o tre settimane, ma in compenso ricevono dei blocchi di cinque giornate lavorative libere. L'istituto di ricerca economica Ifo di Monaco presenta un progetto di apertura dei negozi dalle 6 alle 22 e il sabato fino alle 18.

Tanti esempi e segnali che in Germania gli imprenditori, ma soprattutto i sindacati, si preparano a pensare in modo innovativo. In un Paese dove i salari sono più elevati del mondo e dove l'orario di lavoro è il più breve, i nodi stanno venendo al pettine. La «Standort Deutschland», ovvero la conservazione della Germania [illegible] sede produttiva del lavoro è in pericolo: ma come oggi le industrie tedesche hanno investito all'estero e anche grandi imprese a carattere nazionale come Daimler Benz o Basf non hanno potuto fare a meno di trasferire parte della produzione in Paesi meno cari. La ridistribuzione e la flessibilità dell'orario di lavoro necessariamente sono diventati i temi centrali dei negoziati sul contratto di lavoro.

Le ricette trovate e le soluzioni proposte sono molteplici, diverse quanto un'azienda può essere diversa dall'altra. «I sindacati devono [illegible] avere la grandezza di ammettere che il mezzo tradizionale del contratto di lavoro uguale per tutti è in via di estinzione», commenta il settimanale «Die Zeit» che pure rappresenta le opinioni socialdemocratiche. «Un modello che vada bene per tutti oggi non esiste».

La formula della «fabbrica che respira» coniata alla Volkswagen, è l'immagine con cui è diventato di moda indicare un orario di lavoro flessibile, che si adegua alle fluttuazioni della domanda. In altre parole lavorare di più quando è necessario, più tempo libero nei periodi di calma. A Hannover in questi giorni, Jochen Schumm per Vw e Juergen Peters per il sindacato Ig Metall si sono seduti al tavolo delle trattative per i [illegible] mila dipendenti della più grande casa automobilistica europea. Dopo due anni, a fine agosto scade il periodo di prova della settimana di quattro giorni, il mezzo spettacolare [illegible] cui Volkswagen nel novembre 1993 aveva evitato il licenziamento di ventimila persone introducendo una riduzione del 20% dell'orario di lavoro (28,8 ore settimanali) con il 12% di riduzione dello stipendio. Una soluzione provvisoria che non risolveva il problema dell'esubero: i ventimila di troppo rimangono. «Non vogliamo ricadere nell'era glaciale dei negoziati contrattuali», ha detto il manager VW Peter Hartz. La proposta è chiara: un'ulteriore flessibilità dell'orario di lavoro, e soprattutto il sabato come normale giornata lavorativa, in cambio della garanzia di mantenere il posto. Ma è [illegible] improbabile che la IG Metall possa realizzare l'aumento del [illegible] per cento dei salari che chiede.

Se Volkswagen lotta per [illegible] licenziare, altre imprese come la Pirelli tedesca hanno promesso di assumere. In cambio si lavora la domenica, una soluzione che in Germania è possibile con la nuova legge sull'orario di lavoro del 1994, se l'impresa non è in grado di fare fronte alla concorrenza internazionale. Sono 170 le imprese che finora hanno avuto l'autorizzazione del lavoro domenicale, per la maggior parte però sono piccole imprese (in tutto [illegible] sono interessati 14 mila lavoratori). Dopo l'autorizzazione a Pirelli però si sono mossi in tanti. Il gigante delle spedizioni via catalogo Neckermann, Dunlop, Uniroyal, Continental, [illegible]. La discussione sull'orario di lavoro è scoppiata di nuovo. Il sabato [illegible] normale giornata di lavoro è in cima alle richieste degli imprenditori: per quanto ancora i sindacati potranno permettersi di resistere?

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl. La Germania [illegible] punta sul lavoro flessibile

Francesca Predazzi

La Confagricoltura: integrazione nell'Ue in due tempi per i Paesi ex comunisti

L'Italia verde fa i conti con l'Est

«Il costo è di 14 mila miliardi»

OVEST ED EST A CONFRONTO

Fonte: EUROSTAT e FAO

	U.E. (Un. Europea)	PECO (Paesi ex Comunisti)	PECO in % sull'U.E.
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (migl. di ettari)	127.776	52.905	41,4
ADDETTI AGRICOLTURA (migliaia)	18.464	13.823	74,9
CEREALI (migl. di ton.)	165.194	74.025	44,8
SEMI OLEOSI	12.433	3.640	29,3
FRUTTA	21.299	8.178	38,4
CARNE BOVINA	8.262	1.572	19,0
CARNE SUINA	14.085	4.950	35,1
LATTE	112.216	27.826	24,8

Il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini

ROMA. Si accorciano i tempi per l'integrazione in campo agricolo dei Paesi ex comunisti dell'Europa centrale e dell'Est. En[illegible] ottobre la Commissione europea presenterà il programma per l'integrazione agricola di questi Paesi; a novembre ci sarà un dibattito fra i ministri dell'Agricoltura dei 15 Paesi aderenti all'Unione europea e la determinazione finale sarà adottata a dicembre dai capi di Stato e di governo, al termine dei sei mesi di presidenza spagnola, a Madrid.

Gli Stati interessati all'integrazione sono sei: Repubbliche di Cechia e di Slovacchia, Bulgaria, Polonia, Romania e Ungheria. Questi sono Paesi che facevano parte dell'ex Comecon e che ora cercano sbocco su mercati nuovi. Ciò comporta una serie di problemi. Secondo il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, un'integrazione troppo affrettata «comporterebbe seri rischi, non soltanto per gli agricoltori dei quindici Stati membri, ma pure a scapito delle condizioni per uno sviluppo equilibrato nei sei Paesi».

In sostanza, [illegible] produzione agricola nei sei Paesi [illegible] comunisti ha avuto una brusca contrazione rispetto ai livelli raggiunti prima del '90. Per i cereali, ad esempio, la diminuzione complessiva è stata di circa 15 milio[illegible] di tonnellate e nell'ambito delle produzioni animali [illegible] caduta ha toccato il [illegible] per cento per le carni bovine. Secondo Bocchini, [illegible] sei Paesi ex comunisti hanno sicure potenzialità di recupero e di sviluppo delle produzioni, tali da poter provocare in prospettiva squilibri non lievi sui mercati agricoli degli attuali quindici Stati membri».

Un'integrazione dunque che potrebbe comportare costi notevoli per la realtà agricola [illegible]nitaria. Le cifre più prudenti indicano un [illegible] di almeno [illegible] mila miliardi di lire, cioè il 15 per cento dell'attuale bilancio agricolo comunitario.

I timori italiani derivano, ad esempio, da [illegible] fatto concreto. per far aderire la Spagna è stato previsto un periodo di adattamento di dieci anni e sarebbe strano che per altri Paesi - con una struttura profondamente diversa da quella occidentale - [illegible] possa fare altrettanto in un periodo di tempo inferiore. Inoltre, se venissero estesi regole e sostegni comunitari per favorire i Paesi dell'Est, è vero che gli agricoltori guadagnerebbero di più, ma è altrettanto vero che aumenterebbero notevolmente i prezzi per i consumatori.

Ecco perché l'integrazione degli ex Paesi Peco si presenta piena di ostacoli. Occorrerebbe, secondo la Confagricoltura, prima un'integrazione strutturale ed economica dei Paesi dell'Est e, successivamente, un'integrazione agricola. Infatti, secondo Bocchini, «il principio della possibile adesione dei Paesi [illegible] comunisti è stato acquisito dal Consiglio dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea nel giugno del '93. Però l'integrazione agricola non dovrebbe prevedere scadenze prefissate e tappe immodificabili. Sarebbe più utile procedere in modo pragmatico, ponendo sotto osservazione l'evoluzione coerente di tutti gli indicatori dell'economia».

Ma quali rischi corre l'Italia agricola di fronte a un'integrazione accelerata degli ex Paesi comunisti? I rischi ci sono e riguardano di[illegible] comparti nei quali l'Italia svolge un ruolo di importanza fondamentale. Facciamo un esempio: la Polonia, che ha una produzione lorda agricola vendibile superiore a quella dei tre Paesi recentemente inseriti nell'Unione europea (Austria, Svezia e Finlandia). La Polonia ha un potenziale produttivo altissimo che si esplica [illegible] alcuni settori fondamentali come il cerealicolo, l'ortofrutta e la produzione di carne. Ecco perché la Confagricoltura ritiene che «una procedura flessibile e pragmatica può favorire, anziché rallentare, l'auspicata crescita [illegible]mica dei Paesi ex comunisti».

Enzo Bacarani

Analisi Coldiretti sui prossimi cinque anni

Lavoro e produzione «la crisi continuerà»

Previsto un pesante deterioramento della nostra bilancia agroalimentare

ROMA. Occupazione e produzione in calo, fino a superare, alla scadenza del biennio, il livello di guardia. Le allarmanti previsioni vengono dal «Quaderno verde» della Coldiretti, in cui è stata esaminata la situazione europea ed italiana del settore agricolo.

Partiamo dall'occupazione. Gli analisti della Coldiretti prevedono che continueranno a diminuire sia il lavoro autonomo, già sceso nel periodo 1984-1994 dal 70,5 al 67,2 per cento dell'occupazione agricola totale, sia di quello dipendente. E l'indagine precisa che, a fronte di una riduzione della manodopera agricola del 3,8 per cento, il valore aggiunto al costo dei fattori, contributi alla produzione compresi, è calato [illegible] termini reali rispetto al biennio '91-'92, facendo scendere la quota del settore agricolo nel sistema produttivo al 4,4 per cento. Il fatto ha una spiegazione nella falcidia delle aziende agricole, che ha ridotto di almeno 4000 miliardi la capacità produttiva del nostro sistema primario. Di qui previsioni negative anche per la bilancia agroalimentare che, ipotizzando un [illegible]mento dei consu[illegible] annuo dell'1 per cento, subirebbe di qui alla fine del secolo un deterioramento di 4-5000 miliardi (600-700 miliardi l'anno) a prezzi '93.

Per quanto riguarda la produzione, le prospettive non sono migliori a causa di vari fattori: la competizione più accesa, la rigida applicazione delle quote latte e tabacco, il «set aside» obbligatorio per cereali e semi oleosi, la drastica riduzione del sostegno per il vino e per gli ortofrutticoli.

«A questo proposito - fa presente il presidente della Coldiretti, Paolo Micolini - c'è il rischio che l'Italia si infili [illegible] una spirale involutiva, visto che [illegible] produzione di molte [illegible] potrebbe ancora ridursi per effetto degli incentivi comunitari, che favoriscono la estensivizzazione e pratiche colturali più rispettose dell'ambiente». Ma la contrazione della base produttiva, avverte ancora Micolini, riguarda anche il patrimonio zootecnico, in particolare quello bovino, dove [illegible] registra una perdita di oltre un milione di capi in dieci anni. [v. cor.]

Paolo Micolini

TRA VIGNETI I PIONIERI

Il calo dei consumi non pregiudica una «nicchia» di mercato per l'enologia d'Oltreoceano

Piace il vino che sa di avventura

Acquisti guidati dalla curiosità, ma la qualità c'è

SARA' l'amore per le terre lontane, per i «cieli alti» o la soddisfazione di trovare anche a latitudini tanto diverse qualcosa di comune, fatto è che i vini d'Oltreoceano hanno [illegible], seppur ridotta, schiera di fans nel nostro Paese. L'Italia, primo produttore mondiale [illegible] vino con [illegible] milioni di ettolitri l'anno, gravata da un calo di consumi dettato dalle regole dietetiche e dalle logiche dei [illegible] cliché di vita, lascia [illegible] spazio a prodotti targati Stati Uniti, Sud Africa o Australia. Perché? Le ragioni sono fondamentalmente due: la prima è la curiosità, che spinge i più esperti a confrontare questi vini «coloniali» con i nostri; la seconda è il fatto che il vino si classifica sempre più come [illegible] prodotto «edonistico», un elemento di «immagine». Ed è noto come tutto quello che diversifica dalla massa abbia una buona possibilità di far centro sul pubblico. Solo snobismo, dunque? No, la qualità c'è ed è supportata da una commercializzazione in punti vendita di alto livello, che rendono possibile [illegible] relativamente forte delle importazioni, con un'affermazione, in termini di «nicchia», dettata appunto dalla curiosità e dalla novità [illegible] che da un reale valore intrinseco. E i prezzi? Rispetto [illegible] prodotti italiani [illegible]no alti, bas[illegible] pensare che una delle migliori bottiglie di vino californiano [illegible] vende, negli States, a 60 dollari. Questo, fra dazi e trasporto, fa salire il conto sul nostro mercato a cifre astronomiche.

Come si connotano i prodotti dei vigneti Usa, sudafricani e dell'Australia? «L'evoluzione della vitienologia [illegible] California ed in Sud Africa è alquanto simile sia nei tempi che nelle scelte - risponde Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione italiana enologi ed enotecnici -. Tutte e due hanno puntato sulla tecnologia, sulla qualità, sull'immagine e sulla comunicazione, rivoluzionando la loro realtà negli ultimi vent'anni. Diversa la [illegible]zione in Australia, dove il cambiamento non [illegible] è ancora espresso al meglio, la strada intrapresa è però quella giusta».

La produzione annua della California è di circa 10 milioni di ettolitri, 8 quella del Sud Africa. Poco inferiore quella dell'Australia. «Facendo una graduatoria - prosegue Martelli - possiamo dire che la California costituisce la zona vitivinicola più interessante, seguita a ruota dal Sud Africa. L'Australia è invece ad un livello decisamente inferiore. I vini più diffusi sul mercato italiano sono quelli californiani, meno conosciuti quelli australiani e sudafricani».

[illegible] fanno questi prodotti a ritagliarsi uno spicchio di vendita anche su mercati già saturi come il nostro? «Innanzitutto - spiega il direttore [illegible] Assoenologi - [illegible] lontà di raggiungere livelli qualitativi superiori in tempi relativamente brevi. Poi, soprattutto per gli americani, con grossi investimenti e un'intensa azione propagandistica.

Insomma, senza problemi [illegible] tradizione, di blocco culturale, la produzione vitivinicola di questi Paesi ha decollato: dai produttori europei, ricchi di storia e di tradizioni, ha preso il meglio, scartando [illegible] che non era valido o legato ad aspetti campanilistici. Inoltre quel[illegible] che è stato preso non è stato copiato, ma adattato alle proprie esigenze attraverso [illegible] programma preciso, determinato e finalizzato, con un occhio all'innovazione e alla razionalizzazione e l'altro al [illegible]matore e [illegible] mercato di un certo livello.

Ma Stati Uniti, Sud Africa e Australia possono rappresentare [illegible] pericolo per i vini italiani? «Considerando che tutti e tre insieme producono 26 milioni di ettolitri contro i nostri 61 mila - risponde Martelli - più che un pericolo questa concorrenza può rappresentare uno stimolo a far meglio, a sfrondare lo spirito campanilistico da cui siamo afflitti. Attenzione però, se questi vini si affermano e [illegible] loro [illegible] di sviluppo possono andare ad attaccare proprio quei segmenti più legati all'immagine e quindi più remunerativi».

Vanni Cornero

LE PATRIE DEI NUOVI «CRU»

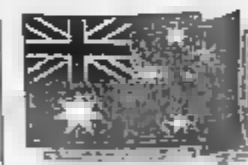
USA

California in barrique

I vini della California (Napa e Sonoma Valley) hanno conquistato un posto sui mercati internazionali solo da poco più di vent'anni. Le aziende sono tut[illegible] ad altissima tecnologia e hanno come caratteristica comune l'impiego della «barrique», perfezionato tanto da farne [illegible] vero e proprio cliché californiano: [illegible] sapore di legno è un riferimento classico per [illegible] consumatore. Per i vitigni si è puntato su una base varietale selezionata: tra i bianchi Chardonnay e Sauvignon; [illegible] i [illegible] Cabernet Sauvignon e Pinot nero.

SUD AFRICA

Tutte le vigne del Capo

La tradizione vitivinicola sudafricana risale al XVIII secolo, la produzione è concentrata nella provincia del Capo (Coastal Region, Breeriviervalley Region, Boberg Region, S[illegible] Region). La zona qualitativamente più importante è la Coastal Region, che comprende i territori di Stellenbosch, Parrl e Costantia. Buona parte delle aziende [illegible] di alto livello tecnologico e dotate di ottimi punti vendita, diffuso l'uso della «barrique». I vitigni più coltivati sono Cabernet, Shiraz, Chardonnay e Riesling.

AUSTRALIA

Tecnologia «fai da te»

La produzione vitivinicola australiana è discreta, ma in via di miglioramento: ricerca della qualità e netto stacco da tecnologie importate, poco adatte alle condizioni climatiche locali [illegible] contraddistinguono. Tre sono le zone vocate: la Hunter Valley (Sydney), la Barossa Valley (Adelaide) e la Yarra Valley (Melbourne). La produzione è basata su uve Shiraz, Semillion Riesling, Traminer Sauvignon e Chardonnay. Alcuni vini a moderato contenuto alcolico e molto fruttati trovano un considerevole sbocco negli Usa.

Scorte azzerate, chiesti all'UE urgenti correttivi per il mercato del cereale

Poco grano duro, pasta più cara

A settembre in vista aumento di 200 lire il chilo

ROMA. La passione degli italiani per la pasta non si raffredda, visto che nel 1994 si sono consumate 1 milione e 200 mila tonnellate di spaghetti, maccheroni eccetera, [illegible] un aumento dello 0,8 per cento sull'anno precedente. Ma l'autunno potrebbe portare una brutta sorpresa alla schiera di «aficionados» di questo tipico componente della [illegible] cucina: gli industriali del settore hanno infatti ventilato un aumento di 200 lire il chilo del prezzo della pasta. Moti[illegible]: il calo di produzione del grano duro, che ha fatto notevolmente salire il prezzo [illegible] cereale.

Il caso è stato messo sul tappeto dagli industriali pastai europei, che avevano chiesto al Consiglio dei ministri dell'Unione urgenti provvedimenti perché possano essere approvati correttivi per il mercato del grano duro. [illegible] i pastai fanno presente che, per la campagna di commercializzazione '95-'96, si registra un deficit produttivo di 1 milione [illegible] mila tonnellate rispetto al consumo industriale e all'azzeramento delle scorte.

«Una situazione questa - fanno [illegible] i pastai - che si rifletterà anche sui prezzi delle semole e delle paste alimentari, visto che i prezzi delle materie prime hanno avuto, ad inizio campagna, incrementi di oltre il 40 per cento rispetto all'anno scorso».

Secondo la Confagricoltura, però, la situazione [illegible] mercato del comparto del grano duro è deter[illegible] essenzialmente [illegible] fattori congiunturali e in particolare dal[illegible] diminuzione delle rese causata dalle sfavorevoli condizioni climatiche, infine l'andamento dei prezzi sul mercato europeo ed italiano è anche determinato dalle stime sui raccolti a livello mondiale: risulta infatti che le produzioni Usa e canadese siano caratterizzate da standard qualitativi inferiori alla media.

Di diverso parere la Confederazione italiana agricoltori, secondo la quale gli avvenimenti che caratterizzano il mercato del grano duro «dimostrano che qualcosa [illegible] funziona [illegible] meccanismi imposti con la riforma della politica agricola comunitaria». La penuria d'offerta, l'azzeramento degli stock e gli alti prezzi - prosegue l'associazione - hanno determinato una serie di contraccolpi che la stessa Commissione non riesce più a controllare ed ai quali, anzi, risponde con iniziative addirittura in contrasto con i principi che ispirarono la [illegible] riforma agricola europea. La Cia quindi propone una sorta di autogoverno delle produzioni, insieme con un patto alla pari tra agricoltura, industria e commercio. Inoltre la confedera[illegible] giudica positivamente la proposta messa in campo dall'Unafpa (l'unione delle associazioni degli industriali europei della pasta) [illegible] concordare [illegible] le associazioni agricole [illegible] Paesi Ue un'a[illegible] per il migliore sviluppo dei settori di competenza, anche nell'interesse dei consumatori. [r. a.]

Piani regionali prevedono facilitazioni agli allevamenti di fauna selvatica

La lepre in gabbia non paga tasse

Buon reddito, ma attenzione ai capi importati

ROMA. Lepre in salmì, cosciotti di lepre alla cacciatora, polenta e lepre. La richiesta di carne [illegible] lepre è in aumento, e [illegible] soltanto nei ristoranti di montagna. Quindi l'allevamento di questo mammife[illegible] diviene abbastanza redditizio, specie per un'azienda agricola che [illegible] trovi vicina a zone di consumo diffuso. Un ulteriore incentivo [illegible] allevare la lepre viene recentemente da alcune leggi regionali, che agevolano gli allevatori. Ad esempio in Emilia Romagna (progetti analoghi esistono in Veneto, Toscana ecc.) è entrato [illegible] vigore da poco una norma regionale che prevede facilitazioni per chi voglia allevare fauna selvatica. Queste iniziative non devono sottostare ad alcuna autorizzazione. L'allevamento, infatti, è considerato attività agricola principale, quindi scompare la tassa di concessione. I punti fondamentali per l'allevamento della lepre [illegible] l'individuazione del terreno, la corretta fabbricazione delle gabbie e l'oculata scelta dei riproduttori. Il terreno dev'essere facilmente [illegible]trollabile, quindi non lontano dall'abitazione di chi segue l'allevamento, situato in zona tranquilla, fornito di acqua potabile, evitando posizioni umide e eccessivamente ventilate. Le gabbie devono essere costruite con materiali di ridotta manutenzione, [illegible] facile pulizia e tali [illegible] offrire un buon isolamento termico. Anche [illegible] scelta dei riproduttori è importante. Gli esperti dell'ufficio caccia del servizio [illegible]gionale produzione agricola della Regione Emilia Romagna [illegible] mandano prima di tutto di rivolgersi per l'acquisto ad «allevamenti seri». Sconsigliano decisamente di ricorrere ad animali importati, e a soggetti di cattura che incontrerebbero grosse difficoltà di adattamento alla cattività. Sono da preferire animali che mantengono [illegible] predominanza delle caratteristiche tipiche della lepre che era presente in Italia: pelo fulvo, punta delle orecchie nera, peso non superiore ai 4 chili, carattere vivace e nervoso. Questi caratteri sono, ad esempio, contrari a quelli della lepre dell'Est europeo, che raggiunge i 6 chili e più, ha il mantello grigio ed è più tranquilla. Altro elemento importante: non acquistare soggetti adulti, ma leprotti dell'ultimo [illegible] riproduttivo, preferibilmente tra i nati [illegible] aprile, maggio o giugno, per evitare alle femmine gravidanze troppo precoci. La forma[illegible] delle coppie deve avvenire entro il mese di novembre e i riproduttori rimangono in coppia fissa per tutto il periodo di permanenza in allevamento, salvo [illegible] di incompatibilità. Pochi problemi, invece, per l'alimentazione. In genere si somministrano mangimi composti integrati specifici per [illegible] specie, integrati [illegible] fieno di prato polifita, proveniente da zone [illegible] trattate con diserbanti e antiparassitari.

Gianni Stornello

INGHILTERRA

[illegible]

LONDRA. Esordio con vittoria per Silenzi (foto) nel campionato inglese, partito ieri. Il Nottingham Forest ha battuto 4-3 in trasferta il Southampton. Per il Chelsea di Gullit 0-0 [illegible] l'Everton. L'Arsenal (Platt e Bergkamp) affronta oggi il Middlesbrough. Sconfitto il Manchester Utd.

RO[illegible]TO CARLOS

[illegible]

MILANO. Esordio rinviato per Roberto Carlos (foto). Ieri si è allenato con i nuovi compagni dell'Inter, ma non giocherà oggi a Udine: colpa di [illegible] mancato nullaosta da parte [illegible] centro di Medicina sportiva. Mancheranno anche Ince e Bergomi. Bianchi: «L'Inter è forte, lo vedrà anche Moratti».

OGGI IN TV

- 7,00 Sportsconto — Tele+2
- 10,00 **Pugilato**. Tyson Mc[illegible] — Tele+2
- 11,15 **Motomondiale**. Anteprima Gran Premio Repubblica Ceca — Tele+2
- 12,00 **Moto**. GP Repubblica Ceca — Tele+2
- 13,00 Grand Prix — Italia1
- 14,25 **Ciclismo**. Campionato di Zurigo — Raitre
- 15,00 Motori. Campionato Dtm — Tele+2
- 16,00 **Nuoto**. Campionati europei [illegible] — Raitre
- 17,00 **Calcio**. Campionato inglese. Arsenal-Middlesbrough — Tele+2
- 17,10 **Tuffi**. Europei femminili piattaforma 10 m. **Canoa**. Mondiali maschili e fem. — [illegible]
- 17,30 [illegible] — Raitre
- 18,45 **Motomondiale**. Gran Premio Repubblica Ceca (Sintesi) — Tele+2
- 18,50 Pomeriggio sportivo — Raitre
- 19,15 **Ciclismo**. Campionato di Zurigo — Tmc
- [illegible],45 Telesport — Tele+2
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- 20,00 **Tennis**. Atp Indianapolis, finale — Tele+2
- 20,30 TG Sport — [illegible]
- 22,30 **Tennis**. Atp [illegible], finale — Tele+2
- 22,30 La domenica sportiva — Raiuno
- 23,15 **Nuoto**. Campionati Europei — Tmc
- 0,30 Italia1 sport — Italia1

Berlusconi, dopo la sfida con i bianconeri, ha svelato al tavolo di un ristorante i suoi programmi

Le tre spine del Cavaliere

«Sono Capello, Baggio e Savicevic»

MILANO. E' partito per le Bermuda con i gol di Van Basten in valigia. Una video-cassetta tutta da bere, e [illegible] godere. Silvio Berlusconi non dimentica. Venerdì notte, dopo aver consegnato alla Juve la coppa intitolata a suo padre, aveva cenato con la [illegible] corte all'Assassino, vecchio covo milanista, e tirato (quasi) le quattro [illegible] i giornalisti.

Svago, ma anche lavoro, visto che il Dottore [illegible] ha approfittato, nell'ordine, per parlare a lungo con Fabio Capello, l'allenatore [illegible] quale [illegible] inviato maliziose frecciate, ed esternare, ancora, su tutto lo scibile calcistico, dall'accademia delle Belle Arti (Baggio & Savicevic) all'ultima provocazione, Ravanelli [illegible] Di Stefano.

Sorrisi, abbracci e addirittura una foto. Caro Fabio, carissimo Cavaliere. Chi [illegible] ha riferito la cronaca del simposio e il succo degli interventi, parla, addirittura, di tregua. L'ultimatum di Arcore (o [illegible] e smamma) sarebbe stato rimosso. «Il contratto di Capello - Berlusconi dixit - scade al termine della stagione. E' probabile che rimanga». Stupore in sala, e fra i branzini. Probabile, o possibile? «Probabile. L'importante è che ognuno dia il meglio. Io, grande galvanizzatore di uomini, so quanto siano decisive le motivazioni. E poi una cosa: quando diedi il Milan a Fabio, mi scherniste. Scriveste che lo avevo affidato al [illegible] maggiordomo. Obiezioni?». Sì, fa [illegible]: non ce la faccio più, chi vuole un po' della [illegible] orata?

Da Alessandria a San Siro. Gli è tornata una grande voglia di Milan. I rodaggi, per lui, sono pedaggi. La fantasia cavalca al di sopra degli scontenti (Lentini, Boban, Simone) e dei cali di gratitudine (Capello). Cavaliere, c'è forse qualcosa che [illegible] va? «Al contrario. Situazione [illegible]. E i problemi, quei pochi, sono di esclusiva natura fisiologica. Li risolveremo noi, fra noi. Ci mancherebbe». Analogie con l'ultima stagione [illegible] Sacchi? chiede quello dell'orata. Nemmeno per idea: «Sono stato il primo a puntare su Capello, e ci punto ancora». Come dire, allora, viceversa, nell'Arrigo non [illegible] credevo più. E il caso Lentini? «Secondo Capello, non è ancora in forma e, per questo, deve lavorare di più. Si alleni, dunque, e faccia il bravo».

Piano piano, l'allenatore che è in lui esce dai cespugli. Basta un fiammifero. Presidente, la Juve? «E' più forte dell'anno scorso. E' la favorita per lo scudetto. Le doti che la rendono speciale sono due: [illegible] pressing continuo, un contropiede micidiale». Milan in pericolo? Brutto tasto. «Primo, non abbiamo perso. Secondo, avevamo tre giocatori (Baggio, Savicevic, Simone) reduci da complicati infortuni. Dateci tempo».

Il tridente sta al calcio d'oggi come la finanziaria alla politica. Va dosato, discusso, votato. Quello del Milan, per la verità, si sta muovendo [illegible] sordina. Quattro partite (Liegi, Bayern, Benfica, Juve), tre gol: due di Weah, uno (su rigore) di Albertini. «Sono dati un po' così. Non ne farei [illegible] romanzo. Abbiamo affrontato fior di squadre. Io credo in questo Milan, difesa e [illegible]campo sono potenti, per l'attacco non c'è che l'imbarazzo della scelta, [illegible] forza di Weah, il talen[illegible] puro di Simone, il genio di Baggio e Savicevic. Anche se (attenzione attenzione) non [illegible]pre potremo giocare con due punte e due mezze punte». [illegible] guarda: venerdì, in campo, c'erano proprio due punte (Baggio, Weah) e due mezze punte (Savicevic, Boban). Sarà [illegible] [illegible], [illegible] Berlusconi parla [illegible] dopo aver parlato con Capello. E sia: Desailly al posto di Boban, una mezza punta in meno, ma il resto? La fede nel duo fantasia rimane assoluta? «Baggio e Savicevic sono in ritardo di forma, [illegible] questo nessun dubbio». E sul fatto che siano un lusso? Il Cavaliere detta la risposta: «E' un lusso che il Milan deve permettersi».

Per noi, così a sinistra, così defilato, Baggio non serve. [illegible]m il Genio così a destra. Da Caldogno, brandelli di Codino: «Via il dente, via il dolore. Ora sarà tutto più facile. Sì, [illegible] imballato. Sì, la Juve è fortissima, proprio come me la immaginavo». Ma è l'ora di Ravanelli. Campane (e bicchieri) a festa. Berlusconi: «L'ho paragonato a Di Stefano e me ne vanto. Dico di più: l'anno scorso lo volevo. Mi piace pensare che la nostra richiesta l'abbia onorato e aiutato a crescere. E' un giocatore eccezionale. Miglioratissimo sul piano tecnico. Onnipresente e, spesso, onnipotente. Sa trasformarsi e, soprattutto, sa trasformare la squadra. Non manca solo a noi. Manca a tutti. Noi, per fortuna, abbiamo Weah: il numero uno del [illegible]to. Sì, avevamo nel mirino anche Casiraghi, ma dal momento che c'[illegible] spazio per [illegible] solo attaccante, ho scelto Roby Baggio». Alle Bermuda, però, ci va con Van Basten.

Roberto Beccantini

«Il tecnico resterà? Probabilmente... I due fantasisti? Un lusso che però il Milan-spettacolo deve permettersi. La Juve? Più forte dell'anno scorso»

Ravanelli mostra ai tifosi il trofeo Berlusconi consegnatogli dal presidente del Milan. Audience record per la partita di San Siro: l'hanno vista su Canale 5 8.079.000 spettatori, share 44,66%. Sopra, Baggio e, di fianco, Savicevic

Un uomo chiamato Di Stefano

Ravanelli: il paragone mi ha esaltato

TORINO. Da operaio del pallo[illegible] a novello Di Stefano. Fino all'inizio dell'anno scorso Ravanelli era [illegible] precario, giocatore da mezze partite. Insomma, un incompreso che faticava a trovare una collocazione. Poi, nella vita del giocatore dal cuore grande co[illegible] appare Lippi. [illegible] feeling non è immediato, ritornano perfino [illegible] solite voci di cessione. Ma il Marcello vede presto in Ravanelli l'uomo adatto al tipo di gioco che vuole imporre alla Juve e soprattutto che la Juve vuole imporre agli altri.

Una scelta azzeccata. Ravanelli diventa la bandiera della squadra, il giocatore che meglio di tutti incarna lo spirito che devono avere gli aspiranti campioni. Fino a meritare [illegible] [illegible]o[illegible] definizione di [illegible] Stefano del 2000, affibbiatagli [illegible] generosità da Berlusconi. Per chi non lo sapesse, Alfredo Di Stefano, argentino, è stato dal '53 al '64 una colonna del grande Real Madrid, 405 gol in 624 partite, [illegible] scudetti, cinque Coppe Campioni. Un mostro sacro, conosciuto nel mondo [illegible] me la «saeta rubia», la freccia rossa.

Ravanelli, a lei le etichette hanno sempre dato [illegible]. [illegible] volta però hanno chiamato in causa [illegible] dei più grandi campioni di sempre.

«Sono i complimenti più belli che abbia mai ricevuto. Lo so che quest'anno vanno [illegible] moda i paragoni, [illegible] [illegible] permettete il fatto che prima della partita Berlusconi sia venuto a cercarmi negli spogliatoi per dirmi che secondo lui sono come Di Stefano, è una gioia tutta particolare. Non posso dire cosa ho provato di fronte al presidente del Milan, sono rimasto [illegible] parole».

Ma per quel che sa lei di Di Stefano, si rivede davvero in quel giocatore?

«Io so che Di Stefano ha segnato un'epoca del calcio. Ravanelli non farà altrettanto, ma il paragone vale per quanto riguarda il mio modo di giocare, [illegible] mia applicazione costante nel tentativo di [illegible]sere attaccante, centrocampista e difensore. Come Di Stefano, appunto. La mia evoluzione [illegible] è evidente, in questi anni di Juve ho fatto cose importanti a prezzo di grandi sacrifici. Merito soprattutto di Lippi, ma anche del sottoscritto. [illegible] allora adesso lasciatemi godere questo [illegible]mento di celebrità. Da quando non devo più dimostrare tutto in venti minuti, [illegible]o tranquillo. Adesso se sbaglio non [illegible]de nulla».

Assente Vialli, l'hanno perfino promosso capitano.

«La fascia è di Luca, [illegible] anche queste sono soddisfazioni che contano. Mi piacciono [illegible] responsabilità».

Nella parte si è calato benissimo, l'altra sera ha avuto consigli e rimproveri per tutti. Ne sa qualcosa Padovano.

«Ho solo cercato di tranquillizzarlo, di spiegargli i movimenti da compiere in attacco. Non è facile capire subito i meccanismi del nostro gioco. Ma è uno che fa pressing ed era la prima volta che giocavamo insieme. Lui sta provando a cambiare mentalità, i risultati mi sembrano già buoni. E poi non puoi affrontare il Milan e non sentire la partita. Queste le chiamano amichevoli, ma sono definizioni assurde. Se non senti la partita, puoi restare a casa».

Lei [illegible] [illegible] il bersaglio preferito dei tifosi avversari.

«Mi capita spesso, a qualcuno [illegible] mia grinta non piace. Amen. Se i problemi [illegible] questi, sia[illegible] a cavallo».

Ma oggi è [illegible] Juve il [illegible] Milan?

«La Juve è la Juve e basta. Il Milan è una grande squadra, ha tre attaccanti che mettono paura, un centrocampo solido. Ma non dobbiamo confrontarci con nessuno. La nostra è una squadra con una fisionomia precisa. Provino a imitarci».

Già, una squadra di forzuti.

«Questa storia è ridicola. I muscoli non bastano per vincere lo scudetto. C'è sostanza e qualità. E siamo partiti subito con il piede giusto».

Sono nati su una vostra riconferma.

«[illegible] noi li abbiamo cancellati. La Juve è la stessa dell'anno scorso. Cuore e polmoni. I nuovi arrivati si sono adeguati in fretta, hanno capito cosa sia la mentalità vincente».

Baggio, ovvero [illegible] mezza delusione.

«Lo capisco, due mesi fa era ancora [illegible] noi. Era prevedibile che si emozionasse. [illegible] si ambienterà in fretta e tornerà il campione di sempre».

Fabio Vergnano

[illegible]

«Baggio, non ci manchi»

DRUOGNO. «Baggio? Non basta un giocatore solo per vincere». Salito in Val Vigezzo, nuova sede di ritiro estivo per le squadre giovanili della Juve, Bettega ha promosso la Juve del dopo Codino. Avanti senza rimpianti: «Vista la partita con il Milan, la sua partenza non è stata un danno per la nostra immagine. E anche se quest'anno lui segnerà trenta gol e noi vinceremo lo scudetto mi andrà benissimo. E poi c'è Del Piero, che ha grandi qualità e può ancora migliorare. Abbiamo lavorato bene costruendo [illegible] Juve che possa fare a meno di Baggio. Non avevamo bisogno di rivoluzioni, ma di miglioramenti. Per le nostre esigenze, abbiamo fatto il massimo. Ma [illegible] è detto che per questo ci ripeteremo». Il vice presidente su Ravanelli: «L'accostamento a Di Stefano riguarda il tipo di lavoro che fa in campo, non solo di forza, ma anche di qualità». E la vicenda stadio. Sibillino Bettega: «E' come se avessimo appeso il cartello: lavori in corso».

Il grande Alfredo Di Stefano

«Ho giocato nella Juve»

E' in Italia il figlio di Gheddafi fa l'«ambasciatore» per la Libia

Ma Lippi sorride «E' venuto a trovarci solo come tifoso»

Il 7 agosto El Saadi Gheddafi, 23 anni, comparve al Comunale e Lippi (foto) gli presentò la squadra

MILANO. Grande trambusto al Comunale quel lunedì 7 agosto. Mentre la Juve si allenava, ecco un ospite di riguardo del tut[illegible] inatteso: El Saadi Gheddafi, 23 anni, figlio del Presidente della Libia. In Italia su invito della famiglia Agnelli, aveva voluto [illegible] i giocatori della squadra per cui fa il tifo. «Ho giocato una partita [illegible] [illegible] Juve nel loro ritiro, in incognito» ha detto Gheddafi junior venerdì sera all'agenzia Adn-Kronos dopo Milan-Juve. Una partita fantasma, a quanto pare, perché nessuno alla Juve si ricorda di averlo visto in maglietta e calzoncini, né di averlo avuto come compagno. Lippi rievoca quella visita: «Si è fermato ai bordi del campo ad assistere all'allenamento. Ricordo che [illegible] vestito con un giaccone. Ma non ha toccato palla».

Poco male. In realtà i motivi della visita del giovane Gheddafi erano soprattutto altri. El Saadi si [illegible] presentato nelle vesti di ambasciatore: «Sono arrivato in Italia dopo una vacanza a Cuba e ho avuto la possibilità di parlare [illegible] Umberto Agnelli. A lui ho confermato il desiderio di far disputare il [illegible] dicembre a Tripoli [illegible] finale di Supercoppa fra Juve e Parma». Gheddafi ha spiegato [illegible] [illegible] parlato con i dirigenti bianconeri senza avere incarichi ufficiali. Infatti ha aggiunto: «Arriverà fra poco [illegible] nostra delegazione per trattare la cosa e sper[illegible] di poter dare l'annuncio molto presto». E le probabilità che le due grandi rivali [illegible] affrontino in Libia [illegible] altissime.

Invitato da Berlusconi al Meazza, El Saadi Ghedafi ha poi concluso: «Certo i nostri stadi sono vecchi, hanno quasi vent'anni, [illegible] vogliamo far diventare gli impianti di Tripoli e Bengasi fra i migliori d'Africa. Da noi lo sport è importante, ma quello che manca è la possibilità di confrontarci con gli sportivi del resto del mondo a [illegible] dell'embargo». [illegible] riferiva alle sanzioni imposte dall'Onu alla Libia dopo l'attentato di Lockerbie.

UN CASO

IL TURCO & IL TORO

S'è allungato la luna di miele, niente Piacenza

Hakan, primo sgarbo «Arriverò lunedì»

A Kos, incantevole località marina sull'Egeo, il telefono c'è, ma lui, Hakan Sukur, non ha avuto il [illegible]ggio d'usarlo e, come i bimbi timidoni sempre bisognosi dell'aiuto materno, ha incaricato la madre [illegible] avvertire il Torino: «Siccome [illegible] figlio non può chiamarvi, [illegible] ha pregato di dirvi che non prenderà l'aereo di domenica mattina, arriverà lunedì». Nessun'altra informazione da mamma Nurmin, solo questo messaggio.

E bravo Hakan: non gli è bastato il trattamento da re, pardòn da sultano, riservatogli dal Toro, e, dimentico della parola data a Sonetti una settimana fa, primo di volare nell'adorata Istanbul per il matrimonio cura-nostalgia «mister, tornerò per giocare domenica sera a Piacenza», s'è allungato la luna di miele. Una scorrettezza, «una furbata» la definiscono i compagni tra l'irritato e il sarcastico, chissà se gli sarà perdonata. In Brasile per una vacanzina il presidente Calleri trionfatore a Ferragosto sulla roulette di Montecarlo (quasi 900 milioni vinti), la parola al direttore generale granata Vitali, un Vitali tanto conciso quanto seccato: «Parleremo al ragazzo, gli diremo che è giunta l'ora di pensare di più alla squadra che ai fatti suoi, vedremo se sarà il caso di multarlo».

Al di sopra delle parti ha tentato di porsi Sonetti: nel ritiro di Sommariva Perno aveva appena finito di spiegare che [illegible] Hakan lo aspetto a Piacenza, m'ha promesso che potrò contare [illegible] di lui per l'ultimo vero test precampionato» e Vitali gli annunciava la sorpresina turca. Al che Nedone, violentando la sua natura impulsiva e spontanea, sbottava: «Il giocatore non arriva... Che [illegible] penso? Debbo preoccuparmi dei presenti, guai in questo momento se dovessi pensare anche agli assenti».

Insomma, il campionato deve ancora cominciare e Hakan, smentendo la sua fama di persona seria, s'è già prodotto in uno dei classici comportamenti [illegible]gativi (il rientro in ritardo) praticati da quegli stranieri certi di aver solo diritti e [illegible] doveri, sicuri che a loro tutto è concesso. E l'ex bomber del Galatasaray ha goduto di una comprensione davvero unica: [illegible] quale calciatore mai, durante la preparazione estiva, è p[illegible] d'interrompere per [illegible] settimana il ritiro per sposarsi e godersi la luna di miele su un panfilo?

Il Torino l'ha fatto nella speranza che il matrimonio con la bella diciannovenne studentessa di farmacia Esra aiuti il ra[illegible] a vincere la nostalgia. Quella nostalgia che ha indotto Hakan [illegible] annunciare appena messo piede a Istanbul: «A fine stagione voglio tornare, in Italia proprio non mi trovo». Dichiarazione ri[illegible] con grande risalto. Però, la nostalgia del bomber, oltre a stancare i compagni, ha già stancato anche i turchi: Can Bartù, l'ex giocatore di Fiorentina, Venezia e Lazio (Anni Sessanta) assurto a santone della critica pallonara [illegible] rimbrottato l'attaccante scrivendo su *Sabah*, uno dei tre grandi giornali d'Istanbul: «Hakan, giochi in Italia, in una squadra blasonata come il Torino, ricordati che sei [illegible] baciato da [illegible] fortuna grandissima e, invece di continuare a lamentarti, pensa a farti onore». Parole sante: che Hakan la smetta con i piagnistei, mica è venuto a lavorare in miniera! E' pure l'opinione dei compagni, per tutti valgano le frasi di Rizzitelli: «Degli ultimi 35 giorni ne abbiamo passati in clausura 32. Il turco, invece, è in congedo matrimoniale, beato lui. Però, la luna di miele poteva anche rinviarla a dopo il ritiro».

Intanto stasera a Piacenza Rizzi [illegible] giocherà sempre per via della botta subita una settimana fa contro il Nottingham. Le lastre hanno escluso microfratture all'anca, c'è solo un grande ematoma. Commento di Sonetti: «Dovrò schierare ancora una squadra monca».

Claudio Giacchino

Hakan (foto) assente ingiustificato e Rizzitelli ko oggi non giocano

PROVE [illegible] DI A

Il croato segna due gol e trascina la squadra di Zeman con gli argentini del S. Lorenzo

Boksic già in forma, la Lazio no

Atalanta sconfitta nel «Bortolotti» dopo venti rigori; arriverà Herrera al posto del brasiliano Alexandre
La Fiorentina perde col neopromosso Vicenza, poi Batistuta guida il riscatto contro il Barcellona

ROMA. Olimpico semivuoto, [illegible] di 10mila spettatori per il debutto della Lazio. Finisce 3-0, ma senza entusiasmi. La nota lieta è Boksic. Le polemiche restituiscono a Zeman un bomber carico, unico in forma campionato. Suo il gol al 36' del pt e il primo della ripresa (9'). Suo l'assist che permette a Piovanelli di firmare il 3° gol (35' st). Il San Lorenzo è debole anche se, incassati 2 gol, cerca la rissa e non approfitta dei soliti errori della difesa laziale. Signori è piuttosto lontano da una forma accettabile. I nuovi faticano a inserirsi. Gottardi brilla negli sganciamenti, soffre se deve marcare. E il verbo di Zeman è incomprensibile per Esposito e Piovanelli. Così Marchegiani è costretto a guadagnarsi la giornata con un paio di belle parate. Espulso Marevalo, si calmano gli argentini. Casiraghi sostituisce Signori a 20 minuti dalla fine: ce la mette tutta, ma non trova il gol.

Vediamo le altre amichevoli di ieri sera:

Memorial Bortolotti.

Atalanta-S. Paolo 10-11 (dopo i rigori). Non entusiasma, nel trofeo Bortolotti, l'Atalanta di Mondonico. Finiscono 2-2 i tempi regolamentari contro il S. Paolo (reti di Sgro al 25' pt e Fortunato al 26' st, per i brasiliani doppietta di Claudio, all'8' pt e al 42' st). Per designare [illegible] squadra vincitrice sono necessari addirittura 20 calci di rigore: dal dischetto sbagliano per i bergamaschi Morfeo e Zanardi, per il S. Paolo soltanto Claudio. I brasiliani si aggiudicano il Memorial. L'Atalanta denuncia limiti [illegible]prattutto a centrocampo, mentre davanti Tovalieri e Pisani (poi Morfeo nella ripresa) raramente trovano l'intesa. Alexandre rimane in tribuna, con il procuratore Pedrinho: il suo destino è segnato, ha già fallito e verrà rispedito in Brasile in settimana. L'Atalanta sta per prendere l'ex cagliaritano Herrera, svincolato.

Memorial Cecchi Gori.

Fiorentina-Vicenza 0-1. Sorpresa nella prima partita del triangolare dedicato alla memoria di Mario Cecchi Gori. Il Vicenza, vivace sul piano atletico, batte i viola per 1-0. Gol di Otero al 9'. L'uruguaiano impressiona, e batte Toldo a fil di palo dopo aver superato Malusci e Serena. Ranieri non schiera Batistuta, davanti la coppia Banchelli-Flachi delude parecchio le attese dei sostenitori viola.

Fiorentina-Barcellona 2-0. La rivincita per la squadra viola arriva nella seconda partita, contro il Barcellona. Stavolta il tecnico mette in campo il capocannoniere e Batistuta, pur avendo soltanto cinque giorni di preparazione nelle gambe e nella testa, trasforma letteralmente la squadra. Ed è per questo che i viola rifilano due gol ai catalani: i marcatori sono Amoruso (al 10', di testa) e Massimo Orlando al 40'.

Barcellona-Vicenza 2-1. I gol portano la firma di Kodro (doppietta, 33' e 45') e di Rossi (34'). E grazie a questo risultato la Fiorentina si aggiudica (per differenza reti) il «Memorial Cecchi Gori».

Bari-Cska Sofia 0-0. Pari senza pepe davanti a 3000 spettatori. Un temporale prima dell'inizio del match tiene i tifosi lontani dallo stadio. Il 1° tempo è scialbo. Il Cska tira una volta in porta, ma non di più fa il Bari nonostante la bella intesa tra Andersson (sostituito da Guerrero) e Protti. Nella ripresa girandola di sostituzioni, dopodiché solo noia.

Carrarese-Sampdoria 1-5. La Samp va in campo senza Zanigo, Sacchetti, Mancini e Chiesa (acciaccati), ma dilaga lo stesso contro una mista Primavera della Carrarese e giocatori raccattati in zona. I gol: 4' pt Bellucci, 18' Prosperi (autorete), 37' Maniero, 26' st Maniero, 37' Giannetti e 40' Salsano. Positivo il rientro di Maniero in un «allenamento» di assoluto relax.

Alen Boksic, croato, ha 25 anni

OGGI

ROMA-Siviglia (Roma, diretta Tmc ore 20,30)

PIACENZA-TORINO (Piacenza, ore 20,30)

UDINESE-INTER (Udine, [illegible] 20,30)

NAPOLI-PARMA (Napoli, [illegible] Canale 5 ore 20,30)

Folgor-CAGLIARI (Salzano, ore 16,30)

[illegible]

St. [illegible] (St. Etienne, ore 20,45)

Bologna-JUVENTUS (Bologna, ore 20,30 diff. Italia 1 ore 22,30)

Ternana-LAZIO (Terni, ore 20,30)

COPPA [illegible]

Nell'anticipo di ieri sera la squadra di Simoni ha eliminato il Varese

Maspero spinge la Cremonese

A metà ripresa il gol che decide il confronto

VARESE. La Cremonese, senza Perovic, debutta (vincendo 1-0, gol di Maspero) nell'anticipo notturno di Coppa Italia. Partita subito equilibrata, il Varese non mostra di essere in soggezione davanti a una squadra di serie superiore. Nel primo tempo da registrare una traversa di Tentoni (27'), con deviazione di Dondo, il movimento di Tentoni e Floriancic per avere il meglio [illegible] un organico attento in Terni e Gorini e diligente [illegible] Franchi (gli viene annullato un gol per fuorigioco) e Capacchione. Attivi nella Cremonese Tentoni, Verdelli, Maspero e Nicolini.

All'inizio della ripresa Turci compie un miracolo per deviare un missile di Toldo. E l'arbitro non vede un'irregolarità da rigore di Verdelli su Toldo. Ora gioca meglio il Varese. Però è la Cremonese a segnare (24' st) con Maspero che approfitta di un velo di Floriancic e, di destro, batte Adami.

PARTITE E ARBITRI DI [illegible]

Scatta oggi ufficialmente la Coppa Italia, dopo il prologo televisivo di ieri sera tra Varese e Cremonese. I primi tre turni (il 30 agosto è in programma il secondo, il 25 ottobre il terzo) sono ad eliminazione diretta, dai quarti (29 novembre, 13 dicembre) si disputeranno invece partite di andata e ritorno. Una sola squadra di A scende in campo stasera: è il Padova, impegnato a Monza. Le «big» entreranno in scena a partire dal secondo turno. Queste le partite della prima giornata (tutte in calendario alle 20,30, tranne le gare con diverso orario indicato tra parentesi) con gli arbitri designati:

Avellino-Fidelis Andria: De Santis;
Pistoiese-Perugia: Borriello;
Lucchese-Ancona (ore 16): Farina;
Trapani-Reggiana: Rossi;
Bologna-Verona: Quartuccio;
Forlì-Foggia: Grondo;
Como-Pescara: Serena;
Reggina-Chievo: Ercolino;
Gualdo-Genoa: Bonfrisco;
Cosenza-Venezia: Boggi;
Fiorenzuola-Brescia (ore 17): Dagnello;
Ascoli-Salernitana: Franceschini;
Lecce-Cesena: Rodomonti;
Monza-Padova: Lana;
Acireale-Palermo (ore 17): De Prisco.

Europei di nuoto: per le azzurre due medaglie di bronzo

Il giorno delle donne

E nei tuffi si può far tris

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Agli Europei viennesi l'Italia ha festeggiato la giornata della donna. Sono arrivate due medaglie di bronzo, entrambe conquistate dal gentil [illegible]sso. Ha iniziato in mattinata Valeria Casprini nel gran fondo [illegible] km, l'hanno emulata nel pomeriggio le azzurre del sincro a squadre. Nel crepuscolo, infine, la tuffatrice Francesca D'Oriano si è prenotata per un altro podio, concludendo in testa [illegible] semifinali dalla piattaforma dei 10 metri.

Occhi verdi, un bizzarro caschetto di boccoli d'oro e sorriso accattivante, la tenerissima Casprini, 19enne fiorentina, è scoppiata a piangere subito dopo il traguardo della 5 km, un po' per i dolori al costato che l'hanno [illegible]flitta nell'ultima parte della gara, ma soprattutto pensando a mamma Ivana, rimasta a casa per motivi di lavoro (fa il messo comunale nel capoluogo toscano). «Questa medaglia è sua», ha singhiozzato [illegible]l papà nemmeno [illegible] parola. I genitori sono separati da tempo ed è grazie alla mamma che Valeria ha potuto conciliare il nuoto, la sua passione da quando aveva tre anni, e gli studi, che qualche settimana fa le hanno permesso di conseguire [illegible] maturità scientifica (52/60).

«Faccio agonismo da quando avevo sei anni - ha detto l'azzurra - e da ragazzina battevo anche nuotatrici poi affermatesi come Tanya Vannini», ritiratasi da un paio di stagioni ma ancora [illegible]matista italiana dei [illegible] sl. Oltre al nuoto, Valeria amava anche correre, tanto che venne corteggiata, invano, da numerose società [illegible] atletica, [illegible]me la Assi Giglio Rosso (dove cominciò a gareggiare Iapichino, marito di Fiona May). Avrebbe potuto eccellere anche [illegible] pista, grazie alle gambe poderose e a un cuore da ciclista (48 battiti al minuto). «Mi piaceva molto anche lo sci e sono innamorata di Tomba, ma a livello agonistico basta e avanza il nuoto». Semmai Valeria preferisce sfruttare la sua non comune capacità respiratoria per dedicarsi al suo hobby: suonare il flauto traverso.

La sua gara [illegible] ieri, nel freddo bacino adiacente al Danubio, è [illegible] quasi perfetta. Partita fortissimo, ha rotto poi il ritmo dell'ungherese Kovacs (oro) e della tedesca Buchse (argento). «Il fiume era molto sporco e ho riempito il costume [illegible] alghe. Ma meglio qui che in mare: odio l'acqua salata e le meduse». La scarsa visibilità nel bacino viennese ha invece giocato un brutto scherzo all'altra azzurra Gaia Naldini (8ª), che a [illegible] della sua forte miopia ha più volte perso la rotta migliore, allungando il percorso. «Ora voglio godermi questa medaglia - ha concluso la Casprini - e poi pensare all'Università. Sceglierò Geologia o Scienze Naturali e finalmente non sarò più costretta ad alzarmi ogni mattina alle 5 per allenarmi prima di andare a scuola. I miei 13 [illegible] quotidiani li distribuirò nell'arco dell'intera giornata».

Quasi annunciato invece [illegible] bronzo delle sincronette azzurre, già terze negli Europei [illegible] Atene '91 e Sheffield '93. Il loro ottimo esercizio, [illegible] musiche tratte dal film «Beethoven Beethoven» e dalle opere del compositore francese Jean Michel Jarre, non è bastato però a colmare il divario dalle inarrivabili [illegible] (oro) e dalle francesi (argento). «Purtroppo nel sincro conta anche la politica - ha polemizzato Giovan[illegible] Burlando, 26enne genovese campionessa italiana - ed evidentemente [illegible] Francia doveva arrivare seconda. Speriamo di andare sul podio anche nel doppio (Burlando-Carnini, ndr) e nel solo (Celli, ndr). In entrambe le gare per ora siamo al 3° posto».

Più pacata la romana Paola Celli, che fra [illegible] giorni compirà 28 anni ed è [illegible] veterana azzurra. «Avrei desiderato fare anche il doppio, ma [illegible] è [illegible] preferita [illegible] Carnini. Voglio riscattarmi nel solo: due medaglie per me sarebbero lo stimolo migliore per i Giochi di Atlanta, il mio ultimo obiettivo. Alla [illegible] età diventa difficile reggere 8 ore di piscina al giorno, più altre 2 [illegible] palestra e tecnica». Con Burlando e Celli, sono salite sul podio [illegible] oltre [illegible] mane Cocconi, Brunetti, Nuzzo, Farinelli e Carrafelli, la bustese Carnini, la savonese Bianchi e la trevigiana Ballan, guidate dall'allenatrice statunitense O'Brien.

Una medaglia, magari più pregiata, è nel mirino anche di Francesca D'Oriano, 19enne fiorenti[illegible] come [illegible] Casprini, ma domiciliata a Roma - dove è allenata dal grande Klaus Dibiasi - e con doppia cittadinanza: italiana e statunitense. Sua madre è infatti originaria della Florida e conobbe il futuro papà di Francesca durante una vacanza a Firenze. La D'Oriano ha un motivo particolare per salire sul podio: [illegible] fratello minore Damiano era una promessa del nuoto ma dovette abbandonare lo sport per un incidente d'auto. Ora Francesca vuole [illegible] medaglia anche per lui: sarebbe la prima tuffatrice italiana a salire su un podio europeo.

Giorgio Viberti

Terza la Casprini nei 5 km di fondo e terza la squadra delle sincronette

Valeria Casprini (sopra), bronzo nel gran fondo 5 km; a fianco Francesca D'Oriano guida la classifica dalla piattaforma

PALLANUOTO: [illegible] LA [illegible]

VIENNA. Il clan azzurro della pallanuoto, dopo il debutto non [illegible] brillante ma comunque vittorioso degli azzurri contro la Grecia, (ottenuto grazie all'apporto decisivo dei «senatori», campioni olimpici e mondiali) ieri temeva molto la formazione tedesca, ma la giovane squadra di Rudic fortunatamente ha fugato le perplessità palesate il giorno prima.

Il successo (10-6) testimonia di una partita autoritaria della formazione azzurra, che dopo un difficile avvio (che sembra essere diventato una costante della formazione) ha poi dilagato. I goleador azzurri sono stati Postiglione (2), Petronelli (2); Rovo, A. Calcaterra, R. Calcaterra, Angelini, Sottani e Silipo.

Abbastanza deludenti invece le prestazione dei nostri [illegible]ffatori nella finale dal trampolino di tre metri, con Bertone che ha concluso al sesto posto e Lorenzini soltanto al settimo posto.

RISULTATI. Gran fondo. Femminile 5 km: 1. Kovacs (Ung), 2. Buchse (Ger), 3. Casprini. Sincronizzato. Finale a squadre: 1. Russia, 2. Francia, 3. Italia. Tuffi. Maschile, finale 3 metri: 1. Sautin (Rus), 2. Hempel (Ger), 3. Volodkov (Rus), 6. Bertone, 7. Lorenzini. Femminile, semifinali 3 metri: 1. D'Oriano, 2. Timoshinina (Rus), 3. Zhupina (Ukr). Pallanuoto. Maschile, Italia-Germania 10-6.

OGGI. Gran fondo. Ore 10: 5 km maschile. Sincro. Ore 8: eliminatorie doppio; ore 14,30: finale doppio. Tuffi. Ore 9 e ore 12: eliminatorie e semifinali 1 metro ma[illegible]ile; ore 14,30: finale 3 metri femminile. Pallanuoto. Ore 17,30: Italia-Germania femminile.

Bis ai Mondiali

Canoa d'oro con Scarpa c'è [illegible]

DUISBURG. Altra giornata memorabile per la canoa italiana. Dal bacino di Duisburg è arrivata la seconda medaglia d'oro dei Mondiali. L'hanno vinta nel k2 500 il verbanese Beniamino Bonomi e il veneziano Daniele Scarpa, già vincitore ieri [illegible] k2 1000 metri insieme con [illegible].

Con un entusiasmante finale, il duo azzurro ha bruciato sul traguardo l'equipaggio ungherese e quello polacco. Il c2 e il k4 azzurri, giunti noni nelle rispettive gare, dovranno invece cercare la qualificazione alle Olimpiadi di Atlanta nella gara di Siviglia, il prossimo anno.

I mondiali si concludono oggi, ma c'è già chi, a Venezia, si appresta a festeggiare Daniele Scarpa, quattro Olimpiadi alle spalle e finalmente un successo che conta anche ai Mondiali. La più felice di tutti è la mamma, Edda.

«Venerdì credevo di svenire, ieri ho superato il momento un po' meglio. La soddisfazione è enorme». La signora Edda ha seguito la gara davanti alla tv della sua pensione, a Punta Sabbioni, in compagnia di una cinquantina di persone tra i quali tutti e 40 i clienti che venerdì avevano appeso un enorme striscione con la scritta «Daniele facci sognare» e che ieri, al termine della seconda vittoria, si sono scatenati in caroselli automobilistici.

Per quanto riguarda i festeggiamenti «fosse per me - confessa mamma Edda - preparerei una festa grandissima, ma c'è la pensione da mandare avanti. E' comunque venuto a trovarci l'assessore allo sport di Venezia, Orazio, e ci ha promesso che provvederà l'amministrazione ad organizzare un "bentornato" come si deve».

Intanto da oggi in Finlandia, a Tampere, prendono il via i campionati del mondo di canottaggio. Gareggiano 56 nazioni che schiereranno 417 equipaggi, un record di partecipazione che ha costretto gli organizzatori ad adottare il sistema delle «teste di serie» per la disputa delle eliminatorie. L'Italia parte favorita dopo i risultati fatti registrare dagli armi [illegible] nell'edizione dello scorso anno a Indianapolis dove conquistarono 4 titoli.

SPORT **FLASH**

Maradona si confessa Allenarmi mi deprime

BUENOS AIRES. Diego Maradona ha spiegato che non si allena per ora con i suoi compagni del Boca Juniors perché ciò «lo deprime». Il calciatore ha attribuito questo stato d'animo al fatto di non aver potuto cominciare il campionato con la squadra perché squalificato dall'Uefa.

Schumacher-Berger polemica a distanza

VIENNA. Dopo aver letto le dichiarazioni di Berger secondo il quale la vettura di riserva spettera a lui, Schumacher ieri ha ribattuto: «Ciò non è compatibile con quanto mi hanno assicurato in Ferrari, significa - ha concluso - che uno dei due mente».

Caso [illegible], perquisita la federazione tedesca

BONN. La polizia tedesca che conduce l'inchiesta sulla presunta frode fiscale che vede coinvolta Steffi Graf e il suo clan ha perquisito la sede della Federazione tedesca di Tennis ad Amburgo.

Tennis, fuori Becker sorprende Wilander

NEW HAVEN. Risultati a sorpresa nel Volvo International. Boris Becker ko con Krajicek per 7-6, 3-6, 7-6 mentre Rosset ha perso 6-7, 7-5, 7-5 contro Wilander.

Pallavolo, [illegible] supera gli Stati Uniti

ATLANTA. Nella terza gara del torneo del centenario di pallavolo, l'Italia di Velasco ha nettamente superato gli Usa per 3-0. In evidenza Cantagalli e Bracci.

Ciclismo, [illegible] Zurigo è Coppa del Mondo

ZURIGO. Oggi in Svizzera si corre la 9ª prova di Coppa del Mondo che vede il belga Museeuw impegnato a difendere il primo posto. Massiccia la presenza italiana. Saranno al via anche Bugno, Fondriest, Chiappucci, Gatti, Ballerini, Conghialta e Colage.

Tris, ai vincitori [illegible] milioni

NAPOLI. Nella Tris di galoppo (Napoli), successo [illegible] Coppol Tel su Cicetto e In the soup. Combinazione vincente: 9-11-3. Ai 1819 vincitori L. 3.780.000.

Nelle prove del GP della Repubblica Ceca dettano legge i nostri piloti

E venne il giorno di Cadalora

Anche Biaggi e l'Aprilia 125 in pole position

BRNO. La giornata conclusiva delle prove cronometrate del Gp della Repubblica Ceca, 10ª gara del motomondiale, non poteva concludersi meglio per piloti e marche italiane. Max Biaggi ha confermato a tempo di record di essere nelle 250 il campione da battere anche a Brno e [illegible] partirà in pole position per l'ottava volta quest'anno (la 22ª in carrie[illegible]). Non avrà al suo fianco il compagno [illegible] squadra Locatelli (retro[illegible] dopo [illegible] caduto, in 5ª posizione), bensì i rivali di sempre, ovvero [illegible] tedesco Waldmann e il giapponese Harada nell'ordine. Bene anche Romboni, ieri 7°.

Ma le buone notizie arrivano dalla classe [illegible]. Per la prima volta quest'anno Luca Cadalora e [illegible] sua Yamaha partiranno in pole position, relegando «re» Doohan (Honda), e Beattie (Suzuki) nelle posizioni di rincalzo. Per concludere bene la giornata, da segnalare nella 125 le due Aprilia di Sakata e Perugini (nell'ordine) [illegible]vanti alla Honda.

Per SuperMax Biaggi la pole position sembra essere diventata un obbligo. «Vero. Tutti si aspettano che faccia il grande tempo al sabato, ormai non posso evitarlo - dice il campione del mondo -; certo che la mia Aprilia va veramente bene [illegible] questo circuito. Negli ultimi 10' ho provato [illegible] gomme Dunlop che userò in gara (dal curioso profilo [illegible] pera, provate recentemente al Mugello) e sono molto soddisfatto. La gara? Come sempre cercherò di andarmene in fuga; se [illegible] sarà possibile penserò a portare a casa punti preziosi per la conquista del titolo».

Luca Cadalora è il ritratto della felicità. La pole agguantata [illegible] minuti finali delle prove lo ripaga di tante delusioni patite in questa stagione nella quale partiva favorito. Invece ben presto si è trovato a fare la parte del comprimario. «Era tanto tempo che non mi divertivo così - esordisce -; ho capito subito che c'erano le possibilità di fare la pole e l'ho cercata con tutte le mie forze, ma devo ringraziare anche la Dunlop che [illegible] ha fornito una gomma anteriore veramente buona. E' un'iniezione di fiducia per me e per i miei meccanici». Sul suo futuro Luca tace: «Deciderò la prossima settimana». L'ipotesi «Dream Team» con Capirossi è sempre valida, [illegible] dipende ora dalle decisioni che prenderà lo sponsor principale, [illegible] Philip Morris. Nell'ipotesi dovesse cambiare lo sponsor dell'operazione, e conoscendo l'attaccamento di Capirossi alla Casa di Losanna, Pileri potrebbe «cambiare cavallo» e proseguire con Cadalora affiancato da [illegible] pilota straniero. Staremo a vedere.

Oggi, e solo per [illegible] manciata di centesimi, Capirossi partirà in seconda fila [illegible] [illegible] quinto tempo. «Colpa mia, ho [illegible]eso un cordolo [illegible] mio giro veloce. Ma non mi lamento, se penso a ieri (12° tempo, ndr). Abbiamo totalmente rifatto [illegible] moto, provando molte regolazioni ed ora [illegible]o soddisfatto [illegible] risultato. La g[illegible]? Andrà bene, lo sento». **(e. b.)**

L'incidente a Ceva

Puzar illeso sull'elicottero che [illegible]

CUNEO. Drammatico incidente aereo risoltosi per fortuna senza conseguenze per Alex Puzar, il fresco campione del mondo di motocross (classe 125).

Il fatto è accaduto nei pressi dell'abitazione di Puzar, in frazione Poggio Santo Spirito di Ceva. Puzar, che ha 27 anni ed è grande appassionato di volo, era ai comandi di un piccolo elicottero biposto, noleggiato dalla «Elliwest» di Asti.

Al [illegible] fianco c'era l'amico Fabrizio Casti, [illegible] anni, di Ceva. Secondo [illegible] ricostruzione effettuata dai carabinieri, poco dopo la partenza il motore ha perso potenza e Puzar si è [illegible]bassato per atterrare. Ma, forse per aver calcolato male la pendenza del terreno, l'elicottero, dopo avere urtato contro il suolo, si è ribaltato. Illesi gli occupanti, che hanno però rimediato un grosso spavento.

Ha vinto per 6-1 6-0

Sulla Sabatini si è [illegible] la valanga-Seles

TORONTO. Monica Seles continua a stupire e raggiunge trionfalmente la finale del Canadian Open. Dopo essersi liberata nei quarti della Huber per 6-3 6-2, ieri Monica ha dimostrato di meritare pienamente la prima posizione del ranking mondiale che le era stata assegnata prima del torneo di Toronto dalla Wta.

Contro Gabriela Sabatini, la Seles ha mostrato non solo grande condizione fisica ed i soliti colpi che l'hanno proiettata al vertice del tennis mondiale, ma anche un'incredibile sicurezza e la [illegible] arma del servizio incisivo. [illegible] 6-1, 6-0 dice tutto sulle sue condizioni di forma. La Seles nella finale di oggi incontrerà la vincente dell'incontro tra [illegible] Novotna, la cui antipatia per l'ex giocatrice serba è nota, e la Coe[illegible]. «Non ho giocato male io - ho detto la Sabatini - è stata Monica ad essere bravissima».

INCHIESTA

CARTOLINA DA TORINO

«Tutti ti mandano al museo Egizio Ignorata la Sindone» Difficile trovare bar, ristoranti, toilettes

E' stata potenziata l'offerta di cultura: ma soltanto quella

Turisti tedeschi in piazza San Carlo. Sotto, a sinistra la borsa con i geroglifici in vendita presso il Museo Egizio e il video del sistema informatico Sistel, ancora in allestimento

Musei aperti nella città chiusa

Sorprese (e problemi) per il turista d'agosto

DICIOTTO «Musei aperti» e 115 giovani «acchiappa-turisti» reclutati dall'As- [illegible] Perone per reclamizzarli. Risultato? Non si sfugge all'ovvio e mai al già noto Museo Egizio.

Cronista e fotografo, «travestiti» da stranieri, [illegible] mattina hanno tentato di farsi sedurre dalla Torino d'agosto. Prima tappa in piazza Cln, all'Apt, Azienda di Promozione Turistica. Ottenuta la mappa della città, dove andare? L'efficiente hostess sorride: «Che cosa ne dite del Museo Egizio? No? Ci siete già stati? Andate alla Mole, oppure al Museo dell'Automobile. Se credete, per un'occhiata generale, c'è il tour "Week-end a Torino"». Vedremo, magari dopo una capatina alla «Vetrina di Torino», l'ufficio d'informazione organizzato dall'assessorato alla Cultura, in piazza San Carlo. Anche qui: «Niente Museo Egizio? Allora c'è la Galleria d'arte Moderna o il Museo d'Arte Contemporanea a Rivoli». L'assessore sarà contento: il Comune punta molto sull'arte moderna, da quando con lunghe sofferenze ha riaperto la sua Galleria.

E gli altri musei? Meglio chiedere ai 115 giovani «acchiappa-turisti». Dove sono finiti? I musei sono aperti da più di un'ora e gli unici a fermare i turisti sono gli zingari che in piazza Castello e in via Roma si spacciano per profughi jugoslavi. Davanti all'Egizio c'è anche un giovane magrebino, che riesce a vendere le solite carabattole perché le sa magnificare in un piemontese tanto garbato quanto sorprendente. Vigili urbani in giro? Nemmeno l'ombra. E gli «acchiappa-turisti»? Solo verso le 10,15 ne compare una dozzina. Escono dal portone di Palazzo Madama, con due carretti, volantini e dépliant per incominciare la ronda. Lasciarli allontanare per farsi poi corteggiare da un loro agguato culturale si rivela un errore. Scompaiono volantinando. Solo a mezzogiorno si riesce a intercettarne due: ragazzi, che cosa si può vedere a Torino di speciale? [illegible] consultano con un'occhiata: «Il Museo Egizio! Altro? Va bene quello [illegible] Risorgimento? Dentro c'è il Parlamento italiano di una volta. Poi c'è il Museo Pietro Micca. Lei sa chi è Pietro Micca? Quello che è saltato in aria. Fanno vedere dove è successo, sotto terra. E il Museo d'Artiglieria è interessante? «Beh, ci sono cannoni...». Meglio non insistere. Questi ragazzi, comunque - dicono in Comune - hanno moltiplicato le visite nei musei cittadini. «Ma la Sindone? Se la dimenticano!» mugugnano le guide volontarie in Duomo. «E sa perché? Dicono che [illegible] è [illegible] museo!». Torino stenta a rispondere anche ad altre domande.

Un posticino dove mangiare bene [illegible] spendere troppo? Per i giovani di Perone è scontato: «un fast-food per un hamburger o una pizza». Dove? Non sanno precisarlo. «Magari in via Garibaldi, dove ci sono bar attrezzati, anche con panini e piatti pronti». Inutile chiedere quali sono aperti. Il servizio non è organizzato per rispondere anche a quesiti di turismo gastronomico. All'Apt c'è maggiore soddisfazione. Distribuiscono un pieghevole con tutti i ristoranti. Ma per sapere quali sono aperti consultano «La Stampa». Poi con sollecitudine provvedono a telefonare nei locali indicati, finché il cliente trova ciò che gradisce.

Dove fare la pipì? Le «urgenze» turistiche trovano soddisfazione per lo più al Museo Egizio e a Palazzo Reale, con servizi igienici appena passabili, anche se quelli dell'Egizio sono imbrattati da graffiti. Altrimenti bisogna rivolgersi ai bar, come invitano a fare alla «Vetrina per Torino». I Vigili Urbani di via Giolitti ricordano la presenza delle toilettes di piazza San Carlo, le uniche della zona, ma l'Apt le ignora: «Sono chiuse!». Non è vero, sono aperte. Anzi le porte dei wc non sono nemmeno chiudibili, per evitare che i drogati vi si appartino. Chi non è esibizionista lo ricordi.

Che cosa comperare? Il souvenir torinese in questi giorni di serrata d'estate passa per i musei. Quello Egizio oltre ai suoi libri propone un assortimento di borse, dal marsupio alla valigetta, decorati con geroglifici, editi dal Poligrafico di Stato. I prezzi sono per tutte le tasche, fino alle 100 mila lire. Visto che il cielo talvolta si imbroncia il Museo Nazionale d'Artiglieria vende a 30 mila lire ombrelli serigrafati con dragoni piemontesi alla carica. «La Sindone, segno del nostro tempo» è il tema trattato da una doppia videocassetta, realizzata da Alberto di Giglio, in vendita per 70 mila lire nel negozio di articoli religiosi posto all'interno del Duomo. E' un lavoro particolarmente impegnato a dimostrare l'autenticità del Sacro lino, in polemica con le analisi al Carbonio 14 che lo hanno datato come reliquia medievale. E' anche un atto d'amore per un bene di fama mondiale e con alto potenziale di richiamo, che l'eccessiva «discrezione» torinese quasi avvilisce.

Maurizio Lupo

VIDEOINFORMAZIONI

Ma le notizie non arrivano

C'è anche l'«Infoturismatica», il servizio di informazione turistica computerizzata attivato sulla vetrina dell'APT di piazza Cln. Offre con rapidità e efficienza notizie sul Piemonte e sulla città. Suggerisce che cosa vedere, ricorda orari, percorsi, indirizzi utili, anche per l'emergenza. Al Museo Egizio e quello del Risorgimento e in altre sedi vi sono invece postazioni del «Sistema informativo Sistel», installate per fornire notizie sui musei e sulle opportunità di shopping, negozio per negozio. Un fiore all'occhiello con un solo problema: gli apparecchi, già accesi, in bella mostra, completi di indici, hanno ancora in «allestimento» la memoria. Basta consultarli e loro stessi comunicano l'assenza d'informazioni. Altri avvisi tradizionali, a Palazzo Reale, avvertono che i giardini della Reggia comunicano con il retrostante Museo d'Antichità di corso Regina Margherita. Per cogliere l'opportunità di questo primo anello di comunicazione fra musei basta seguire le indicazioni, fino a scoprire che il cancello reclamizzato come aperto rimarrà chiuso al mattino per tutto agosto, come il Museo d'Antichità, «causa carenza di personale». [m. lup.]

IN PRIMO PIANO

«Nuova corsia in tangenziale»

La tangenziale di Torino scoppia: dai 122 mila passaggi giornalieri dell'87 è passata a 189 mila veicoli nel '93, e oggi sono diventati 200 mila. «Traffico caotico e pericoloso» sostiene Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, consigliere dell'Ativa, la società che gestisce l'anello d'asfalto intorno alla città. Che propone una quarta corsia. Ed è polemica. **Giuseppe Sangiorgio** A PAG. 35

MISTERO

«Truffata»

La miliadaria ora ha paura

Adesso la «signora in giallo», la miliardaria delle case Iacp, ha paura. «Non ne posso più» dice dietro alla porta di casa. [illegible] distrutta» confessa per telefono alla Guardia di Finanza di Torino. «Mi hanno truffata» ha detto ai militari. Come? Per ora resta il mistero. **G. Favro** A PAG. 32

UCCISI

Cuccioli

Gettati nel cassonetto

Ha gettato i quattro cuccioli nella spazzatura, davanti agli occhi di mamma Sinba che abbaiava impazzita. Poi ha lasciato che il cane vegliasse disperato quel cassonetto ed è rientrata da sola a casa. I cagnolini sono morti, denunciata la donna. **E. Minucci** A PAG. [illegible]

GRUPPO ABELE

Droga

Col camper per informare

Un camper per aiutare, per informare, per salvare chi si droga. A bordo, gli operatori del Gruppo Abele, che ogni giorno stabiliscono decine di contatti con i tossicodipendenti della città. Dove, lo dicono le statistiche, il rischio droga è sempre alto. **G. Armand Pilon** A PAG. 33

IVREA

Venduta

La «casa del mostro»

Venduta la «casa del mostro», a Cerone di Strambino, presso Ivrea. Qui fu uccisa, due anni fa, Emanuela Petilli. Un casolare semidiroccato che, con altri, entra a far parte della società che gestisce una centrale idroelettrica. **M. Revello** A PAG. 35

MODI & MODE

INSEGUENDO UN SOGNO

Si sono concluse le selezioni per il titolo che può valere una carriera

Ecco le reginette del Piemonte

Ieri l'ultima passerella in vista di «Miss Italia»

A fianco Elia Tarantino, che ha presentato le serate di selezione per miss Italia. Sopra Laura Omero, una delle finaliste del concorso

SEMBRANO tutti d'accordo, gli addetti ai lavori, nel sostenere che potrebbe essere la volta buona per rivedere incoronata [illegible] Italia piemontese. «In fondo siamo anche terra di miss. Quando meno te l'aspetti, zac, ecco che si vince noi».

Che l'interesse comunque sia alto lo si è potuto notare ieri sera, nella discoteca Patio, dov'era in programma la trentacinquesima ed ultima selezione interregionale al titolo di miss Italia. Finalmente si sono chiusi anche per il '95 gli estenuanti giochi di pre-preselezione. Ancora pochi giorni e dal Piemonte partiranno le 12 bellissime candidate nostrane uscite da una rosa di 300 concorrenti.

Ancora poche serate per l'ultima scrematura e alla fine ne resteranno in lizza solo 60. Quelle che si vedranno poi nelle serate televisive dedicate al popolare concorso di bellezza, in programma per il 30 agosto, 1 e 2 settembre.

Davvero le rappresentanti del Piemonte potrebbero trionfare, o per lo meno piazzarsi? «Eh, sì, quest'anno i numeri buoni non mancano». Lo dice sicura Elia Tarantino, 30 anni, presentatrice delle varie serate di concorso in discoteca. «I nostri punti di forza per vincere saranno Miss Piemonte, Laura Omero, 17 anni, studentessa liceale, e Miss Cinema Piemonte, Ramona Bertazzo, 20 anni. Anche Silvia Bighi, 22 anni, una delle poche già sposate, ha ottime chances per la vittoria».

Le miss di quest'anno? «Sono tenere, tenerissime. Dolcissime. Belle, o almeno quasi sempre. In linea di massima anche educate. Con le idee ben chiare». Sarebbe a dire? «Belle sì ma con la speranza, [illegible] pur segreta, di poter fare l'avvocato, il medico, il dirigente d'azienda, più che scegliere la strada dello spettacolo. [illegible] moda».

E le loro mamme? «E' noto: le mamme [illegible] le prime manager delle figlie aspiranti miss. Guai non ci fossero le madri al seguito! Bisogna anche tener conto che la metà delle partecipanti è minorenne». Di papà nemmeno l'ombra? «Figuriamoci. Anche loro hanno assistito alle sfilate. Anzi sono stati come solito fra i più sfegatati estimatori delle figlie: foto ricordo, filmini. Nulla di anomalo: so che anche il papà della Parietti era [illegible] acceso».

E i fidanzati delle miss? «Quelli sbuffano, brontolano, urlano per gelosia, sono impazienti».

In fondo c'è da capirli. Come capire però se fra tante bellezze c'è la fuoriclasse, quella destinata a restare impressa nella memoria? «Facendo attenzione alla durata degli applausi. Ma che sia un battimani uniforme, non localizzato. Diversamente c'è il trucco: è [illegible] claque».

Ivano Barbiero

CUORE

«Un giornalista come gadget»

Sono andate subito esaurite le copie di «Cuore» disponibili ieri mattina all'edicola di corso Peschiera 310. Erano soltanto venti, ma i torinesi se le sono strappate di mano. Motivo di tanto successo il primo esperimento di «gadget umano»: due collaboratori del settimanale, polemicamente avvolti nel Domopak, si offrivano come inaspettato [illegible]ggio. Ostentando sul torace la locandina «Veltroni vacci piano arriva il gadget umano», Paolo Bonelli e Francesco Signor hanno spiegato ai clienti il motivo del loro travestimento, riprendendo quanto detto nell'editoriale del loro giornale: «L'idea che anche altri quotidiani, insieme con l'Unità, decidano di far salire le vendite regalando videocassette, è avvilente».

L'ex segretaria fermata al valico forse travolta da un gioco più grande di lei

La «miliardaria»: mi hanno truffata

«Non ne posso più, ho paura, sono distrutta»

Adesso la «signora in giallo», la «miliardaria» delle case Iacp, ha paura. «Non ne posso più» dice dietro alla porta di via delle Pervinche 44/c, un palazzone di edilizia popolare assediato da [illegible] giornalisti. «Sono distrutta» confessa per telefono alla Guardia [illegible] Finanza di Torino. Li ha chiamati [illegible] pomeriggio: «Forse mi cercate: ma non apro a nessuno e non rispondo [illegible] telefono. Devo venire da voi?». Abita [illegible] un mini-alloggio alle Vallette: ex segretaria, marito disoccupato, quattro figli piccoli. Antonella Pepe, 41 anni. Alla frontiera con la Svizzera l'han fermata con un libretto del San Paolo da cui risulta un deposito di dieci miliardi e diecimila lire. Si è barricata in casa. Ha cambiato versione cento volte, è [illegible] preda al panico. Impedisce ai bambini di scendere a giocare: Cristina, Abramo, Lorenzo e Claudia. Ha chiesto a un vicino di comprarle il pane, poi [illegible] ha cacciato, temendo che dietro la porta ci fosse chissà chi. Alla dogana di Maslianico (Como) erano in cinque. Il marito Severino Guiotto, 49 anni. Poi, al volante della Delta, [illegible] nipote: Renato Guiotto, 39 anni, via La Salle 20 a Grugliasco. Lui, la porta, la apre. Con gli occhi arrossati dopo una notte insonne, e una rabbia tremenda in corpo. «Chi me l'ha fatto fare, [illegible] accompagnare gli zii in Svizzera. Loro hanno un catorcio, una Uno tutta scassata. Mi hanno telefonato: ci accompagni a Lugano con la Delta? Ho detto sì, avevo capito che dovevano raggiungere una banca. Ma non avrei mai immaginato che si portassero dietro un libretto con tutti quei soldi. Ho sempre considerato i miei zii gente a posto. Ricchi, poi, non lo sono mai stati».

Renato Guiotto era al volante dell'auto fermata al valico. Maurizio Luderin: «Credevo di partecipare ad una gita»

Alla dogana, un finanziere ha chiesto alla donna di aprire la borsetta: dentro c'era il libretto intestato [illegible] Antonella Pepe chiamato «Sconfinamento», con i miliardi depositati il 31 gennaio. Cifra da capogiro. Il nipote: «Zia, le ho detto, ma che hai fatto? Dove li hai presi, tutti quei soldi?» «Ci hanno fatto una donazione - ha risposto lei -. Sono soldi puliti, stai tranquillo. Di più non ti posso dire».

La Guardia di Finanza ha [illegible] questrato il libretto: [illegible] legge consente di esportare valuta, ma occorre segnalare le somme [illegible] periori ai venti milioni. «Ci hanno rilasciato dopo 4 ore - dice Renato Guiotto -. Abbiamo proseguito per Lugano. Siamo andati al ristorante, la zia ha telefonato al funzionario con cui aveva appuntamento. E siamo rincasati».

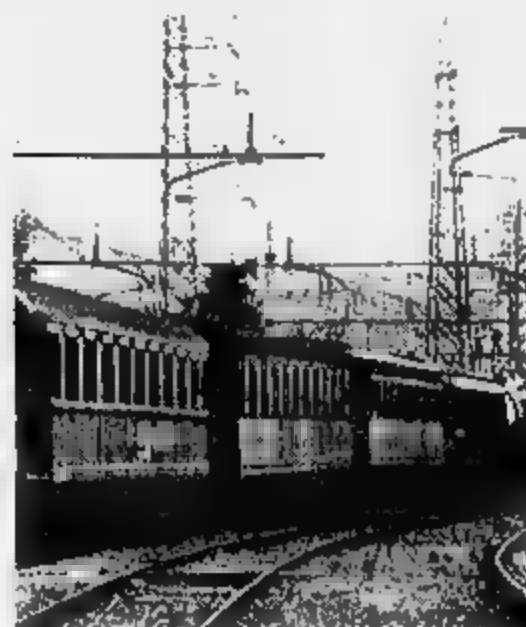
Renato Guiotto ci ha perso il [illegible]. Come Maurizio Luderin e Renzo Tumiati. Anche loro erano sulla Delta, ignari di trasportare un tesoro. «Sa come ci è rimasto mio marito? - dice la moglie di Luderin, che ha [illegible] anni e abita in via Terni 34 -. Di cacca. Io vado da loro tre volte a settimana per guardare i bambini. Una casa da poveretti. Certe volte nemmeno mi pagavano le ore. E invece saltano fuori dieci miliardi. Per me è una balla, [illegible] hanno una lira. Sia chiaro, comunque, che Maurizio non ne sapeva niente».

Renzo Tumiati, 47 anni, via Vigliani 26, ieri è partito per la Liguria. Alla dogana la «signora in giallo» [illegible] detto: «I soldi [illegible] di uno che non conosco. Gli ho prestato il libretto, me lo ha ridato con questa somma. Non me n'ero [illegible]». Ai finanzieri di Torino ha invece detto: «Sono stata ingannata. Vi spiegherò tutto, sono vittima di una truffa».

Ieri i militari [illegible] Ponte di Chiasso hanno mostrato [illegible] libretto «Sconfinamento» a [illegible] funzionario del San Paolo a Como: «La somma è [illegible] con caratteri diversi da quelli che [illegible] noi». In corso IV Novembre si aspetta la documentazione completa [illegible] Ponte di Chiasso. Poi, coordinati dal maggiore Angelo Zanni, i militari della tributaria avvieranno i primi accertamenti: innanzitutto, controlleranno se i dieci miliardi sono davvero transitati sul conto della signora che ha pure detto: «Qualcuno ha aggiunto quegli zeri per farmi uno scherzo». Se i soldi ci sono davvero - più d'uno, alle Vallette, ipotizza [illegible] vincita al gioco - allora ci sarà una multa a [illegible] zeri. Chi dice due miliardi, chi tre. Ne resteranno comunque sette o otto: una fortuna per chiunque. Soprattutto per un'ex segretaria delle Vallette.

Giovanna Favro

Un esperto sentito come teste

Sono a rischio i 1400 vagoni coibentati con amianto in circolazione [illegible] ferrovie italiane. Molti possono disperdere [illegible] fibre attraverso le fessure degli impianti di riscaldamento

Vagoni sotto controllo? «No, c'è ancora amianto»

Il magistrato scopre troppi «buchi» nelle perizie disposte dalle Ferrovie

Altro che sicuri, come sostengono i vertici delle Ferrovie: i 1400 vagoni coibentati con amianto in circolazione sulle ferrovie italiane sono a rischio. Carrozze di prima e seconda classe, di ristoro, cuccette, cellulari, carrozze ecologiche (utilizzate per iniziative a difesa dell'ambiente) imbottite di amianto rappresentano un pericolo concreto. La conferma è venuta dal procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello che da oltre un anno sta seguendo la vicenda. Ieri mattina il magistrato ha sentito come testimone il professor Mario Governa, docente di medicina [illegible] lavoro presso l'Università di Ancona. Governa è uno dei tre esperti della commissione nominata dalle Ferrovie per valutare i rischi derivanti dalle carrozze [illegible] amianto ancora in circolazione. E le risposte che ha ottenuto non hanno tranquillizzato affatto il procuratore aggiunto. L'esperto gli ha infatti spiegato che [illegible] commissione si è limitata a controllare soltanto alcuni vagoni [illegible] a disposizione dalle Ferrovie e che avevano coibentato d'amianto soltanto [illegible] parte sotto il pavimento e il tetto. Parti cioè a chiusura stagna da cui il pericoloso materiale non può uscire, tranne che in caso di squarci procurati da vandali. La commissione [illegible] ha controllato invece altre zone molto più a rischio, e in particolare le cosiddette scaldiglie e i vani che contengono le tendine parasole. Le prime, che si trovano sotto i sedili e nei corridoi, sono quelle bocchette con la griglia da cui fuoriesce aria calda d'inverno. Da quei fori e fessure è molto più facile che escano le pericolose fibre d'amianto. In questi due casi, sotto i sedili e nei [illegible] per avvolgere le tendine, l'amianto è stato spruzzato e dopo tanti anni ha perso quella compattezza che lo teneva fermo alle lamiere. E' quindi facile che l'aria calda lo spinga all'esterno. Ma, e questo ha lasciato molto perplesso il magistrato, i membri della commissione non sapevano nulla [illegible] amianto nelle scaldiglie e [illegible] vani per le tendine. Lo ha confermato ieri il professor Governa che avrebbe anche spiegato: «In tutti i casi in cui c'è l'amianto friabile, quello che può sfaldarsi, ci troviamo in una situazione di rischio».

L'esperto avrebbe anche aggiunto che [illegible] avessimo saputo delle scaudiglie avremmo proposto [illegible] provvedimenti adeguati». Una situazione perlomeno strana e che ha lasciato piuttosto perplessi in Procura. Dove era stato accolto [illegible] favore nei mesi scorsi l'impegno delle Ferrovie di mettere un po' d'ordine con quelle carrozze pericolose in giro per [illegible] stazioni. I vertici dell'azienda avevano «messo a riposo» [illegible] vagoni, quelli in condizioni più disastrate e ormai irrecuperabili. Che hanno provato, senza riuscirci, a cedere ad alcuni Paesi dell'Est. Un'ottantina di quelle carrozze più disastrate si trovano [illegible] stazione Lingotto [illegible] Torino in attesa di essere decoibentate, ripulite dell'amianto. Ma le Ferrovie avevano anche assicurato il magistrato che le altre 1400 carrozze ancora in circolazione sulle strade ferrate erano sotto controllo, che non destavano alcun allarme: «Abbiamo nominato una commissione d'esperti». Con il professor Governa dell'università di Ancona ci sono il professor Chiappino, dell'università di [illegible]lano e il dottor Camillucci, dell'istituto di sicurezza e prevenzione [illegible] del lavoro, di Roma. I tre non hanno [illegible] presentato una relazione conclusiva. Da quello che ha detto ieri il professor Governa, non sembra che il rischio sia inesistente, come affermano le Ferrovie.

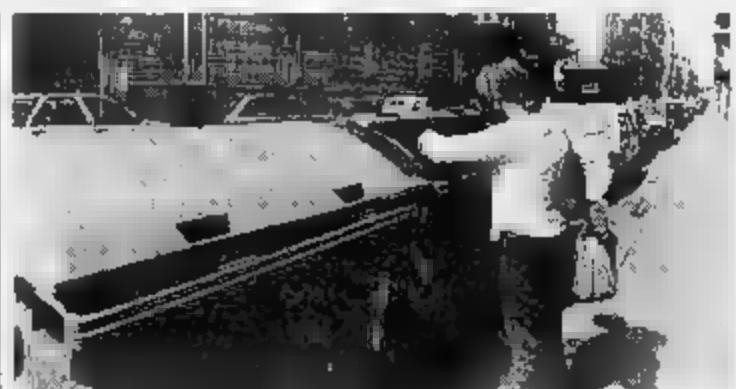
Continuano intanto in [illegible] capannone della stazione di Alessandria i controlli degli agenti della polizia giudiziaria su decine di vagoni, circolanti fino a pochi giorni fa. Finora almeno una quindicina sono risultati non in regola.

Nino Pietropinto

UOMINI E CANI

Inspiegabile gesto di una casalinga [illegible] mamma Simba guaisce disperata

Getta nel cassonetto i cuccioli

Recuperati, non sopravvivono

Il cassonetto dove [illegible] stati gettati i cuccioli [illegible] Maria Rita Pace e Simba bastardina [illegible] tre anni

Il figlio: «Mia madre ha un esaurimento nervoso»

ERANO le sette meno un quarto, l'hanno svegliata i guaiti dei cuccioli appena nati dalla sua piccola Simba, una bastardina di tre anni che è la sua unica compagnia. Ma quella scena [illegible] ha per nulla intenerito Maria Rita Pace, 40 anni, casalinga: infastidita dal lieto evento si è messa la vestaglia, ha avvolto i quattro cagnetti in un asciugamano ed è scesa in strada per sbarazzarsene. In pantofole, ha raggiunto il più vicino cassonetto e - dopo essersi assicurata che nessuno la vedesse - ha gettato i cuccioli nella spazzatura davanti agli occhi di mamma Simba che abbaiava impazzita. Poi ha lasciato che il cane vegliasse disperato quel cassonetto ed è rientrata da sola a casa, al piano terra di via San Pio V, 25.

Simba non si è data pace: è alta poco più di venti centimetri, ma è riuscita a saltare fin sul coperchio e ululare per mezz'ora cercando di aprire quello che stava per diventare la bara dei suoi cuccioli. Tanta disperazione è servita a qualcosa: un vicino di casa si è affacciato al balcone e, insospettito dal comportamento del cane, ha telefonato ai vigili urbani. La pattuglia è arrivata sul posto nel giro di dieci minuti, e, sentiti i lamenti arrivare dalla spazzatura, ha cercato e subito trovato i quattro cuccioli. Appena in tempo. Di lì a un quarto d'ora, infatti, sarebbe passato il camion dell'Amiat. Peccato che i cagnetti respirassero a fatica. Sperando potessero ancora farcela, i vigili li hanno adagiati in una borsa di stoffa e li hanno immediatamente portati al canile. Ma purtroppo non c'è stato [illegible] niente da fare. I veterinari, appurato il loro stato di «preagonia», li hanno dovuti sopprimere. La signora (che si è guadagnata una denuncia per maltrattamenti) non ha aperto la porta ai vigili. Ripeteva: «Andate via, non ho fatto nulla di male». Soltanto all'arrivo del figlio, Christian, 24 anni, gommista, si è potuto chiarire il motivo del gesto: «Mia madre ha un forte esaurimento nervoso - ha spiegato il giovane - e non ha [illegible] avuto una vita facile. Da oltre dieci anni si buca e per guadagnarsi da vivere ha fatto i mestieri più degradanti». Aggiunge: «Vive sola, Simba gliela ho regalata [illegible] perché non soffrisse troppo a vivere in quelle condizioni. Ma evidentemente [illegible] è servito a nulla».

Mentre sulla soglia del portone Christian cerca di giustificare quel gesto crudele, Maria Rita Pace appare sulla soglia: capelli grigi, un filo di rossetto, lo sguardo perso nel vuoto: «Che cosa fai qui Christian? Perché sono venuti i vigili?». E da sotto le gambe le sfugge Simba che non scodinzola, ma attraversa di corsa la strada e si precipita ancora verso quel cassonetto che ora è vuoto.

Emanuela Minucci

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 20 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità con alternanza di schiarite ed annuvolamenti. Possibili [illegible] nelle ore pomeridiane. Temperatura stazionaria. Venti deboli di direzione variabile

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	27,7
MINIMA	15,1
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,3 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	31,7 mm
MEDIA (1913-1988)	68,9

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	25,6	MINIMA	13,7
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

[illegible] (negli ultimi 50 anni)

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	32,9	MINIMA	15,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6.35 minuti, tramonta alle ore 20 e 27 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 31 minuti, cala alle ore 16 e 31 minuti

- Primo quarto 4 agosto ore 5
- Luna piena 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto 18 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7

[illegible]: si avvicina alla Terra alla velocità di 68 mila km/ora

[illegible]: occorrono 193 impianti messi per vederlo grande come [illegible] Luna

MARTE: riconoscibile di prima sera come la stella [illegible] di Spica

GIOVE: riconoscibile come la brillante stella [illegible] di tramonto a Sud-Ovest

[illegible]: debolmente al telescopio per gli anelli di taglio

IL [illegible]: alle 14 la Terra capitata [illegible] nel Toro

Specchio dei tempi

«Un amore così grande vince anche la morte!» - «Carriera dura per i giovani diplomati in pianoforte?» - «Solo pagando un milione l'esa[illegible] si può fare subito» - «Agosto, parcheggi in [illegible] agli abusivi»

Un lettore ci scrive:

«E' morta mia moglie. E' morta la meravigliosa ragazza che si è innamorata di [illegible] al primo incontro e che io ho contraccambiato al momento.

«[illegible]' morta [illegible] fidanzata che condivideva con entusiasmo i rischi e le fatiche delle nostre imprese sportive.

«E' morta la sposa che, dopo una lunga scalata, sulla cima di un'alta montagna, rispondeva di sì al prete che [illegible] univa piangendo di gioia.

«E' morta la massaia precisa, attenta, infaticabile che mi ha dato un tesoro di figlia. E' morto [illegible] vecchino un po' curva un po' distratta che mi chiedeva [illegible] le volevo ancora bene. Mi diceva che era stata fortunata nella vita. E' vero: non ha conosciuto [illegible] disperato dolore per la perdita del compagno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una diplomata in pianoforte conseguito presso il conservatorio "G. Verdi" di Torino. Avendo partecipato al bando di concorso, sono rimasta amareggiata nel vedere la graduatoria mia e di tanti altri giovani che, nonostante una buona dose di preparazione, capacità e tanto entusiasmo non sono riusciti [illegible] inserirsi ai primi posti.

«La graduatoria stilata da esperti tecnici del settore ha sicuramente tenuto conto dei titoli posseduti da ognuno [illegible] assegnato primi [illegible] graduatoria, docenti di conservatorio, docenti di scuole civiche e orchestrali Rai, in pratica personale con un posto sicuro di lavoro.

«A questo punto, mi chiedo, non sarebbe più giusto che almeno questi lavori precari venissero assegnati a noi giovani?

«Noi giovani, se gli organi supremi non ci lasciano la possibilità almeno di provare a farci un po' di esperienza, quando riusciremo ad inserirci nel mondo del lavoro?

«Il Comune di Torino in questo frangente, ancora [illegible] volta, ha dato una grande dimostrazione di apertura, incoraggiamento e sensibilità nei confronti dell'occupazione giovanile».

Sabrina Lofrese

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono una ragazza con problemi di calcolosi renale recidivante, da più di 15 anni, ultimamente sono stata sottoposta ad un intervento con Eswl (litotrizia extracorporea) al rene sinistro per due calcoli.

«Purtroppo dalle lastre gli urologi delle Molinette hanno riscontrato una sospetta neoplasia al rene destro e hanno richiesto una risonanza magnetica addominale al rene destro. Ma effettuare a Torino quest'ultimo esame è un vero problema! L'unico ospedale attrezzato risulta essere quello delle Molinette ma [illegible] tempi lunghissimi. L'unica convenzione fatta dall'Usl I con un Centro privato non prevede questa particolare risonanza magnetica se si fa tramite servizio sanitario, ma privatamente si può fare pagando 1.250.000 lire. Presso un'altra clinica privata, la tariffa [illegible] di un milione [illegible] l'obbligo di versare due assegni diversi (uno per l'esame e l'altro per la clinica).

«L'Ufficio assistenza sanitaria della Regione Piemonte, presso il quale mi sono rivolta, mi ha confermato l'impossibilità [illegible] avere [illegible] rimborso regionale nell'eventualità della prestazione effettuata privatamente. Cosa fare, quindi, in casi di urgenza e con poche possibilità economiche?

«Scopro per caso che presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo è stato attivato da pochi mesi un Centro di risonanza magnetica [illegible] una macchina dell'ultimo tipo, una delle poche esistenti in Europa. Con tempi brevi (solo pochi giorni) e pagando un ticket di L. 70.000 ho potuto fare l'esame!

«Tutto quanto sopra esposto per fare presente che non mi pare giusto che un malato che ha già mille problemi di sofferenza sia anche costretto a cambiare città alla ricerca di un ospedale pubblico in grado di fare un esame indispensabile».

Giuliana Giacovelli

Un lettore ci scrive:

«Visto che nessuno sembra essere in grado di difenderci dai posteggiatori abusivi, consiglierei ai nostri amministratori comunali di non abolire il parcheggio a pagamento per i futuri mesi di agosto.

«Fino a tutto luglio ci sono [illegible] stati posteggi liberi perché si pagava, ora in tutto agosto [illegible] si è trovato più un posto nelle vie centrali, ma per contro si è sempre stati assaliti da un numero impressionante di "abusivi" sempre più spavaldi e prepotenti che possono agire indisturbati. Chiedo agli altri automobilisti: [illegible] voi avete mai visto qualche pattuglia nei parcheggi del centro? Eppure tutti ci hanno parlato di servizi rinforzati per [illegible] Ferragosto tranquillo!».

Carlo De Giovine

IL CASO

DROGA E SERVIZI

Da dieci giorni il furgone del Gruppo Abele vicino [illegible] Porta Palazzo

Siringa sterile? Nel camper c'è

«Qui consigli per non morire»

L'interno [illegible] camper che staziona 4 [illegible] al giorno nel controviale di [illegible] Giulio Cesare. Sotto l'ex [illegible] Susanna Ronconi. A fianco don Luigi Ciotti

L'ex terrorista Susanna Ronconi «Non è una farmacia diamo soprattutto informazioni»

NON fosse per quella scritta sulla fiancata - «Unità di strada» - si potrebbe pensare a un camper di turisti, am[illegible] che esista un turismo tanto estremo da fermarsi qui, controviale di corso Giulio Cesare, zona Porta Palazzo, uno dei luoghi storici dello spaccio e del consumo di droga della città. A bordo, gli operatori del Gruppo Abele stanno tirando le somme delle 4 ore (dalle 11 alle 15) che anche oggi hanno dedicato, come tutti i giorni [illegible] una settimana, al contatto diretto con la tossicodipendenza.

[illegible] bilancio, racconta Susanna Ronconi, una delle responsabili di questo progetto triennale voluto dalla Regione dopo le iniziative di Milano, Roma, Firenze e Genova, è più che soddisfacente. Si registra una media di una cinquantina di «contatti» al giorno, con [illegible] punta di 70 a Ferragosto. Tossicodipendenti italiani ma anche extracomunitari, [illegible] fenomeno nuovo, che rappresenta già il 10-15 per cento del totale».

Sul tavolino all'interno del camper, attorno a panche disposte in modo da creare un piccolo salotto, un volantino in italiano e arabo spiega chi sono queste persone, e cosa re[illegible] di fare sostando di fronte all'ex stazione della Ciriè-Lanzo. La parola «informazione» ricorre in quasi tutti i punti. Informazione su[illegible] si previene un'overdose, su come si usa il «Narcan», su cosa bisogna fare per evitare l'Aids, oltre agli indirizzi dei servizi per la salute e l'assistenza. Ma si parla anche della distribuzione di tutto ciò che può rendere il buco più sicuro: siringhe sterili («e speriamo che tu ci riporti quella usata...»), acqua distillata, tamponi, oltre ai preservativi per evitare contagi e dépliant illustrativi.

Una farmacia ambulante? «No, no», risponde Susanna Ronconi mentre Liz O'Neil, [illegible] volontaria inglese, allunga siringa e acqua a una coppia di tossici. Ch[illegible], allora? «Semmai un'oasi dove i [illegible]sumatori possono entrare e rilassarsi un po', parlare dei loro problemi, sfogarsi, chiedere consigli su eventuali percorsi [illegible] disintossicazione. E magari prendere un caffè». Un lavoro che qui sopra viene svolto anche [illegible] Claudio Torre, 20 anni di tossicodipendenza alle spalle, dal dottor Angelo Giglio, del Sert dell'Usl 4, e da Mauro De Giorgi e Laura Gilli, del Gruppo Abele.

Una settimana di presenza sulla strada è un tempo troppo breve per azzardare bilanci. Ma alcuni dati statistici possono dare un'idea di come stanno andando le co[illegible]. La siringa pulita è la più richiesta: e nel 40 per cento dei casi è stata riportata al camper dopo l'uso. Poi viene l'acqua distillata e, inaspettatamente, il tampone sterile, «un primo passo verso l'autotutela della persona» commentano gli operatori.

Discorso a parte per [illegible] Narcan: viene consegnato solo a chi si buca in coppia o in gruppo. In questa prima settimana, comunque, ha già salvato [illegible] vita a un tossico in overdose: «Il suo amico è venuto a ringraziarci», [illegible]ride Claudio.

Naturalmente non fila tutto così liscio. Una settimana di «Unità di strada» ha fatto anche emergere realtà [illegible]ciute persino agli operatori del Gruppo Abele e ai medici dei Sert. Il numero di extracomunitari che fanno uso regolare di droghe è in costante [illegible]mento. E il dramma è che quando uno di loro decide di tirarsi fuori, e superando mille ostacoli chiede di intraprendere una terapia a base di metadone, non c'è nessun medico, nessun funzionario, nessun operatore che possa aiutarlo. Motivo: l'extracomunitario che si buca è nel 99 per cento dei casi un irregolare. Non è iscritto al servizio sanitario nazionale, per la legge italiana ha solo diritto alle cure [illegible] pronto soccorso. Come dire: que[illegible] Paese non lo lascia morire, ma se lui vuole disintossicarsi sono affari suoi, deve tornarsene a casa. «Un problema che prima o poi bisognerà affrontare».

Fuori, intanto, si è formata una piccola coda di tossicodipendenti. E' naturale: manca poco alle 15, tra qualche minuto questo camper «importato» tre anni fa dall'Olanda da Paolino S., un tossicodipendente malato di Aids, molto attivo sul fronte della prevenzione, rientrerà [illegible] base abbandonato fino alle 11 del giorno successivo. Co[illegible] clienti [illegible] un supermarket intorno all'ora di chiusura, premono per avere la loro siringa, l'acqua distillata, i tamponi.

Intorno a loro, il solito [illegible] di auto, sull'altro marciapiede gente che entra [illegible] di [illegible] o porta a spasso i figli.

Nessuno, assicurano gli operatori, s'è fi[illegible] lamentato per la presenza del camper. Com'è possibile? Susanna Ronconi non è stupita: «In una scena come questa, già fortemente segnata dalla pre[illegible] della droga, credo che [illegible]ziative come la nostra non possano che essere bene accolte [illegible] cittadini. Anche polizia e carabinieri, del resto, hanno mostrato interesse per questo lavoro»

Gianni Armand-Pilon

Raccolti 200 mila «spadini» l'anno

Il «record» a San Salvario e nel centro

Le regioni italiane più a rischio, con il maggior numero di decessi per droga, sono Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Veneto, Campania, Toscana, Sicilia e Sardegna. Sono dati della Direzione servizi antidroga del ministero dell'Interno. Le statistiche nazionali dei primi sei mesi di quest'anno registrano un costante calo rispetto agli anni passati delle morti per stupefacenti.

[illegible]l '94 in tutt'Italia sono state 86[illegible] le persone decedute; invece nel '92 i decessi per overdose furono 1217 e 888 nel '93, (-27 per cento). Anche a Torino i morti per droga sono in netto calo da qualche anno (12 i decessi nel '94 rispetto ai 29 del '93 e ai 50 del '92). Quest'anno però [illegible] registra un incremento: a tutt'oggi infatti sono già 12 i morti.

Sarà vero che di droga si muore di meno, [illegible] è altrettanto ve[illegible] che siringhe da qualche anno in città se ne raccolgono migliaia [illegible] più. Stavolta lo rivelano le statistiche dell'Amiat. Nel '94 infatti, l'Azienda municipale ha raccolto 189.277 siringhe usate (l'equivalente di trecento chili). Una cifra che se divisa per i [illegible]5 giorni dell'anno dà [illegible] media giornaliera di 518 iniezioni di eroina. Paradossalmente si potrebbe quindi pensare che i drogati in città siano solo 518. [illegible] è così. Lo [illegible] per primi certi farmacisti che vendono tutto il giorno siringhe e acqua distillata. Inoltre bisogna anche tener conto che migliaia di altri «spadini» non vengono recuperati perché finiscono, subito dopo l'uso, nei cassonetti dei rifiuti, in tombini, oppure in feritoie di cantine, in corsi d'acqua, nei prati, in strade poco frequentate.

Le siringhe che l'Amiat raccoglie vengono contate, e suddivise per punti di raccolta e [illegible]scrizione. Cosicché in questa agghiacciante hit parade cittadina dello sballo da eroina, ancora una volta il primo [illegible]sto tocca alla circoscrizione [illegible] (San Salvario, Cavoretto, Borgo Po): 37.060 [illegible] siringhe recuperate in quest'area, altre 23.977 nella circoscrizione 1 (Centro, Crocetta) e 19.277 nella circoscrizione 4 (San Donato, Parella).

Stando sempre ai dati forniti dall'Amiat sembrerebbe che la circoscrizione 10 (Mirafiori Sud) sia la zona dove si recuperano meno siringhe (e quindi in teoria dove dovrebbero esserci [illegible] drogati).

«In realtà non è così, non può essere così - spiega [illegible] funziona[illegible] della Questura -. Innanzi tut[illegible] a Mirafiori Sud ci sono [illegible] punti di raccolta siringhe, solo 38, rispetto ad altre zone, ad esempio la terza circoscrizione (San Paolo, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada) che ha 77 punti di raccolta. Inoltre bisogna considerare che molti di quelli che comprano eroina si recano [illegible] quartieri dove più alta è l'offerta: San Salvario appunto».

Ivano Barbiero

LE ZONE **A RISCHIO**

Circoscrizioni	siringhe raccolte	punti di raccolta
1 [CENTRO, CROCETTA]	26.710	99
2 [S. RITA, MIRAFIORI N.]	9.667	85
3 [S. PAOLO, P. STRADA]	17.642	77
4 [S. DONATO, PARELLA]	19.277	99
5 [B. VITTORIA, VALLETTE]	18.018	72
6 [R. PARCO, B. MILANO]	23.977	72
7 [VANCHIGLIA, M. PILONE]	12.531	63
8 [S. SALVARIO, B. [illegible]]	37.060	56
9 [NIZZA M., LINGOTTO]	[illegible]	44
10 [MIRAFIORI SUD]	9.153	38
TOTALE	189.277	677

Il momento di minor raccolta di siringhe si verifica ad agosto

SAPER SPENDERE

Un menù vegetariano proprio speciale

SONO vegetariano e solo in casa, quindi abituato a farmi cucina (secondo i miei amici mi riesce anche bene) - scrive Domenico D. di Torino - ma perché non offrite mai un menù vegetariano?».

Perché nessuno ce lo aveva chiesto. Eccolo [illegible] Lia Ambrosini de La Gourmandise.

Tomini in salsa tapenade. Tagliare a fettine il «bianco» di 2 cipollini freschi, mettere in infusione in aceto per un paio d'ore. Scolare, sciacquare, strizzare, frullare con 100 g di olive nere snocciolate. Con il frullatore a minima velocità incorporare un bicchiere di olio extravergine a filo, sale e pepe. Spellare due grossi pomodori maturi, privarli dei semi e ridurre a dadini; sistemare in un colino, spruzzare con sale e unire foglie [illegible] basilico spezzettate e due spicchi d'aglio schiacciati. Dopo [illegible] minuti eliminare aglio e basilico, condire i pomodori con olio e pepe. Velare un piatto con la salsa di olive, sistemare i tomini freschi e sopra il pomodoro.

Tortino al pesto di rucola. Frullare un mazzetto di rucola [illegible] uno spicchio d'aglio, due rametti di prezzemolo, 4-5 gherigli di noci e tre cucchiai di pinoli. Incorporare 3 cucchiai di parmigiano e uno di pecorino grattati, un bicchiere di olio a filo, sale. Amalgamare 150 g di farina con un pizzico di sale, un uovo, un cucchiaio di olio d'oliva e tanta acqua da ottenere una pastella morbida, [illegible] liquida. Scaldare una padellina da crêpe, ungerla leggermente d'olio di se[illegible], cospargerla [illegible] un mestolino del composto e cuocere la crepe [illegible]i due lati. Proseguire fino a esaurimento della pastella. Sbollentare una crêpe pochi istanti in acqua bollente salata, scolarla e sistemarla su un piatto; cospargere con un po' di pesto diluito eventualmente [illegible] acqua [illegible] cottura delle crêpe, spolverare con parmigiano e sistemare sopra un'altra crêpe sbollentata. Continuare fino ad esaurimento. Tagliare il tortino a spicchi.

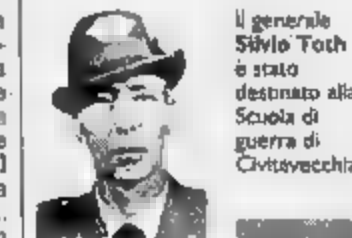
Peperoni ripieni. Togliere la calotta a circa 800 g di peperoni (per 4 persone), eliminare semi e filamenti interno; tagliare a dadini 400 g di melanzane [illegible] sbucciarle, friggere in olio, scolare, salare. Tagliare a dadini 200 g di pane raffermo eliminando la crosta e friggere. Spellare 200 g di pomodori, togliere i semi, tagliare a filetti. Dissalare [illegible] g di acciughe, pulire e tagliare a tocchetti. Snocciolare 60 g di olive nere e tritare grossolanamente. Lavare e sgocciolare 30 g di capperi. Rosolare due spicchi d'aglio nell'olio, [illegible] i pomodori, sale, pepe, aggiungere olive, acciughe e capperi. Togliere dal fuoco, mescolare con pane, melanzane, un po' di prezzemolo e basilico tritati. Farcire i peperoni, sistemarli ritti in una teglia unta d'olio. Irrorare con olio e cuocere in forno a 180° circa un'ora.

Timballo di spinaci. Lessare un chilo e mezzo di spinaci, strizzare e tritare fini; passare in tegame con burro e asciugare. Togliere dal fuoco, amalgamare con 75 g [illegible] parmigiano grattato, pepe, noce moscata. Mescolare un dl di panna liquida [illegible] 75 g di parmigiano e due tuorli, sale, pepe, noce [illegible]ta. Lessare tre dischi di sfoglia per lasagne e far asciugare [illegible] un telo. Foderare [illegible] stampo a cerniera [illegible] pasta sfoglia surgelata e bucherellare il fondo, fare uno strato [illegible] spinaci, sistemare sopra un disco di pasta ben unto di burro fuso e versare un po' del [illegible]mposto di panna e uova. Un altro disco di pasta e quel che resta di panna e [illegible]. Ultimo disco [illegible] pasta e quel che resta degli spinaci. Chiudere il timballo con un foglio di pasta sfoglia saldando bene i bordi. Pennellare la superficie [illegible] un tuorlo, cuocere in forno a [illegible] per circa 45 [illegible].

Granita di cetriolo. Sciogliere [illegible] g di zucchero in [illegible] dl di acqua, sobbollire qualche minuto. Sbucciare e grattugiare un cetriolo, unire un dl di yogurt, lo sciroppo di zucchero freddo, un albume a [illegible]. Passare in free[illegible] per tre ore e montare per pochi istanti nel frullatore. Ripassare in freezer per due ore, lasciar ammorbidire la granita in frigo e servire in cetrioli scavati a barchetta. Decorare con fragoline e zucchero a velo.

Simonetta

Alpini Taurinense

Il generale Toth lascia il comando Al suo posto [illegible]

Il generale Silvio Toth è stato destinato alla Scuola di guerra di Civitavecchia

[illegible] generale Silvio Toth, dopo due anni, lascia il comando della Briga[illegible] alpina Taurinense per assumere un nuovo incarico alla Scuola di guerra di Civitavecchia. Gli [illegible]tra il generale Sergio Iob, che dopo [illegible] serie di incarichi nelle brigate Tridentina e Cadore, è stato trasferito a Roma allo Stato Maggiore dell'Esercito.

La cerimonia del cambio dei generali è prevista per martedì [illegible] agosto, alla caserma Monte Grappa, presente il gen. Angelo Bocchio, comandante del [illegible] Corpo d'armata alpino.

FERIE DI [illegible] «Torino non si è svuotata e abbiamo risentito delle assenze»

«E' vero, i tempi d'oro sono passati ma abbiamo ottime carte da giocare»

Il [illegible] simbolo di Bardonecchia e il laghetto e la piscina. Sotto, l'ex [illegible] al Turismo **Aldo Timon**: «Chi mugugna è l'ultima ondata di esercenti che si sono installati qui convinti di prendere al volo la fortuna»

Rush finale di Bardonecchia

Dopo la crisi di luglio, l'esaurito

Bardonecchia in crisi? Il timore che teneva sulla corda i commercianti è svaporato sotto il sole, sommersi dal mare di gente che intasa via Medail e le piste sullo sfondo. Dice Piero Rappelli, presidente della Pro loco: «Nella prima quindicina di luglio abbiamo affrontato una stasi innegabile. Poi il lavoro ha cominciato a girare». Quasi al completo i 1500 posti offerti dagli alberghi, occupati i due residence, riaperte le "seconde case" monopolizzate per il 70% dai torinesi». Un buon bilancio, nonostante la crisi si faccia sentire anche in alta Valle Susa. «Torino quest'estate non si è svuotata. E Bardonecchia, dove i torinesi vengono in vacanza da generazioni, ne ha logicamente risentito».

Ma non è il caso di drammatizzare. Lo esclude Aldo Timon, ex assessore al Turismo. «A mugugnare è l'ultima ondata di commercianti ed esercenti che si sono installati qui convinti di prendere al volo la fortuna, senza capire che i tempi d'oro sono passati per sempre. Ormai bisogna cercar di lavorare tutto l'anno, mezza stagione compresa, senza troppe illusioni. E meno male che Bardonecchia e la sua vallata a 1300 metri, grazie ad una stagione estiva con lo stesso richiamo di quella invernale, hanno ottime carte da giocare».

Tutto sta a decidere la posta in gioco. E programmare regole accettate da tutti. La minoranza che contesta «l'anacronismo di un paese decaduto a dormitorio di seconde case per vecchi e bambini», la maggioranza convinta che gli inevitabili ritocchi richiesti dai tempi nuovi non debbano tradire il passato.

Troppo vecchia, Bardonecchia? Bardonecchia è vecchissima, e se ne vanta. E' alla sedicesima edizione il torneo di «beach volley» che spopola sulle spiagge della Provenza. Ha compiuto trent'anni la gara motociclistica internazionale «Stella Alpina» - gratuita, non competitiva, priva di premi e snodata sulla strada sterrata del Sommeiller nel pieno rispetto dell'ambiente - che neppure i verdi più intransigenti hanno mai contestato. E risale a una cartolina degli Anni Trenta il nuovissimo stemma locale che è una conchiglia socchiusa sulla «perla della vallata», dove il «free climbing» ha un rodaggio decennale e la rassegna delle sculture è maggiorenne, mentre la scuderia sciistica dei «Diavoli rossi» risale al '65 e lo sci club ha superato i 90 anni.

Protesta Timon: «Certi snob, gli stessi che ammirano i giocatori francesi di petanque, ci hanno accusato di avvilire i dépliant turistici illustrando divertimenti poco chic come le bocce. Me ne infischio: ho 700 soci che scelgono Bardonecchia proprio per le bocce e non ho intenzione di tradirli. Sia loro sia i proprietari di seconde case meritano di essere trattati con i guanti».

Non ci sono solo le bocce, nell'estate di Bardonecchia. A scelta: piscina coperta, spazi per pallavolo e pallacanestro, «parete attrezzata» e campi da tennis, golf a nove buche, gite organizzate alle vecchie fortezze e alle chiesette alpine in abbinamento agli «Chemis du Baroque» inaugurati in Savoia. Oppure la riscoperta dei sentieri perduti, che la Pro loco sta ripristinando gradualmente con le antiche strade ferrate. A dicembre l'attesissima inaugurazione del Palazzo delle Feste (780 posti complessivi), che ospiterà iniziative culturali all'altezza delle aspettative.

Da sinistra **Piero Rappelli** presidente della Pro Loco e **Alberto Borello** guida alpina

Ma è possibile tirare avanti con un'unica discoteca? «Ne esiste un'altra da 760 posti a Savoulx, gestita da bardonecchiesi. In futuro le discoteche, causa le nuove normative legate a parcheggi e sicurezza, saranno escluse dai condomini di paese qui [illegible] dappertutto». Evitando che infierisca sulla presunta «decadenza di Bardonecchia» chi ha acquistato, pagandolo una miseria, qualche alloggio deprezzato dalla vicinanza con la discoteca di via Medail.

Confessa Alberto Borello, guida alpina e inventore delle merende «stile trapper» per i bambini in vacanza: «Io sogno più giovani, e più giovani per la montagna. Come quelli che sta per inviarci, nella colonia Medail opportunamente ristrutturata, l'associazione Ymca che raccoglie 40 milioni di adolescenti di tutto il mondo. Ragazzi in grado di vivere la passione dei monti senza imitare i coetanei tedeschi in fuoristrada che, bloccati in patria, vengono a sfogarsi tra i nostri boschi».

Se lo augura don Franco, che ha dedicato la predica di Ferragosto al rispetto e all'amore per le storiche radici di Bardonecchia. E lo spera il pittore Bolley, inferocito «dalle auto che appestano l'aria dappertutto». Ma Valentina, Edoardo e Alberto, posteggiati davanti al centralissimo caffè «J», continuano a sbadigliare: «Venir qui in vacanza per noi giovani è una noia. Bardonecchia è invasa dai "tartari" della periferia torinese». E com'è che vorreste restituirle l'antica eleganza? «Con una pista da go-kart».

Luisella [illegible]

Il Mauriziano

Cinque ore a corrente «alternata»

L'ospedale Mauriziano Umberto I a causa del guasto di un trasformatore ieri mattina è rimasto oltre cinque ore «staccato» dalla rete della corrente elettrica. L'attività sanitaria non ha però subito disagi. «Per legge disponiamo di un sistema automatico di interruttori che, in questi casi, fa entrare in funzione subito i gruppi del generatori» spiegano i tecnici. «Inoltre certi reparti, come la rianimazione, hanno dotazioni supplementari per garantire la continuità dell'erogazione per lunghi periodi di tempo».

Secondo una prima ricostruzione il guasto si è verificato verso le 6 nella cabina principale. «Una parte del trasformatore si è rotta» spiega un elettricista. Subito è scattato il piano di emergenza. In meno di mezz'ora, nonostante la giornata prefestiva, gli uomini della squadra di manutenzione straordinaria sono arrivati in ospedale. «Non sarebbe stato un grande intervento se, proprio quando stavamo per ridare l'alimentazione alla rete elettrica interna, non ci fosse stato un secondo guasto». Questo ha determinato il lungo «distacco» dalla rete pubblica dell'Enel ed un lavoro maggiore della squadra.

«La quasi totalità dei degenti nei reparti non si è praticamente resa conto di quello che stava accadendo - assicurano al Mauriziano -. Solo nei casi di terapie fatte con attrezzature portatili c'è stato bisogno di sostituire le batterie. Ma il personale non ha avuto problemi». Per precauzione gli elettricisti hanno verificato tutte le parti vitali dell'impianto. «In questo caso il guasto è avvenuto di giorno - spiega un tecnico -. Certo che di notte ci sarebbe stata qualche lamentela. Ma sicuramente i malati non avrebbero avuto danni».

Appello alle società autostradali: «Ormai è troppo pericolosa»

«Allargate la Tangenziale»

Quarta corsia anti-caos

La tangenziale di Torino scoppia: dai 122 mila passaggi giornalieri dell'87 è passata a 160 mila del '90. Due anni fa, nel '93, nuovo balzo: 189 mila veicoli che oggi sono diventati 200 mila. Nelle ore di punta, ai tir si aggiungono i pendolari e, soprattutto nel tratto che collega i [illegible] Regina Margherita e Allamano, il traffico diventa difficile. «Caotico e pericoloso», corregge Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, consigliere dell'Ativa, la società che gestisce l'anello d'asfalto intorno alla città, e, sino alle ultime elezioni amministrative (alle quali non è entrato in lista), vicepresidente della commissione provinciale Viabilità.

Napoli, ieri, alla vigilia della ripresa dopo le ferie, ha lanciato un appello alle società autostradali (in particolare Ativa, Sitaf e Torino-Piacenza) e agli enti locali affinché affrontino il problema. Come? «Costruendo una quarta corsia sulla tangenziale», risponde sicuro. E aggiunge: «Oggi si parla tanto di caselli, dell'ubicazione della "barriera paga-pedaggio" sulla Torino-Pinerolo, condizione per consentire ai privati di completarla. Ma il problema [illegible] è il potenziamento della rete autostradale intorno a Torino e la [illegible]lizzazione [illegible] tangenziale Est, che, collegando la Torino-Milano con l'autostrada per Piacenza snellirebbe il traffico sul resto del percorso».

Il discorso sulla grande viabilità non è semplice. Lo dimostra il dibattito ormai ventennale che ha interessato i collegamenti [illegible] Pinerolo, il completamento delle tangenziali e così via. Ma ora, anche in vista delle manifestazioni sciistiche di «Sestriere '97», qualcosa si muove: per esempio sul fronte della «direttissima» per la Val Chisone. Opera sulla quale dovrebbe intervenire l'Ativa, società un tempo a maggioranza pubblica (Provincia), oggi in mano ai privati. La nuova amministrazione, pur considerando l'opera importante, [illegible] la vorrebbe far pesare sugli utenti. «Per questo sia[illegible] contrari alla costruzione di un casello a Beinasco: creerebbe sol[illegible] [illegible] nella zona perché gli automobilisti lo eviterebbero entrando più avanti, visto che i successivi ingressi sono liberi», dice Fernando Giarrusso, capogruppo [illegible] Verdi a Palazzo Cisterna [illegible] incarico di occuparsi di Torino-Pinerolo e tangenziali.

«In questo modo, ossia senza l'incentivo del guadagno - ribatte Napoli - nessuno costruirà nulla. L'unica soluzione è trovare l'accordo tra società autostradali e Comuni: quel casello potrebbe sorgere anche a Beinasco, con un'uscita privilegiata, a tariffe ridotte (tra le [illegible] e le 500 lire), per chi è diretto nei centri della zona. E' dunque necessario che Ativa, Sitaf, Satap ed enti locali siedano ad un tavolo e ne discutano».

Giarrusso non è d'accordo: «In 20 anni ci siamo incontrati più di una volta. [illegible] i caselli sono sempre lì. La verità è un'altra: a Torino ci sono troppe società [illegible]stradali, troppi falsi interlocutori, tanto più oggi che quasi tutte sono di un solo proprietario privato. E allora lo si convinca ad eliminare le barriere: tutte, anche sulle tangenziali, poi potremo parlare di eventuali potenziamenti. Un problema che sta a cuore anche alla Provincia e alla Prefettura che ci ha incaricati di studiarlo. Se poi Napoli dissente, per primo [illegible]sa dovrebbe dimettersi dal consiglio dell'Ativa, dove rappresenta, appunto, la Provincia».

Giuseppe Sangiorgio

Osvaldo Napoli

MONDIALI SCI

Partono gli appalti

Qualcosa [illegible] a muoversi per i Mondiali di sci in programma nel '97 al Sestriere. Sulla Gazzetta Ufficiale del 19 agosto sono comparsi gli avvisi di gara d'appalto dell'Anas per «rendere agibile il tratto tra Oulx e Cesana» ([illegible] miliardi l'importo) e per la «variante all'abitato di Cesana» (20 miliardi).

Il termine per presentare le domande - informa l'Anas - scade il 12 settembre. La Sitaf, la società che ha costruito e gestisce l'autostrada e il traforo del Fréjus, ha invece bandito l'appalto (l'importo a base d'asta è di [illegible] miliardi 219 milioni) per la costruzione della circonvallazione di Oulx, con accesso a Sauze d'Oulx e collegamento all'autostrada.

In questo caso le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Sitaf entro le [illegible] del 30 agosto.

«Persi la testa, ma non volevo ammazzarla»

Da destra a sinistra Marco Fenolio e il [illegible] avvocato Geo Dal Fiume

Ferì la convivente
E' stato in prigione
un mese e mezzo

Scarcerato dopo le botte

Litigio, non tentato omicidio

E' stato per più di un mese rinchiuso alle Vallette per un reato che non aveva commesso: un tentato omicidio ai danni della convivente che si è rivelato alla fine una semplice lesione. E ora, finalmente, Marco Fenolio può tirare un sospiro di sollievo, l'incubo è finito. Nei giorni scorsi ha lasciato il carcere e ha riabbracciato la donna che nel frattempo l'ha perdonato. Una storia ormai chiusa: per quelle lesioni, al di sotto dei 40 giorni, si può procedere soltanto su querela della persona offesa e lei, Pamela Word, non ha alcuna intenzione di presentarla.

Tutto è incominciato ai primi di luglio. Nell'alloggio al secondo piano di via Monza 9 scoppia un litigio tra il Fenolio, 53 anni, barista, e la donna che gli vive accanto da tanti anni, un'inglese che lavora come traduttrice e interprete. Pare che la causa dell'improvviso diverbio sia da ricollegarsi a motivi di gelosia. I vicini sentono gridare e restano piuttosto perplessi: Fenolio e Word sono una coppia affiatata, conosciuti come persone tranquille nella casa. Non hanno mai avuto scontri violenti.

Quel pomeriggio i due si scambiano battute pesanti, forse parte qualche insulto. Ad un certo punto, Fenoglio perde la pazienza e incomincia a rincorrere la Word per la cucina. Quando riesce ad afferrarla la prende a pugni, poi le mette le mani al collo. Nella colluttazione la donna scivola e batte l'orecchio contro un tavolo e poi il capo per terra.

Il barista, spaventato, si blocca. Qualcuno ha già chiamato i carabinieri, una pattuglia arriva in pochi minuti in via Monza. Pamela Word viene accompagnata al pronto soccorso del Giovanni Bosco. I medici le riscontrano alcune contusioni al capo, al viso e una lacerazione dell'orecchio.

Marco Fenolio viene arrestato per tentato omicidio. A nulla servono le sue spiegazioni, ai carabinieri prima e al magistrato poi. «Ho perso la testa, forse ho esagerato perché non mi rendevo conto di quello che facevo, ma non volevo uccidere Pamela».

I suoi difensori Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi chiedono più volte una perizia sulle reali condizioni della donna. Che viene disposta alla fine dal giudice delle indagini preliminari Flavia Nasi. L'incarico viene affidato al dottor Varetto che ridimensiona l'episodio in modo drastico. Secondo l'esperto, infatti, si tratta di escoriazioni non compatibili con la tesi del tentato omicidio: sono lesioni guaribili in meno di 40 giorni. Marco Fenolio torna a casa e riabbraccia la donna, che nel frattempo l'ha perdonato.

Nove arresti a Genova e Torino

Coca colombiana nella nave russa

Due torinesi avevano ruoli di spicco nella banda della cocaina, capace di gestire un complesso traffico tra Sudamerica, Italia e Spagna, e sgominata [illegible] dai carabinieri di Genova. Sono Vincenzo Sinisi, 57 anni, originario di Potenza, ma residente da tempo a Torino, in via Feletto [illegible], e Antonio Giampietro, [illegible] anni, da Carmagnola. I militari hanno sequestrato oltre 25 chili di cocaina pura (per un valore commerciale di oltre 25 miliardi di lire). Nove persone, tra cui due cittadini colombiani, sono state fermate con l'accusa di traffico di stupefacenti e associazione per delinquere. La cocaina arrivava dal Sudamerica nascosta nelle basi di legno di *pallet*, trasportati da una nave portacontainer russa.

Il capo dell'organizzazione, secondo i carabinieri, sarebbe Salvatore Vito Candela, 60 anni, originario di Palermo, ma residente a Desenzano del Garda, titolare di una impresa edile, la «Stella del Garda». Candela avrebbe anche avuto contatti con il boss della mafia Leoluca Bagarella.

L'operazione che ha portato al maxi sequestro ha preso il via a Torino dove, circa un anno fa, era stato scarcerato un artigiano edile, appunto Vincenzo Sinisi, che i carabinieri avevano arrestato alcuni mesi prima trovandolo in possesso di sette chilogrammi di eroina. Uscito dalla prigione e [illegible] sapendo d'essere controllato, Sinisi aveva stabilito contatti con il Sudamerica e aveva spostato la [illegible] attività a Genova. Antonio Giampietro [illegible] invece responsabile dei collegamenti con i trafficanti colombiani. **[a. con.]**

Dieci anni con il rito abbreviato

Condanna record allo spacciatore

Dieci anni e otto mesi, 144 milioni di multa: [illegible] la condanna, emessa con rito abbreviato, a carico del bulgaro, Pavel Jurov, 29 anni, arrestato il 4 agosto del '94 con il più gr[illegible] quantitativo di eroina [illegible] sequestrato a Torino: 12 chili e 600 grammi, valore 2 miliardi e mezzo. La droga, importata dalla Turchia via Bulgaria, era diretta in Puglia. Con lui [illegible] stati condannati, a 10 anni [illegible] (ed a 140 milioni di multa), Giovanni Addati, 51 anni, ed il figlio Tommaso, 23 anni, entrambi di Andria (Bari).

Con pene che rappresentano un record a Torino, per un rito abbreviato, si conclude così [illegible] vicenda che i carabinieri del Nucleo Operativo hanno [illegible] a nudo [illegible] grande determinazione, in un ambiente reso difficile dalla totale mancanza di collaborazione.

I due italiani hanno [illegible]pre cercato di corroborare versioni inattendibili. Il bulgaro per mesi è riuscito ad imbavagliare la giustizia italiana fornendo [illegible] generalità (Jaroslav Jetensky, cecoslovacco) che [illegible] riuscito ad accreditare esibendo un passaporto rubato. Ma i militari, con pazienza, sono riusciti ad allacciare un contatto con le autorità ceche e poi, parzialmente, con quelle bulgare. Si è così arrivati all'identificazione dell'uomo che, in patria, risulta avere già subito una condanna per «atti di teppismo». Attraverso questa identificazione è [illegible] possibile anche stabilire che quell'eroina proveniva [illegible] Turchia ed era stata introdotta in Italia proprio attraverso la Bulgaria.

Colpito da diciotto pallini nel sedere, è stato denunciato assieme allo sparatore

Rubava pezzi di ricambio, impallinato

Romeno sorpreso nel deposito di un autodemolitore

Ha preso un autobus dalla Stura a Porta Palazzo e un altro da piazza della Repubblica alle [illegible]linette [illegible] si è presentato al Pronto soccorso dove il medico gli ha dichiarato guaribile in due settimane, diagnosticando 18 ferite da pallini da caccia nel sedere. E' stato medicato, [illegible] anche denunciato per tentato furto, insieme al complice che l'aveva accompagnato. Una denuncia, per lesioni gravi e detenzione abusiva d'arma, ha anche raggiunto il titolare di una demolizione, [illegible] di aver sparato [illegible] due persone che si erano introdotte nel suo recinto per rubare.

Protagonisti della vicenda due cittadini romeni a caccia di pezzi di ricambio per la loro vecchia Fiat Regata, Claudio Mihalcea, 30 anni, e Georgol Tilea, 33 anni, senza fissa dimora, ed un demolitore, Francesco Porcu, 46 anni, residente in corso Giulio Cesare 330/24, nel suo «magazzino».

Cosa [illegible] successo [illegible] hanno candidamente raccontato i due romeni al dottor Marco Martino della Squadra Mobile. «Il giorno di Ferragosto faceva caldo. Al pomeriggio abbiamo deciso di fare un bagno, siamo andati sulle rive della Stura. Dopo, tornando [illegible] la fermata [illegible] tram abbiamo notato un campo con decine di [illegible]asse di vecchie auto. Ci è venuto in mente che alla nostra vecchia Regata mancavano la batteria ed un pezzo di carbura[illegible]. Abbiamo pensato di prenderli lì».

Georgol Tilea, denunciato

Francesco Porcu, lo sparatore

Chi non si è mostrato assolutamente d'accordo è stato il Porcu che ha notato le due figure muo[illegible] fra le auto accatastate ed ha urlato loro di andarsene. I due [illegible] lo hanno sentito, o non lo hanno capito, ed hanno continuato nella ricerca dei pezzi di ricambio per la loro vettura. Il Porcu è allora entrato nell'uffi[illegible], ha imbracciato un fucile Beretta calibro 12 con canne sovrapposte ed è uscito a caccia dei due ladri. Quando li ha visti, ha sparato un colpo: 18 pallini hanno raggiunto al fondo schiena, mentre stava fuggendo, Claudio Mihalcea che, insieme al complice, è comunque riuscito a scavalcare di nuovo la staccionata e ad allontarsi lungo corso Giulio Cesare.

Qui, pur sanguinante, è salito su un autobus, che ha [illegible] cambiato in piazza della Repubblica. I medici delle Molinette, dopo averlo visitato, lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni, ma han[illegible] anche segnalato la ferita d'arma da fuoco ai poliziotti in servizio all'ospedale. Che hanno interrogato il romeno ed il suo accompagnatore.

Poi si è passati alle denunce per tutti e tre i protagonisti della vicenda.

Resta da chiarire, comunque, il mistero del fucile: non risulta del Porcu, ma non è nemmeno rubato. Il terminale del Ministero dell'Interno dice che è di proprietà di un commerciante di Teramo, che però è in vacanza al mare. A settembre se ne saprà di più. **[a. con.]**

Strambino, società torinese ha acquistato la vecchia centrale idroelettrica

«Abbatteremo la casa del mostro»

Fu la tomba di Manuela

Torneranno presto a girare le turbine della centrale idroelettrica di regione Cima, in passato fonte di energia per la Manifattura (l'ex cotonificio, in amministrazione controllata da quattro anni), oggi un fatiscente edificio [illegible] aperta campagna alla periferia di Strambino, in frazione Cerone.

E, insieme, sarà dato un energico colpo di spugna alla triste storia della «casa del mostro», l'abitazione del custode dell'antica centrale, teatro di recenti e agghiaccianti episodi che hanno riempito le pagine di cronaca nera dei giornali.

Con un'offerta di 500 milioni la ditta I.Co.M., una società di servizi con sede a Torino, ha infatti acquistato i terreni e i casolari, diroccati e ormai seminascosti dalle erbacce, che ospitavano gli impianti e l'alloggio del guardiano. Un'operazione, questa, che era nell'aria già dal dicembre scorso, ma che [illegible] è concretizzata solamente nei giorni precedenti le ferie estive.

E' ancora presto, però, per prevedere quando potrà riprendere l'attività della centrale. Prima di presentare il progetto esecutivo per il [illegible]pero della struttura (si ipotizza una spesa di 10 miliardi), occorre attendere la concessione demaniale della derivazione dell'acqua, sospesa dalla Regione per i mancati pagamenti da parte della precedente proprietà.

«E' l'ultimo ostacolo ancora da rimuovere - dice il sindaco Matteo Garetto, principale promotore della trattativa -. Se ne farà carico l'amministrazione comunale, per accelerare i tempi: il ripristino della centrale, oltre a garantire la produzione di energia pulita, è un bene per tutta la comunità».

I vantaggi sono evidenti. La I.Co.M., in cambio della concessione di sfruttamento dell'acqua per i prossimi 99 anni, verserà alle casse del Comune una quota annua di fatturato riferito alla vendita di energia elettrica all'Enel. Inoltre, in seguito all'eventuale ottenimento di finanziamenti pubblici, lo stesso Comune avrà «la possibilità di formare con [illegible] ditta torinese una società mista per la gestione della struttura».

«Ma soprattutto - dice ancora il primo cittadino - il recupero della centrale idroelettrica rappresenta anche un importante recupero ambientale di tutta la zona, soprattutto a valle degli impianti. E inoltre - aggiunge - si potrà scrivere la parola fine sulle terribili atrocità commesse in quegli edifici».

Manuela Petilli e il sindaco Matteo Garetto

La denominazione «casa del mostro» venne affibbiata all'abitazione del custode nel 1974, dopo che un camionista di Chivasso ne aveva fatto il nascondiglio per una serie di violenze sessuali. Più recentemente, il casolare era diventato il sicuro rifugio per i tossicodipendenti [illegible] gli spacciatori della zona; fu tra quelle mura che i carabinieri di Ivrea, nel marzo del '93, trovarono 15 chili di hashish.

L'ultimo, orrendo episodio risale all'agosto di due anni fa. Al primo piano di quel casolare, infatti, venne ritrovato il cadavere semicarbonizzato di Manuela Petilli, la quindicenne di Strambino che era scomparsa da casa due settimane prima.

Mauro Revello

RINGO

Nuovo processo in autunno

Sarà fissata entro l'autunno la data dell'appello per Pietro «Ringo» Bollarin, 29 anni, il nomade della tribù sinti in carcere a Vercelli per l'omicidio della quindicenne strambinese Manuela Petilli. La corte d'assise di Ivrea, presieduta da Franco Roggio, nel gennaio scorso lo aveva condannato all'ergastolo: i giudici popolari, infatti, avevano ritenuto sufficienti le accuse formulate dal pubblico ministero Lorenzo Fornace. Adesso la parola spetterà ai giudici della corte d'appello di Torino per il processo di secondo grado.

A maggio il difensore di Ringo, l'avvocato Ferdinando Ferrero, aveva presentato ricorso contro la sentenza di primo grado. «Contro Bollarin - sostiene il penalista - sono stati raccolti soltanto indizi, ma nessuna prova che possa dimostrare che sia stato lui a uccidere quella ragazza».

[illegible] & NERA

CENTRI VACANZE FIAT
I bimbi [illegible] a Marina di Massa

La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione e hanno iniziato il periodo di vacanza presso il centro.

FURTO
Svaligiata [illegible] villa in strada Eremo

Tre cassettoni in legno, due orologi antichi e due quadri, per un valore superiore ai 70 milioni, [illegible] stati rubati dalla villa di Giulia Pitoni, [illegible] anni, strada Eremo 47. I ladri [illegible] entrati forzando prima [illegible] cancello del giardino, [illegible] poi una finestra del pian terreno.

SETTIMO
Armato di coltello rapina [illegible] passante

Un casco sul volto, un coltello in mano. Così un ignoto rapinatore ha affrontato, l'altra sera a Settimo Torinese, [illegible] via Consolata, Gianluca Piccolo, 21 anni, via Di Vittorio 11/s, e lo ha costretto a consegnargli una collanina d'oro e 700 mila lire in contanti.

[illegible] LIBERTA'
Giovane sorpreso con hashish

E' tornato in libertà dopo 48 ore Christian Arlotta, 25 anni, arrestato domenica scorsa a Riccione dov'era in vacanza. Addosso al giovane i carabinieri gli avevano trovato 30 grammi di hashish e altri pochi grammi erano stati scoperti nella stanza della pensione che l'ospitava. «Non sono uno spacciatore - dice Arlotta - e sono stato arrestato mentre stavo in spiaggia con gli amici».

IVREA
«Quale futuro per il Carroccio?»

«Dove va la Lega Nord» è il tema del dibattito in programma domani a Ivrea, alle 21 al centro civico del quartiere Bellavista. L'incontro, al quale intervengono i consiglieri comunali canavesani del Carroccio, è organizzato dalla sezione autonoma della Lega Nord che ha la [illegible] base a Pont Saint Martin.

BORGOFRANCO
Auto incendiata: forse un avvertimento

Un incendio ha distrutto, la scorsa notte, la Peugeot 106 di Sara Zara, 34 anni, moglie di Pietro Casorio, una figura piuttosto nota alle forze dell'ordine. L'auto era parcheggiata davanti alla sua abitazione, in via Ruffini [illegible] a Borgofranco d'Ivrea. La polizia non esclude la possibilità che si tratti di un avvertimento o di un regolamento di conti; secondo i primi rilievi dei vigili del fuoco di Ivrea [illegible] fiamme sarebbero divampate all'interno dell'abitacolo e non, come succede in caso di cortocircuito, nel vano motore.

Cresce il numero dei denunciati: a settembre arriva l'autovelox

E l'etilometro fa strage

Più controlli della polizia in Valsusa

Tempi duri per gli «amici di Bacco» in Valsusa. La polizia stradale di Susa ha iniziato dei controlli sugli automobilisti [illegible] transito sulle principali arterie della vallata. Da pochi mesi il distaccamento della Polstrada di Susa ha in dotazione un etilometro. Dopo i primi accertamenti sono scattate 35 sospensioni di patente e la contemporanea denuncia alla magistratura per gli automobilisti. Secondo il comandante del distaccamento, il sovrintendente Giovanni Pagano, «i maggi[illegible] trasgressori al regolamento sono i ragazzi del sabato sera, che raggiungono l'alta valle per cenare con amici, poi magari ritornano in città un po' alticci».

Tutti i servizi sono concordati con il dottor Alfredo Trapuzzano, dirigente della Polstrada di Torino: le pattuglie armate di etilometro operano soprattutto nella notte tra il sabato e la domenica. Le infrazioni sono state rilevate per la maggior parte sull'autostrada A 32, nei pressi del [illegible]llo di Avigliana: nella trappola sono finiti professionisti, medici e impiegati, alcuni camionisti francesi e otto ragazzi che rientravano dalle discoteche. Gli orari in cui sono stati elevati i verbali sono in prevalenza dalla mezzanotte [illegible] 4 del mattino. L'obiettivo di Giovanni Pagano è di aumentare i controlli: probabilmente in autunno l'etilometro verrà utilizzato ogni giorno, con ritmo saltuario nell'arco delle 24 ore, è previsto inoltre l'utilizzo dell'autovelox. Gli automobilisti che percorreranno la valle dovranno prestare attenzione ai limiti di velocità in autostrada e sulle statali, bere con giudizio o [illegible] troveranno a pagare delle ammende da capogiro con risvolti giudiziari. C'è da ricordare che per la sola guida in stato di ebrezza è previsto l'immediato ritiro della patente, una multa che va da 500 mila a 2 milioni e la denuncia alla Pretura competente. **[g. mar.]**

Sono scattate trentacinque sospensioni di patente: «I più alticci vengono scoperti [illegible] le [illegible] del mattino» spiegano gli agenti della Polstrada di Susa

Scontro a Poirino

Investito e ucciso nell'Ape

Incidente mortale, ieri sera intorno alle dieci [illegible] mezza, sulla provinciale che collega Poirino a Carmagnola. Una Punto, per ragioni che i carabinieri stanno cercando di appurare, ha investito una Ape Piaggio condotta da Angelo Chiesa, 63 anni, Poirino, via Isolabella 39/3. L'Ape, ormai [illegible] controllo, è finita sulla carreggiata opposta, dove è stata investita da una Audi 80 che stava sopraggiungendo in quell'attimo. L'Ape è stata ridotta ad un groviglio di lamiere contorte.

Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto si sono portate alcune ambulanze. Per Angelo Chiesa non c'era comunque nulla da fare: l'uomo è infatti deceduto appena arriva[illegible] al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri.

Minimi invece i danni riportati dai conducenti della Fiat Punto e dell'Audi 80. L'incidente è stato molto probabilmente favorito dalla pioggia (che riduceva in quel momento la visibilità) ed anche dal fondo sdrucciolevole.

Ciriè, emergenza

Ex Interchim l'inventario dei rifiuti

Toccherà all'ingegner Maurizio Onofrio, su ordine del sindaco di Ciriè Ezio Genisio, preparare l'elenco dettagliato di tutti i veleni contenuti nelle migliaia di fusti sistemati all'interno dell'ex area Interchim. E' l'ultima decisione in ordine di tempo presa dell'amministrazione ciriacese per accelerare i lavori di bonifica che dovrebbero cominciare a settembre e liberare una volta per tutte gli abitanti di località Borche dalle puzze irrespirabili e dall'incubo della bomba ecologica.

Spiega l'assessore all'Ambiente e all'Ecologia Gianfranco Novero: «Questo capitolato servirà per stabilire il costo di smaltimento di ogni sostanza, indispensabile per poter affidare l'appalto». Il piano di bonifica dovrebbe durare un anno. «In più - continua l'assessore Novero - con l'impiego di una sonda analizzeremo più di 10 mila metri quadrati di piazzale dove qualcuno sostiene che durante gli anni siano stati interrati altri bidoni colmi di rifiuti chimici».

Occupazione

La Viberti [illegible] compratori

Si annuncia un dopo ferie denso di incognite per numerose aziende del Torinese. Per la «Viberti» (stabilimenti a Nichelino con 600 dipendenti), è andata deserta la prima asta e si attende ora il secondo «round»: sono interessate la Gapi e la Acerbi che devono, tuttavia, ancora presentare una proposta formale al curatore [illegible]limentare. Altra situazione [illegible] rischio all'«Elcat»: nei giorni scorsi è stata prorogata la cassa integrazione di altri sei mesi, per 250 lavoratori degli stabilimenti di Rivoli e Bairo.

Intanto, però, sia [illegible] Regione Piemonte che la Provincia di Torino [illegible] sono mosse sulla vicenda della società, sollecitando un intervento del sottosegretario all'Industria Giovanni Zanetti, perché venga garantita una continuità produttiva.

Senza dimenticare la situazione all'Alenia dove dal 28 agosto scatterà la cassa integrazione per quattrocento dipendenti, tra tecnici ed ingegneri, dell'Alenia settore spazio.

Albanese, 15 anni

«Vi ringrazio per avermi salvata»

«Voi non solo [illegible] avete guarito [illegible] lesioni che mi causò il criminale che mi aveva ingannato, mi avete anche tranquillizzato spiritualmente. Ringrazio tutti». Sono frasi di una lettera spedita dall'Albania all'Ufficio stranieri della Questu[illegible]. Chi scrive è Peljscia, 15 anni, tornata dai genit[illegible] dopo 3 mesi di incubo sui marciapiedi torinesi.

A marzo il fidanzato di 25 anni, Lame Avenir (poi arrestato in Albania), l'aveva convinta [illegible] fuggire [illegible] Italia. «La vita [illegible] migliore. Ci sposeremo». Mentre i familiari di Peljscia denunciavano alla polizia locale la sua scomparsa, [illegible] cominciava la nuova vita: costretta a forza di botte a prostituirsi in via Botticelli.

Finché a giugno aveva provato a ribellarsi. Dicendo anche di essere incinta. Non era [illegible]. La lezione era stata tremenda: schiaffi e pugni, calci al ventre. Un calvario terminato quando l'hanno trovata gli agenti, in un letto della pensione Margarath, di via san Pio V 27. Era terrorizzata, incapace di muoversi, assistita da tre prostitute albanesi. Portata in ospedale la diagnosi era stata di 25 giorni.

RISTORANTI *APERTI*

ZONA CENTRO
Brick, via Gioberti 4, telefono 562.73.91
Alla Mole, via Verdi 10, telefono 817.47.60
Primo Piano, Po 20, telefono 817.21.90
Al 24, Montebello 24, telefono 812.29.81
Biribissi, S. Martino 8, telefono
Brek, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556
Da Giuseppe, via San Massimo 34, telefono 812.20.90
Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.088
Mauro, v. M. Vittoria 21, telefono 817.06.04
Due Mondi, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56
Gianfaldoni, Pastrengo telefono 517.5041
corso Siccardi 15/b, telefono 545.550
Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812.61.19
L'Articioc, XX Settembre 1, tel. 562.32.42
Fila, via Pr. Amedeo 3, telefono 530.634
La Magnolia, Marcantoni 6, telefono 531.029
La Porta Rossa, via Passalacqua 3/b, telefono 530.816
Lo Smarrita, via 17, telefono 817.76.79
Marinella, Verdi 33, telefono 817.43.24
McDonald's, piazza Castello 59, telefono 542.542
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 562.17.70
Pastarilo, via Parini, telefono 543.578
Pizzarito, corso 3, telefono
Plinio, corso S. Martino 10, telefono 540.384
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 817.35.00
Seven Up, via Andrea Doria 4, telefono 543.582
Solferino, piazza Solferino 3, telefono 53.58.51
Statuto, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25
Taverna Fiorentina, via Palazzo Città, telefono 53.72.89
CINESI:
Du Cheng, XX Settembre 82, telefono 537.375
Fu Hua, via Bertola 24, telefono 562.0174
L'Amicizia, via Arsenale 44, telefono 517.61.54
Mister Hu, via Mercanti, telefono 537.171

SALVARIO
Al Vecchio Nostalgico, via Saluzzo 17, telefono 650.88.89
Andirivieni, Nizza 77, telefono 657.393
Chalet del Valentino, viale Virgilio, telefono 668.97.77
Il Filo di Marianna, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669.23.65
Del Mare, via Galliari 25, telefono 668.76.57
Firenze, via Ormea 1, telefono
Il Giaguaro, piazza Nizza 63, telefono 669.89.39
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657.362
La Flegrea, corso Massimo 114, telefono 696.38.74
La Sacrestia, via Giacosa 2/b, telefono 655.455
La Scaletta, via Giulia 27, telefono 655.763
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 668.76.02
Millegusti, corso Bramante 25, telefono 319.92.00
, via Saluzzo 4, telefono 669.95.17.
CINESI:
Cheng Du, Saluzzo 3, telefono 669.87.40
Kata Radja, corso Bramante 53, telefono 696.34.61
Portafortuna, via Ormea 101, telefono 659.28.63
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono 669.24.16
Tienstn, corso Dante 82, telefono 673.610
La Pagoda, via Gioia 2, telefono 539.897.

CROCETTA SAN SECONDO
Aladino, via Morosini 4, telefono 548.368
Lucullano, Assietta, telefono 535.723
Pigafetta, Pigafetta 14, telefono 59.58.80
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20
Tropicana, corso Mediterraneo 64, telefono 591.210

PAOLO
Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, tel. 447.27.97.
Ciak, Di Nanni 92, telefono 447.58.66
I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.51.53
La Lambada, Monginevro telefono 38.94.61
Nuova Cualense, via Chiomonte, telefono 383.51.85
Silvestro, Trapani 110, telefono
CINESI:
Bambù, Peschiera 167, telefono 385.24.84
Ying Chun, corso Trapani 109/d, telefono 386.810
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, telefono 705.815
La Rosa, via Vigone 30, telefono 447.4343
King Hua, corso Racconigi 30, telefono 331.967.

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA
Al solito posto, v. Asiago 53, telefono 411.49.49
Europa, v. Stelvio 22, t. 386.095
I bassotti, via Saffi 2, telefono 433.22.13
L'Osteria del Borgo, via Barge 15, telefono 447.27.97
Mignon, via Boggiani 6/a, telefono
Mirò, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31
Mito, via Sanctis, telefono 770.87.35

Nobel, corso Montecucco 58, telefono 724.836
Quattrosoldi, corso Castelfidardo 7, telefono 562.12.90
Tu e Io, via Adamello 43, telefono 403.0219.
CINESI:
Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 779.0997
Yin Fa, corso Inghilterra 25, telefono 447.29.52
Ying Bin, corso Francia 456, telefono 710.301
Zheng Yang, via Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22

CAMPIDOGLIO S. DONATO -
Al Centro, via Balbis 11, telefono 489.763
Al Covone, v. Cibrario 41, t. 437.62.55
Alla Grupia, via Roccamelone 17, telefono 771.40.51
, corso Principe Oddone 80, telefono 436.
Da Gigi, via Salbertrand 74, telefono 749.35.16
La Marmilla, v. S. Donato 20, telefono 488.882
L'Osteria del Capricorno, via Cava 41, telefono 473.32.17
Provenzale, str. Ghiacciaie 78, telefono 734.341.

CINESI:
Capitol, c. Svizzera 58, t. 740.140
Drago d'Oro, corso Umbria 20, telefono 484.065
Hua Li Du, via San Donato 7, telefono 487.717

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA
Alba, via Bava 2, telefono 817.16.79
, via Torino 2, telefono 835.143
Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 812.42.58
Le brace, Napione 28, telefono 812.38.75
Lydia, corso Regina Margherita 142, telefono 521.32.32
Chez Salvatore, piazza Repubblica 8, telefono 521.22.69
Taverna degli Artisti, via Rossini, telefono 812.42.98
più uno, corso Belgio 114, telefono 898.04.98

:
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 888.084
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060
Oriente, Vanchiglia 18, telefono 882.711

DI MILANO M. CAMPAGNA -
Ciclope, Cuorgnè 112, telefono 262.20.58
Dei Giovani, corso Vercelli telefono 280.461
Da Zi Teresa, Monte Grappa 29, telefono 75.82.77
Da Silvio, strada San Mauro 223, telefono 273.53.56
Del Grillo, Cuneo 6, telefono 852.167
Delle Alpi, via Sagantev 15, telefono 733.085
Falco Rosso, str. Settimo 30, telefono 200.545
Il Leone, via Valdellatorre 120, telefono 733.442
Il Melo, corso Vigevano 52, telefono 85.04.03
Il Rusticone, corso G. Cesare 163, telefono 242.0971
La Bella Italia, via Verolengo 206, telefono 739.95.55
La Lanterna, via Lanzo, telefono 226.20.98
La Vecchia Volpe, corso Vercelli 8, telefono 850.346
Lo Fuorimano, via Vistrorio 92, telefono 205.24.90
Lo Scoglio, Oxilia 38, telefono 246.40.10
Lo Squalo, corso G. Cesare 60, telefono 851.436
L'ostricaro, corso Toscana 95, telefono 455.84.00
Mancini, via Lanzo 43, telefono 226.47.60
Cesare 53, telefono 851.430
Fogu, via Martorelli 5, telefono
Nirvana Pub, via Sospello 85, telefono 221.60.28
Nuova Cosmic, corso Vercelli 8, telefono 850.346
Paradise, largo Borgaro 42, telefono 253.595

CINESI:
Fiume Giallo, corso G. Cesare 61, telefono 850.472
Mei Li Hua, largo Toscana 29, telefono 216.17.35
Thailandia, via Monterosa 125, telefono 242.66.40.

M. PILONE -
Accademia, corso Casale 278, telefono 899.81.00
Alberoni, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33
Bellavista, str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51.28
Cafasso, str. Val Salice 178, telefono 660.14.95
Ciacci, corso Chieri 48, telefono 898.02.50
Cit Cavoret, str. ai Ronchi 14, telefono 28.48
Da Angelino, corso Moncalieri 59, telefono 660.17.76
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, telefono 661.35.49
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, telefono 861.03.97
, str. Salice 2, telefono 680.39.43
Goffi, Casale 117, telefono 819.06.10
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.01
Pavia, viale Thovez, telefono 660.20.60
Italia, str. Funicolare Superga 45, telefono 898.01
La Beccaccia, str. Colle 14, telefono 85
Le Cloche, strada Traforo Pino 106, telefono 899.42.13 (solo cena)
La Contea, Sella, telefono 819.05.89
Locanda Mongreno, str. Mongreno, telefono 04.17
La Deniera, corso Casale 321, telefono 898.71.06
La Griglia, str. dei Ronchi 84, telefono 661.20.20
La Vigna, corso Sicilia, telefono 661.21.11
Parco Michelotti, corso Casale 93, telefono 819.53.95
Pappamondo, via Sabaudia 21, telefono 661.14.24
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 898.03.71
Saltinciele, str. Funicolare Superga 3, telefono .06.35
Tramonti, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71
Trattoria del Peso, p. Gran Madre 6, telefono 819.00.83
CINESI:
La via della seta, corso Casale 160, telefono 819.05.57.

S. RITA -
Fojol, corso Orbassano 460, telefono 311.10.25
Beau Geste, corso Unità d'Italia 69/a, tel. 67.34.94
Città giardino, G. Reni 171, telefono 311.40.72
Centopizze, via Spano 16, telefono 318.08.65
Delfino Blu, corso Orbassano 277, telefono 311.50.60
Entremetier, via Nizza 218, telefono 667.05.03
Il Griso, piazza Bozzolo 8, telefono 663.70.17
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572
La Capricciosa, via Genova 13, telefono 696.50.00
La , via Ventimiglia 162, telefono 696.53.11
La Goulette, via Passo Buole 68/b, telefono 619.23.63
La Pignatella, via Guido Reni 125, telefono 309.65.61
La Lupa, via Tepice 8, telefono 696.33.55
La Sangria, via Carlo del Prete 72, telefono 317.55.73
Lilibeo, corso U. Sovietica, telefono 613.772
Marinaio, 63, telefono 664.71.01
Quadrifoglio, via Bene Vagienna, telefono 35.26.20
Risto City, Siracusa 200, telefono 309.01.63
Vico Equense, Genova, telefono 663.03.41.
CINESI:
Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono
Jour Nuit, via Sarpi 69, 317.6454
Dou Cheng, Sovietica, telefono 612.780
Mi-Hao, corso Lepanto, telefono 319.76.22.

Corso riservato ai principianti, e oggi si disputano i regionali di slalom

Sulla Dora Baltea i segreti della canoa

A Ivrea, una delle capitali italiane della pagaia

Dopo una breve pausa estiva, l'Ivrea Canoa Club riprende l'attività, sia agonistica, sia di avvicinamento dei ragazzi a questa disciplina sportiva. Oggi la Dora Baltea sarà lo scenario di una gara regionale di slalom per tutte le categorie, a cui potranno anche iscriversi atleti provenienti da altre regioni. E' prevista una sessantina di partecipanti, molti dei quali giovanissimi, sotto i tredici anni.

Dice Silvano Bradaschia, presidente della società: «Pensando a loro, abbiamo disegnato un percorso abbastanza semplice. Spesso le gare di questo tipo diventano una bella occasione per far divertire pure chi sa pagaiare bene da poco tempo». Comunque, la competizione di domenica costituisce un appuntamento di rilievo: infatti, per molti di coloro che scenderanno in acqua, rappresenta un test valido in vista delle importanti gare di settembre. Il prossimo mese si terranno tutti i campionati nazionali di slalom: il 3, a Cuneo, sulla Stura di Demonte, per i ragazzi (15 e 16 anni) e i Master (cioè atleti con più di anni); il 10 gli assoluti per i Senior a Valstagna sul Brenta; il 17 gli Junior (anni 17-18) si contenderanno il titolo sul fiume Nera, dalle parti di Terni.

La gara di domenica inizierà alle 10 e si svilupperà su un tracciato lungo metri; 25 le porte da affrontare. Conclusione attorno alle 13,30. Invece, chi vuole avvicinarsi alla canoa non solo da spettatore, ma anche infilandosi in prima persona in un'imbarcazione e impugnando la pagaia, lo può fare sotto la guida degli istruttori dell'Ivrea Canoa Club. Sono infatti aperte le adesioni al corso di «Iniziazione sul lago», che si svolgerà dal 4 al settembre presso lo chalet Moia al lago Sirio, e a quello di «Perfezionamento sul fiume», in programma dal 29 agosto al 14 settembre nella sede Canoa Club, in Dora Baltea 1 a Ivrea.

Ogni corso durerà sei ore: il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 18 alle 19 per i principianti; il martedì e il giovedì dalle ore 18 alle 19 per chi già se la cava e vuole solo migliorare. Il costo è di 70 mila lire, comprensivo dell'uso di canoa, pagaia, salvagente, caschetto e paraspruzzi. Per informazioni, è necessario rivolgersi allo 0125/40.186.

Paolo Bricco

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

Giorni d'estate
16 grande torneo di Taboo al «Controcaldo» (parco Colletta), alle musica d'ascolto, alle 22,30 Vilvini/Vinile scambiadischi e 23 Ciano by Rete Universal.
«Ballando sudando» il titolo dell'appuntamento alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18) alle 22 per i torinesi appassionati di ritmi latino-americani.
Sono due oggi gli appuntamenti con il ballo a palchetto a «Incontri d'estate» (piazza Solferino), il primo alle 15 e il secondo 20,30.
Alle «Serre» di Grugliasco (via Lanza 31) si balla alle 21 con «Festa a palchetto», alle 22 concerto di Sweet Simona, alle 22,30 proiezione di «Scandalo internazionale» e a mezzanotte «Anche i boia ». Film apertamente antinazista che prende spunto dall'assassinio di Heydrich a Praga girato nel 1943 da Fritz Lang. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Bertolt chi.

Cinema
All'«Arena Metropolis» (Torino Esposizioni, viale Boiardo 24) alle 22 i disegni animati Walt Disney «Il re Leone», toni spesso cupi sul tema della sopravvivenza nel mondo degli adulti.
Alla stessa al «Forum Reale» (Giardini Reali, viale dei Partigiani) per la «Il cinema rende tali» il film poetico e struggente di Radford «Il postino» Massimo Troisi, Maria Grazia Cucinotta e Philippe Noiret. E' la storia di un postino che e si appassiona alle liriche Pablo Neruda. Segue «007 - Casinò Royale» di John Huston con Peter Sellers.

Canavese
Esposizione lungo giornale oggi su piazza Garibaldi a Vico Canavese tipici prodotti d'artigianato con degustazione misse e frittelle di mela (informazioni allo 0125/74131).
Continuano fino a domani la festa patronale di San Bernardo d'Ivrea e quella di Montanaro (informazioni all'Azienda di promozione Canavese 0125/616131).

A Monfol vicino a Oulx, festa patronale di Bartolomeo alle 11, polenta e salsiccia alle 12,30, gara bocce a baraonda, premiazione e merenda ire.
Sauze d'Oulx pallavolo, di ping-pong e di tennis giocato con le padelle.

Bardonecchia
Si disputa oggi il trofeo di golf Fantozzi, gara a coppie di bocce, e serata diapositive conferenza «Le fortificazioni della conca di Bardonecchia» tra l'800 e il '900 nella sala conferenze viale della Vittoria 44. serata è organizzata dall'Associazione per gli studi di Storia e Architettura Militare che per domani organizza anche la visita guidata «Le opere caverna del Vallo alpino al Colle Scala». Informazioni alla Pro loco 0122/902612.

L'Associazione commercianti di Torre Pellice organizza per oggi alle ore 14 una tesoro in bicicletta. Per informazioni: 0121/933238

APERTE
Oggi con servizio continuato ore 9 alle ore 19,30: Aurora, c.so Giulio Cesare 24, Bulfio, c.so Racconigi 5; Comunale n. 1, c.so Orbassano 249; Comunale n. 2, via Gorresio 37; Frejus, c.so Francia 35; Gancia, via Asiago 35; Gottardo, largo pione 182, Madonna delle Rose, p.zza Galimberti 7, Pomelli, San Maurizio 67; San Carlo, 2; Sant'Antonio, c.so Vittorio Emanuele 121; Serravalle, via M. Lessona ; Settembre, XX Settembre 87.
Oggi presta servizio notturno dalle 19,30 9 farmacia: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66.
Da domani a venerdì 25 agosto presta servizio notturno dalle ore 19,30 ore 9 le farmacie: Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66.
Prestano servizio serale dalle 19,30 alle ore 22,30 le farmacie: , via Po 4; Sardi, via Borgaro

NUMERI VERDI
(autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-30067; **Audi** 1678-27088; **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 1678-41054; **Chrysler** 1678-24080, **Citroen** 1678-60019; **Daihatsu** 1678-65185; **Ferrari** 0536-929111; **Fiat** 1678-15015; **Ford** 1678-11019; **Honda** 1678-30078; **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** 02-93581518; **Jaguar** 1670-16005; **Lada** 02-55301929; **Lancia** 1678- ; **Land Rover** , **Maserati** 059-230101; **Mazda** ; **Mercedes** , 1678-68047; 1678-63003; **Opel** 1678-36083; **Peugeot** 1678-33034; **Porsche** 1678-27192; 1678-20077; **Rover** 1678-31048, **Saab** 1678-05091; **Seat** 1678-01182; **Skoda** 1670-18049, **Suzuki** 0471-816444; **Toyota** 1670-11555; **Volkswagen** 1678-27088; **Volvo** 1678-35013.

SERVIZI *IN CITTA'*

IN CITTA'

Colletta: via Ragazzoni 5/7, tel. 284.626. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone.
Sempione: v. Gottardo 10, tel. 205.02.56. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Sei vasche, di per i tuffi e tre per bambini. Capienza 1800 persone.
Comunale: corso Galileo Ferraris 294, tel. 367.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini. Capienza 1400 persone.
Franzoj: Franzoj 2/c, 723.090. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza persone.
Lombardia: corso Lombardia 95, tel. . Orario: feriale 12-19; 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 180 persone.
Trecate: via Alessandri Vasile 31, tel. 721.836. Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.
Lido Torino: via Villa Glori, tel. 661.48.88. Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale mila, ridotto 5 mila, festivo mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.
Parri: via Tiziano 41, 663.52.62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.
Pellerina: corso Appio Claudio 106, 744.036. Orario: giorni feriali 12-19; giorni festivi 12,30-19,30 (ingresso anticipato 10-12, 5 mila lire). Tariffe: feriale 7 mila lire, ridotto 5 mila lire; festivo 9 mila lire, ridotto 7 mila lire. Chiusa il martedì. La capienza è di 1200 persone.

PISCINE ALL'APERTO
Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, tel. 811.10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: 20 mila, ridotto 15 mila.
Candia: zona Lido, tel. 983.48.08. Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 18 mila, ridotto 14 mila.
S. Secondo Pinerolo, Pinerolo 60, 0121/74.152. Orario: tutti i giorni dalle alle . Tariffe: feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.
Cantalupa: Jolly, via Ligurd 5, tel. 0121/352.340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila lire, ridotto 8 mila lire, nei giorni festivi ingresso a 16 mila lire, la tariffa ridotta è di mila lire.

CON ATM

Mole Antonelliana: via Montebello, tel. 817.04.96. Orario tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19 (ultima salita alle 18,40). Biglietto 5 mila.
Sassi-Superga: piazza G. Modena, tel. 898.02.11. Il trenino a cremagliera è fermo per lavori, in sua sostituzione servizio con pullman linea 79. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle partenza ogni ora, ritorno da Superga ogni ora dalle 9,30 alle 20,30. Biglietto andata e ritorno 4 mila.
Battelli sul Po: Murazzi, tel. 888.010. Orari dal lunedì sabato, partenze Murazzi alle ; 16,15; 17,45, 19, 21,30, 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30; 15,30, 16,45, 18,15. Tariffe: Murazzi-Italia '61, 5 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 7 mila, e domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30; possibilità di a bordo su prenotazione).

AEREI
Torino - Aeroporto: partenze via Sacchi angolo Assietta: 5.45, 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 8,15, , 9,45, 10,30, 11,15, 12, 12,45, 13,30, 14,15, 15, 15.45, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,30, 20, 20,30, 21, 21,30, . Fermata a Porta Susa dopo 8 . Arrivo all'aeroporto dopo 40 minuti dall'ora di partenza.
Informazioni 5678.361/2.
Voli nazionali *(alcuni)*:
Torino-Alghero: tutti i giorni p. 7,15 a. 10,10.
Torino-Cagliari: tutti i giorni p. 15 a. 16,20
Torino-Catania: tutti i giorni p. 11,10 a. 13,55.
Torino-Napoli: tutti i giorni p. 11,10 a. 12,30.
Torino-Olbia: tutti i giorni p. 18,10 a. 19,15
Torino-Palermo: tutti i giorni p. 15 a. 17,45
Torino-Pescara: p. 19,15 a. 20,30, no sabato e domenica
Torino-Roma: tutti i giorni partenze 7,05, 7,15, 10,30, 14,25, 18,40, 20,20 dopo minuti.
Internazionali *(alcuni)*:
Torino-Amsterdam: p. 15,20 a. 18, domenica
Torino-Francoforte: tutti i giorni p. 7,05 a. 8,30
Torino-Ginevra: tutti i giorni p. a. 11,15
Torino-Londra: tutti i giorni p. 17,10 a. 18, p. 18 a. 18,55.
Torino-Parigi: tutti i giorni p. 7,10 a. 8,30; p. 15,50 a. 17,05
Torino-Salonicco: tutti i giorni p. 9,55 a. 13,10.
Torino-Stoccarda: p. 6,30 a. 7,30, domenica
Torino-Vienna: tutti i giorni p. 8,30 a. 10,40.
Torino-Zurigo: tutti i giorni p. 9,10, 13,25, 17,30, 21, 21,55; a. dopo minuti.
Torino - Malpensa: partenza a. Inghilterra 7,15, a. 9,15; partenza 10, a. 12

RITROVI

BEVERLY HILLS Santhià tel. 0161 935.243. Questa sera superliscio, [illegible]tra Rubini di Genova.
CHALET tel. 598.97[illegible]. Ore 15,30 e 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Franco Orsini e [illegible]oll.
DU PARC «LA [illegible] 321.[illegible], [illegible] 21 Gribaudo, Torino, vista dalla terrazza, è più bella.
LE ROI Nuovo locale: un'oasi in città. Ore 15,15 e 21

LA STAMPA VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Ravenna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

* Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1 — CENTRO
Stazione Porta [illegible]
via XX Settembre 8
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo 183 Giolitti
piazza S. Carlo 144 (via S. Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
via Cavour 5
piazza Madonna Angeli
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bolaro
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Viotti 1
via Barbaroux 5
piazza Castello/via Po
via Roma 80 (Salone "La Stampa")
via Po 10 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Cittadella/via Garibaldi
via Madama Cristina 91
via Nizza 111
via Nizza 106
via Baltore 41
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 2 — SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)

QUARTIERE 3 — CROCETTA
via Sacchi 4
corso Rosselli 41
via Legnano 4
via Gioberti 60
via San Secondo 2
corso Turati 21
via San Secondo 80
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (ponte Crocetta)
corso Re Umberto 116 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4 — SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 110
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia 58
via Rivalta 48

QUARTIERE 5 — CENISIA
piazza Adriano 17
via Vignone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele 120/corso Inghilterra (carceri)
via Fréjus 77
via Almese 15
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6 — SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
corso Regina Margherita 235
via Don Bosco 14
corso Svizzera 120
via San Donato 21
via San Donato 43
corso Tassoni 38/via Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7 — AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sermig)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 58
corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 20/corso Vercelli

QUARTIERE 8 — VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 90
corso Belgio 39
via Santa Giulia 48
via Vanchiglia 10
via Montebello 40

QUARTIERE 9 — NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 218
piazza Bozzolo 5
[illegible] Maroncelli/piazza Bengasi

QUARTIERE 10 — LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Pinto
via Tunisi 3
corso Sebastopoli/via G. Bruno
via [illegible]so Buole 06
[illegible] Guala 137
corso Unione Sovietica 383
[illegible] Traiano 108
stazione Lingotto

QUARTIERE 11 — SANTA RITA
via P. Gobel 6
via [illegible]
corso G. Agnelli 98
via Gorizia 133/via Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 181
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12 — MIRAFIORI NORD
via Dandolo 4
via G. Dina/d'Arborea
via Baltimora/corso Siracusa
via Guido Reni 82
corso Orbassano 254
Ipermercato "Le Gru"

QUARTIERE 13 — POZZO STRADA
corso Montecucco 69
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
corso Peschiera 310
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 29
via Milano 60 (Grugliasco)

QUARTIERE 14 — P[illegible]LLA
corso Lecce 33/M. Fabrei
via Michele Lessona 40
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21

COLLEGNO — BORGATA PARADISO
corso Francia 97
via Macedonia 2/corso Francia
corso Francia 70

QUARTIERE 15 — LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/corso Cincinnato
viale Mughetti 8
via Sansovino 11
[illegible] delle Primule 36/B (Vallette)
corso Lombardia 132
via Sansovino 151

QUARTIERE [illegible] — CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 181
via Lemie/piazza Mattirolo

QUARTIERE 17 — BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Saspello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
via Breglio/via Casteldelfino
via Chiesa della Salute 115

QUARTIERE 18 — BARRIERA [illegible]
corso Vercelli 88
[illegible] Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
via Montarosa 3
piazza Cengnola 12
corso Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Montarosa 132
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19 — REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan
via Ivrea 15

QUARTIERE 20 — REGIO PARCO BERTOLLA
via Bobicelli 17
via Gravere 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21 — MADONNA DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale 202 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
piazza Sordomini

QUARTIERE 22 — CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23 — MIRAFIORI SUD
via Plava 80/Polo
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 35
via Onorato Vigliani 158/M
via Rismondo 51/59

BORGO S. PIETRO
corso Roma 73

FIOCCARDO
[illegible] (Moncalieri)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678 07.091
Poste e Telegrafi [illegible]

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58 21.606-54 90 00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63861; Maria Vittoria 43 93 111 Mauriziano 50 801.

AMBULANZE
Eliambulanza 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaldo 54.04.89
Aair 958.93 31
[illegible] 619.18.20
Alpes 0337 22.94.80
[illegible] 63.01 58
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldei 50.23.96 - 56.83.253
Auxilia 748.99.50
Ares 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Casad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19 04.
Croce bianca 683.19.02
Piccole serve 680.32.83
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.84.873
[illegible] **Sportive Disabili** 31.72.550
S.O.S. Casalinga 869.25.68/850.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.166
Bartolomeo & C. 53.48 54
Sermig 436.83.68
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 814.27 11
Agodo 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80 623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) [illegible]
Mov. co[illegible] [illegible]
Lotta AIDS [illegible]
Gruppo AIDS 43.84.748
Città insieme, 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina. Tel. 216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.118

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.65
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[illegible]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl. serv. vet 660.38.45

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55

TRASPORTI ATM 157.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po [illegible]
Ristotram 57641
Tran. Superga 898 0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia [illegible], Cibrario 19; Rivoli 11; [illegible]no 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Naplone 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible] 160; **Api,** Vercelli-ponte [illegible]; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

[illegible]OLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; [illegible] V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 16.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A PROPOSITO [illegible] DONNE. Commedia drammatica. Tre donne dalle [illegible] molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. Con Whoopi Goldberg, Mary Louise Parker, Drew Barrymore. **[Ambrosio 3]**

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA. Cartoni. Una nuova avventura di Asterix il piccolo gallo baffuto inventato da Goscinny e Uderzo, [illegible] il fido Obelix. Tratto dal fumetto «La grande traversata». **[Chaplin 2]**

UN'AVVENTURA [illegible] COMPLICATA. Commedia drammatica. Hugh Grant nei [illegible] di un regista teatrale isterico e gay. Liverpool, Anni Cinquanta. Stella (Georgina Cates), adolescente scatenata, guadagna il posto di assistente di direzione in una piccola compagnia locale. E iniziano i guai. **[Centrale]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero in una ventina di giorni in un piccolo emporio di una cittadina del New Jersey, per un costo [illegible] milioni, dall'ex commesso Kevin Smith, di [illegible] anni. La storia di un giorno «come un altro» [illegible] negozio, per due amici [illegible] pochissima voglia di faticare. Il pensiero-base, il cliente [illegible] ha mai ragione. Si ride. **[Empire]**

DIRTY WEEKEND. Grottesco. Del regista Michael Winner, [illegible] dal romanzo di Helen Zahavi (pubblicato in Italia da Guanda); la scrittrice ha collaborato alla sceneggiatura del film. Lia Williams, attrice inglese di teatro, è la protagonista, una giovane timida e spaurita che un giorno si accorge di «non poterne più» e diventa una «giustiziera della notte» che uccide barbaramente [illegible] uomini che la molestano. **[Ambrosio 2]**

[illegible] JUAN DEMARCO. Commedia. Un bellissimo ragazzo in cappa e spada e con [illegible] maschera [illegible] sugli occhi è in bilico [illegible] un cornicione a trenta metri d'altezza. Stanco di sedurre donne stupende, vuol farla finita. La polizia di New York invia sul posto una squadra di specialisti, tra [illegible] Mickler, uno psichiatra prossimo alla pensione. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario seduttore Don Giovanni; il medico è [illegible] Brando. Tra i due nascerà uno strano rapporto. Il giovane farà ricordare al vecchio alcune [illegible] «dimenticate», come il [illegible] della [illegible] della vita, l'amore, la bellezza. **[Kong]**

ECLISSE LETALE. Thriller. Sono il corpo speciale della durissima polizia di Los Angeles: violenti, invulnerabili, e soprattutto [illegible] sangue. Ma attenzione all'eclisse... Di Hickox, con Van Peebles e Patsy Kensit. **[Nazionale 2]**

FORREST [illegible]. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche ma chiare idee: «vincerà». **[Lillipùt]**

IL GUARDIANO DI NOTTE. Thriller. Vincitore del Fantafestival, il film racconta di un giovane studente che per racimolare un po' di soldi accetta un lavoro di guardiano [illegible] in un ospedale, nella parte dove vengono tenuti i cadaveri. Ben presto però si accorge che le cose, nell'edificio, non vanno come dovrebbero. Il mistero si infittisce quando arriva la salma di una prostituta uccisa da un maniaco serial killer, che toglie lo scalpo alle vittime. **[Ambrosio 1]**

LEON. Azione. Il killer [illegible] (Jean Reno) incontra [illegible], una ragazzina scampata al massacro della famiglia da parte di un gruppo di delinquenti [illegible] cui c'è anche qualche agente dell'Fbi. Lui l'aiuta a vendicarsi. **[King]**

LA MACHINE. Horror. Un ruolo da «cattivo» per Depardieu nel film di Dupeyron tratto dal romanzo di René Belletto. Marc è [illegible] psichiatra affascinato da un suo paziente, Zdo, criminale psicopatico che ha l'abitudine di ficcare il suo coltello nel ventre delle donne incontrate. Su di lui sperimenta una macchina che trasferisce la psiche da un individuo all'altro. Si scambieranno i ruoli, ne nasceranno equivoci e dolore per tutti. **[Etoile]**

QUATTRO [illegible] E [illegible] FUNERALE. Commedia. Lo [illegible] rapporto che s'instaura tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo [illegible] momento) e l'affascinante Andie McDowell che s'incontrano [illegible] frequenza ai matrimoni dei loro amici. **[Chaplin 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo best-seller di Michael Crichton, un film che ha [illegible] molto [illegible] sé. Michael Douglas nella parte [illegible] dirigente [illegible] e onesto. [illegible] viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale [illegible] Moore. Ma in [illegible] la molestatrice è lei, e sotto c'è una truffa industriale. **[Olimpia 2]**

SCHINDLER'S LIST. Spielberg nel suo capolavoro pluripremiato agli Oscar 1993, in bianco e nero. La storia vera dell'industriale tedesco Oscar Schindler, interpretato dall'attore irlandese Liam Neeson, che, grazie alla copertura della sua attività, riuscì a salvare dai nazisti più di mille ebrei del ghetto di Cracovia. **[Fiamma]**

SCACCO AL [illegible] NERO. Drammatico. Ad Harlem, Roemello (Snipes) ha usato la sua intelligenza per dar la scalata al traffico della droga. Ora è stanco, vorrebbe tirarsene fuori, ma non è facile. La guerra tra bande per la conquista del potere sarà inesorabile. **[Reposi]**

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti racconta il marasma della scuola, che coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori [illegible] uno scalcagnato istituto che rischia la chiusura. Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. **[Olimpia 1]**

L'ULTIMO FUORILEGGE. Western. Mickey Rourke protagonista. Impersona un reduce della guerra civile che, dopo aver [illegible] la famiglia e le proprietà, si dà alla macchia e diventa il capo di una banda di sette malviventi con cui organizza una rapina alla banca di una piccola cittadina del West. Con il malloppo, il gruppo comincia una lunga e faticosa fuga verso il Messico. Di Murphy. **[Nazionale 1]**

In anteprima domani «Il terrore dalla sesta luna» ai Giardini Reali

Quando la paura viene dallo spazio

Thriller e fantascienza nella pellicola di Orme

Alla riscoperta della fantascienza. Dopo l'inatteso successo internazionale di «Stargate» (quarto incasso italiano lo [illegible] anno [illegible] venti miliardi rastrellati ai botteghini), la stagione 1995-1996 contempla una serie di film cari agli appassionati del genere fantascientifico.

Uno di questi, «Il terrore dalla sesta luna», viene presentato domani sera in anteprima al Forum in viale Luzio ai Giardini Reali. S'inizia alle 21, biglietti d'ingresso da «prima visione» a [illegible] mila lire.

Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo racconto di Robert A. Heinlein pubblicato nel 1951, «Il terrore dalla sesta luna» descrive l'invasione da parte di «qualcosa di strano e terrificante» in una piccola cittadina dello Stato americano dello Iowa. Si tratta di una creatura aliena che s'impossessa del cervello degli esseri umani e, inarrestabile, si propaga a ritmo vorticoso. Sul luogo viene mandata una squadra speciale del governo con il duplice compito di non far trapelare alcuna notizia e, naturalmente, di debellare l'essere mostruoso.

Film che mescola la fantascienza al thriller, questo «The Puppet Masters» si rifà ai classici «L'invasione degli ultracorpi» e «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio». Gli interpreti principali sono Donald Sutherland, apprezzato lo scorso anno nei successi «Rivelazioni» e «Virus letale» nonché nell'improvviso piccolo fenomeno d'essai «Sei gradi di separazione»; Eric Thal, l'innamorato di Melanie Griffith nel poliziesco «Un'estranea tra noi» di Sidney Lumet, e Julie Warner, a fianco di Michael J. Fox e Billy Cristal rispettivamente nelle commedie «Doc Hollywood» e «Mr. sabato notte». Dirige l'ex regista televisivo inglese Stuart Orme.

Determinante il lavoro dello specialista in trucchi Greg Cannom, premio Oscar per «Dracula» e «Mrs. Doubtfire» e autore delle strabilianti trasformazioni di Jim Carrey in «The Mask».

Donald Sutherland è tra i protagonisti del film «Il terrore dalla [illegible] luna»

«Il terrore dalla sesta luna» sarà in programmazione nei cinema da venerdì. La settimana al Forum si preannuncia all'insegna delle prime visioni e propone infatti il sentimentale «Alla amore tutto suo» con Sandra Bullock mercoledì e il drammatico «Terra e libertà» di Ken Loach venerdì sera.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

ADUA 100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856 521. Chiuso per ferie

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856 521. Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562 3800. Riposo

[illegible] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547 007. **Il guardiano di notte**, di O. Bornedal con N. Waldau, S. Gråbøl. Dan '95 1h 50'. Aria [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14. Ingr. 10.000

[illegible] MULTISALA 2 T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52. **Dirty weekend**, di M. Winner con L. Williams, D. McCallum. Usa '94 1h 35'. V.M. 18. Aria cond. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547 007. C. V. Eman. [illegible] **A proposito [illegible] donne**, di [illegible] Rosa, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94, 2h. Aria cond. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telef. [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540 110. **Un'avventura [illegible] complicata** di M. Newell con H. Grant. GB '94 2h 15'. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10 000. Agis 8000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell con H. Grant, A. MacDowell. N. V. GB '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America**. Germania '94. N. V. 1h 22'. Cartoni animati. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 10.000.

CRISTALLO via Gorizia 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 547 422. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie

EMPIRE p. [illegible] Vittorio Veneto 5. T. 817 1642. **Clerks**, di K. Smith con J. Anderson, L. Sponauer. Viet. min. 14. [illegible] '94. 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 8000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] 25 agosto.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. T. 530.353. **La machine**, di F. Dupeyron con G. Depardieu, N. Baye. Fra '94, 1h 45'. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] via Po 30. [illegible] 817.3323. Chiuso per ferie

[illegible] Trapani 57. Telefono 385.2057. **Schindler's List**, di S. Spielberg con Liam Neeson. Usa '93. 3h 15'. [illegible]: 14,30; 18; 21,30. L. 10000

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Fra '94 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 8000

[illegible] via S. Teresa 5. [illegible] 534.614. **Don Juan De Marco**, [illegible], J. Depp, F. Dunaway. Usa '94 1h 37'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10 000. Agis 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, [illegible]. Usa '94, 2h 20'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541 283. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

MASSIMO UNO via [illegible]. Tel. 817 1048. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812 4173. **L'ultimo fuorilegge**, di [illegible] Murphy con Mickey Rourke, Daniel Quinn. Usa '95, [illegible]'. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10 000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Eclisse letale**, di A. Hickox con M. Pat Peebles, Patsy Kensit. Usa '94. 1h 45'. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10 000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532 448. **La scuola**, di D. Luchetti con S. Orlando, A. [illegible], F. Bentivoglio. Ita '95 1h 45'. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532 448. **Rivelazioni**, regia di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94. 2h [illegible]. Viet. min. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10 000

REPOSI via XX Settembre 15. Telefono 531.400. [illegible] **re nero** di [illegible] con W. Snipes, M. Wright, T. Randle. Usa '94 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10 000

[illegible] Subalpina. Tel. 562 0145. Chiuso per ferie.

STUDIO [illegible] via Acqui 2. Tel. 819.0150. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 356. Telefono 562 1789. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

ALTRE VISIONI

[illegible] via P. Sarpi 111/A, telefono 612 136. Riposo

CHORE via Nizza 56, telefono 668.7668. Chiusura estiva.

[illegible] piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per ferie.

LANTERI c. Giulio Cesare [illegible], telefono 284 134. Chiusura estiva. [illegible] il 15 settembre.

CARDINAL MASSAIA BORGHESE via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

[illegible] Sansovino angolo via Venaria, telefono 226.5313. **Vento di passioni**, Regia E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins. Ore 22

VALDOCCO v. [illegible] 12, telefono [illegible] 4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello [illegible], telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

[illegible] via [illegible], telefono 817.1048. Tram 15. [illegible] per ferie. Riapertura 25 agosto.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Telefono 567 1293. **Desiderio di femmina**, con Leslie James, Sharon Cain. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30

[illegible] Principe Oddone 31. Telefono 484 621. **Tre campionesse al party** con Desirée Elmas, Mile Mogu. Or. apertura 15, ultimo 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521 23.85. **Vergini corpi frementi** con Ginger Lynn, Paul Thomas. Ap. 14,30, ultimo ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655 334. **Menù erotico al sexy restaurant**, con Cristine Woman, J. P. [illegible]mond. Apertura [illegible] 10,30, ultimo ore [illegible].

MINOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.70.74. **Giungla proibita**, [illegible] Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. Colori. Vietato minori [illegible]. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. [illegible] per ferie.

[illegible] corso R. Margherita 123. Telefono 436 20 92. **Alto godimento**. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **L'altro desiderio di mia moglie**. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Barbarella in orge e passioni private.**

[illegible] SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.7807. [illegible] **bizzarro**. Ap. ore 15, ult. 22,30.

Il servizio telefonico [illegible] recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso:

144 660919 (lire 952 al minuto + iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562 33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9,30 alle 16

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
ALLENDE c. Comun.: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: La vita a modo mio

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Forrest Gump

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[illegible]**: La storia infinita 3**

CHIERI
[illegible] chiuso per lavori
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Frankenstein
MODERNO: Quattro matrimoni e un funerale
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA DUE: riposo
[illegible] chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura estiva
PARCO GEN. DALLA CHIESA: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura [illegible]

GIAVENO
[illegible] **S. LORENZO: Don Juan De Marco**

IVREA
ABCINEMA Olivetti: riposo
BOARO: Gli scorpioni
[illegible]**: L'ultimo fuorilegge**

LEINI'
[illegible]: ri[illegible]

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Piaceri carnali

PIANEZZA
[illegible] **D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: recupero** [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
MULTISALA ITALIA 6 CENTO: L'ultimo fuorilegge
RITZ: chiuso per ferie

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Piccole donne

SESTRIERE
FRAITEVE: Free Willy 2

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: Intervista col vampiro

TORRE PELLICE
TRENTO: Il mostro

VALPERGA
AMBRA: L'ultimo fuorilegge

TEATRI

TEATRO [illegible] Chiuso per ferie. Riapertura uffici 21/8. Biglietteria 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 e [illegible] all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della Banca [illegible] Cassa di Risparmio di Torino.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67, telefono 248.22.76 - 248.78.71. Da settembre inizia campagna abbonamenti stagione 1995-96

ALFA [illegible] Via Casalborgone 16/i. Telefono 819.35.29. Campagna abbonamenti stagione «Poker d'Alfa» 1995-1996. Aperte le iscrizioni agli abbonamenti che prevedono 6 spettacoli a scelta [illegible] sei operette, nuove operette liriche, musical, commedie. Costo abbonamento L. [illegible]. Per informazioni 819.3529

AMBRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77, telefono 210 185. Oggi spettacoli **Nuvole-cane del [illegible]** con le famose pornostar **Eva, Gilda, Cristalle.** Ingresso viet. min. anni 18. Or. Mm 16. Or. spettacoli 17,30; 22,30

[illegible] P.za Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il fiore all'occhiello**: 12 grandi spettacoli in abbonamento Grande, Rosso, Blu, Giovane. Oggi da lun. a [illegible] ore 9-13 e 15-19. Dal 11/9 tutti i giorni or. continuato dalle 9 alle 19

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 482.343 - 489.076. Fax 473.3107

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. V. Nizza 280. Riposo.

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo

COLOSSEO Via M. Cristina 73, telefono 669.80.34. Campagna abbonamenti 1995-'96. Abbon. «Arcobaleno» 7 spettacoli a prezzi [illegible]. Abbon. a «Mito - Cabaret». 8 spettacoli a posto fisso. Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Telefono 669.8034 - 650.5195

[illegible] C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie fino al 25 agosto. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre

GIANDUIA TEATRO Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. [illegible] 7/10 ore 15, per bambini. Le marionette Lupi in **[illegible] spada [illegible] roccia** di F. Lupi VIII

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-1996**. Rinnovo abbonamento per la prossima stagione fino al 8 luglio 1995. Nuova vendita nuovi abbonamenti dall'11 luglio 1995. Informazioni telefono (011) 561.78.53 - 530.963.

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 532.087. Riposo

[illegible] Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Stagione Teatrale 1995/96. L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17, telefono 655.552. **Danza estate [illegible] Teatro Nuovo** dal 16/8 al [illegible] Maria Elena Fernandez e Lili Rondulfo. Informazioni orari continuato 10/18 esclusi prefestivi e festivi.

TEATRO AGNELLI. V. Paolo Sarpi 111. Dal 29 settembre al 14 ottobre Assemblea Teatro presenta **Il rossetto sull'anima**. Con Gisela Bein. Regia Renzo Sicco. Musiche Vittorio Nocenzi e Alice. Intero L. 20.000, ridotti L. 15.000. Abbonamento a 8 spettacoli L. 99.000. Informazioni al [illegible]

TEATRO [illegible] Via S. Teresa 10, tel. 561.36.94 - 561.36.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione 1995/96

[illegible] TEATRO. C. Mediterraneo [illegible], tel. 581.91.57

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Compagnia di danza Teatro di Torino. Stage estivi luglio-agosto Tenno-Acqui Terme-Finale Ligure, classico [illegible], Calderon, Fortin, Maltai, Pierin, Pashkova, contemporaneo McDaniel, jazz Lorinpetti, Marasigan, Campbell. Prenotazioni e informazioni (011) 473 [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri

STALKER TEATRO. Via Fréjus 29/A, Grugliasco, tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo

[illegible] CASTALIA Corte S. Filippo v. M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 [illegible] Rassegna Nazionale [illegible] Sano Emergenti. Ingresso L. [illegible]

LOCALI DI TEATRANZA, via [illegible] 9, [illegible]calieri. Stagione teatrale '95/96. **Piccoli Fuochi:** rassegna di piccoli spazi e piccoli attori; **Al teatro [illegible]**: rassegna scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori. **Per uomo solo:** rassegna per attori monologanti. Per inf. tel. 011/645 740

GIORNI D'ESTATE

MOVIDA POSITIVO. [illegible] ore 9 animazione. **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.**

[illegible] CAVALLERIZZA. Ore 21 music bar. **Giochi, Libri, Musica.**

INCONTRI D'ESTATE. Ore [illegible] **a palchetto.**

[illegible] METROPOLIS. Ore 22 cinema. **Il re leone**, di R. Allers, R. Minkoff (Walt Disney, Usa '94). Ingr. 7000, rid. 5000.

CORTILE STRADELLA. Via Stradella 192, tel. 210.985 - 290.071. Ore 22 cinema: **Piccole donne**, di G. Armstrong

[illegible] REALE. Ore 22 cinema. **Il postino**, di M. Radford (Ital. '94). **007 Casino Royale**, di John Huston (Usa '67)

[illegible] 22,30 Dischi [illegible] **Viali Vialla.**

[illegible] SCIENZE NATURALI: Via [illegible], tel. 432 3080. Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17 Video Top, videoclip; 19 Cantaitalia, musicale; 20,30 Bella, affettuosa, [illegible] cercasi, film; 22,30 Dalle 9 alle 5, telefilm; 2 Tg 4

TELESTAR 18,30 Silent Force, telefilm; 20 Week end italiano, attualità; 20,30 Detective anni 30, film; 22,30 I viaggi di Giramondo, attualità; 23 Amichevolmente... [illegible], attualità; 23,50 The red light show, [illegible] 0,45 Astro, oroscopo; 0,50 L'uomo invisibile, telefilm

VIDEOGRUPPO. [illegible],30 Laverne & Shirley, telefilm; 19,30 Hot Road [illegible] Moto Motori; 20,30 Terra nera, film; 22,30 Adam 12, telefilm; 24 Mtv Video; 0,30 Speciale Mtv.

TELECITY 19 I viaggi di [illegible], attualità; [illegible] 20,05 Superamici; 20,30 Hanta Yo Il guerriero messere; 22,15 Superactio, programma sportivo; 22,45 Film; 0,50 Astro, [illegible]; 1,30 Soldato Benjamin, pil. com.

PRIMANTENNA SUPERSIX 20 Tg Magazine; 21,30 [illegible], telefilm; 22,30 Film; 24 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

[illegible] RETE TV 18,30 Giochi in famiglia; 20,15 Il Salvagente; [illegible] Dream lover [illegible] tv; 22,30 Erotika; 23 Emotions; 0,15 Wild [illegible]; 0,45 Fast and Ten, telefilm; 1,45 Match music; 3,30 Maya, telefilm; 5 Zapping.

QUINTA RETE: 16 Film; 19,30 Raccontando il mondo, documentario; 20,30 Tg [illegible] vacanze, attualità; 21,30 Tunnels, film; 24 Royal Casinò; 1,30 Super Zap.

QUADRIFOGLIO [illegible]. 16,15 Forme [illegible] di estetica del quotidiano; 19 Maschere e pugnali, film; 21 Tg Rosa Beach; 21,30 Speciale spettacolo; 23,45 Tg sette.

RETE 9 TAI 19 Documentario; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95; 20 [illegible] animati; 20,30 La ragazza [illegible] quinta strada, film; 22,30 Switch, telefilm.

TELECAMPIONE: 19,30 Caritas [illegible], rubrica; 20,15 La Grecia e il mare, documentario; 20,30 Comuni 2000 - Busto Arsizio, rubrica; 21 Emporio Tv

G.R.P.: 19,45 Evil Paradise, telenovela; 20,30 Parole e musica, film; 22,30 Edgar Wallace, telefilm; 0,30 Skyways, telefilm; I Ribelli della montagna, film; 2,30 Skyways, telefilm; 3 Evil Paradise. [illegible]

RETE CANAVESE. 18,30 Video Shop; 19,30 Notes; [illegible] Fuori gioco; 22,45 Notes; 24 Notturno

TELESUBALPINA 17 Stormy Weather, [illegible]; 19 Documentario; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95; 20 Cartoni [illegible]; 20,30 La ragazza della quinta strada, film; 22,30 Switch.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Calcio A5; 22 Racing Time; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore; 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze (istruzione per l'uso)

[illegible] 13 Prospettive, informazione; 19,30 Città e paesi della Granda; 21 Prospettive; 22 Compagnie, realtà missionaria; 23,30 Città e paesi della Granda

RETE 21 NETWORK: 19 Documentario; 19,30 Cartoni; 20 Film; 22,30 Video Shop; 23 Fuori gioco; 24 Notturno

TELE ALPI. 14,30 Piazza Montecitorio; 15 Countdown, rubrica sportiva; 17 Programma [illegible] medicina; 18,20 My music, programma musicale; 20,30 Bombao.

TIEFFE [illegible] 13 Moto, settimanale sportivo; 20,10 Tg 9 Sette; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX. 20,15 Videogiornale; 20,30 Il Tenente O'Hara, telefilm; 23,30 My [illegible]; 0,05 Annanach [illegible] Piemonteis; 1 [illegible] bold ones, telefilm

SESTA RETE 16 [illegible]; 17 Cartoni animati; 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,30 Tg delle vacanze, attualità; 20,30 Agguato [illegible] fondo, film; 23,30 Super Zap; 1 La lampada di Aladino

TELETIME: 19 Week end; 19,30 La grotta di Alì Babà, varietà; 20,30 Time [illegible]; 21,45 Crociera imprevista, film; 23,20 Sulla porta del mistero; 0,45 Teletime by night.

[illegible] 13 Tg delle vacanze, rubrica; 17 Rassegna comici italiani; [illegible] 20 Cartoons, cartoni animati; 20,30 Piemonte in piazza, tras. folk; 24 Auto d'oggi.

● [illegible] **errori e variazioni nei programmi [illegible] sono causati d[illegible] non tempestive comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI [illegible] scoprili d'estate. Per [illegible] e prenotazioni 167 225.566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. [illegible] 1, telefono 562 4431): da lunedì a sabato 9-14, [illegible] chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA TOMBE DI [illegible] SAVOIA (telefono 898.0063), visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855). Lunedì [illegible] mercoledì 8,30-17,45; da martedì a [illegible] 8,30-13,30

BORGO MEDIEVALE (telefono 669 9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

CASTELLO DI [illegible] (telefono 562 35 30). Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà [illegible] legno», fino al 31 [illegible]. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

[illegible] 95 (viale [illegible] Severo 63, telefono 660.3739). Da martedì a [illegible] 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie: [illegible] tecniche del cinema»

GALLERIA CIVICA D'ARTE [illegible] E [illegible] (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario ascensore 9-18,40 ultima salita, lunedì chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562 09.16

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. [illegible] «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di anni 18. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino al 1/10. Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-[illegible]. Chiuso lunedì

[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario 9-19 dal [illegible]. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] CIVICO DI [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 561.7776): martedì e giovedì 9-19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi 9-14; [illegible] chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 [illegible]. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZ. DELLA [illegible] (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562 1147). Feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,[illegible], lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Aracnidi & Licheni». Mostre dalle collezioni «invisibili 1995». Fino al 15/10

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - [illegible] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220) [illegible]: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

[illegible] REALE (telefono 436.1455): Orario 9-19. [illegible] lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario, dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì [illegible].

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

☐ 1 ODLE	☐ 2 MONTE BIANCO	☐ 3 MONVISO	☐ 4 CERVINO
☐ 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA	☐ 6 CIVETTA	☐ 7 ADAMELLO	☒

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta di fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

ANNUNCIO DEDICATO AD UN AGENTE IMMOBILIARE LUNGIMIRANTE

Chi dorme non piglia pesci

(nè, tantomeno, vende case per le vacanze)

Grandi opportunità invece per chi aderisce al network Real! Nuovi modelli operativi e forti supporti di marketing per affrontare le richieste di una nicchia di mercato che difficilmente trova in un'agenzia ciò che cerca, la giusta casa per le vacanze con un vantaggioso rapporto qualità prezzo.

Partecipare al network Real significa infatti contare sin dal primo giorno su un ampio ventaglio di proposte immobiliari, sia in Italia che all'estero, scelte sulla base di un'esperienza ventennale, ma soprattutto raggiungere in tempi rapidi una precisa identità professionale in un settore praticamente privo di concorrenza, con piena libertà di azione sui prodotti "locali", spesso interessanti per i clienti delle grandi città. Per saperne di più chiamateci o compilate il coupon; nell'incontro che seguirà vi parleremo in dettaglio della nostra filosofia aziendale, dei comuni obiettivi di vendita, degli impegni che reciprocamente andranno assunti e, soprattutto, della qualità dei prodotti del nostro magazzino e del profitto che ne potrete ricavare. Se oggi deciderete di affiliarvi potrete immediatamente contare su mandati di vendita in Costa Azzurra (Mentone, Roquebrune, Nizza, Antibes, Golfe Juan, Cannes), sulle Alpi Francesi (Val d'Isère, Valmorel, Combloux-Megève-St. Gervais), in Sardegna (San Teodoro), in Val d'Aosta (La Salle).

FRANCHISING **Real**

Spett.le Real Italia Srl, Via Mazzini 297, 16031 Bogliasco (GE)
Ho letto il vostro annuncio su La Stampa. Desidero fissare un appuntamento per ricevere informazioni dettagliate sulla vostra iniziativa di franchising immobiliare.

NOME .... COGNOME ....

INDIRIZZO ....

CAP .... CITTÀ ....

TELEFONO .... DALLE ORE .... ALLE ORE ....

FAX ....

TITOLARE DI AGENZIA [SI] [NO] AGENTE IMMOBILIARE [SI] [NO]

REAL ITALIA SRL, VIA MAZZINI 297, 16031 BOGLIASCO (GE) TEL. (010) [illegible] - FAX (010) [illegible]

Strambino, società torinese ha acquistato la vecchia centrale idroelettrica

«Abbatteremo la [illegible] del mostro»

Fu la tomba di Manuela

Torneranno presto a girare le turbine della centrale idroelettrica di regione Clina, in passato fonte di energia per la Manifattura (l'ex cotonificio, in amministrazione controllata da quattro anni), oggi un fatiscente edificio in aperta campagna alla periferia di Strambino, in frazione Cerone.

E, insieme, sarà dato un energico colpo di spugna alla triste storia della «casa del mostro», l'abitazione del custode dell'antica centrale, teatro di recenti e agghiaccianti episodi che hanno riempito le pagine di cronaca nera dei giornali.

Con un'offerta di 500 milioni la ditta I.Co.M., una società di servizi con sede a Torino, ha infatti acquistato i terreni e i casolari, diroccati e ormai seminascosti dalle erbacce, che ospitavano gli impianti e l'alloggio del guardiano. Un'operazione, questa, che era nell'a[illegible] già [illegible] dicembre scorso, ma che si è concretizzata solamente nei giorni precedenti le ferie estive.

E' ancora presto, però, per prevedere quando potrà riprendere l'attività della centrale. Prima di presentare il progetto esecutivo per il recupero della struttura (si ipotizza una spesa di 10 miliardi), occorre attendere la concessione demaniale della derivazione dell'acqua, sospesa dalla Regione per i mancati pagamenti da parte della precedente proprietà.

«E' l'ultimo ostacolo ancora da rimuovere - dice il sindaco Matteo Garetto, principale promotore della trattativa -. Se ne farà carico l'amministrazione comunale, per accelerare i tempi: il ripristino della centrale, oltre a garantire la produzione di energia pulita, è un bene per tutta la [illegible]nità».

I vantaggi sono evidenti. La I.Co.M., in cambio della con[illegible] di sfruttamento dell'acqua per i prossimi [illegible] anni, verserà alle casse del Comune una quota annua di fatturato riferito alla vendita di energia elettrica all'Enel. Inoltre, in seguito all'eventuale ottenimento di finanziamenti pubblici, lo stesso Comune avrà «la possibilità di formare con la ditta torinese [illegible] società mista per [illegible] gestione della struttura.

«Ma soprattutto - dice ancora il primo cittadino - il recupero della centrale idroelettrica rappresenta anche un importante recupero ambientale di tutta la zona, soprattutto a valle degli impianti. E inoltre - aggiunge - si potrà scrivere la parola fine sulle terribili atrocità commesse in quegli edifici».

RINGO

Nuovo processo in autunno

Sarà fissata entro l'autunno la data dell'appello per Pietro «Ringo» Ballarin, 29 anni, il nomade della tribù sinti in carcere a Vercelli per l'omicidio della quindicenne strambinese Manuela Petilli. La corte d'assise di Ivrea, presieduta da Franco Soggio, nel gennaio scorso lo aveva condannato all'ergastolo: i giudici popolari, infatti, avevano ritenuto sufficienti le accuse formulate dal pubblico ministero Lorenzo Fornace. Adesso la parola spetterà ai giudici della corte d'appello di Torino per il processo di secondo grado.

A maggio il difensore di Ringo, l'avvocato Ferdinando Ferrero, aveva presentato ricorso contro la sentenza di primo grado. «Contro Ballarin - sostiene il penalista - sono stati raccolti soltanto indizi, ma nessuna prova che possa dimostrare che sia stato lui a uccidere quella ragazza».

Manuela Petilli e il sindaco Matteo Garetto

La denominazione «casa del mostro» venne affibbiata all'abitazione del custode nel 1974, dopo che un camionista di Chivasso ne aveva fatto il nascondiglio per una serie di violenze sessuali. Più recentemente, il casolare era diventato il sicuro rifugio per i tossicodipendenti e gli spacciatori della zona: fu tra quelle mura che i carabinieri di Ivrea, nel marzo del '93, trovarono 15 chili di hashish.

L'ultimo, orrendo episodio risale all'agosto di due anni fa. Al primo piano di quel casolare, infatti, venne ritrovato il cadavere semicarbonizzato di Manuela Petilli, la quindicenne di Strambino che era scomparsa da [illegible] due settimane prima.

Mauro Revello

IN BREVE

[illegible]

Le farmacie di turno oggi

Roveglia (Ivrea, via Arduino 150), Nebiolo (Caravino, via Carecchio 1), Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele 18), Sm (Vische, via Ammone 40), Mazzoni (Castellamonte, via Martinetti 2), Centorio (Lucano, via Roma 55) e Campese (Rivara, via Oglianì 18).

CALUSO

Tapparo: interventi per l'Erbaluce

Il senatore progressista Giancarlo Tapparo ha chiesto, in un'interrogazione, «misure urgenti» del governo per le aziende agricole colpite dalla grandinata che a Caluso, nella notte tra il 16 e il 17 agosto, ha devastato metà del raccolto del pregiato vino Erbaluce. «Il comprensorio vitivinicolo dell'Erbaluce è stato danneggiato gravemente per la vendemmia '95, ma rischia riflessi negativi anche per la stagione '96» ha scritto il senatore Tapparo nella sua interrogazione dopo aver compiuto, ieri mattina, un sopralluogo nelle zone colpite dal maltempo. «Occorre affrontare la straordinarietà di questa situazione prevedendo lo snellimento delle procedure per il rimborso dei danni in agricoltura provocati dalle calamità naturali».

IVREA

Il futuro del Carroccio

«Dove va la Lega Nord» è il tema del dibattito in programma domani a Ivrea, alle 21 al centro civico del quartiere Bellavista. L'incontro, al quale interverranno i consiglieri comunali canavesani del Carroccio, è organizzato dalla sezione autonoma della Lega Nord che ha la sua base a Pont Saint Martin.

[illegible]

Auto incendiata: avvertimento?

Un incendio ha distrutto, la scorsa notte, la Peugeot 106 di Sara Zara, 34 anni, moglie di Pietro Caserio, una figura piuttosto nota alle forze dell'ordine. L'auto era parcheggiata davanti alla sua abitazione, in via Ruffini 30 a Borgofranco d'Ivrea. La polizia non esclude la possibilità che si tratti di un avvertimento o di un regolamento di conti, secondo i primi rilievi dei vigili del fuoco di Ivrea, infatti, le fiamme sarebbero divampate all'interno dell'abitacolo e non, come succede in caso di cortocircuito, nel vano motore. Le indagini degli inquirenti potrebbero portare a clamorosi sviluppi già nelle prossime ore.

CENTRI VACANZE FIAT

I bimbi sono a Marina di Massa

La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione e hanno iniziato il periodo di vacanza presso il centro.

SUZUKI [illegible] Alle ore 21, concerto di chiusura del festival «Cello Mania» di Chiaverano, da dove è partita l'avventura per Dublino dell'Orchestra Suzuki: 25 violoncellisti, nella piazza della chiesa, interpretano Schubert, Bach, Brahms e Casals.

ARTIGIANATO IN ESPOSIZIONE. Il gruppo ricreativo sportivo di Vico Canavese organizza per tutta la giornata il mercatino dei prodotti tipici dell'artigianato locale. Le bancarelle saranno allestite in piazza Garibaldi. Ai visitatori verranno offerte in degustazione le caratteristiche «miasse» e le frittelle di mele.

ARTE DELLA [illegible] Prosegue la 35ª edizione della Mostra della Ceramica di Castellamonte. L'esposizione, che si svolge nella Rotonda Antonelliana e a Palazzo Botton, presenta opere dei maggiori artisti italiani e internazionali. Una sezione speciale è dedicata ad Arnaldo Pomodoro. Orario di visita: dalle 15,30 alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 23 il sabato e i festivi. Chiusura il 3 settembre.

MOSTRE AL CASTELLO. Due le esposizioni visitabili al Castello di Mazzè, aperto al pubblico la domenica dalle 14,30 alle 17,30. Si tratta di «Le carte ritrovate», documenti del Castello e della casata dei Valperga Caluso risalenti agli anni tra il 1770 e il 1861; e di «Arte dei Soviet», raccolta di quadri dell'ex Unione Sovietica dall'inizio del secolo fin quasi ai nostri giorni. L'ingresso, che comprende anche la visita al maniero, costa 10 mila lire.

V[illegible] Ultimi posti a disposizione per il soggiorno marino a Lloret de Mar (Barcellona) organizzato dal Comune di B[illegible]anco. Il periodo è quello fra il 24 settembre e il 7 ottobre. I [illegible] sono compresi fra le 650 e le 930 mila lire. Il viaggio sarà effettuato in pullman. Per informazioni rivolgersi al municipio di Borgofranco, via Marini 38; tel. 0125/75.19.46.

CONCORSO FOTOGRAFICO. Fino al 14 settembre sarà possibile presentare le proprie opere al concorso per diapositive lanciato dal Csr Olivetti. Le sezioni [illegible] cinque: paesaggio, reportage, ritratto e figura, macrofotografia, movimento. Regolamento e modulo di partecipazione possono essere ritirati alla sede di via Montenavale I (convento) a Ivrea il giovedì, durante gli orari degli «incontri sociali».

SPORT

Gli arancione si preparano all'Eccellenza: nella rosa elementi delle giovanili juventine

Ivrea, il campionato del riscatto

L'allenatore Brucato: «Attenti ai facili entusiasmi»

La preparazione dell'Ivrea per la scalata ai vertici del campionato di Eccellenza è già cominciata da più di una settimana. Sul campo di Palazzo Canavese, il quartier generale estivo della società arancione, la nuova rosa ha iniziato a faticare e perdere chili seguendo le istruzioni del neomister Beppe Brucato che è tornato a sedersi sulla panchina lasciata libera da Domenico Marocchino, dopo aver trascorso due anni nelle giovanili dell'Aosta. Con lui torna anche l'entusiasmo dell'Ivrea pallonara in astinenza di [illegible] da troppe stagioni. Fu proprio l'allenatore ritornato dalla Vallée, infatti, a firmare l'ultima vittoria degli [illegible] nel campionato di Promozione, nella stagione '90-91. E i dirigenti questa volta non hanno dubbi: «Abbiamo fiducia in Brucato, secondo noi è l'uomo in grado di sfruttare al completo le potenzialità della squadra». Parole che si concretizzano meglio con un solo verbo: vincere. Rimane questo l'obiettivo numero uno, mancato lo scorso anno per una manciata di punti.

Da sinistra l'allenatore Giuseppe Brucato e Andrea Cervato: per entrambi si è trattato di un ritorno a Ivrea

Dopo che è sfumato anche il ripescaggio del campionato nazionale dilettanti che non ha previsto nessuna formazione piemontese, l'unica possibilità è quella di conquistare la promozione sul campo. «Noi ci crediamo - dice convinto il presidente Franco Carossa -, abbiamo una marcia in più rispetto ad un anno fa. Ho notato che nel gruppo c'è entusiasmo, voglia di lavorare, un segnale importantissimo». A mettere un piede sul pedale del freno, nonostante i pronostici favorevoli degli addetti ai lavori, ci pensa proprio il mister. «Con le parole si fa molto più in fretta ad arrivare in cima alla classifica - spiega Giuseppe Brucato -, una stagione è lunga e piena di imprevisti». Però ammette: «Ho un parco giocatori attrezzatissimo, in grado di migliorare i quarti posti ottenuti negli ultimi due campionati. La prima cosa che dobbiamo fare è acquistare una mentalità vincente».

Così, con otto rinforzi di alto livello, l'Ivrea è pronta a guidare la crociata canavesana contro le novaresi: Verbania, Oleggio e Borgomanero prime fra tutte. Ancora una volta la campagna acquisti, a sottolineare i buoni rapporti fra Ivrea e Juventus, si è colorata di bianconero con gli arrivi del terzino di 17 anni Fabrizio Vangeli, i centrocampisti Marco Grassitelli, Alessandro Palmieri, reduce dal campionato di C 2 con il Fasano; Stefano Mazzoni e la punta Alberto Muiozzi, entrambi provenienti dall'Aosta. «Sono tutti giocatori cresciuti nelle giovanili della Ju[illegible] - spiega Carossa -, per loro questo campionato è una vetrina che serve a proporsi all'attenzione dei club di categoria superiore, sono sicuro che daranno il [illegible]. L'esperienza nel reparto offensivo sarà affidata ai piedi di Michele Pisasale, il bomber dello Châtillon mentre l'ex della Pro Vercelli Andrea Cervato servirà a garantire maggior sicurezza alla retroguardia.

Gianni Giacomino

Coppa Italia

Si comincia il 3 settembre con due derby

Due derby per cominciare nel migliore dei modi la stagione agonistica 1995-96.

La Coppa Italia di calcio dilettanti, per la prima volta organizzata con gironi da quattro squadre ciascuno, metterà di fronte domenica 3 settembre con inizio alle ore 16,30 le quattro compagini canavesane iscritte al campionato di Eccellenza.

Al «Cerutti» la Sangiustese ospiterà i granata della Rivarolese guidati dall'ex capitano rossoblù Massimo Varone. Si giocherà invece al Comunale di Rivarolo la sfida tra la neopromossa Castellamonte e l'Ivrea. Il terreno castellamontese del «Gogliati», infatti, non è ancora in buone condizioni e sarà agibile solo per l'inizio del campionato.

Le altre gare di qualificazione, Sangiustese e Rivarolese incontreranno Mathi e Rivara mentre Ivrea e Castellamonte se la dovranno vedere con Sarrezzano e Villaggio Lamarmora, si disputeranno domenica 10 e mercoledì [illegible] settembre.

PRIME VISIONI

Academy Hall — via Stamira 5, Tel. 4423.7778 — CHIUSURA ESTIVA

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
La morte e la fanciulla — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fr.-Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.[illegible], Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 12.000
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — [illegible] risale in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099 — CHIUSURA ESTIVA

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Il delta di Venere — *di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95)* — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Augustus 1 — c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455 Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30. Aria condiz. Ingr. 12.000
La vita sessuale dei belgi — *di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94)* — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 — corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Aria condiz. Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 1[illegible]
Mrs. Parker e il circolo vizioso — *di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94)* — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**

Barberini 1 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,40/20,05/22,30, Ingr. 12.000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Barberini 2 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18,10/20,15/22,30, Ingr. 12.000
L'ultimo fuorilegge — *di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)* — Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Barberini 3 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18,10/20,15/22,30, Ingr. [illegible]
La bella vita — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, in[illegible] dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 36' **Commedia**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.6957 — CHIUSURA ESTIVA

Ciak 1 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607. Aria cond. — CHIUSURA ESTIVA

Ciak 2 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607. Aria cond. — CHIUSURA ESTIVA

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.3485, Ingr. 7000-8000
Ore 17/18.30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
L'anno prossimo vado a letto alle 10 — *di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita. '95)* — Capodanno da incubo per [illegible] amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una [illegible] che finirà in balia di autostoppisti armati. N. V. [illegible] **Grott.**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile — piazza in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 18,20,15/22,30, Ingr. 12.000
Un'avventura terribilmente complicata — *di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94)* — Liverpool. [illegible] una ragazzina con molto talento e faccia to[illegible] l'intero [illegible] una [illegible] loc[illegible]. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86 — CHIUSURA ESTIVA

Europa — corso Italia 107, Tel. 4424.9760 — CHIUSURA ESTIVA

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2290 — CHIUSURA ESTIVA

Farnese — Campo de' F[illegible], Tel. 686.4395 — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Uno — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: [illegible]/20,30/22,30, Ingr. 12.000
La machine — *di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94)* — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di [illegible]. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

Fiamma Due — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 12.000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848 — CHIUSURA ESTIVA

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 4426.0299 — CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3[illegible], via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
Il guardiano di [illegible] — *di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graaboel, K. Bodnia (Dan. '95)* — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico. Il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

Giulio [illegible] — SALA DUE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 1[illegible]
L'amore molesto — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Giulio C[illegible] — SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
L'ultimo fuorilegge — *di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)*. Un reduce dalla guerra civile, capo di una banda di malvi[illegible], organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Golden — via Taranto 36, Tel. 7049.6602 — CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Lire 12.000
Lisbon Story — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di [illegible]. N. V. 1h 45' **Lirico**

Greenwich Sala 2 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Lire 12.000
Come due coccodrilli — *di G. Campiotti, con V. Gaino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94)* — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Greenwich [illegible] 3 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 19/20,45/22,30, Lire 12.000
Wallace e Gromit — *di N. Park, R. Golaszewski, J. Howitt, P. Lord (G.B. '89-'93)* — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina; «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' **Animazione**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Vita di cristallo — *di N. Jimenez e M. Steinberg, con E. Stoltz, W. Snipes (Usa '92)* — La vita ospedaliera di tre uomini di diversa estrazione sociale ma uniti da un problema comune: accettare la propria infermità in carrozzella. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.2495 — CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. [illegible]
SALA 1: Clerks. Or.: 18,30/20,30/22,30
SALA 2: La tana. Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 8620.6732 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7988 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7988 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
Il guardiano di notte — *di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graaboel, K. Bodnia (Dan '95)* — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico. Il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

Maestoso [illegible] — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
Splatters - Gli schizzacervelli — *di P. Jackson, con T. Balme, D. Penalver, E. Moody (Usa '95)* — Pupazzi animati e personaggi demenziali che si scatenano dando luogo a orrori e manie, colpendo soprattutto alla testa. . N. V. 1h 50' **Horror**

Maestoso [illegible] 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
Dirty week-end — *di M. Winner con L. Williams, D. McCallum, R. Sewell (Usa '94)* — Una giovane donna è perseguitata da minacce e telefonate oscene. Un indovino la convince a vendicarsi di tutti gli insulti e le pesanti avances. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: [illegible], Ingr. 1[illegible]
La machine — *di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94)* — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.0933 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — via Viterbo [illegible], Tel. 855.9493 — CHIUSURA ESTIVA

New York — via Cave 36, Tel. 781.0271 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo S[illegible] — largo Ascianghi 1, Telefono 581.6116, Ore 21,30, Ingr. 12.000
A proposito di donne — *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94)* — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Aria cond. Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h [illegible] **Tragicomico**

Pasquino — vicolo del Piede [illegible], Tel. 580.3622 — CHIUSURA ESTIVA

Q[illegible] — via Nazionale, [illegible] — [illegible]

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 17,45/20,05/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Solo la [illegible]

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. [illegible]
Trafitti da un raggio di sole — *di C. Del Punta, con C. Dazzi, C. Pagagnini, C. Mucari (Ita. '95)* — La vita di uno scrittore cambia con l'arrivo di un pugile e della sua fidanzata: due ragazze in crisi trovano un musicista ricco e poligamo. N. V. 1h 27' [illegible]

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 8620.5683 — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Blue sky — *di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91)* — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' [illegible]

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino [illegible], Tel. 581.28.84. Or.: 17,15/19,15/20,45/22,30, Ingr. 12.000
Il quarto comandamento - [illegible] Odessa — *di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94)*. — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 38' [illegible]

Rouge et Noir — via Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 18,30/20,30/22,30. Aria cond. Ingr. 12.000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jani (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il [illegible]. N. V. 1h 50' **Comico**

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Aria cond. Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Solo la forza

Savoy sala 1 — via Bergamo 20, Tel. 8530.0948 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 2 — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 3 — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948 — CHIUSO [illegible]

Savoy [illegible] — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948 — CHIUSO PER LAVORI

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744 — IMMINENTE APERTURA

[illegible] — via Bari 18, Tel. 883.1216 — CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.330. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. [illegible]35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22.
[illegible]E MOON via [illegible] 53, tel. 474.39.38. **Rivista Sex con la Venere Bianca e film per adulti.** Or.: 16,30; 22,30. Ingr. 25.000. [illegible] 9 agosto [illegible] sex con Eva Henger e film per adulti
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [illegible] **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 15; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. della Vigne 4, tel. [illegible] **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 8000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22.30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37, tel. 841.5028.
[illegible] v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44. Or.: 16; 18. Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. [illegible]. Ingr. 10.000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.6541. Or.: 18,30; 20,30.
TIBUR [illegible] v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ESSAI [illegible] G. Reni, tel. 392.777. **Il re leone.** Or.: 20,30; 22,30. Ing. 6000
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

[illegible] S. [illegible] IL [illegible] DELL'ARTE piazza Vittorio Veneto (Tolfa). Il C.D.A. [illegible] le iscrizioni al coro Spiritual Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione o tel. 99.64.223.
[illegible] FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Gli uffici dell'Accademia Filarmonica Romana e il botteghino [illegible] Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il 4/9.
ALFELLINI. Riposo.
[illegible] via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Riposo.
[illegible] DEL TASSO Passeggiata [illegible] Gianicolo, telefono 57.50.827. Martedì ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale: **Pupo e pupa della malavita** da [illegible]. Feydeau; regia S. Ammirata. [illegible] Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, [illegible]. Bennato, V. Polic, F. Santelli, M. Fiore.
[illegible] TEATRO via Napoleone III 4/F, telefono 44.66.869. Riposo.
ARGENTINA [illegible] RO[illegible] largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal 6 al 20 agosto chiusura del botteghino che riaprirà il 21 agosto.
[illegible] via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale il Grande 21, tel. 58.98.111. Riposo.
ASS. [illegible] FESTIVAL. Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Proiezione [illegible] 10-12 telefono 678.6624. Riposo.
[illegible] 95 TEATRO DI [illegible] Palazzo dei Congressi E.U.R., tel. 592.11.02. Riposo.
CORO POLIFONICO [illegible] v.le della Scimmia 1/b, tel. 687.5952. Audizioni per coristi e giovani coristi a partire dal mese di settembre. Maestro [illegible] coro Theo Loosli. Per informazioni [illegible]. 687.5952/6880.5637.
[illegible] COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, telefono [illegible]. Riposo.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68.71.639. Riposo.
DELLA COMETA [illegible] Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DE' [illegible] v. [illegible] Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Riposo.
[illegible] via S. Stefano del Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo.
FONDAZIONE [illegible] via XX Settembre 3, tel. 48.90.40.29. Riposo.
[illegible] FILARMONICA via Flaminia 118, tel. 320.79.85. Riposo.
[illegible] DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.488. Ore 21 **Romani de Roma n. 2 (All'osteria)** con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni al tavolo tel. 397.39.700.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica presenta «Settembre in Musica, Stagione Lirica e di Balletto»: **Romeo e Giulietta - La gazza ladra - Tosca - La Traviata - Rigoletto - Giselle**. Informazioni orario 11-13 17-21. Sono in vendita i biglietti.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635.
[illegible] (La Pineta) v.le della Vittoria - tel. 582.1384. [illegible] 21,15 Compagnia I Gabbiani nella commedia musicale **L'affare Kubiski** [illegible] Fodor e Lakatos, con L. Prato, F. La Scala, P. Loreti, Claude [illegible] Maggio, regia E. Milioni.
[illegible] piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate le prenotazioni per lo spettacolo **Er malato immaginario** di A. Alfieri con A. Alfieri e R. Merlino; [illegible] scena dal 19 ottobre 1995.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.
TEATRO DELL'[illegible] DI [illegible] MA. Spettacolo in Piazza di Siena. Riposo.

IL TACCUINO

BALLETTO - A **Villa Borghese** (piazza di Siena), 20,30, per il Festival dell'Opera e del Balletto debutta «Fellini», danza in due atti di Tullio Kezich con Natalia Makarova e Jean Babilée. Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Giuseppe Grazioli, coreografia di Misha van Hoecke.

[illegible] - Ultimo allestimento del Teatro Proposta di «Controfigura» a Terracina, area **Tempio di Giove Anxur**, 21,1[illegible]. Il testo di Katia Ippaso e Giordano Raggi è interpretato [illegible] Massimo Venturiello, regia di Walter Manfrè.

[illegible] - Spettacolo di cabaret [illegible] Daniele Formica a **Casaletti** (via Boccea 590, ore 22). **Testaccio Village** (via di Monte Testaccio 39), Radio Rock presenta Noto Cordiano. **Ippodromo Capannelle**, per [illegible] Latinoamerica Eurofestival, Adrenalina Son. Karaoke con Mauro Matteucci al **Parco della Resistenza**. [illegible] **Mercede**, Jojo [illegible] «The lady swing the blues». **Villa [illegible]** (via di Ponte Salario), latin rock con Arwak 2. **Cineporto**, Los Amigos de Anna.

JAZZ - A **Villa Celimontana** (via della Navicella), ore 22, per «Jazz & Image», concerto di Lino Patruno Jazz Show.

CINEMA - **Arena Esedra** (via del Viminale 9, ore 21), «True lies» di J. Cameron e «Speed» di J. De Bont. **Villa Mercede** (via del Viminale 9), ore 21. «Le iene» di Q. Tarantino. **Ostia**, La Rotonda, 21,15, «Forrest Gump» [illegible] R. Zemeckis e «Pirati» di R. Polanski. **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11), ore 21, «A proposito di donne» di [illegible]. Ross e «Cowgirls - Il nuovo [illegible] [illegible] Gus Van Sant. Ingresso gratuito. **Cineporto** - Ponte Milvio, 21,15, «L'amore molesto» di [illegible]. Martone, «La bella vita» di P. Virzì, «Strane storie» di S. Baldoni e «Hammett, indagine a Chinatown» di W. Wenders.

MASSENZIO - **Parco del Celio**, ore 21, schermo grande, «Viva [illegible] Isidro» di A. Cappelletti, «Maniaci sentimentali» di [illegible]. Izzo, «La vera vita di Antonio H.» di E. Monteleone. Schermo piccolo, dalle 21,30, «Arrivederci all'inferno, amici» e «Meglio [illegible] sere sani e ricchi che poveri e malati» di Juarj Jakubisko, «Fuggiamo sta arrivando» di Dusan Repos.

MUSICA - Due le proposte del Tempietto. Al **Teatro di Marcello** (via del Teatro Marcello 20), ore 21, [illegible] pianista Rodolfo Rubino in composizioni [illegible] Beethoven, Schumann e Chopin. Ad **Arlecla**, Palazzo Chigi, 18,30, Luca Pozzi, Marco Ferraguto e Lorella de Nichilo presentano arie di Poulenc, Beethoven e Reinecke. Di nuovo a Roma, **Chiostro [illegible] Bramante** (Arco della Pace 5), [illegible] 21, il mezzosoprano Margherita Cieni accompagnata al pianoforte da Nicolò Iucolano in opere di Falconieri, Pergolesi, Bellini.

[illegible] - Tra gli appuntamenti nei giardini di **Castel S. Angelo** per «Invito alla Lettura» si segnalano alle 21,15 note letterarie e musica con Andrea Testa, Massimiliano Aloisi e Mattia Carratello e alle 21,30 la presentazione del libro di Carmen Covito «Del perchè i porcospini attraversano la strada»

[illegible] - Nel chiostro di **S. Maria del Giglio** a Bolsena (Viterbo), sono esposte fino al 31 agosto le opere di Pino Allamprese. Ingresso libero.

[m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono Chiusura estiva.
via 9, 659.7732. Chiusura estiva.
Galleria De Cristoforis 2, telefono 780.390. **La machine**, 1ª vis., con G. Depardieu, N. Baye. Regia F. Dupeyron. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 12.000
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono . **Cowgirl il** . Or.. 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. L. .
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806 **Don Juan** **co**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 12.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telef. 7600.1214. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229. Chiusura estiva.
BRERA 1 Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **I gradi di separazione**, S. Channing, W. Smith, D. Sutherland. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso L.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Pulp fiction**, J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Viet. 18 anni. Ingr. .
piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.
COLOSSEO Sala ALLEN viale Montenero 84, telefono 5990.1361. **Smoking**, S. Azema, P. Ardit. Orario 16,30; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Come due coccodrilli**, con F. Bentivoglio, G. Giannini, V. Golino. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Montenero 84, telefono 5990.1361. **Il guardiano notte**, . Weldus, Graaboel. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
CORALLO largo Corso dei Servi 9, telefono 7602.0721. Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **L'ultimo fuorilegge**, vis., con M. Rourke, K. David, T. Levine. Regia G. Murphy. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Lire
ELISEO Torino 64, telefono 869.2752. Chiusura estiva.
Galleria Corso 4, telefono 7600.2354 **principessa degli intrighi**, vis., P. Cates, J. Broadbent, W. Hughes. Regia A. Austin. Ingr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.6438. Chiusura estiva.
via Manzoni 40, telefono . Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, telefono . Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. Chiusura
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **Gromit** **altre storie**. Regia . Park. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; Lire 12.000.
ORCHIDEA Terraggio 3, telefono 875.389 **Quattro matrimoni e un funerale**, con H. Grant, A. MacDowell. Regia M. Newell. 16; 18,10; 20,20; . L. 12.000
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **guardiano di notte**, regia O. Bornedal. V. M. 14. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
5 Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Sotto il del pericolo**. Regia P. Noyce. Orario: 14,35; 17,05; 19,45; 22,30. Ingresso lire 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Splatters - Gli schizzacervelli**, 1ª vis., con T. me, D. Penalver, E. Moody. Regia P. Jackson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Lire 12.000.
5 Sala 4 via S. Radegonda 8, 874.547. **Blue sky**, regia T. Richardson. Orario 15,30, 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, telefono 874.547 **La giusta causa**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso lire 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, telefono . **Virus letale**. Orario: 15; 17,25; 19,55; . Ingresso lire .
ODEON 5 7 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Gump**, Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso lire .
ODEON 5 Sala 8 via Radegonda 8, telefono 874.547. **Dirty weekend (Sporco weekend)**, di L. Williams, M. Kelly. Regia M. Winner. Viet. 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
9 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Rivelazioni**. V. M. 14. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ing. 12.000.
ODEON 5 10 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **proposito donne**, regia H. Ross. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso
ORFEO . Zugna , . Chiusura estiva.
PASQUIROLO Vittorio Emanuele 28, telefono 760.207.57. **pazzo da 20**, 1ª vis., con C. Lloyd, E. Shue, L. Hunt. Regia Rosenfeld. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono . Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Le ali della libertà**, regia F. Darabont. Orario: 17,15; 19,60; 22,20. Ingresso lire 12.000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo Bandello. Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.
viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Chiusura
VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. Chiusura estiva.

TEATRI

SC della Scala, telefono . Riposo.
ANGELICUM S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.
Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951. . Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono . Riposo.
FRANCO via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.
LIRICO Larga , telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
piazza San Babila , tel. . Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 17,30 19,30 iscrizioni aperte scuola di recitazione.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.2282. Riposo.
PALALIDO Piazzale Stuparich. Per informazioni telefonare 583.158.96 - 716.791. Riposo.
PICCOLO Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767. Fine stagione.
Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo
TOI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.
TOI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, tel. 5831.5896. Fine stagione.
TEATRO D. Crespi 9, telefono 83.22.580. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, tel. 864.649.86. Riposo.
DEL SOLE via San Eembardo 2, tel . Riposo.
TEATRO DELLE via degli Olivetani 3, tel. . Fine stagione.
TEATRO piazza Greco, tel. 557.0896. Riposo.
L'ARCA XXII Marzo 23/15, tel. 738.6268. Riposo.
Savona 10, tel. 832.3126. Fine stagione.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1895. Fine stagione.
SIMONETTA via Stilicone 36, . 81.38.123. Ore 23 , pianoforte.

Incontro con la cantante, che 40 anni sta vivendo il suo momento magico

La dolce vita di Ivana

Dopo Sanremo successi, tournée e amori solidi

MILANO. Ivana Spagna sorride soddisfatta. Dopo tanta gavetta, tanta fatica, adesso - specie dopo essersi aggiudicata il 3° posto a Sanremo - tutto va bene. Anzi benone. Ha iniziato la sua tournée estiva a Riccione, è tornata a Milano dove ha avuto all'Idroscalo un grosso successo ed è ripartita per il Sud. Vita dura, faticosa, da città a città, ma Spagna ci è abituata e si sente molto gratificata per aver inciso la colonna sonora di «Il re Leone», vincitrice del Premio Oscar. Spagna ha 40 anni, molto ben portati. E' nata il 16 dicembre 1954 a Valeggio sul Mincio (Verona), a 18 anni crea un complesso con il quale gira tutte le discoteche dell'Emilia. Ma il successo arriva nel il singolo «Easy lady» con cui scala le classifiche di tutta Europa. Realizza poi serie di motivi dance che la proiettano in vetta alle classifiche: «Call me», «Boys and girls», «Wanna be your wife». Nel 1992 vola a Los Angeles per tentare la conquista dell'America e realizza il long playing «No way out». All'ultimo Sanremo è terza con «Gente come noi».

A cantare ha cominciato per caso. «Avevo 11 quando un organizzatore concorsi di paese bussò alla porta. Mio padre chiese a me se volevo cantare. Certo che mi andava, mi piazzai bene. Allora cominciarono i sacrifici dei miei genitori: mi presero un pianoforte a nolo e mi portarono a lezione di canto a Verona. Per fortuna ho potuto ripagare quei sacrifici. Mio padre nei suoi ultimi anni girava per il paese con un pacco di mie fotografie con l'autografo e, quando la scorta cominciava a scarseggiare, si preoccupava perché ne rifornissi velocemente. Che begli anni abbiamo passato insieme. Di domenica tutti sulla Bianchina di paese in paese in cerca di concorsi canori. Nel bagagliaio panini e vino. Ma lo sentivo che qualcosa buono avrei fatto e anche i miei lo avevano previsto. Per questo a 18 anni decidemmo tutti insieme che dovevo andarmene da casa per trovare la mia strada. Mettemmo complessino con mio fratello e con Larry, il mio fidanzato storico (da anni). Suonavamo per le discoteche emiliane girando su un furgone. Ma arrivò la moda dei dischi e la gente preferiva ballare con i dischi. Non ci siamo persi d'animo: organizzammo un piccolo studio di registrazione e così siamo arrivati a "Easy lady", il primo disco composto e interpretato da me. mi capitò un'altra cosa esaltante: conobbi Renato che era un amico di Larry con cui mia storia era finita».

Renato lavorava nei concerti ed era considerato un bravo tecnico. Adesso imprenditore. «Lo conoscevo già ma quando mi ve a trovare a Los Angeles mi fece un piacere immenso. La storia è cominciata così. Renato da tempo separato dalla moglie e siamo due signorini finalmente liberi. Io sono tornata in Italia e mi sono trasferita in casa di Renato a Milano dove - oltre a figlio Federico - comanda anche Jerry, un cagnone della stessa età. ho dovuto portare la gatta da mia madre».

Ivana Spagna

Adele Gallotti

AL VASCELLO piazza Greco Tel 670.4353. Chiusura estiva.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3 Tel 8940.0560. Cucina cubana.
CA' B CLUB via Lodovico il Moro 117 Tel 5777. Riposo.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81 Tel. 895 11746. Chiusura estiva.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p Maggio Tel 58 102 786 Musica Latinoamericana.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande Chiusura estiva.
MILANO IN via dei Missaglia Telefono 646.4731. Chiusura estiva.
NONSOLOMUSICA via Ortles 82. Telefono 5521 0906. Chiusura estiva.
TANGRAM via Pezzotti 52 Telefono Chiusura estiva.
TEATRINO largo Corso Servi 8. Telefono 7602 3716. Ore ; 21,30; Sexy show.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18 Riposo.
SCIMMIE A. Sforza 49 Telefono 8940 2874. Chiusura estiva.
CAFE' in p.zza Duomo (per inf 48.16.982) **Morelli** ed **Enrico Tellolli** in duo
piazza Carducci Monza (Milano) Oggi e domani **Stefano Vallari Trio**.
DUOMO CENTER piazza Duomo e Arengario (per inf 16.982) **Effetti personali**. Cristiana Di Stefano e Mirco Luzi, jazz 20/21 agosto: **Touch and Run**. Stefania Aggio voce e Andrea Pollione.
SAN BABILA MIX ESTATE Piazza Babila angolo corso Vittorio Emanuele (per informazioni 481 6982). **Gaganga jazz ramblers**. Jazz di New Orleans in... chiave meneghina **Stefano Ruocco**, jazz 21 agosto: **B en 6 Bossa**
LAS NOCHES DE (Parco dell'Ippodromo San Siro Sport, 16 Tel 0337/32.71.14 Ore 22-1 e danze dall'Isola dei Caraibi Tony Menendez e la sua compagnia.

ARENE ESTIVE

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana . telefono 550 156. . Lire 9000. Ore 21,45 **Il re leone**.
PALAZZO REALE Piazzetta Reale, tel. 87.50.60. L. 5000 + tess. 1000, riduzione 2500; ore 21,30 **Les amants**.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Chiusura estiva.
1 via Torino 30. L. 8000. Tel. 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola**
CENTRALE 2 Torino . Telefono 87.48.26. L . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **L'amore molesto**.
CIAK via Sangallo 33. Tel. 76.11 00.93 Riposo.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oslo 10. Telefono .
DE AMICIS via Caminadella 15 Telefono 86 45 27.18 Chiusura estiva.
via 57 Telefono 48.95.102 L . Ore 20,15, 22,30. Rassegna «La natura ambigua dell'amore» **Farinelli - voce regina**.
PALESTRINA via Palestrina 7. Telefono 67.02 700. Chiusura estiva
LORENZO corso di Porta Ticinese 45. Lire 6000. Chiusura estiva
SEMPIONE via Pacinotti 6 Telefono 3921 04 83 . Or. 15,15; 17,15; 20,15. 22,15 **Lisbon Story**
SOCIETA' UMANITARIA via Navaro 7 Telefono 55 18 72.42. Riposo
TORIUM DON via M. Gioia 48 Telefono 60 30 42 Chiusura estiva
CINETECA MUSEO LAZZO DUGNANI v. Manin 2/a Telefono 65.54.977 Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000 **Duro... e grosso come piace a te - Toys bl us** V. M.
AMBRA Chiumno angolo Padova, telefono 26.82.28 10. L. 10 000 Ap ore 14,30 **Lussuria erotica** - **attributi gay**
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Ap. ore 13 **Analità di coppia con orge di gruppo - Il buco: la cosa che piace di più.**
Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Labbra vogliose di desiderio**
ASTORIA viale Montenero 55 Lire . Ap. 10,30 **Orge delle ragazze d'oro - Analità profonda.**
5 via Sansovino 3. L. 10.000 **dentro appassionatamente.**
PUSSYCAT via P. Sarpi 8 L. 10 000 Ap 10.30 **Coppia riservata cerca partner ideale - Situazioni**
v.le Premuda 40 Telefono 79.84 78 Lire 12.000. Ap. ore 10. **Piacevoli voglie**
CITTANOVA via Gambolino 153 Chiusura
via F. Filzi 5. Apertura ore 14,30 Lire 12 000 **Duro... e bagnato.**
via Pancale 13. Lire . **Vengo anch'io al Malibù Spice.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **perversioni al sexy party - 30 piacere.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Sexy varietà + film**
LA FENICE via Bligny 52 Chiusura estiva.
LORETO via Deledda 10. Lire 10 000. Ap. 15. **Bocche ingorde.**
MAGENTA via R. Sanzio . **Selene pudica in calore.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 8000. **ed estasi della carne - Prestazioni porno di lusso.**
ROXY Lodi 128 . Viet. min. 18 Apertura ore 14.20. **Orgasmo... sensazioni..., rabbia - Il secondo canale preferito da mio marito.**
via Padova 179. Apertura ore 14 L 10 000. **Susanna bestialmente lotta** - **che cavalca ancora.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Piccole donne.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Una vita a modo mio.** Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.
COMUNALE. Viaggio in Inghilterra. Ore 21,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. **La machine.** Ap.: 17.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. Chiuso per ferie.
via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. Chiuso per ferie.
piazza Cavour, telefono 501.258 - 297.497. Chiuso per ferie.
D'ESSAI. Prêt-à-porter. Or.: 19,30; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'ultimo fuorilegge.** Or. 18; 20; 22.
DEL TORSO. Martedì 22

PADOVA

via Altinate 1, telefono 875.232. **La machine.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono . **Virus letale.** Ap.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.
Frankenstein. Ore 21.
via Cessan 2, telefono 875.20.87. **La vita sessuale dei belgi.** Apertura ore 18. V. m. 14
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. Chiuso per ferie.
via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **L'ultimo fuorilegge.** Ap.: 18.
CONCORDI via Martino, telefono . **Il guardiano di notte.** Ap.: 18.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. Chiuso ferie.
Marco 1094, telefono 520.5439. **Uomini uomini uomini.** Or.: 16; 17,30; 19,10; 21,15.
San Marco 617, telefono 520.4429. **La vita a modo mio.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Chiuso ferie.
ARENA S. ANGELO. Speed. Ore 21.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Eclisse letale.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
Fogazzaro, telefono 321.920. **Gump.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
Peschiera Vecchie 35, telefono . **A proposito di donne.** Or.: 18; 20; 22,15.
corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso per ferie.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Sotto il segno pericolo.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **dell'alba.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono . Chiuso per ferie.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **coccodrilli.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
Roma 3, telefono 596.826. Chiuso per ferie.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.709. **Forrest Gump.** Orario: ap. 17.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono . **Il del pericolo.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO Italia 16, telefono 530.320. **Le ali della libertà.** Apertura ore
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per ferie.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono . **machine.** Ap.: 16.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. Domani: **Time Cop.**
(Cordenons), piazza della Vittoria, telefono Chiuso per ferie.
VERDI via Battisti 2, telefono 28.212. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16,45; 18,30; 20,15; 22.

TRIESTE

ARISTON 14, telefono 304.222. **pericolo.** Ore 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
AMBASCIATORI viale Settembre 35, telefono 66.24.24. Chiuso per ferie.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono **Luce**
via Settembre 30, telefono . Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Cowgirl il nuovo sesso** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **fuggitivo.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 787.300. Chiuso per ferie fino al 24 agosto.

ROVIGO

c. del Popolo 150, telefono . **Where 2.** Or.: 16; 18; 20; 22. V.M. 18.
ODEON ARENA via Manzoni 18, telefono 24.837. **Viaggio in Inghilterra.** Ore 21,30.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono Chiuso ferie.
del Popolo. **guardiano notte.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Un amore tutto suo.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
DANTE via Sernaglia 12, telefono 538.1655. **teppista.** Or.: 18; 20; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.684. Chiuso ferie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono . **Dom Juan de Marco maestro d'amore.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Rob Roy.** Orario: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.
ARENA piazza Mercato Marghera. Domani **Virus letale**.

TREVISO

tel. 549.322. **A proposito di donne.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Chiuso per ferie.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Buon compleanno Grape.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
S. PARISIO. Il Vangelo . Ore 21 (ingresso libero).
EMBASSY largo Altinia, telefono . **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.
piazza Crispi 6, telefono 542.207. Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15: Vietato ai minori di 14 anni.
PICCOLO piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Giovanna d'Arco (1ª parte).** Or.: 17; 19,40; 22.

TEATRI

CHIESA SANTA PIETA'. Sabato ore 21. Samantha Stell flauto, Fabio Reggio al fagotto, Marco Wilsch all'arpa, musiche Haendel, Vivaldi, Marcello (inf. 523.10.96).
DI CASTELLO. Martedì 22 21 **per le pace**, coreografia Howard e Moretti
VIA ROMA (Jesolo).
KING'S RIVER CLUB (Jesolo). Oggi ore **Grace** concerto.
(Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro Oggi ore 11 **Concerto d'apertura**. Stephen Bruns alla tromba, Joseph Alessi al trombone, Umberto Finazzi al pianoforte.
APPIANI. Sabato settembre ore 21, spettacolo di **Roberto Benigni**; prevendita presso: Discolandia, 23 Dischi, Ricordi.
COLONIA ESTIVA. Mercoledì ore 22, concerto jazz: Steve Coleman (alto sax), Bunky Green (alto sax), Joe Lo (sax tenore), Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso acustico), Ralph Peterson (batteria); prevendita: Box Office.
TEATRO LIA (Abano Terme). Giovedì 31 21 **Carmen**, coreografie Amedeo Amodio, Aterballetto (informazioni tel. 049-8669055).

TREVISO
PIAZZA DEI SIGNORI. Sabato 26, ore 18,45, sesta rassegna internazionale del folklore; lunedì 28 ore 21,15, **La vedova allegra** Franz Lehár; martedì ore 21 **Fiorella Mannoia** in concerto (informazioni telefono 0422-56.600/542.330).
PARISIO. Giovedì 31 ore 21 **Sabina Guzzanti** e **David Riondino**; venerdì 1 settembre ore 21 **Claudio Bisio**; sabato 2 settembre **Paolo Hendel**; domenica 3 settembre ore **Gioele Dix**.
SANTA Martedì 22 ore 21,15 **Marcon** al clavicembalo.
PARCO PAPADOPOLI (Vittorio Veneto), domani, spettacolo teatrale **80 milioni sotto terra**

VERONA
ARENA. «73° Festival areniano»: oggi 21 **Aida**, di Giuseppe Verdi, dirige Santi. 23 agosto ore **Rigoletto**, di Giuseppe Verdi, orchestra dell'Arena, dirige Nello Santi. Martedì 22 ore 21, **Carmen**, di Georges Bizet. Giovedì 24 21, **Turandot**, di Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren.
(049 590.089). Giovedì 24 21 **tempesta** di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno (informazioni telefono 045/590.089).

CIMBERLE (Bassano del Grappa). Operaestate Festival: oggi ore 21 **Carmen**, coreografie di Amedeo Amodio, compagnia Aterballetto (informazioni telefono 0424/524214 - 521850).

TRIESTE
AIR - Domenica ore 21 Aldo, Giacomo e Giovanni: spettacolo con i tre comici «Mai dire gol» (informazioni telefono 040/44.955).

PORDENONE
MANIAGO. Domani ore 21 **Teca** **concerto.**

UDINE
PIAZZA MATTEOTTI. Martedì 21 concerto di bande zingare.
I MAGGIO, mercoledì 30 agosto ore 21 spettacolo di **Roberto Benigni**.
(Lignano). Sabato 26 ore 21 in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO [illegible] autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.6707.

CATANIA

[illegible]
PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, [illegible] 447.603.

[illegible]
[illegible] **TIVOLI:** pranzo e [illegible] tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.982.

TRAPANI

[illegible]
[illegible] **DI** [illegible] ideazione e promozione Azienda Provinciale Turismo Trapani. Collaborazione Teatro [illegible] Stabile di Palermo. Istituto Nazionale del Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, regia di [illegible]sto Marcucci. Fino al [illegible] agosto, ore [illegible]. Martedì 15 riposo.

MESSINA

[illegible]
[illegible] **ENTE TEATRO [illegible] MESSINA** «Stagione [illegible] di musica lirica, [illegible] e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere** [illegible] (novità assoluta) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Eacss T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
ENTE TEATRO DI [illegible] La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. [illegible]sello, S. Fraichella, S. Antonucci; direzione musicale di M. Guiderini, regia di L. Codignola. Per inf. tel. (090) 345.233.
[illegible] **ARTE:** Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia [illegible] Santa Cecilia diretti da G. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi nel Teatro Antico alle 21. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

[illegible]
TAORMINA ARTE: L'acqua e la pietra di G. Battezzato e M. [illegible] Blandini, regia di M. M. Blandini. Oggi nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni telefono 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

[illegible]
ARENA [illegible] Forrest G[illegible]
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Stargate

PALERMO

ASPRA
[illegible] LA CONCHIGLIA: Il [illegible] Leono
P[illegible]
[illegible] VOLTA [illegible] Wolf, [illegible] belva è fuori
[illegible]
ARENA FLOREAL: Lo specialista
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Stargate
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Forrest Gump
CAPACI
ARENA KENNEDY: Nell
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Forrest Gump

RAGUSA

[illegible] LUCATA
ARENA MAZZINI: Rivelazioni
SCOGLITTI
[illegible] ESTIVO: Teatro, [illegible] amministrazione comunale di Vittoria

MESSINA

[illegible]
[illegible] Forrest Gump
LETOJANNI
ARENA BIONDO: Forrest Gump
ARENA SAVIO: The Mask

IL [illegible]

[illegible] - Il gruppo Dadadang protagonista [illegible] «Parata per percussioni [illegible] movimento» che parte alle 18 da **piazza Poli[illegible]** per arrivare in piazza Danisinni. Altre proposte inserite in «Palermo [illegible] scena», la rassegna organizzata dal Comune con la direzione artistica di Pino Caruso, prevedono alla [illegible] **Comunale**, ore 21, «Un bacio [illegible] sempre un bacio», con gli attori di Modi Teatro, autore e regista Giuseppe Moschella. Due concerti al Palladio dell'**Istituto** [illegible], sempre alle 21, [illegible] il rock dei Tribal Touch [illegible] degli Uncle Dundia. Ingresso ovunque gratuito.

CA[illegible] - Numerose rappresentazioni in provincia. A **[illegible] Giovanni la Punta** la compagnia Quarta Parete in «Sganarella [illegible] le [illegible] imag[illegible]» mentre ad **Acireale**, Collegio Pennisi, il gruppo Teatro Scalo Dittaino in «Medea» [illegible] Euripide. Inizi 21,30. A **Sant'Alfio**, piazza Duomo, ore 21, l'associazione culturale Santo Calì presenta «Le favole: u cuntu di Giufà e arunci d'oro», [illegible] comico di A. Caruso. A **Tremestieri**, «U malandrinu musicali» di E. Serretta con i recitanti de La Nuova Ginestra [illegible] Viagrande il gruppo Ellenica in «La moglie dell'altro» di G. Formisano.

NOTO - Festeggiamenti patronali [illegible] Noto (Siracusa), con festa e processione del Sacro Cuore dalle 19. In serata sono previsti gli spettacoli musicali dei Top Tops e di danza con il Corpo di ballo liscio e latinoamericano diretto da G. Spataro.

GIBELLINA - Il Corpo di Ballo Nazionale della Thailandia è a Gibellina (Tp), [illegible]. dove alle 21 presenta [illegible] spettacolo inserito nel programma delle Orestiadi.

MESSINA - Renzo Arbore e la sua Orchestra Italiana in concerto [illegible] Teatro Greco [illegible] **Taormina** (21,30). A **Capo d'Orlando**, Campo dei Pini, 21,30, cabaret con Mario Zucca. **Furci Siculo**, 21,30, prosa [illegible] Spiro Scimone autore e interprete di «Nunzio», regia di Carlo Chicchi.

ALTOMONTE - Si chiude all'**Anfi[illegible]** di Altomonte, 21,15, il programma dal vivo del Festival. Sul palco Gennaro Cannavacciuolo in «Volare», concerto spettacolo dedicato [illegible] Domenico Modugno con la partecipazione dei musicisti Marco Bucci al pianoforte, Pasquale Filastò al violoncello e Simone Ermini alla chitarra. Per la stessa rassegna rimangono ancora aperte le mostre. [m. pr.]

CATANZARO

Tutto esaurito per Pino Daniele

CATANZARO. Per l'arrivo di Pino Daniele è previsto il tutto esaurito allo Stadio di Catanzaro dove il cantautore partenopeo [illegible] esibisce stasera (inizio [illegible] 21,30) con il suo splendido repertorio in una delle ultime date di questo tour prima del debutto settembrino con Pat Metheny.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 637.602 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905 — **Ho trovato [illegible] milione di [illegible]**

CA[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 5, Tel. 373.750 Cineclub — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, [illegible], Or.: 18,30/22,30 — **Virus [illegible]**
[illegible] W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un [illegible] per salvare una cittadina Usa colpi[illegible] una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: 18/22,30 — **Creature del [illegible]**
di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte [illegible] una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere [illegible] delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Dramm.**

[illegible] — [illegible] Filippo Corridoni [illegible], Tel. 326.324 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.595 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246 — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 025.85.47 — CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — **[illegible]ttro matrimoni e un fune[illegible]**
di M. Newell, [illegible] H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30 — **Wolf**
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. [illegible]51, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible] — **Sostiene Pereira**
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere [illegible] combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. [illegible]

Nazionalino — via E. Amari [illegible] — CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. [illegible] — **Film parade '95**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — p. Le Pera, Tel. 728.390 — Rassegna cinema d'autore.

[illegible]le — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 598.168 — CHIUSO

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: [illegible] — **Strane storie**
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, [illegible] come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Film per adulti**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.908

[illegible] — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. [illegible] — **In trappola**
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' **Avvent.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000 — **[illegible] adulti**

Nuova Pergola — **Un'avventura [illegible] complicata**
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cattli (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: [illegible] ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

CROTONE

[illegible]lo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — **Jefferson [illegible] Paris**
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, [illegible] Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

VIBO VALENTIA

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. [illegible], Tel. 41.183 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — **Pulp Fiction**
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Argentina — v. Vonasco 10, Tel. (095) 313.576, Or.: 20,45/22,45 — **[illegible] su Broadway**
[illegible] Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. 506.471 — **La giusta [illegible]**
di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre [illegible] per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo [illegible] Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Corsaro — v. S. N[illegible] al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — **Le ali della libertà**
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30 — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici [illegible] a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **[illegible]uroso**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21-23 — **Quattro matrimoni e un funerale**
di M. Newell, con H. Grant, [illegible] MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un f[illegible]le. N. V. 1h 55' **Commedia**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — **Intervista col vampiro**
di N. Jordan, [illegible] T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua [illegible], della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' **Drammatico**

[illegible] — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.50, Or.: 21/23; fest. 16/22,30 — **Frankenstein**
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di [illegible] che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **[illegible]rror**

[illegible] Sirenetta — Valdesi - Mondello, Or.: 21,15 — **La scuola**
di D. Luchetti, [illegible] S. Orlando, [illegible] Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola [illegible] con i disastri, [illegible], studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — **Rivelazioni**
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

MESSINA

G[illegible] Sky — S.S. 113 km [illegible], Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — **Rivelazioni**
di [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Savi[illegible] — [illegible] Frumentaria, Tel. 090/711.509, Or.: 20,35/22,45 — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a [illegible]ere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuovn 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, [illegible]: 20,30/22,40 — **Forrest Gump**
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — [illegible]

TRAPANI

[illegible]lla Vittoria — Via San Rocco 1, Erice — PROSSIMA APERTURA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 20 Agosto 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Intanto prosegue la mobilitazione: foto degli argini del Tanaro sui settimanali nazionali

Un'alleanza fra Chiesa e alluvionati

E per i ritardi il vescovo punta l'indice sui burocrati

Tutti mobilitati. Un servizio fotografico sugli argini è stato realizzato ieri ad Asti con l'aiuto del Comitato degli alluvionati

ALESSANDRIA. Contrariamente a quanto annunciato da alcuni esponenti dei Comitati, il vescovo Fernando Charrier non sarà in piazza il 29 agosto, alla manifestazione di protesta degli alluvionati. Non perché non la condivida, ma perché nessuno dei promotori in realtà fino a ieri lo aveva informato dell'iniziativa. Inoltre, per quel giorno aveva da tempo preso un impegno pastorale. Lo spiega lo stesso vescovo, raggiunto al telefono a Fenestrelle, in Val Chisone, dove è in vacanza.

«Probabilmente, invierò un intervento scritto - aggiunge monsignor Charrier -. Indubbiamente, problemi ci sono. Credo che i ritardi siano imputabili alla burocrazia, piuttosto che alla cattiva volontà dello Stato. Io cerco di tenere desta e viva l'attenzione sul problema alluvione, perché esso non cada nel dimenticatoio. Mi farò interprete di questo».

Il vescovo Fernando Charrier

Sul coinvolgimento dei parroci perché spieghino ai fedeli le ragioni della protesta del 29 e li invitino a intervenire, il vescovo spiega di non aver dato disposizioni in merito: «Sono liberi di fare ciò che vogliono».

La Chiesa è comunque già da tempo in prima fila accanto agli alluvionati. E' scontato, ad esempio, che accanto ai propri parrocchiani il 29 ci saranno quei sacerdoti che con loro hanno lottato prima contro la piena e ora contro la burocrazia. Ai problemi e ai disagi del dopo alluvione ha, tra l'altro, dedicato ieri un articolo anche l'«Osservatore romano».

Intanto, prosegue l'azione dei Comitati alluvionati. Ieri ad Asti diversi loro esponenti hanno preso parte alla realizzazione di un servizio fotografico sugli argini del Tanaro da parte di un'agenzia. Le immagini dovrebbero essere pubblicate su settimanali nazionali. C'era anche l'alessandrino Pierangelo Palazzo: «Dovevano andare ad Alessandria, agli Orti dove sto io. Là sì che il fiume fa paura: passa vicino alle case». [e. al.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

COPPA ITALIA PRENDE IL VIA

Grigi di scena a Vercelli

L'Alessandria di Motta (foto) scende in campo alle 17 a Vercelli. In serie D si gioca Derthona-Voghera (ore 20,30) e Moncalieri-Valenzana (ore 16,30). A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Condizioni di spiccata variabilità con ampie schiarite. Nelle ore pomeridiane, annuvolamenti associati a isolati temporali. [illegible] Stazionaria.
VENTI [illegible] tendenti a provenire da Nord.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI AD [illegible]
[illegible]: 28; min: [illegible]; [illegible]: 20

UN ANNO FA
Max: 32; min: 16; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Asti 24; Aosta [illegible]; Cuneo 30; Novara [illegible]; Vercelli 23.

Nell'Acquese

E' morto dopo lo [illegible] sulla statale

ACQUI. In seguito a un incidente, accaduto l'altra sera sulla statale 30, è [illegible] il genovese Alberto Milano, 37 anni. L'uomo era alla guida di una Uno, con a bordo Paola Ferrari 31 anni, sempre di Genova.

Mentre si stava immettendo in stradale Savona, proveniente da Terzo d'Acqui, l'auto si è scontrata con l'Alfa 33 di Teresio Traversa, [illegible] anni, abitante a Strevi in strada Acqui 41, con a fianco Augusta Rizzolo, [illegible] anni. L'Alfa 33 è poi finita contro la Peugeot [illegible] guidata da Renzo Cerruti, 44 anni, di Rivalta Bormida, via Rocca 34, che proveniva da Ter[illegible]

Alberto Milano è stato subito trasportato all'ospedale di Acqui. A causa delle gravissime ferite riportate dal genovese, i medici si erano riservati la prognosi. Le condizioni dell'uomo sono poi peggiorate, fino al decesso. E' sempre grave Augusta Rizzolo, trasferita in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. [g. l. f.]

Acqui, sempre in carcere il pensionato accusato di violenza carnale su una ragazzina

Mostrò i video porno alla bimba

L'ha ammesso durante l'interrogatorio. Secondo l'accusa l'abuso durava da anni. Si attende l'esito delle perizie d'ufficio e di parte. Poi il sostituto procuratore deciderà se chiedere l'incriminazione

ACQUI TERME. L'uomo ormai è in carcere, a San Michele, da quasi un mese. Su di lui pesa un'accusa grave: per lungo tempo avrebbe usato violenza ad una bimba [illegible] vicina di casa, fin da quando aveva questa [illegible] sei anni (oggi ne ha 14). Per Pietro S., [illegible]3 anni, pensionato, finora una vita senza scandali, le prossime settimane saranno decisive.

Il sostituto procuratore Donatella Nava, che conduce le indagini sul delicato caso, dovrebbe decidere se chiedere il proscioglimento o il rinvio a giudizio. Gli elementi in possesso del magistrato sono già numerosi e presto dovrebbero aggiungersi le perizie medico legali sia d'ufficio che «di parte» (un esperto è stato nominato dalla famiglia). Anche la difesa, sostenuta dall'avvocato alessandrino Giuseppe Lanzavecchia, s'è mossa, nominando un perito, il dottor Chiapponi di Alessandria.

Le risultanze dei vari esperti dovranno essere messe a [illegible] fronto, tenendo conto che per la legge pratiche sessuali su una minore di 14 anni sono comunque considerate «violenza carnale», anche se quest'ultima fosse consenziente.

Risulta dunque distorta la notizia secondo cui il perito di parte della difesa avrebbe escluso la violenza. D'altro canto le prime indagini mediche avevano permesso di accertare che la ragazzina ha già avuto rapporti sessuali certo non occasionali.

Un peso importante l'ha avuto l'interrogatorio del pensionato. Il quale fin dall'inizio nega ogni colpa. La sua strategia è tentare di screditare le accuse mossegli dalla ragazzina, attribuendole ad una «vendetta» poiché lui l'avrebbe rimproverata davanti ai genitori, dicendo che aveva tenuto un atteggiamento sconveniente.

Quando però il magistrato gli ha contestato il fatto di aver a più riprese fatto vedere alla giovanissima delle video cassette pornografiche che teneva in casa - e la cui collocazione era stata indicata dalla ragazzina stessa (sono state poi sequestrate dai carabinieri) - l'uomo ha ammesso. «E le sembra questo un atteggiamento "conveniente"?». A tale contestazione il pensionato non ha saputo come rispondere.

Il Tribunale di Acqui Terme

Anche l'altra giustificazione difensiva - «Una bambina non può nascondere per così tanto tempo una relazione del genere» - è considerata dal magistrato assieme però alla valutazione degli esperti secondo cui atteggiamenti simili sono riscontrabili proprio in episodi analoghi.

Pietro S. attende dunque in carcere gli sviluppi dell'inchiesta. Al termine dell'interrogatorio il [illegible] difensore aveva chiesto invano al gip la remissione in libertà o, in subordine, gli arresti domiciliari. Dopodiché [illegible] ha ritenuto di appellarsi al Tribunale della libertà. A questo punto, [illegible]duti i termini, potrebbe farlo solo se intervengono fatti [illegible]. Né pare, per ora, che sia in programma un confronto fra lui e la ragazzina che lo accusa. [p. b.]

Il Provveditorato ha reso nota la graduatoria per elementari e materne valida fino al '98

La classifica dei maestri «in attesa»

Sono oltre 1700 i supplenti in cerca di una cattedra

ALESSANDRIA. Il Provveditorato ha reso note le graduatorie provinciali definitive per le supplenze nelle elementari e materne per il triennio '95-'98. Sono oltre 1700 i docenti in elenco. Ecco la prima parte.

Inclusione in graduatoria ai sensi della legge 417/89: Giuseppina Tacchino, punti 154 (Arquata - Serravalle); Ornella Lumelli, 144 (Tortona); Silvana Carlo Ponta, 142 (Arquata - Serravalle); Nadia Palumbo, 118 (Tortona - Valenza), Roberto Pizzorno, 117 (Alessandria); Amina Campo, 115 (Al); Grazia Zaccone, 111 (Valenza). Stella Sorbona, 109,5 (Viguzzolo - Tortona); Mirella Civita, 108,5 (Tortona); Maria Teresa Zito, 101 (Casale - Vignale); Antonella Parodi, 100,5 (Ovada); Roberta Scotto, 98,5 (Arquata - Gavi); Valeria Urru, 96 (Tortona - Viguzzolo); Annalisa Dani, ■ (Casale - Valenza); Elisabetta Bruzzo, 91,5 (Ovada); Carmela Costantino, 90,5 (Al); Anna Angela Traverso, 90 (Acqui); Franchina Piana, 90 (Acqui - Cassine); Maddalena D'Avino, 84 (Arquata - Serravalle); Maura Ranzone, 80,5 (Spigno - Al); Gabriella Culica, 75,5 (Acqui); Gisella Scalzo, 23 (Novi).

A seguire. Rita Scarno, 251 (Acqui); Maria Carla Pratesi, 210 (Al); Aurora Ruitz, 176,5 (Acqui); Marinella Dovecchi, 165 (Felizzano - Castellazzo B.); Lorena Lagostena, 150 (Tortona - Viguzzolo); Giuseppina Odino, 150 (Gavi - Serravalle); Luciana Coccoli, 148 (Casale); Ornella Ghio, 146 (Gavi - Serravalle). Stefanella Bellati, 141,5 (Acqui - Cassine); Eugenia Biancotti, 140 (Al); Maria Ausilia Mazzarello, 136 (Ovada); Paola Frigerio, 134,5 (Valenza); Anna Maria Mallamo, 132 (Tortona). Piera Cravino, 130 (Casale), Antonella Buscaglia, 129 (Cassine - Acqui); Giulietta Vignolo, 129 (Ovada); Bianca Berra, 127 (Casale); Maria Donatella Rota, 127 (Valenza); Anna Maria Soave, 124,5 (Viguzzolo - Tortona); Immacolata Guerrisi, 123,5 (Ovada - Novi); Antonella Sala, 121 (Viguzzolo - Tortona); Laura Maria Giribaldi, 118,5 (Novi); Egilda ■ Spirito, 116,5 (Al). Anna Maria Puliga, 116,5 (Novi); Gabriella Galvani, 116 (Acqui); Elena Maria Costa, 115 (Serravalle - Novi), Stefania Silvestro, 112 (Ovada); Rita Gallo, 110 (Spigno), Caterina Francesca Pujia, 108 (Al), Gianna Bogno, 105,5 (Acqui). Clementina Losi 105 (Tortona); Claudia Bacchetta, 104 (Tortona); Maria Assunta Amerio, 103 (Acqui), Maria Margherita Gotta, 102 (Al - Cassine); Wanda Giarola, 102 (Novi), Tiziana Farello, 102 (Casale), Antonella Gragnolati, 102 (Viguzzolo - Tortona) Antonietta Crupi, 100 (Ovada); Rosa Anna Ottolia, 99 (Ovada), Laura Regalzi, 98,5 (Al); Anna Maria Poggio, 98,5 (Arquata - Novi); Maria Grazia Albasini, 97 (Tortona - Sale).

E poi Palmira Aragone, 96 (Novi - Arquata); Maria Grazia Pugno, 96 (Serravalle - Arquata); Antonella Romussi, 96 (Valenza - Casale); Loretta Cavanna, ■ (Viguzzolo - Tortona). Gabriella Bovio, 9■ (Acqui); Alessandra Torrielli, 95,5 (Tortona); Angela Vogliotti, 95 (Cerrina - Ozzano), Giovanna Traverso, 92,5 (Gavi - Ovada); Rita Corica, 92 (Novi); Isabella Amore, 92 (Acqui - Al); Maria Concetta Amato, 92 (Al); Paola Bocca, 92 (Novi); Claudia Speranco, 91 (Serravalle - Novi), Maria Cristina Mazzariol, 90,5 (Tortona); Paola Penna, 90,5 (Al - Castellazzo B.); Simona Cavallieri, 90,5 (Acqui); Maria Fiorenza Lequio, 90 (Ovada); Katia Testini, 90 (Al); Graziella Persichetti, 89 (Acqui - Cassine); Patrizia Brunori, 88,5 (Casale). Elisabetta Fattore, 88,5 (Al - Valenza); Pierangela Daffara, 88 (Casale); Giuseppa Cammalleri, ■ (Al). Donatella Cavallini, ■ (Al); Milena Lorenzi, 87,5 (Tortona); Ivana Guerci, 87 (Casale); Roberta Tamellini, 86,5 (Valenza); Cristina Piotti, 86,5 (Acqui); Bruna Baiano, ■ (Casale); Elisabetta Moro, 85,5 (Casale); Stefania Virginia Testa, 85,5 (Al); Vittoria Priolo, 84,5 (Viguzzolo - Tortona).

Ancora: Roberto Raiso, 84 (Valenza - Al); Franca Vogliotti, 84 (Vignale - Casale); Nicoleta Di Girolamo, 84 (Al), Doris Sutto, 84 (Ovada), Marta Mariotti, 84 (Viguzzolo - Tortona); Maria Pilar, 83 (Tortona); Maria Carmela Varacalli, 83 (Al); Graziella Marchelli, 82,5 (Novi); Anna Maria Cassola, 82,5 (Sale - Valenza), Manuela Gandini, 82 (Al), Mara Casalone, 82 (Al); Giuseppa Palermo, 81,5 (Al); Paola Ferretti, 81,5 (Casale); Patrizia ■ Tomasso, 81,50 (Tortona), Maria Pia Sandiano, 80,5 (Ozzano - Cerrina); Manuela Cibin, 80,5 (Al); Annarita Guido, 80,5 (Novi - Serravalle).

Inoltre: Antonella Marchetti, 80 (Ovada); Maria Vincenza Galluccio, 80 (Ovada - Acqui); Maria Olga Simonutti, ■ (Gavi - Novi); Annalia Bovio, 80 (Cassine - Acqui); Maura Amandola, 80 (Spigno - Acqui); Eva Amerelli, 80 (Al); Santa Carmela Soraco, 80 (Al); Lidia Luisa Gemme, 80 (Gavi - Novi); Rosalba Scaldaferri, 79 (Al); Maria Teresa Ommeniello, 79 (Al); Morena Gemma, 79 (Valenza - Al); Alessandra Boca, 78,5 (Felizzano - Castellazzo B.); Gabriella Milan, 78,5 (Cerrina - Casale); Emanuela Val, 78,5 (Al); Palmira Bisio, 78 (Novi - Arquata); Annunziata Vecchio Maccarone, 77,5 (Ovada), Nicoletta Bossetti, 77,5 (Al); Simona Lingua, 77,5 (Felizzano - Vignale); Caterina Barbati, 77 (Serravalle - Arquata); Concetta Monteleone, 76,5 (Tortona); Maria Pia Ferrari, 76,5 (Cerrina - Ozzano), Raffaella Savarese, 76,5 (Ovada), Gabriella Mazzuccò, 76 (Vignale - Casale); Paola Massucco, 76 (Novi); Filomena Bianco, 76 (Serravalle); Antonietta Moscuzza, 75,5 (Al); Paola Ubertazzi, 74,5 (Casale); Mariana Giordano, 74 (Arquata - Novi).

Seguono. Paola Bertana, 74 (Cerrina - Ozzano), Maria Iacopino, 74 (Al); Anna Amisano, 73,5 (Al); Maria Chiara Guerrera, 73,5 (Ovada); Carmen Beltrami, 73 (Sale - Tortona); Paola Cavallini, 72,5 (Al); Ornella Boito, 72,5 (Serravalle - Ovada); Fabio Priano, 72 (Al); Silvia Angela Sacco, 72 (Sale - Viguzzolo); Raffaella Gaeta, 72 (Ovada); Maura Ropetti, 72 (Al); Paola Maria Audano, 71,5 (Al - Felizzano); Luigia Tricarico, 71 (Tortona); Giancarla Maggi, 71 (Novi); Laura Cavagnolo, 70,5 (Al); Sabrina Agnese, 70 (Casale); Lara Stevanin, 70 (Casale); Isabella Sorrenti, 70 (Novi - Ovada). Gabriella Luongo, 70 (Al); Maria Grazia Damaso, ■ (Novi); Maria Margherita Scapita, 70 (Sale - Tortona); Maria Felicia Boca, 69,5 (Serravalle - Novi); Angela Faraci, 69,5 (Al); Giovanna Dessimoni, 68,5 (Tortona - Viguzzolo); Mariangela Giannunzio, 68,5 (Viguzzolo - Tortona); Angela Maria Cacciabue, 68 (Al - Castellazzo B.).

E gli altri: Giuseppina Gatti, 68 (Vignale - Felizzano); Simona Carrea, ■ (Gavi - Ovada); Paola Rena, 68 (Valenza - Casale); Maria Cecilia Molinari, 68 (Tortona - Valenza); Lorena Lavezzo, 67 (Tortona - Viguzzolo); Fulvia Izzo, 67 (Gavi - Novi); Maurizia Guandalino, 67 (Sale - Tortona); Simona Scarsi, 66,5 (Al - Acqui); Alessandra Torti, 66,5 (Al), Maria Gabriella Macrì, 66 (Al); Loredana Ferraresi, 66 (Al); Rosa Angiuli, 66 (Al). Fabrizia Debernardis, 66 (Vignale - Casale); Maria Grazia Maiolo, 66 (Viguzzolo - Tortona); Ersilia Palmieri, 66 (Valenza - Serravalle), Simona Santi, 65,5 (Al - Valenza); Maria De Angelis, 65,5 (Al - Spigno); Ilaria Piano, 65,5 (Sale - Tortona); Carla Campora, ■ (Cassine - Acqui), F■ Ferrari, 65 (Al - Valenza); Emanuela Massone, 65 (Tortona); Paolo Malfatti, 64,5 (Al); Maria Grazia Bardari, 64 (Castellazzo B. - Novi); Maria Teresa Cavagnero, 64 (Al); Cristina Garlandi, 63,5 (Al); Maria Nanchi, 63,5 (Gavi - Novi); Elisabetta Montaldi, 63 (Viguzzolo - Tortona); Angela Amato, 63 (Al); Fiorella Tassisto, 62,5 (Al), Gianna Gormonio, 62,5 (Valenza); Margherita Benazzo, 62,5 (Acqui); Daniela Bellingeri, 62,5 (Arquata - Novi); Corrado Carosio, 62,5 (Al - Castellazzo B.); Anna Rosati, 62,5 (Al); Marirosa Mecchia, 62 (Novi - Al); Maria Teresa Giordano, 62 (Al - Viguzzolo); Patrizia Patrucco, 61,5 (Casale); Flora Grosso, 61 (Gavi - Arquata).

E poi: Franca Ivaldi, 61 (Cassine - Acqui); Giuseppa Dispensa, 60,5 (Al); Nicoletta Costa, 60,5 (Tortona); Anna Villella, 60 (Ovada); Filomena Guarino, 60 (Ozzano - Casale), Giancarla Tomaghelli, 60 (Arquata - Tortona); Enrica Piccinini, 60 (Tortona - Viguzzolo); Maria Grazia Dogliero, 60 (Ovada - Novi); Rita Perin, 60 (Casale); Gabriella Orecchio, 59,5 (Al); Luca Formarino, 59,5 (Spigno - Acqui); Mario Maresco, 59,5 (Tortona); Paola Rolando, 58,5 (Al); Rosanna Marenco, 58 (Ovada); Antonella Angiolini, 58 (Viguzzolo - Tortona); Loredana Marciano, 58 (Viguzzolo - Tortona); Luciana Coppa, 58 (Al); Sonia Baratello, 57,5 (Al - Felizzano); Giovanna Percivale, 57,5 (Arquata - Novi); Carla Bottazzi, 57 (Novi); Maria Rosa Carosio, 56,5 (Ovada); Manuela Nebbia, 56,5 (Casale); Donatella Cavaltero, 56,5 (Spigno - Acqui); Anna Soldano, 56 (Tortona); Raffaella Giani, 55,5 (Viguzzolo - Tortona); Maria Assunta Mecchia, 55,5 (Al); Miriam Allotsio, 55,5 (Acqui); Giovanna Arnaldo, 55,5 (Acqui); Paola Nelvi, 55,5 (Al); Marina Ombrato, 55 (Al); Beatrice Ghiglione, 55 (Casale); Paola Cagnocci, 54,5 (Al).

Successivamente: Anna Maria Masullo, 54,5 (Novi); Maria Rosaria Bellantoni, 54,5 (Novi); Giuseppina Gullo, 54 (Casale - Felizzano); Anna Maria Bassi, 54 (Tortona); Daniela Fontana, 54 (Casale); Carla Cremante, 54 (Tortona); Leana Ghiglione, 54 (Novi); Maria Carmela Cairone, 54 (Cassine - Acqui); Daniela Botto, 54 (Ozzano - Cerrina); Silvia Sacco, 54 (Al); Paola Infante, 54 (Vignale - Al); Elisabetta Casilo, 54 (Novi - Al); Olimpia Volta, 54 (Novi); Paola Rogna, 53,5 (Acqui); Anna Di Tomasso, 53,5 (Viguzzolo - Tortona); Manuela Ghiglione, 53 (Tortona); Maria Amato, 53 (Al); Antonella Negrini, 53 (Ovada - Novi); Cinzia Pratici, 53 (Al); Silvia Brezzi, 52,5 (Valenza - Al); Giuseppa Concetta Ferraro, 52,5 (Valenza); Rossella Puppo, 52,5 (Ovada); Cristiana Maria Pasquon, 52 (Sale - Tortona), Angela Bocasso, 52 (Al); Gianna Gandini, 52 (Al); Franca Maria Ro, 51,5 (Al).

E ancora: Gianna Berchi, 51,5 (Novi); Cinzia Della Giovanna, 51,5 (Tortona); Alessandra Maria Garavelli, 51,5 (Novi); Antonia Barberi, 51 (Al); Anna Maria Buscaglia, 51 (Castellazzo ■ - Al); ■ Mazzucco, ■ (Casale); Paolaileana Grattarola, 51 (Novi - Alessandria); Enrica Buscaglia, 51 (Tortona); Maria Rosaria Savarese, 50,5 (Ovada); Roberta Silvano, 50,5 (Novi); Monia Pavese, 50,5 (Valenza - Sale); Luisella Susenna, 50 (Felizzano - Al); Edi Trentin, 50 (Cerrina - Ozzano); Maria Grazia Longo, 50 (Felizzano - Vignale); Laura Vignolo, 50 (Ovada); Cinzia Malaguti, 50 (Ovada - Novi); Barbara Sciutto, 50 (Gavi - Serravalle); Maurizia Adriani, 49,5 (Arquata); Raffaella Canegallo, 49,5 (Tortona); Silvia Nardi, 49 (Al); Barbara Autano, 48,5 (Al); Francesca Scigliano, 48,5 (Al); Massimo Marchese, 48 (Al - Valenza); Maria Libera Caputo, 48 (Ovada - Novi); Raffaella Saltarelli, 48 (Serravalle - Arquata); Gisella Pioppini, 48 (Viguzzolo); Loredana Malvicino, 48 (Castellazzo B. - Novi); Teresa Luigia Erriquez, 48 (Casale). Paola Ferrari, 48 (Novi - Serravalle).

Infine: Giuseppe Francesco Bottazzi, 47,5 (Al); Alessandra Negrino, 47,5 (Al), Annamaria Di Leo, 47,5 (Al); Orietta Baldi, 47,5 (Casale - Valenza); Cristina Drusian, 47,5 (Casale); Monica Braione, 47,5 (Al); Maria Giampaolo, 47 (Valenza - Alessandria); Lucia Zamorani, 46,5 (Acqui); Raffaella Scala, 46,5 (Al); Carla Luigia Lombardi, 46 (Al); Silvia Baldizzone, 46 (Spigno - Acqui); Annamaria Carosio, 46 (Ovada); Maria Teresa Redamante, 46 (Casale); Franca Prigione, ■ (Al); Sabrina Mezzano, 46 (Cerrina - Vignale), Rossana Boccaleri, ■ (Sale - Tortona); Giampietro Grillo, 46 (Ovada); Manuela Occhiolini, 46 (Arquata - Serravalle); Teresa Oltrio, 46 (Al); Larissa Malaspina Fulgenzi, 45,5 (Novi); Bianca Redolfi, 45,5 (Al - Sale); Michela Lodola, 45,5 (Novi - Serravalle); Vittoria Gabriella Saonari, 45,5 (Serravalle - Novi); Giorgia Manca, 45,5 (Valenza - Casale); Gabriella Boccardo, 45 (Novi - Serravalle); Giulia Negri, 45 (Al), Cinzia Morelli, 45 (Al); Michelina Mari, 45 (Novi); Stefania Bianco, 45 (Casale); Maddalena Maria Tiragallo, 44,5 (Gavi - Arquata); Pierina Greggio, 44 (Acqui); Paola Riva, 44 (Al - Valenza); Maria Teresa Dosana, 44 (Valenza - Casale); Laura Macaione, 44 (Casale); Francesca Vigo, 44 (Valenza); Gabriella Bianchi, 43,5 (Al); Paola Oliveri, 43,5 (Ovada); Valeria Regalzi, 43,5 (Al - Felizzano); Marilena Minco, 43,5 (Tortona); Gabriella Nisi, 43,5 (Arquata - Novi); Umberto Pareto, 43 (Al - Valenza); Patrizia Bombara, 43 (Al); Micella Lidia Pucci, 42,5 (Valenza); Marina Cartasegna, 42,5 (Novi); Graziana Pittaluga, 42,5 (Viguzzolo - Sale); Caterina Grasso, 42 (Arquata - Serravalle); Anna Maria Colentano, 42 (Casale); Sonia Carrea, ■ (Al); Giorgina Nicolini, 42 (Viguzzolo - Tortona); Concetta Arcidiacono, 42 (Ovada); Osvaldo Pelizza, 42 (Viguzzolo); Stefania Rolando, 42 (Spigno - Ovada); Maria Pignataro, 42 (Al), Paola Vignoli, 42 (Serravalle - Arquata); Antonella Righetti, 42 (Sale - Valenza); Elisabetta Favaro, 42 (Valenza - Casale). Ester Scommari, 42 (Al); Clara Pastorino, 42 (Ovada - Cassine); Arianna Biglieri, 42 (Arquata - Gavi); Fulvia Barion, 41,5 (Valenza); Manuela Ceva, 41,5 (Novi); Elisabetta Ivaldi, 41 (Acqui); Luisa Margherita Ottolia, 41 (Acqui - Castellazzo B.); Sabrina Sabatini, 40,5 (Al); Fulvia Ramella, 40,5 (Al); Alessandra Greco, 40 (Tortona); Cristina Scalzi, 40 (Al); Roberto Francalo, 40 (Viguzzolo - Tortona); Paola Contardi, 40 (Viguzzolo - Tortona); Carmen Boccalatte, 39,5 (Ozzano - Valenza); Elena Esposito, 39,5 (Acqui); Stella De Franco, 39 (Novi - Tortona); Ro■ Pagella, 39 (Al); Franca Pietrasanta, 38,5 (Al - Castellazzo B.); Raffaella Di Piazza, 38,5 (Al); Paola Bresson, 38,5 (Valenza).

(continua)

Ritardi: protesta il Comitato commercianti delle vie dei Guasco e San Giacomo

«Quei lavori, peggio della piena»

Sott'accusa il Comune e l'impresa appaltatrice. Troppi gli operai in ferie e la sistemazione delle due strade riprenderà solo domani. «I mancati incassi stanno superando i danni subiti dall'alluvione»

ALESSANDRIA. Rispettando le scadenze che erano ■ indicate dall'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Borromeo, ■ incontro con i giornalisti ■ rappresentanti delle associazioni dei commercianti, la pavimentazione di via dei Guasco è arrivata, prima delle ferie, all'incrocio con ■ Ferrufini e quella di via San Giacomo della Vittoria sino a via Modena.

Ma questo non è sufficiente per il Comitato che raggruppa operatori commerciali delle due vie e che quindi non interrompe le polemiche con Comune e imprese, ricordando che la maggioranza degli operai dell'impresa appaltatrice è in ferie dal 4 agosto e riprenderà a lavorare solo domani.

«Così, noi - scrivono - viviamo quotidianamente sulla nostra pelle questa terribile esperienza». E, ricordata la grande dimostrazione di solidarietà, da parte di persone sconosciute, giunte da ogni parte d'Italia nei giorni dell'alluvione di novembre, aggiungono: «Abbiamo passato quell'esperienza convinti di ■ superato ■ dei periodi peggiori nella nostra esistenza. Ci siamo sbagliati, il periodo peggiore della nostra vita commerciale lo stiamo attraversando ora, ■ il rifacimento contemporaneo delle due strade. I mancati incassi stanno superando l'ammontare dell'intero danno subito dall'alluvione!»

Definiti negativi i modi in cui i lavori di rifacimento delle vie vengono condotti, il Comitato punta soprattutto il dito contro l'assessore, gli uffici del Comune preposti al controllo dei lavori e i responsabili dell'impresa subappaltatrice ■ lavori stessi: «Ha mandato in ferie i lavoratori, rinviando a venti giorni dopo la riapertura del cantiere, dimenticando che stanno arrivando piogge che ritarderanno ulteriormente l'esecuzione di tali lavori».

Dopo aver sperimentato la solidarietà di gente arrivata da lontano, si lamenta la «mancanza di sensibilità di un'impresa tra le maggiori a livello nazionale e che ha sede nella nostra provincia». E il comitato conclude: «Non ci si venga a dire che non ha chiuso ancora nessuno. Qualcuno lo ha già fatto. E poi i risultati li avremo quando le banche chiederanno il rientro dei prestiti accordati».

Domani riprendono i lavori. E' importante ■ grosso impegno per rispettare le scadenze che Borromeo aveva indicato: termine dei lavori in via dei Guasco sino a via Piana a fine novembre e - magari prima di tale data - in via San Giacomo sino a piazza Marconi. [fra. mar.]

Nuove polemiche sui lavori a rilento nelle vie San Giacomo (foto) e dei Guasco

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pluralis maiestatis? L'assessore replica

Scrive l'anonima lettrice della Stampa: «Ma che, Guido Manzone, con tutto il rispetto dovuto alla sua persona, scriva "noi", per riferire il suo operato, mi sembra assurdo se non addirittura ridicolo. O sbaglio?» Sbaglia, signora, sbaglia! In primo luogo per ■ «noi» essere paragonati solo al Papa come lei fa è una palese accusa di insopportabile modestia! Non accettiamo paragoni con il «semplice legato di Dio in Terra», casomai, e solo pariteticamente, con l'Onnipotente!

Chiarito questo, facciamo notare che l'uso del plurale era, all'origine, proprio di re, imperatori e principi. In seguito cominciò a essere usato solo nello scrivere da funzionari, ministri e consiglieri di palazzo. Ossia da appartenenti a classi inferiori, e perfino plebei, assurti a cariche pubbliche. Il suo uso si diffuse sempre più sino a riguardare editti, comunicati e lettere firmati da militari, sindaci e assessori. Con l'avvento del giornalismo divenne d'uso negli «elzeviri». Ed è stata proprio questa l'origine dell'utilizzo da parte nostra. Come vede, sono finiti i tempi remoti in cui il «noi» era chiara dimostrazione di potere e tracotanza.

In questo momento, assai difficile per la nostra città, con l'incombente rischio del ripetersi dell'alluvione, il rilevare che la sua unica preoccupazione è l'uso del plurale da parte nostra, ci induce a pensare che, sotto il mantello dell'anonimato, batta il cuore di Caterina la Grande, Vittoria regina, o forse anche Teodora di Bisanzio. Solo siffatte tracotanti signore potevano permettersi il ■ di un così sereno e olimpico distacco dal reale. Il che è per noi un colpo durissimo. Fino a oggi ritenevamo di essere i più presuntuosi e tracotanti dell'intero contado. Ci accorgiamo, con costernata amarezza, dopo la lettura della sua lettera, di essere solo secondi.

P. s. Fino a quando gli assessori usano il «noi» non c'è molto da preoccuparsi. C'è da preoccuparsi, e non poco, quando usano il «voi».

Guido Manzone, Alessandria
assessore alla Cultura

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce R■ 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce ■ 452.258; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 57.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI ■

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Canovi, corso Roma 132 (251.353), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per [illegible] ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.498)
Casale M.to: Botto, via ■ 36 (561.261).
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94)
Ovada: ■, via Cairoli ■ (80.348)
Tortona: Comunale 2, via Emilia 266 (861.264)
Valenza: Rasell, via Cavour 68 (941.308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.01; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; ■ 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 656.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** ■; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** [illegible]

STATO CIVILE

ACQUI TERME

NATI. Eleonora Eromin; ■ Cirio; Luca Simonetti; Alessandro Lana; Elisabetta Perrone; Cecilia Ghiazza; Simone Giachero, Noemi Minetti.

MORTI. Maria Lanen, 84 anni, pensionata; Giorgio Innocenti, 45 anni, medico; Pietrina Marra, 63 anni; Maria Grimaldi, 84 anni; Pierina Borreani, 87 anni; Battista Barbero, 83 anni; Margherita Drago, 81 anni; Stefania Caviglia, 96 anni; Angela Minetti, 83 anni; Nicola Gotta, 85 anni; Maria Loveno, 66 anni; Maria Ugo, 74 anni; Caterina Solia, 65 anni; Natalina Cestino, 85 anni; Carlo Giuliano, 51 anni, agricoltore; Giovanni Vinacci, 74 anni; Luigi Vigorelli, 65 anni; Iolanda Bolla, 75 anni.

SPOSERANNO. Massimo Cimmino, impiegato, con Gian Carla Bormida, commerciante; Ettore Giovanni Scarsi, macellaio, con Franca Maria Toselli, parrucchiera; Gianpiero Padiglia, operaio, con Concetta Mele, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune di **Fubine** ha indetto una gara d'appalto, in licitazione privata, per affidare ad una ditta, per l'anno 1995/96, il servizio di mensa scolastica. Le domande devono essere presentate entro il 9 settembre.

GLI APPUNTAMENTI

PITTURA E GRAFICA

Un concorso a Guazzora

In occasione della festa patronale, il Comune di Guazzora organizza oggi un concorso di pittura e grafica: si può partecipare alla prova di pittura estemporanea facendo timbrare la propria tela in municipio dalle 8 alle 12. [b. v.]

GIARDINAGGIO

La consulenza è telefonica

Domani dalle 9 alle 12 funziona il Telefono verde, servizio gratuito di consulenza sui problemi del giardinaggio offerto da Comune di Casale e Società orticola. Il numero è lo 0142/74573. [t. f.]

OCCUPAZIONE

Otto dattilografi per la Regione

La Regione cerca per 6 mesi otto dattilografi: gli interessati, iscritti alle liste speciali del Collocamento con adeguata qualifica e conoscenza dell'uso di computer, devono presentarsi alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria, in via Cavour 17, entro le 13 di lunedì 28, con tesserino rosa, libretto di lavoro e un documento. [b. v.]

BIBLIOTECA

Riapre domani la Civica a Casale

Riapre domani la Biblioteca civica di Casale. Sarà aperta però solo dalle 9 alle 12,30 ogni giorno feriale escluso il sabato, fino a fine agosto. [t. f.]

RELIGIONE

Lu festeggia il beato Rinaldi

Nel quadro dei festeggiamenti dedicati al beato don Filippo Rinaldi, oggi a Lu si celebrano due solenni funzioni religiose: alle 9,30 per le famiglie, alle 16 per i malati e gli anziani. Alle 21, serata di recite in onore del Beato. Domani sera manifestazioni all'oratorio. [e. c.]

ANZIANI

Mangiafuoco al Centro incontro

Spettacolo di arte varia questa sera a Valenza al Centro incontro anziani di via Sassi: si esibisce il mangiafuoco Arcadi. [r. c.]

Stagione in anticipo dopo le ultime piogge: a Ponzone si parte martedì

I «fungaioli» pronti al via

Se torna il bel tempo la raccolta si annuncia cospicua. Un vademecum per i cercatori Quanto costano, come e dove procurarsi i «tesserini» delle varie Comunità montane

OVADA. L'esercito dei cercatori di funghi è sul piede di guerra. Il [illegible] alla stagione è prossimo, in anticipo quest'anno. Merito delle ultime piogge che, anche se «a sprazzi», hanno interessato le zone fungifere della provincia. Benché i più esperti non siano in grado di fare serie previsioni sulla raccolta dei prelibati porcini, ormai è chiaro a tutti che è alle porte. «I funghi verranno - sentenziano - a patto che torni a fare caldo».

Sono già annunciate, qua e là, le prime positive avvisaglie, ma non è possibile stabilire date precise d'inizio. Per la raccolta è libera ovunque (ci vuole comunque il «tesserino») tranne che nella Comunità montana Alta valle Orba, Erro, Bormida di Spigno di Ponzone, dove l'apertura, è stata stabilita per martedì. Previsto il cartellino, invariate le condizioni: sul territorio (va da Molare a Cassinelle fino a Merana, Spigno, Denice) si pagano 30 mila all'anno, 10 mila la settimana e 5 mila al giorno, con versamento sul c/c postale 12743169, e sulla ricevuta va applicato il bollo da 10 mila lire. Qui non si nascondo un un certo ottimismo e si prevede una buona raccolta.

Per la Comunità [illegible] Alta Val Lemme e Alto Ovadese di Bosio, che interessa fra l'altro zone fungifere note come Voltaggio, Fraconalto, Lerma, Tagliolo, il cartellino costa 45 mila lire all'anno, è compresivo del bollo, ma il versamento sul c/c 12691150 deve essere effettuato solo con apposito bollettino pre-stampato. Da tenere presente che nel territorio di Bosio è presente un consorzio fra proprietari e sui loro terreni la ricerca è vietata. Qui c'è meno ottimismo: si è piovuto, ma si precisa che la crescita dei funghi sarà subordinata alle condizioni del tempo nei prossimi giorni.

Notizie più confortanti alla Comunità montana Val Borbera e Valle Spinti di Cantalupo Ligure. Anche qui nessuna data di apertura e stesse condizioni dello scorso anno: versamento annuale di 25 mila, oltre la marca da 15 mila. I versamenti vanno intestati al Servizio tesoreria della Comunità sul c/c postale 12585154. Anche qui con zone delimitate dove la raccolta non è consentita.

Per la Comunità montana Valli Curone Grue e Ossona di San Sebastiano Curone, il versamento, comprensivo della marca da bollo, è di 40 mila annue e 25 mila settimanali sul c/c post. 126113154. Qui i primi esemplari sono [illegible] ciati solo per la prossima settimana.

Anche la Valle Stura e Valle Orba è terra di conquista per i cercatori alessandrini. Non ci sono cartellini della Comunità montana, ma sia a Tiglieto che a Rossiglione consorzi che li vendono negli esercizi pubblici. A Masone c'è una zona demaniale, i cartellini sono rilasciati dalla Forestale. Non si sa il giorno di apertura e dubbi sulla «bontà» della stagione.

Renzo Bottero

Andar per funghi, una passione

FONTANA DI COPPI

L'acqua torna potabile

OVADA. La fontanella situata fra lo Sturo e la statale del Turchino, famosa per essere dedicata a Fausto Coppi, è mèta da anni di tantissime persone che intendono approvvigionarsi della sua acqua, particolarmente leggera. Ma pochi giorni fa gli abituali frequentatori hanno avuto la sorpresa di trovarsi di fronte il cartello «Non potabile». La [illegible] ha fatto presto a diffondersi e c'è chi ha addirittura sentenziato che tutte le fontanelle dell'Ovadese [illegible] inquinate. In realtà la non potabilità della fontana di Coppi era stata determinata in base ad analisi sui campioni prelevati il [illegible] agosto. Ma prelievi eseguiti il 16, quindi solo una [illegible] dopo, hanno consentito di stabilire il pieno ritorno alla normalità.

«A causa della pioggia - spiega Enrico Porodi, funzionario dell'Usl -, qualche infiltrazione aveva causato un leggero e temporaneo inquinamento batteriologico». Per quanto riguarda la situazione più in generale, nell'Ovadese, in base ai dati forniti dal [illegible] d'igiene, non ci sono sostanziali variazioni rispetto agli scorsi anni. Salvo rare eccezioni, come Ciutti e Martina di Ovada, Cazzuli a Castelletto, Madonna Rocca di Molare, Fontana e Ciampiné a Belforte, l'acqua delle altre fontanelle conosciute è potabile. [r. bo.]

TRA FESTE E SAGRE

Miss e balli sulle piazze col polentone di Molare

A [illegible] il polentone, mentre c'è Wilma Goich (foto in alto) oggi a Volpedo

CAMINO' [illegible] volto per il turismo

Per la «sagra del sedano», oggi alle 16 nel cortile della chiesa, Paolo Paoli presenta «Divertiamoci insieme». Alle 20 ristorante, poi veglia danzante con gli Azimut. Si eleggerà la vincitrice della tappa di «Un volto per il turismo». [b. v.]

BOZZOLE Tornei e carte per S. Dorotea

Settimana dedicata alla festa patronale di santa Dorotea: da domani al 28 sono previsti grandi divertimenti. [t. f.]

CASTELFERRO In volo con gli elicotteri Heliwest

Anche i più accaniti sostenitori non possono distrarsi, né assistere all'impegno del Castelferro a Bussolengo, per la Supercoppa. Alla Sagra dei salamini d'asino, oggi è possibile provare l'ebbrezza del volo con gli elicotteri Heliwest. [r. bo.]

CASTEL ROCCHERO Podismo e «Canto anch'io»

A Castel Rocchero, oggi alle 15, giochi e intrattenimenti; alle 18, la VII edizione della «Straroccherosa», riservata ai bambini fino ai 12 anni. Alle 21, Canto anch'io (karaoke). [g. l. f.]

CIGLIONE Processione, poi la discoteca

Oggi a Ciglione di Ponzone, alle 17,30, festa patronale di San Bernardo: processione e concerto bandistico. Alle 21, discoteca. La festa è organizzata dalla Pro loco. [g. l. f.]

COSTA D'OVADA Palio di bocce tra i rioni

Durante i festeggiamenti dell'Agosto Costese, oggi si svolge il palio fra i rioni. In programma una gara di bocce, una forte carica agonistica che coinvolge tutto il paese. [r. bo.]

COSTA [illegible] Tutti in piazza per la grigliata

Il programma della Pro loco per la settimana di Ferragosto prevede oggi, alle 20,30, una gran grigliata in piazza. [e. pir.]

[illegible] Si danza con «I Salumi»

Si conclude stasera il Festival dell'Unità. Serata danzante con l'orchestra «I Saturnia», quindi c'è l'atteso appuntamento con la maxi tombola. [cr. ro.]

GUAZZORA Palate, corale e ciclismo

Per la festa patronale, oggi alle 11, messa solenne con la corale di Guazzora. Alle 14,30, sesto Circuito Guazzorese di ciclismo. Alle 18,15, nell'edificio Tagliacarne, 10ª sagra della patata, con degustazione gratuita di gnocchi. [m. t. m.]

LOBBI S. Bartolomeo: gare e leccornie

Per la festa di S. Bartolomeo, calcio, gastronomia e divertimenti. Alle 21,30 si danza col complesso Cavallari. [r. c.]

MOLARE Una gru «scodella» il polentone

Giornata conclusiva della «Sagra del polentone»: alle 17, il grosso paiolo verrà scodellato in piazza, manovrato da un'autogrù. Dal mattino, in paese, bancarelle nel centro storico. Nel pomeriggio spazio alla [illegible] bola e musica con il complesso «Le Voci del Roero». [r. bo.]

MOMBELLO Calcetto, [illegible] e balli

Per la festa patronale, alle 20 cena in piazza e, alle 21, musica con l'orchestra «La nuova Combricola folk». C'è anche una gara di calcetto. [m. g.]

OLIVOLA Mostra di Piccinelli e danze

Continua la festa patronale a Olivola. Alle 21, ballo in piazza Europa. Per tutta la giornata è aperta una mostra di quadri di Pit Piccinelli [t. f.]

PONTI Concorso ippico e liscio

Per la Fiera di S. Bernardo o l'8ª fiera del cavallo da sella, nel pomeriggio concorso ippico, mostra mercato cavalli e rassegna equina. In serata, al profeti del liscio». [b. v.]

ROCCA GRIMALDA Pizza con i vini pregiati

Funzioni religiose e festeggiamenti all'oratorio Madonna delle Grazie di Rocca Grimada. Dalle 18,30, pizza per tutti. [r. bo.]

ROSIGNANO Oltre alla [illegible], Music system

Per la festa patronale, in piazza Faletti, alle 21, disco music con i dj Music system; alle 23 elezione della Miss. [t. f.]

SAN BERNARDO Tra religione e divertimenti

Nella chiesetta di San Bernardo, [illegible] a Ovada, festeggiamenti in onore del patrono. Alle 16,30, funzione religiosa; quindi festa popolare con giochi e divertimenti vari. [r. bo.]

SAN CANDIDO Due orchestre spettacolo

Proseguono stasera i festeggiamenti patronali a San Candido di Murisengo, con ballo liscio e orchestra A. Zeta. [m. g.]

SAN GIACOMO I ravioli alla Festa dell'Unità

Si conclude questa sera la «Sagra del Raviolo Casalingo», abbinata alla Festa dell'Unità, a San Giacomo di Rocca Grimalda. Si danza con il complesso Lucky's Music. [r. bo.]

VOLPEDO Il concerto di Wilma Goich

Per la festa patronale, organizzata da Pro loco e Comune, concerto gratuito di Wilma Goich nella piazza del paese, alle 21,30; in serata è previsto anche un «tombolone». [b. v.]

VOLTAGGIO Gnocchi ed esibizione di magia

Terza sagra degli gnocchi. Il pranzo alle 12. Nel pomeriggio alle 16 spettacolo coi maghi Rolando e Josè. Alle 21 il ballo con Maurizio e Fabrizio. [m. pu.]

In tutto 36: tornano dopo la bella esperienza dell'anno scorso

Domani arrivano a Tortona i primi bambini di Cernobyl

TORTONA. Il primo gruppetto arriverà domani: sette ragazzini che già erano stati ospiti in città lo [illegible] anno e che sono l'avanguardia del «gruppone» (una trentina) che giungerà mercoledì sera, intorno alle 22, accolto da un comitato che comprende le famiglie ospitanti insieme a rappresentanti di Comune e Croce Rossa, patrocinatori di un'iniziativa di solidarietà che si ripete per la seconda volta, dopo i positivi risultati dell'anno scorso.

I 36 giovanissimi, fra gli 8 ed i 13 anni, provengono tutti dalla città di Gomel (e quantomeno dall'omonima regione della Bielorussia): trascorreranno circa un mese a Tortona e in alcuni paesi del circondario, ospiti di altrettante famiglie che hanno aderito al «Progetto Cernobyl», lanciato su scala nazionale da Festambiente (emanazione di Legambiente) per dare la possibilità ai bimbi di una delle zone più colpite dalle tragiche conseguenze dell'esplosione del reattore nucleare (il 27 aprile '86) di trascorrere un periodo disintossicante in zone non contaminate.

Le analisi cliniche, effettuate anche a Tortona lo scorso anno, hanno dimostrato che i bambini ospitati hanno perso dal 30 al 50 per cento della radioattività assorbita. La regione di Gomel è stata fra le zone più colpite dalle conseguenze del disastro nucleare: la contaminazione nucleare ha portato ad un grande aumento di casi clinici, specie per quanto riguarda i tumori. Per quanto riguarda i ragazzi dai 10 ai 14 anni la percentuale di quelli colpiti da tumori maligni è del 10,8 per cento; dai 5 ai 9 anni tale percentuale sale al 14 e raggiunge il 15,2 per cento per i piccoli da zero a 4 anni.

E anche per questo che i tortonesi si [illegible] mossi per gliere il piccolo gruppo dei bambini bielorussi: «Quest'anno sono più numerosi della volta precedente, ma vorremmo ospitarne molti di più - hanno detto i promotori dell'iniziativa - e la faremo man mano che la gente diventerà sensibile a questi drammatici problemi».

I bimbi bielorussi l'anno scorso in città

Pareva che qualcuno dei soliti intoppi burocratici potesse ritardare il viaggio dei bambini, ma da queste parti tutti si sono attivati al massimo e i problemi sembrano definitivamente risolti. Intenso e vario è il programma che si sta organizzando per rendere lieta la permanenza dei piccoli ospiti: gite sulle colline e al mare, feste in città e nei paesi, probabilmente una giornata a Gardaland e tante altre cose. [e. pir.]

IN BREVE

OVADA *Ieri l'addio [illegible] città all'autista morto in auto*

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Gregorio Torrielli, il camionista di 36 anni [illegible] giovedì [illegible] in un incidente sulla statale dei Giovi a Bosco Marengo, nei pressi dell'incrocio per Mandrogne. Torrielli viaggiava sulla Tempra Sw condotta dall'amico Imerio Marchelli, [illegible] anni, pure di Ovada, molto conosciuto in quanto da anni presta la sua opera come autista volontario della Croce verde ovadese. [r. bo.]

[illegible] *Tenta di rapinare prostituta in strada vecchia dei Bagliani*

Tentata rapina ai danni di una prostituta l'altra notte in strada vecchia dei Bagliani ad Alessandria. La donna è stata avvicinata da un [illegible] che, dopo averla fatta salire in auto, le ha puntato un coltello alla gola minacciandola. Poco lontano era in attesa un complice. La donna si è ribellata e i due hanno desistito, anche per l'intervento di alcuni passanti. Costoro poi hanno dato l'allarme, facendo intervenire le volanti della polizia. [cr. ro.]

[illegible] *Anziana si uccide gettandosi dal terzo piano*

Probabilmente in preda a una crisi depressiva, Annetta Rapetti, [illegible] anni, ospite ormai da tempo della [illegible] di cura «Don Orione» di via Mazzini a Tortona, si è uccisa ieri mattina gettandosi da una finestra del terzo piano. [e. pir.]

[illegible] *Rischia di cadere nel vuoto i vigili del fuoco la salvano*

Una donna è stata soccorsa dai vigili del fuoco ad Alessandria, ieri mattina, mentre rischiava di cadere dal balcone della sua abitazione al terzo piano. E' [illegible] P. 88 anni. L'anziana, che abita in via Cordara, soffre di crisi epilettiche. Ieri proprio a causa di un attacco della malattia stava per cadere dal balcone. Sono stati avvisati i vigili e il loro intervento ha consentito di scongiurare ogni rischio. [cr. ro.]

In Valle Borbera già un migliaio di adepti

«Yogi» da tutto il mondo per il raduno di Cabella

CABELLA. Dopo il megaraduno di luglio, gli adepti di Sahaja Yoga tornano a riunirsi nel paese che è diventato, da quattro anni a questa parte, il centro mondiale della loro comunità.

Hanno cominciato ad arrivare a Cabella da venerdì, da ogni parte del mondo: stranieri e italiani uniti dal culto di kundalini, l'energia vitale. E' un raduno in tono minore, rispetto al precedente, quando affluirono circa tremila persone per stringersi attorno alla principessa indiana Shri Mataji, guida spirituale della comunità. Stavolta si conta «solo» un migliaio di adepti: alloggiano negli alberghi e nelle abitazioni prese in affitto.

In quest'occasione, riprende l'usanza di dedicare il raduno a una nazione. Gli adepti del Paese organizzano la parte dedicata agli spettacoli e al divertimento che si svolge normalmente il sabato. Il maggio fu il turno di quelli di origine tedesca e austriaca. Stavolta è toccato ai seguaci nordamericani. Oggi, invece, nel tendone innalzato nelle vicinanze di Borbera, dove si svolgono tutte le attività, la giornata è dedicata alle preghiere e alle pratiche di Sahaja Yoga.

Il Comune di Cabella, intanto, lavora per un rilancio del turismo anche attraverso la comunità [illegible]. Sono stati eseguiti lavori di asfaltatura [illegible] strade, consentendo di collegare in modo più agevole le varie frazioni, [illegible] stati compiuti interventi sugli impianti sportivi, come i campi da tennis e il campo sportivo. In uno degli ultimi Consigli comunali si è votata pure l'estensione del gas metano in altri due frazioni, Cornareto e Teo. Così adesso, fra bombole e fornitura diretta, il servizio è assicurato praticamente in tutto il territorio del Comune. [m. pu.]

Novi, due le ipotesi sulla nuova gestione: volontariato o polisportiva

Riva scorpora il circolo dall'Ilva

«Non dovrà gravare sui bilanci dell'azienda»

NOVI. Il Circolo Ilva diventerà una polisportiva e aprirà ai privati, o sarà un club dopolavoristico, basato sul volontariato? Le due ipotesi sul futuro dell'impianto di corso Piave sono state avanzate durante una riunione tra i responsabili dell'azienda siderurgica, i sindacati e i componenti del direttivo del circolo.

Gli emissari di Emilio Riva hanno sottolineato la volontà del neo-proprietario dell'Ilva di scorporare il club sportivo dallo stabilimento». Riva garantirà una cospicua quota annua per il proseguo dell'attività del circolo, ma la gestione non dovrà più gravare sui bilanci dell'azienda.

Fino a dicembre '96 resterà in servizio un addetto Ilva, poi sarà necessaria la costituzione di una società autonoma che avrà il compito di concordare il costo per l'affitto della struttura con la Sofinpar (la finanziaria che gestisce il patrimonio dell'Ilva).

Emilio Riva, proprietario dell'Ilva

I sindacati e il direttivo del club hanno accolto con favore la scelta di Riva, ma non hanno [illegible] l'accordo sulla gestione futura. Il Cdf e le organizzazioni dei lavoratori puntano su una struttura dopolavoristica (eventualmente basata sul volontariato dei pensionati) che sia un importante punto di riferimento sia per i dipendenti sia per gli «ex».

La scelta è però contestata dai membri del direttivo, che intendono realizzare una polisportiva, consentendo l'ingresso di soci privati con capitali freschi. L'arrivo di finanziatori potrebbe favorire il potenziamento degli impianti (campi da tennis, da bocce e da calcio).

«Vorremmo poi costruire una piscina, e migliorare l'efficienza di tutti gli altri servizi per incrementare il numero degli affiliati - dice Beppe Carucci -. Non va infatti dimenticato che le discutibili scelte adottate dall'azienda nel recente passato hanno determinato un sensibile calo degli iscritti (da 450 a circa 300; ndr). Inoltre di sera il circolo è semi-deserto». [m. d.]

Rifiuti nocivi a Isola

Allarme in valle sui «correttivi» della Ramoco

NOVI. Cinquanta emendamenti al progetto iniziale dell'impianto di smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi in località Mereta, nel territorio di Isola del Cantone. Li ha presentati alla Regione Liguria la ditta «Ramoco», che ha dunque attuato i correttivi che a maggio il ministero dell'Ambiente aveva richiesto per dare parere favorevole all'iniziativa.

La notizia ha allarmato gli ambientalisti e gli abitanti dei centri della Valle Scrivia, che da oltre cinque anni si oppongono all'insediamento: «La Regione si dovrà pronunciare entro il 30 settembre - spiegano -. In questo periodo, dovremo mobilitare per l'ennesima volta i politici piemontesi. Ma chiediamo che anche medici e altri personaggi autorevoli facciano sentire la loro voce. Sembra che tutti siano contrari all'iniziativa della Ramoco, ma il progetto non si è ancora arenato». [m. d.]

Raffica di proteste per il vecchio locale ogni giorno in partenza da Casale

Treni da Far West per Vercelli

Un gruppo di pendolari: «I finestrini funzionano male, la locomotiva è rumorosa e con il caldo manca l'aria». La direzione regionale delle Fs: forse il convoglio verrà sostituito

CASALE. «I treni per Vercelli? Sono treni da Far West, che non hanno nulla da invidiare alle vecchie e polverose diligenze». La protesta arriva da Casale: e chi scrive a La Stampa, pur non essendo un pendolare di tutti i giorni, è un lettore che, spesso, si serve della linea ferroviaria che raggiunge il Vercellese.

Al centro delle critiche non sono nè i nuovi orari nè la soppressione di alcuni treni per la stagione estiva, ma le carrozze per Vercelli, «che costringono i passeggeri a un viaggio da incubo». Certo non è un Sos isolato: i primi caldi di luglio e la temperatura torrida di alcune settimane fa hanno messo a dura prova anche i pendolari più pazienti, che esasperati hanno telefonato in redazione. Tutte richieste più che ragionevoli: in fondo il treno della linea Casale-Vercelli (andata e ritorno) è lo stesso convoglio che, a colpo d'occhio, sembra avere moltissimi lustri alle spalle.

Sotto accusa i finestrini, che nei giorni dell'afa da record, difficilmente funzionavano, i sedili rattoppati, e la pavimentazione non sempre tirata a lucido. Ma [illegible] basta. Chi viaggia avverte, spesso, la sensazione di non sentirsi a proprio agio: «rumori e persistenti scricchiolii danno al treno un aspetto [illegible] rassicurante», [illegible] legge nella lettera al giornale. «Nessuno pretende un Intercity», [illegible] lamentava un lettore: «Ma almeno chiediamo di poter affrontare un breve viaggio non in queste condizioni: altretutto, nel tardo pomeriggio, con il caldo la temperatura all'interno del treno è altissima».

Proteste dei pendolari per i treni della linea Casale-Vercelli. Ci si chiede se sia possibile sostituire al più presto il vecchio convoglio che parte ogni mattina dalla stazione del capoluogo monferrino

Sono proteste esagerate? Pronta la risposta della Direzione regionale per [illegible] Piemonte: «La linea è ben servita, ma senza dubbio il treno da Casale per Vercelli e viceversa non è nelle condizioni migliori». Qualche speranza per il futuro? «Certo - spiegano da Torino -: sono state stanziate somme per il rinnovo delle carrozze ed è previsto un nuovo "look" per molti treni. E' probabile che, nel giro di [illegible] anni, il convoglio sia sostituito».

Riguardo alla pulizia, le Fs non hanno dubbi: «Sono critiche ingiuste: abbiamo [illegible] gli [illegible] budget e [illegible] più delle volte è colpa [illegible] qualche viaggiatore maleducato». E dalle Fs assicurano che nel futuro del pendolare ci sono treni da sogno, almeno per chi è abituato ai «locali»: carrozze più confortevoli e treni a doppio piano.

Ma tra quanto? «Le ordina[illegible] sono già state fatte». Intanto, ai pendolari [illegible] resta che armarsi di buona volontà e rassegnarsi, ancora per qualche anno, al vecchio convoglio.

Giancarla Moreo

I parà: stop alle polemiche

«I decibel dei nostri aerei? Sono inferiori a quelli di uno scooter»

CASALE. I parà casalesi dell'Accademia italiana scacciano le polemiche e continuano tranquillamente l'attività che, superato il Ferragosto, riprende a pieno ritmo. Anche dal vicino aeroporto di Vercelli, il responsabile dei paracadutisti, Guido Fasulo, è stupito delle lamentele sollevate da alcuni cittadini, infastiditi dal rumore degli aerei usati per i lanci.

«Mi stupisce moltissimo e mi sembra un po' pretestuosa questa lagnanza, poiché i parà casalesi hanno adottato aerei particolari, insonorizzati. Li abbiamo noleggiati da loro in occa[illegible] dei recenti campionati italiani e non abbiamo ricevuto neppure una telefonata di protesta, anche se il nostro aeroporto confina con la clinica di San Gaudenzio».

Spiega Roberto Mirzan, presidente dell'Accademia italiana che ha sede all'aeroporto Palli: «I velivoli arrivano dalla Svizzera dove sono stati sottoposti a collaudo in base alle regole che in quel Paese sono severissime. Ne è prova il fatto che, mentre in genere per gli aerei si paga la cosiddetta tassa sul rumore, noi ne siamo esenti perché i decibel prodotti sono inferiori a quelli di una motocicletta». E' quanto hanno spiegato i parà al vicesindaco Vincenzo Ottone in una dettagliata relazione, in cui hanno anche puntualizzato che «i nostri piani di volo non prevedono assolutamente il passaggio sull'ospedale Santo Spirito come qualcuno ha erroneamente affermato».

Mirzan tende comunque a essere conciliante «perché non vogliamo aprire [illegible] guerra. E intendiamo rispettare la pausa tra le 13 e le 14,30». Puntualizza, p[illegible], che «il diritto internazionale prevede le cosiddette fasce di servitù intorno agli aeroporti. Il nostro è attivo dal 1930. Chi, dopo quella data, ha costruito le case nella cosiddetta servitù non può lamentarsi del rumore che, peraltro, è estremamente contenuto». [s. m.]

Casale, con la Sovrintendenza

Il Comune in lite per l'ascensore

CASALE. Braccio [illegible] ferro tra [illegible] Comune e la Sovrintendenza ai beni architettonici sull'installazione di [illegible] ascensore in municipio. Da tempo il Comune chiede di costruirne uno, anche per abbattere le barriere architettoniche. Nell'antico Palazzo San Giorgio per salire da un piano all'altro ci sono lunghe scale, difficili da percorrere da parte di anziani o disabili. Progetti vari per installare un ascensore vennero già redatti dalle precedenti amministra[illegible], ma non furono mai approvate dalla Soprintendenza.

Recentemente è stato presentato un nuovo progetto, che è anche già finanziato. Il Comune propone la realizzazione di un [illegible] esterno nel cortile, lungo la parete dell'edificio sul lato dell'ufficio degli uscieri. L'impianto permetterebbe di raggiungere agevolmente gran parte degli uffici aperti al pubblico.

«Dopo le ferie, torneremo a chiedere alla Sovrintendenza l'autorizzazione per costruire l'ascensore - spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Luigi Merlo -. Abbiamo previsto l'installa[illegible]ione dell'impianto in modo ta[illegible] da non creare, ovviamente, alcun danno al palazzo o a elementi architettonici. L'ascensore sarà esterno, quindi non rovinerà nemmeno gli affreschi e le decorazioni degli ambienti di Palazzo San Giorgio. Ma è importante per rendere agevole l'accesso agli uffici».

L'assessore Luigi Merlo

L'assessorato comunale ai Lavori pubblici è impegnato in una intensa azione di abbattimento delle barriere architettoniche in città.

«Per rendere più fruibili gli spazi pubblici di Casale, abbiamo già previsto un fitto programma di interventi - spiega Luigi Merlo -. Un ascensore l'abbiamo già installato al liceo, un altro è previsto alle scuole "Martiri". Poi sistemeremo anche l'impianto di sollevamento della Biblioteca civica, che sarà reso idoneo anche ad essere utilizzato dal pubblico». Pure in molti marciapiedi vengono creati scivoli per agevolare il passaggio. [t. f.]

Acqui: sostituiti catenaccio e lucchetto, poi sigillati i locali occupati dall'Enpa

«Blitz» notturno dei vigili al canile

Si è chiuso così il contenzioso fra il Comune e l'ente. Il sindaco aveva ordinato la consegna delle chiavi della struttura entro il 18. I volontari criticano l'azione di forza: «Ci rivolgeremo a un legale»

ACQUI. «Blitz» notturno dei vigili urbani al canile municipale. L'operazione è scattata verso l'una dell'altra notte. Due vigili in divisa e alcuni funzionari del Comune si sono presentati, armati di cesoie, ai cancelli del canile e hanno tagliato la catena che legava i battenti dell'ingresso principale. Quindi, hanno installato un nuovo lucchetto e un nuovo catenaccio. All'origine del «blitz», un'ordinanza del sindaco Bernardino Bosio, con la quale si disponeva la consegna delle chiavi del canile, attualmente gestito dall'Enpa, entro il 18 agosto. E' l'epilogo di un contenzioso fra Comune ed Enpa sulla gestione della struttura.

«Non è accaduto nulla di strano - dice il sindaco -. Il personale del Comune ha dato solo esecuzione a un'ordinanza, che prevedeva il reintegro del possesso del canile di proprietà comunale, essendo esso un bene indisponibile. Per quanto riguarda invece i locali dell'Enpa, quali l'ufficio e l'ambulatorio veterinario, sono stati apposti sigilli per garantire che [illegible] materiale contenuto [illegible] vada disperso. [illegible] che [illegible] parte è di proprietà Enpa. Per quanto riguarda gli animali, abbiamo autorizzato alcuni volontari ad accedere nell'area per nutrirli».

«Ieri, [illegible] ogni mattina sono andata al canile e, vicino al cancello, ho notato un anello della catena tranciato di netto - dice dal canto suo Maria Paola Dettori Piola, delegata Enpa -. Evidentemente, qualcuno ha sostituito la catena e il lucchetto, quindi, io e altri volontari non siamo potuti entrare. Vista la situazione, ho inviato una lettera al sindaco e al comando della polizia municipale: non potendo entrare non potevo sfamare gli [illegible]nali. Questo, sicuramente, [illegible] è il modo di trattare chi da 12 anni manda avanti [illegible] canile. In questo periodo sono st[illegible] ospitati circa 1600 cani e nessuna d[illegible]lle otto amministrazioni comunali che si sono succedute si era mai comportata in questo modo. Abbiamo già chiesto a un legale di tutelarci». [g. f. f.]

Gli animali saranno accuditi. Il sindaco ha autorizzato l'opera di altri volontari

Ragazzo in moto

S'infortuna per far visita [illegible] un'amica

OVADA. Un ragazzo [illegible] sedici anni è partito in ciclomotore in piena notte da Genova per raggiungere un'amica che abita a Morbello, ma, giunto a Cassinelle, è andato fuori strada ed è finito all'ospedale.

M. [illegible]., di Genova, si è messo in sella al suo motorino a tarda notte. Superato l'Appennino, era quasi giunto a destinazione quando, per cause imprecisate, è rimasto vittima dell'incidente. E' stato soccorso e con l'ambulanza della Croce verde ovadese trasportato all'ospedale di Ovada: è arrivato al pronto soccorso alle 4. I medici di turno gli hanno diagnosticato una contusione al ginocchio sinistro con frattura scomposta del fe[illegible]. E' s[illegible] impossibile rintracciare i familiari del ragazzo, probabilmente in vacanza.

Il sedicenne è stato comunque trasferito all'ospedale di Genova Sestri, il più vicino alla [illegible] abitazione. Dovrà [illegible] sottoposto a intervento. Secondo i medici dell'ospedale [illegible] Ovada, il giovane guarirà in 25 giorni. [r. bo.]

Alessandria, il vescovo invita a vigilare e punta il dito contro la burocrazia

«La Chiesa non vi dimentica»

Sui disagi interviene anche l'Osservatore

ALESSANDRIA. I Comitati degli alluvionati cercano la solidarietà della Chiesa. E lo invitano a prendere parte attiva alla grande manifestazione di protesta contro il governo, che si terrà ad Alessandria il 29 agosto. Qualcuno dei promotori ha già anticipato che i parroci dei centri alluvionati spiegheranno nelle chiese le ragioni della protesta. E c'è chi ha annunciato che quel giorno sarà in piazza, tenendo un discorso, anche lo stesso vescovo di Alessandria, Fernando Charrier.

«Per la verità - commenta monsignor Charrier da Fenestrelle, in Val Chisone, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza -, nessuno mi ha detto nulla. Ho saputo della manifestazione solo da radio e tv, ma il 29 non sarò neppure ad Alessandria. La data della manifestazione è stata decisa quando già da tempo per quel giorno avevo fissato un impegno nell'ambito della mia attività nella pastorale del lavoro. Probabilmente, invierò per l'occasione un messaggio scritto. Per quanto riguarda quanto diranno i parroci nelle loro chiese, non ho dato disposizioni. [illegible] liberi di fare quello che vogliono».

Monsignor Charrier, però, non dimentica affatto chi protesta per i ritardi del dopo alluvione. Anche perché in tutti questi mesi è stato molto vicino a chi ha perso tutto nella piena

Il vescovo Charrier sui luoghi del disastro nei drammatici giorni dell'alluvione

di novembre. Con gli stivaloni [illegible] piedi, imbrattato di fango, sin dal gi[illegible] dopo l'alluvione [illegible]va visitato tutti i rioni e i sobborghi devastati della città e si era recato anche nelle cascine più isolate dell'area lungo il Tanaro fra Alessandria e Felizzano. A Natale, poi, aveva voluto celebrare la messa di mezzanotte nella chiesa degli Orti e quella del giorno a San Michele, due dei rioni più colpiti dall'ondata di piena. E in tutti questi mesi monsignor Charrier è diventato un punto di riferimento morale per gli alluvionati alessandrini. Un ruolo che non è ancora venuto meno.

«Indubbiamente, problemi ci sono - dice il vescovo -. Credo che i ritardi siano imputabili alla burocrazia, piuttosto che alla cattiva volontà dello Stato. Io cerco di tenere desta e viva l'attenzione sul problema alluvione, perché non cada nel dimenticatoio. Mi farò interprete di questo».

Il vescovo annuncia poi una iniziativa interdiocesana dedicata proprio al dopo alluvione. Spiega: «A fine ottobre, ad Alessandria, si terrà un convegno delle Caritas di tutte le diocesi interessate a questi problemi: verrà fatto il punto della situazione».

Va ricordato che attraverso le diverse Caritas diocesane sono stati distribuiti in questi mesi aiuti per diversi miliardi a coloro che sono rimasti vittime della furia delle acque.

Da parte della Chiesa, quindi, non si registrano cali di attenzione. Anzi, anche l'«Osservatore Romano», il quotidiano della Santa Sede, ieri ha dedicato un articolo al Piemonte. Titolo: «Gli alluvionati del '94 aspettano l'aiuto promesso».

Ed è dato per scontato, che, con o senza il beneplacito ufficiale, il 29 agosto saranno in piazza anche diversi parroci. Quegli stessi che in questi mesi si sono battuti per aiutare i parrocchiani, prima contro la piena e poi contro la burocrazia.

Mauro Facciolo

Il prefetto Vincenzo Gallitto

Gallitto risponde alle accuse

«Riproporrò l'aumento del secondo anticipo sui rimborsi per le case»

ALESSANDRIA. Lo accusano di essere alla guida di una barca nella tempesta e di dire che c'è calma piatta». E lui, Vincenzo Gallitto, da poche settimane prefetto di Alessandria e dal novembre '94 responsabile dell'Unità di ricostruzione, la calma non la perde.

«Si parla di un dossier - dice il prefetto - non l'ho visto. Comunque a questa eventuale presa di posizione non devo rispondere, e non rispondo. Voglio soltanto ricordare che mai lo Stato si è mosso come in questa emergenza, provocata da un'alluvione che ha interessato 731 Comuni in 22 province».

A chi lo accusa di immobilismo, ricorda di essere stato il propositore della maggior parte delle norme decise dalla Conferenza Stato-Regioni per gli interventi del dopo alluvione. «E nella seduta del 7 settembre riproporrò l'aumento del secondo anticipo sul rimborso dei danni alle case».

A proposito dell'intervento ai privati, il prefetto Gallitto tiene a precisare che è stata sua l'iniziativa di pagare il 20 per cento del danno presentando la sola autocertificazione anziché le fatture, aumentando di fatto il rimborso «del quale gli interessati possono già chiedere il saldo, anziché il secondo anticipo, se i lavori sono ultimati».

I Comuni, insiste Gallitto, hanno le risorse per far fronte a queste necessità, comunque ha chiesto al ministero degli Interni di emettere mandati per 171 miliardi ai Comuni che devono far fronte al pagamento: «Siamo così a 900 miliardi circa».

Per assicurare il 20 per cento a fondo perduto alle imprese alluvionate ha richiesto, tenendo conto delle disponibilità derivanti dall'articolo 5 del decreto 154 sugli interventi a favore delle aree alluvionate, di assegnare 49 miliardi ad Artigiancasse e Mediocredito (si aggiungono ai cento già disponibili) «per garantire il pagamento».

«Sono 3125 i contributi erogati - dice Gallitto -, ritengo il 60 per cento dei richiesti. Sono invece un migliaio i finanziamenti agevolati concessi: stimo siano circa un terzo delle richieste. Non è vero però che il Mediocredito non abbia più fondi, sono le banche a dover sborsare quel denaro. Il Mediocredito paga soltanto la differenza sugli interessi e garantisce da eventuali insolvenze».

Altra accusa, il fallimento dell'operazione «Natale a casa». «Si prefiggeva - dice - di riportare a casa chi necessitava di piccoli interventi e ha interessato 3000 dei 4 mila nuclei evacuati. A Castello d'Annone e a Cerro i pochi nuclei rimasti fuori casa non sono in container, ma in unità abitative di 55 metri quadrati: gli stessi interessati avevano chiesto di non essere troppo allontanati».

E a chi parla di dimissioni ricorda che la «normale scadenza del mandato è a novembre».

Franco Marchiaro

Oggi «pranzo dell'amicizia» cucinato dagli abitanti del paese

Farigliano ringrazia i volontari con il dolcetto e le tagliatelle

I resti del campo sportivo di Farigliano distrutto dall'alluvione e finanziato con oltre due miliardi. Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni di lavoro per aiutarlo ad uscire [illegible] fango. Oggi sarà il primo momento di festa dopo la tragedia

FARIGLIANO. Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni complessivi di lavoro per aiutarlo a uscire dal fango e avviarlo alla ricostruzione. Oggi, a nove mesi dalla tremenda alluvione di novembre, Farigliano dice grazie.

Nel paese di Langa al confine tra Albese e Monregalese «ricompensano» alla loro maniera [illegible] dolcetto (offerto dai produttori locali) e tagliatelle, anche perché l'incontro con i volontari coincide con l'inizio della festa del «bun vin», il primo momento di gioia per Farigliano dopo l'alluvione.

Le adesioni che il Comune ha ricevuto dopo l'appello del sindaco Teresina Vietto sono trecento, ma i fariglianesi sono pronti ad accogliere tutti a braccia aperte. Alle 10,30 si comincia con la messa, poi il saluto del primo cittadino e il «Pranzo dell'Amicizia», con gli abitanti del paese che saranno cuochi e camerieri per i volontari. Torneranno a Farigliano anche gli alpini, non quelli che hanno lavorato per giorni nel fango, ma, in loro rappresentanza, le penne nere della fanfara della Brigata alpina Taurinense: «Un enorme grazie a tutti - dice il vicesindaco Domenico Milano -. Le ore di lavoro hanno un valore, anche economico, incredibile».

A Farigliano la ricostruzione si muove lentamente. In Comune, tutto sommato, sono contenti degli interventi dello Stato che ha anche stanziato oltre due miliardi per ricostruire lo stadio. [illegible] male - come aggiunge Milano - è nella burocrazia.

Il sindaco di Farigliano Teresina Vietto ha avuto l'iniziativa [illegible] ringraziare in [illegible] simbolico i volontari

C'è bisogno di intervenire in fretta. E le aziende sono state trattate troppo male». Mentre si prepara il ringraziamento ai volontari, ci sono due aziende che devono spostare l'attività.

La «Occelli», che produce asfalto proprio lungo il Tanaro, non potrà più essere ricostruita nello stesso posto: un problema che colpisce anche i titolari del ristorante Navetto. Da trasferire anche buona parte della frazione Cantonata e il mulino di località Naviante. Inoltre le mappe delle zone a rischio diffuse dall'Autorità di Bacino coinvolgono zone del paese che non hanno mai toccato l'acqua: ma il Comune si oppone, ricorda che le priorità sono altre come il ponte della Provinciale, da rifare perché già una volta, la notte del 5 novembre, ha fatto da diga alle acque.

Anche per Farigliano sarà impossibile dimenticare la tragedia dell'alluvione. Quando piove molti abitanti del paese passano lungo il fiume: con un pretesto vanno a controllare il livello. «E dire che del Tanaro qui [illegible] ha mai avuto paura - conclude il vicesindaco -. Adesso sono sempre meno anche i pescatori».

Luca Ferrua

«Pericolo sulla statale 28»

Gli abitanti delle [illegible]ne colpite dall'alluvione hanno [illegible]segnato al sindaco di Garessio, Fausto Sciandra, una lettera con «segnalazione di pericolo ed invito ad inviare documentata diffida agli organi competenti». Nel documento, che reca 300 firme, si segnala che «dopo un primo sommario intervento dei giorni successivi all'alluvione nel tratto del Tanaro compreso fra il ponte [illegible] ferro sulla linea ferroviaria Ceva-Ormea in località Gravere e quello sulla statale 28 (circonvallazione per Albenga), non si è più provveduto alla sistemazione definitiva dell'alveo e delle sponde». «Enormi quantità di detriti, fra cui la struttura metallica del viadotto "Barjois", ostruiscono ancora le arcate dei ponti e limitano [illegible] sfogo delle acque. Alla prima piena Garessio Ponte e lo stabilimento Lepetit rischiano [illegible] [illegible]sere nuovamente allagati». [s. c.]

Domani al via le prove del «Campanone d'argento»

Le voci di S. Salvatore

La tradizionale manifestazione canora dei più giovani si terrà a settembre. Tutti coinvolti: dai bimbi dell'asilo agli adolescenti

SAN SALVATORE. S'iniziano domani e si ripeteranno tutti i giorni alle 16,30 le prove del «Campanone d'argento», la manifestazione canora settembrina dell'oratorio di San Salvatore, quest'anno alla 15ª edizione.

«E' nata nel 1981, due anni dopo la festa dell'oratorio - ricorda il parroco, don Sandro Luparia -: cercavamo qualcosa di diverso da inserire nel programma e a qualcuno venne in mente di far cantare i bambini». Il successo fu subito grande. «Non è un'imitazione dello "Zecchino d'oro" - precisa don Sandro -, perché i bambini non si limitano a interpretare canzonette scritte per loro, come avviene a Bologna, ma si cimentano in quelle che divertono i grandi». Quasi un festival tutto sansalvatorese, quindi, con tanti partecipanti. «I più piccoli frequentano l'asilo e sono uno spettacolo nello spettacolo - aggiunge il parroco -. Poi ci sono i più grandicelli, sino a 14 anni, che forniscono risultati sorprendenti».

Alla 15ª edizione. Il «Campanone d'argento» coinvolge l'intero paese

E se a Bologna, la saggia Mariele è passata alla storia dello «Zecchino d'oro», a San Salvatore il compito [illegible] animatrice è toccato dapprima a Clementina Monti (che ora s'interessa della Filodrammatica) e poi al duo Monica Darone-Corrado Tagliabue. Sono loro gli artefici di questa storica 15ª edizione, che si preannuncia ricca di sorprese. A tutti i partecipanti (si dovrebbe toccare il numero record di 70) [illegible] infatti distribuito un piccolo Campanone d'argento, realizzato [illegible] esclusiva da un artigiano. E non è tutto: un riconoscimento più vi[illegible] e più prezioso andrà a cinque persone distintesi durante l'anno nella vita dell'oratorio. I nomi verranno annunciati solo durante la manifestazione, il 10 settembre.

[illegible] «Campanone d'argento» sarà il «clou» della festa del Campanone, che prenderà avvio il [illegible] settembre con l'inaugu[illegible] della mostra «C'era una volta»; verranno presentati i costumi di scena usati nel corso degli anni dagli attori della Filodrammatica. La [illegible] seguente, si rinnoverà il concerto d'estate. «La nostra manifestazione canora crea nuovi musicisti - spiega don Sandro -: debutteranno con le loro orchestrine». Parata di nuovi gruppi anche mercoledì, con le «Onde rock». Quindi, due serate musicali [illegible] la discoteca sotto le stelle e il liscio.

Rodolfo [illegible]

Stasera originale serie di concerti

Rocca, itinerario dedicato a Bach

ROCCA GRIMALDA. Il centro storico del paese è teatro di una singolare iniziativa in programma stasera. Punto di riferimento sono le antiche chiese e i vecchi cortili: ospiteranno brevi concerti, quasi a costruire un ideale quanto originale itinerario artistico-musicale, da un capo all'altro del paese, con filo conduttore le note di Johann Sebastian Bach.

«Percorsi bachiani nei luoghi sacri di Rocca Grimalda» è il titolo della serata, allestita [illegible] la direzione musicale di Mirco Marchelli e la partecipazione di: Luciano Girardengo e Roberta Ghio, violoncello, Maurizio Ghio, chitarra, Eugenio Giovine, organo, Virginia Fracassi, cembalo, Enrica Scarso, soprano, Karin Benzi, contralto, Roberto Baldo, tenore, Bruno Pestarino, basso, unitamente al gruppo vocale «S. Pietro» di Capriata d'Orba.

Si inizia con la «sonata in [illegible] minore» per flauto, violoncello e cembalo, all'oratorio di S. Maria delle Grazie, una chiesetta che risale ai primi del Settecento e custodisce un prezioso gruppo realizzato in legno di fico dipinto da Luigi Montecucco. La seconda tappa del concerto è fissata nell'altro oratorio dedicato a San Giovanni Battista, una piccola costruzione del primo Seicento. Anche qui sarà analoga formazione musicale a offrire la «sonata in Sol maggiore».

Uno [illegible] di Rocca Grimalda

Nel cortile Angelo Perfumo, invece, sarà la volta della «fantasia in Re maggiore» per chitarra. Farà seguito la sosta nella parrocchiale di San Giovanni Battista, che della primitiva costruzione [illegible] XIII secolo conser[illegible] l'antica facciata, inglobata in un muro perimetrale. Di Bach saranno eseguite corali per organo. Completerà [illegible] serata la «cantata n. 106» per soli, coro e strumenti, nella chiesetta di [illegible]. Limbania, di cui si ricorda il culto «importato» [illegible] cavallari e mulattieri quando facevano la spola con Genova. [r. bo.]

LA BUONA TAVOLA

Gelati ai frutti di bosco ed i sorbetti «fai da te»

E' proprio una bella soddisfazione fare il gelato da sé. Il mercato degli elettrodomestici fornisce oggi una notevole varietà di modelli di macchine che agevolmente consentono di preparare in casa ogni sorta di gelato o sorbetto rapidamente e con risultati notevoli.

Gelato e sorbetto anticamente erano perfettamente sinonimi, ma da qualche tempo è invalso l'uso di chiamare gelato la preparazione che contiene tuorli, latte e panna e di chiamare sorbetto la preparazione che contiene acqua, zucchero e bevande quali sciroppi, succhi o liquori.

In entrambi i casi è affidato alla gelatiera il compito di gelare e contemporaneamente di montare il composto.

Le due operazioni possono però essere disgiunte, [illegible] vantaggio di non richiedere apposite macchine ma un semplice freezer ormai disponibile in tutte le famiglie. Anticamente venivano chiamati gelati o sorbetti anche quelli che oggi chiamiamo «perfetti» (in francese «parfaits» e corrispondenti a creme cotte gelate) o le «spume» (in francese «soufflés» e corrispondenti a panna e uova montate a freddo e gelate).

Per celebrare l'estate tramontante, seguite queste due belle ricette di perfait e soufflé ai frutti di bosco.

Perfetto gelato ai frutti di bosco. Ingredienti (dose per 6 persone). 5 tuorli, 150 grammi di zucchero, 300 grammi di panna, 100 grammi di frutti bosco, 2 cucchiai di liquore (rhum o altro).

Preparazione: mettete in un pentolino 125 grammi d'acqua e lo zucchero, fate bollire per [illegible] minuti. Mettete i tuorli in un secondo pentolino e sbattete energicamente per 5 minuti sino a ottenere un composto chiaro e spumoso. Ponete i tuorli a bagno-maria in una pentola più grande curando che l'acqua non trabocchi e che sia sempre ma solo sul punto di bollire. Versate poco alla volta lo sciroppo di zucchero e procedete come per lo zabaione mescolando continuamente ancora una decina di minuti. Lasciate raffreddare e incorporate la panna ben montata e i frutti di bosco frullati. Mettete in uno stampo e fate gelare in freezer per alcune ore.

Spuma gelata di frutti di bosco. Ingredienti (dose per 6 persone): 3 albumi, 10 cucchiai [illegible] zucchero a velo, 350 grammi di panna, 300 grammi di frutti di bosco.

Preparazione: montate gli albumi, dopo averli portati a temperatura ambiente. Separatamente, montate la panna preventivamente raffreddata.

Frullate i frutti di bosco ed eventualmente passate il composto in un canovaccio per eliminare i semi, zuccherate il succo. Riunite delicatamente il succo zuccherato alla panna e successivamente gli albumi montati. Foderate uno stampo con una pellicola trasparente e mettete a ghiacciare in freezer per alcune ore.

Luigino Bruni

Con i frutti di bosco (nella foto) e senza l'impiego [illegible] macchinari è possibile preparare in casa ottimi gelati e sorbetti

GIORNO E NOTTE

FOLK

Concerto sotto i portici a Casale

Per la rassegna di musica folk sotto i portici di via Roma a Casale, oggi alle [illegible] concerto di musica rinascimentale del gruppo La Moresca. Ingresso libero. [t. f.]

CLASSICA

A Crea l'organista Steffenino

Continua la rassegna di meditazioni musicali a Crea. Oggi alle 18,15 l'organista Simonetta Steffenino propone musica religiosa e classica. Ingresso libero. [t. f.]

CINEMA ALL'APERTO

I film a Casale e Valenza

«Rob Roy» è il film interpretato da Liam Neeson e Jessica Lange proposto stasera all'Arena Carducci di Valenza. Domani sera sarà la volta di «Pulp fiction» di Quentin Tarantino. A Casale, alle 21,45 nel giardino di Palazzo Cova, si proietta invece «Vento di passioni». Domani «Intervista con il vampiro», con Tom Cruise. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino Tel. (0131) 252.044 — CHIUSO PER FERIE

Ambra Tel. 252.079 Or.: 22 L. 7000 (posto unico) — **Rivelazioni** di B. [illegible]son, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 — CHIUSO PER FERIE

Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 — CHIUSO [illegible] FERIE

Corso [illegible]. 288.000 Or.: 20/22,15 Lire [illegible] 000/8000 — **L'ultimo fuorilegge** di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa [illegible]) — reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fu[illegible] verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Cristallo Tel. 341.272 [illegible].: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 8000 (posto unico) — **Film vietato ai minori [illegible] anni 18**

[illegible]leria Tel. 252.112 — CHIUSO PER FERIE

Moderno Tel. 252.707 [illegible].: 16/18/20/22,25 Lire 10.000 posto unico — **Il guardiano di notte** di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graabool, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di [illegible] un amico: il gioco di «collega» e una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. [illegible] 14 1h 50' [illegible]ller

ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) [illegible] Or.: 20/22 [illegible] — **Promesse e compromessi** di D. Frankel, con S. J. Parker, G. Bolowy, A. Banderas (Usa [illegible]) — Una pubblicitaria, alla vigilia [illegible] matrimonio, si accor[illegible] che tutti i suoi parenti hanno relazioni adulterine, e il suo entusiasmo [illegible] vacilla. N. V. 1h 35' **Comm.**

CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.891 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio [illegible]. (0142) 452.061 Or.: 21,45 Lire [illegible] (posto unico) — **Vento di passioni** di E. Zwick, [illegible] A. Hopkins, A. Quinn (Usa [illegible]) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro [illegible] giovane [illegible] che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: dalle 15.30 L. 10.000/7000 — **The Mangler - La macchina infernale** di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Matmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di [illegible] città [illegible] New England: il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' [illegible]

NIZZA M. Aurora Tel. (0141) 701.458 — CHIUSO PER FERIE

Lux Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale Tel. 701.496 — [illegible] PER [illegible]

Verdi Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.290 Or.: 20/22 Lire [illegible] — **A proposito di donne** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. [illegible], D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per condividere i propri problemi esistenziali: la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**

OVADA Ex Parco H. P. Tel. (0143) [illegible] Or.: 21.30 [illegible] — **Rivelazioni** di B. Levinson, con [illegible] Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

SERRAVALLE S. Villa Caffarena Tel. 0143/62.835 Or.: 21.15 L. [illegible] (posto unico) — **Pronti a morire** di S. Raimi, [illegible] S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West, vi partecipa una [illegible] infallibile mossa da un [illegible] desiderio di [illegible] N. V. 1h 50' **Western**

TORTONA Sociale Tel. 861.328 [illegible].: 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico) — **Ace Ventura - L'acchiappanimali** di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare [illegible] cerca di [illegible] pure perché il delfino-mascotte [illegible] è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

VALENZA Arena Carducci Tel. [illegible] Or.: 21.30 L. 7000 (posto unico) — **Rob Roy** di [illegible] Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa [illegible]) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: [illegible] Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

VOGHERA Arlecchino Tel. 0383.648.124 [illegible].: 20,30/22,30 L. 10.000 posto unico — **[illegible] Rich - Il più ricco del mondo** di D. Petrie, con M. Culkin, J. Lamorgano, E. Herrmann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere. N. V. 1h 30' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA [illegible] corso G. Cesare 67, telefono 856.621. Chiuso per ferie.
[illegible] corso [illegible] Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. [illegible]poso.
[illegible] **MULTISALA** [illegible] Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. [illegible] I: **Il guardiano di notte**. Orario [illegible], 18.10, 20.20, [illegible] Aria [illegible] Viet. 14. Sala 2: **Dirty Weekend.** Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di [illegible]ne.** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ARL[illegible] corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh G[illegible]. [illegible]: 16, 18.10, 20.20, 22.30. [illegible] cond.
[illegible] **CHAPLIN 1** [illegible] 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. [illegible] **conquista l'America.** Orario 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA [illegible] Gramsci [illegible]. Chiuso per ferie. [illegible]pertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Viet. min. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi [illegible] via Roma. [illegible] **machine.** V. M. 14. [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List.** Or.: 14.30, 18, 21.30.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. [illegible] 5988. [illegible], di Luc Besson, con Jean Reno, G. [illegible], D. Aiello. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 t. 537.100. **Forrest Gump** [illegible]: 15; 17.30; 20; 22.30.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. [illegible]pertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16.15, 18.20, 20.20, 22.30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via [illegible] 7. **Eclissi letale.** Or.: 16, 18.10, 20.[illegible]; [illegible] Viet. min. 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. V. 14. Aria condizionata.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re nero.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
ROMANO G[illegible] Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 3[illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9, la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni di [illegible], il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
E[illegible] C.so Moncalieri 241, [illegible] 661.5447. Chiuso per ferie fino al 2[illegible]. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17 **Video Top**, videoclip
19 - **Cantaitalia**, musicale
20,30 **Bella, affettuosa, illibata cercasi**, film
22,30 **Balle[illegible] alle 5**, telefilm

Telestar
18,30 **[illegible]lent Force**, telefilm
20 - **Week end italiano**, attualità
20,30 **Detective anni 30**, film
22,30 **I viaggi di Giramondo**, attualità
23 - **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
[illegible] **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
18,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
19,30 **Hot Road & Moto Motori**
20,30 **Terra nera**, film
22,30 **Adam 12**, telefilm
24 **Nite [illegible]**

Telecity
19 **I viaggi di Giramondo**, attualità
19,30 **Fotomodella dell'anno**, moda
20,05 **Superamici**
20,30 **Hania Ho il guerriero**, miniserie
22,15 **Superacilo**, programma sportivo
22,45 **Film**
0,50 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
20 **Tg Magazine**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Film**
24 — **Film [illegible] mezzanotte e... dintorni**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Giochi in famiglia**
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Dream lover**, film tv
22,30 **[illegible]ilka**
23 — **Emotions**
0,15 **Wild Bikini**
0,45 **[illegible]rst and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **Maya**, telefilm

Quinta Rete
16 — **Film**
18,30 **Raccontando il mondo**, documentario
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Tunnels**, film
24 — **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
18,15 **Frame**, rotocalco di cellebra del quotidiano
19 - **Maschere e pugnali**, film
21 **Tg Rosa Beach**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **Tg sette**

Rete 8 Tai
19 - **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95**
20 - **Cartoni animati**
20,30 **La ragazza della quinta strada**, film
22,30 **Switch**, telefilm

Telecampione
19,30 **Caritas insieme**, rubrica
20,15 **La Grecia e il mare**, doc.
20,30 **Comuni 2000 - Busto Arsizio**
21 - **Emporio Tv**

G.R.P.
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Parole e musica**, [illegible]
22,30 **Edgar Wallace**, telefilm
0,30 **Skyways**, telefilm
1 - **Quelli della montagna**, film
2,30 **Skyways**, telefilm
3 — **Evil Paradise**, telenovela
4,10 **Skyways**, telefilm

Rete Canavese
18,30 **Video Shop**
19,30 **Notes**
[illegible] **Fuori gioco**
22,45 **Notes**

Telesubalpina
17 **Stormy Weather**, film
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95**
20 **Cartoni animati**
20,30 **La ragazza [illegible] quinta strada**, film
22,30 **Switch**, [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,40 **Calcio A5**
22 - **Racing Time**
22,40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzioni per l'uso**
1,30 **Informasette**

Telegranda
13 **Prospettive**, l'informazione della settimana
19,30 **Città e paesi della Granda**
21 **Prospettive**
22 — **Compartir**, rubrica missionaria
23,30 **Città e paesi della Granda**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi prima uscita ufficiale dell'Alessandria contro un'ambiziosa Pro

Derby «storico» a Vercelli

In campo alle 17 al «Robbiano». Nel primo turno di Coppa, Motta non potrà contare sui titolari Avallone e Damiani. Riconfermato il paccbetto difensivo anti-Sampdoria

SPORT FLASH

CALCIO

Il Cassano oggi si raduna agli ordini di mister Borello

Primi raduni anche in 1ª categoria: alle 9 si ritrova il Cassano. Agli ordini di Mauro Borello, ex Castellazzo, ci sono i 4 nuovi acquisti: Sala, Moratto, Lo Guercio, Madau. [r. c.]

BALON

Amichevole a Mornese tra Dotta e Bordone

Con inizio alle 16,30, in piazza Doria a Mornese, si disputa un'amichevole fra la Pro Spigno di Dotta e la Pro Mombaldone di Bordone. [r. bo.]

PODISMO

Camminata a Trisobbio su un percorso di 10 km

Podisti in gara a Trisobbio alle 9 per la «Camminata» di 10 km., valida anche per il gran premio «Piemonte ufficio». Il ritrovo è alla Soms. [b. v.]

BOCCE

Trofeo Marchelli di Ovada domani l'epilogo

Domani a Ovada si disputa, con inizio alle ore 17, la fase conclusiva del trofeo Marchelli per terne. [r. bo.]

ALESSANDRIA. L'altro pomeriggio si è tenuta alla tenuta La Raia la presentazione ufficiale dell'Alessandria. Una festa alla quale presenti imprenditori, sponsor e autorità della provincia. Unico neo, l'incidente occorso al ds Renzo Meloni che all'ingresso di Novi a bordo della sua vettura è stato urtato in retromarcia da un .

Il presidente si è complimentato con la compagine, reduce da un buon pareggio con la Sampdoria. Ed ha incitato i «ragazzi» a proseguire su questa strada. Nel frattempo da Torino è rimbalzata una bella notizia: a settembre la Juve sarà al Moccagatta per un'amichevole di lusso. Lo ha promesso ad Amisano il tecnico Lippi. resta che definire la data.

In attesa del grande match i grigi oggi alle 17 cominciano la loro stagione ufficiale con il derby di Coppa a Vercelli. «Ci attende un impegnativo appuntamento - dice il tecnico Motta -. Ovviamente giocheremo per fare bella figura ma, soprattutto, per incominciare a racimolare i punti che contano. Siamo al debutto stagionale in competizione ufficiale che precede il campionato e pertanto occorre non trascurare di pensare al risultato. Ci proviamo a superare il turno dopo avere disputato, nelle scorse settimane, utili ed indicative amichevoli».

Per il primo match (il ritorno è in programma mercoledì 30 agosto al Moccagatta con inizio alle 20,30), l'allenatore dei grigi non può contare sul difensore Peter Livòn, convalescente, l'attaccante Alex Damiani ed il centrocampista Salvatore Avallone. Damiani, nella gara contro la Sampdoria, ha accusato una forte botta ad un polpaccio ed è stato inattivo sia venerdì che ieri nell'ultimo allenamento. Avallone invece è sulla via della guarigione completa dopo l'infortunio subito dieci giorni fa nell'amichevole contro il Genoa. Motta avrà anche a disposizione i militari Memmo, attaccante, e Vivani, interno. Probabile, in avvio di gara, il binomio d'attacco Fresta-Giraldi ma non è da escludere l'utilizzo accanto a Fresta di un trequartista.

Bianchi e grigi si trovano di fronte ufficialmente dopo sette anni: le ultime sfide, sia di Coppa Italia che di campionato (serie C2), risalgono alla stagione '88/89: quattro partite terminate con due successi esterni per 2-1 dell'Alessandria ed altrettanti 1-1 al Moccagatta.

Così i grigi in campo: Toccafondi, Ferraresso, Gutili; Argentesi, Carletti, Bonadei; Sacchetti, Mariotto, Fresta, Fontana, Giraldi. [r. gel.]

Molti sostenitori dell'Alessandria sono attesi oggi al «Robbiano» di Vercelli per la gara d'andata del primo turno di Coppa Italia. Da sette anni grigi e bianchi non si affrontano in una competizione ufficiale. Domenica prossima prenderà il via il campionato

I leoncelli ospitano stasera al «Coppi» il Voghera

Derthona al battesimo nella Coppa di serie D

TORTONA. Stasera alle 20,30 al «Fausto Coppi» prima gara ufficiale del Derthona in serie D, dopo la prima trionfale promozione della scorsa stagione. Si tratta di un esordio coi fiocchi, giacché l'occasione è rappresentata dal derby con il Voghera ringiovanito nei ranghi in una gara valida per il primo turno di Coppa. Leoncelli e lombardi se la dovranno poi vedere con il Sancolombano, terzo incomodo del girone.

Il Derthona arriva da una secca sconfitta (2-0) subita mercoledì sera contro la Sparta Novara, in una strana «amichevole» che ha visto due espulsi e quattro ammoniti. L'allenatore Della Donna aveva fatto riposare qualche titolare e schierato una formazione del tutto inedita. «Sono però convinto che non tutto il male viene per nuocere - afferma il tecnico -. Adesso mi attendo, proprio contro il Voghera, la giusta reazione. Gli avversari sono forti, come dimostra anche la vittoria che hanno ottenuto l'altra sera con il Pavia: noi dobbiamo dimostrare di non essere da meno. Partire col piede giusto fa bene al morale».

Alle prese con qualche infortunio, Della Donna deciderà solo all'ultimo momento la formazione, che non dovrebbe comunque discostarsi molto da questa: Conti; Gabetta, Bergo, Marini, Trebbi, Biso; Pizzi (Gatti), Recaldini, Roano, Vercellino, Doga. [o. pir.]

Valenzana

In trasferta col Moncalieri

VALENZA. La Valenzana apre la stagione ufficiale sul «neutro» di Benasco col Moncalieri, una delle compagini piemontesi che lo scorso anno fu tra le antagoniste più valide nel girone A. Quest'anno, gli orafi sono stati inseriti nel raggruppamento B e le uniche squadre regionali da affrontare saranno Borgosesia e Sparta Novara, oltre alla matricola Derthona. Il regolamento di Coppa assegna al primo risultato un'influenza determinante sul proseguo delle sfide, così se la Valenzana viene sconfitta, giocherà mercoledì sera in casa con l'Asti, se pareggia o vince, incontrerà la compagine astigiana domenica al Comunale. Pronostici in casa rossoblù non se ne fanno. L'esito delle prime amichevoli, con le sconfitte contro Alessandria e Pavia, entrambe per 2-0, e l'affermazione nel triangolare di Fabbrica Curone, contro la formazione locale e l'Acqui, sono stati positivi ma i giocatori risentono ancora dei pesanti effetti della preparazione.

«L'acquisto di tossine non è ancora stato smaltito - fa rilevare Simonello - andremo meglio più avanti». E non ci sarà in punta aggiunta? «Ma le trattative continuano - fa sapere il presidente Alberto Omodeo - e prima o poi andremo in porto». Oltre all'ex fiorentino Morelli, uomo di grande esperienza, si stanno contattando alcuni giovani di provate capacità realizzative. Intanto, a Benasco tornerà in campo, Panizza, che si è ripreso dall'infortunio: prenderà il posto del giovane Di Tullio. Assente, invece, Schiavone per una noiosa tendinite: al suo posto l'ex grigio Bruno. [r. c.]

Il tecnico «orafo» Antonio Simonello

TAMBURELLO

Dopo il ko di Cremolino il Castelferro punta alla Supercoppa

La rivincita degli ovadesi

Nella gara di Bussolengo avranno di fronte il Bardolino, la grande rivale del campionato. I «tricolori» si sono imposti nelle tre precedenti edizioni

CASTELFERRO. Fallito clamorosamente il primo obiettivo stagionale, quello di difendere la Coppa Italia, il Castelferro è atteso oggi da un altro importante appuntamento. A Bussolengo, nel Veronese, questa volta è in palio la Supercoppa, la competizione istituita nel 1992 e che mette a confronto la squadra vincitrice del campionato e la detentrice della Coppa Italia.

Come si era già verificato nella edizione del '93, quando il Castelferro si era imposto in entrambe le competizioni, anche quest'anno il Castelferro affronta la compagine giunta alle sue spalle nello scorso campionato, per l'appunto il Bardolino. Molta è l'attesa per questo confronto, che oppone due compagini entrambe in cerca di rivincita dopo il tonfo di Cremolino. Quindi, al di là del risultato finale, il match è un'occasione per entrambe le formazioni di «riabilitarsi» con i rispettivi supporter. Ma, anche, per fare alla posizione che occupano nella classifica del campionato, in vista del loro prossimo impegno: i veronesi dovranno andare a Tuenno, mentre il Castelferro ospiterà il Bonante Sotto.

Difficile formulare un pronostico. Va comunque ricordato che il Bardolino nella gara di andata di campionato ha battuto i campioni d'Italia. Bonanate e compagni, però, hanno certamente avuto la possibilità di meditare sul risultato di Coppa Italia: la «lezione» di Cremolino utile per scendere in campo determinati e ancor più consci delle potenzialità del collettivo.

I commenti dei tifosi, dopo la figuraccia di Coppa, sono stati duri e saranno giunti certamente anche alle orecchie dei «tricolori» che non possono giustificare la loro prestazione con quella, forse ancor meno felice, del Bardolino.

La Supercoppa, come è noto è stata ideata dal Gruppo giovanile di Montechiaro e per tre anni si è disputata nel piccolo centro astigiano. Nelle tre edizioni disputate ha sempre trionfato il Castelferro, la sua formazione abituale: Bonanate, Petroselli, Dellavalle, De Luca, Cavagno. La stessa che scenderà in campo oggi a Bussolengo. Solito schieramento, anche per Bardolino: Giuliano e Stefano Tommasi, Corradini, Mutti e Biasi.

Renzo Bottero

Giuseppe Bonanate del Castelferro

Motocross, gara oggi a Cassano

CASSANO. Ultimo appuntamento stagionale sul rinnovato tracciato del crossdromo «Vallescrivia», dove si disputa oggi una gara interregionale di motocross per 125 cc. e 250 cc. Saranno al via i migliori piloti del Nord Italia: tra di loro, anche l'alessandrino Chicco Eco, che guida la folta pattuglia dei centauri della provincia. Dopo le prove di qualificazione, alle 14,30, scatterà la prima manche della 125, cui seguirà la prova iniziale della 250. Alle 16,30 e alle 17,30, sono previste le altre due manches, al termine delle quali sarà stilata la classifica finale. La gara si preannuncia spettacolare: il percorso è stato infatti modificato dagli organizzatori, che hanno reso il tracciato più selettivo. [m. d.]

CICLISMO

Fino a ieri oltre sessanta i concorrenti iscritti

Allievi in gara a Visone assente il leader Bruno

VISONE. Si disputa oggi, con partenza alle 14, il 1° Gran premio Comune di Visone, la ciclistica per Allievi organizzata dal Pedale Acquese. E' molto attesa perchè è un'anteprima assoluta per la località. «Quest'anno il Comune di Visone ha mostrato grande interesse per il ciclismo - spiega il vice presidente Lorenzo Limone -, affidando al nostro club l'organizzazione di una corsa per Esordienti a maggio e ora questa appassionante sfida tra Allievi». La concomitanza con l'analoga manifestazione di Fomarco (Novara) sottrae concorrenti, che comunque a Visone hanno raggiunto il numero di sessanta. Non ci sarà un protagonista, Cristian Melis dell'Anpi sport Valenza, che ai recenti campionati italiani su pista è caduto, per la spinta casuale di un altro corridore, e si è fratturato il polso destro. E non dovrebbe esserci neppure il campione italiano Elvis Bruno.

«Sinora la sua iscrizione non è pervenuta - rivela Limone -, si prevede aspra lotta tra gli atleti piemontesi e liguri». Tra i primi, spicca Ghio del Pedale Canellese, tra i secondi, Perrone della Ciclistica Arma di Taggia, campione della Liguria. «I nostri ragazzi sono tra gli out sider della corsa - aggiunge il vice presidente del Pedale Acquese -. Chissà che non si regalino una vittoria di prestigio». A difendere i colori locali, ci saranno i campione provinciale Paolo Mighetti, che è il più anziano (16 anni), poi Enrico Limone, Pier Luigi Chiavetta, Pasquale Antonucci e Alessandro Sardo.

Il percorso: Visone, Acqui, Melazzo, Terzo, Acqui, da ripetere 3 volte, quindi, Visone, Pontechino, salita Arneto (3 volte); infine, Orsara, Rivalta, Morsasco (Gp della montagna), Visone, per un totale di 86 chilometri. [r. c.]

S.Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE
NATURALE

CENTRO STUDI E SERVIZI IMMOBILIARI
Saint-Vincent, via Emile Chanoux, 91/93
Monolocale ristrutturato con bagno, centro storico di Donnas
Alloggio centralissimo indipendente, mq 70, da ristrutturare con giardino e soffitta a Chambave
Alloggio bilocale arredato a Etroubles
Alloggio bilocale con soggiorno/cucina, camera, bagno, box e cantina a Saint Vincent
Alloggio panoramicissimo in via Chanoux a Saint Vincent
Monolocale, in parte da ristrutturare, a Saint Vincent
Alloggi arredati di varie metrature in rustici ristrutturati a Saint Vincent
Alloggi con giardino in costruzione, zona Terme, a Saint Vincent
Alloggio arredato in rustico ristrutturato ed alloggi vuoti, frazione Clapeaz, a Saint Vincent
Alloggio di mq 70, con terreno, frazione Moron, a Saint Vincent
Alloggi di varie dimensioni in costruzione e chalets da costruire, Col de Joux, Saint Vincent
Alloggio quasi ultimato in rustico ristrutturato, a Chamois
Monolocali e bilocale con giardino e posto macchina a Pontey
Mansarda arredata centro paese / posto auto, 4 posti letto, A Saint Vincent dal mese di settembre.
cerca la TUA occasione nell'isola felice della VALLE D'AOSTA
Lotti di terreno edificabili a Quart - Ville sur Nus
Terreno con progetto approvato per villino a Saint Vincent
Terreni agricoli a Saint Vincent
Rustico da ristrutturare, possibilità vari alloggi, giardinetto e accesso carrabile, Chambave
Rustico indipendente da ricostruire a Chamois
Rustico da ristrutturare a Torgnon frazione Nozon
Rustico da ristrutturare a Torgnon frazione Etirol
Alpeggio con rustici da ristrutturare ad Aymaville
Rustico ristrutturato con giardino a Emarese
Ville e villini in zona panoramica e tranquilla a Saint Christophe
Affittasi alloggio vuoto con posto macchina a Montjovet
Villini e alloggi con giardino in costruzione, zona Terme, Saint Vincent
Box auto e magazzini centralissimi Iva agevolata in vendita ed in affitto a Saint Vincent
Box in via Ponte Romano a Saint Vincent
Mansarda arredata con posto auto ad Emarese
Vendesi settimana di luglio alle Canarie
Affittasi alloggio arredato da settembre in chalet ristrutturato a Torgnon
Bar ristorante con dehors
Ristorante in nota località turistica
Merceria / valle centrale / occasione
Tabaccheria - giornali - lotto
Tabaccheria - profumeria - souvenir
Muri negozio centralissimo / ottimo investimento a Saint Vincent
CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE
nel settore a Saint-Vincent dal 1974
contattateci al n° 0166/51.24.74
l'architetto Giuseppe Rollandin e i suoi collaboratori saranno lieti di mettersi a Vostra totale disposizione
NESSUNA COMMISSIONE D'AGENZIA A CARICO ACQUIRENTE

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 20 Agosto 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Tutto esaurito fino al termine di agosto

Turismo in Valle niente esodo

AOSTA. L'esodo dei turisti che sta svuotando località di vacanze marine e montane in tutta Italia per il momento ha solo sfiorato la Valle. I temporali di mezza estate che nei giorni scorsi hanno flagellato alcune regioni italiane non hanno interessato la regione se non marginalmente.

Il rientro, complice il maltempo, è sicuramente cominciato, ed a testimoniarlo c'è il traffico sull'autostrada in direzione dei trafori, che ieri è stato intenso, [illegible] qualche coda al casello di Aosta Est. Ma [illegible] Valle resiste ancora il cartello del «tutto esaurito». E [illegible] fino al prossimo fine settimana. A confermarlo anche l'afflusso continuo di turisti che hanno intasato ieri le uscite autostradali dei caselli che immettono nelle strade regionali per le vallate laterali.

Turisti alla «Foire d'Etè»

Non c'è più il pienone del Ferragosto, quando per trovare una sistemazione era necessario sperare in qualche rinuncia, e, in località come Courmayeur e Cervinia che qualche disponibilità l'hanno sempre avuta, bisognava rivolgersi agli alberghi a 3 o 4 stelle. Ma c'è ancora tanta gente dappertutto.

Nel capoluogo, l'ufficio regionale informazioni di piazza Chanoux continua a essere preso d'assalto. «Non siamo più alle mille persone quotidiane, ma ci manca poco. Adesso qualche turista del fine settimana riusciamo a sistemarlo, seppure con fatica». Otto giorni fa l'ufficio aveva dovuto dirottare i visitatori fuori Valle e qualcuno addirittura in Francia e Svizzera.

Nel resto della regione le cose vanno più o meno nello stesso modo. A Cervinia ed a Courmayeur «il gran completo non c'è mai stato» ma anche qui trovare posto «non è facile». In Valle di Cogne, in quella di Gressoney come in quella del Grand San Bernardo, nella Val d'Ayas o nel comprensorio del Grand Paradis «trovare una sistemazione rimane un problema almeno fino [illegible] prossimo fine settimana». Gli operatori turistici sperano nella clemenza del tempo. [illegible] tornerà [illegible] bello nessuno lascerà la Valle prima di fine agosto». Le previsioni dell'ufficio metereologico regionale annunciano per oggi un tempo «generalmente soleggiato con un debole rischio di temporali in montagna».

Alessandro Camera

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 35

Saint-Vincent, l'incidente è accaduto venerdì notte in via Ponte Romano

Ragazzo cade dalla bici e muore

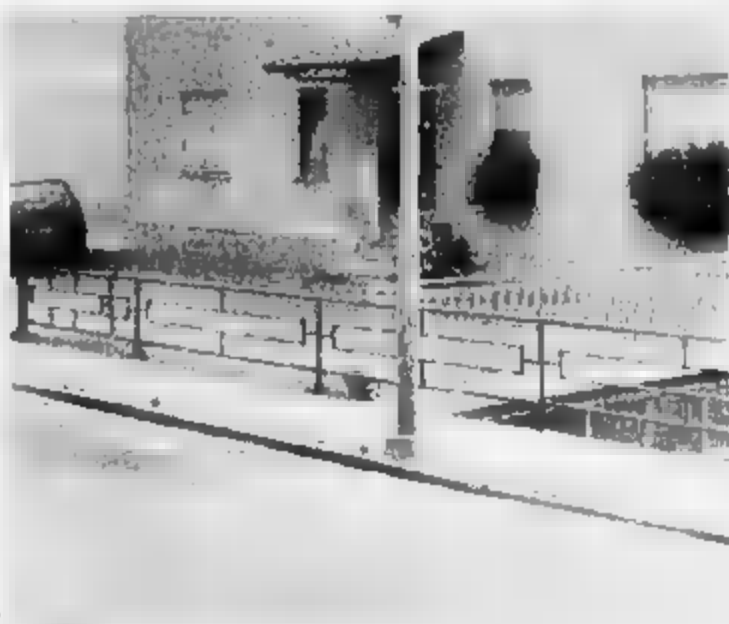
Massimiliano Amato, 17 anni, stava rientrando a casa dopo il lavoro. Si è schiantato contro un lampione. E' stato ricoverato in coma, ieri i medici si sono arresi. Ha donato gli organi

SAINT-VINCENT. Uno schian[illegible] contro un lampione di via Ponte Romano, ieri alle 2, di ritorno dal lavoro in bicicletta. E' morto così, a 17 anni, Massimiliano Amato. Abitava a Saint-Vincent, in una villetta di via Fratelli Marc Grivaz, [illegible] cima alla piccola stradina che sbuca sulla vecchia strada per Emarèse. Il padre Guido, titolare di una macelleria in via Chanoux, è conosciuto e stimato.

E di amici, anche Massimiliano, ne aveva tanti: faceva judo, con gran passione, insieme con suo papà e suo fratellino. Gli amici del ragazzo ieri sono rimasti sconcertati alla notizia della [illegible] morte. Speravano, ma non c'è stato nulla da fare, i medici del reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta si sono arresi a mezzogiorno. I genitori di Massimiliano hanno detto «sì» alla donazione degli organi del loro primogenito, salvando così altre persone.

Massimiliano Amato, 17 anni

L'incidente è accaduto intorno alle 2, [illegible] via Ponte Romano, [illegible] civico 152. Il ragazzo, studente all'Ipr di Châtillon, in questo periodo estivo lavorava come cameriere al ristorante «Del Viale», in viale Piemonte. E ieri sera aveva lavorato, co[illegible] sempre. Tornava a [illegible] sulla sua mountain bike, comprata da poco. Con lui c'era l'amico Emilio Dattolo, in motorino, che voleva accompagnare Massimiliano a casa. I due hanno percorso, vicini, via Ponte Romano. Vicino alla birreria «Coq Rouge» lo schianto.

Per i carabinieri «la bici del giovane, a causa di un tombino, ha sbandato». Massimiliano Amato ha battuto con violenza la testa contro un lampione color verde e ruggine. Sull'asfalto, ieri sono rimaste le chiazze di sangue e le tracce dei gessi dei carabinieri. L'ambulanza è arrivata in fretta, una corsa disperata in ospedale, a sirene spiegate, inutile. Alle 19 sono cominciati gli interventi per l'espianto degli organi. Oltre ai genitori Guido e Stefania, Massimiliano lascia un fratello e una sorella. [s. ser.]

Il lampione in via Ponte Romano contro il quale si è schiantato il ragazzo

Hanno forzato la portiera di una Fiat 500

Sorpresi a rubare arrestati 2 francesi

VILLENEUVE. Dalla Francia per rubare una vecchia Fiat [illegible].

Due giovani di Annecy sono stati arrestati venerdì pomeriggio dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta con l'accusa di tentato furto aggravato. Julien Malavosi, 23 anni, e Dominique Fabiano Costa, 2[illegible] anni, sono stati sorpresi in fra[illegible]ne La Crete di Villeneuve.

E' accaduto venerdì pomeriggio. Poco dopo le 17 arriva una telefonata al 112 dei carabinieri di Aosta. «Abbiamo visto due giovani armeggiare vicino ad [illegible] Fiat 500».

La centrale operativa dà l'allarme alla pattuglia che raggiunge frazione La Crete. Alla vista dei militari i due francesi tentano la fuga.

Un breve inseguimento a piedi e i carabinieri li raggiungono e portano in caserma. Nel frattempo i militari avvisano il proprietario dell'utilitaria per accertare il tentato furto. L'uomo conferma: «Hanno forzato la portiera della mia Fiat [illegible].

Sull'auto dei due ragazzi i militari hanno trovato anche [illegible]osi da scasso. Nei prossimi giorni i francesi [illegible] interrogati dal gip del tribunale di Aosta per la convalida degli arresti.

In questi giorni di maggi[illegible] afflusso turistico [illegible] Aosta e nelle principali località della Valle il comando Gruppo dei carabinieri [illegible] Aosta ha intensificato i controlli.

Sono aumentate le pattuglie [illegible] servizio sulle principali strade della Regione. E sono stati disposti più controlli in città e paesi tra i turisti che affollano vie e negozi. Particolari servizi anti-scippo, borseggio e furto [illegible] garantiti da personale in borghese.

Da quest'anno inoltre pattuglie di carabinieri alpinisti fan[illegible] [illegible] sui sentieri e sui principali itinerari escursionistici della Valle. In appoggio è sempre presente una «stazione mobile» dei carabinieri.

L'episodio è accaduto ieri mattina intorno alle 4 sulla statale 26 [illegible] St-Christophe

Protesta con gli agenti, poi sviene

Giovanni Brunetti di Quart stava rientrando a casa: ha visto il multavelox della Polstrada e ha perso il controllo. Poi il malore. E' stato denunciato: dovrà pagare 2 milioni di multa. L'auto sequestrata

Una pattuglia della polizia stradale durante un controllo con il multavelox

SAINT-CHRISTOPHE. Il multavelox ha fatto «saltare i nervi» ad [illegible] automobilista di Quart, che nella notte [illegible] venerdì e ieri in pochi minuti si è preso due denunce dalla Polstrada, è finito in ospedale colpito da malore e, all'uscita, non ha più trovato la sua auto, rimorchiata dal carro attrezzi su disposizione degli agenti.

Il protagonista dell'insolita protesta è stato Giovanni Brunetti, 51 anni, di Quart.

Teatro dell[illegible] scena è stato la statale [illegible] a Saint-Christophe, di fronte alla ditta Ottoz. Ieri alle 4 c'era una pattuglia della [illegible]lizia stradale di Aosta con il multavelox notturno. Gli agenti erano in divisa, ma avevano un'auto «civetta» ed erano sulla destra della carreggiata [illegible]. Giovanni Brunetti guidava la sua Alfa 33, diretto verso Aosta.

L'uomo ha visto la polizia e si è innervosito per la presenza del «Multavelox». L'Alfa 33 ha fatto un'inversione di marcia (proibita) e si è fermata davanti agli agenti allibiti. Brunetti, hanno scritto gli agenti nel loro rapporto, ha cominciato ad urlare f[illegible] sconnesse: «Non potete usare questo apparecchio, ci derubano [illegible] con le tasse». L'uomo si è anche messo in mezzo alla strada per avvertire gli altri automobilisti della presenza del Multavelox. Gli agenti hanno tentato di calmare Brunetti, che ha rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro.

Rifiuto che equivale ad un'ammissione di colpevolezza. Risultato: Brunetti è stato colpito da malore, un'ambulanza lo ha trasportato in ospedale. Appena dimesso, l'uomo non ha più trovato la sua auto, rimorchiata da un carro attrezzi come sempre accade [illegible] casi di persone sorprese in stato di ebbrezza al volante.

Brunetti è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e ubriachezza. Rischia una multa da 500 mila a 2 milioni e [illegible] sospensione della patente da 15 giorni a 3 mesi. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Con[illegible] di spiccata variabilità con ampie schiarite. Nelle ore pomeridiane, [illegible] volamenti associati a isolati temporali. [illegible]

VENTI. Deboli tendenti a provenire da Nord.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA

Max: 26; min: 11; media: 18

UN ANNO FA

[illegible]: min: 14; media: 22

[illegible] PER[illegible] [illegible]MONTE

Torino 27; Alessandria 28; Asti 24; Cuneo 30; Novara 24; Vercelli 22.

Ieri tre italiani in salvo sul ghiacciaio del Lys

Un alpinista francese disperso sul Monte Rosa

GRESSONEY. Un giovane alpinista francese è disperso sul Monte Rosa. [illegible] chiama Franc Levi ed è di Parigi. La sua auto è stata trovata a Macugnaga, ai piedi del versante Est del massiccio del Rosa. Ieri il soccorso [illegible] ha cominciato le ricerche [illegible] tutti i versanti della montagna, anche su quello valdostano. Da alcuni giorni man[illegible] notizie del francese e ieri i genitori hanno dato l'allarme.

Si sa soltanto che il giovane era diretto alla Nordend, l'ultima vetta del massiccio verso Nord, al confine tra Italia e Svizzera. Un percorso non di grande impegno, tuttavia ricco di insidie.

Sempre ieri l'elicottero della Protezione civile ha dovuto intervenire sul Rosa per un incidente a tre alpinisti italiani che hanno però rifiutato l'aiuto. Nonostante un volo di venti metri non hanno riportato gravi ferite. L'incidente è accaduto sul ghiacciaio del Lys, mentre i tre stavano procedendo in cordata sotto il Naso del Lyskamm. Partiti dal rifugio Sella volevano raggiungere la capanna Mantova. Il capo cordata è scivolato sul ghiaccio verde sorprendendo gli altri due che [illegible] sono riusciti a frenarne la caduta. Tutti e tre so[illegible] scivolati verso il crepaccio terminale.

E' stata la forte pendenza a salvarli. Il bordo superiore del crepaccio li ha proiettati in alto evitando loro di precipitare nel profondo crepaccio. Il «trampolino» ha fatto però fare ai tre un volo [illegible] quasi venti metri: soltanto la pendenza del ghiacciaio a valle del crepaccio ha evitato gravi conseguenze agli alpinisti che se la sono cavata [illegible] alcune escoriazioni e contusioni.

All'incidente ha assistito l'aspirante guida Carlo Cugnetto che scendeva con un cliente dalla punta Margherita. Cugnetto era distante e temendo per la sorte dei tre ha chiesto l'intervento della protezione civile.

Le lamentele per le «paline» alle fermate degli autobus

«Tabelle orarie illeggibili»

Protestano residenti e turisti. La risposta dei responsabili: «Basta fare riferimento al terminal di via Carrel». A settembre è prevista la revisione

AOSTA. I turisti [illegible] soprattutto, i residenti devono attendere fino al 1° settembre per poter disporre del nuovo orario dei mezzi di trasporto pubblici urbani ed extraurbani. Da questa data entra in vigore il Piano di bacino di traffico che prevede, inoltre, [illegible] revisione di alcuni percorsi e [illegible] graduale sostituzione, con pannelli, delle attuali paline [illegible] le tabelle orarie.

«Illeggibili», commenta la maggioranza delle persone che preferisce il pullman [illegible] gli spostamenti. Incomprensibili e incomplete, al punto che i villeggianti intenzionati a recarsi nelle vallate e nelle varie zone della città incontrano serie difficoltà per sapere i percorsi, i numeri e gli orari degli autobus. La situazione [illegible] trascina da anni. «Il Terminal di via Carrel è il riferimento prioritario per avere informazioni dettagliate sui mezzi di trasporto pubblici», dicono i responsabili del settore, dimenticando che, in ogni caso, chi arriva in Valle per la prima volta non è tenuto a conoscere la sede degli enti che svolgono questo servizio. Entro fine agosto, i concessionari del trasporto pubblico devono presentare agli uffici regionali competenti la bozza dei nuovi orari, elaborati sulla base delle esigenze delle realtà interessate al trasporto, scuole, comunità montane, aziende e altre.

Di notevole utilità si rivela il libretto giallo, predisposto dall'assessorato regionale ai Trasporti, in un'ottica di potenziamento e riorganizzazione del trasporto pubblico e reperibile sui pullman, nelle librerie oppure alla Svap, [illegible] società che gestisce il trasporto pubblico urbano. In questa pubblicazione, valida fino al 31 agosto, sono scritti gli orari degli autobus per la città e i paesi confinanti, oltre [illegible] numero dei mezzi, alle fermate previste e [illegible] disegno dei percorsi.

Una delle zone più frequentate dai turisti è la vallata di Cogne, raggiungibile con un pullman che da Aosta parte, dal terminal di via Carrel in prima corsa, alle 8,15 con arrivo a Cogne alle 9,05; fino alle sera alle 20,30 è possibile recarsi in questa località, con una frequenza di passaggi in media ogni due [illegible]: 11,05, 13,40, 14,30, 15,35, 17,30. Da Cogne, il primo pullman parte alle [illegible], mentre l'ultimo carica i passeggeri alle 18,35 e arriva ad Aosta alle 19,25.

L'orario degli autobus per St-Nicolas, preparato anche in base alle richieste di studenti e lavoratori pendolari, è vario: da Aosta, il primo pullman parte alle 6,20 e arriva a St-Nicolas alle 6,47, la tabella di marcia prevede anche corse alle 6,50, 8,10, 11,30, 13,35, 17,10 e 17,25. Per il ritorno, l'autobus passa alle 7,05 con arrivo ad Aosta alle 7,40 e poi alle 7,30, 8,55, 12,10, 14,30, 18,05.

Chi desidera visitare il Parco del Gran Paradiso può [illegible] a Pont di Valsavarenche con un pullman che dalle 5,45, [illegible] prima corsa da Aosta, trasporta i passeggeri con corse ogni due ore fino alle 17,10; [illegible] tragitto dura, in media, un'ora. Tre corse per il ritorno, alle 9,20, alle 12,45 e alle 18,05.

La «navetta» parte da piazza Manzetti alle 7,45, arriva alla Croix Noire alle 7,55 e cinque minuti dopo all'assessorato all'Agricoltura. L'autobus navetta, dal capolinea [illegible] Chavanne fino in piazza Arco d'Augusto, ha una cadenza di passaggi ogni dieci minuti, dalle 7 alle 19; mentre l'autolinea urbana che parte da piazza Manzetti e arriva all'ospedale passa ogni quarto d'ora, dalle 7 alle 19. Il pullman per Gressan e Jovençan passa ogni mezz'ora a partire dalle 7,30 fino alle 20,40.

[illegible] Lucchini

Un autobus in piazza [illegible]. Turisti e residenti si lamentano per l'incomprensibilità delle tabelle [illegible]

Il primario Massimo Pesenti chiede più personale

Pronto soccorso, oltre 100 gli interventi ogni giorno

AOSTA. «Mercoledì abbiamo visitato [illegible] pazienti. A Ferragosto 121. Nell'arco della settimana abbiamo sfiorato il migliaio di interventi. [illegible] media siamo abbondantemente sopra i 100 pazienti, contro i circa 50 della media annuale». A parlare è Massimo Pesenti, primario del Pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Aosta. Oggi, però, non si deve più parlare di Pronto soccorso, ma di Medicina Emergenza e Accettazione. Cambiano i termini, ma la sostanza?

«Dovrebbe cambiare anche la sostanza - dice Pesenti - perché con l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'ex Pronto soccorso dovremmo finalmente poter contare su un reparto più razionale. Intanto dovremmo avere un idoneo vano per la prima accettazione, con un'infermiera qualificata che prenderà in consegna il paziente e terrà i collegamenti tra l'attesa e il reparto vero e proprio. Non dovrebbe più succedere che i malati stazionino nel corridoio per troppo tempo senza sapere cosa succederà di loro. Analogo il discorso per i parenti, che saranno informati su tutto quanto avverrà ai loro familiari».

Intanto però, anche se metà reparto è già stato ristrutturato, i miglioramenti tardano a farsi vedere. Barelle ovunque con malati più o meno gravi in attesa di essere visitati. Gran movimento di infermieri, barellieri e operatori sanitari: [illegible] prima impressione che riceva un «esterno» è di confusione.

«E' chiaro che in questi giorni la situazione non è delle migliori - riprende Pesenti -. Inoltre i pazienti vengono in Pronto soccorso in cerca di risposte che, forse, con [illegible] più [illegible] campagna di informazione sui servizi sanitari territoriali, potrebbero avere dalle guardie mediche turistiche o da altri sanitari. Prendiamo il caso dell'agosto dell'anno scorso. Su 3553 visite, 2760 pazienti sono stati dimessi subito dopo. Soltanto [illegible] sono stati i ricoveri. Evidentemente questi interventi hanno un costo. Non solo economico, [illegible] in termini di tempo sottratto [illegible] altri pazienti che magari necessitavano di assistenza più qualificata. Invece da noi l'organico è sempre lo stesso. L'amministrazione [illegible] ha ancora capito che siamo praticamente un grande ambulatorio. Disponiamo tutto l'anno [illegible] dello stesso organico, mentre nei periodi di punta, dovremmo contare su figure aggiuntive».

Ma il ticket quali risultati ha dato? «Scarsi. Soprattutto in questo periodo. I turisti spesso non sanno di questa norma. Pensano che in Pronto soccorso sia tutto gratis. Però non ha prodotto grandi risultati. Per esempio nell'agosto [illegible] le visite sono state 3479. L'anno scorso, dopo l'introduzione del ticket, 3553. Le visite complessive sono scese, è vero, da 30.990 del 1993 a 29.300 del 1994, [illegible] 600 visite in meno sono un'inezia».

Enzo Blessent

Il pronto soccorso dell'ospedale di Aosta in questi giorni è spesso intasato

Occupazione

Due concorsi per posti in Regione

AOSTA. Due posti per il servizio [illegible] Forestazione e risorse naturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Sono stati indetti dall'amministrazione regionale due concorsi pubblici, per titoli ed esami, per ricoprire due posti di istruttore nell'ambito del servizio Forestazione e Risorse Naturali. Il primo concorso [illegible] è per istruttore tecnico (ruolo di personale tecnico, con qualifica di 8° livello). E' richiesto [illegible] diploma di laurea in Scienze Forestali.

[illegible] secondo concorso riguarda invece un posto di istruttore amministrativo (ruolo del personale amministrativo, con la qualifica di ottavo livello). Per presentarsi al concorso è necessario il diploma di laurea in giurisprudenza. Le domande di ammissione alle prove dovranno [illegible] fatte [illegible] carta semplice, su foglio formato protocollo. Dovranno poi essere presentate al servizio personale della presidenza della giunta regionale. La scadenza per la consegna delle domande è stata fissata per il 30 settembre

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Aperte le iscrizioni al «Carnevale storico»

Anche per quest'anno l'associazione Carnevale [illegible] Saint-Vincent organizza [illegible] «Carnevale estivo», in programma per martedì. Si ricevono [illegible] iscrizioni per i gruppi che intendono sfilare alla manifestazione carnascialesca. Alla manifestazione parteciperanno tre gruppi mascherati organizzati dal comitato, i fantasmi, i messicani e gli hawaiani, e tutti gli altri che si iscriveranno. La sfilata partirà dalle 21 da piazza Aosta e si concluderà in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. La manifestazione seguirà con giochi e premi per le maschere. Per informazioni telefonare allo 0165/512073.

[illegible]

Da domani aumenta il costo dello zucchero

Il rialzo del costo d'acquisto dello zucchero provocherà l'adeguamento dei prezzi del prodotto in esenzione fiscale. Da domani [illegible] zucchero in pacchi da un chilo costerà 1600 lire con tessera e 1780 senza tessera, mentre quello confezionato in sacchi da 50 chili costerà 1490 lire al chilo con tessera e 1670 senza tessera. Lo zucchero confezionato in bustine costerà 1790 lire al chilo con tessera e 1970 lire senza tessera.

[illegible]

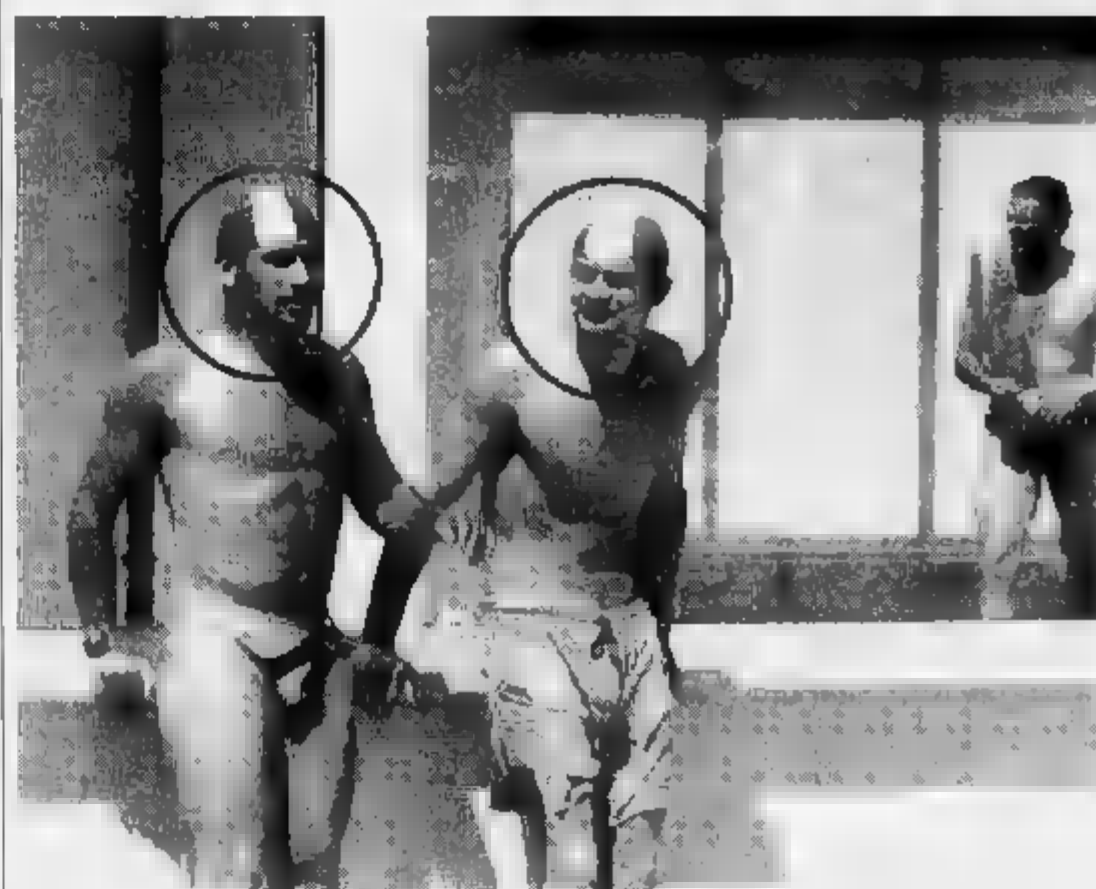
Riapre domani il deposito di prodotti petroliferi

Il deposito regionale di via Clavalité riaprirà domani, dopo le vacanze di Ferragosto. Riprende quindi [illegible] distribuzione agli agricoltori dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato.

[illegible]

Trentun alpinisti insieme sulla cima del Bianco

Una spedizione, organizzata dalla sezione del Cai di Verona, ha portato sul Monte Bianco trentun alpinisti: trenta uomini e una donna, coordinati dalla guida Enrico Dal Dosso. Divisi in otto cordate, gli alpinisti hanno raggiunto la vetta in quattro tappe. [illegible] sono fermati al rifugio Tête Rousse, per poi proseguire per il rifugio dell'Aiguille du Goûter e infine raggiungere la capanna Vallot a 4362 metri. Da lì tutti insieme per arrivare fino alla cima del Bianco.

UN TUFFO AL GIORNO

Chi [illegible] riconosce [illegible] piscina gratis

Continua l'iniziativa de «La Stampa» intitolata «Un tuffo al giorno». La foto pubblicata oggi è [illegible] scattata nella piscina scoperta di Aosta. Chi si riconosce avrà diritto ad un ingresso gratuito nello stesso impianto. Basta presentarsi con una copia del giornale entro [illegible] settimana.

IL TACCUINO [illegible]

LETTERE [illegible]

Una ristrutturazione [illegible] fine

Da anni, esattamente dal 1988, chi passa in autostrada all'altezza di Châtillon (mio paese d'origine) può osservare una gru che svetta dietro il castello di Ussel e che, significativamente, è sempre ferma nella stessa posizione. Io (e forse non solo io) sarei curioso di sapere: quanto costa il noleggio giornaliero di quella gru e dei relativi ponteggi?

Chi è il responsabile di questa ristrutturazione [illegible] fine? Quanto è costato finora questo cantiere? Quando i lavori [illegible] ranno terminati? A cosa sarà destinato questo castello a fine lavori?

Luciano Ratto, Torino

Moria di pesci [illegible] lago [illegible]

Con questa lettera, intendo portare a conoscenza il seguente fatto accaduto martedì 15 agosto alle 8 al lago Kilet nella valle di Champorcher. Ai tre pescatori giunti lassù per trascorrere una giornata di pesca [illegible] si presenta uno spettacolo penoso. La [illegible] Sud del lago è cosparsa di biglietti da mille lire sotto forma di centinaia di trotelle morte. Il giorno prima [illegible] un'azione da commandos [illegible] za peraltro avvisare le sezioni) con l'aiuto [illegible] un marchingegno montato sull'elicottero erano state gettate nel lago ben 1500 trotelle, sicuramente tutte morte nel giro di qualche minuto a causa dell'impatto improvviso e violento con l'acqua gelata. Chiedo che tale innovativo sistema di semina venga sospeso e visto che la collaborazione di noi pescatori non è più gradita all'attuale dirigenza del Consorzio, almeno si eviti di buttare soldi pubblici dagli elicotteri, senza contare la triste fine [illegible] tutte quelle povere trotelle.

Michele Bechis, ex presidente di [illegible] e guardia ittica

Le lettere vanno spedite a [illegible] Stampa in via Jean [illegible] la Pierre, 3. [illegible] scritti devono [illegible] lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime [illegible] cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300468
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.259/304 290
Percorribilità strade: 303 754/35.656
Soccorso alpino 34 983,

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* [illegible] 450/304 451
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontariato do* [illegible] (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi [illegible] turno, con orario dalle 9 alle 22,00 [illegible] porte [illegible]) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, [illegible] Battaglione. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di [illegible] schema sottoindicato

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 agosto 1995
[illegible] Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; [illegible], via Carrel. Agip, [illegible] Paravera; IP, via St-Martin de Corléans. Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso, **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopile; **Hône:** IP. **Nus:** IP. **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux). Agip; **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Erg,K **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP. **Verrès:** Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]

AOSTA

[illegible] Diémoz, [illegible] anni, pensionata, Sarre; Marcello [illegible] Sevy, 73 anni, pensionato, Charvensod; [illegible] Cristina Gullotta, 21 anni, inserviente, Aosta; Emilia Maria Yon, 75 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin; Sergio Fucini, 64 anni, pensionato, Aosta; Bruno Quattrin, 66 anni, pensionato, Nus; Maria Antonia Furlin, 92 anni, pensionata, Challand-Saint-Anselme, Cristina Astorelli, [illegible] anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Châtillon. Si riunirà domani alle 20 il Consiglio comunale per esaminare 19 argomenti, tra cui il bilancio di previsione [illegible]5, il sistema rotatorio all'incrocio tra statale 26 e strada per Cervinia, piano regolatore e regolamento edilizio, indennità di [illegible] e sindaco e assessori, sistemazione degli uffici comunali, costruzione [illegible] fognatura a sud-est del capoluogo. Si discuterà anche degli esperimenti nucleari francesi [illegible] Polinesia e della guerra nella ex Jugoslavia. [illegible] ranno [illegible] ratificate delibere e lette [illegible] comunicazioni del sindaco.

Ayas. La giunta regionale ha stanziato 123 milioni in vista della realizzazione, [illegible] parte [illegible] Funivie di Champoluc, di una stazione meteo e [illegible] un'installazione relativa al distacco di valanghe al Col Sarezza.

[illegible]

[illegible]

«Galà dell'operetta»

Al Jardin dell'Ange, domani sera, alle 21, si terrà il «Galà dell'operetta», [illegible] rassegna delle più celebri arie, animata [illegible] personaggi di fama nazionale, come Roberto Brivio.

AOSTA

Personale di Maria Grazia Bin

Si inaugurerà domani, alle 18,30, la personale di Maria Grazia Bin. La maggior parte delle opere della Bin è dedicata [illegible] paesaggi e ai ritratti. La pittrice nei suoi quadri segue la corrente del «realismo suggestivo valdostano», [illegible] cui Giovanni Giinasso, suo maestro, è il maggior esponente. L'esposizione si concluderà [illegible] 30 agosto.

[illegible]

Mostra «Ricominciare»

Si conclude oggi, nella saletta d'arte [illegible] via Xavier de Maistre, la mostra intitolata: «Ricominciare», nella quale sono esposte opere realizzate [illegible] varie tecniche da due detenuti del carcere di Brissogne, appartenenti al gruppo di lavoro «Vola gabbiano».

[illegible]

Torneo di tennis

S'inizia domani, al Tennis Busca di Gressoney-Saint-Jean, un torneo di tennis che durerà fino a sabato prossimo.

[illegible]

Folclore e canto corale

[illegible] palatenda del piazzale Chaloz di Valtournenche è in programma per questa [illegible] l'esibizione del gruppo folkloristico «Valle d'Ayas» e della corale «Les volorpeins» di Valtournenche. L'appuntamento di canto e folklore è fissato per le [illegible].

GRESSONEY

Proiezione di diapositive

L'apt del Monte Rosa organizza per domani sera una proiezione di diapositive curate dal Speleo Cai di Aosta. La proiezione è in calendario per le 21, a Gressoney-Saint-Jean, nel salone di Villa Margherita.

Le manifestazioni in programma in questi giorni in molte località

Impegno e svago per i turisti

Fiere di artigianato e antiquariato, feste paesane, spettacoli, degustazioni di prodotti tipici, ma anche appuntamenti per riflettere, come l'incontro con Bocca su Tangentopoli

Dalle fiere dell'artigianato alle feste di paese, dagli spettacoli a momenti dedicati alla cultura. C'è un'ampia scelta [illegible] manifestazioni per oggi e domani.

S'inizia questa mattina alle 9 a Morgex la Foire du Valdigne, una mostra-mercato dell'artigianato tipico valdostano. Le bancarelle, allestite per le vie del paese, rimarranno aperte fino alle 19. Mentre per domani, per le strade di Entrèves, sopra Courmayeur, è in calendario [illegible] fiera dell'antiquariato di S[illegible] Margherita.

«Heureux vous qui vivez au coeur des nappes penniques» è il titolo della conferenza che Piero Elter terrà oggi, alle 21, nel salone municipale di Cogne. Professore universitario di geologia al dipartimento di Scienze della Terra a Pisa, nato a Cogne, racconterà [illegible] genesi delle Alpi, partendo da 90 milioni [illegible] anni fa, quando la Tetide, che separava l'Africa dall'Europa, si chiudeva. L'incontro rientra nelle conferenze estive organizzate dall'Associa[illegible] dei musei di Cogne. Domani, sempre nel salone municipale di Cogne, alle 21, la videoproiezione «Vent'anni di [illegible] estremo», con alcune fra le più spettacolari imprese di Toni Valeruz.

In piazza Narbonne, ad Aosta, prosegue fino al 27 agosto [illegible] mercatino estivo [illegible] antiquariato, libri e artigianato. Le bancarelle rimarranno aperte dalle 17 alle 24. «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» è il titolo del film di Petri che verrà presentato oggi, alle 20,45, nel palcoscenico allestito nell'ex [illegible] Cpn di Nus. La proiezione rientra nello [illegible] organizzata dall'associazione giovanile «Inusuali».

Chamois ospita [illegible] oggi una dimostrazione canina. Cani di razza Border Collie verranno fatti l[illegible] su un gregge. Una manifestazione che in Inghilterra è [illegible] degli sport nazionali. A Châtillon oggi festa patronale di Promiod. Mentre il salo[illegible] delle terme di Saint-Vincent, oggi dalle 10 alle [illegible] ospita la 17ª mostra-scambio del minerale e del fossile. In serata, alle 21, in piazza Vittorio Veneto «Brasil Samba show».

Domani, alle 18, nella zona sportiva di La Magdeleine animazione per bambini, a partire dalle 16. Una festa degli alpini è invece in programma per oggi nel salone di Challand-Saint-Anselme. Mentre questa sera per la rassegna letteraria «Val d'Ayas cultura», al teatro tenda di Champoluc, si terrà [illegible] incontro con il giornalista Giorgio Bocca, che parlerà sul tema «L'Italia del dopo tangentopoli». L'appuntamento è per le 21.

Videoproiezione con Toni Valeruz oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale di Gressoney-La-Trinité. Sempre [illegible], a Champorcher, in località Chardonney, il tradizionale appuntamento gastronomico con [illegible] Festa del «sargnon», il tipico formaggio preparato con ricotta e «condito» con erbe e spezie. Durante la giornata degustazione e vendita di prodotti locali.

Gita in Val di Cogne dal sapore medioevale

La valle di Cogne è nota per le sue belle escursioni nei valloni del Parco nazionale del Gran Paradiso, dove la fauna alpina può [illegible] facilmente avvicinata e dove la flora offre agli sguardi curiosi le specie più vistose. Sono invece [illegible] conosciuti quei percorsi che presentano particolarità legate all[illegible] singolare storia di Cogne, feudo dell'esigente vescovo di Aosta. Ogni anno, i sudditi gli dovevano 15 montoni nel giorno di San Giovanni Battista, 85 formaggi [illegible] Santi, 10 moggi di segala e 29 formaggi a San Martino, 16 sestieri d'orzo, 32 spalle di maiale e 64 pani alla fine dell'anno. Inoltre, a ogni nomina di un nuovo vescovo gli si dovevano versare 100 soldi e altri 100 quando andava a Roma per la prima volta.

Costruzioni di epoca medioevale sono sparse sul territorio e una di esse è lungo la passeggiata che collega Epinel al villaggio di Crétaz. La passeggiata ha un andamento quasi pianeggiante e si svolge prima nei prati e poi in [illegible] rado lariceto. A metà percorso si incontra la casa-forte di Tarambel, costruzione già presente in documenti del 1245. Appartenne probabilmente al vescovo [illegible] Aosta, che l'avrebbe infeudata alla famiglia Mogny.

Il percorso consigliato, della durata di poco meno [illegible] un'ora, ha inizio nel centro [illegible] villaggio di Epinel, dove si imbocca la piccola strada carrozzabile che si dirige a destra, in direzione di Cogne, e raggiunte [illegible] ultime abitazioni. Qui si prosegue su una strada sterrata tra campi e pascoli.

Sulla destra [illegible] apre il panorama sul vallone del Trajo, chiuso in alto dalla spettacolare [illegible]cata [illegible] ghiacciaio di circo e vallone del Trajo. La stradina è delimitata da cespugli [illegible] crespino e di rosa di macchia e tocca la casa-forte di Tarambel, solitaria costruzione nel prato lambito dal percorso. Nei pressi della casa-forte [illegible] nota un bivio: [illegible] abbandona la diramazione di sinistra che sale a Gimillan e [illegible] continua su quella di destra. In seguito l'ambiente [illegible] presenta con caratteri diversi, [illegible]n flora delle zone aride.

Si giunge quindi in un valloncello solcato dal torrente che

Una veduta di Cogne [illegible] Gimillan

scende dalla Punta Arpisson [illegible] si incontrano i primi esemplari del bosco di larici con qualche abete rosso.

In breve si perviene, in leggera discesa, sulla strada carrozzabile in corrispondenza di un'edicola votiva. Se ne percorre un breve tratto, poi si imbocca [illegible] sentiero che verso destra si inoltra nei prati antistanti Crétaz.

[illegible] Giglio

La «mini-piantagione» era tra Aosta e St-Christophe

Giovane denunciato coltivava marijuana

AOSTA. Piante di marjuana alte quasi due metri alla periferia di Aosta. Le hanno trovate venerdì notte i carabinieri del [illegible]cleo operativo della Compagnia [illegible] scorsa notte.

Il proprietario della «mini-piantagione» è [illegible] giovane di Aosta Massimo Forte, [illegible] anni, che era stato fermato poche ore prima, nel pomeriggio, in piazza Narbonne con [illegible] grammi di marjuana in tasca.

I carabinieri lo controllavano da tempo perché sospettavano che spacciasse «erba». Così lo hanno seguito per alcune settimane.

Venerdì pomeriggio lo hanno fermato in piazza Narbonne. Era [illegible] un amico, che però è risultato estraneo alla vicenda. Forte è stato portato in caserma e perquisito. In tasca aveva 30 grammi di «erba» seccata, pronta da fumare.

A questo punto i militari han[illegible] deciso di perquisire la sua abitazione, tra Aosta e Saint-Christophe. Hanno controllato minuziosamente in armadi e cassetti, ma in [illegible] non hanno trovato nulla.

Un carabiniere però si è insospettito per alcune piante che erano nel terreno dietro la casa. Ha controllato meglio e si è reso conto che [illegible] trattava di sei piante di marjuana, alte quasi due metri.

Massimo Forte è stato denunciato a piede libero per detenzione [illegible] sostanza stupefacente.

Un carabiniere accanto ad una pianta di marijuana sequestrata la scorsa notte

Donnas, gli automobilisti nei giorni scorsi costretti a lunghe code sulla statale

Proteste per il passaggio a livello

E' un incrocio molto pericoloso. Si formano intasamenti sul ponte che attraversa la Dora Baltea. Gli abitanti della zona: «Queste attese [illegible] possono essere così lunghe, si creano seri problemi di traffico»

DONNAS. Le Ferrovie dello Stato continuano a creare malumore tra la popolazione della Bassa Valle. Dopo le proteste (dirette anche [illegible] l'assessorato regionale [illegible] Trasporti) per lo scarso numero di treni che con l'introduzione dell'orario estivo penalizza, secondo i «pendolari», la stazione di Donnas, il piccolo centro della Bassa Valle [illegible] alla ribalta della protesta contro le Ferrovie. Al centro della diatriba, stavolta, c'è il tanto [illegible]iscusso passaggio a livello che dalla statale 26 blocca l'accesso [illegible] ponte sulla Dora Baltea e alla successiva strada per le frazioni dell'«envers». Giovedì mattina gli automobilisti [illegible] sono infuriati per l'interminabile attesa davanti al passaggio a livello, chiuso per il solito transito di due treni. Locomotiva e vagoni arrivano [illegible] stazione [illegible] Donnas alle 7,55 e, il secondo convoglio, alle 8,05. «Di solito - racconta uno degli automobilisti testimoni dell'attesa - [illegible] passaggio del primo treno le sbarre vengono alzate, per poi essere riabbassa[illegible] poco prima dell'arrivo del secondo convoglio. Ma l'altro giorno non [illegible] accaduto nulla di tutto questo. Si[illegible] rimasti fermi per quasi [illegible] quarto d'ora. E questo nonostante le Ferrovie abbiano davanti al passaggio a livello [illegible] telecamera. Nonostante il disagio, nessuno dalla stazione ci ha avvertito del problema. Eppure [illegible] sono gli altoparlanti, nella zona». «Non vogliamo entrare nel merito della cause [illegible] disguido - aggiunge l'automobilista -, ma certo è che queste attese [illegible] possono essere così lunghe, si creano anche problemi di traffico». Da tempo a Donnas si discute e si raccolgono lamentele sulla pericolosità dell'incrocio davanti al passaggio a livello, teatro anche di incidenti mortali. La chiusura delle sbarre è inevitabile, ma questo [illegible] lunghe code sulla statale 26 e sul ponte che attraversa [illegible] Dora Baltea. Il punto più pericoloso è senza dubbio sulla statale, dove la colonna di auto, a volte [illegible] entrambi i sensi di marcia, provoca intasamenti e obbliga [illegible] in transito a spostarsi al centro della carreggiata.

Il passaggio a livello di Donnas in questi giorni è al centro di polemiche

Il problema è da anni all'esame delle amministrazioni comunali che si sono succedute alla guida del paese. E ora sembra che l'atteso progetto per la costruzione di un nuovo ponte, nella zona vicino al vecchio campo sportivo di Donnas, sia ormai in dirittura d'arrivo: «Le autorizzazioni, con Ferrovie e con Anas, sono tutte in ordine - spiega il sindaco Mauro Arvat -. Spero che non subentrino problemi burocratici, per poter risolvere tutto al più presto». Il ponte con variante stradale, finanziato dalla Regione, ha un costo vicino ai 6 miliardi.

[s. ser.]

TEMPO LIBERO

E' stato eletto il nuovo direttivo del sodalizio sportivo del Breuil

Il rilancio del Golf club Cervino

Tra i programmi la diffusione della disciplina

Il «green» del Golf club Cervino. Il campo del Breuil ha nove buche

CERVINIA. In due giornate [illegible] gara [illegible] dilettanti si [illegible] conteso sul nove buche del Breuil il Trofeo del Cervino. Alla fine di [illegible] gara molto combattuta, il più ambito trofeo della [illegible]gione è andato ad Antonio Burzio [illegible] Vigevano (Golf club Cervino) che ha realizzato un netto di 131 colpi. Stesso numero di colpi per il 2° classificato, Marco Cortese di Roma, ma penalizza[illegible] dall'handicap. Terzo France[illegible] Dell'Acqua di Como con 132 colpi. Il primo lordo [illegible] andato a Francesco Ghirardi di Torino. In seconda categoria ha vinto Andrea Cocreteli con 129 colpi netti, davanti [illegible] Alessandro Lanzavecchia (stesso numero di colpi) e Carlo Piacentini, 132. In terza categoria si [illegible] imposto Massimo Medri, 131 colpi netti, su Danilo Mandrini, 137; tra le signore [illegible] vinto Dorthy Feroso, 136; fra gli juniores, Luca Mandrini, 134, e fra i seniores, Gianna Tardito, 138.

Nel Golf club Cervino, che da [illegible] anni fa parte della Federazione italiana golf, il giorno di Ferragosto c'è stato il cambio del direttivo, presieduto per 15 anni da Vincenzo Beninato di Torino, dimissionario. Dei 270 soci (fra [illegible] di Zermatt e 30 valdostani) hanno votato in 165; dovevano scegliere fra il direttivo proposto da Federico Maquignaz, 28 anni, vicesindaco di Valtournenche, e quello [illegible] Alessandro Fiorio, 30 anni, [illegible] Torino. [illegible] vinto con 111 voti lo schieramento di Maquignaz, [illegible] sono andati a quello di Fiorio. Con il presidente sono stati eletti i consiglieri Claudio Cuzzi di Milano, Barbara Cravetto di Torino, Luciano Burzio di Vigevano e Maurizio Rota [illegible] Valenza. Altri 2 consiglieri saranno designati fra i locatari [illegible] terreni d[illegible] campo; fra i consiglieri verrà poi scelto il vicepresidente.

Il direttivo si propone [illegible] orientare verso una nuova direzione l'attività del golf club. Dice Federico Maquignaz: «Desideriamo che l'attività del [illegible]lizio si proponga come obiettivo principale [illegible] migliorare l'offerta turistica della località, in stretta collaborazione con gli altri operatori turistici, offren[illegible] turisti e residenti la possibilità di praticare uno sport in forte espansione. Un golf al ser[illegible] del paese, senza quella esclusività che l'ha caratterizzato in passato, che ha penalizzato la sua diffusione».

I progetti che più stanno a cuore al nuovo direttivo: «Sollecitare la costruzione della [illegible] club house; rifacimento di alcuni green, illuminare il campo pratica, realizzare tre buche «executives» per consentire a chi non [illegible] impegnato dalle gare, di praticare lo sport anche durante il loro svolgimento».

Luigi Castellarin

Strambino, società torinese ha acquistato la vecchia centrale idroelettrica

«Abbatteremo la casa del mostro»

Fu la tomba di Manuela

Torneranno presto a girare le turbine della centrale idroelettrica ■ regione Cima, in passato fonte di energia per la Manifattura d'ex cotonificio, in amministrazione controllata da quattro anni, oggi un fatiscente edificio in aperta campagna alla periferia ■ Strambino, in frazione Cerone.

E, insieme, sarà dato un energico colpo di spugna alla triste storia della «casa del mostro», l'abitazione del custode dell'antica centrale, teatro di recenti e agghiaccianti episodi che hanno riempito le pagine ■ cronaca nera dei giornali.

Con un'offerta di 500 milioni la ditta I.Co.M., una società di servizi con sede a Torino, ha infatti acquistato i terreni e i casolari, diroccati e ormai seminascosti dalle erbacce, che ospitavano gli impianti ■ l'alloggio del guardiano. Un'operazione, questa, che era nell'aria già dal dicembre scorso, ma che si è concretizzata solamente nei giorni precedenti le ferie estive.

E' ancora presto, però, per prevedere quando potrà riprendere l'attività della centrale. Prima di presentare il progetto esecutivo per il recupero della struttura (si ipotizza una spesa di 10 miliardi), occorre attendere la ■■■sione demaniale della derivazione dell'acqua, sospesa dalla Regione per i mancati pagamenti da parte della precedente proprietà.

«E' l'ultimo ostacolo ancora da rimuovere - dice il sindaco Matteo Garetto, principale promotore della trattativa -. Se ne farà carico l'amministrazione comunale, per accelerare i tempi: il ripristino della centrale, oltre a garantire la produzione di energia pulita, è un bene per tutta la comunità».

I vantaggi sono evidenti. La I.Co.M., in cambio della concessione di sfruttamento dell'acqua per i prossimi 90 anni, verserà alle casse del Comune una quota annua di fatturato riferito alla vendita di energia elettrica all'Enel. Inoltre, in seguito all'eventuale ottenimento di finanziamenti pubblici, lo stesso Comune avrà «la possibilità di formare con la ditta torinese una società mista per la gestione della struttura.

«Ma soprattutto - dice ancora il primo cittadino - il recupero della centrale idroelettri■■ rappresenta anche un importante recupero ambientale di tutta la zona, soprattutto a valle degli impianti. E inoltre - aggiunge - si potrà scrivere la parola fine sulle terribili atrocità commesse in quegli edifici».

■■■ RINGO ■■■

Nuovo processo in autunno

Sarà fissata entro l'autunno la data dell'appello per Pietro «Ringo» Ballarin, 29 anni, il nomade della tribù sinti in carcere a Vercelli per l'omicidio della quindicenne strambinese Manuela Petilli. La corte d'assise di Ivrea, presieduta da Franco Boggio, nel gennaio scorso lo aveva condannato all'ergastolo: i giudici popolari, infatti, avevano ritenuto sufficienti le accuse formulate dal pubblico ministero Lorenzo Fornace. Adesso la parola spetterà ai giudici della corte d'appello di Torino per il processo di secondo grado.

A maggio il difensore di Ringo, l'avvocato Ferdinando Ferrero, aveva presentato ricorso contro la sentenza di primo grado. «Contro Ballarin - sostiene il penalista - sono stati raccolti soltanto indizi, ma nessuna prova che possa dimostrare che sia stato lui a uccidere quella ragazza».

Manuela Petilli e il sindaco Matteo Garetto

La denominazione «casa del mostro» venne affibbiata all'abitazione del custode nel 1974, dopo che un camionista di Chivasso ne aveva fatto il nascondiglio per una serie di violenze sessuali. Più recentemente, il casolare era diventato il sicuro rifugio per i tossicodipendenti e gli spacciatori della zona: fu tra quelle mura che i carabinieri di Ivrea, nel marzo del '93, trovarono 16 chili di hashish.

L'ultimo, orrendo episodio risale all'agosto di due anni fa. Al primo piano di quel casolare, infatti, venne ritrovato il cadavere semicarbonizzato di Manuela Petilli, la quindicenne di Strambino che era scomparsa da casa due settimane prima.

Mauro Revello

IN BREVE

CANAVESE

Le farmacie di turno oggi

Boveglia (Ivrea, via Arduino 150), Nebaloni (Caravino, via Carecchio 1), Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele 10), Sua (Vische, via Amione 40), Mazzini (Castellamonte, via Martinetti 2), Conterio (Locana, via Roma 55) e Campese (Rivara, via Ogliani 18).

CALUSO

Tapparo: interventi per l'Erbaluce

Il senatore progressista Giancarlo Tapparo, ha chiesto, in un'interrogazione, «misure urgenti» del governo per le aziende agricole colpite dalla grandinata che a Caluso, nella notte tra il 16 e il 17 agosto, ha devastato ■■tà del raccolto del pregiato vino Erbaluce. «Il comprensorio vitivinicolo dell'Erbaluce ■ stato danneggiato gravemente per la vendemmia '95, ma rischia riflessi negativi anche per la stagione '96» ha scritto il senatore Tapparo nella ■■ interrogazione dopo aver compiuto, ieri mattina, un sopralluogo nelle zone colpite dal maltempo: «Occorre affrontare la straordinarietà di questa situazione prevedendo lo snellimento delle procedure per il rimborso dei danni in agricoltura provocati dalle calamità naturali».

IVREA

Il futuro del Carroccio

«Dove va la Lega Nord» è il tema del dibattito in programma domani a Ivrea, alle 21 al centro civico del quartiere Bellavista. L'incontro, al quale intervengono i consiglieri comunali canavesani del Carroccio, è organizzato dalla sezione autonoma della Lega Nord che ha la sua base a Pont Saint Martin.

BORGOFRANCO

Auto incendiata: avvertimento?

Un incendio ha distrutto, la scorsa notte, la Peugeot 106 di Sara Zara, 34 anni, moglie di Pietro Casario, una figura piuttosto nota alle forze dell'ordine. L'auto era parcheggiata davanti alla sua abitazione, in via Ruffini 30 a Borgofranco d'Ivrea. La polizia non esclude la possibilità che si tratti di un avvertimento o di un regolamento ■ conti: secondo i primi rilievi dei vigili del fuoco di Ivrea, infatti, le fiamme sarebbero divampate all'interno dell'abitacolo e non, come succede in caso di cortocircuito, nel vano motore. Le indagini degli inquirenti potrebbero portare a clamorosi sviluppi già nelle prossime ore.

CENTRI VACANZE FIAT

I bimbi sono a Marina di Massa

La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Marina di ■assa sono giunti regolarmente a destinazione e hanno iniziato il periodo di vacanza presso il centro.

■■■A ■■■. Alle ore 21, concerto di chiusura del festival «Cello Mania» di Chiaverano, ■ dove è partita l'avventu■ per Dublino dell'Orchestra Suzuki: 25 violoncellisti, nella piazza della chiesa, interpretano Schubert, Bach, Brahms e Casals.

■■■TO IN ES■■■. Il gruppo ricreativo sportivo di Vico Canavese organizza per tutta la giornata il mercatino dei prodotti tipici dell'artigianato locale. Le bancarelle saranno allestite in piazza Garibaldi. Ai visitatori verranno offerte in degustazione le caratteristiche «■■■» e ■ frittelle di mele.

ARTE DELLA CERAMICA. Prosegue la 35ª edizione della Mostra della Ceramica di Castellamonte. L'esposizione, che si svolge nella Rotonda Antonelliana e a Palazzo Botton, presenta opere dei maggiori artisti italiani e internazionali. Una sezione speciale è dedicata ad Arnaldo Pomodoro. Orario di visita: dalle 15,30 alle 23 nei giorni feriali; dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 23 il sabato e i festivi. Chiusura il 3 settembre.

MOSTRE AL CASTELLO. Due le esposizioni visitabili al Castello di Mazzè, aperto al pubblico la domenica dalle 14,30 alle 17,30. Si tratta di «Le carte ritrovate», documenti del Castello e della casata dei Valperga Caluso risalenti agli anni tra il 1770 e il 1861, e di «Arte dei Soviet», raccolta di quadri dell'ex Unione Sovietica dall'inizio del secolo fin quasi ai nostri giorni. L'ingresso, che comprende anche la visita al maniero, costa 10 mila lire.

■■■ ■■ ■■■. Ultimi posti a disposizione per il soggio■■ marino a Lloret de Mar (Barcellona) organizzato dal Comu■■ di Borgofranco. Il periodo ■ quello fra il 24 settembre ■ il ■ ottobre. I costi sono compresi fra le 650 e le 930 mila lire. Il viaggio sarà effettuato in pullman. Per informazioni rivolgersi al municipio di Borgofranco, via Marini 38; tel. 0125/75.19.46.

CONCORSO FOTOGRAFICO. Fino al 14 settembre sarà possibile presentare le proprie opere al concorso per diapositive lanciato dal Csr Olivetti. Le sezioni sono cinque: paesaggio, reportage, ritratto e figura, macrofotografia, movimento. Regolamento e modulo di partecipazione possono essere ritirati alla sede di ■■ Montenavale 1 (convento) a Ivrea ■ giovedì, durante gli orari degli «incontri sociali».

Gli arancione si preparano all'Eccellenza: nella rosa elementi delle giovanili juventine

Ivrea, il campionato del riscatto

L'allenatore Brucato: «Attenti ai facili entusiasmi»

La preparazione dell'Ivrea per la scalata ai vertici del campionato di Eccellenza è già cominciata da più di una settimana. Sul campo di Palazzo Canavese, il quartier generale estivo della società arancione, la nuova rosa ha iniziato ■ faticare ■ perdere chili seguendo le istruzioni del neomister Beppe Brucato che è to■■■ a sedersi sulla panchina lasciata libera da Domenico Marocchino, dopo aver trascorso due anni nelle giovanili dell'Aosta. Con lui torna anche l'entusiasmo dell'Ivrea pallonara ■ astinenza di successi da troppe stagioni. Fu proprio l'allenatore ritornato dalla Vallée, infatti, ■ firmare l'ultima vittoria degli arancione ■el campionato di Promozione, nella stagione '90-91. E i dirigenti questa volta non hanno ■ubbi: «Abbiamo fiducia in Brucato, secondo noi è l'uomo in grado di sfruttare al completo le potenzialità della squadra». Parole che ■ concretizzano meglio con un solo verbo: vincere. Rimane questo l'obiettivo numero uno, mancato lo scorso anno per una manciata di punti.

Da sinistra l'allenatore Giuseppe Brucato e Andrea Cervato, per entrambi si è trattato ■ un ritorno a Ivrea

Dopo che è sfumato anche il ripescaggio del campionato nazionale dilettanti che non ha previsto nessuna formazione piemontese, l'unica possibilità è quella di conquistare ■ promozione sul campo. «Noi ci crediamo - dice convinto il presidente Franco Caressa -, abbiamo una ■■■ in più rispetto ad un anno fa. Ho notato che nel gruppo c'è entusiasmo, voglia di lavorare, un segnale importantissimo». A mettere un piede sul pedale del freno, nonostante i pronostici favorevoli degli addetti ai lavori, ci pensa proprio il mister. «Con le parole ■ fa molto più in fretta ad arrivare in cima alla classifica - spiega Giuseppe Brucato -, una stagione è lunga e piena di imprevisti». Però ammette: «Ho un parco giocatori attrezzatissimo, in grado di migliorare i quarti posti ottenuti negli ultimi due campionati, la prima cosa che dobbiamo fare è acquistare una mentalità vincente».

Così, con otto rinforzi di alto livello, l'Ivrea è pronta a guidare la crociata ■■■ contro le novaresi: Verbania, Oleggio e Borgomanero prime fra tutte. Ancora una volta la campagna acquisti, a sottolineare i buoni rapporti fra Ivrea e Juventus, si è colorata di bianconero con gli arrivi del terzino di 17 anni Fabrizio Vangeli, i centrocampisti Marco Grassitelli, Alessandro Palmieri, reduce dal campionato di C 2 con il Fasano; Stefano Mazzoni e la punta Alberto Mulazzi, entrambi provenienti dall'Aosta. «Sono tutti giocatori cresciuti nelle giovanili della Juve - spiega Caressa -, per loro questo campionato è una vetrina che serve a proporsi all'attenzione dei club di categoria superiore, sono sicuro che daranno il massimo». L'esperienza nel reparto offensivo sarà affidata ai piedi di Michele Pisasale, il bomber dello Châtillon mentre l'ex della Pro Vercelli Andrea Cervato servirà a garantire maggior sicurezza alla retroguardia.

Gianni Giacomino

Coppa Italia

Si ■■■ il ■ settembre con due derby

Due derby per cominciare nel migliore dei modi la stagione agonistica 1995-96.

La Coppa Italia di calcio ■ilettanti, per la prima volta organizzata con gironi da quattro squadre ciascuno, metterà di fronte domenica 3 settembre con inizio alle ore 15,30 le quattro compagini canavesane iscritte al campionato di Eccellenza.

Al «Gerutti» la Sangiustese ospiterà i granata della Rivarolese guidati dall'ex capitano rossoblù Massimo Varone. Si giocherà invece al Comunale di Rivarolo la sfida tra la neopromossa Castellamonte e l'Ivrea, il terreno castellamontese del «Cogliotti», infatti, non è ancora in buone condizioni e sarà agibile solo per l'inizio del campionato.

Le altre gare di qualificazione, Sangiustese e Rivarolese incontreranno Mathi e Rivara mentre Ivrea e Castellamonte se la dovranno vedere con Sarrecogne e Villaggio Lamarmora, si disputeranno domenica 10 e mercoledì 20 settembre.

Prosegue domani sera alle 21,30 al Breuil la rassegna di «Filmontagna»

Sfida sulla vetta del Cervino

In programma la proiezione della pellicola «La grande conquista» che racconta le imprese del valdostano Jean-Antoine Carrel e dell'inglese Edward Whimper per raggiungere la cima

CERVINIA. E' diventata quasi una leggenda la sfida tra il valdostano Jean-Antoine Carrel e l'inglese Edward Whimper che si sono contesi il «primato» per raggiungere la vetta del Cervino, conquistato nel 1865 dall'inglese. Una conquista che portò però con sé la prima tragedia dell'alpinismo: quattro i morti, tra i quali la guida francese Michel Croz.

Una «leggenda» che è però diventata una delle pagine più importanti della storia delle Alpi. E che si è anche trasformata per il linguaggio cinematografico. Una prima versione muta de «La grande conquista» è datata 1928. Poi Luis Trenker, uno dei maestri del cinema di montagna, girò nel 1937 una seconda versione. E' il racconto romanzato di questa grande impresa alpinistica e del rapporto tra Whimper e Carrel, e tra quest'ultimo e il suo portatore Luc Meynet, il cui ruolo è stato interpretato da Umberto Sacripanti. Mentre ad impersonare Carrel è proprio il regista Trenker. Dal racconto della «grande conquista» ne escono anche momenti divertenti, soprattutto tratti dal rapporto tra Carrel e il suo portatore Meynet. La guida di Cervinia era infatti nota per il suo carattere serio, mentre il «piccolo» Meynet è ricordato per le sue «drolerie». Nel film viene riportata la «storia», ancora oggi ricordata a Cervinia, che il portatore, arrivati sul Pic Tyndall, abbia sentito gli angeli ridere e chiacchierare.

Da Carrel a Whimper, il «vincitore», che durante la «grande conquista» perse quattro degli alpinisti che erano con lui. Tra questi la guida francese Michel Croz. Whimper fu accusato di aver tagliato la corda per salvarsi e fu processato a Ginevra. Nel film il finale del processo è stato ampiamente romanzato. Sarà infatti Carrel a discolpare il suo «rivale». Agli spettatori il compito di scoprire come.

Il film verrà presentato domani sera, alle 21,30, al palatenda del piazzale Breithorn a Cervinia, nell'ambito di «Filmontagna '95». E' l'ultima proiezione della rassegna cinematografica itinerante, organizzata dalle Apt Grand Paradis e Mont Cervin, dalla sezione di Châtillon del Cai e curato da Luca Bich, Alberto Bich, Sergio Gaioni e Reymond Mc Croesh.

Anche quest'anno la seconda edizione del Festival ha avuto un buon successo. «La varietà delle pellicole presentate - dice Luca Bich - è piaciuta. Gli spettatori hanno apprezzato l'alternanza tra film e documentari».

Grande affluenza di pubblico soprattutto nei paesi di alta montagna. «La manifestazione - aggiunge Bich - ha interessato maggiormente i valdostani e i turisti che risiedono nelle alte valli. E' andata molto bene la serata in appoggio alla festa delle guide, nella quale al Breuil si è anche festeggiato i 130 anni della conquista».

Per ogni film della rassegna sono stati affiancati alle proiezioni i racconti delle guide alpine. Domani, prima della proiezione de «La grande conquista», ci saranno due guide del Breuil a presentare la loro attività e a raccontare le imprese che hanno avuto come protagonista il Cervino e tutti quelli che hanno cercato di conquistarlo.

Sandra Bovo

Per la rassegna di «Filmontagna» sarà proiettata domani sera alle 21,30 al Breuil la pellicola «La grande conquista»

GIORNO E NOTTE

ANTEY-ST-ANDRE'

Tromba barocca e organo

La chiesa parrocchiale di Antey-Saint-André ospita questa sera, alle 21, il concerto del duo Conforzi-Brizi, inserito nel calendario degli incontri musicali organizzati da «Musica & Muse», in collaborazione con l'Apt Monte Cervino. Igino Conforzi alla tromba barocca e Claudio Brizi all'organo presenteranno un ricco repertorio. Tra gli autori Frescobaldi, Bach, Fantini, Krebs, Palafuti e Boellmann.

COURMAYEUR

Teatro per ragazzi

Nel giardino dell'ex Hotel Ange è in calendario per questa sera alle 21 uno spettacolo teatrale dedicato ai giovani. Il Teatro Evento porterà in scena «Il Brutto anatroccolo»

LA SALLE

Concerto della banda

La banda musicale Courmayeur La Salle si esibirà oggi alle 21 a Derby

Festival per organo

Concerto di Paolo Bougeat in cattedrale

AOSTA. Un musicista locale per il penultimo concerto del «XXX Festival internazionale di concerti per organo», organizzato dall'assessorato regionale al Turismo per «Arte & Musica '95». Sarà l'organista della cattedrale di Aosta ad esibirsi: Paolo Bougeat.

Diplomato al Conservatorio di Torino, l'organista ha poi seguito corsi di perfezionamento con musicisti noti a livello internazionale.

Il concerto è in calendario per questa sera, alle 21, alla cattedrale di Aosta. Paolo Bougeat per la sua esibizione ha scelto pagine di Olivier Messiaen, Marie-Claire Alain, Sigfrid Karg-Elert, Robert Schumann e Johann Sebastian Bach. L'organista eseguirà anche, in prima assoluta, «Sculpta evidentia», la composizione del valdostano Paolo Manfrin, commissionata dal Festival, in occasione del trentennale.

Sequenza di telefilm e documentari tra i programmi delle tivù francofone

Un pomeriggio con il circo su Tsr

In un film su F2 la lotta a fascismo e nazismo

La consueta sequenza di telefilm caratterizza la domenica di **Tsr**: alle 11 *«Chapeau melon et bottes de cuir»*, alle 12,55 *«Beverly Hills»*, alle 13,40 *«Arabesque»*, alle 14,25 *«Walker, Texas Ranger»*, alle 16,30 *«L'instit»*, alle 0,50 *«Dream on»*. In più da segnalare, alle 15,15, il 17° Festival del circo di Montecarlo, alle 20,10, la quarta puntata del feuilleton sui battellieri della Dordogne *«La rivière Esperance»* e, alle 23,20, la seconda parte del documentario *«La magnifique horrible vie de Leni Riefenstahl»*, un filmato di Ray Muller sulla cineasta tedesca.

Su **France 2**, alle 17,30, si segnala invece *«Parle-moi avec tes mains»*, una puntata della serie documentaria diretta da Desmond Morris *«L'homme cet animal»*. Argomento del filmato è il repertorio di circa 3000 gesti con cui l'uomo comunica con gli altri esseri. Tali gesti hanno un significato differente da nazione a nazione, sono fortemente codificati nelle pratiche sportive e in certi casi decidono della sorte di un individuo.

Lino Ventura su France 2

In serata, alle 20,50, la rete francese manda in onda *«L'armée des ombres»* (Francia, 1969, 150'), un film di Jean-Pierre Melville con Lino Ventura e Simone Signoret. Il regista, che aveva incominciato la sua straordinaria carriera con un film sulla Resistenza, «Le silence de la mer» (tratto dal romanzo di Vercors), lo finisce con uno dei più bei film sulla lotta clandestina contro il fascismo e il nazismo, tratto direttamente dalle sue memorie di partigiano. Protagonista della pellicola un uomo, evaso dalla sede della Gestapo di Parigi dopo avervi subito interrogatori e torture. Il fuggiasco raggiunge i suoi compagni a Marsiglia, con un'unica idea in testa, individuare e eliminare il responsabile del suo arresto. Alle 23,15 France 2 propone una puntata de *«La planète miracle»*, la serie documentaria sui misteri che regolano la vita sul nostro pianeta.

[l. b.]

LA STAMPA AL CINEMA

AOSTA

Corso Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 L. 10.000 — **Karate Kid 4** di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 38' **Commedia sportiva**

T. Or.: 21.30 — OGGI CHIUSO

Des Guides Tel. (0166) 949.473 L. 13.000 — Ore 16: **La carica dei 101** Ore 20; 22: **Vento di passioni**

CHAMPOLUC Sant'Anna Tel. (0125) 307 463 Or.: L. 10.000 — **Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

NE Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 20/22 L. 10.000 — **Genio per amore** di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22.20 L. 10.000 — **Vento di passioni** di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

CINEMA NEL CANAVESE

Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 L. 10.000 — **Gli scorpioni** di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' **Thriller**

Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: — **L'ultimo fuorilegge** di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '93) Un reduce della guerra civile capo di una banda di fuorilegge, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 telefono 856 521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67 telefono 856 521 Chiuso per ferie
ALFIERI Solferino 2 tel. 562.3800. Riposo
MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52 telefono 547 007. Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Aria cond. Viet 14 Sala 2 **Dirty Weekend**, 18.30 20.30; 22.30 Sala 3. **A proposito di donne** Orario. 18.10, 20,20 22,30
ARLECCHINO Sommeiller 22, tel 581 7180 Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant Or. 16, 18.10 20.20 22.30 Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45, 18 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 **Asterix conquista l'America** Orario 15.50 17.30; 19.10 20.50, 22.30
CRISTALLO via Gobetti 5, t. 650 7100 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks**. Viet min 14 Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La machina** V. M. 14 Or. 16.30, 18.30 20.30, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57 **Schindler's List** Or. 14.30, 18; 21.30
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21, tel. 812.5996 **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, N. Portman Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614 **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway Or. 16.30 18.30; 20.30 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 ces. T. 537 100 **Forrest Gump** Or. 15 17.30 20 22,30
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173 **L'ultimo fuorilegge**. Or. 16.15 18.20 20.20, 22.30 Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclissi totale**. Or. 16 18.10, 20.20 22.30 Viet. min. 18 Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 telefono 532 448 **La scuola**. Or. 15.45, 18 20.15 22.30 Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Rivelazioni**. Or. 15, 17.30, 20 22.30 V. 14 Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531.400. **Scacco al re nero** Or. 15.45 18 20.15; 22.30
ROMANO Gal. Subalpina Tel. 562 0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Oggi il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso fino al 8/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Chiuso per ferie fino al Campagna abb. stagione 1995-96 dal 10 settembre

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
18.50 **Tgr sport**

Radiodue
12.10 **La voix de la Vallée**

Rete 7
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazette**

Suisse Romande
9,40 **Davy Crockett**
10.05 **L'Odyssée fantastique**
10.35 **Histoire de guêpes**
11 - **Chapeau melon et bottes de cuir**
11,50 **Croisières à la découverte du monde**
12,45 **TJ-flash**
12,55 **Beverly Hills**
13,40 **Arabesque**
14,25 **Walker Texas Ranger**
15.25 **17ème Festival du Cirque de Monte Carlo**
16,30 **L'instit**
18,05 **Racines**
19,30 **TJ-soir**
20,05 **La rivière espérance**
23,05 **TJ-flash**

Primantenna Supersix
12.30; 19.15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
9.30 **Avventure a cavallo**, film
11,30 **The old one**, telefilm
12 **Video Top**, programma musicale
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Container**, rassegna di avvenimenti
14 – **7 giorni News**, rubrica di attualità
15 – **All neat in black stocking**, film
18,30 **Alle soglie dell'estinzione**, documentario
20.30 **Spie contro il mondo**, film
22.50 **World Cross**, rubrica sportiva

Rete St-Vincent Cinquestelle
13; 19; 22.30 **Telegiornale**
15 **Motori no stop**
16,30 **Balafon**, incontro con altre culture
17 **Radici**, sceneggiato
20,30 **Film**

101 Radio Valle d'Aosta
7.30 **Salut valdôtains**
9 — **Domenica in liscio**
10.05 **Il Vangelo della domenica**
11.30 **Folk calabrese**
14 — **101 musica**

Radio Reporter
8 **Buongiorno con R. R.**
9 – **L'occasione**, annunci gratuiti
10.10, 12,10, 17.10 **News information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 – **Music non stop**
18 – **Gran serata con la musica di Luca Attocci**

Top Italia Radio
8 **Mattino Tir**
9.20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12, 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Fresson**
17.20 **Mary Mancini**
Music Line

Radio Club
8 – **Buon Giorno**
9 – **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgie**
11 **364510**, la tua musica preferita
12 **Disco Club**
15 — **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgie**
19 **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monterosa
7.05, 7.47, 11.55; 17.50 **Radio traffic**
8; 16.25 **Digit News Locali**
9, 11, 13 **Cnr News**
9,10 **Liscio in allegria** con Manuela
Rock Café, con A. Morisa
20,30 **Ballando appassionatamente**

R. Aosta Stereo Italiavera
8.30, 12.30, 15,30; 16,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

Radio Monte Bianco
7 **Golden Gala anni '60**
7.30, 8.15; 15.15 **Annunci di Aladino**
9, 10, 12, 16; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9.30 **100% di grandi successi**
11.30 15,30 16,30, 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14.30 **Pomeriggio giovane**
21 **Night while**

Radio St-Vincent
7, 9.15, 11 15, 16.30, 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Attualità cinema**
9.20 **Rav Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 **Energy Hit Disco**
17.30 **Soul & Dance music**
21 **Night Rhythm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Calcio, oggi prima uscita ufficiale per le squadre valdostane con il «derby» di Coppa Italia

Al «Puchoz» debutta un Aosta tutto nuovo

AOSTA. Il debutto ufficiale della stagione, dopo l'amaro ritorno tra i dilettanti, contro i «cugini» del St-Vincent/Châtillon. Per l'Aosta si presenta un ostacolo tutt'altro che agevole da superare per [illegible] e far dimenticare ai tifosi [illegible] delusioni del passato. I rossoneri si [illegible]presentano davanti [illegible] proprio pubblico con tantissime novità.

Dell'organico della scorsa stagione sono rimasti soltanto il portiere Fontana e i difensori Stafico e Milani. La sfida di andata di Coppa Italia, in calendario al «Puchoz» con inizio alle 16,30, sarà anche il primo vero test per i [illegible]. «In effetti - dice l'allenatore Nando Donati - ci [illegible] parecchio il clima partita. Dal punto di vista atletico non esistono problemi, ma sarà soltanto il responso del campo a stabilire quanto siamo stati penalizzati dal non aver potuto fare, per vari problemi, dei test prima dell'inizio dell'attività ufficiale. Abbiamo comunque imparato a convivere con le difficoltà».

«Siamo consci dell'attesa dei tifosi - aggiunge il tecnico rossonero -, però [illegible] pubblico deve ancora pazientare un po' per vedere in azione la [illegible] Aosta. Il derby coinvolge soprattutto la gente: per noi è una partita come tante altre. La sfida con il Saint-Vincent/Châtillon mi servirà soprattutto per verificare quali sono i problemi più urgenti [illegible] risolvere. Non manca molto all'inizio del campionato (domenica 3 settembre, ndr), pertanto è [illegible] ricorrere subito [illegible] ripari se dovessero evidenziarsi carenze particolari. Vogliamo tornare immediatamente in C2, per questo non possiamo permetterci il lusso di commettere degli errori di valutazione».

Rimane da sciogliere un interrogativo sulla formazione dell'Aosta. L'undici iniziale dei rossoneri è legato al problema di tesseramento di Erbaggio. Pugliatti non sarà della partita dovendo scontare [illegible] squalifica in Coppa. Scenderà invece in campo il libero Sani, aggregatosi venerdì ai rossoneri. Se non ci saranno intoppi all'ultimo momento, Donati manderà in campo Fontana, Seri, Milani, Campodelli, Stafico, Sani, Erbaggio (Pongetti), Perinelli, Zaniolo, Fermanelli e Zanotto.

«Il calcio di agosto [illegible] è mai veritiero - sottolinea l'allenatore -, però quando si comincia a giocare con qualcosa [illegible] palio diventa obbligatorio dare il massimo. Il nostro obiettivo primario è vincere il campionato, ma anche le sfide di Coppa Italia sono importanti. I [illegible] devono, tra l'altro, dimostrare di aver recepito a dovere le disposizioni tattiche che abbiamo curato in allenamento».

Sigfrido Beneyton

Ildebrando Stafico (a destra) durante una partita dello scorso campionato

St-Vincent/Châtillon con molte assenze

SAINT-VINCENT. Una stagione all'insegna dei derby. Le «stracittadine» tra l'Aosta e il Saint-Vincent/Châtillon caratterizzeranno l'inizio [illegible] la fine dell'attività ufficiale del 1995/96. Oggi e domenica prossima c'è in palio il passaggio del primo turno della Coppa Italia, il 17 dicembre e il [illegible] aprile si concluderanno i gironi [illegible] andata e ritorno del campionato di D proprio con gli incontri tra le formazioni regionali.

[illegible] derby odierno il Saint-Vincent/Châtillon si presenta [illegible] formazione rimaneggiata. La trattativa non ancora conclusa per l'arrivo di Cuc, il tesseramento non ancora perfezionato del polacco Back, [illegible] forfait di Gianni Rubino e la situazione non ancora definita di Cruso e Porfido, costringeranno Piero Ciri a schierare una squadra ben diversa da quella che il tecnico sperava. «Purtroppo le numerose assenze mi costringeranno a rivedere l'assetto della squadra - spiega il mister dei termali -. [illegible] sarebbe piaciuto sfidare i rossoneri con l'intero organico a disposizione, ma l'importante è riuscire a definire tutte le trattative per l'avvio del campionato. La Coppa ci serve esclusivamente per migliorare la condizione atletica e perfezionare gli schemi in vista dell'inizio del campionato».

«Abbiamo circa un'ora di autonomia - aggiunge Ciri -. Ci teniamo, in ogni caso, a ben figurare contro l'undici di Donati. I favori del pronostico sono per l'Aosta, che mi ha destato un'ottima impressione nel triangolare che abbiamo giocato assieme alla [illegible] Juventus. I rossoneri saranno dei protagonisti in campionato. Oltre a un elevato tasso tecnico, potranno mettere sul piatto della bilancia anche una decina di giorni [illegible] più di preparazione».

Nelle tre amichevoli disputate contro la Pro Vercelli, la Primavera della Sampdoria e gli allievi nazionali del Torino, i biancoazzurri hanno riscosso ampi consensi. E Ciri attende conferme dal derby. «Anche se devo rinunciare a pedine importanti - sottolinea il tecnico -, mi aspetto risposte positive dai ragazzi. I numerosi forfait a centrocampo [illegible] costringeranno [illegible] a riportare De Tommaso sulla fascia difensiva sinistra, anziché schierarlo in posizione più avanzata come intendo utilizzarlo per tutta la stagione. Non ricorreremo comunque a tatticismi particolari».

Il Saint-Vincent/Châtillon dovrebbe presentarsi con Brogi tra i pali, D'Herin e Cavaglieri in marcatura, Tonini libero, De Tommaso sulla sinistra e Dugato sulla destra a completare la linea difensiva, Giorgino, Pietro Rubino e D'Aprile a centrocampo, Santoro e Montalto attaccanti. **[s. b.]**

Massimiliano Santoro attaccante [illegible] Saint-Vincent Châtillon in campo [illegible] contro l'Aosta

SPORT FLASH

[illegible] BIKE

Oggi a Cervinia si conclude la Trans Alp

Si chiude oggi a Cervinia con l'ultima di 6 tappe, dopo oltre 500 km di pedalate, [illegible] Trans Alp, partita [illegible] Bardonecchia lunedì. La manifestazione è organizzata con il sostegno dell'Apt guidata da Franco Maquignaz. Il via verrà dato alle [illegible] piazza Breithorn al Breuil; l'arrivo è previsto sempre a Cervinia alle 14.

CALCIO E PALLA[illegible]

Torneo tra bambini dei centri estivi

Per l'orga[illegible] della cooperativa «Noi e gli altri» è in programma martedì dalle 9,30 alle 12,30 all'arena Croix Noire un torneo di calcio e uno [illegible] pallavolo. Protagonisti i bambini iscritti [illegible] centri estivi di Chevrot, Excenex, Quartiere Dora e Saint-Martin [illegible] Corléans.

SKIROLL

Albarello e Godioz in gara prima del ritiro azzurro

Marco Albarello e Gaudenzio Godioz saranno impegnati oggi a Sappada nello Sprint Mondiale [illegible] skiroll. I due valdostani inizieranno domani [illegible] ritiro [illegible] la Nazionale di fondo sui ghiacciai del Dachstein in Austria.

ATLETICA

I prossimi impegni dell'ostacolista

Mondiali militari per Laurent Ottoz

L'ostacolista Laurent Ottoz

AOSTA. Con due medaglie d'oro, due medaglie d'argento e due medaglie [illegible] bronzo l'atletica leggera italiana ha lasciato Goteborg in Svezia. Per la Valle d'Aosta c'è stato, nonostante l'assenza della mezzofondista Roberta Brunet per infortunio e successivo matrimonio, un record [illegible] partecipazione con Laurent Ottoz e il fratello Patrick in gara [illegible] 400 ostacoli, lo stesso Laurent in gara nella 4x400 e Laura Ardissone impegnata [illegible] la staffetta veloce 4x100.

Il bilancio non è esaltante e le cose migliori le hanno fatte [illegible]dere Laurent e papà Eddy Ottoz [illegible] responsabile federale del settore velocità con l'insperata conquista della medaglia di bronzo di una staffetta veloce Puggioni-Madonia-Cipolloni-Floris che in molti vedevano in difficoltà per arrivare in finale e che invece, per meriti propri e demeriti altrui, è finita nella scia di Canada e Australia e davanti alla Giamaica in semifinale con 38"41, a 4 centesimi dal record italiano: un risultato che ha dato ragione a Eddy Ottoz quando alla vigilia [illegible]neva che questo quartetto vale 38"40.

Laurent cercherà di rifarsi della delusione per la mancata finale dei 400 ostacoli, in [illegible] avrebbe potuto puntare tranquillamente al quarto posto, partecipando ai vari meeting di questi giorni e ai Mondiali militari a metà settembre a Roma. Con la staffetta 4x400 Laurent ha corso in seconda frazione con Vaccari, Aimar e Nuti, ma gli [illegible] giungendo quinti in batteria sono stati eliminati [illegible] tempo di 3'02"01.

Nel grande meeting di Zurigo dei giorni scorsi Laurent ha corso i 400 ostacoli in 48"93, a [illegible] centesimi dal record italiano, battendo [illegible] statunitense Harris e lo svedese Nylander, gareggiando in prima [illegible]. A vincere è stato ancora [illegible] statunitense Adkins con 47"65 davanti a Matete (Zambia), Diagana (Francia), Aranjo (Brasile) e Meshchenko (Russia).

Patrick, invece, felice per l'esperienza iridata, parteciperà a fine mese alle Universiadi a Fukuoka in Giappone.

Laura Ardissone praticamente non ha cominciato il Mondiale per un problema nel secondo cambio che ha escluso [illegible] azzurre Tuzzi, Farina, lei e [illegible] Levorato dalla gara. Laura è partita troppo presto e la Farina non l'ha mai raggiunta con il testimone. **[r. s.]**

BASKET

Trasferimento in Valle per l'Ivrea femminile

Una squadra di serie A2 giocherà a Pont-St-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. In tempi grami per gli sport di squadra ad alto livello in Valle d'Aosta (il «fallimento» del Courmaosta hockey e della Nicotera basket e la scomparsa dal professionismo del calcio dell'Aosta [illegible] sono una testimonianza) ritorna la grande pallacanestro in Valle d'Aosta, questa volta in versione femminile e non più ad Aosta, ma a Pont-Saint-Martin, cittadina della Bassa Valle dotata di [illegible] struttura polivalente realizzata con il cervello, come non sempre è accaduto nella regione.

Sarà [illegible] squadra di basket femminile di Ivrea a giocare il prossimo campionato [illegible] Palasport di Pont-Saint-Martin; la formazione eporediese ha fatto un grande salto in avanti ed è salita [illegible] serie A2 d'Eccellenza, ma non dispone in terra piemontese di una struttura adeguata per poter lottare per lo scudetto e fronteggiare le più forte squadre italiane.

La Rbm Ivrea ha a lungo lottato per salire in A2, [illegible] per un soffio ha mancato il passaggio; grazie alla [illegible] solida struttura societaria e alle [illegible] tradizioni è [illegible] ripescata ed ora farà la sua attività nel paese della Bassa Valle che vive [illegible] momento di fasti sportivi per [illegible] promozione del Vima Marmi pallavolo e per la partenza di una tappa del Giro d'Italia di ciclismo.

Con [illegible] biancorosse eporediesi del nuovo tecnico Enrico Mariotto e del presidente Michele Cavallere dal primo ottobre giocheranno nel girone A anche il Montecchio, il Thiene, [illegible] San Giovanni Valdarno, il Prato, il Firenze, il Porto Sant'Elpidio e la Virtus Cagliari. Nel girone [illegible] ci sono Viterbo, Roma, Marino, Anagni, Capri, Benevento, Messina e Palermo. Le prime 4 di ogni girone accederanno alla poule finale per giocarsi una promozione in A1. **[r. s.]**

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo. Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette di:

☐ 1 ODLE 18 Luglio ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio ☐ 3 MONVISO 1° Agosto ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA 15 Agosto ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto ☒ contrassegnare le caselle prescelte

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo ▬ stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 20 Agosto 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Nuovo appello delle zone colpite

«Chiediamo aiuto anche ai vescovi»

Il [illegible] Asti Severino Poletto durante [illegible] incontro nel novembre scorso con [illegible] famiglie alluvionate di borgo Tanaro

ASTI. Gli alluvionati ora si rivolgono anche alla Chiesa. «Già durante i giorni dell'emergenza, le parrocchie sono state pronte a darci una mano [illegible] modo tangibile e hanno fatto molto. Ora chiediamo ancora un aiuto» fanno sapere i comitati degli alluvionati.

L'appello è rivolto ai parroci, ma anche e soprattutto ai [illegible]scovi delle [illegible] colpite dall'inondazione di novembre. «Una loro parola, può essere importante. E d'altra parte, vivendo nelle singole realtà, sanno bene [illegible] stanno le cose».

Non è escluso che oggi, durante la messa, alcuni sacerdoti approfittino dell'Omelia per ricordare ai fedeli [illegible] manifestazione del 29 ad Alessandria. Un invito ad intervenire in tal senso, è stato fatto dal Coordinamento piemontese dei Comitati durante la riunione di giovedì sera.

Ad Alessandria si sta prendendo contatto con il vescovo Charrier: in un primo tempo [illegible] era fatto anche il suo [illegible] tra quelli dei possibili oratori durante [illegible] manifestazione del 29, ma pare che l'alto presule non abbia accettato l'invito. Ad Asti sarà informato il vescovo Severino Poletto.

E testimonianza del crescente interesse della Chiesa per le vicende degli alluvionati piemontesi, è l'articolo pubblicato a pagina 8 dell'edizione di ieri dell'Osservatore Romano, l'organo della Santa Sede, dal titolo «Gli alluvionati dal '94 aspettano l'aiuto pro[illegible]. Un intervento significativo per un giornale sempre molto autorevole.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

Ieri mattina viaggio lungo il fiume di sindaci e comitati degli alluvionati

Tutti in posa sugli argini

Con i fotografi in riva al Tanaro

ASTI. «Mi hanno assicurato che questo servizio fotografico uscirà su alcuni settimanali a tiratura nazionale: ho detto di sì, mi sembra che sia un'occasione [illegible] più, anche in vista della manifestazione [illegible] 29»: Giampaolo Boccardo, sempre impeccabile in giacca e cravatta, comunica ai «colleghi» dei Comitati alluvionati la richiesta di un'agenzia per un servizio sulle sponde del Tanaro.

E così ieri mattina, una piccola «carovana» [illegible] si è mossa lungo le stradine sterrate che dalla Pinna [illegible] san Marzanotto portano al fiume: attorno, una campagna che porta ancora visibilmente i segni della piena di dieci mesi fa.

«Per venire qui, mi sono fatto 150 chilometri: speriamo serva a qualcosa» sbotta Alfredo Berra, in rappresentanza del Comitato del Canavese, che è partito di buon mattino da Courgnè. Mentre si attende l'arrivo del fotografo, sotto i portici della Provincia in piazza Alfieri, qualcuno si schermisce per questo inedito ruolo da «modello». E c'è chi lancia [illegible] battuta: «Ehi, ma non sei venuto vestito da alluvionato!».

Ma [illegible] raduno diventa subito l'occasione per tirare le fila sulla manifestazione del [illegible]: gli alessandrini arrivano annunciando di avere in macchina i manifesti «e prima di andare via ricordatevi di passare a prenderli e di darmi i soldi» brontola ad alta voce Pierangelo Paiuzza. Paolo Lo Russo e Rosanna Fassio [illegible] Santo Stefano Belbo, sono soddisfatti per come sta andando la fase organizzativa dalle loro parti: «Se domani (oggi per chi legge, ndr) il parroco [illegible] parla durante la messa, può anche darsi che facciamo due pullman». Il canellese Bruno Fantozzi si impegna in una discussione sulla legislazione italiana: «Troppe leggi. In Olanda, per gli aiuti agli alluvionati dei mesi scorsi, ne hanno fatta una sola di sei righe». E Giorgio Bramafarina, mani ficcate nei jeans, annuncia con [illegible] sorriso beffardo: «Sto preparando una poesia sull'alluvione...presto la pubblico». C'è anche il sindaco Bianchino, puntuale all'appuntamento: «Potremmo andare verso Variglie: lì sugli argini non si è fatto proprio nulla» suggerisce. Con lui, il collega di Annone, Sandro Valenzano.

Il fotografo ritarda, qualcuno inizia a mugugnare. «Qui nessuno di noi fa l'alluvionato di mestiere - commenta Giampaolo Boccardo - Abbiamo tutti il nostro lavoro che facciamo fatica a portare avanti. Non c'è protagonismo, però non possiamo neanche stare fermi a aspettare che scenda la manna dal cielo. Ci rendiamo conto che oggi finire sui giornali è importante per farsi sentire a Roma, dove si prendono le decisioni. E allora va bene anche perdere un sabato mattina a farsi fotografare in riva ad un fiume».

Finalmente si parte. Lungo la strada, piena di pozzanghere per le ultime piogge, la carovana è bloccata anche da un gregge di pecore. Poi tutti in posa, vicino ad un argine rotto, [illegible] fianco dei detriti ammucchiati dall'alluvione.

Qualcuno, su consiglio del fotografo, regge anche un manifesto. E Paiuzza non la smette di brontolare: «Beh, tutto qui? Dovevamo andare ad Alessandria, agli Orti dove sto io. Lì sì che fa paura: il fiume scorre a fianco delle [illegible] che basta che piova un po'... Ehi ragazzi, prima di andare via, ricordatevi dei manifesti...».

Fulvio Lavina

Un momento [illegible] sopralluogo sulle rive del Tanaro di fronte a Variglie e sopra i rappresentanti dei Comitati, con i sindaci Bianchino e Valenzano, schierati [illegible]

Squallida vicenda

In galera il padre violentatore

ASTI. Violentata dal padre. Per anni, senza potersi ribellare. Una violenza «impossibile» che la bambina subisce in silenzio. [illegible] parla, prima timidamente, poi sempre più convinta con la nonna, [illegible] la quale vive.

La madre, travolta dalla droga, entra [illegible] esce dalle [illegible]nità di recupero. Una famiglia sbandata.

Lei, la bambina, è sola e trova nella nonna l'unico rapporto umano «pulito».

Ha, [illegible] tutti i ragazzi, di quell'età un disperato bis[illegible]no di amicizia e confidenza.

L'anziana signora, prima pensa ad una esagerazione [illegible] ad un malinteso. Poi, convinta dalle lacrime della nipote, indaga e segnala il caso ai servizi sociali del Comune.

Segue una prima relazione al tribunale dei minori di Torino. Poi un'altra, più circostanziata. L'indagine viene condotta dai carabinieri [illegible] comando provinciale, che si muovono con molta cautela per evitare di traumatizzare ulteriormente la piccola.

Infine arriva l'ordine di custodia cautelare per l'uomo, un quarantenne con un passato fosco: furti, droga, spaccio, estorsioni.

[illegible] «padre» [illegible] trova in questi giorni già in carcere per altri reati. L'ordine, firmato dal gip Granca Viola Carpinteri, lo ha raggiunto dietro le sbarre [illegible] fa riferimento specifico al reato di «incesto» [illegible] «atti di libidine violenta».

Sembra che l'uomo avesse molestato la figlia fin dalla più tenera età. Poi [illegible] mano che [illegible] ragazza cresceva le sue richieste si erano fatte più esplicite e sordide.

Pare che il pregiudicato abbia approfittato della figlia anche durante le visite che compi[illegible] in famiglia durante il periodo di semilibertà, concessogli dal giudice [illegible] sorveglianza per la [illegible] «buona condotta» [illegible] car[illegible].

[illegible] ragazza, che oggi ha poco più [illegible] 12 anni, dimostrava una crescente angoscia ogni volta che il padre [illegible] una sua visita.

La nonna, ignara, tentava di farle vivere una vita normale: scuola, giochi con [illegible] amichette, televisione, qualche fumetto, un gelato al bar sotto casa.

Ma l'incubo del padre non l'ha abbandonata e oggi [illegible] l'arresto dell'uomo, il dr[illegible] di questa bambina diventa [illegible] nuovo angoscioso capitolo di una estate di violenza.

(s. mir.)

LA FINANZA E LE BOCCE

Indagini sull'oro

Le Fiamme Gialle hanno avviato controlli sui montepremi dei tornei di bocce. Nella foto il tenente Luca Mazzapicchio con alcune medaglie d'oro sequestrate.

SERVIZI A PAGINA 34 E 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMP[illegible] PREVISTO PER [illegible]. Condizioni di spiccata variabilità con ampie schiarite. Nelle ore pomeridiane, annu[illegible] associati a isolati temporali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. [illegible] tendenti a provenire da Nord
[illegible] **TEMPO.** Nuvolosità irregolare [illegible] precipitazioni tempora[illegible]

LE TEMPERATURE IERI [illegible]
Max: 24; min: 20; media: 22

UN ANNO FA
[illegible]: [illegible]; min: [illegible] media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Alessandria 26; Aosta 26; Cuneo 30; Novara [illegible]; Vercelli 23.

Anche i tornei di bocce nel mirino delle Fiamme Gialle astigiane

La Finanza «va a punto»

Controlli sul montepremi al torneo di Ferrere. Sequestrati a un giocatore oltre 3 chili di medaglie d'oro. Annunciati nuovi «blitz» in altre manifestazioni

FERRERE. Giocatori di bocce, attenzione: la Finanza vi ha presi di mira. Anche uno degli ultimi, casarecci «santuari» del passatempo, d'oro in poi dovrà sottostare alle rigide regole del fisco.

Troppi organizzatori di tornei promettono a ripetizione medaglie d'oro, marenghi, pesos, sterline, ducatoni, dollari e persino monete sudafricane dal nome impronunciabile (krugerrand») senza giustificare, [illegible] i finanzieri, la provenien[illegible] di questi piccoli «tesori». Dove viene acquistato il medagliere? E com'è reinvestito il ricavato delle iscrizioni?

Sono così scattati i controlli. Le Fiamme gialle del nucleo di polizia tributaria di Asti, hanno fatto la loro comparsa, venerdì, sui campi del «Bar Gino» a Ferrere, dove si stava concludendo uno dei tornei più celebrati (vedere altro servizio nelle pagine sportive) dell'estate boccistica astigiana.

A Gino e Enrico Vione, padre e figlio e «anime» della manifestazione, il tenente Luca Mazzapicchio e i due sottufficiali che lo accompagnavano, hanno chiesto di esibire le ricevute delle fatture di acquisto dei premi rimasti, dopo una settimana di gare. Dalla verifica non sarebbero emerse, almeno per ora, responsabilità a carico dei due organizzatori.

Ma l'indagine si è presto estesa [illegible] ad altri protagonisti di questo mondo, dove sport e folclore si confondono e nel quale è prassi consolidata la divisione dei premi, tra i finalisti delle gare

Poche [illegible] dopo i finanzieri si sono presentati a casa di un pensionato-giocatore di Carmagnola, Giuseppe Bergia, [illegible] anni, [illegible] un decreto di perquisi[illegible] firmato [illegible] sostituto procuratore presso la pretura [illegible] Asti, Vincenzo Paone.

Nella sua casa sono state sequestrate targhe [illegible] medaglie d'oro (3 chili e mezzo di peso: valore commerciale stimato intorno ai 70 milioni), oltre a 17 milioni in contanti).

Si sospetta che il pensionato (che aveva preso parte in settimana alla gara nel paese astigiano) facesse da tramite per la compravendita di medaglie, nei vari tornei. In sostanza potrebbe aver commercializzato l'oro «in nero». Le accuse vanno [illegible] la ricettazione al commercio non autorizzato di preziosi, all'incauto acquisto, fino alle violazioni delle leggi del testo uni[illegible] di pubblica sicurezza (mancato licenza [illegible] pubblica sicu[illegible] e omessa registrazione)

Il pensionato avrebbe negato ogni addebito e si sarebbe difeso sostenendo che l'oro faceva parte di una collezione privata. Nelle prossime ore verrà nuovamente sentito e potrà precisare meglio la propria posizione.

L'inchiesta della Finanza è però destinata ad allargarsi. Al comando [illegible] via Cotta è stato già predisposto [illegible] programma di controlli su tutte le manifestazioni (anche di tamburello, ciclismo, ma anche tornei di carte e altro) che offrono premi [illegible].

Ma gli accertamenti potrebbero coinvolgere anche gli stessi giocatori di bocce, molti dei quali «monetizzano» le vittorie, cedendo i premi vinti in gara in cambio di contanti.

Uno «spauracchio», che potrebbe far saltare in futuro molti [illegible]. E c'è già chi pensa [illegible] aggirare l'ostacolo offrendo soltanto premi «in natura»: prosciutti, salumi, vino, secondo tradizione.

Franco Binello

I finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Asti con il vasto campionario di medaglie d'oro sequestrato ad un g[illegible] di bocce

RISCHIO [illegible]

Oro sì, ma con fattura

Tempi duri per chi organizza tornei o manifestazioni che mettono in palio «ricchi montepremi», a base di medaglie d'oro. Per essere in regola, gli organizzatori hanno l'obbligo di dimostrare di aver acquistato le monete con regolare fattura. [illegible] non solo: devono reinvestire nei premi gran parte di quello che incassano con le iscrizioni (in modo [illegible] beneficiare [illegible] una piccola percentuale delle entrate, ma non da trarne un lucro); infine, la consegna dei trofei andrebbe accompagnata da una scrittura privata sottoscritta da chi riceve l'attestato. In caso [illegible] irregolarità scattano [illegible] sanzioni: multe e denunce. **[m. t.]**

Gli organizzatori

«Non c'è nulla di illegale»

FERRERE. «Il bar Gino organizza un torneo famoso in tutta Italia. Ogni volta ci costa impegno e fatica. Ma è una tradizione a cui nessuno di noi vuole rinunciare. Con traffici o affari poco puliti non abbiamo mai avuto niente a che fare. Anche i nostri montepremi sono del tutto regolari».

Enrico Vione, uno degli organizzatori, prende le distanze dalla vicenda che [illegible] coinvolto il giocatore di Carmagnola

«In [illegible] anni - continua Vione - la fama del torneo è andata via via aumentando. In quest'occasione arrivano giocatori da tutto il Piemonte, Lombardia, Liguria. D'altra parte - prosegue - [illegible] non organizziamo gare di bocce per mestiere. Ci occupiamo solo di questa iniziativa, una volta all'anno, più che altro per una questione affettiva».

Conclude Vione: «Certo ci ha un po' sorpreso la visita della Finanza. Ma è giusto che i controlli vengano fatti, anche [illegible] quello delle bocce, almeno per quello che ci riguarda, è un mondo ancora sano». **[m. t.]**

UN NOME UNA VIA

Pietro Vayra, il codice e il regalo dell'imperatore

[illegible] intitolata a Pietro Vayra la via che unisce viale Pilone e via Kennedy, per delibera consiliare del 1969, in onore dell'eminente paleografo collaboratore di Quintino Sella, nell'impegnativa trascrizione e pubblicazione del Codex Astensis, detto anche Malabaila, che [illegible] il Codice Catenato degli Statuti costituisce una delle fonti fondamentali della storia medievale di Asti.

Pietro Vayra, nato a Bosconero Canavese nel 1836 dove morì nel 1898, era direttore dell'Archivio [illegible] Stato di Torino e docente di paleografia all'ateneo torinese, esperto di archivistica ed eminente medievalista. L'operazione del 1876 che consentì al Sella di riportare in Italia [illegible] Codex Astensis [illegible] nota: fu [illegible] straordinario episodio di quella «politica della scienza» che, secondo lo statista biellese, doveva dare prestigio allo Stato italiano. Scienza intesa come libertà di pensare sul versante della ideologia liberale. Quel testo del Codex Astensis, sopravvissuto alla distruzione, conservato negli archivi dei Gonzaga, duchi di Mantova e del Monferrato, si trovava ancora a Mantova nel 1645. Di lì fu portato a Vienna, conservato per la ricchezza delle sue miniature, opera di [illegible] anonimo Maestro del Codice Malabaila, operante verso il 1353, data dell'ultimo dei 991 documenti contenuti nel prezioso codice.

Pietro Vayra era [illegible] conoscenza della tradizione del Codice e, quando Quintino Sella fu inviato come ambasciatore a Vienna, nel 1876 appunto, lo segnalò all'illustre statista che fece richiesta di una trascrizione del contenuto.

L'imperatore Francesco Giuseppe accolse la richiesta e volle cortesemente farne dono al Sella ed allo Stato che egli rappresentava, non potendo il codice destare a Vienna quell'interesse che invece avrebbe avuto in Italia.

Sella presentò il codice all'Accademia dei Lincei di cui era presidente e ne propose la pubblicazione nel 1880, restituendolo poi al Comune di Asti.

Vayra ne trascrisse il testo e collaborò con Sella all'elaborazione della Memoria introduttiva. Tra i documenti del codice diplomatico astese si trova quello del 28 marzo 1095 che attesta l'esistenza di dieci [illegible] astesi e quindi del Comune, uno dei primi in Italia. Vayra integrò le ricerche sugli Statuti del Codice Catenato nel suo studio «Un anno di vita pubblica del Comune di Asti (1441)», edito nel [illegible]. [illegible] saggio inizia con l'analisi dei regolamenti della città, del Consiglio generale e [illegible] Consiglio dei Savi [illegible] di Credenza. I due Consigli eleggevano a loro volta gli ufficiali del Comune, i «Capitulatoresa, gli Stimatori, i Lucratori e gli addetti alla custodia notturna della città.

Giuseppe Crosa

[illegible] A...

Domenica 20: Anna Veneto, impiegata; Marco Raffaelli, studente, Villafranca; Pierguido Drago, ingegnere, Mombercelli; Valeria Fornaca, ingegnere; Enrico Gamba, ingegnere, Portacomaro.

Lunedì 21: Marinella Ladu, impiegata; Benedetto Paparella, dipendente Fs, Villafranca; Gabriella Martinengo, medico; Giovanni Spagarino, ingegnere, Nizza Monferrato; Secondo Grassi, commercialista, Settime.

Martedì 22: Alberto Gino, architetto.

Mercoledì 23: Giovanni Borello, presidente «Evva», Ente valorizzazione vini; Germana Bosso, impiegata, Tonco.

Giovedì 24: Claudia Sosso, impiegata; Giusi Romagnoli, commessa; Giuseppe Gallo, avvocato Nizza; Alessia Dezzani, studentessa, Canelli; Pietro Patrisso, avvocato; Giandomenico Cavarino, consigliere comunale Nizza; Nadia Massetti, impiegata Saclà; Simona Gallo, studentessa universitaria.

Venerdì 25: Alfio Cioffi, bancario; Mauro Vicini, atleta [illegible] nuoa club; Carlo Dardanelli, medico; Bruno Mauaru, attore dialettale.

Sabato 26: Enrico De Benedetti, medico pediatra; Sergio Angeli, giocatore basket; Luigi Bauchiero, sindaco Cunico; Enrico Emanuel, ex sindaco di Tonengo; Alessandro De Risi, medico;

Paolo Cotto, ex dirigente Cassa di risparmio Asti; Francesco Esposito, ex presidente Unione commercianti; Patrizia Salvaneschi, impiegata Pretura.

Molte industrie riprendono la produzione dopo la sosta estiva. Waya chiusa fino al 28

Domani riaprono le prime fabbriche

Al lavoro Saclà, Schlumberger e Sisa. Rientro anche alle metalmeccaniche Gate e Morando Impianti
A Villanova tocca alla Nuova Util e alla R.F.T. Martedì sarà la volta degli impianti Gancia di Canelli

ASTI. L'industria astigiana a poco a poco si rimette in moto: terminate le ferie, alcune aziende domani riprenderanno la produzione.

E' il caso, nel capoluogo, della Schlumberger, che produce contatori per acqua, e delle metalmeccaniche Gate e Morando Impianti. Queste ultime due quest'anno hanno limitato la fermata degli impianti a una sola settimana (gli addetti avranno comunque diritto alle restanti tre settimane di ferie a rotazione).

E' tempo di tornare al lavoro anche per gli addetti della Sisa: anche [illegible] reparti dove si produce cartone ondulato gli impianti ricominceranno a funzionare domani. Alla Saclà la chiusura è stata scaglionata in due turni: martedì tornerà al lavoro il personale che era in ferie dalla fine di luglio; quello che ha raggiunto i luoghi di villeggiatura a partire dal 7 agosto tornerà in azienda il 28

La vetreria Avir, lavorando a ciclo continuo, non ha invece fermato gli impianti.

Per altri lavoratori del capoluogo, invece, è ancora tempo di vacanze: alla Way-Assauto i cancelli resteranno chiusi fino al 28, alla F.M.E. (ex Nuova Ibmei) fino al 29. La Carello riaprirà ufficialmente lunedì 28, anche [illegible] in queste settimane di chiusura le maestranze sono state ugualmente impiegate in produzione, a scaglioni, per terminare nuove lavorazioni.

Nell'area villanovese domani ricominceranno [illegible] bollare [illegible] cartolina i lavoratori della Nuova Util e della R.F.T. (entrambe metalmeccaniche). L'O[illegible] di Ferrere riprenderà la produzione mercoledì

Nel Canellese, dove sono attive molte industrie enologiche, domani riavvieranno gli impianti la Riccadonna e la Filipetti. Martedì toccherà alla Gancia e mercoledì alla Careddu (sughero)

Ancora una settimana di va[illegible], invece, per le maestranze Bosca, Bocchino, Robino & Galandrino, Cora, Mimi. Torne[illegible] al lavoro tra lunedì 28 e il 29. **[l. n.]**

Gara di solidarietà

Il Consiglio d'azienda Avir «adotta» la comunità La Ghiaia

BERZANO SAN PIETRO. Una ventina di lavoratori Avir di Asti hanno «adottato» per [illegible] giorno la comunità [illegible] Cascina La Ghiaia. La struttura si occupa di giovani in difficoltà (alcuni provengono dal Sud America) garantendo loro, oltre all'ospitalità, la possibilità di studiare.

A promuovere la speciale ado[illegible] è stato il Consiglio di fabbrica, non nuovo a iniziative [illegible] solidarietà. Il gesto è stato preceduto, nelle settimane scorse, da un altro atto significativo: Danilo Sacco, il cantante dei Nomadi (famosa la loro campagna, nel '94, contro l'embargo Usa [illegible] confronti di Cuba), [illegible]pagnato dal Fans Club astigiano ha portato alla comunità [illegible] consistente carico di generi alimentari.

Poi [illegible] toccato all'Avir. Alcuni delegati sindacali hanno affisso un cartello nella bacheca aziendale per invitare i lavoratori [illegible] aderire all'iniziativa. Quelli che hanno raccolto l'appello (una ventina, alcuni dei quali accompagnati dalle mogli) nei giorni scorsi si sono presentati [illegible] Casci[illegible] La Ghiaia per svolgere lavori agricoli, normalmente assicurati da alcuni obiettori di [illegible] attualmente in licenza. Sono state raccolte le nocciole, poi si è passati a risistemare [illegible] orto coltivato a pomodori.

[illegible] «cuoco ufficiale» della Veteria, Mario Maccagno, ha [illegible] cinato per 40 persone. Prima di andare via i lavoratori astigiani hanno donato un contributo di un milione. «I soldi serviranno - spiega Lina Ferrero, responsabile della comunità - ad arredare un'aula della scuola materna indigena che stiamo realizzando a Pusthao, in Salvador. Dirigerà l'istituto Sonia Cabrera, che si è diplomato maestra quest'anno dopo aver studiato qui». **[l. n.]**

Il cantante Danilo Sacco

LETTERE AL [illegible]

Dramma droga in via Comentina

Ho letto in questi giorni [illegible] La Stampa che le «vie della droga» in città passano dai Giardini Pubblici e [illegible] corso Casale. Sono un abitante di via Comentina e vorrei segnalare alle forze dell'ordine che proprio in questa zona, vicino al centro e alla scuola elementare Cavour, i drogati si bucano «in tranquillità».

A volte usano anche le scale dei condomini nella via, proprio come se fossero a casa loro. Spesso [illegible] cortili si trovano siringhe sparse. Una vera prigione, soprattutto per i bambini che [illegible] possono neppure scendere a giocare in libertà, come si poteva fare una volta.

E' disarmante assistere a questi ripetuti spettacoli di degrado umano.

Lettera firmata, Asti

«Il [illegible] riceverà fondi prima degli alluvionati?»

Dopo le piogge e i nubifragi di questi giorni, la regione Puglia ha chiesto lo stato di calamità naturale. Mi domando: «Da Roma manderanno i finanziamenti a loro, come spesso accade quando una disgrazia colpisce il Sud, superando nella lista d'attesa gli alluvionati astigiani e piemontesi?».

Monica Rho, Asti

«Grazie all'ospedale per nostra mamma»

Anche a nome dei miei sette fratelli sento il dovere di esprimere pubblicamente il nostro ringraziamento ed apprezzamento al personale sanitario del pronto [illegible] delle Divisione di malattie infettive dell'ospedale di Asti per la professionalità, assiduità e grande umanità dimostrate durante la degenza della nostra mamma, di 89 anni, Francesca Zabert ved Marocco

Pietro Marocco, Asti

Tambass a Montemagno il sindaco precisa

Ho letto l'articolo sulla «Stampa» del 9 agosto [illegible] merito alla partita [illegible] tamburello Montemagno-Vignale finale del torneo a muro del Monferrato, e le ultime righe mi hanno alquanto stupito.

Pertanto, desidero precisare:

il mio scompenso cardiaco non mi consente di stare 3 ore e passa in uno sferisterio affollato e assolato; questo particolare l'amico Griffi [illegible] l'ha considerato, evidentemente.

Nessuno mi ha invitato alla partita, dimenticanze che sovente accadono qui a Montemagno anche per altre occasioni.

Il gioco del tamburello, al livello attuale, non riesce ad interessarmi più di tanto e al punto di mettere a rischio la salute. La mia non è una giustificazione, tra l'altro non necessaria, ma una semplice e amichevole puntualizzazione

Ernesto Pietrasanta
sindaco di Montemagno

Le lettere vanno inviate a: Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224.
La lunghezza non deve superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
[illegible] 725 390
Castagnole Lanze: [illegible]
Mombercelli: 955 333
Montemagno: [illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 417 741
Canelli: 824.222
[illegible] **d'Annone**: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907 503; 907.607
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777-943.081
Villanova: 948 445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Asti**: [illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Nuova**, corso Savona 136, tel 530 253 con [illegible] dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle [illegible] del giorno successivo (dalle [illegible] alle ore 8 [illegible] ser[illegible] abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) [illegible] farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909
[illegible]: Belli, [illegible] XX Settembre 1
Moncalvo: Ottone, via Casello
[illegible]: Boschi, via P Corsi 44

GUARDIA [illegible]

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: 011/987 5466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88[illegible]
[illegible]: 917.444
Montechiaro: [illegible].789
Montemagno: 53 263
[illegible]: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.944
Villanova: 948.555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 50 196
[illegible]: 0144/8103
Canelli: 823 683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.358
[illegible]: 721.704
Autostrada A21: 0131/381 288

[illegible] APPUNTAMENTI

ASTI
Riapre [illegible] sede della Cassa [illegible]

Dopo la pausa estiva, gli uffici della Cassa Edile torneranno a funzionare da domani. La sede di corso alla Vittoria sarà aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Sabato 26 agosto il servizio sarà sospeso.

SAN DAMIANO
Domande per [illegible] disoccupati

Il termine per iscriversi al corso di specializzazione per disoccupati, organizzato dal Comune, è stato posticipato [illegible] 26 agosto. L'iniziativa punta all'inserimento degli addetti nel settore agricolo. Ulteriori informazioni [illegible] 976.066/7.

ASTI
Mostra sull'alluvione

Fino al 31 agosto resterà aperta al Centro giovani la mostra del Politecnico [illegible] gli approfondimenti tecnico-scientifici sull'alluvione. La ricerca, promossa insieme al Comune, ha preso in esame, in particolare, il territorio delle province di Asti e Alessandria. Orario: 8-12 / 15.30-18.30.

[illegible]
Sabato 26 attivo il centro Avis

Attese ogni domenica in numerosi paesi dell'Astigiano, stamane [illegible] autoemoteche dell'Avis non funzioneranno. Anche i centri comunali dell'associazione resteranno chiusi: il servizio è attualmente sospeso per ferie. Riprenderà sabato 26, quando dalle 8 alle 11,30 i prelievi saranno assicurati al centro di Nizza (domenica 27 l'au[illegible] sarà a Montechiaro).

TORINO
Contributi per coop agricole

Andranno presentate entro [illegible] 31 agosto le domande per poter accedere ai contributi regionali destinati a cooperative agricole e associazioni di produttori a sostegno della loro attività. Gli interessati potranno ottenere ulteriori informazioni rivolgendosi all'assessorato all'Agricoltura (settore valorizzazione e tutela dei prodotti agricoli), corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (tel. 011-432.4296).

[illegible] Cocconato, riviera del Monferrato

Nel paese dell'«aria fina»

La villeggiatura segue i riti della vita in campagna. C'è chi stagiona i prosciutti doc
La fama delle robiole e del vino. I richiami pubblicitari della moda. Nuovi progetti

La corsa degli asini che si tiene a Cocconato la quarta domenica di settembre. A lato, il sindaco Claudio Casaleggio

Giovanni Ferrero stagiona il «Prosciutto Piemonte». A destra Roberto Bava

COCCONATO. Basta sedersi in questi giorni in uno dei salotti all'aperto del paese (piazze Cavour, Giordano, Statuto) per avere la prova di una nuova «internazionalità» del paese. Sulla stessa panchina si ritrovano tedeschi, svizzeri, inglesi. E naturalmente i tanti torinesi che qui hanno acquistato casa e quelli che hanno recuperato rustici di famiglia.

Gli altri alloggiano al «Cannon d'oro»: «Mettiamo a disposizione nove camere e sei mini-alloggi distanti cinquanta metri dall'albergo - spiega il titolare Paolo Tortia - Quest'anno è arrivata una bella clientela di svizzeri-tedeschi. Li vediamo al mattino: fanno colazioni abbondanti, durante il giorno visitano i luoghi attorno. Tornano la [illegible]. Quello è il momento di servire i piatti della tradizione piemontese. Molti, dopo qualche giorno proseguono verso le Langhe».

La giornata-tipo a Cocconato può iniziare con una colazione «affacciati» sul verde della campagna o in una delle piazzette, dove bar e ristoranti (famoso anche il Reginal hanno sistemato i dehors. Sono le stesse piazzette dai balconi di gerani fioriti, scelte negli anni scorsi, da uno studio pubblicitario inglese per uno spot sulla Lancia. E' rimasto un poster alla parete del bar Italia a ricordo dell'avvenimento.

Cocconato, 1500 abitanti, è anche stradine strette che s'inerpicano tra case d'epoca, con un municipio dagli storici portici. I negozi offrono pane fragrante e robiola «d'Cocona». Salame e prosciutto [illegible] dolci e profumati. In paese è nato anche il prosciutto crudo «doc Piemonte» che stagiona da Guido e Giovanni Ferrero, padre e figlio, salumieri per vocazione.

Molti salgono a Cocconato «attirati» dal nome Conbipel, l'azienda di abbigliamento in pelle: una rete di vendita capillare e famosa in Italia, che ha qui la sede centrale e ha contribuito a lanciare il nome del paese. Altri arrivano per una visita alla [illegible] degustazione delle Cantine Bava. Spiega Roberto Bava: «Noi crediamo molto nel nome Cocconato. Non esiste biglietto da visita migliore. Il nome Bava sulle bottiglie è sempre collegato a quello del paese. Il Sunday Times ha ricordato qualche giorno [illegible] il nostro [illegible]bera d'Asti superiore del '90. Nella prima [illegible] della Lufthansa si beve Barbera Bava. Questo territorio suscita interesse. La gente parte apposta per venire a conoscerci».

Forse davvero in questo centro si respira un'aria particolare e alla fine ben venga pure il simpatico tormentone che ormai da anni cita il paese come «riviera [illegible] Monferrato». Lo si legge stampato anche all'entrata del paese: «Cocconato, la riviera del Monferrato mt. 491».

E accanto all'altimetria, poteva mancare la filastrocca in piemontese? Eccola: «d'Cocona le costa la canson: salam, robiola, trifole e vin bon».

E c'è chi giura che su queste colline il clima è davvero speciale. Lo [illegible] tecnico in pensione Armando Sarboraria, appassionato di botanica che sperimenta in piccolo, ma [illegible] successo, coltivazioni di cotone, agrumi e perfino caffè.

«Riviera», Cocconato lo è diventato veramente [illegible] decina di giorni fa, in occasione dell'iniziativa «Sere d'estate», l'intrattenimento all'aperto a cura di bar e ristoranti. Una piscina prefabbricata è stata sistemata in una delle piazze centrali e ha avuto inizio il «Coccobeach, [illegible] spiaggia in collina».

In settembre «scoppierà» il vero periodo d'oro per il paese.

«Ai turisti - spiega il sindaco Claudio Casaleggio - viene offerta un'ampia possibilità di scelta. Prima di arrivare al famoso palio degli [illegible], l'ultima domenica di settembre, ci [illegible]: concerti, mostre, la fiera medioevale e quella del libro».

Servirebbero più posti-letto. «In questo senso si è già dato il via a una programmazione - assicura il sindaco -. Le nuove strutture alberghiere inserite nel piano regolatore permetteranno di alimentare un turismo per così dire più stanziale, consentendo una sosta più lunga».

«I maggiori richiami - conferma Casaleggio - si trovano naturalmente: paesaggio, gastronomia, vino, diversi spunti artistici. Ma non dimentichiamo gli interessi commerciali. Insieme, pubblico e privato puntiamo ad un efficace passaparola». Sono stato a Cocconato. E tu?

Manuela Taliano

A Portacomaro

Domani la fiera [illegible] anche gli [illegible]

PORTACOMARO. Appuntamento domani mattina, alle 9,30, [illegible] la 157ª Fiera di Portacomaro, rassegna bovina ed equina, inserita nel cartellone dei festeggiamenti di San Bartolomeo.

La mostra sarà caratterizzata dall'insolita presenza di alcuni esemplari di struzzo della società «Pomero» di Antignano, che è specializzata nell'allevamento di questi animali.

Sempre domani, dalle 9 a mezzanotte, le strade del centro storico e del «Ricetto» ospiteranno la mostra mercato dell'antiquariato.

Nel tardo pomeriggio, la «Confraternita della capra» presenterà «Leccornie e vini della Bottega». A partire dalle 20, per le strade del paese, si esibiranno artisti e gruppi d'animazione; alle 22 altro classico appuntamento con i fuochi.

La festa patronale offre un'attrazione anche per questa sera. Alle 21,30, si ballerà con la «Silvio Siriotto band».

[bru. m.]

E' legata al paese

Ferrere premierà la Montalcini

FERRERE. Il Consiglio comunale discuterà domani sera (a partire dalle 21) l'attribuzione di un'onorificenza al premio Nobel Rita Levi Montalcini e la realizzazione di [illegible] monumento al vino.

Sono solo due dei punti (una quindicina) che prevedono inoltre: la costruzione del centro sportivo, l'istituzione del [illegible] e lavori per il contenimento di alcune frane sulle strade.

Il progetto di insignire la celebre ricercatrice di [illegible] riconoscimento non è [illegible] a Ferrere. Nell'aprile del 1987 l'amministrazione guidata da Giovanni Bonotto aveva già messo in cantiere il progetto. La famiglia Montalcini è infatti legata alla storia del paese. Uno zio materno aveva acquistato nel 1911 il Castelrosso (attuale Casa di riposo) e ricoperto un ruolo importante nella vita sociale. La scienziata ha trascorso alcune estati a Ferrere. Nell'87 aveva declinato l'onorificenza. Ora l'amministrazione del sindaco Milvia Carra ha ripreso la pratica.

[m. t.]

[illegible]

Un museo a Mombarone con pellicole e vecchi film

LA ricerca storica è un po' un vizio di famiglia. Mi piace tenere il diario di quello che mi succede, in rapporto al luogo in cui vivo. Lo ha fatto mio padre, Carlo, nato nel 1869 e morto nel '59, lo facevano mio nonno e i suoi avi, mi hanno tramandato racconti di gente e di paesi.

Possiedo un manoscritto del Settecento, redatto da un mio antenato di Mombarone, il quale puntigliosamente ha annotato per qualche anno, quanto succedeva in paese. «E' venuta la neve alta un ginocchio...» e altre cose che riguardavano la vita della gente. Questo mio antenato si era arruolato nelle truppe napoleoniche, aveva fatto la campagna di Russia ed ha conosciuto la disfatta del 1812 sulla Moscova.

Mio padre, poi, col suo mestiere di fotografo, che io continuo tutt'ora, ha «raccontato» anche con le immagini la vita di qui: famiglie, feste, battesimi, morti, gesti di vita quotidiana.

Io sto aggiungendo altri «racconti» con le mie foto, tanto che in due, mio padre ed io, abbiamo messo assieme oltre un secolo di vita di Mombarone e dintorni.

Mi perdonino i cortesi lettori se approfitto di quest'occasione per me unica. Vorrei che questo mio scritto servisse ad una cosa: incentivare le autorità cittadine e della provincia a fare qualcosa, a Mombarone, che ricordasse, in modo tangibile e duraturo Giovanni Pastrone e Secondo Pia. Magari con una targa, magari aiutandomi a istituire un museo, anche modesto, sui due personaggi (il primo grande regista e produttore agli albori del cinema il secondo avvocato e fotografo).

Io metterei a disposizione un locale della casa che ho in paese e il materiale che possiedo: cimeli di attrezzatura fotografica, documenti d'epoca, fotografie.

Dico questo perché la vita di Pastrone e Pia si intreccia con quella della collettività mombaronese, in quanto in questa piccola borgata (che alla loro epoca contava, comunque, 600 abitanti), loro sono vissuti ed avevano casa.

Il mestiere di fotografo mio padre lo ha imparato da Secondo Pia, che aveva il castello di Mombarone. Mio padre conosceva bene anche Giovanni Pastrone che io vedevo spesso passeggiare nelle campagne qui attorno e fantasticavo sul magico mondo del cinema. Su Cabiria e i personaggi che rivivevano sulle sue pellicole.

Le scuole le ho fatte qui e a Montechiaro. Ricordo ancora i [illegible] delle maestre: Adele Cas[illegible] e Natalina Marello. Quando fui grandicello andai a lavorare a Torino in studi fotografici prestigiosi: Navarini, Dallarmo, Enrie. Poi lavorai come assistente di mio padre. Mia madre, Giuseppina, faceva la «stiroira», stirava tutto il giorno. Da ragazzo facevo giochi che adesso non si fanno più: «spana» la settimana, «cirimela», la trottola.

Abito in regione Cornetto, località «Bujet», vicino alla fontana alla quale gli zuavi dell'esercito di Napoleone venivano ad abbeverare i cavalli.

I tempi sono cambiati, Mombarone oggi avrà sì e no duecento abitanti. Quasi tutti lavorano in città. Il paese non presenta attrattive, se non il bellissimo paesaggio di campagna. Vorrei che si potesse fare qualcosa per farlo conoscere. L'occasione, secondo me, ce la offrono i due illustri personaggi citati prima. Tenuto conto che quest'anno cade il centesimo anniversario della «nascita» del cinema sarebbe davvero bello fare qualcosa per loro e per Mombarone.

Giuseppe Franco

Giuseppe Franco, fotografo di Mombarone, ricorda due personaggi importanti: il cineasta Giovanni Pastrone e Secondo Pia e propone di dedicare loro un museo

CHI E'

Fotografo e vignaiolo

Giuseppe Franco è nato a Mombarone il 10 ottobre 1913. Suo padre, Carlo, nato nel 1869 e morto novantenne, aveva lavorato, a Torino, negli «studios» della «Itala film», la casa cinematografica di Giovanni Pastrone e frequentato l'atelier di fotografia di Secondo Pia, imparando l'arte della foto. Nel 1910 aveva aperto uno studio fotografico a Mombarone. A Giuseppe Franco, che ha ereditato dal padre il mestiere di fotografo e che tutt'ora continua a far vivere lo studio, piace l'appellativo di «fotografo-contadino». Produce un ottimo [illegible] Brachetto da un vigneto che ha battezzato «del fotografo». Continuando l'attività paterna, ha messo insieme una importante testimonianza di immagini sulla vita passata e un piccolo museo di apparecchiature. Franco vive col figlio Mario. Un altro figlio, Carlo è parroco a Masio.

[a. b.]

[illegible]

[illegible]

Tre feriti in incidenti stradali

Due incidenti, ieri pomeriggio, nell'Astigiano. Il bilancio è di tre feriti. A Ferrere, per cause che dovranno essere accertate dagli agenti della polstrada di Asti, è uscita di strada la Peugeot 405 station wagon di Giovanni Cerrato, 55 anni, abitante a Valfenera: ha ferite e fratture giudicate guaribili in 45 giorni. Ad Asti, in corso Casale, verso le 19, si sono scontrate la «Mini» di Michele La Vista, 27 anni e una moto 125 condotta da Giovanni Napoli, 26 anni, con a bordo Ileana Tucci, di 17, entrambi residenti in via Pasolini, che hanno riportato varie contusioni.

[r. s.]

[illegible]

Il sindaco chiede nuove analisi dell'acqua

Domani il sindaco di Montegrosso, Delfina Mondo, chiederà all'Usl astigiana di svolgere nuove analisi sull'acqua erogata dal Consorzio Valtiglione. Venerdì il primo cittadino aveva firmato un'ordinanza per vietare, sull'intero territorio comunale, l'«uso domestico» dell'acqua, nella quale era stata accertata la presenza di colibatteri. Il pozzo di Monte Rotondo sembra essere stato «contaminato» da un'infiltrazione di acqua fuoriuscita da una cisterna privata. In attesa che l'Usl svolga nuovi accertamenti, permane l'ordinanza del sindaco.

[l. m.]

MONTEMAGNO

Una piscina di quattro metri all'oratorio

L'oratorio parrocchiale di Montemagno, in via don Bosco, si è arricchito di una piscina. La [illegible] ha un diametro di quattro metri ed è profonda ottanta centimetri. Costruita in materiale sintetico, è adatta soprattutto per i bambini. E' stata sistemata nelle vicinanze del campo di calcio e per un lato si regge su un sistema di palificazione. E' stata aperta una scuola d'arte; le lezioni ogni martedì e mercoledì, con orario dalle 16,30 alle 19.

[bru. m.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna gratis in piscina

Continua l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Ecco una [illegible] fotografia scattata nei giorni scorsi all'impianto «Le Vallette» di Moncalvo. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente

Raffica di proteste per il vecchio locale ogni giorno in partenza da Casale

Treni da Far West per Vercelli

Un gruppo di pendolari: «I finestrini funzionano male, la locomotiva è rumorosa e con il caldo manca l'aria». La direzione regionale delle Fs: forse il convoglio verrà sostituito

CASALE. «I treni per Vercelli? Sono [illegible] da Far West, che [illegible] hanno nulla da invidiare alle vecchie [illegible] polverose diligenze». La protesta arriva da Casale: e chi scrive [illegible] La Stampa, pur non essendo un pendolare di tutti i giorni, è un lettore che, spesso, si serve della linea ferroviaria che raggiunge il Vercellese.

Al centro delle critiche non [illegible] né i [illegible] orari né [illegible] soppressione di alcuni treni per la stagione estiva, ma le carrozze per Vercelli, «che costringono i passeggeri a un viaggio [illegible] incubo. Certo non è un Sos isolato: i primi caldi [illegible] luglio e la temperatura torrida di alcune settimane [illegible] hanno messo a dura prova anche i pendolari più pazienti, che esasperati hanno telefonato in redazione. Tutte richieste più che ragionevoli: in fondo il treno della linea Casale-Vercelli (andata e ritorno) è [illegible] stesso convoglio che, a colpo d'occhio, sembra avere moltissimi lustri alle spalle.

Sotto accusa i finestrini, che [illegible] giorni dell'afa da record, difficilmente funzionavano, i sedili rattoppati, [illegible] la pavimentazione non sempre tirata a lucido. Ma non basta. Chi viaggia avverte, spesso, [illegible] di non sentirsi a proprio agio: «rumori e persistenti scricchiolii danno al treno un aspetto poco rassicurante», si legge nella lettera al giornale. «Nessuno pretende un Intercity», si lamentava un lettore: «Ma almeno chiediamo di poter affrontare [illegible] breve viaggio non [illegible] queste condizioni: oltretutto, nel tardo pomeriggio, con il caldo la temperatura all'interno del treno è altissima».

Sono proteste esagerate? Pronta [illegible] risposta della Direzione regionale per il Piemonte: «La linea è ben servita, ma senza dubbio il treno da Casale per Vercelli e viceversa non è nelle condizioni migliori». Qualche speranza per il futuro? «Certo - spiegano da Torino -: sono state stanziate somme per il rinnovo delle carrozze ed è previsto un nuovo "look" per molti treni. E' probabile che, nel giro di 3 anni, il convoglio [illegible] sostituito».

Riguardo [illegible] pulizia, [illegible] Fs non hanno dubbi: «Sono critiche ingiuste: abbiamo mantenuto gli [illegible] budget e il più delle volte è colpa di qualche viaggiatore maleducato». E dalle Fs assicurano che [illegible] futuro del pendolare ci sono treni da sogno, almeno per chi è abituato ai «locali»: carrozze più confortevoli e treni [illegible] doppio piano.

Ma tra quanto? «Le ordinazioni sono [illegible] state fatte». Intanto, ai pendolari non resta che armarsi di buona volontà e rassegnarsi, ancora per qualche anno, al vecchio convoglio.

Giancarla Moreo

Proteste [illegible] pendolari [illegible] i treni della linea Casale-Vercelli. Ci si chiede se sia possibile sostituire [illegible] più presto il vecchio convoglio che parte ogni mattina dalla stazione [illegible] capoluogo monferrino

I parà: stop alle polemiche

«I decibel dei nostri aerei? Sono inferiori a quelli di uno scooter»

CASALE. I parà casalesi dell'Accademia italiana scacciano le polemiche e continuano tranquillamente l'attività che, superato il Ferragosto, riprende a pieno ritmo. Anche dal vicino aeroporto di Vercelli, il responsabile dei paracadutisti, Guido Fasulo, è stupito delle lamentele sollevate [illegible] alcuni cittadini, infastiditi dal rumore degli aerei usati per i lanci.

«Mi stupisce moltissimo e mi sembra un po' pretestuosa questa lagnanza, poiché i parà [illegible] salesi hanno adottato aerei particolari, insonorizzati. Li abbiamo noleggiati da loro in occasione dei recenti campionati italiani e non abbiamo ricevuto neppure una telefonata di protesta, anche se il nostro aeroporto confina con la clinica di San Gaudenzio!».

Spiega Roberto Mirzan, presidente dell'Accademia italiana che ha sede all'aeroporto Palli: «I velivoli arrivano dalla Svizzera dove sono stati sottoposti a collaudo in base alle regole che in quel Paese sono severissime. Ne è prova il fatto che, mentre in genere per gli aerei si paga la cosiddetta tassa sul rumore, [illegible] ne siamo esenti perché i decibel prodotti sono inferiori a quelli [illegible] una motocicletta». E' quanto hanno spiegato i parà al vicesindaco Vincenzo Ottone in una dettagliata relazione, in cui hanno anche puntualizzato che «i [illegible] piani di volo non prevedono assolutamente il passaggio sull'ospedale Santo Spirito come qualcuno ha erroneamente affermato».

Mirzan tende comunque a essere conciliante «perché non vogliamo aprire una guerra. E intendiamo rispettare la pausa tra le 13 e le 14,30». Puntualizza, però, che [illegible] diritto internazionale prevede le cosiddette fasce di servitù intorno agli aeroporti. Il nostro è [illegible] dal 1930. Chi, dopo quella data, ha costruito le [illegible] nella cosiddetta servitù non può lamentarsi del rumore che, peraltro, è estremamente contenuto». [s. m.]

Casale, con la Sovrintendenza

Il Comune in lite per l'ascensore

CASALE. Braccio di ferro tra il Comune e la Sovrintendenza ai beni architettonici sull'installazione di un ascensore in municipio. [illegible] tempo il Comune chiede di costruirne uno, anche per abbattere le barriere architettoniche. Nell'antico Palazzo San Giorgio per salire da [illegible] piano all'altro ci sono lunghe scale, difficili da percorrere da parte di anziani e disabili. Progetti veri per installare [illegible] ascensore vennero già redatti dalle precedenti amministrazioni, ma non furono mai approvate dalla Soprintendenza.

Recentemente è stato presentato un nuovo progetto, che è anche già finanziato. Il Comune propone la realizzazione di un [illegible] esterno nel [illegible], lungo la parete dell'edificio sul lato dell'ufficio degli [illegible]. L'impianto permetterebbe di raggiungere agevolmente gran parte degli uffici aperti al pubblico.

«Dopo le ferie, torneremo [illegible] chiedere alla Sovrintendenza l'autorizzazione per costruire l'ascensore - spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Luigi Merlo -. Abbiamo previsto l'installazione dell'impianto in modo tale da non creare, ovviamente, alcun danno al palazzo o a elementi architettonici. L'ascensore sarà esterno, quindi non rovinerà nemmeno gli affreschi e le decorazioni degli ambienti di Palazzo San Giorgio. [illegible] è importante per rendere agevole l'accesso agli uffici».

L'assessore Luigi Merlo

L'assessorato comunale ai Lavori pubblici è impegnato in una intensa azione di abbattimento delle barriere architettoniche in città.

«Per rendere più fruibili gli spazi pubblici di Casale, abbiamo [illegible] previsto un fitto programma di interventi - spiega Luigi Merlo -. Un ascensore l'abbiamo già installato al liceo, un altro è previsto alle scuole "Martiri". Poi sistemeremo anche l'impianto di sollevamento della Biblioteca civica, che sarà reso idoneo anche ad essere utilizzato dal pubblico». Pure in molti marciapiedi vengono creati scivoli per agevolare il passaggio. [t. f.]

Acqui: sostituiti catenaccio e lucchetto, poi sigillati i locali occupati dall'Enpa

«Blitz» notturno dei vigili al canile

Si è chiuso così il contenzioso fra il Comune e l'ente. Il sindaco aveva ordinato la consegna delle chiavi della struttura entro il 18. I volontari criticano l'azione di forza: «Ci rivolgeremo [illegible] un legale»

ACQUI. «Blitz» notturno dei vigili urbani al canile municipale. L'operazione è [illegible] verso l'una dell'altra notte. Due vigili in divisa e alcuni funzionari del Comune si sono presentati, armati di cesoie, [illegible] cancelli del canile e hanno tagliato la catena che legava i battenti dell'ingresso principale. Quindi, hanno installato un nuovo lucchetto e un nuovo catenaccio. All'origine del «blitz», un'ordinanza del sindaco Bernardino Bosio, con la quale [illegible] disponeva la consegna delle chiavi del canile, attualmente gestito dall'Enpa, entro il 18 agosto. E' l'epilogo di [illegible] contenzioso fra Comune ed Enpa sulla gestione della struttura.

«Non è accaduto nulla [illegible] strano - dice il sindaco -. Il personale del Comune ha dato solo esecuzione [illegible] un'ordinanza, che prevedeva il [illegible] del possesso del canile di proprietà comunale, essendo esso un bene indisponibile. Per quanto riguarda [illegible] i locali dell'Enpa, quali l'ufficio e l'ambulatorio veterinario, sono stati apposti sigilli per garantire che il materiale contenuto [illegible] vada disperso, visto che in parte è [illegible] proprietà Enpa. Per quanto riguarda gli animali, abbiamo autorizzato alcuni volontari ad accedere nell'area per nutrirli».

«Ieri, come ogni mattina [illegible] andata al canile e, vicino al cancello, ho notato un anello [illegible] catena tranciato di netto - dice dal canto [illegible] Maria Paola Dettori Piola, delegata Enpa -. Evidentemente, qualcuno ha sostituito la catena e il lucchetto, quindi, io [illegible] altri volontari [illegible] siamo potuti entrare. Vista la situazione, ho inviato una lettera al sindaco e al comando della polizia municipale: non potendo entrare non potevo sfamare gli animali. Questo, sicuramente, non è il modo [illegible] trattare chi da 12 anni manda avanti il canile. In questo periodo sono stati ospitati circa 1600 cani e nessuna delle otto amministrazioni comunali che [illegible] sono succedute [illegible] mai comportata in questo modo. Abbiamo già chiesto a un legale di tutelarci». [g. l. f.]

Gli animali [illegible] diti. Il sindaco ha autorizzato l'opera di altri volontari

Ragazzo in moto

S'infortuna per far visita ad un'amica

OVADA. Un ragazzo [illegible] sedici [illegible] è partito in ciclomotore [illegible] piena notte da Genova per raggiungere un'amica che abita a Morbello, [illegible], giunto [illegible] Cassinelle, è andato fuori strada ed è finito all'ospedale.

M. C., di Genova, [illegible] è messo in sella al suo motorino a tarda notte. Superato l'Appennino, era quasi giunto [illegible] destinazione quando, per cause imprecisate, è rimasto [illegible] dell'incidente. E' stato [illegible] e con l'ambulanza della Croce verde ovadese trasportato all'ospedale [illegible] Ovada: è arrivato al pronto soccorso alle 4. I medici di turno gli hanno diagnosticato una contusione al ginocchio sinistro con frattura scomposta del femore. E' stato impossibile rintracciare i familiari del ragazzo, probabilmente in vacanza.

Il sedicenne è stato comunque trasferito all'ospedale di Genova Sestri, il più vicino alla sua abitazione. Dovrà essere sottoposto a intervento. Secondo i medici dell'ospedale di Ovada, il giovane guarirà in 25 giorni. [r. bo.]

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Alessandria, il vescovo invita a vigilare e punta il dito contro la burocrazia

«La Chiesa non vi dimentica»

Sui disagi interviene anche l'Osservatore

ALESSANDRIA. I Comitati degli alluvionati cercano la solidarietà della Chiesa. E la invitano a prendere parte attiva alla grande manifestazione di protesta contro il governo, che si terrà ad Alessandria il 29 agosto. Qualcuno dei promotori ha già anticipato che i parroci dei centri alluvionati spiegheranno nelle chiese le ragioni della protesta. E c'è chi ha annunciato che quel giorno sarà in piazza, tenendo un discorso, anche lo stesso vescovo di Alessandria, Fernando Charrier.

«Per la verità - commenta monsignor Charrier da Fenestrelle, in Val Chisone, dove sta trascorrendo un periodo di vacanze -, nessuno mi ha detto nulla. Ho saputo della manifestazione solo da radio e tv, ma il 29 non sarò neppure ad Alessandria. La data della manifestazione è stata decisa quando già da tempo per quel giorno avevo fissato un impegno nell'ambito della mia attività nella pastorale del lavoro. Probabilmente, invierò per l'occasione un messaggio scritto. Per quanto riguarda quanto diranno i parroci nelle loro chiese, non ho dato disposizioni: sono liberi di fare quello che vogliono».

Monsignor Charrier, però, non dimentica affatto chi protesta per i ritardi del dopo alluvione. Anche perché in tutti questi mesi è stato molto vicino a chi ha perso tutto nella piena di novembre. Con gli stivaloni ai piedi, imbrattato di fango, sin dal giorno dopo l'alluvione aveva visitato tutti i rioni e i sobborghi devastati della città e si era recato anche nelle cascine più isolate dell'area lungo il Tanaro fra Alessandria e Felizzano. A Natale, poi, aveva voluto celebrare la messa di mezzanotte nella chiesa degli Orti e quella del giorno a San Michele, due dei rioni più colpiti dall'ondata di piena. E in tutti questi mesi monsignor Charrier è diventato un punto di riferimento morale per gli alluvionati alessandrini. Un ruolo che non è ancora venuto meno.

Il vescovo Charrier sui luoghi [illegible] disastro [illegible] drammatici giorni dell'alluvione

«Indubbiamente, problemi ci sono - dice il vescovo -. Credo che i ritardi siano imputabili alla burocrazia, piuttosto che alla cattiva volontà dello Stato. Io cerco di tenere desta e viva l'attenzione sul problema alluvione, perché non cada nel dimenticatoio. Mi farò interprete di questo».

Il vescovo annuncia poi una iniziativa interdiocesana dedicata proprio al dopo alluvione. Spiega: «A fine ottobre, ad Alessandria, si terrà un convegno delle Caritas di tutte le diocesi interessate a questi problemi: verrà fatto il punto della situazione».

Va ricordato che attraverso le diverse Caritas diocesane sono stati distribuiti in questi mesi aiuti per diversi miliardi a coloro che sono rimasti vittime della furia delle acque.

Da parte della Chiesa, quindi, non si registrano cali di attenzione. Anzi, anche l'«Osservatore Romano», il quotidiano della Santa Sede, ieri ha dedicato un articolo al Piemonte. Titolo: «Gli alluvionati del '94 aspettano l'aiuto promesso».

Ed è dato per scontato, che, con o senza il beneplacito ufficiale, il 29 agosto saranno in piazza anche diversi parroci. Quegli stessi che in questi mesi si sono battuti per aiutare i parrocchiani, prima contro la piena e poi [illegible]tro la burocrazia.

Mauro Facciolo

Il prefetto Vincenzo Gallitto

Gallitto risponde alle accuse

«Riproporrò l'aumento del secondo anticipo sui rimborsi per le case»

ALESSANDRIA. Lo accusano di essere alla guida di una barca nella tempesta e di dire che c'è calma piatta». E lui, Vincenzo Gallitto, da poche settimane prefetto di Alessandria e dal novembre [illegible] responsabile dell'Unità di ricostruzione, la calma non la perde.

«Si parla di un dossier - dice il prefetto - non l'ho visto. Comunque a questa eventuale presa di posizio[illegible] non devo rispondere, e non rispondo. Voglio soltanto ricordare che mai lo Stato si è mosso come in questa emergenza, provocata da un'alluvione che ha interessato 731 Comuni in 22 province».

A chi lo accusa di immobilismo, ricorda di essere stato il propositore della maggior parte delle norme decise dalla Conferenza Stato-Regioni per gli interventi del dopo alluvione. «E nella seduta del 7 settembre riproporrò l'aumento del secondo anticipo sul rimborso dei danni alle case».

A proposito dell'intervento ai privati, il prefetto Gallitto tiene a precisare che è stata sua l'iniziativa di pagare il 20 per cento del danno presentando la sola autocertificazione anziché le fatture, aumentando di fatto il rimborso «del quale gli interessati possono già chiedere il saldo, anziché il secondo anticipo, se i lavori sono ultimati».

I Comuni, insiste Gallitto, hanno le risorse per far fronte a queste necessità, comunque ha chiesto al ministero degli Interni di emettere mandati per 171 miliardi ai Comuni che devono far fronte al pagamento: «Siamo così a 900 miliardi circa».

Per assicurare il 20 per cento a fondo perduto alle imprese alluvionate ha richiesto, tenendo conto delle disponibilità derivanti dall'articolo 5 del decreto 454 sugli interventi a favore delle aree alluvionate, di assegnare 49 miliardi ad Artigiancasse e Mediocredito [si aggiungono [illegible] cento già disponibili] «per garantire il pagamento».

«Sono 3125 i contributi erogati - dice Gallitto -, ratengo il 60 per cento dei richiesti. Sono invece un migliaio i finanziamenti agevolati concessi. Stime siamo circa un terzo delle richieste. Non è vero però che il Mediocredito non abbia più fondi, sono le banche a dover sborsare quel denaro, il Mediocredito paga soltanto la differenza sugli interessi e garantisce da eventuali insolvenze».

Altra accusa: il fallimento dell'operazione «Natale a casa». «Si prefiggeva - dice - di riportare a casa chi necessitava di piccoli interventi e ho interessato 3000 dei 4 mila nuclei evacuati. A Castello d'Annone e a Cerro i pochi nuclei rimasti fuori casa non sono in container, ma [illegible] unità abitative di 55 metri quadrati: gli stessi interessati avevano chiesto di non essere troppo allontanati».

E a chi parla di dimissioni ricorda che la «normale scadenza del mandato è a novembre».

Franco Marchiaro

Oggi «pranzo dell'amicizia» cucinato dagli abitanti del paese

Farigliano ringrazia i volontari con il dolcetto e le tagliatelle

I resti [illegible] campo sportivo di Farigliano distrutto dall'alluvione e finanziato con oltre due miliardi. Cinquemila persone hanno «regalato» al [illegible] dodicimila giorni [illegible] lavoro per aiutarlo [illegible] [illegible] fango. Oggi sarà il primo momento [illegible] festa dopo la tragedia

FARIGLIANO. Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni complessivi di lavoro per aiutarlo a uscire dal fango e avviarlo alla ricostruzione. Oggi, a nove mesi dalla tremenda alluvione di novembre, Farigliano dice grazie.

Nel paese di Langa al confine tra Albese e Monregalese «ricompensano» alla loro maniera con dolcetto (offerto dai produttori locali) e tagliatelle, anche perché l'incontro con i volontari coincide con l'inizio della festa del «bon vin», il primo momento di gioia per Farigliano dopo l'alluvione.

Le adesioni che il Comune ha ricevuto dopo l'appello del sindaco Teresina Vietto sono trecento, ma i fariglianesi sono pronti ad accogliere tutti a braccia aperte. Alle 10,30 si comincia con la messa, poi il saluto del primo cittadino e [illegible] «Pranzo dell'Amicizia», [illegible] gli abitanti del paese che saranno cuochi e camerieri per i volontari. Torneranno a Farigliano anche gli alpini, non quelli che hanno lavorato per giorni nel fango, ma, in loro rappresentanza, le penne nere della fanfara della Brigata alpina Taurinense. «Un enorme grazie a tutti - dice il vicesindaco Domenico Milano -. Le ore [illegible] lavoro hanno [illegible] valore, anche economico, incredibile».

A Farigliano la ricostruzione si muove lentamente. In Comune, tutto sommato, sono contenti degli interventi dello Stato che ha anche stanziato oltre due miliardi per ricostruire lo stadio. «Il male - come aggiunge Milano - è nella burocrazia. C'è bisogno di intervenire in fretta. E le aziende sono state trattate troppo male». Mentre si prepara il ringraziamento ai volontari, ci sono due aziende che devono spostare l'attività.

La «Occelli», che produce asfalto proprio lungo il Tanaro, [illegible] potrà [illegible] essere ricostruita nello stesso posto: un problema che colpisce anche i titolari del ristorante Navetto. Da trasferire anche buona parte della fra[illegible]ne Cantonata e il mulino di località Naviante. Inoltre le mappe delle zone a rischio diffuse dall'Autorità di Bacino coinvolgono zone del paese che non hanno mai toccato l'acqua: ma il Comune si oppone, ricorda che le priorità sono altre come il ponte della Provinciale, da rifare perché già una volta, la notte del 5 novembre, ha fatto da diga alle acque.

Il sindaco di Farigliano Teresina Vietto ha avuto l'iniziativa [illegible] ringraziare in modo simbolico i volontari

Anche per Farigliano [illegible] impossibile dimenticare la tragedia dell'alluvione. Quando piove molti abitanti del paese passano lungo il fiume: con [illegible] pretesto vanno a controllare il livello. «E dire che del Tanaro qui nessuno ha mai avuto paura - conclude il vicesindaco -. Adesso [illegible] sempre meno anche i pescatori».

Luca Ferrua

GARESSIO

«Pericolo sulla statale 28»

Gli abitanti delle zone colpite dall'alluvione hanno consegnato al sindaco di Garessio, Fausto Sciandra, una lettera con «segnalazione di pericolo ed invito ad inviare documentata diffida agli organi competenti». Nel documento, che reca 300 firme, si segnala che «dopo un primo sommario intervento dei giorni successivi all'alluvione nel tratto del Tanaro compreso fra [illegible] ponte di ferro sulla linea ferroviaria Ceva-Ormea in località Gravora e quello sulla statale 28 (circonvallazione per Albenga), non si è più provveduto alla sistemazione definitiva dell'alveo e delle sponde». «Enormi quantità di detriti, fra cui la struttura metallica del viadotto "Barjola", ostruiscono ancora le arcate dei ponti e limitano lo sfogo delle acque. Alla prima piena Garessio Ponte e lo stabilimento Lepetit rischiano di essere nuovamente allagati» [s. c.]

Pranzo itinerante a Nizza Il cabaret di Mike Elaveda

SONO numerosi gli appuntamenti di festa e spettacoli proposti in questa domenica astigiana. Eccone una carrellata.

SAN MARTINO ALFIERI

Stasera, 20, si terrà la cena dell'amicizia. Il menù (30 mila lire) comprenderà prosciutto e melone, insalata di pollo con verdure, vitello tonnato, agnolotti al ragù, arrosto con insalata e patatine, dolce e caffè. La serata sarà allietata dalla corale «L'Alfierina».

AGLIANO

In frazione Salere alle 9,30, raduno di trattori d'epoca e, alle 17, trebbiatura del grano. Alle 20 danze «I Novelli» (ingresso libero) e, mezz'ora dopo, apertura del ristorante. Domani ballo con «I Melodini» (20) e cena (20,30).

VINCHIO

Sulle colline di Davide Lajolo compariranno oggi, alle 18, mountain bike in oc sesto raduno non competitivo. Alle 21,30 suonerà l'orchestra «Alex Cabrio». Domani cena alle ed esibizione del gruppo «Voci del Roero».

Gli appuntamenti sulla terrazza proporranno stasera l'esibizione dei «Concord». Domani si potrà ballare Tony D'Aloja. Ingressi: 10 mila lire.

MONTEGROSSO

Stasera, alle 21,30, si danzerà con l'orchestra «Saraceno». Alle 20,30 braciolata accompagnata da agnolotti al sugo carne. Domani, alle 21,30, musica da discoteca con patatine e birra.

FRINCO

Oggi, alle 17, proseguirà il torneo calcistico dei quattro borghi. Alle 21 si ballerà con «Gli Indimenticabili» Domani, 21, Meo Cavallero presenterà il concerto dei «Cantavino». In entrambe le serate si potrà cenare con specialità locali.

BUTTIGLIERA

La fanfara dei bersaglieri di Chieri suonerà oggi alle 11. Alle 16, al parco Maffei, partita di calcio scapoli-ammogliati, cui seguirà un'esibizione di twirling. Alle 21,30 spettacolo pirotecnico e alle 22 liscio con «I Messaggeri» e magie per bambini. Domani, alle 8, fiera dell'aglio e del tacchino. Alle 19 cena la Pro loco.

«Cinema cinema» proporrà stasera alle 22, Collegio, «Sole ingannatore» di e Nikita Mikhalkov. Domani si proietterà «Sostiene Pereira» Roberto Faenza. Ingressi: mila lire.

SAN DAMIANO

La festa di frazione Vascagliana proseguirà stamane, alle 9, con il raduno di auto, moto e trattori d'epoca. Alle 15,30 spettacolo di acrobatica, giochi e mimo trampoli. Seguirà la quarta corsa a pelo. Alle 21 musica romagnola «Uberto e la sua orchestra». Domani, alle 21,30, suonerà l'orchestra di Luigi Gallia.

CORTAZZONE

Stasera, alle 21, si ballerà con «La Bersagliera». Domani sera la compagnia dei «Gavasagrin» presenterà la commedia «Quatr lapi e na dissuisa».

CASSINASCO

L'appuntamento gastronomico proposto dalla birreria «Il Maltese» proporrà il cous cous (18 mila lire). Cena alle 20.

MONGARDINO

Stasera, alle 21, sarà al lavoro la discoteca «Sound Project». Si replicherà domani sera.

«E per cielo un tetto di stelle» proporrà stasera, alle 22, il concerto degli «Impatto» nel cortile della Gatti. Domani, alle 21,30 nella saletta del «Reale», presentazione del libro di poesie di Giuseppe Dania «I solchi e le ali del cuore»

Stasera, alle 22, musica in piazza Cavour. Proveniente dal «Maurizio Costanzo Show» ci sarà Mike Elaveda.

CASTEL ROCCHERO

Oggi alle 15 corsa podistica riservata ai bambini fino a 12 anni, denominata «Mini-Straroccherò». Alle 21 nel giardino del Castello, gara di karaoke «Canto anch'io».

Per la festa della Leva del '77 stasera discoteca di radio Uno ed elezione di Miss e Mister della leva '77.

Oggi in borgata San Michele appuntamento «D'on piòt a l'oter», rassegna enogastronomica itinerante per le cascine di San Michele. Una vera abbuffata che s'inizia alle 10 con una colazione nel borgo. Segue una breve passeggiata e poi l'aperitivo alle cascine Pesce e Riva. Primo piatto alla cascina Olivieri, ristoro alla fattoria Orecchia e a seguire altre tappe. Per smaltire, alle 21, danze Beppe Reggio. Quest'anno, una novità: l'elezione di «Bimbo bello '95».

CASSINASCO

Il Comune ed il circolo Gibelli hanno organizzato per oggi la festa di San Massimo. Alle 11 messa nella piccola chiesa cata al Santo ed alle 21 braciolata e danze con «I semplici del liscio».

Oggi originale mostra-scambio di contadinerie nel parco del castello Faà di Bruno, in serata danze con «I Mirage».

VIARIGI

Oggi aperitivo in piazza Ballerizza. Per le 17,30 è in programma l'incontro di calcio «Nord contro Sud». Alle 21, ballo liscio con il gruppo «Flash». I festeggiamenti termineranno domani. Per i bambini l'appuntamento è alle 16,30 in piazza Ballerizza, dove sarà allestito un mini luna park. Alle 20,30 a base di specialità monferrine; durante la serata si esibirà il gruppo «Aloa» e verrà premiato il miglior barbera prodotto a Viarigi.

«Giovanna e i Music» durante l'esibizione della tappa nicese del Festival d'estate

Festival d'estate

Questa sera a Montechiaro altre otto canzoni in gara

MONTECHIARO. «Festival d'estate» nella piazza del Municipio (a partire dalle 21). L'atteso appuntamento con la miglior tradizione canora piemontese (ha preso il posto del celebrato Cantapiemonte) sarà presentato da Umberto Clivio affiancato da Francesca Lensi. A tenere a battesimo la seconda serata della gara per interpreti la prima si è tenuta il 29 luglio a Nizza, la finale è in programma domenica 27 a Mombercelli) è annunciato Gianni Pettenati, dimenticato autore di «Bandiera Gialla». Stasera si affideranno al verdetto della giuria popolare: Laura Bruna la canzone «Madonnina dalle lacrime rosse»; Gilda «Dove sei»; Domenico Cerutti, «In campagna»; Andrea Cabrini «Bello»; Nicola Vaschetti, «Il cavaliere solitario»; Carmen «Voglio così»; Saverio Alosa «Balla amico»; Ivana «Un dio vero».

I selezionati di stasera accederanno alla finale del 27 insieme a Giancarlo Cicero (vincitore con il brano «I bambini del mondo» di Biagio Soave) e Barbara Vitale, Nadia Camon, Giovanna e i Music, Voci di Langa (giudicati nella serata di esordio a Nizza, dove si è verificato il tutto esaurito).

Il giudizio insindacabile verrà come sempre affidato al pubblico. L'imparzialità è assicurata sorteggiando una dozzina di nomi sul momento e a voto palese. [m. c.]

ENRICO RUGGERI

Il 2 settembre a Calliano

Grande appuntamento per gli appassionati del rock, con Enrico Ruggeri e il suo tour «Cuori solitari». Sabato 2 settembre, alle 21,30, il famoso rocker salirà sul palco a Calliano, con la sua band di cui fa anche parte la callianese Roberta Andrea Mirò (nel riquadro). La Mirò, dopo due esperienze come cantante a San Remo, nel gruppo di Ruggeri, suona la chitarra acustica. Il costo del biglietto d'ingresso è di 20 mila lire. Per informazioni telefonare al 928.150 [bru. m.]

ARTE & DINTORNI

PORTACOMARO

Omaggio a Fiora

Nella chiesa dei «Batù» di Portacomaro, è allestita mostra in omaggio al pittore Luigi Fiora, scomparso lo anno. a Portacomaro, risiedeva ad Asti, dove per la attività artistica e per aver gestito per molti anni il «Bar Roma», in piazza Alfieri. Il «Roma», quarant'anni fa, ai tempi della gestione Fiora, il ritrovo dei pittori che dettero vita alla «Promotrice delle belle arti» di Asti. La mostra ospita le opere dell'artista, che ritraggono scorci e panorami. Sempre a Portacomaro sono aperte altre due: nella biblioteca, «Portacomaro in stampa», rassegna di cartoline, illustrazioni, fotografie e scritti sul paese mentre nell'ex edicola è allestita la mostra «Che estate ragazzi...», testimonianza sull'attività dei ragazzi, nel centro estivo.

CANELLI

La finestrella

Sabato 2 settembre, alle 18, la galleria «La finestrella» di Canelli riapre con «Testimonianze d'arte», rassegna di pittori piemontesi tra '800 e '900.

Il paese in foto

Una mostra fotografica che ha come tema Montemagno e i suoi dintorni, è allestita al «Cantinone». Tra le altre, immagini di Giulio Morra. (Fino al 27 agosto, il sabato e la domenica).

Successo di Mainolfi

Continua, al battistero di San Pietro, la dello scultore Luigi Mainolfi, che ha dipinto i drappi per il Palio di Asti 1995. Sono stati 150 i visitatori che a Ferragosto sono andati alla scoperta del battistero. Soddisfazione in Comune: mediamente, al giorno, visitano il battistero quarantina di persone. La speciale apertura (10-22, tranne il lunedì) del complesso architettonico resterà in vigore fino al 1° ottobre.

TIGLIOLE

San Lorenzo arte

Nella chiesa di San Lorenzo di Tigliole espongono Anna Belle, Ma Ciaramella, Mutus Liber, Salvatore Mazza e Antonio Zaccone. (Fino al 1° ottobre. Giovedì, sabato e domenica, dalle 16 alle 20)

Un concorso

Domenica 27 agosto, mostra-concorso di pittura. Per informazioni telefonare al 209.113 oppure al 999.305.

Centro storico

Lunedì 28 agosto, a Castagnole Lanze, mostra di pittura. Per iscrizioni telefonare al 878.529.

Chkuratova

Alla nuova libreria «Alphabeta», corso Dante 109, espone la pittrice Marina Chkuratova. [a. b.]

AL CINEMA

ASTI

Cinema	Programma
Lux Tel.	CHIUSO PER FERIE
Politeama Tel.	CHIUSO PER
Ritz Tel. 530.085	CHIUSO PER
Nuovo Splendor Tel. 596.040	CHIUSO PER FERIE
Palazzo del Collegio Tel. 255.723 Ore 22 L. 8000	**Sole ingannatore** di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkunaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10 Drammatico
Don Bosco Tel. 410.858	CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Cinema	Programma
Balbo Tel. 824.889 Lire 8000/7000	CHIUSO

NIZZA

Cinema	Programma
Aurora Tel. 701.459	CHIUSO FERIE
Lux Tel. 702.708	CHIUSO FERIE
Tel.	CHIUSO PER FERIE
Verdi Tel. .459	CHIUSO PER FERIE

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo Tel. 976.124	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.018	CHIUSO
Splendor 982.268	CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521 per ferie.
ADUA 400 corso Cesare 67, telefono 856.521 Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1, **Il guardiano notte** 16; 18,10; 20,20; Aria cond. Viet. Sala 2: **Dirty Weekend.** Orario 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Sala 3 **proposito di donne** Orario: 16, 18,10, 20,20; 22,30
corso Som 22, 581.7190 Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24 Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
via Alberto 27, t. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 Aria cond.
G. CHAPLIN 1 via Garibaldi /e, telefono 436.0723. **matrimoni e un funerale.** Orario 15,45, 18; 20,15, 22,30.
G. 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 **Asterix conquista l'America** Orario 15,50, 17,30; 19,10, 20,50, 22,30
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
via Gramsci 9 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO NDE p.zza Sabotino. Ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks.** Viet. 14 Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241 Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie
ETOILE via B. Buozzi via Roma. **La machine** V. M. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani **Schindler's List.** Or.: 14,30, 18; 21,30.
IDEAL corso Beccaria 4 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5898. **Léon,** di Luc Besson, con Jean R G. Oldman, D. lo. Ore ; 18,30, 20,30, 22,30.
via Teresa 5 534 **Don Juan De Marco,** con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 . T. 537.100. **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
Gal. San Federico Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8 Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** : 16,15; 18,20 20,20; 22,30 Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7 **Eclissi totale.** : 16, 18,10, 20,20 22,30 Viet. Aria condizionata
1 via Arsenale 31, telefono 532.448 **La scuola.** Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30 Aria condiz.
IA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30 V. 14 Aria
via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Scacco al re nero** Or. 15,45 18; 20,15; 22,30
Gal. Subalpina. Tel. 562.0145 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma . per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per . Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17 — **Video Top,** videoclip
19 — **Cantafalla,** musicale
20,30 **Bella, affettuosa, illibata cercasi,** film
22,30 **Stelle 5,** telefilm

Telestar
Silent Force, telefilm
20 — **Week end italiano,** attualità
Detective anni 30, film
22,30 **I viaggi di Giramondo,** attualità
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show,** varietà
0,45 **Astro,** oroscopo
0,50 **L'uomo invisibile,** telefilm

Videogruppo
18,30 **Laverne & Shirley,** telefilm
19,30 **Hot Road & Moto Mo**
Terra nera, film
22,30 **Adam ,** telefilm
24 — **Video**

Telecity
19 **I viaggi di Giramondo,** attualità
19,30 **Fotomodella dell'anno,** moda
20,05 **Superamici**
20,30 **Hania Ho il guerriero,** musicale
22,15 **Supercalcio,** programma sportivo
22,45 **Film**
0,50 **Astro,** oroscopo

Primantenna Supersix
20 — **Tg Magazine**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Film**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Tv
18,30 **Giochi in famiglia**
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Dream lover,** film tv

22,30 **Erotika**
23 — **Emotions**
0,15 **Wild Bikini**
0,45 **First and Ten,** telefilm
1,45 **Match**
3,30 **Maya,** telefilm

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Raccontando il mondo,** documentario
20,30 **Tg delle vacanze,** attualità
21,30 **Tunnels,** film
24 — **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
19,15 **Frame,** rotocalco quotidiano
19 — **Maschere e pugnali,** film
21 — **Tg Rosa Beach**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **Tg sette**

9 Tai
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La ragazza della quinta strada,** film
22,30 **Switch,** telefilm

Telecampione
19,30 **Caritas insieme,** rubrica
20,15 **La Grecia e il mare,** doc
20,30 **Comuni 2000 - Busto Arsizio**
21 — **Emporio Tv**

G.R.P.
19,15 **Skyways,** telefilm
19,45 **Evil Paradise,** telenovela
20,30 **Parole e musica,** film

22,30 **Edgar** ,
0,30 **Skyways,** telefilm
1 — **Quelli della montagna,** film
Skyways, telefilm
3 — **Evil Paradise,** telenovela
4,10 **Skyways,** telefilm

Rete Canavese
18,30 **Video Shop**
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**

Telesubalpina
17 — **Stormy Weather,** film
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La ragazza della quinta strada,** film
22,30 **Switch,** telefilm

Rete 7 Piemonte
20,40 **Calcio A5**
22 — **Racing Time**
22,40 **Informacelle**
23 — **far bene l'amore**
23,40 **Informacelle**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**
1,30 **Informacelle**

Telegranda
13 — **Prospettive,** l'informazione della settimana
19,30 **Città e paesi della Granda**
21 — **Prospettive**
22 **Compartir,** realtà missionaria
23,30 **Città e paesi della**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una coppia biellese si è aggiudicata il tradizionale trofeo «Bar Gino»

Ferrere: 25 anni di bocciate

La festa di Vione padre e figlio, anime del torneo

FERRERE. Alla fine la pioggia ha dato un po' di tregua e la 25ª edizione del torneo di bocce organizzato dal bar Gino ha laureato la coppia vincitrice.

Sull'albo d'oro [illegible] stati scritti i nomi [illegible] biellesi Cassina-Menin («Vallonese»). Hanno battuto 13-11 i torinesi Burzio-Rubinetti (Mappano). Una partita giocata fino all'ultimo punto con tenacia, combattendo anche con le condizioni difficili del terreno, inzuppato di pioggia.

Si è iniziato a giocare verso le 23.30 e il punto della vittoria è arrivato all'una passata. Per i biellesi è stata una trasferta fortunata: in precedenza non erano mai andati oltre gli ottavi di finale.

Nelle semifinali hanno [illegible]fitto 11-9 una squadra di Giaveno (Guglielmetto-Giacone). Vittoria netta anche per la squadra di Mappano, arrivata in finale battendo 11-6 Giogo-Ferrero di Chivasso.

Il pallino della finale è stato lanciato dal sindaco Milvia Carra. Il tempo incerto e la temperatura hanno in parte sfoltito il pubblico (è mancato il contorno dei consueti seicento-settecento spettatori).

Lo spettacolo comunque è stato assicurato soprattutto da alcune «false bocciate» piazzate [illegible] biellese Menin nei momenti cruciali della partita.

L'ultima giornata del torneo si è iniziata alle 15. Fuori nelle prime fasi gli astigiani del Dlf e del circolo Nosenzo. In gara le 16 coppie selezionate sabato scorso (dalle 256 iniziali).

Va [illegible] archivio una grande settimana di bocce, firmata come di consueto dal bar Gino.

Oltre alla gara principale [illegible] sono stati altri due tornei: lunedì scorso quello dedicato a «Beppe Vione», ostacolato dalla pioggia che ha costretto [illegible] spendere le partite.

Vincitrice è stata sorteggiata la terna del Dlf di Asti Dodone-Basiglietti-Bruno Scassa. Giovedì è stata la volta del torneo «Rocco Casetta» andato alla quadretta «Bellone» di Torino formata da Piero Amerio-Peira-Genova-Bellone. Hanno battuto 13-11 gli astigiani Caricola-Dodone-Bergia-Papino («Ghione»).

Il traguardo dei [illegible] anni raggiunto dal torneo «bar Gino» è stato ricordato venerdì sera dal sindaco Milvia Carra che insieme con il vicesindaco Luigi Accossato e l'assessore Filippo Balla hanno consegnato a Gino Vione una targa-ricordo. Vione è stato [illegible] forte giocatore di bocce e nel '70 ha istituito il torneo insieme a Ettore Franco, Francesco Benotto, Giovanni Massoc[illegible], Mario Fracchia e Gino Gai.

Venerdì Gino ha seguito le fasi finali affacciato dalle finestre del bar che danno sui campi di bocce. Come sempre schivo, ha cercato di nascondere la soddisfazione. Della parte organizzativa [illegible] è occupato il figlio Enrico. «Ogni volta è una fati[illegible] - dice - i risultati però [illegible] ripagano dell'impegno» [m. t.]

Sopra, una veduta del pubblico che ha assistito numeroso alla finale del torneo nonostante la serata fredda. Accanto, il sindaco di Ferrere Milvia Carra e Enrico Vione, che ha organizzato il torneo insieme al padre, Gino (in alto). [illegible] destra due tifose

[FOTO VITTORIO LAGATONI]

SPORTFLASH

CALCIO [illegible] D

L'Asti ha fatto pari (1-1) a Bra

Buon test per l'Asti, nell'amichevole di ieri pomeriggio a Bra. I galletti hanno pareggiato 1-1. Dopo essere andati in vantaggio al 5' con Falzone, i galletti sono stati raggiunti al '42 dal centravanti del Bra, Azzaz. Nella ripresa il risultato non è più cambiato. L'Asti ha mostrato buoni progressi in tutti i reparti, anche se qualcosa va ancora registrato in difesa. [r. s. a.]

CICLISMO

Gli «amatori» in gara a Montegrosso

Si disputa oggi a Montegrosso d'Asti, una corsa ciclistica «amatoriale» riservata ai corridori di seconda e terza serie. Ritrovo alle 13,30 (sede Pro Loco in piazza Stazione a Montegrosso). Partenza alle 15. [ea. l.]

MOUNTAIN BIKE

A Cortanze [illegible]'è un raduno di «rampichini»

Primo raduno di mountain bike oggi a Cortanze. Alle 9 si parte per la pedalata ecologica non competitiva libera a tutti tra valli e colline a cura della Pro loco con l'assistenza tecnica della Lega nazionale ciclismo Uisp. Il ritrovo alle 8 in piazza Marconi (casco integrale obbligatorio). [m. t.]

CALCIO

Il sindaco Porta in campo nel torneo dei borghi

Si è conclusa con la vittoria della squadra di Borgo Chiare, il torneo di calcio che ha visto contrapposte in tredici partite i borghi di Incisa. Al secondo posto si è piazzato il Vallone ed al terzo Borgo Impero. Una curiosità: la coppa in palio per il miglior giocatore è stata vinta dal sindaco Mario Porta, che con i suoi [illegible] anni, era anche il più «anziano» in campo. [o. co.]

[illegible] CIT

Domani al via il torneo di Castell'Alfero

Prenderà il via domani sera, alle 21,15 (in campo anche i campioni della Langa e le campionesse di casa) il torneo di balon cit di Castell'Alfero. Sono 40 le formazioni iscritte. Quattro le categorie: adulti (senza limiti d'età), ragazze, under 16 e pulcini. [e. a.]

BOCCE

Nuova sfida al bocciodromo dei Caffi

Allo bocciofila dei Caffi s'inizierà domani il quarto torneo boccofilo «Langa Astigiana-Val Bormida», gara a quadrette per giocatori di categoria CCDD oppure BDDD ed inferiori: 16 le formazioni ammesse. Vincitrice della passata edizione è stata la quadretta Rasore-Aimaro-Rossello-Bosio. [o. co.]

Oggi e domani doppio appuntamento per gli appassionati monferrini

Supercampioni [illegible] Montechiaro Torneo «Ponzone» [illegible] Portacomaro

Riccardo Della Valle, Castelferro

ASTI. Per gli appassionati di tamburello, in questi due giorni, non mancheranno le occasioni di tifo e di divertimento.

Oggi a Portacomaro si gioca la seconda giornata del torneo a muro di San Bartolomeo; a Bussolengo (Verona), [illegible] Castelferro affronta il Bardolino per conquistare la «Supercoppa». Infine, domani, doppio appuntamento: a Montechiaro con la «Coppa dei campioni» e a Porta[illegible] con la finale del quadrangolare a muro.

Supercoppa. Lo sferisterio veronese di Bussolengo ospita oggi, per la prima volta questo trofeo, nato quattro anni [illegible] dall'iniziativa dei giovani di Montechiaro. L'idea è quella di mettere [illegible] fronte il meglio del tamburello italiano: da una parte i vincitori dello scudetto della massima divisione e dall'altra i detentori della Coppa Italia della passata stagione agonistica.

Nel '94 sono stati vinti entrambi dal Castelferro. Per questo motivo a sfidare il quintetto alessandrino è stato chiamato il Bardolino di Verona, squadra vice campione d'Italia; che anche quest'anno è secondo in classifica, ad un punto dal Castelferro: la sfida continua.

Per il Castelferro, l'allenatore Giorgio Vallo schiera in campo il quintetto al completo con Beppe Bonaiuto, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cavagna. Nei primi tre [illegible] il trofeo l'hanno sempre vinto loro e, assicurano, ci riproveranno anche oggi.

Torneo a muro di Portacomaro. Entra nel vivo il memorial «Celestino Ponzone», con l'incontro tra i padroni di casa e il Cunico di serie B, in programma, oggi, con inizio alle 16,30. I colori del Portacomaro saranno difesi [illegible] un quintetto di tutto rispetto, formato da Beppe Tirone, Emilio Medesani, Luciano Musso, Paolo Bonzano, Riccardo Durando. [illegible] Cunico sarà in campo con la formazione ufficiale: Guido Sampietro, Adriano Romanelli, Fabrizio Poro, Felice Negro, Dario Pastrone.

Domani, sempre alle 16,30, le vincenti degli incontri di sabato, tra Montemagno e Camerasti e di oggi daranno vita alla finale.

Coppa dei campioni. I giovani montechiaresi «orfani» della Supercoppa, non si danno per vinti e inventano un'altra occasione di grande tamburello-spettacolo. Per [illegible] Coppa dei campioni, domani, alle 17, sullo sferisterio montechiarese scenderanno in campo i più titolati giocatori di questa disciplina: vantano in tutto cinquantaquattro scudetti.

Una squadra è capitanata da Aldo «Cerot» Marello, cinque tricolori vinti sotto l'egida della Fipt e uno della Figt. Con lui in formazione, il terzetto del Castelferro, Petroselli-Dellavalle-De Luca, tutti a quota tre scudetti e Mario Fedrigo (ne ha vinti 5).

Sul fronte opposto, con la fascia da capitano, c'è uno dei più grandi protagonisti del tamburello di tutti i tempi, Renzo Tommasi, con i suoi quattordici scudetti. Della squadra fanno anche parte: Walter Marcazan (8); l'astigiano Beppe Bonanato, altro grande campione del tamburello italiano (6); Alberto Renzi (6); Giorgio Cavagna (3). Lo spettacolo è assicurato. In anteprima all'incontro, con inizio alle 15,30, si sfideranno in una gara a tempo le migliori tamburelliste astigiane.

Brunella Mascarino

[illegible] [illegible]ONE

Domani a Ferrere la squadra di Sollazzo inizia la preparazione atletica

Il Sandamiano torna in campo

Tre nuovi acquisti per i rossoblù. I giovani

Vito Sollazzo, mister del Sandamiano

SAN DAMIANO. Domani il Sandamianferrere si metterà al lavoro [illegible] vista del campionato di Promozione 1995-96 che prenderà il via domenica 17 settembre. La squadra rossoblù curerà la preparazione a Ferrere, dove si allenerà per una settimana sia al mattino che al pomeriggio.

Sono una ventina i giocatori a disposizione [illegible] tecnico Walter Vito Sollazzo, fra i quali i nuovi arrivi Claudio Migliasso, Mauro Caliendo (rientrati rispettivamente dalla Canalese e dall'Isola) e Tozzi (attaccante del '79 proveniente dalla Pro Villafranca).

La società dovrebbe tesserare in questi giorni anche il difensore Di Leo, che ha giocato l'anno scorso con i colori del Don Bosco.

A Ferrere si alleneranno i portieri Arri e Cimino, i difensori Avidano, Boero, Marchiorotti e Francesco Sacco, i centrocampisti Caliendo, Crea, Derelitto, Andrea Franco, Fusco e Mazzucco e gli attaccanti Migliasso, Vincenzo Sacco, Sorba e Tozzi.

Mister Sollazzo, inoltre, avrà a disposizione alcuni giovani tra i quali Arduino, Gonella, Massano e Sacchetto. Il trainer rossoblù sarà coadiuvato dall'allenatore dei portieri Diego Rossanino e dal massaggiatore Angelo Bogliolo.

Il Sandamianferrere disputerà la prima gara della stagione mercoledì 30 agosto a Costigliole, dove affronterà l'undici del Castagnole Lanze.

Il 3 settembre, invece, i rossoblù affronteranno il loro primo impegno ufficiale debuttando in Coppa Italia, in trasferta contro il Trofarello. Quattro giorni dopo saranno ospiti nella partita amichevole contro il Car Renault Gassino. [r. s. a.]

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. **Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.**

A Murello una settimana di interessanti appuntamenti dedicati alla patrona

Festa per Madonna degli Orti

Stasera si ballerà sulle note dell'orchestra «Arcobaleno». In programma per i prossimi giorni giochi, spettacoli pirotecnici e cena per gli abitanti e i turisti. In funzione un luna park

MURELLO. Tempo di festeggiamenti patronali dedicati alla Madonna degli Orti per la piccola comunità murellese. Il destino di que[illegible] piccolo centro segue [illegible] pari passo quello di città più importanti per [illegible]ero di abitanti e valenza industriale. Saluzzo, Savigliano, Racconigi, [illegible] anche la [illegible] cintura torinese sono i punti di riferimento soprattutto per ciò che riguarda l'occupazione e [illegible] sviluppo, ma esiste altresì [illegible] cultura autonoma ed una identità di paese di [illegible] i murellesi vanno orgogliosi.

[illegible] passaggio dalla comunità di tipo agricolo, di [illegible] Murello era importante elemento fino a una quindicina [illegible] anni fa, a nuove prospettive industriali sta avvenendo senza particolari scossoni, sotto la guida della giunta capeggiata da Paolo Bo[illegible]o, un agricoltore dalle solide radici locali.

Esiste anche un importante aspetto turistico locale, non ancora pienamente pubblicizzato che è legato alla storia della famiglia Calandra, avvocati con la passione dell'arte, vissuti a Murello nella seconda metà dell'800. Realizzarono tra l'altro un importante affresco ancora visibile nel palazzo di Montecitorio in Roma. Inoltre Edoardo Calandra, apprezzato scrittore, è celebre per il romanzo «La bufera» dal quale è stato tratto un originale televisivo trasmesso dalla Rai. L'abitazione della famiglia, casa Calandra, è stata ristrutturata e restituita all'antico splendore. Una delle maggiori attrattive cittadine è costituita dal santuario della Madonna degli Orti, di cui si stanno ultimando i restauri, celebre per una lunga tradizione di pellegrinaggi in occasione di gravi avvenimenti e calamità naturali.

A lato [illegible] Calandra completamente ristrutturata e il santuario della Madonna degli Orti celebre per una lunga tradizione di pellegrinaggi in [illegible] di gravi avvenimenti e calamità naturali

Nell'economia locale, oltre al settore prettamente agricolo sono di determinante importanza alcune aziende quali la Bo.Ma 1 (ex Subalpina), il mobilificio RG di Giovanni Rosso e figli, azienda leader nel settore dell'arredamento. Da non dimenticare le numerose imprese edili, tra le quali Gallo Costruzioni, Fratelli Tino e Fratelli Cravero.

I festeggiamenti organizzati dalla Pro loco quest'anno si svolgono nel campo sportivo nel quale è stato ultimato [illegible] questi giorni il nuovo impianto di illuminazione con 12.000 watt di potenza. Ieri si è aperta la festa con la mostra di pittura nelle scuole elementari con le opere del pittore Piero Amico di Saluzzo, corredata da numerosi stand, [illegible] i quali quello della cartolibreria Clerici di Racconigi. Questa sera, alle 21, si balla con l'orchestra di liscio «Arcobaleno». Domani alle 14,30 nel campo sportivo [illegible] terranno i tradizionali giochi per i più piccoli mentre alle 21 ritornerà l'appuntamento con il ballo liscio con l'orchestra «Partiti». Martedì serata «clou» con lo spettacolo pirotecnico «Panzera», che proporrà lo show che ha vinto il campionato del mondo dei fuochi d'artificio. Alle 21,30 gran liscio con la Radio Trs [illegible] Savigliano e Tombolone organizzato dalla Pro loco. Mercoledì e giovedì alle 21 grande gara di scala 40 in collaborazione con il circolo Acli di Murello. A conclusione dei festeggiamenti sabato grande cena per murellesi e non. Fino al termine delle manifestazioni funzionerà per il divertimento di grandi e piccini un grandioso luna park.

«E' un programma ricco di appuntamenti - precisa Franco Monchiero, portavoce della Pro loco - quest'anno abbiamo organizzato un grande banco di beneficenza [illegible] i tre primi premi di altissimo livello e altri 1500 premi offerti da ditte e negozi della zona.

[m. b.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 20 Agosto 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

L'incidente ieri verso mezzogiorno in frazione Poggi Santo Spirito [illegible] Ceva

Cade l'elicottero di Puzar: salvi

Il campione di motocross pilotava un velivolo della «Eliwest» di Asti, al suo fianco c'era un amico
Quando si è accorto di un guasto al motore ha cercato di atterrare: la manovra è riuscita parzialmente

CEVA. «Sto bene. Ho sbagliato una manovra mentre cercavo di atterrare». Alex Puzar, 27 anni, il neo campione del mondo [illegible] motocross classe 125, commenta [illegible] poche parole l'incidente che lo ha coinvolto un paio d'ore prima. L'elicottero che pilotava, di proprietà della «Eliwest» di Asti, verso mezzogiorno [illegible] precipitato su [illegible] collina a [illegible] chilometri da Ceva, in frazione Poggi Santo Spirito, nei pressi della Cascina Venturino.

Sul velivolo viaggiava un altro giovane cebano, Fabrizio Casti, 22 [illegible], amico di Puzar. Il motociclista stava trascorrendo la [illegible] prima giornata a Ceva dopo la vittoria del titolo iridato. «Una festa che poteva trasformarsi in una tragedia» ha commentato qualcuno. Malgrado la caduta da alcuni metri di altezza, Puzar e Casti, che so[illegible] stati visitati all'ospedale di Ceva, sono rimasti illesi.

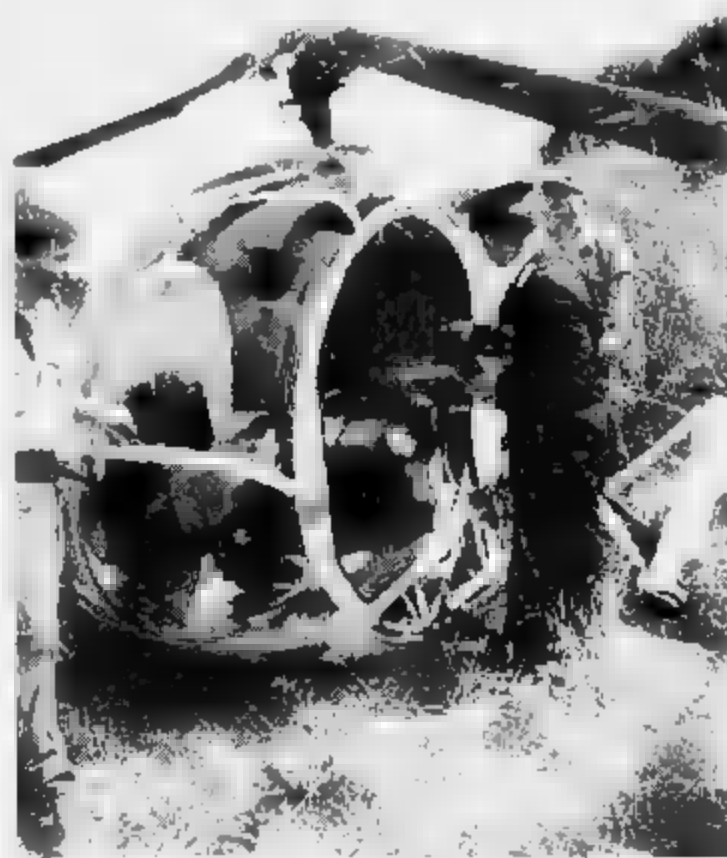
Mentre le ambulanze della Croce Bianca correvano verso [illegible] Pronto soccorso, sul luogo dell'incidente [illegible] arrivati i carabinieri di Mondovì, Mombasiglio e Ceva, insieme ai vigili del fuoco: l'accesso alla [illegible] è stato vietato perché una perdita di carburante dal serbatoio del mezzo ha fatto temere il rischio di un [illegible]dio o un'esplosione.

Alex Puzar e Fabrizio Casti so[illegible] stati subito dimessi dall'ospedale ed hanno ricostruito la dinamica dei fatti davanti ai carabinieri.

Quando [illegible] usciti dalla caserma di regione San Bernardino, a pochi passi dalla villa del campione, (da dove [illegible] le 11,30, era decollato l'elicottero) i due amici [illegible] apparsi visibilmente scossi. Con incredulità, per non avere riportato neppure un graffio, Puzar racconta gli attimi che hanno preceduto la [illegible]duta. «Ho sentito un calo del motore ed ho cercato di atterrare - spiega -. Un errore di manovra e l'elicottero si è piegato».

«Abbiamo sentito passare Alex, come accade spesso - dice Giordano Sbiarra, testimone con altri dell'incidente -. Poi si è udito un rumore secco, come di motore inceppato, quindi più nulla».

«Sono corso sul cocuzzolo dov'è sparito il mezzo - aggiunge un agricoltore che era al lavoro nei campi -. Temevo di trovarmi davanti uno spettacolo terribile, invece l'abitacolo era intatto e i ragazzi stavano bene».

[illegible] Scola
Beppe Sajeva

Due momenti dell'incidente nei pressi della Cascina Venturino a [illegible] chilometri [illegible] Ceva. L'accesso [illegible] [illegible] stato vietato a [illegible] [illegible] una perdita di carburante [illegible] serbatoio dell'elicottero

E' mondiale

Ha vinto il titolo dopo cinque anni

CEVA. «Questo titolo è migliore. Cinque anni fa avevo vinto a metà campionato, ora ho dovuto combattere fino all'ultima curva». Alex Puzar, 27 anni, racconta la sua seconda vittoria mondiale. Nel '90 era stata nella classe 250, oggi il titolo iridato è arrivato a bordo di una «Honda 125», del «team» di Corrado Maddii supporto tecnico della Sport Racing Italia dei fratelli Becchis di Boves.

Puzar è tornato [illegible] Ceva, dov'è nato e dove vive «ogni volta che [illegible] lavoro [illegible] permette». «E' stata una stagione facile - spiega - perché finalmente avevo [illegible] testa a posto, dopo qualche anno di [illegible]. I troppi infortuni? «Avevo problemi di salute - di[illegible] -, ma soprattutto personali, legati alla separazione da mia moglie Claudia. Poi ho reagito».

Una stagione combattuta fino all'ultimo. «Ho av[illegible] momenti difficili, soprattutto nella prova in Francia - ricorda -, perché perdevo punti ed ero stanco. Poi, in Indonesia, ho creduto di potercela ancora fare e così è stato, anche grazie al mio team, finalmente quello giusto dopo tanti anni».

A Ceva Alex rimarrà solo un altro giorno: i festeggiamenti sono rimandati. Il campione tornerà a Firenze, per alcuni test: nella prossima stagione è intenzionato a passare alle «250» o alle «500». E' trascorso tanto tempo dalla sua prima moto, curata da Gianni Amerio; il meccanico cebano [illegible] vuole far commenti, [illegible] qualcosa nella sua officina parla per lui. Su un cartellone ha scritto «Puzar è campione del mondo». [p. s.]

Alex Puzar

Hanno conquistato [illegible] titolo nella classe «Tornado» in Canada

Due [illegible] iridati di vela

I fratelli Marco e Walter Pirinoli si sono imposti dopo un brillante recupero
Festa con i genitori a Mandelieu. Parteciperanno alle Olimpiadi di Atlanta

CUNEO. «Sono arrivato in aereo a Nizza da cinque minuti: abbiamo centrato un'impresa [illegible]volosa». Ieri pomeriggio Marco Pirinoli, 27 anni, ha risposto così dal suo telefono di Mandelieu (dove abita) all'indomani del titolo mondiale [illegible] vela, classe «tornado», che ha conquistato in Canada insieme al trentenne fratello Walter. Li hanno festeggiati anche i genitori. Il padre, Attilio, cuneese, tempo fa si era trasferito in Francia per la[illegible]. E lì, con la moglie, è rimasto. Prima a Lione (dove sono nati i campioni), poi [illegible] Costa Azzurra. «Siamo contenti - dice la madre Arlette -. Sono stati [illegible]bravi. Siamo fieri di loro».

Marco (che sta a prua) e Walter (timoniere; lui rientrerà oggi) in Canada erano partiti male; poi con un brillante recupero hanno vinto il titolo iridato. Pochi giorni fa a Savannah (Usa) avevano ottenuto il lasciapassare per le Olimpiadi di Atlanta '96, aggiudicandosi [illegible] selezioni. E avevano trionfato all'«Admiral's Cup».

I due fratelli, che gareggiano per il Circolo nautico A[illegible] presto [illegible]no nella casa di corso Galileo Ferraris a Cuneo. «Siamo in contatto con [illegible] Camera di commercio - dice Marco -. In passato [illegible] avevano premiati i dirigenti del Panathlon». Ora per i Pirinoli, il meritato riposo. Poi, da campioni mondiali e candidati all'oro olimpico, torneranno al lavoro di importatori per la Francia [illegible] alcune prestigiose ditte, fra cui la «Murphy-Nye». [r. s.]

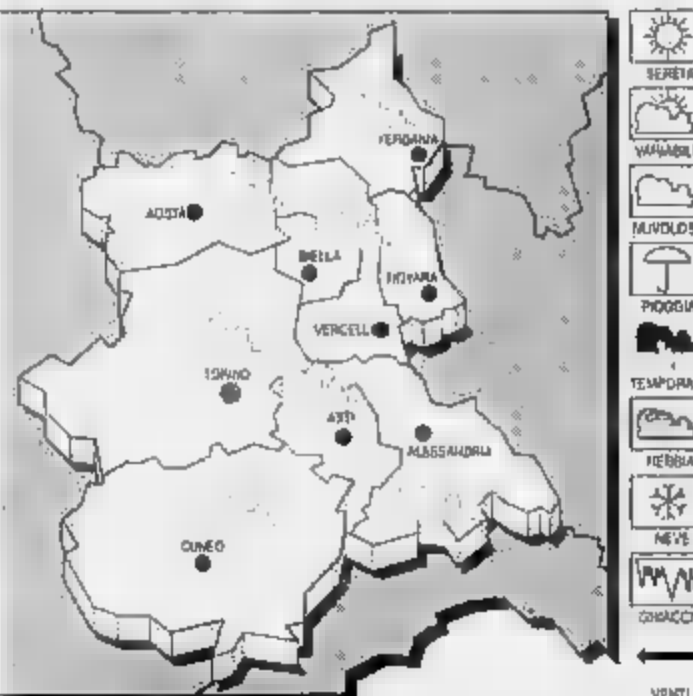
I fratelli Pirinoli avevano già vinto le selezioni preolimpiche negli Usa

Ultimato il ritiro

Il Torino lascia [illegible] P.

SOMMARIVA PERNO: Oggi dalle 8.30 alle 11 il mister Nedo Sonetti dirigerà l'ultimo l'allenam[illegible] del Torino nel ritiro del Centro sportivo del Roero, dove i giocatori [illegible] arrivati [illegible] 6 agosto. La comitiva granata ha ricevuto un'ottima accoglienza e ha utilizzato tutte le strutture del complesso di Sommariva Perno (oltre [illegible] due terreni da calcio [illegible] sono piscine, [illegible]pi da tennis e [illegible], palestra per aerobica e volley e il «Roero Park hotel» a 4 stelle), inaugurato nel maggio del '91. Durante l'anno scolastico fanno attività gli allievi degli istituti di elementari e medie.

Le tribune dell'impianto [illegible]rino ogni giorno, specie il pomeriggio, in questo periodo so[illegible] state affollate da almeno quattrocento tifosi. «E' stato una grande festa - dice Paolo Albonico, amministratore del Centro del Roero -. Ci risulta che dirigenti e atleti del Toro siano stati soddisfatti, speriamo tornino di nuovo». [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di spiccata variabilità con ample schiarite. Nelle ore pomeridiane, [illegible]volamenti associati a isolati temporali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Deboli tendenti a provenire [illegible] Nord.
[illegible] **TEMPO.** Nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche.

[illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 30; [illegible]: 14; media: 18

UN ANNO FA
Max: 29; min: 12; media: 24

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 27; Alessandria 28; Asti 24; Aosta [illegible]; Novara 24; Vercelli 23.

BOVES

Salvato dai pompieri

Trentacinquenne finisce nel Colla [illegible] un «Sulky»

BOVES. Un trentacinquenne residente [illegible] Roccavione, [illegible] bordo di un «Sulky 50 cabinato», è precipitato ieri pomeriggio nel torrente Colla.

Giancarlo Calliero, [illegible] anni, via Giordanengo 11, è stato [illegible]cuperato dai vigili del fuoco e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo dall'elicottero del «118». Ha riportato trauma cranico, contusioni e fratture alle gambe.

L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo le 17, all'uscita dalla frazione San Giacomo, verso il Buscaje. L'uomo ha perso il controllo del mezzo (a quattro ruote) ed è uscito di strada, finendo nella scarpata, particolarmente inclinata.

I vigili del fuoco di Cuneo e i volontari della Croce rossa l'hanno liberato dalle lamiere imbragandolo; poi l'hanno caricato sull'elicottero decollato dalla base del «Santissima Annunziata» di Savigliano. [r. c.]

Il Comune annuncia un nuovo esperimento per ridurre le code all'ingresso della città

Rotonda all'imbocco [illegible] viadotto Soleri

Ci saranno due corsie: su quella interna viaggeranno le auto dirette a Cuneo. L'altra sarà riservata al traffico verso Torino e la Valle Maira. Dopo il ribaltamento di un tir (un anno fa) la ringhiera del ponte è ancora distrutta

CUNEO. Una rotonda all'imbocco del viadotto Soleri: è il nuovo esperimento studiato dal Comune contro le code all'ingresso della città. I lavori inizieranno non appena i dirigenti dell'Anas daranno il via libera alla diversa sistemazione dell'incrocio.

Sembra così «congelato» il progetto di ricostruire la testata ovest del viadotto (lato Caristo) con svincoli e sottopassaggi. Questa soluzione (alcuni anni fa erano persino stati aperti i cantieri, ora abbandonati) è stata scartata perchè ritenuta troppo [illegible] rispetto alla politica delle rotonde alla francese: «Gli esperimenti di questo tipo di spartitraffico in zone di intenso passaggio - spiega l'assessore [illegible] Lavori Pubblici Cino Rossi - hanno [illegible]to buoni risultati. Mi riferisco a quelle di Madonna dell'Olmo, corso Garibaldi e piazza [illegible]'Armi. Attendiamo ora il via libera dall'Anas. Ci sono buone probabilità di riuscire a partire presto con i lavori. Saranno piazzati i tradizionali blocchi di plastica dura di color bianco [illegible] rosso. S[illegible] convinto che le code si ridurranno sensibilmente, soprattutto per chi esce dalla città e per chi entra sull'altipiano da Madonna dell'Olmo».

Per costruire la rotonda dovranno essere garantite due corsie: sulla prima viaggeranno le auto dirette verso Cuneo, mentre quella esterna sarà riservata al traffico in direzione della Valle Maira e Torino.

Insieme alla sistemazione della nuova rotatoria è auspicabile che Anas e Comune pensi[illegible] anche ad aggiustare la ringhiera, sempre all'imbocco del viadotto Soleri: circa un [illegible] [illegible] [illegible] tir di una ditta straniera, di notte, si è ribaltato e ha distrutto una decina di metri della protezione. Da allora non si è fatto nulla.

Altro neo del viadotto Soleri e il degrado e la [illegible] pulizia dello spiazzo all'altezza della Madonnina. «In quell'area - è l'idea di alcuni abitanti - potrebbero essere sistemate fioriere. [illegible] il Comune [illegible] ha il personale per gestire e tenere [illegible] ordine questo spazio verde, si potrebbe chiedere l'aiuto di volontari».

Rimane da chiarire, infine, quando e come sarà terminata la rotonda di Largo De Amicis: il progetto iniziale prevede una fontana mentre alcuni amministratori vogliono piazzare una scultura.

Gianpaolo Marro

La rotonda all'imbocco del Soleri era già stata chiesta durante i lavori sul viadotto

Cambiati i [illegible] delle [illegible]

Il Comune rinuncia alle «piste» sui marciapiedi di corso Nizza

CUNEO. Un nuovo percorso delle piste ciclabili in città per far pace con i titolari dei bar di [illegible] Nizza che lamentavano [illegible] perdita degli spazi sui [illegible]piedi per i dehors e comunque soddisfare la richiesta degli appassionati delle due ruote.

«Il progetto, elaborato alcuni anni fa - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Cino Rossi -, [illegible] ha trovato [illegible] favore della gente nè degli operatori. Ho chiesto agli uffici di studiare un nuovo piano che potesse conciliare le diverse esigenze. Il primo lotto prevede una spesa di [illegible] milioni. [illegible] tracciato partirà da San Rocco Castagnaretta [illegible] scenderà in corso Francia [illegible] il capoluogo, sul lato sinistro della carreggiata, fino all'altezza di piazza d'Armi, dove devierà verso [illegible] Gramsci, per proseguire in corso De Gasperi (lato Parco Monviso) e corso Monviso (il tracciato passerà dalla parte opposta del Pronto soccorso sul vialetto che oggi è completamente abbandonato e dopo ogni giorno di maltempo si trasforma in un lago».

Il percorso prevede poi il passaggio in piazzale Libertà, davanti alla stazione (qui saranno spostati due o tre posteggi e spazi per i taxi in modo da agevolare i ciclisti e evitare rischi). Le bici potranno raggiungere il viadotto Soleri attraverso [illegible] XXIV maggio.

«C'è un problema ancora da risolvere - osserva Cino Rossi -. [illegible] tratta delle modifiche chieste dall'Anas per [illegible] marciapiede all'imbocco del ponte, in direzione di Madonna dell'Olmo. I tecnici dell'ente strade hanno consigliato di sistemare un cordolo alto venti centimetri che divida la carreggiata dallo spazio per i [illegible] a due ruote».

Dal viadotto Soleri sarà possibile arrivare in piazza Galimberti e via Roma attraverso corso Soleri e dal viale Angeli da corso Garibaldi.

«I primi lavori - [illegible]lude Rossi - inizieranno entro la metà di settembre. Le bici sono un valido mezzo alternativo alle auto. Senza strade "tutelate" è difficile incentivare l'uso dei mezzi [illegible] due ruote». **[g. p. m.]**

GRANDE CUNEO

[illegible]

Corso per educatore professionale

L'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» organizza un corso per educatore professionale di durata triennale. E' richiesto il diploma di scuola media superiore di durata quinquennale e [illegible] residenza [illegible] uno dei Comuni del Piemonte. I bandi [illegible] possono ritirare all'Informagiovani di via Roma 2 o agli uffici dell'area formazione professionale [illegible] corso Francia 10 a Cuneo. Le domande scadono l'8 settembre.

[illegible]

Come vendere i prodotti agricoli [illegible] artigianali

Il Centro di formazione professionale per le attività di montagna organizza un corso per la commercializzazione dei prodotti agricoli e artigianali. Sono previste trecento ore di corso e i posti sono dieci. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Santa Croce 6/a, 0171/692852.

[illegible]

I nuovi limiti per capanni di attrezzi nelle campagne

C'erano trenta giorni di tempo dalla pubblicazione sull'Albo [illegible]torio, per presentare eventuali osservazioni alle norme di attuazione del vigente piano regolatore. Dopo un'iniziativa di un consigliere comunale della Lega nord, il geometra Walter Rongiovanni ha fatto rivedere i termini per l'autorizzazione a costruire fabbricati per deposito attrezzi: [illegible] limite massimo è passato dai 40 a 20 metri quadri.

[illegible]

«Più controlli dei vigili nella frazione»

In un incontro con gli amministratori un gruppo di abitanti di Madonna delle Grazie ha chiesto al Comune la creazione di spazi verdi per i bambini, un maggiore controllo dei vigili nella frazione e la costruzione di un peso pubblico. **[g. p. m.]**

BOVES

Mostra [illegible] un pittore italo-provenzale

Resterà aperta fino al 29 agosto, nei locali dell'Associazione «Totem e Tabù», la [illegible] del pittore italo-provenzale Clemente Peano. La rassegna è aperta tutti i giorni: 9-12 e 15-23. **[b. s.]**

[illegible]

Otto borse di studio a giovani delle superiori

La banca «Credito cooperativo cassa rurale e artigiana» ha indetto il [illegible] intitolato a «Luigi Bruno» per l'assegnazione di otto borse di studio, da [illegible] milione ciascuna, a studenti delle scuole medie superiori. Le domande scadono [illegible] 15 settembre. **[c. g.]**

Limone, l'annuncio durante l'omelia

Il parroco vieta i concerti in chiesa

LIMONE PIEMONTE. «Bisogna saper distinguere i luoghi sacri da quelli profani. E' bene che avvertiate il sindaco di Limone di trovarsi una sala, che non sia la chiesa, per i concerti». Questa l'unica battuta [illegible] l'omelia del parroco di Limone, don Romano Fiandra, [illegible]rante la Messa delle 18 di venerdì scorso.

[illegible] problema del rapporto Comune-parrocchia è emerso in seguito al concerto di musica classica, tenutosi in San Pietro in Vincoli [illegible] stessa sera.

«Il concerto, peraltro voluto e programmato dall'Amministra[illegible] comunale, avrebbe dovuto svolgersi - secondo don Romano - in un locale messo a disposizione dal sindaco, dal Comune di Limone, non dal vescovo di Cuneo».

Il vivace e polemico sacerdote ha voluto puntualizzare che spesso la parrocchia e il convento sono punti di riferimento per l'Amministrazione comunale, carente di locali di sua proprietà.

«E' vero quello che dice don Romano - spiega il geometra Piergiorgio Chiera, sindaco di Limone - e io non intendo polemizzare c[illegible] lui. Don Romano ha messo il dito nella piaga, dimostrando le esigenze di questo paese turistico».

Il primo cittadi[illegible] capitale dello sci accog[illegible] favore le sollecitazioni del parroco: «Uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale - conclu[illegible]de - [illegible] dotare Limone di spa[illegible] sociali e ricreativi: un'idea ad esempio sarebbe quella di trasformare la Confraternita, la piccola chiesa sconsacrata, in un teatro». **[r. s.]**

Secondo il parroco don Romano Fiandra i locali della chiesa sono punto di riferimento per il Comune carente di spazi

BOVES

Per San Bartolomeo

[illegible] balla in piazza [illegible] l'orchestra

BOVES. Continuano le manifestazioni patronali di San Bartolomeo. Stasera, alle 21, in piazza Italia, danze [illegible] l'orchestra Maurizio Saletti. Martedì, esibizione della «Swing & Soda Band», mentre giovedì, «Musica tradizionale di ieri [illegible] di oggi», danze occitane [illegible] gli «Abouresqui».

Sabato prossimo [illegible] terrà una serata con le ballerine del «Caceo meraviglioso», accompagnate dall'orchestra dei «Pau de Arara», che si esibiranno in una scatenata «Festa brasiliana»; domenica, alle 14, in via Roma, i ragazzi di Boves organizzano un mercatino delle pulci [illegible], alle 17, in piazza dell'Olmo, i burattini di Gambarutti. Alle 21 concerto della banda «Pellico».

Lunedì 28 è la giornata conclusiva per tradizionale delle feste: s'inizia alle 14 in piazza dell'Olmo con la «Caccia al tesoro di San Bartolomeo», alle [illegible] «Ricetto in festa»; nella via Roma e nelle stradine laterali, su lunghi tavoli, saranno serviti piatti tipici preparati dal Movimento femminile Coldiretti. **[b. s.]**

VINADIO

Al Colle Lombarda

Traffico d'auto rubate Due arresti

VINADIO. Due marocchini sono stati fermati l'altra notte dalla Polizia di frontiera di Limone nei pressi del Colle della Lombarda mentre in auto tentavano di oltrepassare il confine di Stato. Gli agenti hanno scoperto che le vetture (una Mercedes Benz [illegible] e un Nissan Patrol Gl) [illegible] state rubate nei giorni scorsi nel Cun[illegible] e probabilmente [illegible] destinate al mercato nordafricano. Nel carcere di Cuneo sono finiti Sak Ibrahime, 28 anni, e Aki Karim [illegible]. Sono accusati di ricettazione.

Sempre nel corso dei servizi volti a reprimere ogni tipo di traffico illecito, gli agenti della Polizia di frontiera [illegible] Limone hanno fermato il senegalese David Gueye, 25 anni, mentre stava introducendo clandestinamente in Italia, sulla sua auto, cinque extracomunitari senza permesso di soggiorno. [illegible] «passeur» è stato denunciato e l'auto, una «Bmw», è sotto sequestro. I cinque clandestini [illegible] stati respinti nuovamente in Francia. **[r. s.]**

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entra gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù, al parco della Gioventù. Ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», il 1° settembre. Stasera (ingresso libero) musica, ping pong, calciobalilla, «beach volley», pizze e birra

[illegible]

Bra, ristoranti chiusi [illegible] Ferragosto

La vigilia di Ferragosto, rientrando con figli e cane dalle vacanze trascorse in Francia, mio marito ed [illegible] abbiamo pensato di fare tappa lungo la strada per il pranzo, perchè eravamo affamati e a casa [illegible] aspettava un frigorifero vuoto. Ricordando una piacevole sosta gastronomica in un ristorante di Bra, abbiamo deciso di tornarci. [illegible] l'abbiamo trovato chiuso e così è stato per tutti gli altri locali che ci sono stati indicati.

Non solo: abbiamo faticato a trovare aperto anche un bar dove consumare uno spuntino (a base di panini perchè, [illegible] ha detto il gestore, «non avendo la licenza di ristorazione possiamo tutt'al più usare il forno a microonde, altrimenti rischiamo una multa salata»).

In questa nostra piccola disavventura, siamo stati colpiti dai commenti dei passanti ai quali ci siamo rivolti per avere informazioni. Tutti si sono detti dispiaciuti, alcuni addirittura indignati del «deserto» di Ferragosto e ci hanno espresso la loro solidarietà. Ringraziamo chi è stato gentile con noi e spe[illegible] che in futuro commercianti ed esercenti riescano a concordare dei turni di ferie più logici, riducendo i disagi sia per i residenti si[illegible] per i turisti.

Augusta Manzone, Asti

Alba, la «rotonda» incompiuta

Finalmente anche Alba ha la sua rotonda «alla francese» per smaltire il traffico all'incrocio tra piazza Monsignor Grassi, viale Cherasca, corso Michele Coppino e corso Nino Bixio. Purtroppo però gli albesi non lo sanno ancora [illegible] e continuano a dare la precedenza a chi arriva da destra e non a chi [illegible] trova sulla rotonda. Il proble[illegible] maggiore però è [illegible] altro: il completamento dei lavori, che sono fermi dalla fine di luglio. In alcune parti della rotonda il fondo stradale è dissestato, con buche abbastanza profonde e pericolose. Inoltre anche [illegible] segnaletica è insufficiente.

Lettera firmata, Alba

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744. **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836. **Bargo:** 348.262; **Borgo [illegible] Dalmazzo:** 280.013; **Bra:** 423.370. 42.01 [illegible] 945.658; 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313. **Monticello:** [illegible]; [illegible]: 911.010. [illegible]: 772.555; [illegible]: 677.407, **Niella Belbo:** 796.388, **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666. **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** [illegible]

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno co[illegible] dalle [illegible] (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni le far[illegible] di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, [illegible] Langhe 80, tel. 44.04.58

Bra: *Fiore*, via Cavour 5, tel. 412.848

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097

Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 42.743

[illegible]: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del [illegible]polo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508-9
Usl di **Alba** 315.316
Usl di **Borgo** [illegible], [illegible]
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.[illegible]
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI pronto intervento

[illegible]: 112; [illegible]: 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** [illegible]; **Ceva:** 71.000, **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.[illegible]; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.[illegible]

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Alessandro Nilli, Stefania Poggio, Deborah Carbone, Ivano Lamberti, Fiorenzo Lusso, Stefania Binello, Emanuela Bonino, Giorgia Boffa, Omar Biglino, Cristian Amen[illegible], Eldia Piazzo, Sara Bertolini, Sara Abrigo, Giulia Casetta, Elena Biasi, Fabiana Liverani, Enrico Pezzuto, Maria Luisa Olivero, Sara Cartelli.

MORTI. Giovanni Cora, [illegible] anni, (res. a San Benedetto Belbo); [illegible]vanni Rosso, 73 [illegible], (res. a Felizzano, provincia di Alessandria); Matteo Volgarino, 70 anni, (res. a Venaria; Giovanni Grimaldi, 68 [illegible]ni, (res. a Alba); Cesare Prandi, 86 anni, (res. a Alba); Giuseppe Gilardi, [illegible] anni, (res. a Alba), Piero Cagliero, 71 anni, (res [illegible] Monticello); Guido Stupino, 84 anni.

MATRIMONI. Martino Rossano, 51 anni, artigiano (res. ad Alba), con Maria De Fatima Serra Madeira, 34 anni, casalinga (res. a Rio de Janeiro); Marco Marcanno, [illegible] anni, muratore (res. [illegible] Treiso), con Claudia Maria Mazzucco, 25 anni, [illegible]linga (res. a Alba). Salvatore [illegible]lumbo, 23 anni, operaio (res. [illegible] Alba), con Giuseppina Possamato, [illegible], casalinga (res. [illegible] Alba).

[illegible]

MORTI. Cavallo Costantina, 78 anni (res. a Boves) pensionata; Massa Bartolomeo, [illegible] (res. a Boves) pensionato; Giordanengo Sebastiano, 83 anni, orologiaio.

[illegible]: Oggero Diego, [illegible] anni, operaio (res. [illegible] Peveragno), con Taliuli Patrizia, 25 anni, studen[illegible] (res. a Boves).

CHIUSA PESIO

NATI. Bozzolo Ludovico; Delmas[illegible] Matteo.

[illegible] Giorgis Margherita, 92 anni (res. a Chiusa Pesio) pensionata; Daziano Antonio, 93 [illegible] (res. a Chiusa Pesio) pensionato; Carena Alessandro, 88 anni [illegible]. [illegible] Chiusa Pesio).

[illegible]

NATI. Tosello Federica.

[illegible]. Daziano Marco, [illegible] anni, commerciante (Peveragno), con Dolce Wilma, 25 anni, impiegata; Berardo Giovanni Battista, 56 anni, agricoltore (Savigliano) [illegible] Giordano Caterina, 57 anni, pensionata (Fossano)

Adriana, Giacomina e famiglia, **Gino, Antonio Corti, Giovanni Romeo**, famiglia [illegible] famiglia **Panco, Elisa e Andrea**, signora **Fioroni**, famiglia **Cremonesi, Emilia e Gerri**, famiglia **Giordano Matteo, Costanzo, Pina e Jo**, famiglia **Abrigo, Ninella**, famiglia **Cocò e Ania**, famiglia **Jakie e Marie** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giuseppe Lovo

Limonetto, 18 agosto 1995

[illegible]

SCOUT

Giornata d'amicizia [illegible] Entracque

In frazione Trinità giornata dell'amicizia oggi, indetta dal reparto Cuneo Sette dell'Agesci.

Alle [illegible] 15,30 sarà celebrata una messa.

[illegible]

Alla scoperta del Palanfrè

La direzione del Parco delle Alpi Marittime organizza oggi una giornata alla scoperta della riserva del Palanfrè. Informazioni allo 0171/978616 o 97397.

[illegible]

Una gita a Gardaland

Le Acli (0171/692877) organizzano, il 31 agosto, una gita a Gardaland [illegible] a Minitalia.

DEMONTE

Banco [illegible] beneficenza

Oggi sotto i portici di via Martiri, banco di beneficenza. Domani fiera di San Donato nel centro storico.

[g. p. m.]

CACCIA

IL GIALLO DELLE PRATICHE SCOMPARSE

Ieri l'accordo tra gli assessori di Provincia e Regione sulla procedura

«Rifaremo la graduatoria»

Tutti i liguri che possono dimostrare di aver presentato la domanda saranno riammessi nell'elenco. Una ditta torinese stilerà la classifica dei 600 che potranno sparare nel Cuneese

CUNEO. Sarà completamente rifatta la graduatoria dei cacciatori liguri autorizzati a sparare nella «Granda», mentre resterà invariata quella dei diecimila cuneesi già inseriti in elenco. La decisione è stata presa ieri dagli assessori di Regione e Provincia, Matteo Viglietta e Carla Chiapello, dopo una serie di consultazioni telefoniche. L'accordo prevede che la Provincia compili un nuovo elenco che comprenda tutte le domande dei cacciatori liguri, comprese le duecento andate misteriosamente scomparse nel tragitto tra gli uffici postali e quelli dell'assessorato, e le invii in Regione, a Torino. Di qui andranno a un centro di elaborazione che stabilirà chi sono i seicento con diritto di «sparare» nelle valli e nella pianura Cuneese (la priorità tiene in conto l'anzianità e chi ha o affitta terreni nella Granda). La nuova graduatoria dovrà poi tornare in Provincia per essere approvata dalla Giunta prima di essere esecutiva. Il tutto entro l'apertura della caccia fissata al 18 settembre (solo per la pianura).

Sta ora ai cacciatori liguri che avevano inviato domanda alla Provincia di Cuneo presentare richiesta di riammissione nell'elenco presentando gli estremi o la copia della raccomandata postale con la quale avevano spedito la pratica. «Per noi è un aggravio di lavoro - spiega l'assessore provinciale Carla Chiapello - ma è anche una dimostrazione di trasparenza e di servizio per i cittadini. Quando abbiamo scoperto che oltre 200 richieste regolarmente spedite non erano arrivate al mio ufficio, ho deciso di rivolgermi alla magistratura. Non so chi le abbia fatte sparire, né la ragione. Potevano far gola le 15 mila lire di bolli nuovi contenuti in ogni lettera o ci sono altre ragioni che non conosco. Saranno gli inquirenti ad appurarlo e a denunciare i colpevoli. Compito del mio assessorato è garantire la regolare apertura della caccia senza escludere o privilegiare nessuno tra quanti amano questo sport».

Carla Chiapello assessore provinciale alla Caccia ha denunciato la scomparsa di [illegible] pratiche

Matteo Viglietta, assessore regionale alla caccia, concorda sulla necessità di massima trasparenza: «L'unica graduatoria da rifare è quella dei 'fuori regione', in maggioranza liguri, che vogliono cacciare in provincia di Cuneo. La farà questa società di servizi che tiene esclusivamente conto dei punteggi. Chi ne ha diritto potrà cacciare, gli altri no. La spesa aggiuntiva per questo nuovo lavoro ovviamente dovrà pagarla la Provincia di Cuneo visto che il pasticcio è capitato in casa loro».

Superati i problemi burocratici ora il «giallo delle doppiette» diventa competenza della magistratura.

Gianni Martini

L'assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta e «doppiette» in azione nel Cuneese

Troppi cinghiali nel Parco

Sindaco di Montezemolo chiede l'intervento del prefetto Scialò

MONTEZEMOLO. «Il problema dei cinghiali è diventato una vera piaga, soprattutto per gli agricoltori che si trovano i campi devastati. Occorre fare qualcosa». Il sindaco del piccolo centro delle Langhe cebane, Secondo Robaldo, ha inviato una lettera al prefetto, per segnalare la difficile situazione in cui si trovano i contadini, a [illegible] dell'aumento incontrollato del numero di animali presenti sul territorio comunale.

«Gli animali si [illegible] riprodotti in modo esagerato - spiega Robaldo - soprattutto perché la zona appartiene al Parco delle sorgenti del Belbo, soggetto ai vari vincoli di protezione. Dunque i cinghiali non possono essere né cacciati né disturbati o allontanati».

Così gli ungulati diventano un flagello per le colture, con un danno economico rilevante per gli abitanti della zona.

«I contadini sono costretti ad abbandonare le terre, dalle quali non riescono a ricavare nulla, senza ricevere praticamente alcun indennizzo. Quando i soldi arrivano, sono cifre ridicole - prosegue il sindaco -. Le richieste di rimborso portate avanti attraverso le loro associazioni di categoria non hanno praticamente esito oppure tempi lunghissimi. Perciò con questa iniziativa, che interessa il prefetto, vogliamo sollecitare un intervento che acceleri i sopralluoghi per la verifica dei danni e porti a indennizzi davvero proporzionati».

«Il problema dei cinghiali deve essere comunque risolto - commenta Gian Carlo Facelli, presidente della Federcaccia cebana -. Non basta che siano autorizzate battute di caccia occasionali, per diradare la fauna. Abbattere un paio di cinghiali ogni tanto è solo un palliativo, non la soluzione ad una situazione che per gli agricoltori è ormai insostenibile».

Proprio nella zona di Castelnuovo di Ceva e Montezemolo, naturalmente fuori della zona protetta del Parco del Belbo, la Regione ha infatti autorizzato di recente lo svolgimento di battute straordinarie, malgrado la stagione venatoria non sia ancora aperta ufficialmente. Il territorio dei due comuni è fra quelli in provincia maggiormente infestati dalla presenza dei cinghiali, molti dei quali sono stati segnalati anche in Alta Valle Tanaro, ad Ormea.

«Troviamo i terreni pieni di impronte, i prodotti nei campi rovinati e non possiamo fare nulla - spiega disperato un agricoltore della zona -. Il lavoro della terra è difficile, ma così rischia di diventare veramente impossibile». **(p. s.)**

I cinghiali danneggiano le colture

Domani finisce la rassegna dell'artigianato

Mostra di Mondovì record di visitatori

MONDOVI'. Ultima domenica d'apertura per la ventisettesima Mostra dell'artigianato. La rassegna nel [illegible] Piazza chiuderà ufficialmente soltanto domani, ma l'ultimo giorno è il [illegible] adatto per la visita perché molti espositori cominciano a smontare le loro postazioni. Oggi invece la rassegna è nel suo momento più «caldo» con tutti gli «stand» aperti.

L'appuntamento [illegible] i visitatori è dalle 16 alle 24. L'itinerario consigliato si snoda da via Vico, ai piedi della collina. In quella zona ci sono i parcheggi più comodi, come quello di piazza d'Armi, in grado di ospitare centinaia di auto. La Mostra comincia con le antiche botteghe ricavate al piano terra dei palazzi. Ci si possono trovare oggetti d'antiquariato, rari pezzi prodotti dagli artigiani locali e molte curiosità.

Dopo la salita si arriva in piazza Maggiore, il «cuore» della Mostra. Nei palazzi ci sono esposizioni di sculture, legni intagliati, schizzi, quadri, prodotti artigianali esaltati da scenografie studiate proprio per la rassegna organizzata dagli «Amici di Piazza». Approfittando di un passaggio che collega le cantine di un antico edificio è stato realizzato anche uno «stand» gastronomico.

Con la Mostra si può scoprire Piazza. Dalle 16 alle 24 è aperta la torre del Belvedere: un'occasion per salire in vetta al simbolo di Mondovì. Ma l'invito è anche a visitare le sale del Vescovado con preziosi affreschi, arazzi fiamminghi su disegni del Rubens e un crocefisso in avorio che qualche critico attribuisce al Bellini. L'ingresso è gratuito; per meglio comprendere «stand» e mostre a disposizione dei visitatori ci sono le hostess degli «Amici di Piazza».

Domani, con la distribuzione di sangria per tutti a partire dalle 21, si chiude ed è tempo di bilanci per quella che sembra [illegible] stato la migliore delle ventisette edizioni. «Il successo - dice Gianni Ferrero, presidente degli Amici di Piazza - deve far capire che la vita del quartiere può migliorare». **(l. f.)**

L'intervento nelle Officine meccaniche Milanesio a Moretta

Nuovo look del Pendolino

I tecnici hanno revisionato parti meccaniche, elettriche ed elettroniche del treno
E' anche stata riverniciata la carrozzeria e ripristinato il comparto mini-bar

MORETTA. Il primo esemplare del Pendolino, il treno ad alta velocità delle Fs progettato e costruito dalla Fiat Ferroviaria Savigliano, si è rifatto il «look». L'intervento è stato realizzato nell'azienda «Officine meccaniche Milanesio», che ha sede nei pressi della dismessa stazione ferroviaria della linea Saluzzo-Airasca.

Il Pendolino oggetto della revisione e del «restyling» è il prototipo contrassegnato dalla sigla «Etr 401».

«Entrò in servizio nel 1978 - spiega il saviglianese Michele Cerutti, appassionato studioso ed esperto in materia ferroviaria -, composto da quattro carrozze, tutte motrici, è dotato di 171 posti a sedere, comparto cucina e minibar e capace di raggiungere una velocità di 250 chilometri orari. Per alcuni anni fu un prototipo senza precise finalità, utilizzato prima in servizio regolare fra Roma e Ancona e poi Rimini, quindi solo più per prove».

Il Pendolino revisionato e l'«Etr 401» che entrò in funzione nel 1978

Conclude Michele Cerutti: «Venne già revisionato una prima volta, sempre presso le officine Milanesio, all'inizio degli Anni Ottanta per predisporlo alla sperimentazione tecnica che aprì la strada alla produzione dei Pendolini di serie, gli "Etr 450"».

Oltre alla revisione di tutte le parti meccaniche, elettriche ed elettroniche, il Pendolino è stato completamente riverniciato con la [illegible] colorazione e la nuova simbologia delle Ferrovie dello Stato. La Milanesio ha, fra l'altro, ripristinato il comparto minibar e arredato una parte del treno allo scopo di inserirlo fra i convogli che le Fs, per mezzo della «Divisione Business Treni Charter» di Milano, noleggiano da tre anni con grande successo per servizi speciali: gite, conferenze, mostre, crociere. **(p. b.)**

DALLA GRANDA

SANFRONT

L'addio al muratore deceduto nell'auto finita fuori strada

Si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa di San Martino, i funerali di Giovanni Beltrando, 81 anni, muratore in pensione, morto venerdì, quando ha perso il controllo della sua auto, finita fuori strada lungo la provinciale «dei boschi», che collega Sanfront a Saluzzo. **(g. no.)**

MOROZZO

Domani apre la filiale della Cassa rurale di Carrù

La tredicesima filiale della Cassa rurale e artigiana di Carrù sarà aperta domani mattina in piazza Carlo Barbero (angolo via Marconi) a Morozzo. La direzione è stata affidata a Reana Rossi. **(l. f.)**

CUNEO

Due giovani feriti in un incidente

Due ventenni, al rientro da Lurisia, [illegible] rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra notte, poco dopo l'una. Si tratta di Fabio Cravero, via Penoglio a Cuneo (trauma cranico e frattura del femore, guarirà in 60 giorni) e Nicola Casiano, via Ferrero 39 (escoriazioni al gomito e a [illegible] prognosi di 10 giorni). Sono stati soccorsi e trasportati al Santa Croce di Cuneo. **(r. s.)**

CUNEO

Ventottenne di Busca [illegible] all'ospedale

Bruna Agnese, 28 anni, frazione Madonna del Campanile di Busca, si è uccisa lasciandosi cadere nel vuoto, dal sesto piano del reparto di Nefrologia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove era ricoverata da alcuni giorni. **(r. s.)**

GENOLA

Il Comune acquisterà un «autovelox»

Anche lungo le strade che attraversano Genola entrerà presto in funzione l'autovelox. Il Consiglio comunale ne ha deliberato l'acquisto. Gli introiti delle multe saranno devoluti per il cinquanta per cento «a finalità socialmente utili». **(p. b.)**

Cortemilia invita alla quarantunesima sagra dedicata al prezioso frutto

La grande kermesse della nocciola

Oggi è in programma un convegno su turismo, ambiente e ricostruzione post-alluvione Mercatino delle pulci in borgo S. Michele e spettacolo di burattini. Dallo sport alla cucina

Cortemilia in occasione della Sagra offrirà torte [illegible] nocciole e vino Il Comune vuole potenziare [illegible] artigianali e industriali

CORTEMILIA. Nel paese in festa per la 41ª Sagra della nocciola oggi si parlerà di turismo, ambiente, ricostruzione dopo l'alluvione, sviluppo. L'occasione è offerta da un convegno organizzato dal Comune [illegible] dall'Ente turismo e manifestazioni, che [illegible] svolgerà nel salone del municipio (ore 17). Interverranno il sindaco Giancarlo Veglio e Luca Savoia, della Scuola di amministrazione aziendale [illegible] Torino, che presenterà una ricerca degli studenti sul tema «recupero della risorsa ambiente». Inoltre, Gianni Cagnazzo, presidente dell'Associazione nazionale architettura bioecologica; Cristiano Bussola, del Parco culturale Grinzane Cavour; Tommaso Lorusso, direttore Apt Langhe Roero e Livio Chiotti, ispettore regionale Cri.

«La nostra economia - dice il sindaco - va potenziata con lo sfruttamento del turismo, che richiede una maggiore collaborazione tra i Comuni, con l'aumento della coltivazione delle nocciole, che potrebbe avvenire con il sostegno della Cee, con la crescita delle attività produttive». Prosegue: «Rimangono da risolvere alcune questioni importanti: il ripristino delle opere danneggiate dalla calamità di novembre e la soluzione del problema dell'inquinamento dell'Acna, marchio negativo per la Valle Bormida».

Sull'alluvione, Veglio ha [illegible]centemente richiamato l'attenzione di autorità e organi di informazione con [illegible] sciopero della fame contro i ritardi e le inefficienze dello Stato. Il Comune sta svolgendo i rilevamenti che serviranno per le opere di difesa. Rimangono da ripristinare il depuratore, il potabilizzatore [illegible]ell'acqua, da costruire i ponti [illegible]strutti sul Bormida e sul torrente Uzzone.

Per quanto riguarda il turismo, a scoprire le bellezze e tranquillità del paesaggio, l'aria salubre di queste zone, sono [illegible]nti gli svizzeri, che hanno acquistato cascine e ciabot, li hanno ristrutturati facendone case per le va[illegible] o di residenza. «La presenza dei turisti stranieri di passaggio nell'Alta Langa si è incrementata - rileva Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico e titolare di un hotel a Cortemilia - Molti hanno allungato [illegible] periodo di soggi[illegible]. Spina nel fianco degli amministratori e degli abitanti della vallata, rimane l'inquinamento [illegible]el Bormida. Dice Veglio: «In questi giorni abbiamo contattato gli amministratori regionali, che ci hanno assicurato l'appoggio alla battaglia contro l'inceneritore "re-sol" e per la soluzione del problema Acna».

Per le nocciole, di cui Cortemilia è da sempre riconosciuta la capitale (sono presenti alcune delle più importanti aziende di lavorazione del frutto e di produzione dei macchinari idonei), si conta sugli aiuti Cee per estendere [illegible] produzione, recuperando gerbidi. Per quanto concerne le attività produttive (a Cortemilia funziona anche uno stabilimento del gruppo tessile Miroglio, che dà lavoro a 150 persone), il Comune vuole destinare un'area agli insediamenti artigianali e industriali. Sarà individuata [illegible] del nu[illegible] piano regolatore.

Tornando alla sagra, oltre al convegno in municipio, il programma di oggi prevede il mercatino delle pulci in borgo San Michele. Oggi festa dei bimbi nel chiostro del convento. Sarà presentato lo spettacolo dei burattini [illegible] «Circo Tre dita» (ore 15,30). La serata di domani sarà riservata a una partita [illegible] calcio fra Pro loco, associazioni e gli amministratori comunali. Martedì, serata «pan e bruz», con distribuzione di pane di campagna, salame, tume, torta di nocciole e vino. [illegible] concerto d'organo con Willem Van Twillert [illegible] eseguito mercoledì 23 nella chiesa di San Pantaleo (ore 21). [g. f.]

ALLUVIONE

NOVE [illegible] TRA RITARDI E POLEMICHE

Nuovo allarme in Val Belbo dopo i temporali dei giorni scorsi

Ponti «ko», statale chiusa

Tra Cossano e Campetto la pioggia ha fatto crollare una decina di passerelle
Bloccata al transito per precauzione la «592» nella località Molino di Castino

COSSANO BELBO. «Il Belbo è un cattivo vicino: quando serve acqua, non ne dà, e quando ne dà, ne dà troppa» dicono in Valle Belbo a proposito del corso d'acqua che ha devastato la zona durante l'alluvione di novembre. Nei giorni scorsi, dopo violenti temporali, il torrente ha creato nuovamente seri problemi alla viabilità nella zona, facendo crollare una decina di passerelle tra Cossano e Campetto. Si è salvata soltanto quella di Cossano, sulla provinciale per Mango, perché [illegible] asfaltata e il manto ha tenuto.

La pioggia ha imposto anche una nuova chiusura cautelativa della statale 592, nei pressi di località Molino di Castino, dove acqua e fango hanno invaso una corsia di uno dei tratti in cui la strada era stata rifatta in primavera, erodendo anche una parte della sponda. Ora nella zona il transito è possibile [illegible] cautela, anche se formalmente permane il divieto, già segnalato subito dopo Cossano e a Campetto. Nei prossimi giorni saranno eseguiti i lavori necessari per poter riaprire la strada.

Il crollo delle passerelle [illegible] notevoli disagi alla popolazione, costringendo gli abitanti di alcune frazioni collinari a passare da San Donato di Mango per raggiungere Cossano, allungando così il tragitto di alcuni chilometri. Per ripristinare le passerelle i lavori sono già iniziati. Gli abitanti della valle temono che i problemi degli ultimi giorni siano soltanto un «assaggio» di ciò che potrebbe succedere in autunno. «Dalla seconda settimana di settembre s'inizierà la vendemmia e se pioverà i danni saranno incalcolabili - osserva Mauro Bongiovanni, del comitato alluvionati di Cossano -. Ci sono famiglie che rischiano di non poter portare l'uva alla cantina perché in quasi dieci mesi non sono state realizzate opere di difesa spondale e le passerelle sono a rischio ogni volta che piove. A questo punto è necessario partecipare numerosi alla manifestazione del 29 ad Alessandria, per far sentire al governo la nostra voce».

Per preparare la manifestazione del 29 la prossima settimana si terranno a Nizza, Canelli e Santo Stefano Belbo alcuni incontri tra i comitati alluvionati. Dai centri più colpiti della valle partiranno alla volta di Alessandria numerosi pullman. Nella [illegible] prosegue anche la raccolta di firme da inviare al presidente Scalfaro. Il traguardo delle mille adesioni è ormai vicino e la prossima settimana i promotori della petizione contano di raggiungere e superare la quota prevista.

Da Cossano Belbo è stata anche inviata una lettera alla Commissione ambiente della Camera, con un invito a visitare la Valle Belbo per prendere direttamente visione della situazione di dissesto del territorio.

Corrado Olocco

Nella Valle Belbo devastata dall'alluvione del novembre scorso torna la paura e gli abitanti protestano perché non sono [illegible] fatte opere di difesa spondale

Rischi ad Alba

In zona «Vivaro» cresce la rabbia

ALBA. Gli abitanti del quartiere Vivaro-Strada di Mezzo, una delle zone più colpite dall'alluvione di novembre, [illegible] sul piede di guerra: lamentano di essere dimenticati e protestano per i ritardi negli interventi. Sandra Giacosa del Comitato alluvionati: «In dieci mesi non è stato fatto nulla. Nessuna opera di difesa agli argini del Tanaro e del Talloria, che hanno allagato le case fino al primo piano. Le strade sono piene di buche profonde. E' stato il comitato a sistemare dei cartelli per segnalare il pericolo. Non sono ancora stati eseguiti lavori alle fognature. Siamo delusi e preoccupati: l'autunno si avvicina e temiamo altri allagamenti».

Il quartiere Vivaro è stato sommerso oltre che dal Tanaro e dal Talloria, anche dallo straripamento dell'ex canale di scarico Enel, dall'87 di proprietà comunale, ripulito solo in parte, con pericolo di esondazioni. Altra protesta riguarda la discarica rifiuti, non lontana dal quartiere: scoperchiata dall'ondata di piena del Tanaro non è ancora completamente bonificata, con rischio di inquinamento e cattivi odori.

Il comitato alluvionati vuole organizzare una protesta per richiamare l'attenzione sui problemi irrisolti. Ancora Sandra Giacosa: «Ci riuniremo nei prossimi giorni per decidere». Replica il vicesindaco Alberto Cirio: «I lavori sulle fognature si inizieranno a settembre, subito dopo si procederà con l'asfaltatura».

Nella [illegible] Vivaro ha sede l'industria dolciaria Ferrero, che a novembre [illegible] sommersa da acqua e fango, riportando ingenti danni. Il titolare Michele Ferrero, durante la cerimonia di ringraziamento ai 4000 dipendenti che con il loro lavoro spontaneo di ripulitura consentirono di riprendere la produzione appena due settimane dopo l'alluvione, ha assicurato l'impegno per realizzare opere di ingegneria a protezione dello stabilimento «in modo che non abbiano a ripetersi simili disastri».

Gli abitanti chiedono al Comune di farsi carico anche di altri problemi: vorrebbero, tra l'altro, che il servizio pubblico di autobus fosse [illegible] anche a questo borgo periferico, che ne è ancora sprovvisto. E' sollecitato soprattutto dagli anziani **[g. f.]**

La proposta alternativa alle ipotesi regionali di accorpamento dovrà essere discussa dai Consigli comunali

Nove paesi del Tanaro uniti per contare di più

Il progetto dovrebbe coinvolgere Cherasco, Narzole, Cervere, Bene Vagienna, Lequio, Salmour, Piozzo, Carrù e Bastia Mondovì
«L'area conta 20 mila abitanti, ha un'economia omogenea, potenzialità turistiche e potrà trattare alla pari con le grandi città»

CHERASCO. Nove Comuni uniti in vista della costituzione di una nuova realtà amministrativa nella media valle Tanaro. La proposta, alternativa alle ipotesi regionali di accorpamento, è arrivata sulle scrivanie dei sindaci di Cherasco, Narzole, Cervere, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Salmour, Piozzo, Carrù e Bastia Mondovì, dei paesi cioè che si affacciano sulla sponda sinistra del fiume, a cavallo [illegible] Braidese, l'Albese, il Monregalese e il Fossanese.

A differenza di quelli elaborati dalla Regione, non è un progetto istituzionale ma «privato». Se n'è fatto promotore il cheraschese Flavio Russo, un personaggio noto per la sua polivalenza e le sue «provocazioni». Funzionario dell'Usl, pubblicista, studioso di storia locale, gastrofilo e - soprattutto - «maitre à penser». Russo ha un chiodo fisso, la crescita socioculturale della sua terra.

Da quando lo Statuto comunale ha riconosciuto ad ogni cittadino il diritto di presentare proposte d'interesse pubblico, obbligando il Consiglio ad esaminarle entro [illegible] giorni, i dossier di Russo si abbattono sugli amministratori cheraschesi al ritmo (minimo) di uno al [illegible]. Di questa raffica fa parte anche il progetto «tendente a collegare in una Unione di Comuni, ai sensi dell'art. 26 della Legge 142/'90» Cherasco e altri otto paesi collocati sull'asse [illegible] Fondovalle Tanaro. E' un'idea a cui l'autore tiene in modo particolare, perché, dice, «credo che la riforma negli Enti locali sia l'unica battaglia politica degna di essere combattuta».

Per quali ragioni Cherasco, Narzole, Cervere, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Salmour, Piozzo, Carrù e Bastia dovrebbero «mettersi insieme»? «Perché se non lo fanno di loro iniziativa si provvederà dall'alto, sulla base di presupposti che, qualora le decisioni dovessero confermare l'ipotesi regionale, sono sbagliati. Il mantenimento delle autonomie locali può soltanto passare attraverso l'Unione volontaria, sulla base di "progetti aperti" tra piccoli Comuni omogenei, contro il rinascente strapotere di realtà maggiori e informatizzate».

E quali sarebbero i vantaggi dell'«ammucchiata», contrapposta ai matrimoni (tra Cherasco e Narzole) o ai più compositi [illegible] (Bene Vagienna-Cervere-Salmour, Carrù-Clavesana-Piozzo-Bastia) vagheggiati dalla Regione? «L'unione e in prospettiva la fusione tra Cherasco e gli otto Comuni della fascia tra Cervere e Bastia darebbero [illegible] a una realtà di notevole spessore: un'area [illegible] più di 20.000 abitanti, riequilibrata in direzione della Fondovalle, con un'economia omogenea o integrabile e con rilevanti potenzialità turistiche, che avrebbe le carte in regola per costituire un Circondario provinciale non imposto da calcoli a tavolino, in grado di trattare alla pari, con le città vicine e le Comunità montane, le questioni che lo riguardano».

Grazia Novellini

Secondo Flavio Russo (foto sopra) Cherasco dovrebbe unirsi a 8 paesi

«L'idea non mi convince»

Sindaco difende l'autonomia ma è disponibile al dibattito

NARZOLE. «Sarebbe un ritorno all'*ancien régime*. Abbiamo impiegato secoli per staccarci da Cherasco, e [illegible] cosa ci viene proposto, o imposto? Il ripristino di una realtà che credevamo morta dal 1802». L'ipotesi regionale di accorpamento tra Cherasco e Narzole «per l'esercizio di una pluralità di servizi o funzioni» [illegible] piace per nulla a Ugo Gregorio, da sei anni sindaco di quella che, fino all'annessione del Piemonte alla Francia, era una frazione della «città delle paci».

«Ogni anno, durante la fiera napoleonica, rivolgiamo reverenti omaggi alla memoria dell'imperatore, che qualche mascalzonata anche da [illegible] l'avrà fatta, ma oltre a darci la fiera ci ha emancipati da Cherasco - ricorda il primo cittadino di Narzole -. Di fronte alla proposta di ripristinare quel legame, ci toccherà concludere che la Regione rispetta le autonomie locali molto [illegible] dell'accentratore e autoritario Bonaparte?».

Per la verità, [illegible] è una dipendenza di Narzola da Cherasco che lo studio regionale ipotizza, ma un'unione «alla pari». Gregorio però non si fida: «Tutti i progetti di revisione dei confini comunali, prima e dopo le fusioni mussoliniane, [illegible] da prendere con le pinze. Dietro i discorsi efficientistici c'è quasi sempre un disegno punitivo dei paesi più piccoli e fragili, a tutto svantaggio delle fasce sociali meno protette. Altro che parità e razionalizzazione dei servizi, i servizi [illegible] li vogliono togliere. Ci [illegible] provando un po' tutti: anche l'Usl, che se non ci fossimo ribellati qualche mese fa avrebbe centralizzato a Cherasco la riscossione dei ticket».

In coerenza con le premesse, e nonostante la proposta di Flavio Russo assicuri un maggior «potere contrattuale» ai Comuni minori, la diffidenza del sindaco di Narzole si estende all'ipotesi di «ammucchiata a nove»: «Mi spiace, ma anche quel progetto non mi convince. Riconosco però che sarebbe opportuno discuterne, sollecitando altri contributi a un dibattito importante e d'attualità». **[g. n.]**

IN BREVE

CANALE

Diciannovenne «patteggia» per evasione dagli arresti

A Marco Aveno, 19 anni, abitante in via Torino 205, il pretore di Alba ha applicato la pena «patteggiata» di tre mesi di reclusione con la condizionale per evasione. Nell'agosto del '94, mentre era agli arresti domiciliari con la facoltà di assentarsi solo per andare al lavoro, si era allontanato da casa senza giustificato motivo. **[g. f.]**

FARIGLIANO

Regione approva variante al piano regolatore

La Regione ha approvato la variante al piano regolatore, integrata [illegible] le mappe, preparate dal Comune, delle zone alluvionate. Il piano prevede tra l'altro un insediamento produttivo di cinquantamila metri quadrati nella frazione Naviante. **[g. n.]**

CORNELIANO

Sarà ampliato l'impianto di illuminazione pubblica

Sarà ampliato l'impianto di illuminazione pubblica, secondo un progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale, che prevede una spesa di circa sessantacinque milioni di lire. Nuovi punti luce saranno installati in viale Marconi e nelle vie Belbo, Moro, Lovati, Pavese e Dalla Chiesa. **[g. n.]**

ALBA

Dipendenti della Miroglio Primi rientri in fabbrica

Una parte dei 3500 dipendenti dell'industria tessile Miroglio domani ritornerà nelle fabbriche del Cuneese per la ripresa parziale della produzione. Il resto dei lavoratori rientreranno all'inizio della prossima settimana. **[g. f.]**

[illegible]

La biblioteca civica ha riaperto i battenti

Ha riaperto ieri la Biblioteca civica «Ferrero», che aveva chiuso i battenti il primo agosto. Domani, dopo la festa di Ferragosto, torneranno al lavoro anche gli impiegati dell'Associazione commercianti. **[g. f.]**

ALLUVIONI

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Alessandria, il vescovo invita a vigilare e punta il dito contro la burocrazia

«La Chiesa non vi dimentica»

Sui disagi interviene anche l'Osservatore

ALESSANDRIA. I Comitati degli alluvionati cercano la solidarietà della Chiesa. E la invitano a prendere parte attiva alla grande manifestazione di protesta contro il governo, che si terrà ad Alessandria il 29 agosto. Qualcuno dei promotori ha già anticipato che i parroci dei centri alluvionati spiegheranno nelle chiese le ragioni della protesta. E c'è chi ha annunciato che quel giorno sarà in piazza, tenendo un discorso, anche lo stesso vescovo di Alessandria, Fernando Charrier.

«Per la verità - commenta monsignor Charrier da Fenestrelle, in Val Chisone, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza -, nessuno mi ha detto nulla. Ho saputo della manifestazione solo da radio e tv, ma il 29 non sarò neppure ad Alessandria. La data della manifestazione è stata decisa quando già da tempo per quel giorno avevo fissato un impegno nell'ambito della mia attività nella pastorale del lavoro. Probabilmente invierò per l'occasione un messaggio scritto. Per quanto riguarda quanto diranno i parroci nelle loro chiese, non ho dato disposizioni: sono liberi di fare quello che vogliono».

Monsignor Charrier, però, non dimentica affatto chi protesta per i ritardi del dopo alluvione. Anche perché in tutti questi mesi è stato molto vicino a chi ha perso tutto nella piena

Il vescovo Charrier sui luoghi del disastro nei drammatici giorni dell'alluvione

di novembre. Con gli stivaloni ai piedi, imbrattato di fango, sin dal giorno dopo l'alluvione aveva visitato tutti i rioni e i sobborghi devastati della città e si era recato anche nelle cascine più isolate dell'area lungo il Tanaro fra Alessandria e Felizzano. A Natale, poi, aveva voluto celebrare la messa di mezzanotte nella chiesa degli Orti e quella del giorno a San Michele, due dei rioni più colpiti dall'ondata di piena. E in tutti questi mesi monsignor Charrier è diventato un punto di riferimento morale per gli alluvionati alessandrini. Un ruolo che non è ancora venuto meno.

«Indubbiamente, problemi ci sono - dice il vescovo -. Credo che i ritardi siano imputabili alla burocrazia, piuttosto che alla cattiva volontà dello Stato. Io cerco di tenere desta e viva l'attenzione sul problema alluvione, perché non cada nel dimenticatoio. Mi farò interprete di questo».

Il vescovo annuncia poi una iniziativa interdiocesana dedicata proprio al dopo alluvione. Spiega: «A fine ottobre, ad Alessandria, si terrà un convegno delle Caritas di tutte le diocesi interessate a questi problemi: verrà fatto il punto della situazione».

Va ricordato che attraverso le diverse Caritas diocesane sono stati distribuiti in questi mesi aiuti per diversi miliardi a coloro che sono rimasti vittime della furia delle acque.

Da parte della Chiesa, quindi, non si registrano cali di attenzione. Anzi, anche l' «Osservatore Romano», il quotidiano della Santa Sede, ieri ha dedicato un articolo al Piemonte. Titolo: «Gli alluvionati del '94 aspettano l'aiuto promesso».

Ed è dato per scontato, che, con o senza il beneplacito ufficiale, il 29 agosto saranno in piazza anche diversi parroci. Quegli stessi che in questi mesi si sono battuti per aiutare i parrocchiani, prima contro la piena e poi contro la burocrazia.

Mauro Facciolo

Gallitto risponde alle accuse

«Riproporrò l'aumento del secondo anticipo sui rimborsi per le case»

Il prefetto Vincenzo Gallitto

ALESSANDRIA. Lo accusano di essere alla guida di una barca nella tempesta e di dire che «c'è calma piatta». E lui, Vincenzo Gallitto, da poche settimane prefetto di Alessandria e dal novembre '94 responsabile dell'Unità di ricostruzione, la calma non la perde.

«Si parla di un dossier - dice il prefetto - non l'ho visto. Comunque a questa eventuale presa di posizione non devo rispondere, e non rispondo. Voglio soltanto ricordare che mai lo Stato si è mosso come in questa emergenza, provocata da un'alluvione che ha interessato 731 Comuni in 22 province».

A chi lo accusa di immobilismo, ricorda di essere stato il propositore della maggior parte delle norme decise dalla Conferenza Stato-Regioni per gli interventi del dopo alluvione: «E nella seduta del 7 settembre riproporrò l'aumento del secondo anticipo sul rimborso dei danni alle case».

A proposito dell'intervento ai privati, il prefetto Gallitto tiene a precisare che è stata sua l'iniziativa di pagare il 20 per cento del danno presentando la sola autocertificazione anziché le fatture, aumentando di fatto il rimborso «del quale gli interessati possono già chiedere il saldo, anziché il secondo anticipo, se i lavori sono ultimati».

I Comuni, insiste Gallitto, hanno le risorse per far fronte a questa necessità, comunque ha chiesto al ministero degli Interni di emettere mandati per 171 miliardi ai Comuni che devono far fronte al pagamento: «Siamo così a 900 miliardi circa».

Per assicurare il 20 per cento a fondo perduto alle imprese alluvionate ha richiesto, tenendo conto delle disponibilità derivanti dall'articolo 5 del decreto 154 sugli interventi a favore delle aree alluvionate, di assegnare 49 miliardi ad Artigiancasse e Mediocredito (si aggiungono ai cento già disponibili) «per garantire il pagamento».

«Sono 3125 i contributi erogati - dice Gallitto -, ritengo il 60 per cento dei richiesti. Sono invece un migliaio i finanziamenti agevolati concessi: stimo siano circa un terzo delle richieste. Non è vero però che il Mediocredito non abbia più fondi, sono le banche a dover sborsare quel denaro, il Mediocredito paga soltanto la differenza sugli interessi e garantisce da eventuali insolvenze».

Altra accusa, il fallimento dell'operazione «Natale a casa». «Si prefiggeva - dice - di riportare a casa chi necessitava di piccoli interventi e ha interessato circa 3 dei 4 mila nuclei evacuati. A Castello d'Annone e a Cerro i pochi nuclei rimasti fuori casa non sono in container, ma in unità abitative di 55 metri quadrati: gli stessi interessati avevano chiesto di non essere troppo allontanati».

E a chi parla di dimissioni ricorda che la «normale scadenza del mandato è a novembre».

Franco Marchiaro

Oggi «pranzo dell'amicizia» cucinato dagli abitanti del paese

Farigliano ringrazia i volontari con il dolcetto e le tagliatelle

I resti del campo sportivo di Farigliano distrutto dall'alluvione e finanziato con oltre due miliardi. Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni di lavoro per aiutarlo ad uscire dal fango. Oggi sarà il primo momento di festa dopo la tragedia

FARIGLIANO. Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni complessivi di lavoro per aiutarlo a uscire dal fango e avviarlo alla ricostruzione. Oggi, a nove mesi dalla tremenda alluvione di novembre, Farigliano dice grazie.

Nel paese di Langa al confine fra Albese e Monregalese «ricompensano» alla loro maniera con dolcetto (offerto dai produttori locali) e tagliatelle, anche perché l'incontro con i volontari coincide con l'inizio della festa del «buon vino», il primo momento di gioia per Farigliano dopo l'alluvione.

Le adesioni che il Comune ha ricevuto dopo l'appello del sindaco Teresina Vietto sono trecento, ma i fariglianesi sono pronti ad accogliere tutti a braccia aperte. Alle 10,30 si comincia con la messa, poi il saluto del primo cittadino e il «Pranzo dell'Amicizia», con gli abitanti del paese che saranno cuochi e camerieri per i volontari. Torneranno a Farigliano anche gli alpini, non quelli che hanno lavorato per giorni nel fango, ma, in loro rappresentanza, le penne nere della fanfara della Brigata alpina Taurinense. «Un enorme grazie a tutti - dice il vicesindaco Domenico Milano -. Le ore di lavoro hanno un valore, anche economico, incredibile».

A Farigliano la ricostruzione si muove lentamente. In Comune, tutto sommato, sono contenti degli interventi dello Stato che ha anche stanziato oltre due miliardi per ricostruire lo stadio. «Il male - come aggiunge Milano - è nella burocrazia.

Il sindaco di Farigliano Teresina Vietto ha avuto l'iniziativa di ringraziare in modo simbolico i volontari

C'è bisogno di intervenire in fretta. E le aziende sono state trattate troppo male». Mentre si prepara il ringraziamento ai volontari, ci sono due aziende che devono spostare l'attività.

La «Occelli», che produce asfalto proprio lungo il Tanaro, non potrà più essere ricostruita nello stesso posto: un problema che colpisce anche i titolari del ristorante Navetto. Da trasferire anche buona parte della frazione Cantonata e il molino di località Naviante. Inoltre le mappe delle zone a rischio diffuse dall'Autorità di Bacino coinvolgono zone del paese che non hanno mai toccato l'acqua: ma il Comune si oppone, ricordando che le priorità sono altre come il ponte della Provinciale, da rifare perché già una volta, la notte del 5 novembre, ha fatto da diga alle acque.

Anche per Farigliano sarà impossibile dimenticare la tragedia dell'alluvione. Quando piove molti abitanti del paese passano lungo il fiume: con un pretesto vanno a controllare il livello. «E dire che del Tanaro qui nessuno ha mai avuto paura - conclude il vicesindaco -. Adesso sono sempre meno anche i pescatori».

Luca Ferrua

GARESSIO

«Pericolo sulla statale 28»

Gli abitanti delle zone colpite dall'alluvione hanno consegnato al sindaco di Garessio, Fausto Sciandra, una lettera con «segnalazione di pericolo ed invito ad inviare documentato diffida agli organi competenti». Nel documento, che reca 300 firme, si segnala che «dopo un primo sommario intervento dei giorni successivi all'alluvione nel tratto del Tanaro compreso fra il ponte di ferro sulla linea ferroviaria Ceva-Ormea in località Gravera e quello sulla statale 28 (circonvallazione per Albenga), non si è più provveduto alla sistemazione definitiva dell'alveo e delle sponde». «Enormi quantità di detriti, fra cui la struttura metallica del viadotto "Barjols", ostruiscono ancora le arcate dei ponti e limitano lo sfogo delle acque. Alla prima piena Garessio Ponte e lo stabilimento Lepetit rischiano di essere nuovamente allagati». [s. c.]

Oggi in numerose località della «Granda» sono in programma sagre e feste patronali

Polentate, balli e giochi sulla piazza

A Roccavione benedizione degli animali. Sfilata di moda a Chiusa Pesio e Palio dei borghi a Cavallermaggiore Tappa del Karaoke tour a Govone e mercatino delle pulci a Casteldelfino. Beinette invita alla mostra micologica

ANCHE per questa penultima domenica d'agosto la «Granda» offre ai turisti un'ampia scelta di divertimenti: dalle polentate, ai giochi, dalle serate danzanti a divertenti pièces dialettali. Ecco una piccola guida alle feste.

A **Pontechianale**, frazione Genzana, in occasione della festa di San Rocco, nel pomeriggio, ci sarà una polentata per tutti. Liscio con il complesso «Cantavino» a **Piasco** (ore 21, piazza Martiri). Domani sarà di scena la compagnia teatrale di «Sinio», che presenterà una commedia in dialetto.

Festa patronale di San Bernardo a **Paesana**, con l'orchestra «Mon Amour», domani ancora liscio con il complesso «Stella del Monviso», seguirà uno spareggio e la premiazione del concorso dei «rebus». Balli anche a **Busca** in frazione Attissano (ore 21) con Lele.

Per la festa della birra, **Demonte**, offre una serata sotto la tenda a strisce, con il gruppo di «Lucy Stella». Per domani, alle 21, spettacolo per bambini con l'intrattenimento di giocolieri. In località Festiona, sempre oggi, sarà consegnato ai fedeli il tradizionale pane di San Magno.

A **Roccavione**, ore 10,15, processione per le vie del paese con la statua di San Magno: sarà presente la banda musicale cittadina. Seguirà la tradizionale benedizione degli animali e lo «sparlato dialetto», piccola satira. Alle 19 grande fagiolata in piazza Don Chesta e alle 21, in piazza Stagioni, concerto di musica occitana con il duo Peron-Ferrero. Domani, il divertimento continuerà con San Magnetto: al mattino sfilata di trattori e alle 21 ancora musica occitana.

A **Serralunga D'Alba** alle 21, in piazza Umberto, spettacolo teatrale, «Su la Langa è così» con Bruno Roggiari. A **Chiusa Pesio** alle 21, IV edizione di «Musica e moda» con karaoke, presenta Giangi. Sfilata di moda in piazza Cavour. Alle 21, sulla piazza di **Govone**, farà tappa il karaoke del tour della Langa e del Roero. Iscrizioni e ingresso liberi. A **Cavallermaggiore**, domani si disputerà il Palio dei Borghi.

Stamane lungo le vie del centro di **Casteldelfino** si terrà un mercatino delle pulci e un concerto della banda musicale di Moretta. L'iniziativa fa parte delle manifestazioni programmate per la XII Sagra del miele e delle erbe curative. Nell'ambito dei festeggiamenti estivi **Beinette** propone oggi una visita alla mostra micologica e alla rassegna delle cartoline d'epoca. Alle 10, sul sagrato della chiesa, benedizione delle macchine agricole, seguirà, nel pomeriggio, una serie di giochi popolari come il lancio dell'uovo e la stima del cestone.

A **Garessio**, oggi, corsa campestre e ballo in piazza con polentata, in località Trappa. Il tradizionale «raduno dell'amicizia» è in programma stamane a **Prato Nevoso**. **Roccabruna**, piccolo centro della Bassa Valle Maira, invece festeggia la «Sacra Famiglia»: alle 15, esibizione della banda musicale di Castelletto Busca, seguirà, alle 17, la sfida all'albero della cuccagna. Domani, alle 17, sulla piazza del Comune sarà servita polenta e salsiccia. Sempre in Valle Maira sono previste per oggi feste patronali di San Magno a **Cartignano** e **San Damiano** (borgata Foresti).

Gli abitanti della frazione Paleut di **Celle Macra** hanno organizzato per oggi una festa in onore di San Bartolomeo. A **Macra** (borgata Camoglieres) e **Prazzo** (Villa) sono in corso le celebrazioni di San Bernardo.

In frazione Vallera di **Caraglio** sono iniziati i tradizionali festeggiamenti di fine estate. Oggi, alle 19, è in programma una polentata. La giornata si concluderà con una serata musicale. Domani, alle 19, cena tra amici con minestrone e grigliata. Martedì, sempre alle 19, nei locali del circolo Acli saranno proposti piatti tipici a base di funghi, le prenotazioni si ricevono allo 0171/817.647.
[r. s.]

In tutte le località di villeggiatura della «Granda» sono in programma manifestazioni

GIORNO E NOTTE

CRISSOLO
Immagini delle valli
Si inaugura oggi la mostra fotografica «Immagini delle valli del Monviso». Verranno esposte le fotografie dei partecipanti alla seconda edizione del concorso. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CUNEO
Un film di Fellini
Nel cortile dell'ex convitto, domani alle 21,15, verrà proiettato il film di Fellini «Amarcord».

LISIO
Brani etnici e rock
Per la festa della birra, stasera alle 21, nel campo sportivo, appuntamento con i «Nervitesi» e i «Lou Dalfin». Brani etnici e rock.

ORMEA
Duo di chitarra
Per l'8° festival delle Alpi Marittime, stasera a Viozene, alle 21,15, nella parrocchiale, si terrà un concerto con il duo di chitarra formato da Claudio Passarotti e Federico Calzamiglia. Musiche di Bach e S[illegible].

NIELLA TANARO
Note sull'aia
Domani, alle 21, in località Camigliasco nell'aia Manfredi, si terrà un concerto con il duo Dhevi. Di scena le chitarriste Viviana Marelli e Dhebora Lazzari. Eseguiranno pagine di Ibert, Albeniz, Brioseo.

REVELLO
Suona l'organista
Nell'abbazia di Staffarda oggi alle 10 e alle 11 si esibirà l'organista Fausto Castelli di Saluzzo. Eseguirà brani di Merulo, Gabrieli, Frescobaldi, Bach, Zipoli, Pescetti e Arresti.

ENTRACQUE
Si elegge la miss
Oggi, ore 15, al Real Park si elegge la «miss». Presenta Mario Cortese.

LIMONE
Nuovo dj
Alla consolle della «Lanterna», a partire dalle 22,30 stasera ci sarà il dj Matteo Fossati che proporrà musica commerciale, underground e revival. Ingresso libero.

Stasera (ore 21) in piazza Martiri uno spettacolo dedicato ai bambini

Burattini a Borgo col Melarancio

Suoni e ombre per raccontare «Storie vagabonde»

BORGO SAN DALMAZZO. Sarà una domenica dedicata ai bambini quella inserita oggi nel cartellone delle manifestazioni estive curato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il «Gruppo Amici di Borgo».

Alle 21, in piazza Martiri, ci saranno infatti burattini, pupazzi, ombre, oggetti ed attori protagonisti dello spettacolo «Storie vagabonde» di e con Marina Berro e Gimmi Basilotta, ovvero la compagnia «Il melarancio».

Sulle musiche di Franco Olivero si racconta di un cantastorie di strada che durante un'esibizione incontra un vagabondo con il suo carretto carico di ogni sorta di oggetti. La professionalità del primo è messa a dura prova dall'invadente entusiasmo dell'altro, che sfodera la sua fantasia e mercanzia, nel raccontare ed inventare storie, utilizzando tutto ciò che gli viene a tiro. Le azioni di entrambi, dapprima diffidenti, diventano via via rincorsa e competizione, in una gara alla conquista del pubblico, per trasformarsi, nel finale, in un travolgente gioco di collaborazione.

Marina Berro

«Nello spettacolo - spiega Basilotta - convivono differenti tecniche espressive e di animazione, realizzate in modo da offrire alcuni esempi di possibili linguaggi teatrali. L'incanto della voce narrante, la comunicatività del gesto e del movimento, il burattino costruito plasticamente in scena, la magia delle ombre, il fascino degli oggetti e ancora la scoperta che a tutto ciò si possono unire rumori, luci e suoni, vogliono essere una proposta per giocare a reinventare la realtà».

La compagnia de «Il melarancio» da tredici anni porta in giro, sia in Italia, sia all'estero, i suoi spettacoli di teatro per ragazzi. Conclude Basilotta: «Nel '92 abbiamo intrapreso un nuovo percorso di ricerca legato al mondo degli oggetti; con le ultime produzioni sperimentiamo le capacità comunicative ed espressive dell'oggetto di uso quotidiano».
[r. s.]

ITALIA AL CINEMA

CUNEO — Corso — Tel. 692.036 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Tel. 693.364 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Italia — Tel. 402.051 — CHIUSO PER FERIE

Don Bosco — Or.: 21, L. 4000 — OGGI RIPOSO

ALBA — Eden — Tel. 363.021 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto — Or.: 21, Ingresso 3500 — OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale — Tel. 346.901, Or.: 21,15, Mar. 20/21,30 fest. 21,15
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Gunton (Usa 94). Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione particolare. Dal racconto di King. N. V. 2h 17. *Drammatico*

B. S. DALMAZZO — Moderno — Tel. 262.211
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94). Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45'. *Avventuroso*

BRA — Impero — Tel. 412.317 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 412.771 — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO — Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO — Nuovo Lux — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO — Galateri — Tel. [illegible], Inst. 17,30/22, Lire 7000/Rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris — Tel. 918.393, Or.: 20,30/22,30
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa 94). Tre donne affrontano un viaggio per condividere i propri problemi esistenziali: la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h. *Drammatico*

FOSSANO — Politeama — Tel. 62.407 — CHIUSO PER FERIE

GARESSIO — Excelsior — Or.: 21,15, L. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa 94). Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'. *Commedia*

LIMONE — Lux — Tel. 927.534, Lire 10.000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95). Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17. *Epico*

MONDOVI' — Bertola Sala 1 — Tel. 47.808 — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala 2 — Tel. 47.808 — CHIUSO PER FERIE

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311, Or.: 21,30, Lire 6000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Aus. '94). Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40'. *Sentimentale*

ROBILANTE — Roby — Or.: fer. 21, sab. e fest. [illegible], Lire 7000
Blue sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa [illegible]). In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40'. *Drammatico*

SALUZZO — Civico — Tel. [illegible], Or.: 19,30/22 Fest. 19,30/22, L. 10.000/8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa 94). Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'. *Commedia*

Italia — Tel. 42.606, Lire [illegible]
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93). Nella provincia americana le complicate relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h. *Comm.*

SAMPEYRE — Edelweiss — Or.: 21 (spett. [illegible])
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa 94). Ricchezze in vista per gli Antenati, una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, portando anche una valanga di guai. N. V. 1h 31'. *Commedia*

S. GIAC. ROBURENT — Roburent — Or.: [illegible]
Tommy boy

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.957
Gli scorpioni — di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa 94). Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34'. *Thriller*

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
[illegible] Solferino 2, tel. 562.3800. Ferie.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il guardiano di notte**. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond. Vict. 14. Sala 2: **Dirty Weekend**. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell, con Hugh Grant. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America**. Orario 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible] p.zza Sabotino. Ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. [illegible] 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
[illegible] via B. Buozzi angolo via Roma. **La machine**. V. M. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, [illegible]
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List**. Or.: 14,30, 18, 21,30.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, [illegible] D'Alessio. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco** con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. [illegible]. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclissi totale**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. [illegible] 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible]velazioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re** [illegible]. Or.: 15,45, 18, 20,15; [illegible]
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21-8. [illegible]. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso fino al 8/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin., il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO, P.zza Carignano 6. Riposo.
[illegible] C.so Moncalieri 241, tel. 661.5147. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna [illegible] stagione 1995/96 dal [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
17 — **Video Top**, videoclip
[illegible] **Cantaitalia**, musicale
20.30 **Bella, affettuosa, illibata cercasi**, film
22.30 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
[illegible] **Erotika**
23 - **Emozione**
0.15 **Wild Bikini**
0.45 **First and Ten**, telefilm
1.45 **Match music**
3.30 **Maya**, telefilm

Telestar
18,30 **Silent Force**, telefilm
20 — **Week end italiano**, attualità
20.30 **Detective anni 30**, film
[illegible] **I viaggi di Giramondo**, attualità
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0.45 **Astro**, oroscopo
[illegible] **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
18,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
19.30 **Hot Road & Moto Motori**
20.30 **Terra [illegible]**, film
[illegible] **Adam 12**, telefilm
[illegible] — **Nite Video**

Telecity
19 **I viaggi di Giramondo**, attualità
19.30 **Fotomodella dell'anno**, moda
20,05 **Superamici**
20,30 [illegible] **Ho il guerriero**, [illegible]
22.15 **Superactio**, programma sportivo
22.45 **Film**
[illegible] **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
20 - **Tg Magazine**
21.30 **Telefilm**
22.30 **Film**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18.30 **Giochi in famiglia**
20.15 **Il Salvagente**
20,30 **Dream lover**, film tv

Quinta Rete
16 **Film**
19.30 **Raccontando il mondo**, documentario
20,30 **Tg della [illegible]**, attualità
21,30 **Tunnels**, film
24 **Royal Casinò**
1.30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
18.15 **Frame**, rotocalco [illegible] del quotidiano
19 **Maschere e pugnali**, film
21 — **Tg Rosa Beach**
21.30 **Speciale spettacolo**
21,45 **Tg [illegible]**

Rete [illegible] Tai
19 **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19.30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **La ragazza [illegible] quinta strada**, film
22.30 **Switch**, telefilm

Telecampione
19.30 **Caritas insieme**, rubrica
20,15 **La Grecia e il mare**, doc.
20,00 **Comuni 2000 - Busto Arsizio**
21 **Emporio Tv**

G.R.P.
19.15 **Skyways**, telefilm
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Parole e musica**, film
22.30 **Edgar Wallace**, telefilm
0.30 **Skyways**, telefilm
1 **Quelli della montagna**, film
2,30 **Skyways**, telefilm
3 — **Evil Paradise**, telenovela
4,[illegible] **Skyways**, telefilm

Rete Canavese
18.30 **Video Shop**
19,30 **Notes**
21 **Fuori gioco**
22,45 **Notes**

Telesubalpina
17 **Stormy Weather**, film
19 **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95**
[illegible] **Cartoni animati**
20.30 **La ragazza della quinta strada**, film
22.30 **Switch**, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **[illegible]cio A5**
22 **Racing Time**
22.40 **Informasette**
[illegible] **Conviene far bene l'amore**
23.40 [illegible]
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**
1.30 **Informasette**

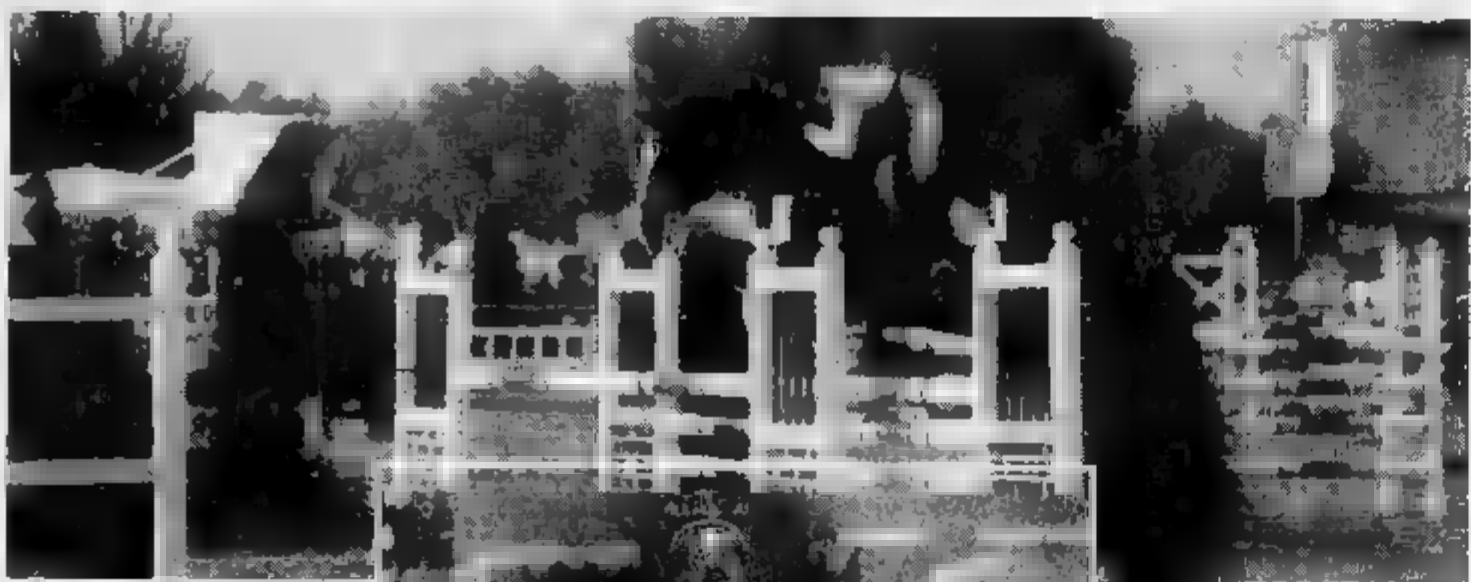
Telegranda
13 **Prospettive**, l'informazione della settimana
19.30 **Città e paesi della Granda**
21 **Prospettive**
22 - **Comperir**, realtà missionaria
[illegible] **Città e paesi della Granda**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Venerdì, sabato e domenica a Mondovì il secondo Concorso nazionale

Le «stelle» dell'equitazione

Dopo il successo dello scorso anno sono attesi tutti i migliori cavalieri italiani
Organizzano il Comune e l'Associazione ippica. Campo di gara confermato all'Altipiano

La prima edizione del Concorso aveva ottenuto un grande successo portando sulle tribune monregalesi migliaia di spettatori

MONDOVI'. «Alla prima edizione gli organizzatori hanno fatto meglio [illegible] molti dei tradizionali appuntamenti italiani: [illegible] Concorso ippico monregalese è riuscito molto bene». A parlare è Roberto Arioldi, uno dei grandi cavalieri che lo scorso anno era stato protagonista sugli ostacoli monregalesi e aveva espresso grande entusiasmo per quanto era accaduto all'ombra della torre del Belvedere.

Un anno fa c'era scetticismo [illegible] al concorso, niente del genere si era mai svolto a Mondovì e anche l'Associazione ippica monregalese stava muovendo i primi passi per farsi conoscere. I campioni degli ostacoli avevano risposto con entusiasmo [illegible] convinti dall'eccezionale montepremi e dall'organizzazione perfetta. Ma la grande vittoria era stata il successo di pubblico con migliaia di [illegible] per le [illegible] due giornate di gara.

Con questi presupposti era scontata la replica. [illegible] fianco del Comune, che è sceso in campo con il pieno appoggio del sindaco Riccardo Vaschetti e dell'assessore allo Sport Bruno Cavallo, e dell'Associazione ippica monregalese (uno splendido circolo con [illegible]de a San Biagio) sono stati confermati sponsor importanti. Il contributo più importante arriva dalla Banca regionale europea, già primo sponsor lo scorso anno quando si chiamava ancora solo Cassa di risparmio di Cuneo. L'accordo con l'importante istituto di credito, Mondovì l'ha ottenuto grazie all'intervento di Antonio Viglione, avvocato, consigliere comunale e soprattutto vicepresidente vicario della banca.

Quest'anno la manifestazione durerà tre giorni, invece di quattro come dodici mesi fa. «La scelta di ridurre è stata dettata da motivi organizzativi - spiegano all'Associazione ippica monregalese -. In questo modo si concentrano i momenti "caldi" e l'attenzione del pubblico è più alta». S'inizierà venerdì mattina per chiudere al tramonto di domenica prossima con il concorso più atteso. I premi sono di alto livello a cominciare da una «Citroen Ax», per continuare con uno «Scooter Zip Piaggio», un viaggio Alpitour e prestigiosi orologi.

A Mondovì è già tutto pronto. Gli operai del Comune e molti volontari sono al lavoro da settimane per realizzare i box, il [illegible]mpo d'allenamento e quello di gara.

«Sarà [illegible] grande appuntamento - conclude Giacomo Ferrero, presidente dell'Associazione ippica monregalese che organizzerà un secondo Concorso a settembre -. Si sono creati tutti i presupposti perchè cavalli e cavalieri possano essere i protagonisti di questo sport affascinante che non conosce assolutamente la violenza nel suo stile di vita». [L. f.]

Oggi alle 14 il prologo da Fossano

Cinque ragazze all'«Ironbike»

Cesare Giraudo ha ideato l'«Ironbike»

FOSSANO. Silvia Boschero, Silvana Cerato e Ilaria Chesta, la milanese Stefania Calcaterra e Marcellina Dossi di Volano (Trento). Sono le cinque ragazze al via della seconda «Ironbike», il rally internazionale sulle bici da montagna che parte oggi con il prologo al castello Acaja.

L'appuntamento è alle 14, due ore più tardi [illegible] [illegible]». Fra gli iscritti ci sono Danilo Desderi (vincitore l'anno scorso, primo - in q[illegible] stagione - nell'«Alpen bike» [illegible] Rittana, [illegible] «Sentieri di pietra» di Paesano Pian Munè e «Sulla via del sale» a Limone) e [illegible] serie di concorrenti russi. «Conosceremo [illegible] le loro qualità tecniche - dice Cesare Giraudo, che col suo "staff", [illegible] PromoCuneo e la Tuttociclo Mondialpol di Angelo Blengino, organizza [illegible] rassegna -. Anche sul dettaglio del percorso preferiamo non dire nulla fino alla partenza».

Ricco, come già nella prima edizione, il montepremi, che è di circa cinquanta milioni. Le tappe, prologo escluso, [illegible] [illegible], per un totale di 400 chilometri attraverso luoghi impervi e suggestivi del versante cuneese e francese delle Alpi Marittime.

Fra le frazioni più interessanti ci [illegible] quelle di giovedì 24 (da Sambuco a Limone, con trasferimento di concorrenti e personale dell'organizzazione in elicottero) e di venerdì, la Limone-Castorino-Limone, [illegible] più lunga dell'«Ironbike» '95 con i suoi cento chilometri e un percorso da «brivido».

La gara comincia domani mattina [illegible] [illegible] Fossano-Acceglio (partenza [illegible] 10 davanti al castello). Martedì 22 si [illegible] da Acceglio a Rocca La Meja, a quota [illegible] metri d'altezza (vi[illegible] previsto alle 11; prima c'è un tracciato nella [illegible] del centro della Valle Maira); mercoledì 23 [illegible] Rocca La Meja-Sambuco. L'ultima fatica sarà sabato prossimo, da Limone a Fossano con partenza alle 11,30 e arrivo del primo classificato verso le 17. Stamattina al castello sono annunciati una settantina di atleti: circa il doppio della prima edizione. [D. t.]

Oggi allo sferisterio di piazza Martiri incontro di cartello per la poule scudetto del balon

Cuneo, Bellanti si gioca la stagione

Il capitano Ipersidis deve superare Sciorella (imbattuto nel girone decisivo) per essere certo della qualificazione nella semifinale. Non è al massimo della condizione, sarà determinante la «spalla» Voglino. S'inizia alle 16

CUNEO. Incontro di cartello [illegible] alle 16, nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà per la seconda giornata di ritorno della «poule» scudetto del campionato [illegible] [illegible] A di pallone elastico. Saranno di fronte i cuneesi dell'Ipersidis (Bellanti e Voglino) e i liguri della Conad Imperia (Sciorella e Lanza).

Le due formazioni, che avevano terminato la prima fase del campionato alla pari, si presentano all'incontro in condizioni molto diverse. Sciorella è l'unico giocatore ancora imbattuto nella «poule» scudetto: ha superato in casa Bellanti e Dotta e s'è imposto in trasferta a Vignale contro [illegible]. A tavolino ha vinto anche l'incontro di Magliano Alfieri con Dogliotti sospeso per il noto «black out» per cui si trova ora a quota 21 in classifica, a una sola lunghezza [illegible] distanza da Dotta. Ha però già osservato entrambi i turni di riposo previ[illegible], quindi può essere considera[illegible] il leader potenziale del girone.

Bellanti, invece, nella «poule» ha avuto [illegible] comportamento deludente. Dopo la brillante vittoria [illegible] Molinari nella gara d'esordio, ha infilato una serie di quattro sconfitte consecutive che gli hanno fatto perdere il secondo posto. Anche la terza piazza, che dà diritto all'accesso in semifinale senza passare per gli spareggi, adesso è a rischio, perché Dogliotti s'è fatto sotto e l'ha raggiunto: lo stesso Molinari n[illegible] è tagliato fuori.

Giuliano Bellanti [illegible] va a caccia del riscatto. Sta recuperando dopo l'infortunio alla caviglia che nelle ultime partite (ne ha perse 4 consecutive cedendo il secondo posto) non gli ha permesso di esprimersi al meglio. Sotto Paolo Voglino che avrà un ruolo fondamentale

All'origine del periodo difficile del cuneese un infortunio alla caviglia che gli ha impedito di giocare con la tradizionale scioltezza. Bloccato anche psicologicamente dalla paura di compromettere seriamente tutta la stagione, Bellanti è incappato [illegible] alcune sconfitte impreviste. Oggi ha la possibilità di riscattarsi e di prenotare il terzo posto, ma il suo compito non sarà facile. «Il nostro giocatore - dice il dirigente dell'Ipersidis Andrea Bella - [illegible] meglio, ma non [illegible] ancora guarito del tutto. Per [illegible] completo recupero [illegible] [illegible] necessari ancora alcuni giorni. Tuttavia ogg[illegible] potrà andare in campo più tranquillo, perché gli esami clinici ai quali si è sottoposto [illegible] settimana l'hanno tranquillizzato. La caviglia può guarire perfettamente. Speriamo che la quasi ritrovata efficienza fisica lo carichi anche psicologicamente. E' un un incontro importante».

Con un Bellanti non al massimo della condizione, sarà determinante l'apporto della spalla Paolo Voglino che già nelle ultime partite si era accollato gr[illegible] parte del lavoro al ricaccio. Voglino e i terzini Rinero e Boetti sono in buone condizioni. La gara, se non sarà disturbata dal maltempo, potrà risultare molto spettacolare, perché Bellanti e Sciorella sono due dei giocatori più tecnici della serie A e amano gli scambi prolungati che esaltano gli spettatori.

Aldo Scavino

Nella serie B

Domani (ore 21) gara a Magliano

ALBA. Sono stati rinviati per pioggia gli incontri del campionato di venerdì in serie B. Il recupero del confronto di Cova, tra Isoardi e il cortemiliese Muratore, decisivo per i primi posti della classifica, era in programma ieri in notturna; la gara di Magliano Alfieri tra Dogliotti II e Milano (Ricca d'Alba) è slittata a domani alle 21.

Nel primo Campionato italiano di pantalera l'ultimo turno prevede i confronti Ricca-Cuneo e Mussotto-Cortemilia nel girone 1, Peveragno-Benevello e Roddino-Bosia nel 2. Le gare sono però ininfluenti ai fini della classifica, poiché Rodello e Mussotto nel girone 1, Bosia e Peveragno nel 2, hanno già conquistato l'accesso alle semifinali. Tutto deciso anche nel decimo Torneo dei Paesi con la qualificazione di Chiavesana, Mombarcaro, S. Giuseppe Castagnito e Rocchetta Belbo. In settimana si riunirà il comitato organizzatore per stabilire gli abbinamenti delle semifinali. Le gare riprenderanno nel prossimo weekend. [a. s.]

Il prossimo weekend nel centro di Cuneo le partite di pallavolo spettacolo. Patrocinio del Comune

Schiacciate sulla sabbia in piazza Galimberti

Si affrontano sedici atleti di alto livello. Favoriti Galli e Ferrua, fra gli «outsider» la coppia del Lecce Pen Torino Petrelli-Kalab. In campo anche De Giorgi-Bartek e Jan Hedengard con un campione tedesco. Due squadre arriveranno dalle qualificazioni

CUNEO. Venti camion [illegible] sabbia per fare diventare piazza Galimberti un'arena da «beach-volley», la pallavolo da spiaggia che qualche anno [illegible] l'Italia ha importato dalla California.

L'idea di conquistare Cuneo, il paese dell'«Alpitour mania», anche con il «beach» è venuta a Sergio Parola e Giorgio Salomone che hanno organizzato un grande torneo per sabato [illegible] e domenica 27.

Nella [illegible]» dell'Alpitour-Traco c'è uno dei grandi specialisti della pallavolo [illegible] spiaggia, Claudio Galli che in coppia con Vullo ha trionfato nel Master «Schweppes». Il «ragno» è il favorito d[illegible] torneo in piazza Galimberti e giocherà in coppia con Francesco Ferrua, ex di Cuneo e Falconara. I due non hanno mai giocato insieme, ma sono due specialisti del «beach» e non faticheranno a trovare l'affiatamento e dare spettacolo.

A ribaltare il pronostico [illegible] proveranno Petrelli e Kalab. L'ex Alpitour è uno specialista della sabbia, il suo compagno non ha grandi esperienze [illegible] «beacher», ma è [illegible] schiaccia[illegible] di straordinaria potenza che con le sue battute in salto potrebbe sorprendere.

C'è grande attesa per la coppia De Giorgi-Bartek. «Fe[illegible]» in origine doveva giocare con Galli, ma [illegible] «ragno» ha preferito puntare sul «cavallo sicuro» Ferrua. De Giorgi però ha tutte le intenzioni [illegible] stupire il pubblico e, sfruttando la grande voglia [illegible] riscatto [illegible] Bartek, c'è da scommettere che [illegible] riuscirà. In campo ci sarà anche Jan Hedengard: il palleggiatore svedese è sempre molto amato dal pubblico dell'Alpitour e al suo fianco ci sarà un giocatore che milita nel campionato tedesco, ma il nome non è ancora stato ufficializzato. A completare [illegible] lotto ci saranno Luca Mantoan, a fianco del palleggiatore del Cus Torino Montagnoni, e Giorgio Oria, confermato opposto del Mondovì di B1, con un altro ex Alpitour, Andrea Scarini, reduce da una stagione in [illegible] A2 ad Asti.

Sei coppie per un tabellone da otto. Due formazioni arriveranno dalle qualificazioni che scatteranno sabato 26 alle [illegible]. Dal torneo libero a tutti potrebbero arrivare le grandi sorpre[illegible]. Piemonte e Liguria offrono specialisti della sabbia che non [illegible] «stelle» dell'indoor, ma [illegible] battere anche i campioni. In piazza Galimberti ci sarà da divertirsi per un [illegible] che porterà il «beach» in uno dei grandi centri della pallavolo nazionale, proprio in casa dell'Alpitour, che con lo «staff» ha ottenuto un successo eccezionale organizzando la tappa italiana del campionato mondiale.

L'iniziativa di Giorgio Salomone, che dopo i successi in palestra è diventato un ottimo giocatore anche sulla sabbia, e Sergio Parola in piazza Galimberti ha ottenuto il patrocinio [illegible] Comune e avrà anche scopi benefici: durante gli intervalli fra le partite saranno in vendita i biglietti della lotteria dell'Aism. [L. f.]

In piazza Galimberti arriveranno venti camion carichi di sabbia. Dall'alto e da sinistra Hedengard, Galli, De Giorgi e Bartek

Dopo la medaglia di bronzo a Göteborg, ospite d'onore [illegible] frazione Trappa

C'è la campionessa di maratona

Oggi Ornella Ferrara sarà «madrina» a Garessio

Ornella Ferrara

GARESSIO. Oggi nella frazione Trappa Ornella Ferrara, terza classificata nella maratona agli ultimi Mondiali di atletica che si sono appena conclusi a Goteborg, sarà ospite d'onore e «madrina» della campestre «A' Po' per i sentè»-trofeo «Angelo Pe[illegible]» da anni fiore all'occhiello della sagra patronale di [illegible]. Bartolomeo.

«Ornella, già vincitrice della [illegible] nel '92 e '94 - spiegano gli organizzatori - ha risposto con il solito entusiasmo al nostro invito. Ri[illegible] [illegible] premio simpatia e i meritati applausi di Trappa che già prima della sua stupenda prestazione nella maratona l'avevano eletta loro beniamina».

Fra i principali protagonisti della selettiva corsa campestre [illegible] durissima dalle rampe iniziali che salgono verso il bosco [illegible] frati e località Penoni [illegible] Valdinferno, [illegible] [illegible] anche il campione ligure Corrado Ba[illegible] (fidanzato di Ornella) e gli atleti della Maurina Imperia, della Valeo Mondovì, del Cai Garessio e del Gruppo sportivo Alta Val Tanaro.

Dopo la corsa di Trappa, Ornella e Corrado si trasferiranno a Porto Maurizio [illegible] Imperia do[illegible] [illegible] si sposeranno sabato 2 settembre. «E' stato proprio Corrado a fare da tramite fra noi e Ornella - dice Paolo Resio, presidente del circolo Fenalc che organizza l'importante appuntamento garessino -. Siamo molto contenti di poter festeggiare un'atleta che ha regalato a se stessa e all'Italia tante soddisfazioni. Ornella [illegible] già [illegible] fra noi in anni nei quali non aveva ancora raggiunto la popolarità attuale. Averla qui oggi è per noi è avvenimento ancora più importante. Vogliamo dedicare a lei tutta la rassegna. [illegible] Goteborg è stata bravissima e ha confermato le [illegible] migliori qualità». [s. c.]

[illegible] SPORT

MOTORI

Trial, oggi a Sambuco il trofeo Alpi Marittime

Stamattina alle 9 scatta la gara internazionale di trial «trofeo Alpi Marittime». La prova è valida anche per il campionato regionale. Per informazioni telef[illegible] al numero 0171 / 269.375. [c. g.]

CALCIO A 5

C'è il primo torneo dopo la pausa estiva

Ricomincia l'attività al campo «Verdesport» del Parco della Gioventù a Cuneo. Il primo torneo del dopo-estate scatterà il 10 settembre e durerà [illegible] decina di giorni. Le iscrizioni si ricevono ai telefoni 0171-693.370 e 0337-224.021 o da «Il Podio» Cuneo e Saluzzo, bar tabacchi «Livio» a Cuneo, caffè Roma a Boves, distributore Erg Centallo. E' possibile anche partecipare [illegible] mini tornei all'olandese (dalle 21 alle 23 dell'8 settembre) e al Campionato provinciale di A e B. [r. s.]

GOLF

I risultati delle gare alla M[illegible] di Boves

Il circolo Santa Croce a Mellana [illegible] Boves ha organizzato il primo trofeo «Ferragosto», 18 buche stableford. Il primo netto è stato realizzato da Elio Terditi e Giacomo Melano (43 punti); primo lordo di Paolo De Chiesa e Nicola Luce (35), secondo netto [illegible] Federico Musso ed Eugenia Tuninetti (43 punti). Nel successivo campionato di «putting-green» con formula a eliminazione diretta si sono imposti Elena Polloni e Giacomo Melano (Juniores), Armando Civera ed Etta Tomagno (Adulti). [b. s.]

MOTORI

Due corridori albesi nel «Fondo assistenza»

Gli albesi Mauro Bongiovanni e Mauro Scanavino sono entrati a far parte del consiglio direttivo della Fac (il Fondo assisten[illegible] Corridori) l'ente che interviene in caso di incidenti durante le competizioni automobilistiche. Il Consiglio si riunirà a settembre per la nomina [illegible] presidente. [a. s.]

Sorgente Rocciaviva

da 10x15 cm
a 13x18 cm

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Mare negli occhi.

Sanremo nel cuore.

RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA
LA ROSA DEI VENTI
Sanremo

Ai tropici in due ore?

I viaggiatori dei Grand Tour ottocenteschi ▬ mancavano di includere un periodo di permanenza - soprattutto invernale - in quello che era considerato all'epoca il giardino tropicale d'Europa: la Riviera Ligure di Ponente, anzi, la Riviera per definizione. Re, Imperatrici, grandi botanici, via via fino ai gaudenti della spumeggiante Bella Epoque o dei ruggenti anni '20, hanno prediletto questa parte del mondo baciata tutto l'anno da un clima mitissimo e incastonata in una posizione geografica, a cavallo tra Francia e Italia, tra le più incantevoli del Mediterraneo.

L'isola che c'è.

Ogni isola ha un punto di osservazione privilegiato. A Sanremo, questa terrazza affacciata sul Mediterraneo, è la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", una creazione immobiliare unica, armoniosamente inserita in ▬ panorama di stupefacente bellezza.

Qui ti svegli e il sogno continua

"Voglio che la mia casa a Sanremo sia piacevolmente arredata", e allora "La Rosa dei Venti" offre la possibilità ▬ appartamenti completamente ammobiliati con rifiniture di pregio. "Desidero una terrazza personale, dove rilassarmi in piena tranquillità... per sentirmi a casa ▬ ma con tutti i servizi ▬ un albergo!"
Ecco che "La Rosa dei Venti" ha pensato a tutto.
Gli appartamenti possono ▬ usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel, con pagamento a consumo: colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia, reception con controllo automatizzato e centralizzato della Residenza.
La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative.
A ciascuno la sua isola nell'isola.

Meritatevi un'isola lontana a due passi da casa.

Da sempre la capitale di questo regno incantato è Sanremo, il suo centro più elegante ed esclusivo. Difficile elencare tutte le attrattive di questa affascinante piccola città protesa sul mare: la sua sontuosa promenade ombreggiata dalle palme delle Canarie, il famosissimo Casinò di architettura bizantineggiante, la raccolta città vecchia autentico cuore ligure.
E, ancora, le mille manifestazioni culturali, sportive e...canore, il porto turistico tra i più attrezzati, i magnifici campi da golf, i romantici entroterra, i fiori...

Insomma l'isola delle meraviglie esiste ancora, ed è qui, a due passi da casa.
Scopriamola ▬.

monolocali a partire da £. 90.000.000 - bilocali da £. 160.000.000

Sulla rotta della felicità.

Sanremo è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia con l'Autostrada Dei Fiori. A pochi passi dal mare, "La Rosa dei Venti" domina dalla collina la parte occidentale della città. Il centro si raggiunge in pochissimi minuti. Confine con la Francia a 25 Km.
Gli aeroporti più vicini sono quelli di Genova e Nizza.
Siete pronti a prenotarvi un sogno lungo tutta la vita?

SANREMO MUSICA CLASSIC
Sponsor ufficiale

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

22 Ottobre 1995 Domenica Ore 16.30
TEATRO REGIO DI TORINO Piccolo Regio
"CONCERTO LIRICO DI OTTOBRE CON I FIORI DI SANREMO"
Soprano: J.Olennon - Tenore: G.Gurnon - Pianoforte: C. Viale

Dal 22 al 26 Gennaio 1996
TEATRO ARISTON - CENTRALE DI SANREMO
2° FESTIVAL DELLA LIRICA DI SANREMO:
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"
per cantanti lirici di tutto il mondo

Dal 22 al 26 Gennaio 1996
MOSTRA ENRICO CARUSO ED IL SUO TEMPO

Produzione SANREMO MUSIC CLASSIC Tel. e Fax 0184/531590
Presidente: Prof. Dr. Francesco M. Pertica - sede Sanremo via Carli, 11

RENDITE

Torino - 10043 Orbassano - Via Roma, 32
Tel. (011) 903.25.08

UFFICIO SUL POSTO:
Via Privata Serenella - Sanremo - Tel. (0184) 66.03.12

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Domenica 20 Agosto 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il comitato spontaneo del quartiere ribatte punto per punto al sindaco

Nomadi, la rivolta continua

Manifestazione a sorpresa degli abitanti di Quarto Alto, che si sono incatenati a una ringhiera in segno di protesta. Lunedì il prefetto presiederà la riunione del comitato per l'ordine pubblico

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tregua «armata» da ieri a Quarto alto. Gli abitanti non si sono arresi. Il campo nomadi si farà. Lo ha confermato il sindaco Adriano Sansa, precisando anche che l'insediamento avrà carattere provvisorio.

Sei mesi, al massimo, il tempo necessario per mettere a punto il piano definitivo dei campi nomadi, rigorosamente coperto dal massimo riserbo.

Ieri pomeriggio alle cinque c'è stata un'altra manifestazione di quartiere, questa volta senza incidenti. E' stata organizzata nel giro di poche ore dal comitato spontaneo di Quarto alto in via delle Eriche. E lunedì arriverà il prefetto Antonio [illegible] Giovine, che [illegible] rientro in città presiederà nella mattinata la riunione del [illegible]mitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica incentrata sui fatti di Quarto alto.

La giornata, dopo l'attentato al prefabbricato dell'accampamento era cominciata in un clima di calma quasi irreale. Volatilizzata la gente che aveva affollato la strada che sale a piazzale degli Anemoni e contestato l'arrivo del sindaco Sansa. Sparito il presidio delle forze dell'ordine. Solo un'efficiente squadra di operai del Comune era al lavoro per sistemare [illegible] recinzione intorno al campo, voluta dal sindaco per ragioni di sicurezza.

Verso le diciassette un centinaio di abitanti, uomini e donne, si sono dati appuntamento [illegible] via delle Eriche e hanno distribuito volantini. Alcuni [illegible] sono incatenati a [illegible] ringhiera per protesta. La manifestazione non era stata preannunciata. Poco dopo sono arrivati i reparti di polizia e [illegible]rabinieri che hanno seguito a distanza le fasi della protesta.

E' proprio [illegible] tema della sicurezza a non far dormire sonni tranquilli agli abitanti del quartiere, che non accettano l'etichetta di «facinorosi»: «Ci dissociamo [illegible] qualunque forma di violenza - precisa un portavoce [illegible] comitato. - Al passaggio del sindaco è partito un applauso da tutti i presenti come forma di protesta civile: applaudire a volte può essere una forma di prote[illegible]. Abbiamo fornito acqua e viveri alle forze dell'ordine».

Che cosa vogliono: «Il nostro intento è far capire che l'area designata [illegible] è adatta per un campo nomadi. Non lo è per almeno due ragioni. Si tratta di [illegible] zona molto ventosa. In inverno abbiamo seri dubbi sulla possibilità per i bambini nomadi di vivere lì».

Aggiungono: «Sappiamo che tra i nomadi è diffusa la pratica di accendere fuochi. Il bosco è vicino, a meno di cinquanta metri, ed altrettanto le abitazioni. Un incendio appiccato per distrazione [illegible] da qualche "testa matta" potrebbe creare seri problemi di incolumità per i nomadi ma anche per chi abita nei palazzi vicini. Le case non si possono smontare e portare altrove. Il fuoco alimentato dal vento può arrivare lontano».

Alle parole del sindaco, gli abitanti di Quarto alto ribattono punto per punto: «L'iniziativa di manifestare contro l'insediamento non è partita da malavitosi, ma da 200 persone che abitano nel quartiere, hanno [illegible] lavo[illegible] e una famiglia. Sulle 400 che sono scese in strada, 390 sono oneste, non possiamo escludere la presenza di qualcuno con la fedina penale sporca. Se la [illegible]festazione fosse stata organizzata il 25 agosto, al rientro dalle fe[illegible], in piazza sarebbero venute 6 mila persone».

E' vero che la gente sapeva del campo nomadi? «Ci eravamo accorti di movimenti strani. In particolare, personale del Comu[illegible] che veniva qui a fare rilievi senza dare spiegazioni. Da tre anni chiediamo che la zona venisse sistemata a verde pubblico. Non ci hanno risposto e ci siamo insospettiti di questo via vai. Questo non vuol dire che "sapevano che" ma "che temevamo che"».

E qualcuno osserva: «Dopo tre anni che abbiamo richiesto interventi sull'illuminazione pubblica, ieri mattina i tecnici del Comune hanno cambiato tre lampadine [illegible]re un intero staff montava pali e reti. Francamente, ci sembra una presa in giro».

Paola [illegible]

Tensione a Quarto Alto: ieri alcuni abitanti si sono incatenati al muraglione

VENTIQUATTR'ORE

DROGA

Trovato [illegible] chilo di hashish su un'auto in sosta

Fuggono dopo un incidente, ma gli agenti li rintracciano e scoprono mezzo chilo di hashish. La polizia è risalita al proprietario dell'auto abbandonata all'incrocio tra via Piacenza e via Allende. Durante il controllo dei documenti di un gruppetto di ragazzi con le teste rasate secondo la moda naziskin, un agente del commissariato di San Fruttuoso ha controllato anche un'auto [illegible] sosta lì vicino e di proprietà di uno di loro. E' stato trovato lo stupefacente: denunciati tre giovani dai 19 ai 25 anni. [p. c.]

FURTO

Ruba il portafogli a un clochard, sconterà 4 mesi

Quattro mesi di carcere per aver rubato il portafogli, che conteneva qualche spicciolo, ad un suo coetaneo, Roberto, un vagabondo che aveva la sua stessa età. Ieri mattina il tribunale ha condannato Enrico T., 28 anni. Il giovane, a Principe, aveva atteso che il clochard si addormentasse per sottrargli i pochi soldi che aveva. [m.c.c.]

SENTENZA

Furto alla Telecom, giovane condannato

Dieci mesi di reclusione per Sergio Porrovecchio, 29 anni, residente a Sestri Ponente. L'uomo era accusato di aver rubato due mesi fa una serie di apparecchi telefonici dagli uffici della «Telecom» di via Siffredi. Dopo una serie di indagini gli [illegible] del commissariato di zona era risaliti fino a lui. [m.c.c.]

INCIDENTE

E' morto in ospedale il genovese investito ad Acqui

Tragico incidente stradale ad Acqui Terme. Un genovese, Alberto Milano, 37 anni, residente in via Novella, è morto in seguito alle ferite riportate in uno scontro frontale mercoledì sera sulla statale 30. L'uomo era stato ricoverato nel vicino ospedale ma le sue condizioni erano parse subito gravissime e sono ulteriormente peggiorate fino al decesso. [m.c.c.]

Politici, pro e contro

Bampi: esposto in prefettura
Benvenuti: «isolare i violenti»

GENOVA. Sulla questione del campo nomadi il mondo politico genovese si divide. Una spaccatura drammatica che arriva fino ad una segnalazione alla procura della Repubblica per verificare l'operato del sindaco.

Franco Bampi, ex leghista e rappresentante in Consiglio comunale del «Polo nord», ha scritto una lettera a questore, prefetto e procura della Repubblica in cui chiede «informazioni circa l'eventualità che un'ordinanza sindacale possa favorire reati e costituire essa stessa oggetto di reato».

Secondo il rappresentante dell'opposizione «la dubbia legittimità nella scelta dello strumento dell'ordinanza, la conseguente caratteristica [illegible] blitz surrettizio, lo scatenarsi di tumulti popolari causato dall'indignazione dei cittadi[illegible], hanno fatto [illegible] il dubbio che il provvedimento possa essere [illegible] solo illegittimo ma possa costuire più gravemente un illecito penale».

Il sindaco Adriano Sansa non è stato [illegible] solo dalla gente. Anche in Consiglio comunale c'è chi parla di «reati penali»

Sono ben decisi, invece, gli uomini del pds nel sostenere la scelta iniziale di Sansa e anche la sua volontà di andare avanti nonostante le proteste note a Quarto Alto e il lancio della molotov contro il campo, compiuto da sconosciuti all'alba di venerdì: «Occorre isolare i violenti e non cedere, il sindaco non può arrendersi. A Bolzaneto e Molassana, dove altri campi sono insediati da tempo, [illegible] è ormai verificata una buona integrazione» dichiara Ubaldo Benvenuti, segretario provinciale della «Quercia». [m. c. c.]

Siluro del Siulp contro Sansa

Da ieri sorvegliata la villa di Sant'Ilario

GENOVA. Vita blindata per il sindaco. Da ieri mattina una pattuglia staziona davanti alla villetta di Sant'Ilario dove abita la famiglia di Adriano Sansa. La scorta al sindaco era stata assegnata all'indomani dell'elezione, in seguito alla denun[illegible] [illegible] minacce ricevute dal primo cittadino. Era la polizia municipale ad occuparsi della sicurezza di Sansa. La misura è stata rinforzata dopo le recenti contestazioni a Quarto alto. Polizia e carabinieri si alterneranno nel servizio, che in questura precisano avere «scopo preventivo».

La polemica attorno agli avvenimenti di Quarto alto continua ad infuriare. E' di ieri un comunicato della segreteria regionale del sindacato unitario lavoratori di polizia «Siulp» che attacca l'operato della giunta comunale nella vicenda nomadi.

«Un problema di tipo sociale quale l'insediamento di un campo nomadi a Quarto Alto è diventato a Genova ancora una volta un problema grave per le forze di polizia a causa di incapacità politiche che danneggiano il poliziotto impegnato in compiti non d'istituto e soprattutto danneggiano il cittadino che si vede privato delle forze di polizia che fin dal primo giorno hanno operato a Quarto Alto con professionalità, equilibrio e competenza svolgendo i loro compiti in mo[illegible] da evita[illegible] gravi problemi di ordine pubblico».

Il Siulp condanna il grave gesto «di chi per la seconda volta in pochi mesi ha usato esplosivi contro la comunità infiltrandosi tra la gente [illegible] che ha comunque il diritto di esprimere in forma legale [illegible] proprio dissenso ad un provvedimento ritenuto ingiusto per il modo in cui è stato attuato e per le difficoltà che esso crea a causa del luogo di sistemazione del campo nomadi, luogo considerato a rischio per la sicurezza dei cittadini e degli stessi nomadi».

Il sindacato di polizia critica pesantemente l'atteggiamento del primo cittadino: «Le ambigue dichiarazioni stampa del sindaco Sansa appaiono deludenti a quei poliziotti che al momento delle elezioni amministrative di Genova avevano visto in lui la possibile realizzazione di vere forme di democrazia e [illegible] giustizia sociale e che per tale loro fede erano stati puniti dall'amministra[illegible] dell'Interno essendosi assunti la responsabilità di una presunta propaganda elettorale che alla luce dei fatti meritava miglior fine». [p. c.]

Il presidio della polizia installato nelle vicinanze dell'abitazione del sindaco

Lo stupefacente è stato trovato dai carabinieri in porto: era nascosto negli imballaggi dei container

Dalla Colombia 25 miliardi di cocaina

Arrestati dieci trafficanti, sequestrati venticinque chili di droga

GENOVA. Un nuovo stratagemma molto ingegnoso per far entrare la cocaina in Italia: scavare una nicchia nelle [illegible] delle piattaforme per l'imballaggio della merce stivata nei container. Lo hanno scoperto i carabinieri del reparto e del nucleo operativo del comando provinciale [illegible] Genova, che hanno intercettato un traffico di oltre 25 chili di cocaina purissima proveniente dalla Colombia e destinata al mercato nel centro storico: il valore stimato è di circa 25 miliardi di lire. A gestire il traffico era una banda di colombiani e italiani, residenti [illegible] diverse regioni. L'operazione chiamata in gergo «San Carlo» si è conclusa a cavallo di Ferragosto. Tra il 12 e 13 agosto i carabinieri di mezza Italia hanno arrestato dieci persone tra Piemonte, Emilia, Lombardia, e Sicilia e sequestrato lo stupefacente che viaggiava ancora su container [illegible] pressi di Arenzano. Sono finiti in manette Martin Nunez Verdesoto di [illegible] anni, colombiano, domiciliato a Genova in [illegible] Traversa alla Costa 1, dentista; Vincenzo Sinisi, di 57 anni, residente a San Carlo Canavese, in frazione Sedine via San Francesco [illegible] Campo 51, marmista; Antonio Giampietro, di 30 anni, abitante a Torino, in via Santhià 54, domiciliato a Carmagnola, autista; Angelo Bischetto, di 37 anni, domiciliato a Pordenone; Jorge Ossa, di 44 anni, colombiano, impiegato; Salvatore Candela, 50 anni, residente a Montelepre, in provincia di Palermo, imprenditore edile; Gaetano Lunetto, di 51 anni, abitante in via Perosi, imprenditore edile; Salvatore Priore, di [illegible] anni, abitante a Monte San Pietro, in provincia [illegible] Bologna, commerciante; Giuseppe Grano, di 41 anni, residente a Desenzano sul Garda, titolare di un night; Francesco Giacalone, [illegible] 39 anni, residente a Traversetolo, provincia di Parma, esercente.

Secondo gli investigatori, Candela, che [illegible] [illegible] contatto con il boss mafioso Leoluca Bagarella, avrebbe commissionato l'importazione della [illegible]. Lui risulta socio in un cantiere edile a Desenzano sul Garda [illegible] Grano e Lunetto. Il container con la droga era arrivato nel porto di Genova il 21 luglio scorso su una nave [illegible]. I pani di [illegible] [illegible] avvolti in [illegible] fo[illegible]glie di zolfo per confondere il fiuto dei cani. [p. c.]

Vincenzo Sinisi (a sinistra) e Antonio Giampietro, arrestati per la cocaina

Furto d'arte

I finanzieri recuperano 5 icone russe

GENOVA. La Guardia di Finanza ha sequestrato a Quinto cinque preziose tele russe. Si tratta di [illegible] collocabili nel perio[illegible] tra il 1300 e il 1800, raffiguranti immagini sacre che la Soprintendenza per i beni artistici e storici di Genova ha definito «di pregevole fattura e di notevole valore».

L'opera[illegible] dei militari della Guardia di Finanza che ha portato al rinvenimento delle opere d'arte si inserisce nel contesto di una più ampia indagine, [illegible] coperta da riserbo, su un traffico di opere d'arte ritenute di provenienza furtiva.

Gli inquirenti, che proseguono [illegible] indagini sotto la direzione del sostituto procuratore presso la pretura di Genova dottor Ranieri Miniati, considerata l'origine delle opere sequestrate ed il fatto che Genova è un importante nodo di collegamento turistico e commerciale anche con i Paesi dell'Europa orientale, non escludono l'ipotesi [illegible] un vasto contrabbando. [p. c.]

Ruba il manganello a un agente: arrestato

Maxirissa nei «carrugi» fra immigrati e italiani

GENOVA. Due poliziotti feriti e un uomo arrestato. E' il bilancio della drammatica rissa fra un gruppo di bianchi e di extracomunitari che si è scatenata nei vicoli venerdì sera, alle 20, in piazza Raibetta, nel centro storico.

Nemmeno l'intervento dei poliziotti di una volante ha placato gli animi. Uno dei contendenti ha addirittura sottratto il manganello ad un agente e ha iniziato ad usarlo per fare meglio la sua parte nel posteggio. L'uomo è stato immobilizzato a stento e portato [illegible] questura: si chiama Riccardo Nativo, 38 anni, ed è originario di Enna.

L'accusa, attualmente al [illegible]glio del magistrato, è di rapina aggravata (per il furto del manganello), resistenza, oltraggio e lesioni.

Tutto è iniziato verso l'ora di cena: non si conoscono ancora i motivi che hanno spinto i due gruppi, gli extracomunitari erano in gran parte marocchini, a fronteggiarsi. Vecchi contrasti che, dietro allo sfondo nazionale, nascondono interessi e traffici nel centro storico.

Nel giro [illegible] pochi minuti la rissa ha assunto proporzioni preoccupanti: piazza Raibetta si è trasformata in un ring gigantesco dove volavano cocci di bottiglia, pezzi di legno e oggetti [illegible] ogni tipo. La scena era ormai al di sopra dei toni, anche cruenti, che solitamente animano gli scontri notturni nei vicoli.

Finalmente qualcuno, dagli appartamenti vicini ha avvertito il «113». Dopo pochi minuti è intervenuta una prima pattuglia ma l'arrivo delle forze dell'ordine non ha intimorito i litiganti. Riccardo Nativo ha addirittura sfilato il manganello ad un agente. Prima di farsi [illegible]bilizzare è riuscito anche a sferrare calci e pugni a due poliziotti che hanno dovuto farsi medicare [illegible] pronto [illegible] del Galliera. Solo a quel punto, [illegible] un fuggi fuggi generale, la [illegible] [illegible] è conclusa. [m. c. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO DEL 20 AGOSTO

GENOVA

Dalle 8,30 alle 20
Pescetto: via Balbi 185
Majon: via Fossatello 12
Lazzeri: corso Magenta 15
Genovese: corso Torino 38
Pippa: via S. Lorenzo 105
Frisone: piazzale Palerzo 11
Caprera: via Caprera 96
Nervi: via Casotti 20
Dalle 8,30 alle 21,30
Cerisola: via Struppa 234
Balbi: via Burrarello 240
S. Gaetano: via Rolando 54
S. Giacomo: via Cornigliano 67
Modena: via Bianchini 77
Molina: via Poli 58
Pomodoro: via Rizzo 44
[illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Unione farmaceutica: via Torti 25
Europa: corso Europa 676
S. Francesco: via Custo 32
Tin: via don Verità 26

ARENZANO
Torralba: via Marconi 300

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Carrà 18, telefono 700 632.

RECCO
Bova: p.le Europa 1, telefono 74 015

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771 081.

S. MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287 189

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948

ZOAGLI
Valera: p. XXVII Dicembre 8, t. 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Bellagamba: via 61 Liberazione 1, tel. 339 033
[illegible]. Stefano: via Roma 102, tel. 393 836

[illegible] LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41 131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770 205; **Ruta:** 771 119, **Recco:** 74.234, **Santa Margherita Ligure:** 287 019, **Rapallo:** 50 430, 60 700; **Chiavari:** 322 422, [illegible]: **Cogorno:** 384.620, **Lavagna:** 309 947, [illegible] **Levante:** 41 020 480 750, **Riva Trigoso:** 41.754, **Moneglia:** 49.241, **Cogoleto:** 9189.368, **Sori:** 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321, **Sampierdarena:** 41 821, **Rivarolo:** 446.941, **Sestri Ponente:** 600.841, **Gaslini** (pediatr.) 56.361, **Borgo Fornari:** 932.085; **Recco:** 74 102, **Santa Margherita:** 283.811, **Rapallo:** [illegible] **Lavagna:** 37.91; **Cogoleto:** 91 83 456

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354 022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.778
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasce: telefono 34[illegible]
Santo Stefano d'Aveto: telefono 99 129
Cicagna: telefono 92 147
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: t. 41.384 - 480 855 - 47 751
Rapallo: telefono 54 509 - 51 306 - [illegible]

[illegible]

Genova: tel. 284.081, **Camogli:** 771.137, **Recco:** [illegible].134, **Santa Margherita:** 286 630, **Rapallo:** [illegible], **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 350 000, [illegible]587, 332 161, **Sestri Ligure:** 41.020, 41 052 **Riva Trigoso:** 42 388; **Cogoleto:** 9181.765, **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Paron [illegible], p.le Gastl. Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, [illegible] **Mercoledì.** P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, [illegible] P. Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emiva, Lavagna, Rapallo, [illegible] **Venerdì.** Via Borgo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Palermo, piazzale Gaslini, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri P., Certosa, p. L. Da Vinci, [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696, **Recco:** 74032, **Camogli:** 771141, **Portofino:** 269285, **S. Margherita:** [illegible], **Rapallo:** 55858, 54474, [illegible], 55969, [illegible], 50647, **Zoagli:** 259365, **Chiavari:** 308284, 305575, **Lavagna:** 392096; [illegible] **Sestri Levante:** 41277, 41278. **Sori:** 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74.51
Santa Margherita: telefono [illegible]

[illegible] FORESTALE

Genova: 566831-581429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasco: 340 016
Cicagna: 97 035
Rezzoaglio: 97.042
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 4 SETTEMBRE

Parchi [illegible] Nervi — Ore 21,30, L. 9000, Rid. [illegible] — **[illegible] boys**

Pol. Genovese — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse — A Villa Durazzo, Tel. 247.07 93, Ore 18, L. 5000 — OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 262.463 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Garage — Sala Diana, Tel. 510.731, Ore 21,30, L. [illegible] — Villa Imperiale: **Ridere d'agosto**

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — [illegible]. 565 610 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 586.419, Or.: feriali 20,30/22,30, Lire 10.000, sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO

Corallo 2 — Tel. 586 419, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000, sab-dom. 12.000; mar. 7000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO

Lux — Tel. 561.891 — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Ore 21,30, L. 8000/6000 — **Frankenstein di Mary Shelley**
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Odeon — Tel. 362.8298 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581 415 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 1, T. 582.461, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000/7000 — **La machine**
di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Boye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V.M. 14 1h [illegible] **Fantathriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2, T. 582.461, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000/7000 — **L'ultimo fuorilegge**
di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di [illegible] banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata [illegible] verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3, T. 582.461, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000/7000 — **Quattro matrimoni e un funerale**
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, [illegible]) — La storia di un [illegible], di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Verdi — [illegible] 582 137 — CHIUSURA [illegible]

LUCI ROSSE — **Abc** tel. [illegible]; **Alcione** tel. 814 965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.280; **Chiabrera** [illegible]. 281 568, **Cristallo** tel. 289.987; **Dionisio** tel. 566 518; **Eldorado** tel. 845 7943; **Smeraldo** tel. 201 919

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413 638 — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 23 AGOSTO

Carignano d'essai — Tel. 570 23 48 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219 768 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505 936 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 314 141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 880 068 — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — [illegible] — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Variabilità con cielo poco nuv. e possibili temporali sui monti nelle ore più calde, vento moderato, mare poco mosso, temp. staz. **Tendenza per domani:** residua instabilità con schiarite ampie al mattino e annuv. pomer. associati a isolati temporali soprattutto sui monti, mare poco mosso, temp. in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 25 °C, um. 65%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, [illegible] poco mosso, cielo poco nuv., press. barom. 1014 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 26	min 19
Savona	max 28	min 19
Imperia	max 27	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min. 23; temp. mare 27

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva all'1,23 e cala alle 16,28.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Nickelodeon — Tel. 569 040 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 687.841 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI

Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200 [illegible] — **Sotto il segno del pericolo**
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) Caccia spietata ai boss della droga, la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

CASELLA

Cinema parrocchiale — Tel. 937 930, Ore 21,15, Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P.

Teatro Verdi — Tel. 671 283, Ore 21, Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI

S. Siro — Tel. 334 778, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000 — OGGI RIPOSO

BOLZANETO

Verdi — Tel. 402.509, Ore 21, L. 8000 — OGGI RIPOSO

ARENZANO

Arena Italia — Tel. 915 1334, Ore 21,15, L. 8000/6000 — **Vento di passioni**
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Originario del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasforma la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

S. [illegible]

Centrale — Tel. 206.033, Or.: [illegible] 16,15/ult. [illegible], Lire 10.000 — **Un amore tutto suo**

RAPALLO

Augustus — Tel. 61 951, [illegible] 20,35/22,20, L. 8000 — **La carica dei 101**
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

CHIAVARI

Cantero — Tel. 363,273, Or.: 16,10 / ult. 22,30, Lire 10.000 — **[illegible] Sky**
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kleny (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309 694, Or.: 16,30 / ult. 22,30, L. 10.000 — **Un amore tutto suo**

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505, Ore 21,30, Lire 9000 — **Viaggio in Inghilterra**
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] 1 — Tel. 825.714, Or.: 20,30/22,30, L. 10.000/7000 — **L'ultimo fuorilegge**
di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 20,30/22,30, L. 10.000/7000 — **Stargate**
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Diana 3 — Tel. 825.714, Or.: 20,30/22,30, L. 10.000/7000 — **Whore 2**
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Sucharetza, M. Nelson (Usa '94) — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850 570, Or.: 15/17,30/20,30/22,30, L. 9000/6000/5000 — **Film a luci rosse**

ALASSIO

Arena Don Bosco — Or.: 21,15, Lire 7000/4000 — **La carica dei 101**
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — [illegible]zione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Colombo — Tel. 64 02.63, Or.: 20,30/22,30, Lire [illegible] — **Il terrore della sesta luna**

Ritz — Tel. 840 427, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000/6000/4000 — **Il re Leone**
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51,419, [illegible]: 20,30/22,30 — **La carica dei 101**
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Astor — Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/5000 — **Power Rangers**

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 21,30, L. [illegible] — **Nell**
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

BORGIO V.

Astra — Or.: 21,30, Lire 8000/6000 — **Quattro matrimoni e un funerale**
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CELLE LIGURE

Arena Piani — Or.: 21,30, Lire [illegible] — **L'incantesimo del lago**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692 200, Or.: 20,45/22,30, L. 10.000/8000 — **Quattro matrimoni e un funerale**
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Arena Ondina — Or.: 21/23, Lire 10[illegible] — **Bad Boys**

LAIGUEGLIA

Corallo — Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/5000 — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

LOANO

Loanese — [illegible] 669.861, Or.: 20,30/22,3[illegible], Lire 9000/6000 — **Forrest Gump**
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Giardino [illegible] Principe — Or.: 21,30, [illegible] — **Il [illegible]**
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa [illegible]) Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

PIETRA [illegible]

Giardino — Or.: 21, Lire 8000/5000 — **Pagemaster**
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

King — Or.: 21, L. 8000/5000 — **L'incantesimo [illegible] lago**

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30, L. 8000/5000 — **Il colore della notte**
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. [illegible] (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia [illegible] seducente e misteriosa dark lady. V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Astro — Or.: 21,30, Lire 8000/5000 — **Piccole donne**
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249, Or.: 19,30/21,30, L. 12.000/9000 — **L'incantesimo del lago**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.), Or.: 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, [illegible]. L. 5000 — **Don Juan De Marco maestro d'amore**
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. [illegible] 43.440, [illegible] 20,30/22,30, Lire 6000 — **The Flintstones**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Giardino (estivo) — Ore 21,15, Lire 6000 — **S.P.Q.R.**
di [illegible]. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30, Lire 7000/6000 — **Farinelli voce regina**
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. It. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantante evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**

CERVO

Garibaldi (estivo) — Via Storia. Ore 21,20, Lire 7000, rid. 6000 — **Il re leone**
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

DOLCE[illegible]

Cristallo — Ore 21,15, Lire 6000; rid. [illegible] — **Pronti a morire**
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Tornei di duelli in una cittadina del West, vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

[illegible]

Dianese — Or.: 20,30/22,30, L. 8000; rid. 6000 — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. [illegible], N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a [illegible] il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

S. [illegible]

Smeraldo (estivo) — Or.: [illegible], Lire 7000, rid. 4000 — Ore 20,30 **Tom & Jerry.** Ore 22,30 **Il postino**

SANREMO

Ariston — Or.: 15,30 / ult. 22,30, Prom. cinema L. 7000 — **Tommy Boy**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070, [illegible]: 15,30, ult. [illegible], L. 10.000 rid. [illegible] — **Bad boys**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060, Or.: 15,30/ult. 22,30, Lire 10.000/6000 — **Come due coccodrilli**
di G. Campiotti, con V. Gelmo, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — [illegible] quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060, Or.: 15,30/ult. 22,30, Lire 10.000/6000 — **Whore 2**
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Sucharetza, M. Nelson (Usa '94) — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

Schianto sull'Aurelia tra Cavi e Sestri: il giovane è finito contro una cancellata

Trentun anni, muore in moto

Tragica sorte di un operaio ardesiaco di Cicagna, che ieri avrebbe dovuto festeggiare il compleanno
Dieci anni fa anche il padre aveva perso la vita in un incidente stradale. Commozione in vallata

LAVA[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Morire a trentun anni. Morire nel giorno del proprio compleanno. Morire in un incidente stradale, [illegible] era toccato anche al padre, una decina di anni fa. E' quanto la sorte ha [illegible]to a Giampaolo Gepponi, di Cicagna, operaio ardesiaco in un laboratorio di Orero.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, intorno alle 2.20, lungo l'Aurelia, tra Lavagna e Sestri Levante. Giampaolo era alla guida della sua Honda 250, un gioiello della meccanica al quale sembra il giovane tenesse moltissimo. Veniva da Lavagna, era diretto a Sestri Levante. Correva, Giampaolo, nella notte. Correva forse un po' troppo.

A Cavi di Lavagna, sul dosso che increspa la carreggiata proprio davanti all'albergo Belvedere, il fato ci ha messo la mano.

La [illegible] dell'operaio ha sbandato, si è piegata verso il bordo del marciapiede, ha urtato [illegible] di quei paletti segnaletici piazzati per impedire alle auto di parcheggiare.

Il motore [illegible] ha perso giri, forse anzi li ha aumentati. La moto ha proseguito la sua corsa, Giampaolo probabilmente ha tentato di riprenderne il controllo.

Una trentina di metri, forse meno. Il cavallo di metallo è andato a schiantarsi contro un cancello massiccio, al civico numero 17 di via Lombardia. Un urto tremendo, violentissimo. Giampaolo è volato via dalla sella, è andato a cadere a terra cinque metri più in là.

Sull'asfalto, [illegible] fuori dai primi rilievi dei carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Sestri Levante, nessun segno di frenata, nessun «morso» di pneumatici.

[illegible]po il frastuono, rimbombato nella quiete della notte, il silenzio interrotto da lamenti, invocazioni di aiuto da parte di persone accorse sul luogo dell'incidente, auto che si fermano. Scatta l'allarme. Arrivano i carabinieri, giunge una autoambulanza della Croce Verde di Sestri Levante. Sirena. Le solite, drammatiche operazioni già viste, purtroppo, lungo questa striscia d'asfalto.

Il primo referto medico parla di sfondamento della base cranica, di trauma cranico, di trauma facciale, di profonde ferite frontali. Il casco lo portava, Giampaolo, ma non l'ha potuto difendere dalla botta contro la cancellata. Gli è volato via nell'urto, ha detto qualcuno.

La barella entra nel retro dell'ambulanza. «Bisogna far presto, bisogna far presto», si guardano e si ripetono l'un con l'altro i militi. Tutto inutile: il cuore del giovane operaio ardesiaco cesserà di battere a metà strada per l'ospedale di Lavagna.

Deve essere stato ingrato il compito del milite costretto ad avvisare i familiari di Giampaolo. La madre, la sorella sposata, perché papà Domenico non vive più da tempo. Il telefono era già squillato, nell'abitazione di via Casazza 13 a Cicagna, una decina di anni fa, prodromo di un annuncio di morte: «Il signor Domenico ha avuto un incidente stradale. Sta molto male». Era morto, sull'asfalto di Monleone.

Ieri, a Cicagna e in tutta la val Fontanabuona, la brutta notizia era già di pubblico dominio. Nella sede della Croce Rossa lo sapevano già tutti. «Giampaolo non era un nostro milite, ma lo conoscevo bene. Era stato un nostro volontario suo padre Domenico. Una famiglia che era già stata segnata dal dolore», ha detto un milite.

Che destino, morire proprio nel giorno dell'anniversario della propria nascita. Chissà se tutto ciò ha un significato.

E chissà come avrebbe festeggiato il compleanno, Giampaolo. Con la mamma, oppure con gli amici, con i colleghi di Orero. Forse, ieri mattino mentre sfrecciava con la sua Honda, stava proprio pensando a questo. «Trentun candeline, trentun tirate d'orecchi» si dice, si [illegible]. Ma chi ha il coraggio di telefonare a casa sua, per sapere. Giampaolo non farà più festa.

Fabio Pozzo

Giampaolo Gepponi e la carcassa della sua [illegible], una Honda 250, con [illegible] ha trovato la morte l'altra notte (BARRA)

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Dopo i piccioni, le zanzare: si lavora alla disinfestazione

Il Comune di Rapallo, dopo aver aperto le ostilità contro i piccioni, dichiara guerra anche alle zanzare. Per debellare quest'ultima minaccia, il sindaco Roberto Bagnasco ha affidato alla ditta Gerber di Genova un servizio di radicale disinfestazione del territorio comunale. Tre gli interventi previsti, due a agosto e uno a settembre, per una spesa di tre milioni. Verranno usati antiparassitari lungo i corsi dei torrenti e in quelle zone, tombini compresi, dove le lamentele degli abitanti si sono levate con più fermezza. [f. p.]

S[illegible] LEVANTE

Lavori nelle gallerie di Moneglia, paga la Provincia

Sarà la Provincia ad anticipare la spesa per i lavori di ripristino delle gallerie stradali che collegano Moneglia con Deiva Marina, chiuse al traffico da diversi mesi. E' stato stabilito nel corso di un incontro tenutosi a Sestri Levante tra il presidente della Provincia Marta Vincenzi e i sindaci di Sestri, Moneglia e Deiva. Gli stessi Comuni dovranno poi «rimborsare» l'ente provinciale. [f. p.]

NEIRONE

Due secoli fa un parroco «scoprì» la patata: una sagra

Festa grande, oggi nei boschi di Roccatagliata, in quel di Neirone, per la Sagra della patata. Una manifestazione gastronomica che celebra anche un avvenimento storico, accaduto due secoli fa. Ovvero, l'inizio della coltivazione della patata da parte del parroco Michele Dondero, col pallino della botanica, che convinse gli abitanti della vallata ad apprezzare il tubero anche come alimento. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Incidenti davanti alla stazione e in piazza [illegible]

Incidente stradale a Sestri Levante, davanti alla stazione ferroviaria. Romano Ferradini, 49 anni, di Sestri, è stato travolto da un'auto mentre era in sella a un ciclomotore. E' stato ricoverato all'ospedale di Lavagna per alcune ferite al capo. Sempre a Sestri i militi della «Verde» hanno soccorso Claudia Vago, 17 anni di Chiavari, travolta da un'auto mentre era attraversava in bici piazza Bo, che si è procurata un trauma cranico.

ALESSANDRIA

In motorino da G[illegible] a M[illegible] [illegible]de e si ferisce

Era partito da Genova in sella al suo motorino per raggiungere un'amica a Morbello, in provincia di Alessandria. Un viaggio troppo lungo, soprattutto se affrontato di notte su un ciclomotore: giunto a Cassinelle, Marco Casagrande, un genovese di 16 anni residente nel capoluogo, è andato fuori strada. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di Ovada. Nella caduta ha riportato una frattura alla gamba sinistra guaribile in 25 giorni. [m.c.c.]

Terminati ieri i lavori in corso Assarotti

Chiavari, addio code davanti alla stazione

CHIAVARI. Stanno per finire i disagi per gli automobilisti che hanno tenuto banco per tutta l'estate a Chiavari, lungo il tratto d'Aurelia che diventa corso Assarotti, davanti alla stazione ferroviaria.

Domani il cantiere a cielo aperto che spezzava in due la carreggiata, obbligando gli automobilisti a fastidiose attese ai semafori, non ci sarà più.

Lo ha comunicato [illegible] il Comune, [illegible] una nota. I lavori di ripavimentazione di questo centrale tratto di strada sono terminati.

Proseguiranno soltanto a margine della carreggiata, laddove c'è il posteggio dei taxi, ma senza intralciare più di tanto la circolazione.

Rientrerà in vigore la doppia corsia di marcia, e addio a quella unica alternata, regolata da due semafori e dai vigili urbani.

Una nota di soddisfazione, per l'amministrazione guidata [illegible] sindaco leghista Vittorio Agostino, che vede così completare il suo disegno di rilastricare d'arenaria tutta la zona, dalla stazione all'estremità opposta dei giardini di N.S. dell'Orto.

Un progetto di make-up che vuole essere uno dei primi biglietti da visita da mostrare a quegli ospiti della città che sbarcano dai treni.

Un'opera di sicuro effetto, che oltretutto ha [illegible] ordine ai giardini pubblici, rendendoli finalmente presentabili e frequentabili [illegible]re all'arenaria il Comune è intervenuto anche sulle aiuole.

Un solo rammarico. Quello dei disagi che i lavori davanti alla stazione hanno comportato, in un periodo molto trafficato, in mesi prettamente turistici.

Disagi che sono conseguiti all'apertura del cantiere, ma anche all'attivazione di nuovi sensi unici nel centro cittadino, che hanno di fatto aumentato il carico del traffico proprio [illegible] corso Assarotti.

Un «mix» poco felice, ma ormai i lavori sono terminati; chi [illegible] ne ricorda più? [f. p.]

Turismo: c'è chi pensa che Apt e Comuni non siano sufficienti, e vuole creare un organismo nuovo

Rapallo e Sestri vogliono anche la Pro Loco

Nella Bimare la riunione operativa è fissata per il 31 agosto

SESTRI LEVANTE. Scampoli d'estate '[illegible]: la stagione turistica ormai volge al termine, andando come è andata, ma nel Tigullio si pensa già alla prossima. I discorsi sono sempre quelli: rilanciare l'intero comprensorio, unito, come fanno i francesi con la Costa Azzurra. In causa viene chiamata anche l'Apt, si parla della nascita di [illegible] Pro Loco. Contro o per collaborare [illegible] l'ente regionale?

L'ipotesi Pro Loco è partita prima da Sestri Levante, adesso da Rapallo. Nella località del Tigullio orientale l'idea è stata lanciata dall'assessore al Turismo Roberto Santi ed è ormai diventata operativa: il 31 agosto, alle 21, al cinema Lux, l'amministratore incontrerà i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine. A Rapallo, invece, ci stanno lavorando su operatori turistici e commerciali, nonostante una Pro Loco [illegible] già, presieduta da Giuseppe Noziglia (ma evidentemente è poco attiva).

Una Pro Loco contro l'Apt del Tigullio? Roberto Santi dice di [illegible]. «Assolutamente no. Però l'Apt non può organizzare manifestazioni per il Comune. Ecco perché è necessaria una Pro Loco. Penso a un forum di associazioni locali, di gente che lavori [illegible] per organizzare l'estate, ma anche l'inverno della città». Ma non c'è già il Comune? «Possiamo contare su poco personale, oltretutto impegnato anche su altri fronti. Se vogliamo qualcosa di più, la strada è quella di una Pro Loco di sestresi».

Roberto Santi, assessore di Sestri

Nessuna polemica, quindi, con l'Apt? «No, e lo dimostra il fatto che alla riunione del 31 abbiamo invitato anche il direttore generale dell'Apt Giuseppe Sesto Rubino. L'ente regionale potrà tranquillamente continuare a svolgere un ruolo di coordinamento, mentre ai Comuni toccherà organizzare eventi che, a mio parere, dovranno essere collegati, comparati con il cartellone generale del Tigullio. E' l'ora di rilanciare l'intero comprensorio».

Il segnale, a dire il vero, era già stato lanciato da Portofino, dall'assessore al Turismo Enzo Cioffi. Il naufragio, però, alla prima prova sul campo: per «Modamare» i Comuni erano stati invitati a partecipare a fianco di Portofino, con una spesa minima di 10 milioni. Ebbene, ha risposto soltanto Sestri Levante.

Il prossimo anno, però, le cose dovrebbero forse cambiare. Primo, perché l'assessore regionale al Turismo ha già anticipato che sarà la Regione a coordinare tutte le manifestazioni. Secondo, perché grazie all'imminente Finanziaria si dice che i contributi regionali al settore turismo-manifestazioni saranno decurtati del 50%. E allora sì che i Comuni, le Pro Loco, gli operatori dovranno darsi da fare. [f. p.]

[illegible]

Rientro «intelligente»

Operazione contro-esodo ai banchi di partenza. Tra oggi e domani si calcola che buona parte dell'esercito di vacanzieri ritornerà a casa. Il maltempo degli ultimi giorni ha convinto molti turisti a rientrare prima, scaglionando giorni e ore della partenza. Ieri il traffico sulle autostrade liguri è rimasto entro i livelli della norma. La polizia stradale raccomanda prudenza per il rischio di incidenti provocati dall'asfalto bagnato. Una leggera pioggia ha infatti [illegible] insidioso il manto stradale nelle prime ore del mattino e del pomeriggio di sabato. Le previsioni meteorologiche hanno segnalato la permanenza delle condizioni di tempo instabile ancora per tutta la giornata odierna. Nel capoluogo strade e appartamenti sono ancora deserti. I negozi del centro chiusi per ferie riapriranno a fine mese. Secondo gli esperti, questo sarà un contro-esodo anomalo. E nelle Riviere si registra qualche nuovo arrivo. [illegible]. c.]

PERSONAGGI

UNA VITA DA VIP

Celebrità in piazzetta: storie di miliardari nel borgo marinaro più famoso

Ivana Trump e il fidanzato a Portofino per un piatto di troffie e una grigliata

PORTOFINO. E' scesa in piazzetta da quello che sarà il suo nido d'amore per la luna di miele. Cioè l'«Ivana», uno yacht di 27 metri dei Cantieri Baia di Napoli, l'ultimo regalo che si è fatto Ivana Trump, l'ex moglie del multimiliardario statunitense Donald Trump, quello della Trump Tower sulla Fifth Avenue.

E' l'ultimo arrivo celebre a Portofino. Ivana Trump è sbarcata ieri mattina nel borgo intorno alle 9,30, proveniente dalla Sardegna (Porto Cervo e Cala di Volpe) e prima ancora da una lunga crociera nel Mediterraneo. Al suo fianco, il fidanzato promesso sposo Riccardo Mazzucchelli, uomo d'affari italiano che adesso è impegnato a lanciare l'immagine commerciale della futura moglie, con la griffe «House of Ivana».

La coppia ha fatto due passi in piazzetta, a dato un'occhiata alle vetrine dei negozi (sembra senza spendere una lira), quindi si è accomodata a un tavolino dell'american bar La Gritta, il locale dei Roggio. Un aperitivo durato all'incirca due ore. In seguito Ivana & Riccardo si sono spostati sul molo Umberto I, opposto alla Calata Marconi, per pranzare. Lei in pantacollant nero e maglietta grigio-celeste, lui stesso stile molto casual, senza guardie del corpo visibili appresso, si sono seduti a un tavolo del ristorante Delfino.

Hanno gustato troffie al pesto, una grigliata di pesce, tutto innaffiato da un buon Pigato ligure. Una cucina, questa del patron Carmelo Carluzzo, che Ivana aveva già sperimentato, e premiato, l'anno scorso e l'anno prima ancora. Finito di mangiare, la coppia ha riguadagnato la passerella dello yacht, per la siesta. Portofino ringrazia.

Ivana Trump è un personaggio in gran vista del jet-set internazionale. Nell'aprile scorso, con Riccardo Mazzucchelli, aveva annunciato il suo terzo matrimonio. Il primo era stato quello con un anonimo cittadino austriaco, che le aveva dato modo di lasciare la patria natia, l'ex Cecoslovacchia. Il secondo, [illegible] Donald Trump.

Le terze nozze si terranno in una piccola chiesa di Cap Ferrat, in Costa Azzurra. Quando, non si sa. Anzi, dovevano essere state già celebrate. Tanto che era girata voce di una possibile crisi tra i due dopo cinque anni di unione. «Ma quale crisi!», ha fatto sapere Mazzucchelli, «è soltanto [illegible] questione di tasse». Eh sì, perché i due hanno scoperto che sposandosi sarebbe aumentato il loro [illegible] fiscale. E così hanno rinviato le nozze, finché i loro avvocati non troveranno la scappatoia per fare loro risparmiare qualche milione di dollari.

Intanto se la spassano. Mazzucchelli: «Viviamo due mesi a New York, due a Beverly Hills, due a Palm Beach, due a Londra, due in viaggio per il mondo e due in crociera sull'Ivana». Auguri. [f. p.]

Ivana Trump, gita a Portofino

Accordo a Rapallo

Consigli comunali trasmessi in tv [illegible] «spot»

RAPALLO. Pax televisiva a Rapallo per le riprese delle sedute del Consiglio comunale. Il sindaco Roberto Bagnasco, a nome del Comune, ha siglato una convenzione con entrambe le emittenti televisive con sede e studi nella città, che dovranno riprendere in tandem e quindi trasmettere a reti unificate.

Le emittenti sono Stv e Telegolfo. A ciascuna andranno quattro milioni, Iva esclusa. La [illegible] permette a ciascuna delle due direzioni di inviare operatori nell'aula consiliare, in occasione delle sedute consiliari. Sul piccolo schermo, poi, le immagini dovranno essere mandate in onda, in diretta, a reti unificate. Così, il Comune non fa torto a nessuno.

Il sindaco Bagnasco, però, ha firmato la convenzione inserendo un obbligo preciso per le televisioni: nessuno spot commerciale prima, durante e dopo la ripresa del Consiglio. [f. p.]

La Novità dell'Estate è a Casa

Residenza "Ellade"

Via Valdellatorre, 115 - Torino

Un'elegante residenza nella zona Nord di Torino, che si distingue per la posizione discreta, l'ampio giardino condominiale, l'uso di materiali di qualità, le finiture accurate e di pregio.

Appartamenti composti da: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, box auto. Eventuale giardino privato.

Residenza "Res Nova"

Via Sant'Antonino, 17 - Torino

Il recupero funzionale di una residenza degli anni '20 per la Torino del 2000.
La ristrutturazione, con il rifacimento di tutti gli impianti e di tutte le infrastrutture, rende l'edificio pari al nuovo, consentendo inoltre di personalizzare la propria abitazione.

Appartamenti composti da: cucina, 1-2 camere, servizi.

Residenza "I Riflessi"

Santa Rita - Torino

Una residenza per chi vive dinamicamente in stretto contatto con la Città, senza dover rinunciare ai comfort e all'eleganza di un'abitazione prestigiosa.

"I Riflessi", una residenza per gente dinamica, che vive in relazione con il nostro tempo.

Appartamenti composti da: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, box auto.

Caselle Torinese

Via Vernone

Eleganti appartamenti situati in una zona panoramica e tranquilla, poco distante dal centro cittadino.
Costruiti in modo tradizionale sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, ampi terrazzi e logge coperte.

appartamento mq. 95

appartamento mq. [illegible]

Appartamenti composti da: ampio soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box.

Buone Vacanze

[illegible] la vostra [illegible]

[illegible]

[illegible] Torino, [illegible]

[illegible]

La Loggia, Savigliano

Residenza "Lodolino"

Via Lodolino/Via Don D'Acatra
Novi Ligure

Una splendida palazzina con vista sulle colline e la campagna alessandrina. Costruita in modo tradizionale adotta soluzioni moderne per l'isolamento acustico e termico. Gli appartamenti sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, ampi balconi. Possibilità di giardino privato.

Mutuo agevolato della Regione Piemonte con tassi a partire dal 4%.

Vi aspettiamo a settembre!!!

☎ (011)397.17.67

Gestione [illegible]
c/o Centro Commerciale [illegible]
Strada Torino 34/36 - 10092 [illegible]
Tel. [illegible]

La protesta va ad aggiungersi alle altre polemiche sulla nuova viabilità e sui vigili urbani

Edilizia a Loano, adesso è «guerra»

Lo strumento urbanistico presentato lunedì pomeriggio in Consiglio comunale. Non ci sarà però la minoranza «Discuterlo alle 15 significa volerlo nascondere ai cittadini. Faremo delle assemblee pubbliche a metà settembre»

LOANO. Prima [illegible] di essere presentato [illegible] Piano regolatore generale di Loano è al centro di polemiche. Lunedì pomeriggio alle 15, quando lo strumento urbanistico approderà in Consiglio comunale, [illegible] discuterlo ci sarà solamente la maggioranza. I consiglieri di minoranza, dal pds alla Lega, dai socialisti agli indipendenti, hanno infatti de[illegible] [illegible] salire sull'Aventino per protesta e non parteciperanno alla discussione. Un'assenza che, nella già infuocata vita amministrativa loanese, [illegible] stata annunciata ieri mattina ed [illegible] esploso come [illegible] bomba a palazzo civico.

«La nostra comunità vive essenzialmente sul turismo ed è del tutto evidente che il Ferragosto è il periodo di mag[illegible] impegno. Difficilmente ci si può permettere un intero [illegible]ggio libero per venire ad assistere alla presentazione del Prg», spiegano i capigruppo di minoranza Lorenzo Elice, Piero [illegible]sco, Carlo Perelli [illegible] Lucia Fantuzzi. E aggiungono: «A Ferragosto [illegible] in ferie persino il Parlamento. Le motivazioni addotte dalla maggioranza [illegible] poco convincenti se non puerili: l'urgenza consisterebbe nelle imminenti ferie del progettista. Se [illegible] [illegible] discute lunedì il Prg slitta a fine settembre quando il Consiglio dovrà discutere di Bilancio e applicazione Ici. Un Piano regolatore si discute ogni dieci anni, siamo seri».

Lucia Fantuzzi, capogruppo del pds

[illegible] Piano regolatore di Loano è in vigore dal 1975 ed è scaduto nel 1985. La variante allo strumento urbanistico arriva con dieci anni [illegible] ritardo sulla sua scadenza naturale. [illegible] progetto che verrà presentato lunedì pomeriggio in Consiglio comunale conferma, in gran parte, le scelte del precedente Piano regolatore compreso la zona turistica di levante che la Provincia ave[illegible] bloccato per una serie di vincoli ambientali. Cambiano, secondo il Prg, anche alcuni parametri relativi alle distanze dei palazzi mentre si procederà al completamento edilizio costruendo abitazioni nelle [illegible] centrali. La contestazione [illegible]ella minoranza, oltre che sulla data del Consiglio comunale, è anche sulla sostanza del Prg. «La nostra p[illegible] vuole anche es[illegible] una denuncia contro l'arroganza della maggioranza che [illegible] ad escludere la partecipazione dei cittadini. Avevamo chiesto un'assemblea pubblica [illegible] la città ma, evidentemente, l'amministrazione ritiene che meno i cittadini sanno e meglio è sul Piano regolatore generale. Il nostro compito, adesso, è quello di combattere un proget[illegible] territoriale fragile e senza sbocchi per la città, [illegible] previsione di infrastrutture, [illegible] [illegible] ad un metro e mezzo dai confini», spiegano ancora i capigruppo [illegible] minoranza. [illegible] [illegible]cludono: «Da settembre cominceremo ad incontrare [illegible] città per discutere con tutti [illegible] nuovo Piano regolatore in modo [illegible] poter presentare le osservazioni». Una polemica, quella sul Prg, che andrà avanti per molto tempo vista l'importanza dell'argomento per il futuro della città. [illegible] anche [illegible] polemica che si [illegible] ad aggiungere alle altre che sono note a Loano nelle ultime settimane. Da quella sulla [illegible] circolazione stradale di corso Europa e via Stella voluta dalla giunta guidata [illegible] Francesco Cenere a quella che vede coinvolti i Vigili urbani accusati da molti [illegible] essere troppo fiscali nel multare e far rimuovere le auto trovate in divieto di sosta.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ROCCAVIGNALE

Porta il pane all'amico e gli ruba il portafoglio

Consegna [illegible] pane ad un amico e gli ruba [illegible] portafogli. E' accaduto ieri in frazione Camponuovo a Roccavignale. Un uomo, S.A., [illegible] anni, residente nella piccola località ha portato [illegible] pane a M.M., suo amico di vecchia data. Ma prima di andarsene gli ha sottratto il portafogli contenente oltre 600 mila lire e tre carte di credito. M.M. ha presentato denuncia ai carabinieri di Millesimo, i quali hanno denunciato il cinquantottenne, a piede libero, per furto.

[l. b.]

[illegible]

Oggi il triangolare allievi di pallone elastico

Appuntamento con il triangolare allievi di pallone elastico, oggi a Roccavignale. Alle 16, per la quarta edizione del trofeo S.Rocco, scenderanno in campo le formazioni del Pieve di Teco, Albese e Monferrina.

[l. b.]

CAIRO M.

Saldi fuori-legge, un [illegible] dei vigili urbani

Il comando della polizia municipale di Cairo ha iniziato una serie di controlli sulla regolarità dei saldi in [illegible] in molti negozi e grandi magazzini del maggior comune dell'entroterra. In occasione di questi controlli sono anche attuate verifiche sulla qualità della merce e per quanto riguarda gli alimentari, sul fatto che non siano poste in vendita confezioni con [illegible] periodo di scadenza già superato.

[e. m.]

CAIRO M.

Un progetto per il recupero dei castelli

La Comunità Montana Alta Val Bormida intende portare avanti un progetto di recupero e restauro di tutti i castelli che si trovano nei paesi della zona. Un progetto ambizioso, che ha visto in modo sperimentale già un notevole successo nel progetto «Murus altus» che interessa da due anni il castello di Murialdo.

[e. m.]

Doppiette in Piemonte, ancora caos

Liste dei cacciatori si riparte da zero

CUNEO. Sarà completamente rifatta la graduatoria dei cacciatori liguri autorizzati a sparare nella «Granda», mentre resterà invariata quella dei diecimila cuneesi già inseriti in elenco.

La decisione è stata presa ieri dagli [illegible] [illegible] Regione e Provincia, Matteo Viglietta e Carla Chiapello, dopo una serie di consultazioni telefoniche. L'accordo prevede che la Provincia compili un nuovo elenco che comprenda tutte le domande dei cacciatori liguri, comprese le duecento andate misteriosamente scomparse nel tragitto tra gli uffici postali e quelli dell'assessorato, e le invii [illegible] Regione, a Torino.

Di qui andranno a un centro di elaborazione che stabilirà chi sono i seicento con diritto di «sparare» nelle valli e nella pianura Cuneese (la priorità tiene in conto l'anzianità e chi ha o affitta terreni nella Granda). La nuova graduatoria dovrà poi tornare in Provincia per essere approvata dalla Giunta prima di essere esecutiva. Il tutto entro l'apertura della caccia fissata al 18 settembre (solo per la pianura).

Sta ora ai [illegible]cciatori liguri che avevano inviato domanda alla Provincia di Cuneo presentare richiesta di riammissione nell'elenco presentando gli estremi o la copia della raccomandata postale con la quale avevano spedito la pratica. «Per [illegible] è un aggravio di lavoro - spiega l'assessore provinciale Carla Chiapello - ma è anche una dimostrazione di trasparenza e di servizio per i cittadini. Quando abbiamo scoperto che oltre 200 richieste regolarmente spedite non erano arrivate al mio ufficio, ho deciso di rivolgermi alla magistratura. Non so chi le abbia fatte sparire, né la ragione. Potevano far gola le 15 mila lire di bolli nuovi contenuti in ogni lettera o ci sono altre ragioni che non conosco. Saranno gli inquirenti ad appurarle e a denunciare i colpevoli. Compito del mio assessorato è garantire la regolar[illegible] apertura della caccia senza escludere o privilegiare nessuno tra quanti amano questo sport».

Matteo Viglietta, assessore regionale alla caccia, concorda sulla necessità di massima trasparenza. «L'unica graduatoria da rifare è quella dei 'fuori regione', in maggioranza liguri, che vogliono cacciare in provincia di Cuneo».

Ancora: «Lo farà questa società di [illegible] che tiene esclusivamente conto dei punteggi. Chi ne ha diritto potrà cacciare, gli altri no. La spesa aggiuntiva per questo nuovo lavoro ovviamente dovrà pagarla la Provincia di Cuneo visto che il pasticcio è capitato in casa loro».

Superati i problemi burocra[illegible] ora il «giallo delle doppiette» diventa competenza della magistratura.

Gianni Martini

L'assessore Berretta: «Il progetto messo a punto dall'ufficio tecnico comunale»

Via ai lavori del dopo-alluvione

Carcare: seicento milioni destinati a ricostruire il sistema viario, l'acquedotto e le Elementari. Cantieri aperti già a metà settembre, verrà ripristinato anche il campo sportivo. Parla il sindaco

CARCARE. A nove mesi dall'alluvione del novembre scor[illegible] la giunta comunale di Carcare, guidata dal sindaco, Franco Delfino, ha approvato l'altro [illegible] una serie di interventi pari ad [illegible] costo complessivo che si aggira sui 600 milioni.

«La realizzazione delle opere - anticipa l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Berretta - si inizierà con ogni probabilità a partire dalla metà di settembre, tempo necessario per dare il via alle gare [illegible] appalto».

Ottantacinque milioni verranno utilizzati per il ripristino e la sistemazione della [illegible]te idrica; 76 [illegible] destinati, invece, [illegible] interventi viari lungo le strade comunali.

Ai lavori per [illegible] dissesto idrogeologico verranno assegnati 375 milioni, mentre altri 25 andranno agli interventi sulla [illegible]e fognaria. Settantacinque milioni, poi, serviranno per la sistemazione delle infrastrutture pubbliche.

Infine, [illegible] milioni verranno utilizzati per il ripristino [illegible] campo sportivo.

«Il piano di interventi è stato elaborato - spiega ancora l'assessore Berretta - in base [illegible] uno studio dell'ufficio tecnico comunale che ha redatto l'intero programma. Le opere sono finanziate attraverso mutui interamente [illegible] carico dello Stato». Con la recente approvazione dei lavori da parte della giunta, dunque, il piano del dopo-alluvione [illegible] sta avviando alla completa attuazione, dopo che [illegible] Comune, [illegible] mesi scorsi, aveva elargito la prima parte dei risarcimenti ai privati, pari al 25 per cento dei danni subiti.

Accanto agli interventi post-alluvione, l'amministrazione [illegible] ha anche approvato una serie di lavori alle scuole elementari del paese. Il costo dell'opera [illegible] [illegible] 80 milioni [illegible] prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un progetto che, insieme a quello inerente la realizzazio[illegible] dell'aula magna, sancirà il completamento del nuovo polo scolastico di località Cornareto.

Tornando al dopo-alluvione, oltre [illegible] Carcare, anche altri paesi della Val Bormida [illegible] mettendo a punto il piano di interventi.

Piano [illegible] cui, i primi di settembre, discuterà il Consiglio comunale di Pallare, mentre [illegible] [illegible] altri centri parte [illegible] lavori [illegible] ormai in fase [illegible] ultimazione [illegible] a Calizzano, Bardineto, Murialdo e Dego. Si inizieranno tra breve, invece, a Millesimo, dove l'amministrazione comunale ha [illegible] recente approvato [illegible] serie di interventi sulle reti idrica e fognaria, sulle strade delle frazioni [illegible] nella zona [illegible] depuratore.

[l. b.]

CAIRO M.

Droga, ancora controlli

Posti [illegible] blocco, controlli [illegible] tappeto [illegible] locali pubblici, perquisizio[illegible] di appartamenti. I carabinieri [illegible] compagnia di Cairo sono nuovamente impegnati a fondo sul fronte della lotta al consumo e dello spaccio delle sostanze stupefacenti. Negli ultimi 10 giorni è risultato impossibile evitare di trovare uno o più posti di blocco anche nel giro [illegible] pochi chilometri in Val Bormida. Sotto controllo in particolare le strade che collegano l'entroterra con il Basso Piemonte e maggiori centri della Riviera. [illegible] punta a stroncare sul nascere ogni possibilità che spacciatori o tossicodipendenti inizino di nuovo a trasportare droga [illegible] Val Bormida, dopo il successo delle operazioni fatte nei mesi scorsi, con due arresti, numerose denunce e il sequestro di importanti quantitativi di droga di vario tipo. Decine anche le persone accompagnate all'ospedale di Cairo per essere sottoposte alle analisi del sangue.

[e. m.]

Ieri gli ultimi appuntamenti: migliaia di persone hanno visitato il paese

Il 500° dei vetrai, un successo

Altare, le manifestazioni per rilanciare il turismo

ALTARE. Un bilancio positivo per la celebrare una ricorrenza prestigiosa che nessun altro co[illegible] del Savonese [illegible] [illegible] grado di vantare.

Oggi terminano a Altare i festeggiamenti per i 500 anni degli statuti dell'Arte vitrea. Si tratta dei primi documenti nei quali [illegible] sanciva l'attività della «Corporazione degli artieri vetrai altaresi», che già da alcuni secoli esercitavano nel piccolo centro a cavallo tra Appennini e Alpi l'attività degli antichi maestri vetrai.

Un mese [illegible] feste, manifestazioni folcloristiche [illegible] culturali, rappresentazioni teatrali e concerti, gare sportive. Cultura, musica [illegible] divertimento che hanno fatto affluire a Altare migliaia [illegible] spettatori e turisti che hanno rilanciato l'immagi[illegible] di questo paese davvero unico per la sua storia e le sue tradizioni.

Grande successo di pubblico [illegible] il [illegible] dei [illegible] vetrai ad Altare

Altare e il vetro artistico, una vicenda di lavoro [illegible] passione che affonda le sue radici nella storia europea, prima ancora che italiana.

I contatti con gli artigiani francesi e fiamminghi, le capacità di lavorare il vetro che pongono i vetrai altaresi in concorrenza con quelli veneti di Burano [illegible] Murano, l'esistenza dei reperti del museo del vetro, confermano come il comune della Val Bormida abbia per secoli recitato [illegible] ruolo singolare e importante in questo settore.

Anche in Argentina i vetrai di Altare hanno fatto scuola, tanto che esiste [illegible] tipo di lavorazione particolare del vetro [illegible] Sud America, che deriva direttamente dall'esperienza e dall'opera di artigiani che [illegible] emigrati [illegible] questo paese. I concerti strumentali e vocali di venerdì e ieri sera hanno suggellato in modo perfetto i festeggiamenti.

Adesso si chiude il sipario, ma inizia la parte forse più difficile per il Comune e le associazioni altaresi che hanno collaborato al programma di festeggiamenti.

Il rilancio dell'immagine di Altare non può esaurirsi [illegible] i festeggiamenti e si tratta di rilanciare progetti ambiziosi come la «Città del vetro» e la nuova sede del Museo, proposti da anni e finora mai realizzati.

Enrico Marchisio

Stasera a Cairo

Festa anti-Aids [illegible] preservativi

CAIRO M. Una campagna di informazione e sensibilizzazione sull'Aids con la distribuzione di profilattici e opuscoli. L'iniziativa, prima e unica in Val Bormida, è della Sinistra giovanile che, in collaborazione con la Lila, sino alle 24 di oggi distribuirà preservativi nell'ambito della maratona musicale di «Cuori in festa», la tradizionale manifestazione estiva che si chiude stasera in località Tecchio a Cairo Montenotte.

Musica non-stop e impegno sociale, dunque, per un programma che nel tardo pomeriggio di oggi prevede anche l'esibizione delle allieve [illegible] 18 [illegible] «Altimo Danza», il centro diretto da Lorella Brondo. Le danzatrici si esibirano sullo sfondo [illegible] brani rock e ritmi latino-ameri[illegible].

Spettacolo, [illegible] [illegible] solo, [illegible] fiumi di birra, pizza, farinata e specialità gastronomiche.

[l. b.]

LA STAMPA 20 Agosto 1995

MONACO, «ULTIMA» DI COCKER

MONACO. Il rock di Joe Cocker sarà protagonista anche questa sera sul palcoscenico dello Sporting Club di Montecarlo. E' l'ultimo appuntamento che la Société des Bains de Mer propone con l'interprete di «You can leave your hat on» e di «With a little help from my friends», dopo due [illegible] all'insegna dei successi conseguiti da uno degli astri più noti del pianeta rock. Cocker, dopo aver attraversato un periodo critico, è tornato, con la sua immancabile barba disordinata e i [illegible] modi un po' grezzi. Lo charme della sua voce [illegible], la sua emozione e la sua capacità di rinnovarsi, hanno fatto di lui un [illegible] che continua a percorrere la strada del successo. Cena e recital a 750 franchi, consumazione e spettacolo a 400 franchi. Prenotazioni allo 0033.92.163.636. La prossima star ospite dello Sporting Club sarà Paul Anka, che canterà nel Principato nell'ultimo fine-settimana del mese. (d. bo.)

Oggi e domani ad Alassio la 42ª edizione del famoso concorso di bellezza

Suona l'ora di Miss Muretto

L'emozione di Simona Ventura, eletta nell'86

ALASSIO. Fu [illegible] amico, Giovanni Galtieri, ad iscrivere Si[illegible] Ventura a «Miss Muret[illegible] nell'agosto del 1986. Uno «scherzo» quanto [illegible] felice. [illegible]mona [illegible] il [illegible] di bellezza, si piazzò nelle prime cinque a «Miss Italia» (allora la Reginetta di Alassio partecipava di diritto alla parata di Mirigliani) e cominciò la [illegible] ascesa nel mondo dello spettacolo, sino ad arrivare ai successi della «Domenica sportiva» e, la scorsa stagione, di «Mai dire gol».

Ovvio che Simona Ventura ricordi con simpatia il concorso di Alassio. «Non posso che dirne tutto il bene possibile. E' da quel [illegible] che ho cominciato a [illegible] i primi passi nel mondo dello spettacolo. Di quell'edizione di Miss Muretto ricordo tanta allegria e tanto divertimento, quasi un gioco. [illegible] pensare che all'inizio mi ero quasi arrabbiata con Giovanni», racconta.

Oggi e domani, alle 21, Simo[illegible] Ventura sarà nuovamente ad Alassio, a p[illegible] San Rocco, per la quarantaduesima edizio[illegible] di Miss Muretto. E questa volta in [illegible] di presentatrice assieme [illegible] Ettore Andenna. «Inutile nasconderlo, sono emozionata. Ma proprio perché ho un ricordo splendido del concorso spero che non sia cambiato nulla e che sia sempre acqua e sapone. Conoscendo gli organizzatori penso proprio che sia ancora così», commenta ancora Simona impegnata, ieri [illegible], nella presentazione di «Settevoltemoda» sempre a parco San Rocco.

E gli organizzatori, la famiglia Berrino, dallo spirito originale del concorso, quello che vuole premiare la «ragazza dell'ombrellone accanto», non pensano proprio a distaccarsi. «E' [illegible] formula che ha portato al successo Miss Muretto, che l'ha fatto conoscere come un concorso dove, sino all'ultimo, non si sa chi ha vinto perché [illegible] c'è ancora una vincitrice. Di cambiare formula proprio [illegible] ci pare il caso», spiega Mario Berrino, ideatore assieme ai fratelli della manifestazione.

Di potenziarla, invece, la volontà c'è. Quest'anno, ad esempio, la giuria è composta da nomi di spicco dello spettacolo. A presiederla [illegible] Guido Carretto, direttore di Novella 2000 affiancato da Evemrdo [illegible] Noce, Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, Mario Luzzato Fegiz, Awanagana, Vittorio Adorni, Gianluca Pagliuca, Clay Regazzoni e Stefano Zecchi. Sia stasera che domani ci saranno inoltre diversi personaggi e ospiti a dar vita alla due giorni di spettacolo e mondanità

Stefano Pezzini

Le bellezze in passerella

Oltre 60, liguri in maggioranza
Numerose piemontesi e lombarde

ALASSIO. Sono più di sessanta le ragazze iscritte al concorso di bellezza più prestigioso dell'e[illegible]. Molte le concorrenti liguri in gara a «Miss Muretto», ma numerose anche quelle piemontesi e lombarde. Una nutrita schiera di bellezze provenienti soprattutto dal Nord Italia con l'aggiunta di due ragazze [illegible] e di una giovane di Benevento.

Ecco l'elenco provvisorio delle partecipanti liguri: Sara Marletta, Simona Scarpati [illegible] Elettra Sivieri di Sanremo; Susanna Giuffra di S. Stefano; Sara Barletta e Monica Cavallero di Riva Ligure; Sabina Scurti di Imperia; Manuela Stecca [illegible] Marina; Alessandra Giuliani di Alassio; Samanta Bonanno, Alessia D'Alessandro e Monica Garola di Albenga; Simona Leoncini ed Emanuela Mantovani di Loano; Laura Parodi di Finale Ligure; Camilla Chiarlone [illegible] Savona; Francesca Statiglio [illegible] Albisola; Silvia Assoreto, Daniela Badino, Barbara Costantino, Silvia Napolitano di Genova; Angelique Tronchi di Chiavari. Dal Piemonte sono giunte: Erika Lisanti e Tania Sormani di Alessandria; Sabrina Battistella, Isabella Nozzo, Emanuela Prino, Giusi Valvano e Antonella Zucca di To[illegible]rino; Michela Aufieri di Novara; Giorgia Bianco di Saluzzo; Giorgio Casalis e Sabrina Tarable di Cuneo; Chiara Allosio di Agliano (To); Deborah Blengio [illegible] Alba. Dalla Lombardia: Silvia Carrie[illegible], Roberta Cristiano, Sara Ferrari, Barbara Forte, Annalisa Grassi, Stefania Locatelli, Federica Marin, Angela Noto, Iolanda Pappagallo, Tiesa Pogacar, Manuela Stutter, Consuelo Viviani, Teresa Zagarese [illegible] Milano; Sabrina Belviso, Fiorella Calabrò, Valentina Calabrò di Varese; Alice D'Amico e Francesca Tettamanti di Como. E inoltre: Sheila Cantolin, Katia Cuomo, Elisa Pezzè e Arianna Rizzetto di Treviso; Sara Defina di Livorno; Federica Rizzo di Portoferraio; Margherita Feudo e Bruna Morelli di Roma; Carmen Papa [illegible] Benevento. (m. br.)

Simona Ventura ed Ettore Andenna presentano «Miss Muretto»

«Scatta» oggi a Diano Marina la 3ª edizione della Vascup, regata molto originale

Bolidi del mare, cioè vasche da bagno

Il regolamento ammette elaborazioni di vario tipo ma la propulsione non può [illegible] a motore
Sono attese oltre duemila persone, stamane presentazione degli «scafi», la gara nel pomeriggio

[illegible] MARINA. Il Gruppo Goliardico Dianese non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione: oggi all'avvio ufficiale della terza edizione della Vascup - l'originale regata per vasche da bagno trasformate in scafi - metterà in distribuzione tra il pubblico speciali documenti-antidivieto. Un Topless-pass che «dà diritto alla [illegible]era circolazione per le vie cittadine». Un lasciapassare per mettersi alle spalle decaloghi sulla bellezza e valutazioni estetiche che da Diano sono rimbalzate in tutto il mondo. «Quindi - spiega Mauro Feola, leader del Gruppo - sono invitate agli appuntamenti della giornata della Vascup anche le ragazze che si sentono poco carine, abbigliate come credono. Tireremo loro su il morale con le nostre prodezze in mare».

Si sdrammatizza tutto, come al solito, qui ai box del Gruppo Goliardico, mentre fervono gli ultimi preparativi per mettere a punto i bolidi del mare realizzati utilizzando vasche da bagno [illegible] ogni dimensione.

[illegible] programma della giornata per questa terza edizione si è arricchito notevolmente rispetto agli esordi. La presentazione delle «vasche» è prevista per oggi alle 10 nella zona compresa fra il porto e il molo delle tartarughe, al cospetto dello specchio d'acqua che ospiterà la gara. Alle verifiche dei giudici di Diano Sub seguirà [illegible] rinfresco a cura de «Gli amici del conte».

L'avvio della competizione è per le 15, con le prime batterie eliminatorie a gruppi di [illegible] vasche e percorso a triangolo. Finale nel tardo pomeriggio di fronte a oltre duemila persone, tante erano l'anno scorso. Alle 21 gran festa al «Palavela», organizzata dal gruppo giovanile della «Famiia dianese» che opera in strettissima collaborazione con i goliardi. Quindi la premiazione con in palio per i due equipaggi vincitori di categoria viaggi-vacanza e pregiate sculture di Renzo Borcaroli. Per tutti [illegible] medaglie offerte dal Comune, e musica sino a notte.

[illegible] gruppo degli iscritti (le adesioni [illegible] chiudono con l'avvio delle verifiche) sfiora quest'anno quota trenta. Al solito, ce n'è per tutti i gusti, dalle elaborazioni con [illegible] tavole da surf, ai pneumatici, dalle chiglie alle derive. Due le categorie [illegible] Sub è stata preziosissima nell'organizzare un vero regolamento, inserito più che altro per evitare discussioni che non sono nello spirito del gruppo goliardico», spiega Feola: la «Regular», con propulsione a pagaia, senza uso di materiale nautico (chiglie, derive, timoni, prue) e con v[illegible] che tocca l'acqua. E i «Prototipi», [illegible] propulsioni libere, escluso ovviamente il motore, con obbligatorio il giubbotto di salvataggio.

[illegible] tutte le informazioni di tipo tecnico, va aggiunta qualche considerazione che comunque [illegible] è sufficiente per spiegare del tutto [illegible] e il fascino di questa manifestazione che nata in sordina, senza mezzi e quasi per scherzo, ed è diventato uno degli appuntamenti più attesi dell'estate dianese. Alla [illegible] crescita spontanea danno il loro decisivo contributo tutti gli amici del mare, tanti, e un lungo elenco [illegible] attività commerciali che prima ancora dei ritorni pubblicitari, hanno gradito [illegible] spirito scanzonato, un po' irriverente, [illegible] sempre coinvolgente dei goliardi.

Per assistere alle gare (e ai numerosi naufragi) e quindi [illegible]rivare nella zona del porto, è opportuno cercare parcheggio fra Piazza dell'Olio e viale Kennedy. E tenere ben stretto il volante, senza distogliersi se a u[illegible] certo punto si scorgerà [illegible] albe[illegible] (un vero albero, con tanto di rami e foglie) galleggiare sulla sua vasca da bagno. E' un pensiero della Vascup che fa rotta verso Greenpeace.

Fulvio Damele

Uno degli «scafi» che oggi saranno in gara a Diano Marina

Il 2 settembre al teatro Cavour il grande soprano terrà [illegible] concerto

Mariella Devia torna a Imperia

L'incasso per il restauro di un'antica pieve

IMPERIA. Mariella Devia, sempre più sulla cresta dell'onda, torna a cantare nella «sua» Imperia. Accadrà il 2 settembre, al Teatro Cavour, su iniziativa del Rotary Club in collaborazione [illegible] i Martedì Letterari del Casinò di Sanremo. Il concerto, co[illegible] spiega Orazio Suppo, presidente del Rotary, «è [illegible] omaggio alla terra dei Padri della Pieve dei Santi Nazario e Celso [illegible] Valle del Maro: l'in[illegible]o sarà infatti devoluto a favore del restauro di questa chiesa, che nell'attuale configurazione, risale al 1498, ma è citata in documenti ecclesiastici [illegible] Chiesa matrice, situata in un luogo fecondo di ulivi».

Al Cavour, il grande soprano, che sarà accompagnata al piano da Paola Molinari, e alla tromba [illegible] dal marito Sandro Verzari, interpreterà una se[illegible] di brani lirici, di Scarlatti e Cimarosa, di Bellini (da «Beatrice di Tenda», che canterà in autunno ad Amsterdam) e Donizetti (da «Lucia di Lammermoor», uno dei suoi cavalli di battaglia). Non mancheranno «pezzi» di Rossini, e tra questi «Riedi al soglio», dalla «Zelmira», l'opera con la quale, pochi giorni fa, Mariella Devia ha trionfato al Festival di Pesaro. «Straordinaria», «Impareggiabile tessitura», «Bravura addirittura suprema»: sono gli entusiasti giudizi della critica.

Impegnata sino a giovedì nelle repliche di «Zelmira», e attesa per il debutto del prossimo dicembre al Carlo Felice di Genova in «Traviata», la Devia [illegible]traversa un momento magico della sua prestigiosa carriera: ha appena ricevuto il «Rossini d'Oro», un premio che le è stato attribuito «per lo [illegible] e lo slancio di belcanto e la pienezza vocale, con cui ne costituisce l'olimpica bellezza e il vitalistico articolarsi delle idee musicali». E' [illegible] riconoscimento molto importante, e che nelle precedenti edizioni era stato [illegible]gnato anche a Katia Ricciarelli, Marilyn Horne, Lucia Valentini Terrani e Samuel Ramey.

Stefano Delfino

Mariella Devia [illegible] di Imperia

Augusto Martelli e Memo Remigi protagonisti alla festa di S. Bernardo a Santa

Sestri e Cavi, miss in passerella

Doppia serata al Grand Hotel dei Castelli e alle «Thermae»: di scena «Balnearia» e la «Perla del Tigullio». A Villa Durazzo continuano le «Storie....» di Tonino Conte. Serata latina alla Piscina

E' la notte di Miss Balnearia, al Grand Hotel dei Castelli, con una serata all'insegna della musica lanciata dai Gipsy King di cui i Los Chabos sono fedelissimi interpreti. Reginette di bellezza anche alla discoteca «Le Thermae» di Cavi di Lavagna e tante altre sorprese, come i Red Wine a Recco e Memo Remigi e Augusto Martelli che duetteranno sul palco della festa di San Bernardo, a Santa Margherita. E sempre a Santa, nuovo spettacolo, alle 21, del Teatro della Tosse, a Villa Durazzo.

GRAND HOTEL DEI CASTELLI. Finalissima del concorso di bellezza Miss Balnearia, alle 23, ai Castelli, con la partecipazione del gruppo gitano «Los Chabos». Presenta Piero Costa. Ingresso lire 30 mila.

THERMAE. Elezione di Miss Perla del Tigullio, alle 23, nella discoteca di Cavi di Lavagna.

SAN BERNARDO. Festa di San Bernardo, alle 21, nell'omonimo quartiere di Santa Margherita, in corso Matteotti, con l'orchestra di liscio di Mirio Fassoli e la partecipazione straordinaria di Memo Remigi e Augusto Martelli. Ingresso libero.

NETTUNO. Proiezione del film «Frankenstein di Mary Shelley», con Robert De Niro e Kenneth Branagh, alle 21,30, all'arena estiva genovese di Parco Fassolo. Domani sera, rassegna movie-movie con i film «Buon compleanno Mr. Grape», con Johnny Depp e «Don Juan De Marco, maestro d'amore», con Marlon Brando, Faye Dunaway.

ROSETO. Nuova anteprima cinematografica, questa sera, alle 21,30, al Roseto di Nervi con il film di Michael Bay «Bad Boys», con Martin Lawrence, Will Smith. Domani sera, «Il postino», con Massimo Troisi, Philip Noiret, Maria Grazia Cucinotta.

TEATRO. In scena questa sera, alle 21, a Villa Durazzo, a Santa Margherita, lo spettacolo del Teatro della Tosse «Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli», per la regia di Tonino Conte, con Enrico Campanati, Giampiero Alloisio, Roberta Alloisio, Veronica Rocca, Carlo Pelrolero, Nicholas Brandon e molti altri. Ingresso lire 20 mila.

PISCINA. Serata latino-americana e cuba-libre alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli, a Sestri Levante, con merengue, samba, salsa, menaito, limbo, cha-cha-cha.

NAVE ITALIA. Piano bar con Ezio Menconi, alle 23, all'Expo. Domani sera musica dal vivo con Alessandro Corvaglia.

SCHOONER. Ritmi latini, pop, cover internazionali, alle 23, nel disco-club del porticciolo di Sestri Levante con terrazza sul mare.

MAKO. Musica dal vivo con il gruppo «Fuori Orario», cena, danze e tante sorprese al disco-club genovese, in corso Italia.

ULTIMA SPIAGGIA. Discobar con musica funky anni '70, alle 22,30, nel locale di San Michele di Pagana.

De Niro è sullo schermo del Nettuno

COVO DI [illegible] EST. Parola di [illegible] nella discoteca [illegible] Punta Pedale per una domenica sera di musica e ballo.

LIDO. Musica progressive nel locale per giovanissimi sul lungomare di Chiavari.

HAPPENING. La migliore musica dagli anni '60 agli anni '90, con le penne di mezzanotte, alla discoteca di Rapallo, in località San Martino di Noceto.

CAPO NORD. Musica d'ascolto e drink al club sulla scogliera [illegible] Santa Margherita e Paraggi.

LE CARILLON. Musica, danze e servizio ristorante, alle 23, nell'esclusivo locale di Paraggi.

IPPOCAMPO. Concerto bluegrass dei Red Wine, questa sera, alle 22, all'american bar Ippocampo, a Recco.

[illegible] OLTRE IL [illegible]. Riprende domani sera, alle 21, in piazza Porticciolo, sul lungomare di Pegli, la rassegna rock «Oltre il Juke Box» con il maxi-concerto delle band «Nimbutocicuta», «Vetro Vragilissimo», «Jus Primae Noctis», «Deriva», «New Angels» e «Virgo». Ingresso libero.

[illegible] Concerto della banda musicale Città di Rapallo, domani sera, alle 21, al Chiostro della Musica, sul lungomare del centro rivierasco.

RAPA NUI. Musica e danze con i dj Smirnoff e Claudio de Andreis, alle 23,30, alla discoteca di Arenzano (Marina Piccola). Ingresso libero.

CONCERTO. Concerto del gruppo musicale medievale e rinascimentale «Armuguach», formato da Gabriele Coltri, Maurizio Martinotti, Marc Novara e Fabio Rinaudo, questa sera, alle 21, nella piazza del Castello di Calice al Cornoviglio.

FILODRAMMATICA. Teatro dialettale all'aperto, alle 21, nel Borgo di Cavi di Lavagna, con la compagnia Filodrammatica Rupinaro di Chiavari. [m. b.]

Sagre e feste nell'entroterra

A Terrile si celebra San Rocco
Sfilata di bande a Santo Stefano

Un'altra, intensissima domenica di sagre in giro per i centri della costa e dell'entroterra, in occasione della festa di San Bernardo e con qualche vivace «coda» di San Rocco. Ce n'è davvero per tutti i gusti.

SAN MASSIMO. Festa patronale della frazione rapallese di San Massimo, con giochi, sagra della melanzana e, in serata, discoteca con il dj Ricki. La festa si concluderà, alle 23, con un grande spettacolo pirotecnico.

USCIO. Ultimo appuntamento, oggi, nella frazione di Terrile, con la festa di San Rocco. Alle 17 [illegible] e benedizione dei cani con omaggio della galletta di San Rocco a tutti i partecipanti e processione nel bosco con la statua del '500. Alle 22, concerto dei «Buio Pesto».

SANTO STEFANO D'AVETO. Festa patronale di N.S. di Guadalupe. Alle 17 processione solenne con la partecipazione del corpo bandistico di Santo Stefano. Domani, sempre a Santo Stefano, gara di bocce a terne fisse. Alle 21, concerto in piazza del locale Complesso Musicale. Festa di San Bernardo il località Cabanne, a Rezzoaglio. Escursione in Val D'Aveto o giro delle Cime di Santo Stefano, promosso oggi dalla Portofino Coast e da Liguria Trekking. Ritrovo dei partecipanti alle 8 presso lo Iat.

BORZONASCA. Festa della Madonna della Neve, in località Brizzolara, con gastronomia e balli all'aperto.

CORNIA. Festa di San Rocco in località Soltanego [illegible] Cornia (Moconesi), [illegible] danzante e festa sul Monte San Rocco.

FAVALE DI MALVARO. Tradizionale disputa calcistica, nel pomeriggio, tra scapoli e ammogliati e g[illegible] finale con la carne sulla «ciappa».

SANTA MARGHERITA. Gioco delle noci, alle 16, in corso Matteotti, con spuntino e vino nostralino, in [illegible] della festa di San Bernardo. Al Grand Hotel Miramare mostra sui falsi d'autore e di oggetti di antiquariato.

[illegible] Grande fiera di oggetti di antiquariato nelle vie del centro in provincia della Spezia.

VALTREBBIA. Grande baraonda di petanque a coppie miste a Casoni, raduno del cavallo e mostra-mercato di attrezzature agricole a Cassinghano, festa di San Bernardo a Donetta, polentata a Fontanigorda, frittelle nel bosco e gare per ragazzi a Pietranera, mostra artigiana a Propata. Al Santuario di Montebruno sono aperte le mostre storico-folkloristiche «Del [illegible] ero in Valtrebbia» e il «Museo contadino».

VARESE LIGURE. A partire dalle 12, sagra della porchetta al campo sportivo. Seguirà, in serata, un grande ballo.

CAMPEGLI. Sagra della melanzana, oggi, nella frazione di Castiglione Chiavarese.

COGOLETO. Sagra di San Bernardo oggi nella cittadina.

LAVAGNA. Festa di San Bernardo a Lavagna, con stand gastronomici e intrattenimento musicale.

[illegible]LLO. Mostra dedicata Guglielmo Marconi nelle sale dell'antico castello, falsi d'autore al Tigullio Royal Hotel, festa di Rifondazione Comunista in piazzale degli Alpini.

SORI. Mostra sugli ex libris, nella sala Acli, in via Roma.

BONASSOLA. Aperta nell'oratorio di Sant'Erasmo, una mostra del pittore Alberto Cavalleri. Nella sala consiliare del Comune, ultimo giorno dell'esposizione delle porcellane artistiche decorate a mano di Simona Ivaldi. [m. b.]

«Summer show» propone dopodomani «Manovale Gentiluomo»

Vergassola, Moneglia ride

Il comico spezzino chiude in bellezza la stagione di spettacolo della cittadina
Dal Festival di Sanscemo al Ciak di Milano, una carriera nel segno del cabaret

MONEGLIA. Tocca proprio a lui, a Dario Vergassola, «lo sfigo in persona», come si autodefinisce (ma in realtà non è così perché è un artista di successo), dopodomani sera, chiudere il cartellone della rassegna «Summer Show» di Moneglia, promossa da Comune, Pro Loco, Apt del Tigullio e organizzata da Dimensione Riviera.

E, in effetti, chi meglio di Dario Vergassola, spezzino Doc, può ricoprire il ruolo di comico-cerniera nella piazza dell'ultimo Comune in provincia di Genova, proprio ai confini con il territorio che gli ha dato i natali?

Comunque sia, quello di Vergassola a Moneglia è un ritorno molto gradito perché il pubblico lo ricorda con molto affetto e tanta simpatia nel debutto della prima edizione della rassegna «Summer Show», lo scorso anno.

Dario Vergassola presenterà lo spettacolo «Manovale Gentiluomo» e cose nuove, una piccola anteprima della prossima stagione che lo vedrà impegnato in tutta Italia e ancora sul palcoscenico del Maurizio Costanzo Show, ai Parioli.

Vergassola cominciò la sua carriera al Festival di Sanscemo, a Torino, dove si recò senza informare nessuno, compresa la moglie.

Poi fece un provino al Ciak di Milano e fin dalla presentazione parlata del suo curriculum i selezionatori del tempio del cabaret meneghino capirono di avere di fronte un fuoriclasse e lo scritturarono per un mese.

Esperienze e credenziali che Dario Vergassola, in questi anni, ha saputo sfruttare al meglio.

Un successo, quello del comico spezzino, continuamente in formidabile crescita che ci riserverà, prossimamente, altre sorprese, forse anche sul fronte del varietà televisivo.

Con il suo spettacolo, martedì sera, termina la seconda edizione della rassegna di spettacoli estivi di Moneglia che ha riscosso un grande successo tra gli ospiti e i residenti della cittadina rivierasca. [m. b.]

Dario Vergassola è a Moneglia

CANZONETTE E POLEMICHE

La riscossa è partita dalla «rotonda sul mare» di S. Margherita: e il pubblico ha gradito moltissimo

Anni Sessanta: cantanti contro cantautori

In Riviera grande rivincita di Fred Bongusto, Peppino di Capri & C

RAPALLO. Infuria la polemica sui cantautori e su uno dei generi musicali più amati. Contro i vari Guccini e De Gregori, diversi interpreti del filone Anni Sessanta stanno lanciando in questi giorni molti strali.

Fred Bongusto (sì, proprio lui) contro di loro ha inciso pure una velenosissima ballata, Little Tony non è tenerissimo con chi lo considera «out», e, ancora una volta, il Tigullio è al centro di questa nuova «querelle».

Ufficialmente, gestori e pubblico non si schierano né con gli uni né con gli altri, in realtà Rapallo, Santa Margherita la scelta l'hanno già fatta: stanno dalla parte di Bongusto e soci, Covo di Nord Est in testa, in questa circostanza fortemente spalleggiato dalle tante feste patronali dove furoreggiano proprio Little Tony e altri big degli Anni Sessanta.

Non solo: in Riviera ci sono locali come il Bianconeve, sul lungomare di Rapallo, che questa estate hanno puntato su Gianni Pettenati, Michele, I Camaleonti, Dino Tony Dallara, ottenendo un grandissimo successo di pubblico. E scucendo cachet di gran lunga inferiori a quelli richiesti dai big del cantautorato.

C'è di più: il fuoco alle polveri, Fred Bongusto l'ha dato proprio dalla rotonda sul mare di Santa Margherita, nelle scorse settimane presentando il brano «incriminato» «Che fine hai fatto...?», poi, lunedì sera, Edoardo Vianello ha rincarato la dose: «Se qualcuno ci credeva morti, si sbagliava. Le nostre canzoni vanno fortissimo dappertutto. I cantautori? Una cosa ho in comune con loro: non me ne importa nulla del Festival di Sanremo».

Niente male, come inizio. Sì, perché, da queste parti stanno arrivando, per il gran finale estivo, Peppino Di Capri, Mal, Riccardo del Turco, Gianni Meccia, Nico Fidenco e Jimmy Fontana e sarà difficile che restino zitti.

Ma davvero siamo alla riscossa degli Anni Sessanta contro i cantautori? Neppure per sogno, giurano promoter e gestori di locali.

La questione ha diversi risvolti. Non è solo un problema di gusti - anche se da queste parti, il pubblico estivo, alle canzoni «impegnate» preferisce ancora le rotonde sul mare e l'hully-gully, vedi il concerto di Fabrizio De André l'altra sera, a Rapallo - ma soprattutto di soldi. E di disponibilità degli interessati.

Anche se le eccezioni non mancano. Renzo Arbore, per esempio, show-man più che mai trendy, cioè molto amato dall'intellighenzia che circonda il mondo della canzonetta, fa carte false per esibirsi al Covo di Nord Est.

Persino Antonello Venditti, se potesse, se non avesse il nuovo album in dirittura d'arrivo, tornerebbe a Punta Pedale a settembre, in versione one-man-band.

Per non parlare di Fabrizio De André e Ivano Fossati che stanno preparando il loro primo disco insieme e che l'anno prossimo sono attesi anche in Riviera. [m. b.]

Peppino di Capri è uno dei cantanti degli Anni 60 [illegible] sulla [illegible] dell'onda. E' [illegible] nei prossimi giorni in Riviera

La Coppa Italia scatta con il match tra i granata e il Savona

Riflettori su Pontedecimo

Armienti deve rinunciare a Stabile, ma è ottimista e soprattutto pensa al campionato: «E' quello il nostro traguardo». Fischio d'inizio alle 16,30

GENOVA. L'ex ruentino Andrea Stabile, giocatore di indubbia esperienza, molto importante nello scacchiere del Pontedecimo, per problemi di lavoro dovrà saltare il debutto dei granata in Coppa Italia, oggi alle 16,30 al «Grondona» contro il Savona. Un'assenza importante nell'undici di Armienti, una tegolà che però non scalfisce l'ottimismo del tecnico, e non muta di una virgola la chiave di presentazione della gara:

«Non vado mai in campo per perdere, sia chiaro. Però la Coppa va utilizzata come ■ per il campionato: il superamento del turno sarebbe ben accetto, ma nessun dramma se non dovessimo centrarlo. L'attenzione va rivolta al campionato, e le partite con Savona e Sestrese servono da avvicinamento».

Armienti chiude subito ogni discorso, con decisione. In sostanza, molto meglio che giocatori come Stabile siano assenti oggi, piuttosto che fra due settimane, nel giorno del debutto a Camaiore.

Le ultime ore hanno segnato pure la definitiva rinuncia ad Andrea Alessio: L'Aquila, società proprietaria del cartellino, ha sparato alto, e così la dirigenza granata ha rinunciato. Ancora assente Spaggiari (completerà il servizio militare fra un paio di mesi), sarà il giovane Dal Monte, scuola Samp, a giocare dal primo minuto. A centrocampo la regia verrà presa da Leonardi, inseritosi subito negli schemi; inoltre è probabile che Magnetto nelle ore della vigilia raggiunga l'accordo con il presidente Manolio, mettendosi a disposizione di Armienti. Il tecnico non ha ancora ufficializzato l'undici ■ partenza, ma dovrebbero giocare quelli che hanno esordito la settimana scorsa con un rotondo 3-0 su una giovanile del Genoa, tranne appunto Stabile.

Probabile formazione: Bellia (Fornaroli); Balsamo, Tenconi; Oggianu, Franceschi, Dal Monte; Mannini, Guerrieri, Zito, Leonardi, Ferraris.

Giancarlo Scartozzoni

Stabile salterà la «prima» stagionale

Raduno Samm

Domani tutti al «Broccardi»

Con la Samm, domani, si completano i raduni delle levantine di Eccellenza: ultima ad avviarsi, ■ con la speranza di recitare da prima. La conferma di molti uomini dello scorso anno, legata a 4 importanti inserimenti, potrebbe indicare nel club del presidente Fossati una tra le favorite, insieme ad un paio di squadre tipo Imperia e Lavagna, per il successo finale. Ma a Santa prima vogliono lavorare sul campo, e poi magari parlare.

«Dobbiamo ancora iniziare, è prematuro dichiarare cosa eventualmente potremo fare durante l'anno. Sarebbe positivo ripetere il cammino dello scorso anno, forti dell'amalgama derivante dalla conferma di quasi tutta la rosa: le partenze di Biancato, Cipani e Pastine son state compensate dall'arrivo di 4 elementi. Per Fossa resta aperto il discorso col Pescara e nei prossimi giorni il giocatore sarà per una settimana in Abruzzo; il discorso Salvaneschi-Samp è aperto, anche per lui la società blucerchiata ha previsto una fase di osservazione a Genova», dice il segretario arancione Bruzzo.

Nuovo il tecnico (Sergio Pincelli), il poker di volti nuovi è costituito da Ramponi dal ■tedecimo, Zoni dalle giovanili della Samp, Bertini dal Certosa Riesi e Lenzi dalla Grassorutese (a proposito: qui il d.s. Barbagelata dopo l'acquisto di Dondero dall'Entella ha ufficializzato quello della punta Manzoni, dal Molassana). La Samm si raduna domani alle 9,30 al Broccardi; poi subito Coppa Italia il 27 col Riviera, a seguire le amichevoli del 30 con la Grassorutese, del 31 col Bogliasco. [g. s.]

TORNEO CONSCENTI

In trionfo la «Taranto»

L'approssimarsi di Coppa Italia e Coppa Liguria e l'inclemenza del tempo non hanno aiutato l'ultimo torneo estivo, ma il Nè ce l'ha fatta a condurre in porto la 26ª Coppa Val Graveglia, da quest'anno intitolata al giovane calciatore Gianelli e a don Roberto Macchiavelli.

Venerdì sera a Conscenti le due sfide decisive. Nella finale di consolazione duello di gol tra Ristorante La Teleferica e Canale Riparazioni. Teleferica conduceva 4-1, ma subiva la rimonta dei rivali. I tempi regolamentari si chiudevano 5-5, ai rigori successo di Teleferica: 3 a 2. Equilibrata anche la finalissima tra Autoscuola Taranto e Nico Acconciature: 2-1; segna Antirello (Taranto), risponde Pirr■ (Nico), decide Brignolo (Taranto). Premi speciali a Bandini (Edilcasa) e Zuddas (Nico); il titolo di capocannoniere andava diviso tra Foppiano (Canale) e Brignolo, ■ quest'ultimo con un bel gesto lo ha lasciato all'avversario. [d. s.]

L'Associazione Amatori è intervenuta contro Chiavari, Zoagli e Rapallo

Palio, polemiche a sipario calato

Sotto accusa alcune penalizzazioni in classifica

ZOAGLI. Nonostante i gozzi ■ tirati a terra, quelli del Palio Marinaro del Tigullio rinunciano alla polemica. In una riunione ■ ad hoc il 9 agosto, tre giorni dopo la quarta e conclusiva regata della 22ª edizione, il consiglio direttivo dell'Associazione Amatori Palio ha preso in esame un reclamo di alcune società, e lo ha accolto modificando la classifica finale, ■ penalizzando di 3 punti Chiavari, di ■ punto Rapallo e di 2 punti Zoagli.

Ininfluente ai fini del piazzamento, la condanna della Lega Navale Italiana di Rapallo e della Lni di Chiavari, importan■ l'arretramento della Stella Sportiva Zoagli, che si vede raggiungere al secondo posto da Portofino.

La classifica definitiva vede Santa Margherita prima ed irraggiungibile con 47 punti, alle sue spalle Zoagli (-2 punti) e Portofino con 39, quarta Sestri Levante con 31, quinta S. Michele di Pagana con 21,5; sesta Chiavari con 16,5 (-3 punti), settima Rapallo con 11,5 (-1 punto), ottava Lavagna con 2,5. Rapallo ha preso parte a tre regate su quattro, Lavagna solo alla prima, a Chiavari.

La decisione è stata presa in base all'articolo 6 del regolamento di svolgimento del Palio del Tigullio, che recita testualmente: «Le imbarcazioni partecipanti alla manifestazione debbono trovarsi sulla spiaggia antistante il campo di regata sessanta minuti prima dell'inizio delle batterie, onde permettere eventuali controlli da parte della Commissione tecnica (pena riduzione punteggio, un punto)».

In occasione della prima prova a Chiavari, si presentò «fuori tempo massimo» il gozzo di Rapallo, in occasione della seconda prova a Rapallo furono Zoagli e Chiavari a ritardare, in occasione della terza prova a Santa Margherita, ancora Zoagli e Chiavari, in occasione della quarta prova, a Sestri Levante, soltanto Chiavari.

La penalizzazione non è stata affatto gradita dalle tre società, particolarmente furenti i dirigenti della Stella Sportiva Zoagli tanto da preparare un «controcomunicato». Per calmare le acque, l'Associazione Amatori ha disposto un compromesso: «Nonostante Zoagli e Rapallo siano a pari punti, in sede di premiazione finale verranno classificate a seconda dei risultati ottenuti sui campi di regata, questo per non sminuire i reali meriti degli atleti, a causa di errori o lacune dirigenziali».

Danilo Sanguineti

Coppa Italia: oggi a Gualdo Tadino

Il Genoa riparte dalla provincia

GENOVA. Da questa sera si fa sul serio. Al «Comunale» di Gualdo Tadino (inizio ore 20,30, arbitro Bonfrisco di Monza) il Genoa inaugurerà la stagione agonistica 1995-'96 affrontando i padroni di casa nel primo turno di Coppa Italia.

Una partita che nasconde parecchie insidie: la differenza di categoria, certo, segna un punto a favore dei rossoblù, ma in realtà gli umbri, che l'anno scorso hanno perso contro l'Avellino lo spareggio per la promozione, appaiono complesso solido, determinato e soprattutto convinto di avere le carte in regola per vincere questa sfida, al punto di rifiutare, tempo fa, la proposta di inversione del campo avanzata dalla società genoana.

Radice deve iniziare senza Skuhravy

Una trasferta a rischio quindi per la squadra di Radice, ancora alla ricerca della sua identità definitiva. I successi contro Torino e Nottingham Forrest nel «Trofeo Claudio Spagnolo», e il pareggio di giovedì scorso a La Spezia hanno mostrato un gruppo in costante ripresa, ma è ancora troppo poco, ricordando che tra solo sette giorni comincerà il campionato e il computer ha riservato al Genoa, già alla prima giornata, il difficile confronto esterno con il Verona dell'ex tecnico delle giovanili rossoblù, Attilio Perotti.

A Gualdo Tadino, comunque, si dovrebbe vedere la squadra studiata da Radice, Skuhravy a parte. Il bomber, infatti, non ha potuto giocare con la sua Nazionale ad Oslo contro la Norvegia, a causa del riacutizzarsi di quella sciatalgia che già lo aveva tormentato nel ritiro trentino di Mezzana. Il professor Gatto, tuttavia, non è allarmato. In fin dei conti si tratta di mal di schiena, niente a che vedere con il ginocchio destro, quello «di cristallo».

Tommasone ieri ■ oggi ha lavorato da solo a Pegli, sottoponendosi anche ad alcune manipolazioni praticate dal chiropratico che già lo aveva curato in Trentino, a prima dello spareggio di Firenze con il Padova. Radice, insomma, conta di averlo a disposizione per la trasferta di Verona. Assente Skuhravy, il reparto offensivo del Genoa in questa serata di Coppa sarà formato da Nappi, nota positiva di quest'estate rossoblù, e Montella.

Il tecnico genoano non si è sbilanciato poi sul resto della formazione. O meglio, l'unico dubbio riguarda lo schieramento della difesa: probabile quello a quattro, con Galante libero e quindi, da destra a sinistra, Torrente, Delli Carri e Francesconi. L'alternativa è quella a cinque uomini, ma l'inserimento di Nicola costringerebbe Radice ad escludere un centrocampista tra Ruotolo, Van't Schip, Bortolazzi e Magoni. In caso di passaggio del turno, i rossoblù dovranno vedersela poi con l'Udinese, a Marassi il 30 agosto.

Due giorni di festa, invece, per la Sampdoria. Dopo l'amichevole disputata ieri sera a Carrara, Mancini e compagni riprenderanno la preparazione martedì mattina al campo della Sciorba. Una settimana importante attende la squadra di Eriksson: la prima di campionato, domenica, li metterà subito di fronte alla Roma di Balbo e Fonseca.

Damiano Basso

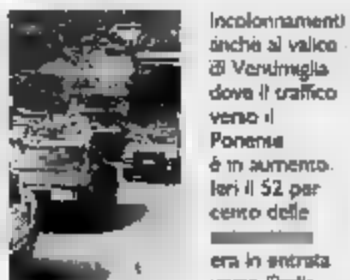
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 20 Agosto 1995
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Al confine con la Francia aumentano le vetture dirette a Ponente

Rientro, ecco le strade alternative

Ieri registrato il massimo afflusso dell'estate lungo l'Autofiori: 140 mila passaggi. Oggi il traffico sarà minore. I percorsi alternativi dalla statale 20 della Val Roja alla 582 di Albenga

IMPERIA. E' tempo di rientro per i turisti che hanno trascorso il Ferragosto nel Ponente: dopo il massiccio controesodo di ieri, che ha portato a 140 mila passaggi giornalieri dai caselli dell'Autofiori, oggi proseguono le partenze. A conferma re l'inversione di tendenza rispetto agli anni passati, al valico di Ventimiglia si è comunque registrato maggiore traffico verso la Riviera. Per chi vuole evitare incolonnamenti, sono disponibili vari percorsi alternativi, dalla Statale 20 della Val Roja alla 582 Albenga-Garessio-Ceva. Chi resta al mare potrà invece godersi una giornata di sole: le previsioni sono ottimistiche.

Autofiori. Ieri è stata la giornata con il traffico più intenso dell'estate, uguagliando la punta massima di 140 mila transiti registrata l'anno scorso. Incolonnamenti si sono formati a Savona, ma oggi i disagi dovrebbero essere minori (sono previsti 120 mila passaggi). Ieri oltre il 60 per cento dei veicoli era diretto verso Levante, ma al confine con la Francia la situazione era ben diversa: il 52 per cento dei veicoli andava verso Ponente, con attese ridotte.

Incolonnamenti anche al valico di Ventimiglia dove il traffico verso il Ponente è in aumento. Ieri il 52 per cento delle [illegible] era in entrata verso l'Italia

Percorsi alternativi. Per chi preferisce le partenze «intelligenti», la scelta è vasta. A Ventimiglia si può imboccare la Statale [illegible] della Val Roja, che permette di aggirare l'ostacolo dell'autostrada Savona-Torino, dove comunque è stato appena appena aperto [illegible] nuovo tratto tra Priero [illegible] Rivere. Superato Airole, dopo [illegible] posto di frontiera di Fanghetto, si transita [illegible] Breil e Saorge, [illegible] territorio francese, per raggiungere il traforo di Tenda. Da qui si arriva a Limone e quindi a Cuneo. Nell'entroterra di Imperia, invece, la direttrice principale per il Basso Piemonte è la Statale 28, che permette di raggiungere il Colle di Nava in meno di un'ora. I problemi sorgono dopo: in seguito alle frane causate dalle alluvioni del '94, da Ormea a Ceva si succedono 35 chilometri «tormentati», dove ogni domenica si f[illegible]olonne di 5 [illegible] 6 chilometri. In zona Bocchi[illegible], alle strettoie si aggiunge anche un semaforo che regola il traffico a senso unico alternato.

Nel Savonese, la strada classica che [illegible] Riviera e Piemonte è la Statale 582, tra Albenga e Ceva (s'imbocca vicino al casello dell'autostrada). Si seguono le indicazioni per Cisano e Zuccarello fino a Garessio, da dove si può proseguire per Torino. In partenza da Borghetto [illegible] si può invece seguire la carrozzabile del Varatella sino a Bardineto e Calizzano, facendo poi tappa a Massimino.

Da Finale Ligure si raggiunge il Piemonte con la strada del Melogno, che porta a Calizzano. Partendo da Savona, la meta ideale è il valico di Cadibona: raggiunti Altare o Cairo, si può proseguire verso le province di Alessandria e Asti, oppure Torino.

Tempo. Dopo gli annuvolamenti dei giorni scorsi, per chi resta nei centri costieri ci sono buone notizie. Le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Imperia indicano schiarite, anche se oggi non si escludono temporali nell'interno.

Enrico Ferrari

Primi bilanci

Sanremo, è crisi di turisti italiani

SANREMO. E' tempo di bilanci: il sole dell'estate è ancora alto, ma ormai nelle vetrine del centro sono stati esposti i capi dell'abbigliamento autunnale; molti negozi, all'approssimarsi della fine della stagione, si accingono a chiudere per ferie. E per Sanremo è il momento di tirare le prime somme di questa estate 1995. Luglio non è stato un grande mese. Anche [illegible] statistiche parlano di un aumento di arrivi e presenze di ospiti stranieri, tedeschi, americani e cittadini dell'ex Unione sovietica, tutti attratti dal favorevole cambio della valuta. Sono parzialmente mancati gli italiani. Ma [illegible] prevedibile. I nostri connazionali hanno fatto registrare [illegible] leggero calo nelle presenze, appena compensato dal lieve aumento degli arrivi.

Vanno a gonfie vele, invece, i grafici degli arrivi e delle presenze di ospiti italiani e stranieri, tutti proiettati [illegible] l'alto. Un buon segno, [illegible] si considera che la prima parte di agosto ha fatto registrare il tutto esaurito in alberghi e pensioni.

Luglio. Gli arrivi, complessivamente [illegible] stati 35.548 pari a 120 mila giornate di presenza. Nel '94 erano stati 33 mila gli arrivi e 114.786 le presenze.

Gli italiani, che rappresentano la maggioranza degli ospiti sanremesi, hanno fatto registrare un calo nelle presenze: da 74.885 a 71.223 (-4,9%). Gli [illegible] hanno tenuto: 21.354 contro i 20.532 del '94 (+4%).

Meglio gli stranieri in aumento nella voce arrivi (14.194 contro 12.531, + 13%) e in quella delle presenze (49.001 contro 39.881, +23%).

Tra gli stranieri la parte del leone l'hanno fatta i tedeschi con 14.500 presenze, seguiti dagli svizzeri (con 5 mila giornate) e dagli americani (3 mila giornate). Buona la presenza-novità degli ex sovietici: 243 arrivi per 1564 giornate di presenza.

Tutti a salire i grafici del periodo gennaio-luglio. Meglio gli stranieri.

[g. p. m.]

LIGURIA ESTATE

Torna il [illegible] di Miss Muretto

Tradizionale appuntamento con la bellezza e la grazia nel consueto scenario di Alassio che ha aperto le porte del successo a tante star. A Diano Marina la terza edizione della regata delle vasche da bagno. La guida completa agli appuntamenti della serata in Riviera.

SERVIZI A [illegible] 38 E 40

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

VARIABILE · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità con cielo poco nuv. e possibili temporali sui monti nelle ore più calde, vento moderato, mare poco mosso, [illegible]. **Tendenza per domani:** residua instabilità con schiarite ampie al mattino e saltuari annuv. pomer. associati a isolati temporali soprattutto sui monti, mare poco mosso, temp. in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, um. 65%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, [illegible] poco mosso, cielo poco nuv., press. barom. 1014 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 26	min 19
Savona	max 28	min 19
Imperia	max 27	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 23; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,38 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva all'1,23 e cala alle 16,28.

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia: colpo da cinquanta milioni

Tele e argenteria rubate in via Fanny

IMPERIA. Ondata di furti nel capoluogo. Presa di mira soprattutto la zona delle Cascine. I ladri, approfittando del fatto che molte abitazioni sono vuote perché i padroni di casa sono partiti per le vacanze, hanno avuto m[illegible] libera. Il colpo più grosso è stato messo a segno nell'alloggio [illegible] Nicola Senardi, 68 anni, residente in via Fanny Roncati Carli 78, che, al ritorno dalle ferie, ha trovato l'appartamento sottosopra. I malviventi [illegible] entrati forzando la serratura di una porta finestra. Si sono portati via un Rolex d'oro, caro ricordo di famiglia, un potente stereo e parte dell'argenteria (stranamente però sono stati tralasciati i pezzi più pregiati). «Purtroppo - spiega lo [illegible] Senardi - se ne [illegible] andati con [illegible] prezioso dipinto di Galeotta, dei primi del Novecento, che potrebbe valere fino a 50 milioni». Il colpo è stato denunciato alla polizia, che ha avviato le indagini.

Sempre in via Fanny, è stato forse sventato un secondo furto. Chi ha rubato la borsa di Tina D. P., commerciante, che era stata lasciata in negozio, poteva disporre delle chiavi del [illegible] appartamento, custodite nella borsa. I carabinieri sono dovuti intervenire. Rincasando, i vicini, che sapevano della sparizione delle chiavi, hanno trovato la luce accesa nell'alloggio della negoziante. Temendo che fossero in azione i ladri, hanno avvertito il 112. Per fortuna, dentro c'erano i padroni e non i «soliti ignoti».

«Abbiamo chiuso la porta d'ingresso a doppia mandata», assicura Tina D. P., «ma non [illegible] ugualmente [illegible] a chiudere occhio durante la notte. Avevamo paura che venissero [illegible] rubare». Sembra [illegible] alle Cascine siano stati [illegible] altri furti. Proprio [illegible] questi giorni sono stati visti circolare numerosi nomadi. Polizia e carabinieri chiedono che la loro presenza venga segnalata tempestivamente.

[m. v.]

Un avvistamento nella notte a Cervo

Mistero in cielo aereo fugge i radar

CERVO. Misterioso episodio la scorsa notte nelle vicinanze di capo Mimosa. Alcuni automobilisti di passaggio assicurano d'aver visto un aereo volare a bassissima quota, fino quasi a sfiorare il promontorio. L'avvistamento è insolito, considerata l'ora - erano da poco passate le 22 - e la zona, davvero delicata. Nelle vicinanze c'è il Centro radar dell'Aeronautica, che ha sede ad Andora. E di solito a una quota così bassa volano solo gli apparecchi che [illegible] vogliono essere captati dalle stazioni di rilevazione.

Come interpretare quel volo notturno? L'aereo, del tipo Cessna, era comunque illuminato. Ma questo potrebbe es[illegible] dettaglio di scarsa importanza. Conta molto di più il fatto che [illegible] passato appena pochi metri sopra l'Aurelia. Chi c'era alla guida? E perché mettersi [illegible] viaggio col buio, [illegible]za seguire le rotte tradizionali? Forse trasportava un carico sospetto? Tutti interrogativi destinati [illegible] rimanere senza risposta, sempre che i radar dell'Aeronautica non siano riusciti a segnalare ugualmente la presenza del velivolo da turismo. Però appare poco probabile. In ogni caso le autorità militari potrebbero aprire un'inchiesta la quale, come è prassi, coinvolgerebbe anche il Sismi, che si occupa di sicurezza in materia di Forze armate.

In fatto di avvistamenti ins[illegible]liti, la provincia è ri[illegible] di episodi. Un paio d'anni fa, ad esempio, la motovedetta dei carabinieri [illegible]eva notato un periscopio che affiorava dall'acqua al largo d'Imperia. In quell'occasione si era parlato della possibilità che nelle acque della Riviera potesse e[illegible]rci un sottomarino. Del fatto si erano occupati anche i servizi segreti, poi [illegible] si è saputo più nulla. A Castelvecchio, invece, c'era chi giurava di [illegible] visto apparire [illegible] oggetto volante non identificato, un Ufo cioè.

[m. v.]

RETROSCENA

DIETRO L'IDEA [illegible]

La discussa mossa promozionale continua a dare effetti positivi: il Golfo invaso da tv e reporter

Diano, adesso tutto il mondo sa dove sei

Il sindaco Guglieri raggiante per il successo della trovata

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

«Se non altro, un primo beneficio lo abbiamo avuto: gli inviati delle due televisioni tedesche che si sono precipitate qui per i loro reportage, pensavano che Diano Marina fosse in provincia di Imola e quindi si trovasse sulla Riviera Adriatica»: sorride, il sindaco Andrea Guglieri, a rievocare per l'ennesima volta la trovata promozionale che ha portato la località balneare sulle emittenti e sui giornali di mezzo mondo. Guglieri, che è anche parlamentare, aggiunge divertito: «A Roma, ho sempre dovuto precisare che Diano è vicina a Sanremo. Da adesso, forse, [illegible]cadrà il contrario».

Per la storia dei bikini vietato alle donne brutte, una proibizione fasulla, costruita a tavolino per far parlare di Diano a Ferragosto, anche ieri il primo cittadino è [illegible] assediato da richieste di interviste: «Mi hanno chiama[illegible], e sollecitato, da Parigi e da

Il sindaco Guglieri «regista» della trovata

TOPLESS PASS

Una controprovocazione

Si chiama «Topless pass» e reca due vignette eloquenti: un'avvenente, slanciata ragazza poppe al vento e una cicciona sformata, dalle tette cadenti, sulla quale, inesorabile, è apposto [illegible] segnale stradale di divieto di transito. La tessera numerata, e con l'indicazione del nome e cognome della proprietaria, «dà diritto alla libera circolazione in topless per le vie cittadine» e, precisa [illegible] scritta, è valida «per la stagione '95», è personale, «non cedibile», e deve essere esibita [illegible]d ogni richiesta «dagli incaricati al controllo». Già, ma chi sono questi addetti, [illegible] certo susciteranno le invidie di chissà quanti maschietti? A ben guardare la card, si scopre che è un falso. Non è il minacciato «pass» del Comune, ma [illegible] trovata dell'Associazione Goliardica Dianese, che l'ha distribuita a Diano per beffeggiare l'Amministrazione comunale, come si intuisce dal ghigno dell'uomo con cappello, che occhieggia [illegible] un angolo.

[s. d.]

Buenos Aires, da Toronto e da Bogotà. A un certo punto, mi sono arreso. Non ne potevo più. Questa vicenda è diventata un [illegible] sociologico». Per oggi, è attesa [illegible] troupe brasiliana: «Ma può darsi che non arrivi più. A Rio erano persuasi che [illegible] avevo modificato [illegible] misure canoniche della bellezza muliebre: 90 centimetri di seno e di fianchi, [illegible] di vita».

Ma com'è nata, questa trovata? «Per puro caso, da una battuta, pronunciata in tutt'altra sede [illegible] termine di una riunione per la strada a mare [illegible] Diano a Oneglia), in risposta a una cronista che mi chiedeva, in questa estate dei divieti, cosa avrebbe fatto Diano. Ho risposto: rispolveremo il veto del '93. E poi, quando si è scatenata la curiosità, sono stato al gioco. Sono persuaso che per la mia cittadina sia stata una mossa promozionale: è servita a farla conoscere turisticamente, e le sue immagini sono state tra[illegible]se [illegible] po' ovunque, soprattutto nei Paesi europei. Ne avremo [illegible] ritorno? Non lo so. Ma lo spero».

Il sindaco Guglieri ha perso il conto delle tivu e dei giornali che si sono occupate del «caso dianese[illegible]: una decina di inglesi (i soli che hanno preso seriamente la faccenda, e sono venuti a verifi[illegible] di persona [illegible] quella benedetta ordinanza esisteva davvero. L'ho detto a tutti che non era [illegible] stata presa: ma nessuno mi [illegible] creduto», spiega), un paio di tedeschi, e poi canadesi e sudamericani, Telemontecarlo e le reti Fininvest. Un «colpaccio», lo ha definito lui. E un risparmio di 10 miliardi «e forse anche di più», ammesso (e non concesso) che questa cifra fosse stata investita in pubblicità pro Diano.

Nonostante l'acceso dibattito su divieti e opportunità di mettere il proprio corpo in vista, Diano resta comunque una delle mete preferite dai bagnanti, che al di là delle polemiche continuano a circolare tranquillamente in costume
(FOTO LUCA LUCIN)

Un aneddoto reale, uno dei tanti di queste giornate convul[illegible]. Lo racconta lo stesso Guglieri: «Quando abbiamo girato [illegible] gli operatori tedeschi, ai giardini pubblici abbiamo incontrato un [illegible] grasso, a torso nudo. Un vigile lo ha avvicinato, e lo ha pregato di infilarsi la maglietta. [illegible] obbedito, ripreso dalle telecamere. Poi mi ha detto che capiva la situazione: era tedesco, aveva sposato un'italiana. All'altro lato della strada c'erano tre ragazzine in bikini. Alla vista del vigile, sono fuggite: temevano che volesse fare loro [illegible] multe, non sapevano che si sarebbe limitato a farle rivestire. Due reazioni opposte».

E adesso? La campagna continua. «Ma attenzione. Quello dei brutti e del bello è solo un gioco. Non si può codificare. Però io di questo tutti mi [illegible] sembrati convinti, a cominciare dai giornalisti stranieri) riteniamo che la gente non debba comportarsi [illegible] modo sguaiato, e quindi, se va per la strada, che debba coprirsi. E' anche così che si riqualifica il turismo», dice Guglieri. E, d'accordo [illegible] Stefano Zecchi, il docente di Estetica ormai promosso cittadino onorario, intende organizzare [illegible] convegno serio sui temi del bello e del brutto, «sia pure con un momento gioioso, come un duello tra opposte fazioni».

Stefano Delfino

Castelvecchio rischia di perdere un'importante struttura di aggregazione

Imperia difende i Camillini

Sempre più ampia la mobilitazione in città per scongiurare la chiusura dell'Istituto religioso. Deciso intervento della Circoscrizione: «Un punto fermo per la vita del rione»

DALLA CITTA'

FERROVIA

Raddoppio nel Ponente, il parere degli ambientalisti

Le sezioni imperiesi di Lega Ambiente e Italia Nostra [illegible] il Comune a intervenire nello studio di impatto ambientale per il progetto del raddoppio ferroviario, da ultimare in questo periodo, prendendo [illegible] considerazione i suggerimenti degli ecologisti. Dicono: «Accanto a miglioramenti legati alla riduzione dei rumori e un tracciato più vicino all'autostrada nelle Valli Prino [illegible] Caramagna, altre scelte, come la collocazione [illegible] monte dell'autostrada della stazione di Diano, [illegible] un netto peggioramento. In Europa si cerca di fare arrivare il treno in centro, non di allontanarlo. Chiediamo alla Giunta di muoversi subito, mantenendo [illegible] stazione di Oneglia dov'è ora. [illegible] abbiamo proposto da tempo». [e. f.]

[illegible]

I bimbi della Bielorussia torneranno a Imperia

L'Associazione Bambini di Chernobyl, che ha appena ospitato [illegible] ragazzi a Imperia e 6 a Savona, sta già progettando l'arrivo di altri bimbi in Riviera, in programma per l'inverno. Dice Renato Dutto, responsabile imperiese: «Grazie alla collaborazione del sodalizio Amici di Piani, che ci ha permesso di raccogliere fondi, pagheremo il viaggio per altri 25 ragazzi dalla Bielorussia, ospiti d[illegible]'Istituto di Gomel: saranno accolti da famiglie del capoluogo durante le feste natalizie». [e. f.]

[illegible]

Un corso per l'iscrizione al Registro esercenti

Sono aperte le iscrizioni al corso abilitante per l'iscrizione al Registro esercenti, organizzato dalla Confcommercio [illegible] Imperia. Le prossime lezioni, per la durata complessiva di 120 ore, prenderanno il via nella sede [illegible] viale Matteotti 132 il 18 settembre. Il corso si terrà cinque giorni la settimana, dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 14,30 alle 18,30. E' previsto un colloquio finale. Le iscrizioni si raccolgono nella sede provinciale e nei locali di Diano Marina, Arma di Taggia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia. [illegible] lezioni sono aperte [illegible] [illegible] allievi. [m. v.]

IMPERIA. Tutta la città [illegible] stringe attorno all'Istituto San Camillo di Castelvecchio per scongiurarne la chiusura, prevista entro la fine dell'anno. Si sono mobilitati in tanti, cittadini e Amministrazione [illegible]le. Ed ora, anche la quarta Circoscrizione, direttamente interessata, ha preso in esame «la difficile situazione» che verrà a crearsi, dal punto di vista sociale e collettivo, oltreché religioso, in questo rione in fase di costante sviluppo demografico ed edilizio.

Dice il presidente, Pino Camiolo: «Tutti i capigruppo delle forze politiche rappresentate hanno votato all'unanimità un ordine del giorno per esprimere la loro forte preoccupazione per le conseguenze che tale atto potrebbe avere sul tessuto sociale del quartiere e di tutta [illegible] città».

Camiolo, a nome del Consiglio, ricorda anche [illegible] l'Isti[illegible] abbia rappresentato (e tuttora rappresenti), per intere generazioni [illegible] [illegible] punto di riferimento e di aggregazione in un quartiere [illegible] cui, purtroppo, i punti di incontro sono assai rari», anche per la sua particolare configurazione urbanistica. C'è inoltre da chiedersi quale sarà [illegible] sorte [illegible] immobili e dei terreni dell'Istituto, nel caso in cui, secondo indiscrezioni, fossero messi in vendita ed andassero [illegible] mano di speculatori.

Ma è, soprattutto, l'azione propulsiva e capillare svolta dai Padri Camillini che si teme di perdere. Dice ancora il presidente Camiolo: «E' nota a tutti la meritoria opera svolta ormai da parecchi decenni in città dai Padri Camillini: dall'assistenza spirituale ai malati ed ai bisognosi, all'opera religiosa svolta nella propria Chiesa a Castelvecchio, dall'attività ricreativa a quella sportiva e culturale».

La quarta Circoscrizione si è dichiarata disponibile inoltre «per qualsiasi iniziativa utile alla soluzione del problema» ed ha rinnovato l'invito «alla città tutta, perchè manifesti la propria solidarietà nei confronti dell'Istituto San Camillo».

Ed è in questo quadro che si è tenuto un incontro fra il sindaco, gli altri amministratori comunali, i rappresentanti di otto gruppi di azione camillina, il vescovo [illegible] Albenga, [illegible], Mario Olivieri e padre Antonio Menegon, Padre provinciale [illegible] Camillini a Torino. Tutti hanno convenuto sulla delicatezza del problema, che è dovuto anche alla scarsità di vocazioni sacerdotali in Italia: «Il che rende difficile il mantenere presenze [illegible]me, appunto, quella di Castelvecchio». In particolare il vescovo, pur [illegible] direttamente coinvolto, ha dichiarato di essere molto sensibile al problema e ha promesso il proprio personale interessamento per facilitare una soluzione positiva.

Bruno Viano

Doppiette liguri in Piemonte, nuovi ritardi burocratici

I cacciatori in trasferta le liste ripartono da zero

CUNEO. Sarà completamente rifatta la graduatoria dei cacciatori liguri autorizzati a sparare nella «Granda».

La decisione è stata presa ieri dagli assessori di Regione e Provincia, Matteo Viglietta e Carla Chiapello, dopo una serie di consultazioni telefoniche. L'accordo prevede che la Provincia compili un nuovo elenco comprendente tutte le domande dei cacciatori liguri, anche le duecento misteriosamente scomparse nel tragitto tra gli uffici postali e quelli dell'assessorato, e le invii in Regione, [illegible] Torino.

Da qui andranno a un centro di elaborazione che stabilirà chi [illegible] i sei[illegible] con diritto di «sparare» nelle valli [illegible] nella pianura Cuneese (la priorità tiene in conto l'anzianità e chi ha [illegible] affit[illegible] terreni nella Granda). La nuova graduatoria dovrà poi tornare in Provincia per essere approvata dalla Giunta prima di essere esecutiva. Il tutto entro il [illegible] settembre, apertura della caccia (solo per la pianura).

Sta ora ai cacciatori liguri che avevano inviato domanda [illegible] Provincia di Cuneo presentare richiesta di riammissione nell'elenco presentando gli estremi [illegible] la copia della raccomandata postale con la quale avevano spedito la pratica. «Per noi è un aggravio di lavoro - spiega l'assessore provinciale Carla Chiapello - ma è anche una dimostrazione di trasparenza e [illegible] servizio per i cittadini. Quando abbiamo scoperto che oltre [illegible] richieste regolarmente spedite non erano arrivate, ho deciso di rivolgermi alla magistratura. Non so chi le abbia fatte sparire, né [illegible] ragio[illegible]. Potevano far gola le [illegible] mila lire di bolli contenuti in ogni lettera o [illegible] sono altre ragioni che non conosco. Saranno gli inquirenti ad appurarle e a denunciare i colpevoli. Compito del mio [illegible]sessorato è garantire la regolare apertura della caccia senza escludere o privilegiare nessuno tra quanti amano questo sport».

Matteo Viglietta, assessore regionale alla caccia, concorda sul[illegible] [illegible] [illegible] massima trasparenza: «L'unica graduatoria da rifare è quella dei 'fuori regione', [illegible] maggioranza liguri, che vogliono cacciare in provincia di Cuneo». Ancora: «Lo farà questa società di servizi che tiene esclusivamente conto dei punteggi. Chi [illegible] ha diritto potrà cacciare, gli altri no. La spesa per questo [illegible] lavoro ovviamente dovrà pagarla la Provincia di Cuneo visto che il pasticcio è capitato in casa loro».

Superati i problemi burocratici ora il «giallo delle doppiette» diventa competenza della magistratura.

Per la misteriosa scomparsa delle duecento domande presentate dalle doppiette liguri per poter cacciare nella «Granda» Comune e Provincia di Cuneo hanno deciso di ricompilare [illegible] graduatorie

Gianni Martini

Chiede di trascorrere la pena in alpeggio

Ruba alla Standa pastore in cella

IMPERIA. Singolare richiesta di un guardiano [illegible] mucche arrestato per furto alla Standa: avrebbe voluto barattare i due [illegible] di carcere - che gli ha inflitto ieri il pretore onorario Patrizia Rava - con [illegible] multa [illegible] due mesi agli arresti domicilia[illegible] nell'alpeggio dove lavora, a Monesi. Il sostituto d'Imperia Giacomo Moraglia [illegible] è stato però d'accordo. Hanno pesato sulla decisione del pm i precedenti dell'uomo. L'avvocato difensore, Piera Poillucci, tornerà alla carica con l'istanza di scarcerazione nei prossimi giorni.

Davide Calabrò, 29 anni, dopo il processo lampo è stato [illegible]compagnato nuovamente in carcere. Niente libertà o misure alternative. L'altra sera ha rubato un giubbotto e una camicia nei magazzini Standa di via della Repubblica, a Oneglia, ma è stato sorpreso dal sorvegliante Davide Fidale, che l'ha consegnato ai carabinieri del maresciallo Livio Santini. Arresto [illegible] condanna sono risultati inevitabili: qualche [illegible] fa, Calabrò era già finito [illegible] manette dopo aver fatto a pugni con due ospiti extracomunitari della parrocchia Cristo Re.

I carabinieri gli hanno contestato il furto aggravato. Prima di portarsi via la merce dal reparto abbigliamento della Standa ha rotto le placche antitaccheggio che vengono applicate [illegible] prodotti, e che avvertono se il cliente si dimentica di pagare. Le placche allora fanno scatta[illegible] i dispositivi acustici installa[illegible] alle uscite. Calabrò è stato «trattenuto» per i suoi trascorsi. Arrivato dalla Sicilia qualche mese fa, si era reso protagonista di un episodio di violenza subito dopo essersi fermato [illegible] Impe[illegible]. Ricevuto l'incarico di sorvegliante alla mensa per poveri, [illegible] Cristo Re, [illegible] litigato a suon di pugni con due disperati come lui, per motivi banali. E il pretore gli aveva dato una prima punizione. Ultimamente lavorava in un alpeggio a Monesi, lo stesso dove vorrebbe trascorrere [illegible] pena, se gli concederanno gli arresti domicilia[illegible]. Due mesi di «prigione» tra fieno e armenti. [m. v.]

Polemiche nella Comunità dell'Ulivo

«Bagarre a Cesio» e il pds protesta

CESIO. «Macchè sbagli [illegible] interpretazioni errate. E' [illegible] una scelta politica, quella di votare per il consigliere Marvaldi». Il capogruppo dei progressisti nella Comunità montana dell'Ulivo, Giovan Battista Ferrari, fornisce la propria versione su quello che [illegible] stato definito un incidente di percorso nella vita amministrativa del Comune di Cesio. Nell'ultima riunione, l'8 agosto scorso, quando si dovevano scegliere i rappresentanti da mandare in Comunità montana, due consiglieri donne - Maria Teresa Clavenna e Ivana Ausenda - avevano votato per il candidato sbagliato, il progressista Marvaldi, invece di dare la preferenza all'esponente di minoranza. Si era parlato di svista, di figuraccia. Clavenna e Ausenda [illegible] però accusato il sindaco, Ernesto De Guglielmi, minacciando di fare ricorso e far annullare la votazione.

Adesso, da Ferrari, arriva una nuova lettura dell'episodio che, secondo lui, è stato originato dal tentativo di fare ostruzionismo e impedire l'attività in seno alla Comunità montana. «Vogliono [illegible] tutto rimanga bloccato. Problemi analoghi si erano avuti a Borgomaro e Aurigo. Noi progressisti, finora, ci siamo impegnati soprattutto per far passare [illegible] bilancio (12 miliardi) e gli interventi [illegible]l'ambito dell'obiettivo "5B" della Cee, ma adesso non siamo più disposti a fare da zerbino alla maggioranza. Daremo battaglia». Il Consiglio della Comunità è composto da 45 membri, [illegible] rappresentanza di 15 Comuni. La sinistra ha complessivamente 12 seggi. [m. v.]

Ernesto De Guglielmi sindaco [illegible] Cesio alle prese con un controverso caso politico

Chiusavecchia: edificio pericolante

Crolla il Comune e mancano i soldi

CHIUSAVECCHIA. Minaccia di crollare il palazzetto comunale di Chiusavecchia dove hanno sede gli uffici amministrativi. Ma non si trovano i fondi per poterlo riparare. L'allarme vie[illegible] lanciato dal vicesindaco Augusto Arrigo: [illegible] molti anni la stabilità dell'edificio [illegible] già piuttosto precaria. Ma la situazione si è fatta molto più grave, dopo la disastrosa alluvione del '91, che [illegible] trasformato il paese in un torrente in piena».

Attualmente, la parte superiore dell'immobile, piena di crepe, regge soltanto grazie [illegible] una serie [illegible] puntelli posti nei piani sottostanti. Basta una visita sul posto, per rendersene conto. Non solo. Aggiunge Arrigo: «D'inverno, poichè si è guastato il sistema di riscaldamento centrale, gli uffici, ed anche quello d[illegible] sindaco, per avere una temperatura sopportabile, vanno avanti a bombole di gas».

Per rimediare è già stato approntato un progetto, che comporta [illegible] spesa di 700 milioni: [illegible] è una somma, enorme, impossibile da trovare per [illegible] piccolo Comune come questo. An[illegible] il vicesindaco Arrigo: «Il piano di ristrutturazione e di consolidamento giace da qualche anno presso gli uffici della Regione, la quale dovrebbe anche garantirci la copertura fi[illegible]. Purtroppo, nonostante i solleciti, nessuna decisione è stata presa, [illegible] speriamo che qualche altro evento naturale come la scorsa inondazione non contribuisca [illegible] peggiorare uno stato di cose del tutto [illegible]sopportabile».

Va invece meglio per il potenziamento del campo sportivo lungo il torrente Impero. [illegible] Comune ha già approntato il progetto e trovato il finanziamento, 120 milioni. Spiega Arrigo: «L'impianto potrebbe servire gli sportivi dell'intera parte superiore della valle Impero. Purtroppo, l'area disponibile si trova sotto la giurisdizione del comune di Lucinasco, che deve concedere il parere urbanistico [illegible]finitivo. Ma tuttavia non dovrebbe tardare perchè avevamo ottenuto un consenso preliminare». [b. v.]

A Diano Calderina

«[illegible] uccido» ma [illegible] solo una fin[illegible]

IMPERIA. Allarme e scene di panico ieri mattino in un'abitazione di via Diano Calderina. Tutto lasciava presupporre che vigili del fuoco e carabinieri, dopo aver sfondato la porta di un'abitazione, si sarebbero trovati di fronte al cadavere di un uomo. Una donna aveva chiamato i soccorsi dopo aver trovato le lettere dell'ex fidanzato, che minacciava di togliersi la vita per [illegible] delusioni d'amore. Trovare la porta dell'abitazione chiusa col lucchetto aveva fatto temere il peggio. Lei, P. S., 30 anni, è anche svenuta.

E' stato lo stesso autore dei messaggi, A. A., 45 anni, [illegible] rincasare [illegible] a mostrare sorpresa p[illegible] tutto questo trambusto, che lui [illegible] aveva contribuito a provocare. Secondo i carabinieri d'Imperia, l'uomo ha voluto semplicemente spaventare la sua ex, per convincerla a rimettersi con lui. Un bizzarro tentativo per riconquistarne l'affetto. Per quei foglietti disseminati in casa si è mosso l'intero apparato dei soccorsi. [m. v.]

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] polizia [illegible] Diano [illegible] grazie [illegible] volontari

Ritengo doveroso ringraziare pubblicamente tutti gli appartenenti al gruppo di Protezione civile, che nella notte del 13 agosto hanno collaborato fattivamente con gli agenti della polizia municipale nel servizio notturno di viabilità per la buona riuscita della manifestazione «Diano [illegible] boncarello». E' stato bello vedere tan[illegible] volontari, tra i quali numerosi ragazzi, che hanno sacrificato [illegible] notte delle loro vacanze, strappando tempo al sonno e allo sva[illegible], per impegnarsi gratuitamente, con attenzione e spirito di servizio, per il fine comune a favore della collettività. Ciò denota un senso del dovere e [illegible] sentimento di solidarietà, che non possono e non devono passare inosservati, specialmente nella realtà sociale odierna, spesso dominata dall'opportunismo e dall'egoismo.

Daniela Bozzano, comandante della polizia municipale, Diano[illegible]

«Sanremo è una [illegible] [illegible] turisti frettolosi»

Sanremo è ormai presa di mira da legioni di turisti frettolosi e giornalieri, che una volta esauriti i rullini fotografici davanti al Ca[illegible] e consumato un gelato da passeggio partono per altri lidi, dove si socializza, c'è meno rumore e inquinamento, si può ballare e soprattutto [illegible] vita costa molto meno. Le «slot machine» attirano soldi come una calamita, ma proprio queste macchinet[illegible] attraggono una clientela che esaurisce la sua presenza in poche ore. E' [illegible] via vai [illegible]: [illegible] confusione, disordine, ingorghi. [illegible] le case vecchie sono fatiscenti, [illegible] grappoli di fili elettrici, cavi, scarichi vari all'esterno: oltre al pericolo che ne deriva, offrono uno spettacolo indecoroso. Intanto, i grandi alberghi, fiore all'occhiello della città, sono chiusi, i ristoranti languono [illegible] il turismo [illegible] classe svanisce. Speriamo nel nuovo commissario del Comune che sosteniamo con i nostri auguri di buon lavoro.

Mario Ruberi, Sanremo

Scrivere alla redazioni [illegible] Imperia, [illegible] Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252 525 - 295.455; **Camporosso:** tel[illegible] 28 191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** telefono 494 1[illegible]; **Dolceacqua:** telefono 206 878; **Ospedaletti:** telefono [illegible]; **Pieve di Teco:** telefono 36.377; **Pontedassio:** telefono 279.700; **Pornassio:** telefono 325 132; **Riva Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano al Mare:** telefono 485.005; **Sanremo:** telefono 505.050; **Arma di Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290 450.

FARMACIE DI [illegible]

A Imperia, [illegible] farmacia Massabò, via Cascione 146, tel. 61.167, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti. Turno d'appoggio farmacia Gibelli, via Belgrano 5, tel. 23.688.

A Sanremo, la farmacia San Martino, corso Cavallotti 175, tel. 503.375, resta aperta dalle 8,30 alle 20. Nelle altre ore, [illegible] abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Caire, via Agosti 24, tel. 533 964.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera - Vallecrosia: Zitomirski, via Colonnello Aprosio 183, telefono 294 319.

Camporosso: Menozzero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: Sarè, via Aurelia, tel. 400 045.

Diano Marina: Guglielmi, corso Roma 63, tel. 495 096.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, [illegible] 206 133.

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, telefono 6[illegible] 015.

Pieve di Teco: Ceppi, c. Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: M[illegible]lon, p. Bino 42, tel. 485 754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, [illegible] 486 862.

Sanremo: Caire, via Agosti 24, tel. 533.964.

Arma di Taggia: Zagoreo, piazza Eroi Taggesi, [illegible] 475.139.

Ventimiglia: [illegible] [illegible] 26, tel. 351 300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Castelvittorio:** 91 524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500 300. **Guardia medica montana:** tel. 408 100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** te[illegible] [illegible]. **Guardia [illegible]iatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299 306.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505 858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

19 AGOSTO

NATI. A Imperia, Leonardo Gambini.

ATTIVITA' [illegible]

Comune [illegible] Imperia intende assumere tre necrofori a tempo determinato (il periodo sarà di 3 mesi), mentre l'Amministrazione comunale di Diano Marina è alla [illegible] [illegible] un ausiliario sempre per lo stesso periodo. Le richieste [illegible] esaminate d[illegible] [illegible] alla [illegible] circoscrizionale [illegible] Imperia del ministero del Lavoro, in [illegible] Argine Sinistro 172, dalle 8,30 [illegible] 12. Continuano intanto [illegible] iniziative di solidarietà del Comune di Imperia, in collaborazione con le [illegible] di [illegible]lontariato imperiese: in questi giorni, i volontari [illegible] presenti nei supermercati cittadini per raccogliere [illegible]neri alimentari da destinare alle popolazioni della ex Jugoslavia. La raccolta di viveri fa seguito all'allestimento della «Tenda della pace» alla Spianata di Borgo Peri. Intanto, la Giunta comunale del capoluogo ha elaborato un nuovo regolamento p[illegible] il procedimento amministrativo e l'accesso dei documenti, che permetterà di ottenere più facilmente atti amministrativi. E' anche previsto [illegible] diritto di accesso informale, con una richiesta verbale all'ufficio o al servizio. Se non è possibile accogliere subito la richiesta, si può presentare una domanda formale, utilizzando moduli prestampati.

GLI APPUNTAMENTI

COSIO D'ARROSCIA

La mostra dello scultore [illegible]

[illegible] conclude oggi, all'antico Municipio di Cosio d'Arroscia, la mostra dello scultore Luigi Pedio. Sono anche esposti lavori della pittrice Piera. [e. f.]

[illegible]

Il club Loris Capirossi

Sono aperte [illegible] iscrizioni al Club Loris Capirossi. Per aderire al sodalizio intitolato [illegible] campione motociclistico, si può chiamare il 496.983. [e. f.]

MENDATICA

Incontri in [illegible] brigasca

L'associazione A Vastera organizza un «incontro [illegible] terra brigasca», che si terrà [illegible] 3 settembre a Piaggia. L'appuntamento sarà l'occasione per parlare di cultura e tradizioni al confine tra Italia e Francia. [e. f.]

[illegible]

La rete del libero scambio

Al Centro studi Emma Goldman di via Nazionale [illegible] è in funzione la rete del libero scambio. Le offerte possono essere presentate ogni venerdì dalle 17 alle [illegible]. [e. f.]

[illegible]

Antiquariato sotto i portici

Il centro storico, [illegible] via Soleri e piazza Cavour, ospita la rassegna di collezionismo, con oggetti antichi e curiosità. Le bancarelle [illegible] possono visitare dalle 10 alle 22. [g. ga.]

TRIORA

Salti serali [illegible] ponte [illegible] Loreto

Con il mese di agosto è possibile provare l'ebbrezza del lancio nel vuoto appesi ad un elastico al «Bungee Center», che si [illegible] al Ponte [illegible] Loreto. [g. ga.]

OSPEDALETTI

Giornata del ribasso

I commercianti di Ospedaletti p[illegible]sentano «U Desbarattu». Gli «affari» [illegible] possono concludere dalle [illegible] alle 22. [g. ga.]

OSPEDALETTI

Gara di pesca al bolentino

La Baia Verde di Ospedaletti ospita dalle 8 alle 11 la gara zonale [illegible] pesca sportiva con il bolentino. [g. ga.]

Decine di «vu' cumprà» fermati dai carabinieri e rilasciati

Extracomunitari: retata fra i banchi del mercato

SANREMO. Il blitz dei carabinieri è scattato alle 10 fra le bancarelle del mercato ambulante di piazza Eroi sanremesi. In mattinata era stata segnalata una presenza eccessiva di extracomunitari. Una vera e propria invasione di senegalesi, marocchini, asiatici. Qualcuno in disparte; molti [illegible] mercanzia esposta a terra, i borsoni gonfi di Lacoste e di Vuitton fasulle.

All'arrivo dei militari c'è stato un fuggi fuggi generale. Alcuni sono riusciti a recuperare la mercanzia, altri hanno abbandonato braccialli, musicassette e oggetti di finto artigianato africano fra i banchi del mercato, dandosela a gambe nei vicoli.

L'inseguimento si è protratto per l'intero centro storico: Via de Benedetti, via Calvi, via Corradi, fino in via Matteotti, proprio di fronte al casinò, dove hanno imboccato la scalinata che porta alla stazione dei treni [illegible] qui hanno avuto la sgradevole sorpresa di trovare ad attenderli altri carabinieri con un furgone. C'è stata una leggera colluttazione. Qualcuno è riuscito a prendere il largo, ma la maggior parte degli extracomunitari non ha potuto fare altro che salire a bordo del furgone dell'Arma e sottoporsi alla trafila dell'identificazione, del controllo dei documenti di soggiorno, del certificato penale.

Il furgone, scortato da una radiomobile, ha raggiunto la casermа di corso degli Inglesi dove sono stati stilati i verbali di sequestro della mercanzia. Quella poca che i fuggitivi erano riusciti a portarsi appresso.

Il blitz ha avuto qualche [illegible] seguenza fra i frequentatori [illegible] mercato ambulante: [illegible] paio di donne, travolte dai «vu cumprà» in fuga, sono cadute a terra; un carabiniere ha riportato una distorsione ad un polso. Piccole cose che, però, ripropongono il dibattito sull'opportunità di intervenire in modo massiccio e plateale direttamente fra le bancarelle. Molti, infatti, sostengono che sarebbe più opportuno attendere gli immigrati indesiderati alla stazione dei treni dove sequestri e verifiche potrebbero avere luogo senza clamore e senza incidenti.

Gli extracomunitari bloccati nella tarda mattinata sono stati tutti rilasciati. Per un paio è scattata la denuncia per la resistenza a pubblico ufficiale. Per altri, sprovvisti dei necessari documenti di soggiorno, è stata disposta un'improbabile espulsione dal territorio italiano.

Ma quanti sono gli ambulanti abusivi che operano nei mercati, sulle strade e sulle spiagge di Sanremo? Difficile fare un conto. «Conosciamo il numero dei 'regolari', quelli dotati del permesso di soggiorno» dicono all'Ufficio stranieri del commissariato. Ma nessuno è in grado di sapere quanti sono i «vu cumprà» che puntualmente scendono dal treno delle otto proveniente [illegible] Genova? Dicine. Tutti carichi delle loro mercanzie fasulle. Ripartono poi la sera, sempre in treno, per poi ritornare il giorno successivo, con altri oggetti, altri borsoni stracolmi.

Molti lasciano le borse all'ufficio bagagli. E in più occasioni la polizia è andata a colpo [illegible]ro sequestrando tutti i loro [illegible]ni, [illegible] colpo ferire.

Ieri l'eccessiva presenza [illegible] venditori abusivi fra i 'regolari' del mercato ha fatto scattare il blitz, inevitabile e spettacolare. Con venti fermi; qualche cliente delle bancarelle a terra e un carabiniere contuso.

Gian Piero Moretti

La caccia all'uomo [illegible] fra le bancarelle del mercato di piazza Eroi e si è conclusa alla stazione ferroviaria dove una ventina di «vu' [illegible]» sono stati bloccati [illegible] carabinieri (GATTI)

Polstrada e fonometri contro i fracassoni

Motorini «rumorosi» scatta il sequestro

SANREMO. L'allarme lanciato dagli ecologisti e le proteste di turisti e residenti per l'inquinamento acustico della città [illegible] fiori hanno visto un'offensiva della polizia contro il rumore assordante delle marmitte dei ciclomotori. E' così che negli ultimi giorni pattuglie del commissariato, della polstrada e anche alcune auto civetta hanno [illegible] in dotazione una nuova apparecchiatura mobile, il fonometro. Il sofisticato rilevatore di decibel [illegible] ha tardato ad individuare i trasgressori e ha già portato ad [illegible] trentina di sequestri legati proprio alle marmitte «inquinanti». Ma l'operazione fatta scattare dalla polizia ha avuto anche un risvolto inatteso: circa il [illegible] per cento dei ciclomotori fermati [illegible] risultati infatti rubati, portando ad [illegible] raffica di denunce per ricettazione nei confronti delle persone che, anche se in possesso di documenti di circolazione, si trovavano in sella.

In seguito ai nuovi sviluppi l'attivazione del fonometro a Sanremo dovrebbe continuare fino alla fine del mese [illegible] ulteriore offensiva nell'ambito della «guerra dei rumori». Le persone che vengono fermate a bordo di scooter e motorini fuorilegge oltre alla multa rischiano l'immediato sequestro del mezzo che, dopo l'iter burocratico legato alla sanzione amministrativa, dovrà essere adeguatamente revisionato prima di poter riprendere la strada.

L'entrata in azione del fonometro-mobile ha permesso di estendere i controlli in mezzo al traffico, di garantire quindi rilievi direttamente tra le fonti principali dell'inquinamento acustico. Un metodo considerato vincente dall'amministrazione di polizia che ora ha un'arma in più oltre all'autovelox e all'etilometro che registrano rispettivamente gli eccessi di velocità e il tasso alcolico degli automobilisti.

L'offensiva ai motorini fuorilegge vede la polizia stradale della città dei fiori impegnata anche con i «rulli» che permettono di verificare la velocità dei ciclomotori. In questo caso i sequestri per i mezzi che superano i [illegible] km/h sono già stati una quarantina dall'inizio dell'estate. [g. ga.]

Pensionata di Lodi

Ruba coniglio al supermercato Denunciata

SANREMO. Ruba un coniglio al supermercato e quando la sorvegliante la ferma per un controllo fugge colpendola alla fronte con un pezzo di parmigiano. La protagonista del rocambolesco furto è [illegible] pensionata di 62 anni, F. C., residente a Lodi, che si trovava in vacanza nella città dei fiori. La donna, una volta [illegible] dal market, è stata bloccata dagli agenti della volante che dopo averla accompagnata in commissariato l'hanno denunciata a piede libero per furto. L'allarme si è verificato al «Super Sconto» [illegible] San Martino, in corso Cavallotti, ennesima emergenza legata ai ladri che sempre più spesso colpiscono tra gli scaffali dei supermercati del centro e della periferia di Sanremo danneggiando quotidianamente gli esercenti per circa un milione.

La giovane sorvegliante intervenuta aveva sorpreso in flagrante F. C. mentre stava infilando nella borsetta [illegible] confezione di coniglio. Un controllo della polizia ha accertato che la ladra ha [illegible] serie di precedenti specifici per reati contro il patrimonio. [g. ga.]

Grave a Riva Ligure

Pensionato investito sull'Aurelia

RIVA LIGURE. Un pensionato di Riva è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto l'altra sera all'incrocio tra l'Aurelia e la strada provinciale per Pompeiana. L'ambulanza della Croce Rossa di Villaregia ha accompagnato al pronto [illegible] Pasquale Della Stretta, 60 anni. L'uomo, sottoposto ad una serie di accurati controlli clinici, è stato ricoverato in prognosi riservata per [illegible] forte trauma cranico.

Secondo i primi rilievi, effettuati nella notte da [illegible] pattuglia dei carabinieri di Arma di Taggia, Della Stretta si trovava in sella ad un ciclomotore quando è stato investito da un'automobile [illegible] a bordo una famiglia di turisti tedeschi diretti a Genova. I militari dovo[illegible] se l'impatto, avvenuto mentre stava scattando il semaforo che regola [illegible] l'incrocio della statale, è legato ad un mancato rispetto della precedenza. Ieri, i medici dell'ospedale di Sanremo hanno comunque confermato che il pensionato dovrebbe riprendersi dalle lesioni riportate. [g. ga.]

Danni per 5 milioni

[illegible] circuito brucia [illegible] a Castellaro

CASTELLARO. Allarme ieri pomeriggio nel centro storico del paese della Valle Argentina per un incendio che si è sviluppato in una abitazione a causa del corto circuito di una lavatrice. Il rogo, segnalato tempestivamente ai Vigili del fuoco di Sanremo, ha visto l'intervento di un'autobotte e di due squadre dei pompieri, in tutto sei uomini, che hanno provveduto nel giro di pochi minuti allo spegnimento. I [illegible], che secondo [illegible] prima stima [illegible] dovuti soprattutto alla fuliggine, ammontano a [illegible] 5 milioni.

La giornata di ieri ha visto anche altri interventi dei Vigili del fuoco. Sempre a Pompeiana, per un incendio che ha interessato circa due ettari di boscaglia, e sulla collina di Poggio dove le fiamme hanno devastato circa 300 metri quadrati di vegetazi[illegible] nei pressi di via Grossi Bianchi. Gli incendi, secondo i primi rilievi, sarebbero dovuti a mozziconi di sigaretta lasciati accesi. Altre uscite dei pompieri si sono rese [illegible] in giornata per antenne televisive, alberi pericolanti o aperture porte. [g. ga.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Auto danneggiate da ignoti tra via Martiri e via Galilei

Specchietti retrovisori e tergicristalli divelti per una decina di automobili. Questo il bilancio del raid vandalico che si è registrato l'altra notte tra via Martiri e via Galilei. I teppisti, secondo alcuni testimoni, sarebbero entrati in azione attorno alle tre di notte. [g. ga.]

[illegible]

Giovane militare di leva accompagnato in ospedale

La polizia ferroviaria ha individuato l'altra [illegible] giovane appena sceso dal treno che risultava assente dall'ospedale militare di Genova. Il militare di leva, in forza ai paracadutisti, è stato fermato e quindi riaccompagnato nella struttura sanitaria dove era stato ricoverato per una serie di squilibri dovuti allo stress. [g. ga.]

CONTROLLI

Sopralluogo della polizia allo stabilimento «Kontiki»

Sopralluogo della polizia, l'altra sera, al «Kontiki» di corso Marconi per verificare il rispetto del decreto della questura che ha vietato per 15 giorni l'apertura dello stabilimento balneare come locale notturno. Il provvedimento, per motivi di ordine pubblico, [illegible] rispettato scrupolosamente dai titolari. [g. ga.]

[illegible] DI [illegible]

Caso Ros, i legali ricorrono al Tribunale della Libertà

I legali di Sergio Ros, l'uomo arrestato il 12 agosto e accusato di essere il mandante dell'attentato incendiario al bar «Tre Alberi» di Arma di Taggia, hanno annunciato il ricorso al Tribunale della Libertà di Imperia. Gli avvocati Vinicio [illegible] e Roberto Moroni, hanno inoltre ribadito la [illegible] innocenza e che il loro assistito ha sempre agito alla luce del sole. [g. ga.]

COLDIRODI

«Famija Culantina» premia Guglielmi, Africano, Ascheri

Giornata di festeggiamenti per Coldirodi dove alle 17, nella cappella di San Bernardo, è previsto la cerimonia di consegna dei «Premi Coldirodi '95» alla memoria. I riconoscimenti della «Famija Culantina» sono stati assegnati a Ottavio Africano, Giacomo Ascheri e Gino Guglielmi. [g. ga.]

[illegible]

Distribuzione di salsiccia cucinata in 4 modi diversi

Sfida gastronomica tra le confraternite Misericordia, Santa Maria, Visitazione e Santa Caterina di Ceriana. Dalle 15 in poi la salsiccia verrà cucinata in quattro modi diversi dai cuochi delle confraternite e distribuita in carrugi e piazzette del centro storico. [g. ga.]

MOSTRA MERCATO

Gran folla agli stand del Moac

Inaugurazione in grande stile per il Moac '95, la mostra mercato dell'artigianato allestita nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. La cerimonia di apertura, venerdì scorso, ha [illegible] la partecipazione delle autorità della Provincia, del prefetto e del commissario straordinario di Palazzo Bellevue. Nella foto di Maurico Gatti uno scorcio degli stand regionali affollati dai visitatori. Il Moac, con ingresso libero, è aperto dalle 16 all'una di notte. [g. ga.]

Mostra di opere d'arte

Casinò, omaggio a Possenti e Masi grandi del '900

SANREMO. I più grandi artisti del panorama pittorico contemporaneo per rendere omaggio a due grandi maestri, Antonio Possenti e Roberto Masi.

Possenti esporrà sedici tele ad olio, [illegible] nove opere. La grande mostra potrà contare sulla presenza di altri dodici artisti del nostro tempo: Borghese, Treccani, Olini, Saviano, Ombra, Shafik, Musante, Mi[illegible], Greco, Zablach, Guidi e Stefani.

L'esposizione, la più grande organizzata al casinò negli ultimi anni, si terrà fra gli stucchi e i colori della [illegible] Liberty. Complessivamente le opere esposte sono 66.

L'arte di Possenti ha conciliato l'inconciliabile: l'innocenza di [illegible] pittura naif e il più profondo espressionismo francese. Di lui hanno scritto: «Un Van Gogh alla scuola di Ligabue».

Meno inquietante, ma non meno valido, Roberto Masi, un pittore di [illegible] scuola italiana che ha alimentato la [illegible] opera con la testimonianza della pittura dei grandi artisti del Rinascimento.

La mostra resterà aperta fino al 15 settembre con ingresso libero. [g. p. m.]

La Novità dell'Estate è a Casa

Residenza "Ellade"

Via Valdellatorre, 115 - Torino

Un'elegante residenza nella zona Nord di Torino, che si distingue per la posizione discreta, l'ampio giardino condominiale, l'uso di materiali di qualità, le finiture accurate e di pregio.

Appartamenti composti da: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, box auto. Eventuale giardino privato.

Residenza "Res Nova"

Via Sant'Antonino, 17 - Torino

Il recupero funzionale di una residenza degli anni '20 per la Torino del 2000. La ristrutturazione, con il rifacimento di tutti gli impianti e di tutte le infrastrutture, rende l'edificio pari al nuovo, consentendo inoltre di personalizzare la propria abitazione.

Appartamenti composti da: cucina, 1-2 camere, servizi.

Residenza "I Riflessi"

Santa Rita - Torino

Una residenza per chi vive dinamicamente in stretto contatto con la Città, senza dover rinunciare ai comfort e all'eleganza di un'abitazione prestigiosa.

"I Riflessi", una residenza per gente dinamica, che vive in relazione con il nostro tempo.

Appartamenti composti da: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, box auto.

Caselle Torinese

Via Vernone

Eleganti appartamenti situati in una zona panoramica e tranquilla, poco distante dal centro cittadino.
Costruiti in modo tradizionale sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, ampi terrazzi e logge coperte.

appartamento mq. 95

appartamento mq. 102

Appartamenti composti da: ampio soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box.

Buone Vacanze

Ma se volete concedervi un altro piacere, venite a trovarci abbiamo molte soluzioni per la vostra nuova casa.

Appartamenti e Ville in costruzione a

Torino, Giaveno, Rivalta, Caselle T.se, Mappano, Trofarello, Novi Ligure, Fossano, Cassino, La Loggia, Savigliano

Residenza "Lodolino"

Via Lodolino/Via Don D'Acatra
Novi Ligure

Una splendida palazzina con vista sulle colline e la campagna alessandrina. Costruita in modo tradizionale adotta soluzioni moderne per l'isolamento acustico e termico. Gli appartamenti sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, ampi balconi. Possibilità di giardino privato.

Mutuo agevolato della Regione Piemonte con tassi a partire dal 4%.

Vi aspettiamo a settembre!!!

☎ (011)397.17.67

Gestione Servizi Immobiliari
c/o Centro Commerciale "LE FORNACI"
Strada Torino 34/36 - 10092 BEINASCO (TO)
Tel. 011/397.17.67

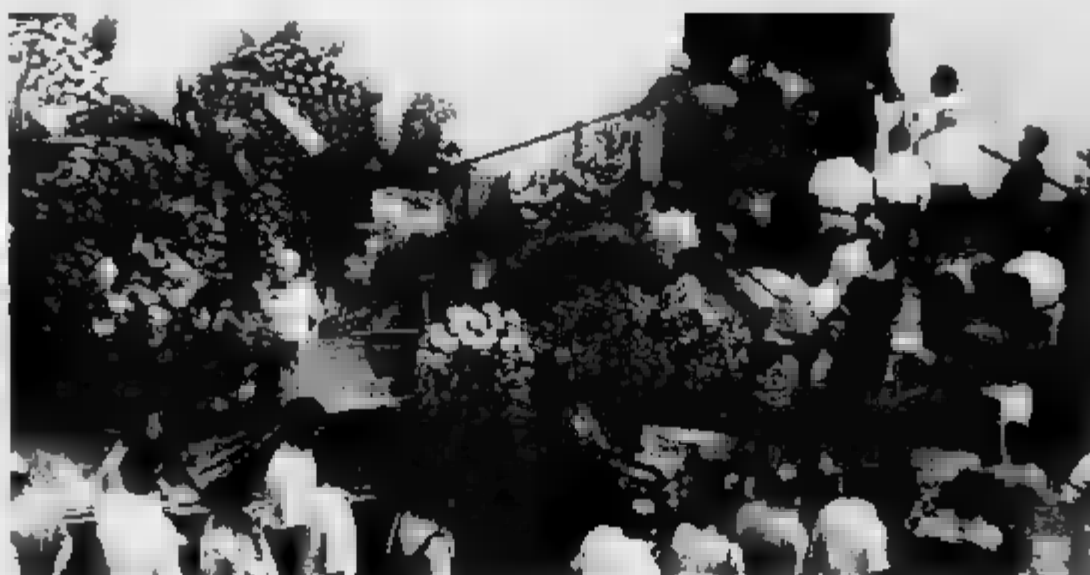
Nella città alta si è svolto ieri il funerale dell'agricoltore ucciso a San Biagio

Bordighera, l'addio a Dante

Dietro al feretro in lacrime le tre figlie e l'anziana madre di Semeria. La moglie, ricoverata all'ospedale, non [illegible] ancora della morte del marito. La salma di Antonino Trazzera sarà tumulata in Sicilia. Le indagini

S. BIAGIO DELLA CIMA. Gli inquirenti [illegible] cercando di completare l'intricato «puzzle» legato alla ricostruzione del duplice omicidio del 14 agosto a San Biagio. Dopo il colpo di scena [illegible] dell'altro giorno, legato al ritrovamento di una seconda bomboletta del gas anti-aggressione al quale Ornello Cro[illegible] avrebbe reagito sparando all'impazzata uccidendo Antonino Trazzera e Dante Semeria, si attende [illegible] di sapere la versione di Bianchina Croesi, moglie di Semeria [illegible] cugina di quarto grado dell'omicida, che è ancora ricoverata all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. La donna, che si sta riprendendo lentamente dalla grave ferita al volto dovuta ad un proiettile esploso dalla Browling di Ornello Croesi, non [illegible] ancora [illegible] con precisione quanto accaduto. Il forte choc ha portato i medici a consigliare agli investigatori [illegible] rimandare il primo interrogatorio che era stato fissato per domani mattina. Il trauma è ancora forte e fino ad ora la donna ha dimostrato di avere ricordi confusi. I parenti, per non aggravare la situazione, non [illegible] hanno a[illegible] detto che il marito è morto.

I dati in possesso dei carabinieri, al momento, sono già di[illegible]. La lite nelle campagne di San Biagio è scoppiata perchè dal podere di Ornello Croesi era sparito il tubo dell'acqua. L'uo[illegible] era armato perchè da qualche mese era ritornato in zona Antonino Trazzera, l'uomo che nel [illegible] aveva cercato di ucciderlo colpendolo prima con una zappa e poi gettandolo nel fuoco. Croesi avrebbe infine sparato dopo che gli era stato spruzzato contro il gas anti-aggressione. I punti ancora da chiarire sono però diversi. Chi ha fatto sparire il tubo per l'irrigazione delle campagne dal terreno dell'omicida? E ancora: Croesi ha sparato soltanto dopo l'aggressione con [illegible] spray o quella bomboletta è stato uno strumento di difesa ad una minaccia portata con una pistola calibro 7.657 Il magistrato e i carabinieri, oltre [illegible] attendere l'interrogatorio di Bianchina Croesi, aspettano importanti risposte dalle perizie disposte venerdì mattina e in particolare da quella degli abiti dell'omicida sui quali dovrebbero [illegible] rimaste le tracce dello spray. Entro le prossime settimane dovranno [illegible] depositate [illegible] tribunale anche [illegible] perizie psichiatrica di Ornello Croesi, il referto delle autopsie, e l'esame balistico. Le indagini continuano per ricostruire in ogni dettaglio i tragici istanti che hanno preceduto la sparatoria di San Biagio della Cima. Ornello Croesi, dal carcere, non parla.

Giulio Gavino

Folla di parenti e amici all'esterno della chiesa di Santa Maria Maddalena nella città alta dove ieri si sono svolti i funerali di Dante Semeria, ucciso a San Biagio. A fianco il feretro mentre entra in chiesa

BORDIGHERA. Una folla, riu[illegible] nella chiesa di Maria Maddalena, nel centro storico, ha dato ieri uno struggente addio a Dante S[illegible], il coltivatore di 55 anni [illegible]ciso dal confinante della [illegible] campagna, Ornello Croesi. Ieri mattina erano in molti, nella piazzetta [illegible] Bordighera alta, ad aspettare l'arrivo della salma. Molte le persone di mezza età, ma anche i ventenni, amici e compagni di scuola delle tre figlie di Semeria, sono intervenuti [illegible]merosi per dare una dimostrazione di cordoglio alle ragazze che hanno rischiato di diventare orfane a causa di dissapori che si sono trasformati in tragedia.

«Chissà cosa pensa Bianchina quando questa mattina non vedrà nessuno dei suoi cari all'ospedale di Pietra Ligure dove è ricoverata?». Un gruppo di amiche di famiglia si faceva questa domanda nell'attesa dell'inizio della funzione. Bianchina Croesi, la moglie di Dante Semeria colpita da due proiettili alla testa che soltanto un miracolo ha salvato dalla morte, non sa ancora che il marito è morto nella tragedia di lunedì mattina. Si è appena ripresa dal delicato intervento chirurgico, e si aspetterà che si rimetta prima di darle questo nuovo tremendo colpo. «Le hanno detto che suo marito è rimasto ferito, come lei, e che è ricoverato in un altro ospedale: finora non sospetta di niente», spiegano i conoscenti della famiglia.

Le due figlie minori, Vittoria, di 19 anni, e Silvia, di 21, sono entrate nella chi[illegible] prima di tutti, a braccetto, tremanti, stremate da ore e ore di pianti. Poi è arrivata la madre ottantasienne della vittima: vestita di nero, era accompagnata dal padre del fidanzato della figlia maggiore, Sofia, di 24 anni, universitaria. Questa è arrivata a funzione iniziata, con il suo ragazzo Enrico, che le è stato molto vicino in questi giorni terribili.

Si è stretta alla nonna, mentre le due sorelle minori, affrante e disperate, avevano lo sguardo fisso alla bara per tutta la cerimonia.

L'altra vittima del delitto, Antonino Trazzera, sarà tumulato a Randazzo (Catania), nel suo paese d'origine. **[d. bo.]**

Bordighera pronta all'inaugurazione per settembre: migliorano uffici e servizi

Palazzo Garnier rimesso a nuovo

Giunti alla fase conclusiva i lavori di sistemazione del municipio. Il Palazzo cambia volto: tetto riscaldamento, pavimentazione, impianto elettrico, luci, uscite di sicurezza e un moderno centralino

BORDIGHERA. Dai primi di settembre gli uffici comunali torneranno nella sede originaria di Palazzo Garnier: sono infatti quasi ultimati i lavori di ristrutturazione del municipio, iniziati nelle ultime settimane dell'anno scorso. Terminate le opere della impresa Olimpio Lanteri di Ospedaletti, adesso sarà compito dell'Amministrazione di sistemare e razionalizzare i mobili all'interno dei nuovi uffici: l'arredamento a disposizione del Comune, infatti, è costituito da pezzi diversi che devono essere uniformati per dare un look migliore alla casa comunale. Sarà un municipio rinnovato: è stato rifatto tutto l'impianto di riscaldamento diviso nei due piani, tutta la pavimentazione del secondo piano, il tetto, l'impianto elettrico, le luci di emergenza, le uscite di sicurezza, l'impianto centralizzato per i telefoni. [illegible]sternamente, è stata rimessa a nuovo tutta la facciata e sono stati recuperati tutti i locali nella parte dietro del municipio, dove è stato realizzato l'archivio comunale, con l'impianto antincendio a pioggia e tutta la scaffalatura: prima i documenti erano sist[illegible] faldoni e accatastati uno sopra l'altro», dice il sindaco Vignali.

Esternamente è stata [illegible] a nuovo tutta la facciata e sono stati recuperati tutti i locali [illegible] parte alle spalle del municipio dove è stato realizzato l'archivio

Sono stati effettuati molti più lavori del previsto: si è iniziato con un impegno di spesa che è stato aumentato in modo da poter sistemare tante lacune della sede comunale. Il lotto portato a termine è funzionale, ma i lavori [illegible] so[illegible] [illegible] finiti: resta da fare la pavimentazione esterna. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Un uomo è aggredito operta un'indagine

Un uomo di 45 anni è stato aggredito e malmenato da ignoti. L'episodio, avvenuto l'altra sera, intorno alle 20, di fronte al Centro commerciale, è avvolto da un fitto mistero. Domenico Rigo, vittima dell'accaduto, è stato subito accompagnato al Pronto soccorso di Bordighera. Dimesso poco dopo non ha voluto lasciare alcuna dichiarazione agli agenti e non ha sporto alcuna denuncia. La sua prognosi è di 6 giorni.

DOLCEACQUA

Frontale sulla 64 tre all'ospedale

Provinciale 64, a pochi passi da Dolceacqua: in seguito a uno scontro frontale avvenuto tra [illegible] Golf e una Polo, è rimasta ferita una coppia [illegible] residenti a Ventimiglia: gli occupanti della Golf Carmen Pippoli, di 26 anni, e Roberto Rossi, di 35, abitanti in via Tenda 36, sono stati soccorsi dai militi della Croce Verde e accompagnati [illegible] reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo. Il conducente della Polo, invece, Alberto Vitali, di 26 anni, ha subito leggere contusioni ed è stato accompagnato dalla Croce Rossa al pronto soccorso [illegible] Saint Charles.

LATTE

Tentano furto nel bar sono subito arrestati

Due croati di 36 e 19 anni sono stati arrestati l'altra notte, intorno alle 3, mentre tentavano di rubare all'interno del bar «Ciao» situato a Latte, [illegible] corso Nizza. A bloccarli sono stati i carabinieri. I malviventi avevano già rotto un vetro e stavano entrando nel locale con diversi arnesi da scasso.

VENTIMIGLIA

E la zona del Borgo è rimasta al buio

Da alcuni giorni manca la luce ai lampioni di zona Borgo, a pochi passi dal centro storico di Ventimiglia: lo ha segnalato [illegible] abitante in piazza Costituente, che teme il rischio di scippi e cadute accidentali da parte di persone anziane.

Giorgio I non partecipa e annuncia: «Mi dimetto»

Oggi Seborga in festa ma senza il Principe

SEBORGA. Giorgio I ha dato forfait in vista della tradizionale festa nel Principato di Seborga. Questa sera, per la prima volta dopo trent'anni, non farà il suo arrivo in carrozza, non firmerà i passaporti turistici, non terrà il discorso con il quale da sempre ha ribadito [illegible] sovranità del suo Principato. Dice il principe: [illegible]sto con il folklore. La gente deve imparare a festeggiare questa giornata [illegible] consapevolezza e seriamente».

[illegible] [illegible] basta. Giorgio I, come era già successo nel '[illegible], torna a parlare delle sue dimissioni. Questa volta, però, si è dato [illegible] scadenza precisa: il [illegible] settembre, stando alle [illegible] affermazioni, cederà lo scettro». Sui motivi di questa decisione, Giorgio I è molto vago: «Sono stanco, lascio il posto a qualcun altro». Maggiori precisazioni potrebbero comunque arrivare fra breve. In realtà sono molti a credere che si tratti di una semplice «boutade», un'ennesima trovata pubblicitaria per far parlare di lui e del Principato. Ma Giorgio I insiste: «E' assolutamente vero: dal 20 settembre in poi resterò a Seborga, ma senza trono».

Intanto, [illegible] Principato celebra la [illegible] festa. Rimanendo in secondo piano, Giorgio I vuole forse sottolineare l'importanza storica alla ricorrenza sancita da Pedro De Montaigu, 16° Gran Maestro Cistercense dei Cavalieri [illegible] Tempio e Principe di Seborga dal 1291 al 1232. «Noi domani festeggeremo con la nostra gente, moralmente e totalmente, ma al di fuori delle strumentalizzazioni festaiole e goliardiche che possono [illegible]fondere [illegible] nostra lotta per otte[illegible] la completa autonomia», ha concluso il principe, che questa volta non raccoglierà gli applausi dei turisti che arrivano a Seborga per assistere all'avvenimento. **[d. bo.]**

Sfilata da Lucetta

Moda e miss Magica notte a Bordighera

BORDIGHERA. Moda e bellezza protagoniste l'altra sera: prima la sfilata della boutique Lucetta, poi l'elezione di Miss In Gambissime. Grande il successo dell'iniziativa di Lucetta. Per festeggiare l'entrata [illegible] gestione di un nuovo socio, [illegible] signora Franca, ha organizzato una sfilata all'interno e fuori dal negozio con [illegible]te modelle: Consuelo, Maria, Sara, Silvia, Claudia, Sonia e Nirmala. Sono state presentate [illegible] collezioni autunno-inverno '95-'96, delle griffe Mimmina, Cariol, Fendi e Barocco. Il pubblico, numeroso [illegible] il rischio di pioggia, ha mostrato [illegible] apprezzare con grandi applausi [illegible] passerella. Gli animato[illegible] della ZetaBi - Filippo e Achille - hanno dato movimentato la manifestazione. Al «Cavetu» è stata eletta Miss In Gambissima: è la sanremese Barbara Carbone. Le acconciature erano [illegible] Alessandro [illegible] Giancarlo - per Mitù - di Bordighera. **[d. bo.]**

LA STAMPA 20 Agosto 1995

MONACO, «ULTIMA» DI COCKER

MONACO. Il rock di Joe Cocker sarà protagonista anche questa sera sul palcoscenico dello Sporting Club di Montecarlo. E' l'ultimo appuntamento che la Société des Bains de Mer propone con l'interprete di «You can leave your hat on» e di «With a little help from my friends», dopo due serate all'insegna dei successi conseguiti da uno degli astri più noti del pianeta rock. Cocker, dopo aver attraversato un periodo critico, è tornato, con la sua immancabile barba disordinata e i suoi modi un po' grezzi. Lo charme della sua voce roca, la sua emozione e la sua capacità di rinnovarsi, hanno fatto di lui un uomo che continua a percorrere la strada del successo. Cena e recital a 750 franchi, consumazione e spettacolo a 400 franchi. Prenotazioni allo 0033.92.163.636. La prossima star ospite dello Sporting Club sarà Paul Anka, che canterà nel Principato nell'ultimo fine-settimana del mese. [d. bo.]

Oggi e domani ad Alassio la 42ª edizione del famoso concorso di bellezza

Suona l'ora di Miss Muretto

L'emozione di Simona Ventura, eletta nell'86

Simona Ventura ed Ettore Andenna presentano «Miss Muretto»

ALASSIO. Fu un amico, Giovanni Galtieri, ad iscrivere Simona Ventura a «Miss Muretto» nell'agosto del 1986. Uno «scherzo» quanto mai felice. Simona vinse il concorso di bellezza, si piazzò nelle prime cinque a «Miss Italia» (allora la Reginetta di Alassio partecipava di diritto alla parata di Mirigliani) e cominciò la sua ascesa nel mondo dello spettacolo. Sino ad arrivare ai successi della «Domenica sportiva» e, la scorsa stagione, di «Mai dire gol».

Ovvio che Simona Ventura ricordi con simpatia il concorso di Alassio. «Non posso che dirne tutto il bene possibile. E' da quel concorso che ho cominciato a muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo. Di quell'edizione di Miss Muretto ricordo tanta allegria e tanto divertimento, quasi un gioco. E pensare che all'inizio mi ero quasi arrabbiata con Giovanni», racconta.

Oggi e domani, alle 21, Simona Ventura sarà nuovamente ad Alassio, a parco San Rocco, per la quarantaduesima edizione di Miss Muretto. E questa volta in veste di presentatrice assieme ad Ettore Andenna. «Inutile nasconderlo, sono emozionata. Ma proprio perché ho un ricordo splendido del concorso spero che non sia cambiato nulla e che sia sempre acqua e sapone. Conoscendo gli organizzatori penso proprio che sia ancora così», commenta ancora Simona impegnata, ieri sera, nella presentazione di «Settevoltemoda» sempre a parco San Rocco.

E gli organizzatori, la famiglia Berrino, dallo spirito originale del concorso, quello che vuole premiare la «ragazza dell'ombrellone accanto», non pensano proprio a distaccarsi. «E' la formula che ha portato al successo Miss Muretto, che l'ha fatto conoscere come un concorso dove, sino all'ultimo, non si sa chi ha vinto perché non c'è ancora una vincitrice. Di cambiare formula proprio non ci pare il caso», spiega Mario Berrino, ideatore assieme ai fratelli della manifestazione.

Di potenziarla, invece, la volontà c'è. Quest'anno, ad esempio, la giuria è composta da nomi di spicco dello spettacolo. A presiederla sarà Guido Carretto, direttore di Novella 2000 affiancato da Everardo Della Noce, Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, Mario Luzzatto Fegiz, Awanagana, Vittorio Adorni, Gianluca Pagliuca, Clay Regazzoni e Stefano Zecchi. Sia stasera che domani ci saranno inoltre diversi personaggi e ospiti a dar vita alle due giorni di spettacolo e mondanità.

Stefano Pezzini

Le bellezze in passerella

Oltre 60, liguri in maggioranza
Numerose piemontesi e lombarde

ALASSIO. Sono più di sessanta le ragazze iscritte al concorso di bellezza più prestigioso dell'estate. Molte le concorrenti liguri in gara a «Miss Muretto», ma numerose anche quelle piemontesi e lombarde. Una nutrita schiera di bellezze provenienti soprattutto dal Nord Italia con l'aggiunta di due ragazze romane e di una giovane di Benevento.

Ecco l'elenco provvisorio delle partecipanti liguri: Sara Marletta, Simona Scarpati ed Elettra Sivieri di Sanremo, Susanna Giuffra di S. Stefano; Sara Barletta e Monica Cavallero di Riva Ligure; Sabina Scurti di Imperia; Manuela Stecca di Diano Marina; Alessandra Giuliani di Alassio; Samanta Bonanno, Alessia D'Alessandro e Monica Garola di Albenga; Simona Leoncini ed Emanuela Mantovani di Loano; Laura Parodi di Finale Ligure; Camilla Chiarlone di Savona; Francesca Staiglio di Albisola; Silvia Asseretto, Daniela Badino, Barbara Costantino, Silvia Napolitano di Genova; Angelique Tronchi di Chiavari. Dal Piemonte sono giunte: Erika Lisanti e Tania Sormani di Alessandria; Sabrina Battistella, Isabella Nozzo, Emanuela Prino, Giusi Valvano e Antonella Zucca di Torino; Michela Aufieri di Novara; Giorgia Bianco di Saluzzo; Giorgia Casalis e Sabrina Tarable di Cuneo, Chiara Allosio di Agliano (To); Deborah Blengio di Alba. Dalla Lombardia: Silvia Carriero, Roberta Cristiano, Sara Ferrari, Barbara Porto, Annalisa Grassi, Stefania Locatelli, Federica Marin, Angela Noto, Iolanda Pappagallo, Tiasa Pojacar, Manuela Stutter, Consuelo Viviani, Teresa Zagarese di Milano; Sabrina Belviso, Fiorella Calabrò, Valentina Calabrò di Varese; Alice D'Amico e Francesca Testamanti di Como. E inoltre: Sheila Camolin, Katia Cuomo, Elisa Pezzi e Arianna Rizzetto di Treviso; Sara Defina di Livorno; Federica Rizzo di Portoferraio; Margherita Feudo e Bruna Morelli di Roma; Carmen Papa di Benevento. (m. br.)

«Scatta» oggi a Diano Marina la 3ª edizione della Vascup, regata molto originale

Bolidi del mare, cioè vasche da bagno

Il regolamento ammette elaborazioni di vario tipo ma la propulsione non può essere a motore
Sono attese oltre duemila persone, stamane presentazione degli «scafi», la gara nel pomeriggio

DIANO MARINA. Il Gruppo Goliardico Dianese non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione: oggi all'avvio ufficiale della terza edizione della Vascup - l'originale regata per vasche da bagno trasformate in scafi - metterà in distribuzione tra il pubblico speciali documenti antidivieto. Un Topless-pass che «dà diritto alla libera circolazione per le vie cittadine». Un lasciapassare per mettersi alle spalle decaloghi sulla bellezza e valutazioni estetiche che da Diano sono rimbalzate in tutto il mondo. «Quindi - spiega Mauro Feola, leader del Gruppo - sono invitate agli appuntamenti della giornata della Vascup anche le ragazze che si sentono poco carine, abbigliate come credono. Tireremo loro su il morale con le nostre prodezze in mare».

Si sdrammatizza tutto, come al solito, qui ai box del Gruppo Goliardico, mentre fervono gli ultimi preparativi per mettere a punto i bolidi del mare realizzati utilizzando vasche da bagno di ogni dimensione.

Il programma della giornata per questa terza edizione si è arricchito notevolmente rispetto agli esordi. La presentazione delle «vasche» è prevista per oggi alle 10 nella zona compresa fra il porto e il molo delle tartarughe, al cospetto dello specchio d'acqua che ospiterà la gara. Alle verifiche dei giudici di Diano Sub seguirà un rinfresco a cura de «Gli amici del conte».

L'avvio della competizione è per le 15, con le prime batterie eliminatorie a gruppi di 5 vasche e percorso a triangolo. Finale nel tardo pomeriggio di fronte a oltre duemila persone, tante erano l'anno scorso. Alle 21 gran festa al «Palavela», organizzata dal gruppo giovanile della «Famija dianese» che opera in strettissima collaborazione con i goliardi. Quindi la premiazione con in palio per i due equipaggi vincitori di categoria viaggi-vacanza e pregiate sculture di Renzo Barcaroli. Per tutti le medaglie offerte dal Comune, e musica sino a notte.

Il gruppo degli iscritti (le adesioni si chiudono con l'avvio delle verifiche) sfiora quest'anno quota trenta. Al solito, ce n'è per tutti i gusti, dalle elaborazioni con le tavole da surf, ai pneumatici, dalle chiglie alle derive. Due le categorie («Diano Sub è stato preziosissimo nell'organizzare un vero regolamento, inserito più che altro per evitare discussioni che non sono nello spirito del gruppo goliardico», spiega Feola): la «Regular», con propulsione a pagaia, senza uso di materiale nautico (chiglie, derive, timoni, prue) e con vasca che tocca l'acqua. E i «Prototipi», con propulsione libera, escluso ovviamente il motore, con obbligatorio il giubbotto di salvataggio.

Uno degli «scafi» che oggi saranno in gara a Diano Marina

A tutte le informazioni di tipo tecnico, va aggiunta qualche considerazione che comunque non è sufficiente per spiegare del tutto il successo e il fascino di questa manifestazione che è nata in sordina, senza mezzi e quasi per scherzo, ed è diventata uno degli appuntamenti più attesi dell'estate dianese. Alla sua crescita spontanea danno il loro decisivo contributo tutti gli amici del mare, tanti, e un lungo elenco di attività commerciali che prima ancora dei ritorni pubblicitari, hanno gradito lo spirito scanzonato, un po' irriverente, ma sempre coinvolgente dei goliardi.

Per assistere alle gare (e ai numerosi naufragi) e quindi arrivare nella zona del porto, è opportuno cercare parcheggio fra Piazza dell'Olio e viale Kennedy. E tenere ben stretto il volante, senza distogliersi se a un certo punto si scorgerà un albero (un vero albero, con tanto di rami e foglie) galleggiare sulla sua vasca da bagno. E' un pensiero della Vascup che fa rotta verso Greenpeace.

Fulvio Damele

Il 2 settembre al teatro Cavour il grande soprano terrà un concerto

Mariella Devia torna a Imperia

L'incasso per il restauro di un'antica pieve

IMPERIA. Mariella Devia, sempre più sulla cresta dell'onda, torna a cantare nella «sua» Imperia. Accadrà il 2 settembre, al Teatro Cavour, su iniziativa del Rotary Club in collaborazione con i Martedì Letterari del Casinò di Sanremo. Il concerto, come spiega Orazio Sappa, presidente del Rotary, «è un omaggio alla terra dei Padri della Pieve dei Santi Nazario e Celso nella Valle del Maro: l'incasso sarà infatti devoluto a favore del restauro di questa chiesa, che nell'attuale configurazione, risale al 1498, ma è citata in documenti ecclesiastici come Chiesa matrice, situata in un luogo fecondo di ulivi».

Al Cavour, il grande soprano, che sarà accompagnata al piano da Paola Molinari, e alla tromba dal marito Sandro Verzari, interpreterà una serie di brani lirici, di Scarlatti e Cimarosa, di Bellini (da «Beatrice di Tenda», che canterà in autunno ad Amsterdam) e Donizetti (da «Lucia di Lammermoor», uno dei suoi cavalli di battaglia). Non mancheranno «pezzi» di Rossini, e tra questi «Riedi al soglio», dalla «Zelmira», l'opera con la quale, pochi giorni fa, Mariella Devia ha trionfato al Festival di Pesaro. «Straordinaria», «Impareggiabile tessitura», «Bravura addirittura suprema»: sono gli entusiasti giudizi della critica.

Mariella Devia ospite di Imperia

Impegnata sino a giovedì nelle repliche di «Zelmira», e attesa per il debutto del prossimo dicembre al Carlo Felice di Genova in «Traviata», la Devia attraversa un momento magico della sua prestigiosa carriera: ha appena ricevuto il «Rossini d'Oro», un premio che le è stato attribuito «per la soavità e lo slancio di belcanto e la pienezza vocale, con cui ne costituisce l'olimpica bellezza e il vitalistico articolarsi delle idee musicali». E' un riconoscimento molto importante, e che nelle precedenti edizioni era stato assegnato anche a Katia Ricciarelli, Marilyn Horne, Lucia Valentini Terrani e Samuel Ramey.

Stefano [illegible]

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle, i colori più vivi, la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio. In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima, "la foto più bella che c'è".

Una guida agli appuntamenti della serata in Riviera, tra concerti e danze

Yo Yo Mundi, è rock al Prino

Il gruppo abbina musica etnica e testi impegnati: via alle 21,30. A Ospedaletti maxidiscoteca all'aperto. Sagre nell'entroterra. A Viozene un duo di chitarra e a Oneglia i cani «calciatori»

E' una domenica ricca di sagre, ma anche di concerti live e appuntamenti dance. A Imperia sono attesi gli Yo Yo Mundi, che abbinano musica etnica e testi impegnati, mentre a Viozene prosegue il festival delle Alpi Marittime.

[illegible] SPORTIVO. Nell'area manifestazioni di San Bartolomeo, Festa dell'ambiente, animata dall'orchestra Calypso. Al fianco della formazione, il cantante Claudio Ciriaele. Alle 22, premiazione del 2° concorso fotografico «Festambiente» a cura della Società operaia e dei volontari antincendio di San Bartolomeo e Diano.

FUORI ORARIO. Tra i nuovi ritrovi dei giovani c'è il bar di via Agnese 2, a Diano Marina, che propone musica alternativa alla discoteca tradizionale: si va dall'acid jazz al funky.

PARCHEGGIO PRINO. Nel borgo turistico di Porto Maurizio, il Centro La Talpa e l'Orologio presenta un concerto degli Yo Yo Mundi di Acqui Terme (ore 21,30). Come gruppo spalla si esibiranno i Bother Flies. Gli Yo Yo Mundi hanno partecipato al Premio Tenco e alla rassegna nazionale «Arezzo Wave». Presentano il secondo disco, «Bande rumorose». Dal pomeriggio saranno allestite bancarelle.

[illegible] LUNGO. A Oneglia, «Coppa dei can...pioni», uno spettacolo con la partecipazione di boxer «calciatori», già applauditi a «Stasera mi butto», su Rai 2. L'arbitro è Claudio Rossi. Si parte alle 21,15.

In Riviera proseguono i balli all'aperto

[illegible] LAZZARO. Nello spiazzo accanto al mare, a Imperia, si chiude il 18° Festival estivo del Luna Park. Il via è alle 20,30.

[illegible]. Nella frazione di Pontedassio, sagra delle rostelle. Alle 19 aprono gli stand gastronomici e alle 20 pesca di beneficenza. Dalle 21,30 si balla con l'orchestra di Beppe Carosso.

POGGIALTO. La frazione di Aurigo propone la festa di San Bernardo, a cura dell'associazione «A Funtana Veggia». Dalle 19,30, sagra delle trofie in compagnia dell'orchestra di Egy Palumbo.

[illegible]. Si tiene la festa di San Bernardo: dalle 16 sagra «du pan fritu» e dalle 21 gran ballo.

VIOZENE. Nella chiesa della località vicino a Ormea, il Festival musicale delle Alpi Marittime propone il duo di chitarra formato da Claudio Passarotti e Federico Calzamiglia, che fanno parte dell'Ensemble de guitares. Musiche di Scarlatti, Bach, Sor, Albeniz e Rossini. Appuntamento alle 21,15.

[illegible] Ad Arma, l'agenzia Zetabi presenta «Cenerentola», spettacolo canoro.

VIA [illegible] Nel centro storico di Arma, la Compagnia Annasca ha in programma un concerto di chitarre.

ODEON. La discoteca di viale Matteotti a Sanremo si trasforma in «X Club», con Snoopy dj.

PARCO MARSAGLIA. Nello spazio all'aperto di Sanremo, concerto dell'Orchestra sinfonica della città diretta da Jan Stulen (ore 21,15).

PIAZZA VIALE. Alle 21,30, nel [illegible] di Bordighera, suona il pianista Leonardo De Santis.

PIAZZALE [illegible] di Ospedaletti, discoteca all'aperto «Star's'n'dance» (ore 21).

[illegible] SECONDO. A Ventimiglia, recita la Compagnia stabile Città di Bordighera. [e. f.]

Tra spiaggia e entroterra

«Mangiandandu» a Montalto Gite in Val Roja in treno

Domenica ricca di appuntamenti in tutta la Riviera. Il panorama dell'intrattenimento spazia dall'animazione sulle spiagge alle gite e ai mercatini nell'entroterra.

[illegible] Il Palazzo del Parco ospita la mostra internazionale di tappeti: l'esposizione è aperta al pubblico dalle 10 alle 23 e presenta prodotti artigianali di fattura antica e moderna. Ai Bagni Bianca è possibile noleggiare le velocissime moto d'acqua.

[illegible]ETTO D'ARROSCIA. A Leverone, dalle 10, gara di bocce aperta ad amatori.

[illegible] Ultimo giorno per la mostra «Il Parasio e il mare» organizzata dal «Centro culturale l'Onda». Orari: dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22,30.

[illegible] La torre Barbaresca del paese dell'entroterra di Riva Ligure ospita una visita guidata al museo etnografico.

M[illegible] Itinerario gastronomico nel centro storico e nei boschi tra il paese e il santuario dell'Acquasanta. L'inedita sagra itinerante si chiama «Mangiandandu» e propone una serie di specialità tipiche come i fiori di zucca ripieni, i ravioli e altro ancora.

[illegible] DI [illegible] La domenica vede una serie di appuntamenti con l'animazione della «Zeubi» di Torino. Alle 10 ginnastica per adulti al «Tre Alberi». Alle 10,30 «Miniclub» di bagni «Lido Annunziata» e «Idelmary» e giochi in spiaggia ai bagni «Meridiana» e «La Fortezza». Alle 11 acquadance ai «Tre Alberi». Alle 12 gioco aperitivo sempre ai «Meridiana» e «La Fortezza». Alle 16 «Mosichiere al bagno» al «Piccolo Lido» e alle 17,30 aerobica nella zona della darsena.

SANREMO. Apertura dalle 16 all'una di notte per il Mosc, la mostra mercato dell'artigianato allestita nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Alle 18, alla «Bottega dell'Arte» di Maria Gioselli, in via Canossa, è in programma il vernissage della mostra di Manuel Velnstegui, scultore arrivato in Italia dall'Equador e protagonista di opere in marmo e ferro riciclato. Al lungomare delle Nazioni l'animazione è affidata ad una cartomante che dalle 15,30 è a disposizione dei bagnanti della spiaggia libera.

BO[illegible] Continua, alle 21,30 l'appuntamento con l'arte nella città vecchia: all'«Agorà» espongono in collettiva numerosi pittori liguri tra i quali figurano Eleonora Siffredi, Gianna Canova, David Maria Marani, Marcello Cammi ed Elio Marchese.

[illegible] La giornata di oggi vede la cerimonia del gemellaggio tra Perinaldo e la cittadina francese di Trouves. Alle 16, concerto celebrativo con la «Red cat jazz band» di Sanremo.

SAN BIAGIO DELLA CIMA. Piazza Mazzini ospita a partire dalle 8,30 una nuova edizione della mostra internazionale del mini-quadro.

CASTELVITTORIO. In piazza, dalle 15, tradizionale sagra del «Turton», specialità tipica del paese dell'alta Valle Nervia.

VENTIMIGLIA. La cooperativa «Liguria da Scoprire» presenta una gita in Valle Roia con partenza in treno alle 9,10 da Sanremo e alle 9,30 da Ventimiglia. La meta dell'escursione è il centro storico di Saorge, sul versante francese della valle. Un sentiero facile nel bosco conduce alle verdi acque del rio Bendola. Il Forte dell'Annunziata ospita per l'ultimo giorno la mostra della pittrice romana Rissa Bernabei, docente d'arte. [g. ga.]

[illegible]

«West Project»

Sul palcoscenico 15 alfieri del vero jazz

DOLCEACQUA. La «West Project Orchestra», quindici musicisti jazz della provincia che per la prima volta si esibiscono insieme, questa sera è protagonista sul palcoscenico di piazza San Filippo. Il concerto, seguito dallo spettacolo del quartetto di Gianni Basso, doveva svolgersi il 5 agosto, ma era stato rinviato a causa del maltempo. L'idea di riunire alcuni musicisti della zona che normalmente suonano in formazioni diverse, nasce dal progetto di costituire una grande orchestra con repertorio [illegible] tradizionale (Duke Ellington e Count Basie, ad esempio) affrontando temi musicali inconsueti con riferimento a Charlie Haden e alla sua «Liberation Music Orchestra». Gli arrangiamenti sono stati curati da Massimo Dal Pra e il coordinamento artistico da Riccardo Anfosso. Gianni Basso proporrà invece brani jazz classici, accompagnato dal suo quartetto. Ingresso a 18 mila lire. Organizza Roberto Coggiola e presenta Antonio Silva, entrambi del Club Tenco. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Con gruppi locali

Un meeting all'insegna delle «Band»

VENTIMIGLIA. «Ponente Rock 95»: è il titolo di una manifestazione che questa sera vedrà in scena a Latte una rappresentanza dei gruppi di Ventimiglia e Bordighera. La «Sportiva Rio Latte», nuovo locale con nuova gestione, ospita questo meeting all'insegna del rock organizzato dalla «General Rock Company». Protagonisti: «Le scimmie e la luna» di Roy Orengo, che affronta temi sonori e musicali molto interessanti con un rock dallo stile sentimentale, i «Mauna» e la loro musica folk delle Ande con computer, chitarre e flauti Sudamericani.

E ancora, «Reazione», determinato gruppo metal di Vallecrosia, «Zona 9» di Latte al suo esordio nel segno del [illegible] più tirato con pezzi originali e cover e «Long Journey Park» di Ventimiglia, band che tenta la strada del rock sperimentale e di ricerca seguendo le orme dei King Krimson. Il concerto uscirà su cassetta a livello nazionale. L'ingresso è libero e sarà disponibile un servizio buffet. [d. bo.]

OSPEDALETTI

Voce per Sanremo

Semifinale in piazza San Giovanni

Giorgia ha vinto l'ultima edizione del festival della canzone di Sanremo. Moltissimi giovani sperano di poter bissare il suo successo

OSPEDALETTI. Alle 21,30 il palcoscenico di piazza San Giovanni ospita una nuova selezione del concorso canoro «Una voce per Sanremo». La serata, organizzata in collaborazione con «Piazza la Musica» e l'«Aio» e curata da Roberto Ardizzone e vede la partecipazione di una ventina di debuttanti impegnati a guadagnare il lasciapassare che permetterà di approdare alle finali regionali previste il prossimo fine settimana a Laigueglia. La giuria è composta da esperti e personaggi del mondo dello spettacolo invitati dalla Publimod. [g. ga.]

[illegible] BARTOLOMEO

Lanfranchi al piano

Rovere d'oro Oggi recital per il decennale

SAN BARTOLOMEO. Si chiude stasera, con un recital del pianista Luciano Lanfranchi, la rassegna che celebra i dieci anni del concorso «Rovere d'Oro», passerella riservata ai giovani talenti. Alle 21,15, sul sagrato del Santuario della Rovere, a San Bartolomeo, sarà protagonista il direttore artistico della manifestazione, che sovrintende alla [illegible] dei commissari e alle selezioni.

Dopo le esibizioni dei vincitori delle passate edizioni, toccherà quindi a un solista di rilievo, docente di pianoforte al Conservatorio Paganini di Genova e spesso al fianco di prestigiose orchestre in Italia e all'estero. Ha registrato per RaiUno e Rai Due, per Radio Lugano ed emittenti sudamericane. Il programma di stasera è interamente dedicato ai valzer di Chopin. Saranno proposte numerose opere postume del grande compositore, come il Waltzer op. 69 n. 1 in La bemolle maggiore. Lo spettacolo si chiuderà con il Grande Waltzer op. 42. [e. f.]

[illegible]

TRA [illegible] I PROSPETTIVE

La rassegna chiusa con dati lusinghieri: alto livello artistico, incassi record. Il problema dei fondi

Cervo, il Festival saluta e riparte da Accardo

Toccherà al grande violinista inaugurare l'edizione numero 33

CERVO. La conclusione, affidata alla vibrante tastiera di Pietro De Maria, un giovane pianista al quale molti predicono un luminoso avvenire, è stata di gran lusso nonostante la serata spezzata da un freddo vento, e ha contribuito a mitigare la delusione per il forfait di Salvatore Accardo e del suo quartetto d'archi. E adesso, il Festival di Cervo, archiviata anche la 32ª edizione, guarda innanzi a sé, e pensa al futuro: una sorte che dipende in gran parte dai contributi degli enti pubblici coinvolti nell'organizzazione.

Nonostante i «tagli» nei finanziamenti (la Regione, ad esempio, ha dato di meno) e la perdita per strada di qualche sponsor privato, la rassegna internazionale di musica da camera, che costituisce il più importante evento culturale dell'estate sulla Riviera dei Fiori, si è chiusa con un bilancio soddisfacente. «Se non fosse stato

Il pianista Rudolf Buchbinder

per l'annullamento del concerto di Accardo, tutto esaurito già in prenotazione, e per il maltempo dell'ultima serata con De Maria, avremmo superato i 100 milioni e battuto il record d'incasso. Invece, ci siamo fermati a 82», osserva Vittorio Desiglioli, l'assessore al Turismo.

La media di affluenza è stata di circa 500 persone a sera. Il «pienone» si ha registrato l'angolo riservato al grande jazz, con il recital di Chick Corea. Ma alto è stato l'indice di gradimento, in generale, per la musica classica: «Qualitativamente, tutti gli interpreti sono stati di ottimo livello. Eccellenti i tre pianisti: e non soltanto il formidabile De Maria, giovane e loquacissimo, ma anche Buchbinder, che ha suonato in modo magistrale, e Lonquich, che ha eseguito divinamente le quattro ballate di Chopin», precisa don Gustavo Del Santo, della commissione artistica, che proprio ieri mattina si è riunita per impostare l'edizione '96.

Il Festival numero 33 potrebbe aprirsi con il botto: «Salvatore Accardo ha promesso che verrà ad inaugurarlo, in duo con un pianista», anticipa Desiglioli. I grossi nomi ci sono, le proposte sono molto allettanti. «Ma è il denaro che scarseggia: il Comune può impegnarsi solo per 30-40 milioni, e sarebbe opportuno che altri enti, ad esempio la Regione, intervengano più massicciamente. In fondo, si tratta anche di un investimento turistico», conclude don Del Santo. [s. d.]

[illegible] DIANO CASTELLO [illegible]

In 1500 al Festival estivo

Bilancio positivo per il 3° Festival di musica e teatro di Diano Castello, che si è appena chiuso con un concerto classico del duo formato da Mario Trabucco e José Scanu. La rassegna organizzata dal Comune ha attirato 1500 spettatori in sei serate (avrebbero dovuto essere sette, ma l'esibizione della Compagnia dialettale di Pigna è stata annullata per il maltempo: verrà recuperata in inverno). A ogni spettacolo hanno assistito in media 250 persone, con punte di 500 per il folklore dei «Zenuixi» a Varcavello e di 400 per il cocerto rock degli imperiesi Sottosuono. Commenta il sindaco Lino Damonte: «La collaborazione degli abitanti si è rivelata fondamentale. Anche il prossimo anno punteremo su artisti liguri, ospitando musicisti e attori savonesi». [m. v.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — [illegible] 63.971 (segr. tel.) — [illegible]: 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Don Juan De Marco maestro d'amore — di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94). Un ragazzo dal [illegible] per sopravvivere, [illegible] essere il discendente di Don [illegible]. Uno psicanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — Sentimentale

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94). Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Giardino (estivo) — Ore 21,15 — Lire 6000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94). Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' — Commedia

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Farinelli voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra.-It.-Bel. '94). La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' — Storico

CERVO Garibaldi (estivo) — Via Steria. Ore 21,20 — Lire 7000, rid. 4000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94). La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — [illegible] Animati

DOLCEACQUA Cristallo — Ore 21,15 — Lire 6000; rid. 5000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95). Torneo di duelli in una cittadina del West: la principale pistolera [illegible] di un torto da [illegible]. N. V. 1h 50' — Western

DIANO MARINA Dianese — [illegible]: 20,30/22,30 — L. 8000; rid. 5000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94). Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

S. [illegible] Smeraldo (estivo) — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000; rid. 4000
Ore 20,30 Tom & Jerry. [illegible] 22,30 Il postino

SANREMO Ariston — Or. 15,30; ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000
Tommy Boy

Ariston [illegible] — [illegible] 507 070 — Or.: 15,30, ult. [illegible] — L. 10.000 rid. 6000
[illegible] boys

Ariston Roof [illegible] uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,00/ult. 22,30 — Lire 10[illegible]
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Gaimo, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94). Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506 060 — [illegible] 15,30/ult. 22,30 — [illegible] 10.000/6000
Whore 2 — di A. Kollek, con A. Kollek, [illegible] Sucharetza, M. Nelson (Usa [illegible]). Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' — Drammatico

Ariston Roof Sala tre — [illegible] (0184) 506.060 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Eclisse letale — di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Koriat (Usa '94). Pronto a tutto, il corpo speciale della durezza e spietatezza di Los Angeles dove vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45' — Thriller

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30; ult. [illegible] — Promozione cinema lire 7000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Grossi, N. Brancia (It./Fr. '95). Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura [illegible]. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — [illegible]

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Promozione cinema lire [illegible]
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94). Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Sanremese — Or. [illegible]; ult. [illegible] — L. 10.000/rid. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). Un archeologo decifra un [illegible] iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08 — Fantarcheologia

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Gates (Inghil. '94). Liverpool, 1960, una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina i piani casti di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15 — Comm.

VALLECROSIA Don Bosco — Ore 21,20 — Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO Arena Don Bosco — Or.: 21,15 — [illegible] 7000/4000
La carica dei 101

Colombo — Tel. 64.02.63 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Il terrore della sesta luna

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30
La carica dei 101

Astor — Tel. [illegible] — Or. [illegible] — Lire 8000/5000
Power Rangers

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Parchi di Nervi: Bad boys. Or.: 21,30. Lire [illegible]
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: a Villa Durazzo (Santa Margherita) Oggi riposo.
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo.
Teatro Garage - sala Diana - Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Lux: Chiusura estiva
[illegible] Genio per amore
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: La macchina
Universale 2: L'ultimo fuorilegge
Universale 3: Quattro matrimoni ed un funerale
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
[illegible]n: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

[illegible]n - Peglicinema: Sotto il segno del pericolo

[illegible]

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo

[illegible]

S. Siro: Oggi riposo

[illegible]

Verdi: Oggi riposo

ARENZANO

Arena Italia: Vento di passioni

Alle 18 ad Alba primo impegno stagionale dei biancazzurri

Sanremese, su il sipario

Cichero sarà senza Cassata, che sembra non interessi più, e forse Calabria
Attese alcune novità tattiche e le prove di Siracusa, Piccareta e Iannolo

SANREMO. Debutta la Sanremese. Dopo più di venti giorni di preparazione al Comunale, la squadra biancazzurra gioca oggi pomeriggio (ore 18) sul campo dell'Albese. Un esordio lontano da casa, contro un avversario che ricorda i tempi, ormai lontani, della vecchia serie D. La squadra langarola, un passato illustre (anche in C), appena ripescata nel campionato di Eccellenza piemontese, è allenata da Bonomelli, ex «secondo» di Luigi Cichero, l'allenatore biancazzurro, quand'era al Cuneo; ed anche il suo d.s. Borgese era a Cuneo insieme al tecnico matuziano, due stagioni fa. Insomma, una rimpatriata tra vecchi amici che sarà utile a tutti: all'Albese, che ha appena concluso il suo ritiro precampionato a Caraglio, e alla Sanremese, visto che in terra ligure, finora, il club biancazzurro non era riuscito ad organizzare partite amichevoli perché fino a qualche giorno fa nessuna squadra rivierasca (Imperia a parte), nonostante il via in Coppa Italia sia ormai alle porte, aveva iniziato la preparazione.

Mister Cichero si attende molto dal match di oggi: «Mi aspetto di vedere i risultati del lavoro svolto finora, specie sul piano fisico. Sono convinto che la squadra farà bene, perché abbiamo lavorato con molto impegno», dice il tecnico biancazzurro. Ad Alba giocherà una Sanremese dall'organico ancora incompleto: Cassata, il bomber ex Finale, non si è più visto e difficilmente arriverà a Sanremo (anzi si parla, per lui, di un futuro all'Imperia); Calabria oggi è incerto perché la sua posizione va ancora definita con Gianni Borra, proprietario del suo cartellino; altri giocatori, come Baldissurri, non hanno ancora definito la loro situazione. L'ingaggio di Baldisseri, appetito però anche da altre società della Riviera di Ponente (Argentina e Ospedaletti soprattutto) e di almeno una punta sono ancora i possibili obiettivi di mercato della Sanremese, che potrebbe correre il rischio di perdere anche il giovane Dao, il quale in questi giorni sosterrà un provino per l'Ospitaletto (serie C2).

Ad Alba, Cichero presenterà gli unici acquisti per ora sicuri (il portiere Siracusa e il centrocampista Piccareta, che riveste il biancazzurro dopo due anni tra Ventimiglia e Imperial, con tutta probabilità l'ex imperiese Iannolo che sta per esser tesserato (è stata chiesta una deroga per poterlo utilizzare oggi), i giovani Martini e Fagioli assenti da molti mesi per infortunio.

I motivi di curiosità non mancheranno. Ad esempio, nel match con l'Albese Cichero potrebbe presentare una novità che ha provato in allenamento: l'impiego di Caruso, finora attaccante, nel ruolo di terzino di fascia per sfruttare le sue doti di velocità e progressione. Martini e Fagioli, entrambi attaccanti in origine, dovrebbero essere impiegati in posizione più arretrata (Martini aveva già fatto il libero con la Sanremese di Rondanini). E, più in generale, dovrebbe far intravedere sul piano tattico, la Sanremese che ha in mente: un 4-4-2 con quattro difensori, tre mediani e una mezzapunta, due attaccanti.

Dopo il match di questa sera, la Sanremese è attesa a una settimana impegnativa: mercoledì sarà impegnata a Finale in un «triangolare» con Finale e Savona; domenica prossima, poi, l'esordio in Coppa Italia, ospite del Pietra Ligure, ma si giocherà sul campo di Loano.

Bruno Monticone

Calabria, bomber dal destino incerto

Coppa Italia: oggi a Gualdo Tadino

Il Genoa riparte dalla provincia

GENOVA. Da questa sera si fa sul serio. Al «Comunale» di Gualdo Tadino (inizio ore 20,30, arbitro Boulisco di Monza) il Genoa inaugurerà la stagione agonistica 1995-'96 affrontando i padroni di casa nel primo turno di Coppa Italia.

Una partita che nasconde parecchie insidie: la differenza di categoria, certo, segna un punto a favore dei rossoblù, ma in realtà gli umbri, che l'anno scorso hanno perso contro l'Avellino lo spareggio per la promozione, appaiono complesso solido, determinato e soprattutto convinto di avere le carte in regola per vincere questa sfida al punto di rifiutare, tempo fa, la proposta di inversione del campo avanzata dalla società genoana.

Una trasferta a rischio quindi per la squadra di Radice, ancora alla ricerca della sua identità definitiva. I successi contro Torino e Nottingham Forest nel «Trofeo Claudio Spagnolo», e il pareggio di giovedì scorso a La Spezia hanno mostrato un gruppo in costante ripresa, ma è ancora troppo poco, ricordando che tra solo sette giorni comincerà il campionato e il computer ha riservato al Genoa, già alla prima giornata, il difficile confronto esterno con il Verona dell'ex tecnico delle giovanili rossoblù, Attilio Perotti.

A Gualdo Tadino, comunque, si dovrebbe vedere la squadra studiata da Radice, Skuhravy a parte. Il boemo, infatti, non ha potuto giocare con la sua Nazionale ad Oslo contro la Norvegia, a causa del riacutizzarsi di quella sciatalgia che già lo aveva tormentato nel ritiro trentino di Mezzano. Il professor Gatto, tuttavia, non è allarmato. In fin dei conti si tratta di mal di schiena, niente a che vedere con il ginocchio destro, quello «di cristallo».

Tommasone ieri ed oggi ha lavorato da solo a Pegli, sottoponendosi anche ad alcune manipolazioni praticate dal chiropratico che già lo aveva curato in Trentino, e prima dello spareggio di Firenze con il Padova. Radice, insomma, conta di averlo a disposizione per la trasferta di Verona. Assente Skuhravy, il reparto offensivo del Genoa in questa serata di Coppa sarà formato da Nappi, nota positiva di quest'estate rossoblù, e Montella.

Il tecnico genoano non si è sbilanciato poi sul resto della formazione. O meglio, l'unico dubbio riguarda lo schieramento della difesa: probabile quello a quattro, con Galante libero e quindi, da destra a sinistra, Torrente, Delli Carri e Francescon. L'alternativa è quello a cinque uomini, ma l'inserimento di Nicola costringerebbe Radice ad escludere un centrocampista tra Ruotolo, Van't Schip, Bortolazzi e Magoni. In caso di passaggio del turno, i rossoblù dovranno vedersela poi con l'Udinese, a Marassi il 30 agosto.

Due giorni di festa, invece, per la Sampdoria. Dopo l'amichevole disputata ieri sera a Carrara, Mancini e compagni riprenderanno la preparazione martedì mattina al campo della Sciorba. Una settimana importante attende la squadra di Eriksson: la prima di campionato, domenica, li metterà subito di fronte alla Roma di Balbo e Fonseca.

Radice deve iniziare senza Skuhravy

Damiano Basso

Grande beach-volley

Oggi a Sanremo finali di tappa del Pleiadi Tour

SANREMO. Con le semifinali (ore 10,30) e le finali (ore 17,15) si chiude oggi a Sanremo la 5ª e ultima tappa del circuito provinciale «Alfa Parf Club-Viaggi delle Pleiadi Tour '95», che tra ieri e oggi ha impegnato 20 squadre sul campo principale ricavato ai Bagni Italia e su quello sussidiario sulla spiaggia del Morgana, oggi teatro soprattutto di gare che vedranno in campo coppie già eliminate.

In gara concorrenti in arrivo da dodici province piemontesi, lombarde e liguri. Tra loro alcuni big della pallavolo classica: su tutti Vittorio Bertini, palleggiatore dell'Alpitour Traco Cuneo di A1 che gareggia in coppia con Bianchi o, in campo femminile, Viviana Ballardini, schiacciatrice del Conad Fano (A2) che gioca con Merlo. Molto quotata anche la coppia formata da Robert Torello e Tamara Marano. Tra i vollisti locali l'imperiese Sandro De Angelis in coppia con Anna Maria Taricco e Diana Guion anche lei imperiese, in coppia con il vicentino Zangrando. [b. m.]

Balon, il caso-black out elettrico: i piemontesi non accettano lo 0-11

Magliano, ricorso anti-Sciorella

Il club di Dogliotti chiede di rigiocare la partita

Il presidente della Maglianese, Domenico Massucco, ha presentato ricorso al Consiglio federale contro la sentenza della Commissione d'appello, che in settimana aveva deciso di assegnare a tavolino la vittoria per 11-0 alla squadra di Alberto Sciorella su quella di Stefano Dogliotti.

L'incontro, in programma il primo agosto, era stato sospeso sul punteggio di 9-7 per i liguri a causa di un sabotaggio a una centralina dell'Enel, in conseguenza del quale era mancata la luce in tutto il paese. In merito all'episodio sono state presentate denunce ai carabinieri, e vi è il sospetto più che fondato che il sabotaggio sia opera di qualche componente di una banda di scommettitori clandestini che gestisce da qualche mese il «Totonero» sui risultati degli incontri di serie A e sui pronostici relativi al vincitore del campionato.

Spiega Massucco: «Abbiamo nuovi, importanti elementi e testimonianze per sperare in una modifica della sentenza e ottenere una decisione che imponga, al posto del risultato a tavolino a favore dei liguri, che l'incontro venga rigiocato. Respingo completamente la teoria della responsabilità oggettiva della mia società, come del resto per le altre che disputano la serie A, in un episodio del genere. Per evitare il rischio di un sabotaggio ci sono non meno di 20 centraline da vigilare: un compito impossibile per chiunque. Inoltre l'Enel ha confermato che in questi casi non provvede alcun servizio supplementare di controllo».

Dogliotti, capitano della Maglianese

Il Consiglio federale dovrà riunirsi al più presto, in ogni caso prima del 3 settembre, termine fissato per i playoff. La vicenda rischia di alimentare nuove polemiche nell'ambiente, e di avvelenare un clima già molto teso e polemico. Ieri per i playout si sono disputati gli incontri di Dogliani tra Terreno e Tonello, che non era stato possibile per pioggia giocare venerdì, e di Caraglio tra Rosso e Papone. Fermo per riposo la Taggese di Pirero. Per i playoff, a riposo Dogliotti, infortunato, e non è ancora certo che giochi mercoledì a Dolcedo contro Sciorella, ieri sera a Spigno sono scesi in campo Botto e Molinari, e oggi alle 16 a Cuneo si affrontano Bellanti e Sciorella, con i locali che non possono e non debbono più concedere punti agli avversari, se vogliono sperare ancora nell'ammissione diretta alla fase finale. [o. m.]

S.Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE
NATURALE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 20 Agosto 1995 - 33 | E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ecco il progetto di vigili e amministrazione

Presto in corso Italia un nuovo senso unico

SAVONA. Rivoluzione del traffico in centro. Il Comune e la polizia municipale stanno mettendo a punto un piano che prevede un tourbillon di sensi unici nella zona di piazza Diaz.

Lo scopo è quello di ridurre il volume di traffico che, specialmente nelle ore di punta, paralizza il centro città. Per il momento esistono due progetti alternativi, uno suggerito dall'assessore al Traffico Emilio Barlocco e l'altro proposto dal comandante dei vigili Sergio Ratto. Sarà la commissione traffico dell'Aci a scegliere la soluzione ritenuta più congeniale per la viabilità savonese.

Il progetto più semplice è quello dell'assessore Barlocco che propone solo l'inversione del senso di marcia in corso Italia, che attualmente è percorribile da piazza Marconi a via Paleocapa. La modifica dovrebbe consentire di decongestionare il traffico delle auto dirette verso piazza Diaz. Secondo il progetto, infatti, gli automobilisti potrebbero percorrere questo tratto soltanto nella direzione di piazza Marconi.

Il comandante dei vigili urbani Sergio Ratto ha elaborato un nuovo piano per il traffico in centro

Il piano consigliato dal Comando dei vigili urbani è, invece, più complesso e interessa oltre a corso Italia anche le vie e le piazze adiacenti: via dei Mille, piazza Diaz, via del Vegerio, via Nazario Sauro, via Pertinace, via Battisti e piazza Mameli. L'idea è di rivoluzionare il traffico delle auto in tutta la zona, con la modifica di tutti i [illegible] unici in modo da realizzare percorsi preferenziali per le auto dirette dal centro alla periferia (il quartiere di Villapiana) e per quelle che, invece, vogliono raggiungere la Villetta. Nel primo caso, le auto provenienti da via Paleocapa potrebbero imboccare corso Italia e raggiungere piazza Marconi senza essere costrette ai giri tortu[illegible] ai quali sono costrette adesso. E il cambio di senso unico in via dei Mille consentirebbe alle auto dirette alla Villetta di raggiungere più agevolmente [illegible] salita di via Poggi.

Il progetto esclude invece la realizzazione di un doppio senso di circolazione in corso Italia e in via dei Mille. Nel prim[illegible]so si perderebbero numerosi parcheggi. Quanto a [illegible] dei Mille si ritiene che non sia in grado di sopportare gli attuali flussi di traffico. [e. b.]

Il Comune chiede aiuto alla Provincia per i danni ambientali

Fumi Enel, Vado si ribella

In una lettera il sindaco denuncia un pesante peggioramento della situazione
Dopo anni di silenzio richiesti nuovi controlli sulle immissioni in atmosfera

La centrale Enel ancora sotto accusa

VADO LIGURE. Il Comune di Vado invoca l'intervento della Provincia per porre riparo ai danni ambientali provocati dall'Enel. L'Amministrazione comunale vadese nei giorni scorsi ha inviato una lettera di protesta alla Provincia da cui trapela forte preoccupazione per le immissioni della centrale termoelettrica.

«Abbiamo riscontrato un netto peggioramento delle condizioni ambientali su tutto il territorio a causa delle continue immissioni provocate dalla centrale termoelettrica - afferma l'Amministrazione comunale di Vado nella lettera alla Provincia -. Soprattutto durante l'estate le condizioni climatiche provocano un sensibile peggioramento delle condizioni ambientali. Alla luce di questa situazione chiediamo che la Provincia effettui controlli più incisivi sui fumi dell'Enel e sui danni provocati all'ambiente».

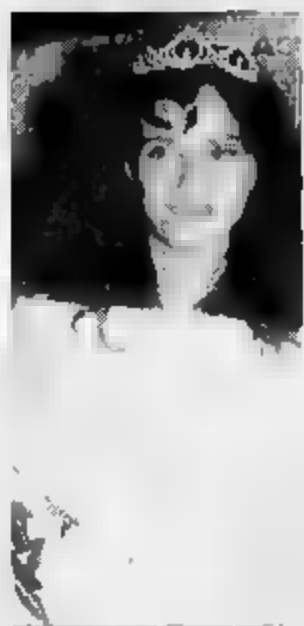
Dopo anni di silenzio gli amministratori di Vado hanno rotto gli indugi e nel giro di alcune settimane hanno prima inviato una diffida all'Enel e poi chiesto la collaborazione della Provincia. Di fronte alle continue emissioni di polveri, ceneri e zolfo, il Comune di Vado ha richiamato anche gli altri enti locali ad un'azione di controllo sulla centrale.

Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe ha ricevuto la lettera dei vadesi solo ieri mattina ma ha subito annunciato un'azione energica nei confronti dell'Enel: «Convocheremo immediatamente una riunione per discutere con l'Enel il peggioramento della situazione ambientale sottolineato dal sindaco di Vado. Il problema dei controlli sulla centrale termoelettrica, del resto, è noto. Manca la possibilità di verificare le emissioni a camino sulle ciminiere e la rete di monitoraggio è approssimativa. Per anni solo l'Enel ha fornito i dati sulle proprie emissioni in atmosfera. I rilevamenti periodici effettuati dalla Provincia hanno rilevato, tuttavia, che gli strumenti dell'Enel rilevavano il 30 per cento in meno di inquinanti.

Aggiunge Giacobbe: «Chiederemo all'Enel di ridurre la produzione in vista dell'imminente ristrutturazione. In questo modo i danni dovrebbero essere limitati. Inoltre chiederemo ai dirigenti dell'Ente elettrico di avviare finalmente i cantieri. I lavori avrebbero dovuto partire 6 mesi fa ma finora gli enti locali hanno ricevuto solo assicurazioni formali. La ristrutturazione costerà circa 900 miliardi, gli enti locali ne incasseranno 30 ma secondo gli ambientalisti [illegible] centrale continuerà a inquinare.

Ermanno Branca

OGGI E DOMANI
MISS MURETTO

Alassio vota la bellezza

Simona Ventura, vincitrice nell'86, e Ettore Andenna presenteranno l'edizione '95 del celebre concorso, uno degli appuntamenti clou dell'estate.

SERVIZI A PAGINA 35

Con La Stampa

Un tagliando per lo sconto al cinema

SAVONA. Prosegue l'estate al [illegible] con La Stampa. Fino al 2 settembre presentando alla cassa del Diana il tagliando in regalo tutti i giorni con La Stampa si potrà usufruire di uno sconto del [illegible] per cento: biglietto a 7 mila invece di 10 mila lire.

E i film [illegible] tutti di grande richiamo. Oggi, ad esempio, le tre sale del Diana propongono «L'Ultimo fuorilegge», «Whore 2» e il premiatissimo «Stargate», l'avventura fantascientifica attraverso il tempo, campio[illegible] d'incasso in tutto il mondo la scorsa primavera.

L'iniziativa, anche quest'anno sta riscuotendo un grande successo sia per la convenienza dello sconto sia perché gli appassionati del cinema potranno assistere a interessanti «prime», oppure rivedere quei classici che hanno spopolato nell'ultima stagione.

Il tutto nello splendido multisala del Diana con aria condizionata. [e. b.]

Savona, la giunta rinuncia a usare un'analisi sul commercio

Uno studio da trecento milioni abbandonato in un cassetto

SAVONA. Uno studio da trecento milioni è destinato a restare nel cassetto. La giunta comunale ha rinunciato alla pubblicazione di un volume realizzato dal professor Vincenzo Tagliasco dell'Università di G[illegible] sugli orari dei negozi e degli uffici pubblici e privati.

La giunta comunale ha deciso di risparmiare gli 86 milioni previsti per la pubblicazione del piano degli orari ritenendo che ogni caso i cittadini non avrebbero avuto la possibilità di consultare agevolmente la mappa degli orari. Le risorse investite dalla vecchia amministrazione comunale grazie anche al contributo della Regione, resteranno quindi inutilizzate. L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco è fatalista: «Lo studio non lo ha deciso quest'amministrazione. Noi abbiamo cercato almeno di risparmiare le spese di pubblicazione». L'ex sindaco Magliotto pare stupito dalla decisione della nuova giunta: «Lo studio sugli orari era uno strumento valido. Non capisco questa decisione».

L'amministrazione comunale ha deciso invece di investire risorse in campo sociale. Verranno spesi 69 milioni per realizzare una ludoteca che potrà essere utilizzata da anziani e minori. Altri 60 milioni verranno impiegati per riavviare l'Informagiovani e 60 per un progetto di prevenzione della tossicodipendenza. Infine la giunta stanzierà 35 milioni per informatizzare la biblioteca. [e. b.]

NUOVA PASSEGGIATA

Fornaci, incarico a Feltri

Il Comune affida l'appalto per la progettazione di corso Vittorio Veneto. Sarà l'architetto Fabrizio Feltri a cur[illegible] [illegible] ristrutturazione della passeggiata più importante della città. Per questo intervento il Comune ha previsto una spesa di 2 miliardi, prevista nei bilanci comunali da circa 3 anni. Lo scorso anno l'intervento era stato annullato perché nessuno dei progetti presentati dai privati aveva superato il vaglio della commissione comunale. La giunta ha inoltre deciso di rispolverare [illegible] altro progetto importante, quello della ristrutturazione delle fogne e delle acque bianche di via Piave e via Torino. Dopo la rescissione del contratto con la ditta che aveva vinto l'appalto, la giunta ha affidato all'ingegner Luigi Meriggi l'incarico di modificare il precedente progetto. Pare infatti che l'intervento inizialmente previsto dal Comune mettesse a repentaglio la sicurezza idrogeologica di Villapiana. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità con cielo poco nuv. e possibili temporali sui monti nelle ore più calde, vento moderato, mare poco mosso, temp staz. **Tendenza per domani:** residua instabilità con schiarite ampie al mattino e saltuari annuv. pomer. associati a isolati temporali soprattutto sui monti, mare poco mosso, temp. in lieve aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 25 °C, um. 65%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuv., press. [illegible] 1014 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 26	min 19
Savona	max 26	min 19
Imperia	max 27	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29, min: 23; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva all'1,23 e cala alle 15,26.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

I veterinari sono stati costretti ad abbattere l'animale, una femmina di due anni: caccia al sadico

Massacra il cane sotto gli occhi di una ragazza

Tra i rifiuti con il muso imbavagliato per non far sentire i guaiti

SAVONA. Ha massacrato a bastonate il proprio cane lupo, una femmina di due anni. Poi le ha legato al muso uno straccio per evitare che i guaiti della povera bestiola potessero essere sentiti, l'ha messa in una scatola di polistirolo e l'ha gettata in un cassonetto dell'immondizia.

L'animale è morto mezz'ora dopo: i veterinari dell'Usl, chiamati da polizia e vigili del fuoco, [illegible] hanno potuto fare altro che abbattere la cagna. Una decisione sofferta, ma inevitabile: le fratture alla testa, provocate dalle bastonate, erano troppo gravi. Tenere in vita il cane significava farlo soltanto soffrire inutilmente.

Il grave episodio è accaduto ieri mattina in via Chiabrera, nel quartiere di Legino, poco distante dallo stadio Bacigalupo, protagonista un uomo di mezza età che è poi fuggito alla guida di un'auto verso il centro cittadino. Adesso rischia una de[illegible] a piede libero per maltrattamenti di animali. E' ricercato dalla polizia e dai volontari dell'Enpa, che, stando ad al[illegible] indiscrezioni, starebbero già seguendo una pista precisa, forse decisiva. Per questo motivo, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

C'è anche una testimone: una ragazza che dalla finestra ha visto tutto. Si è sporta dalla finestra proprio nel momento in [illegible] l'autovettura si è fermata vicino al cassonetto dell'immondizia. Ne è sceso un uomo che teneva in braccio un cane. Sotto i suoi occhi lo sconosciuto ha colpito a bastonate l'animale e poi lo ha gettato nel contenitore.

La ragazza si è subito annotata il numero di targa della macchina, è corsa al telefono e ha chiamato il 113. L'allarme è scattato immediatamente e ha mobilitato le pattuglie della volante e i vigili del fuoco della caserma di via Nizza che hanno recuperato la povera bestia, ormai agonizzante. [c. v.]

MOLESTIE

Un maniaco sul treno

Molestate sul treno [illegible] uno sconosciuto, un uomo di mezza età che è stato poi bloccato dagli agenti della polizia ferroviaria quando il convoglio [illegible] raggiunto la stazione [illegible] Principe, a Genova. La disavventura è capitata qualche giorno fa (ma è trapelata soltanto ieri mattina) a tre ragazze di Livorno (di ventidue e di diciannove anni) che dopo una breve vacanza nella Riviera di ponente stavano facendo ritorno a casa. Tutto ha avuto inizio quando il treno si è fermato alla stazione Mongrifone, a Savona. Un uomo è salito sul convoglio e ha trovato posto nello scompartimento dove c'erano le tre ragazze, studentesse universitarie. «Sembrava una persona distinta - hanno raccontato spaventate le tre giovani -. E, invece, non appena il treno è entrato in galleria, ha incominciato a molestarci. Ci toccava le gambe, si avvicinava e sussurrava parole sconce». Le molestie sono durate per una decina di minuti. Alla fine una delle studentesse ha trovato il coraggio di uscire dallo scompartimento e raccontare tutto al capo-treno. All'arrivo del convoglio in stazione, il maniaco ha cercato di scappare. E' stato, però, bloccato dagli agenti della polizia ferroviaria e identificato. «Quelle ragazze si sono inventate tutto. Non ho fatto nulla» ha provato a difendersi. L'uomo non ha potuto evitare una denuncia a piede libero alla procura della Repubblica per molestie, minacce e ingiurie. [c. v.]

Fine della «guerra fredda» tra Comune e Ascom: «Troveremo un accordo»

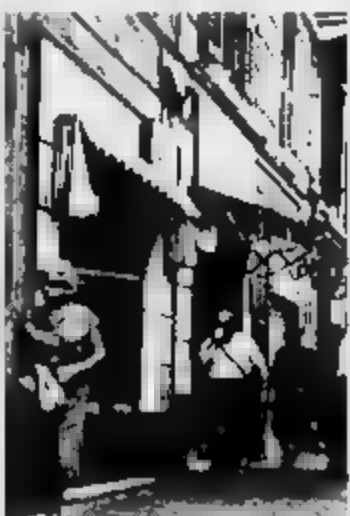
Aree Expo, parte la trattativa

Ora i commercianti potranno organizzare l'esposizione senza pagare le imposte sul suolo
In cambio l'amministrazione gestirebbe lo spazio come parcheggio per dieci [illegible] l'anno

SAVONA. Ascom e Comune cercano un accordo per gestire insieme le aree dell'Expo. Domani mattina è previsto un incontro decisivo fra il sindaco Francesco Gervasio e il presidente dell'Expo Elvira Pecci ma entrambe le parti hanno già ribadito l'intenzione di trovare un'intesa.

«Troveremo un accordo per salvare l'Expo - ha affermato il sindaco - Esistono tutti i presupposti perché l'area delle Ferrovie possa essere gestita in modo da garantire vantaggi per tutta la città». Il presidente dell'Expo Elvira Pecci gli fa eco: «Siamo ben lieti di collaborare con il Comune per gestire [illegible]me le aree di piazza del Popolo».

Dopo alcuni mesi di «guerra fredda» Comune e Ascom stanno marciando verso un'intesa che dovrebbe consentire ai commercianti di organizzare l'Expo senza pagare la Tosap e al Comune di gestire gratuitamente un'area da 12 mila metri per 10 mesi all'anno. In base alle prime indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi l'Ascom pur di aggiudicarsi le aree accanto al Tribunale sarebbe disposta a pagare 100 milioni di affitto all'anno a Metropolis. La spesa potrebbe poi essere ammortizzata ospitando circhi e Luna Park. L'Ascom si impegnerebbe tuttavia a cedere l'area al Comune per 10 mesi all'anno in modo da poter creare oltre 600 nuovi posti auto.

Sempre sul fronte delle Ferrovie, il Comune continua le trattative con Metropolis per le [illegible] della Squadra Rialzo. La giunta ha stabilito che la [illegible] sarà destinata ad uso residenziale e parcheggi e ora l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti attende la presentazione di un Piano particolareggiato. Il sindaco Gervasio ha ribadito la trattativa anche se invita alla prudenza: «Stiamo trattando [illegible] Metropolis per lo sviluppo residenziale di queste aree [illegible] per il momento non esistono accordi formali. Stiamo comunque lavorando intensamente su quest'area». [e. b.]

Negozianti, è pace per l'Expo

Omsav, si torna a discutere

La Coop critica la convenzione per il futuro della Metalmetron

SAVONA. Gli enti locali discutono sulle ceneri dell'Omsav mentre Forza Italia attacca le Coop per la vicenda Metalmetron. Domani mattina il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe convocherà la Commissione speciale composta dai rappresentanti di Comune, Provincia, sindacati e Consiglio di fabbrica per raccogliere i cocci dell'ex Italsider. «La riunione prevede alcune priorità - spiega il vicepresidente della Provincia Giacobbe -. Innanzitutto verificheremo la possibilità di dare vita a nuovi insediamenti produttivi sulle aree. Se il tentativo non dovesse produrre risultati concreti dovremmo comunque farci carico dei problemi occupazionali. In questo senso gli enti locali e il sindacato dovranno valutare la possibilità di ottenere nuovi prepensionamenti e varare progetti nell'ambito dei lavori socialmente utili». Il compito sembra proibitivo.

Acque agitate anche per la Metalmetron. La Coop critica la convenzione che Comune ha firmato con i privati per i nuovi insediamenti artigianali nell'ex fabbrica di via Stalingrado. L'accordo che il sindaco Gervasio aveva sottoscritto con i commercianti, gli artigiani e le Coop potrebbe anche [illegible] trovare attuazione. Le categorie economiche stentano infatti ad assumere i 40 operai della Metalmetron previsti dall'intesa. Il consigliere di Forza Italia Mauro Cerulli ieri ha preso posizione, chiedendo l'attuazione degli accordi: «L'Amministrazione comunale si era assunta impegni di fronte agli operai e a tutta la cittadinanza. E' quindi indispensabile che le [illegible] di categoria e le Coop rispettino i patti assumendo i 40 operai. Invece purtroppo da qualche tempo le forze economiche stanno accampando scuse per non dare attuazione all'intesa». I commercianti temono che dietro gli insediamenti artigiani si nasconda un'operazione commerciale. Del resto l'assunzione di 40 persone rappresenta un notevole esborso economico. [e. b.]

La decisione del provveditorato mette in crisi i precari

Bufera tra i supplenti graduatorie rinviate

SAVONA. Il mondo dei precari della scuola è in subbuglio. Le graduatorie triennali delle supplenze infatti sono state rinviate a data da destinarsi.

Per un guasto al centro di elaborazione dati del ministero della Pubblica istruzione, il provveditorato agli Studi ha annullato la pubblicazione delle graduatorie che era prevista per domani mattina. La notizia di un possibile rinvio degli elenchi era trapelata nei giorni scorsi e ieri mattina il provveditorato ha ufficializzato il rinvio, divulgando un burocratico comunicato del ministero della Pubblica istruzione. «Per l'attività di verifica della base informativa sono temporaneamente sospese le operazioni di stesura delle graduatorie delle supplenze per le scuole secondarie. Non appena verranno ultimati questi controlli, verrà comunicata la data di ripristino dell'iter procedurale per la pubblicazione delle graduatorie».

Il provveditorato agli Studi alla luce delle notizie diffuse dal ministero ha annunciato che solo dopo il 25 agosto verrà comunicata una data per la pubblicazione delle graduatorie. Un brutto contrattempo per la scuola savonese. Centinaia di precari infatti attendono spasmodicamente la graduatoria triennale. Un documento che per molti rappresenta l'unica possibilità di lavoro per i prossimi anni. «Siamo una delle ultime province italiane a pubblicare le graduatorie - protestano i Cobas -. Il cattivo funzionamento degli uffici ha impedito che venissero rispettati i tempi prestabiliti. In tante province italiane, infatti, le graduatorie sono note da oltre un mese».

Al di là della comprensibile tensione emotiva con cui i precari vivono queste vicessitudini, restano i problemi organizzativi della scuola. Nella migliore delle ipotesi gli elenchi verranno affissi all'albo entro fine [illegible]. Gli aspiranti supplenti a quel punto avranno tempo 5 giorni per presentare ricorso. Il provveditorato dovrà quindi esaminare le istanze dei precari e realizzare la stesura definitiva delle graduatorie. L'operazione richiederà almeno una ventina di giorni. I supplenti dovranno poi presentare le domande a una ventina di presidi. Al Provveditorato hanno giustificato il ritardo con due motivazioni. La mancanza di personale ha in un primo tempo rallentato le operazioni di compilazione delle graduatorie e successivamente il «cervellone» del ministero si è bloccato. Intanto gli studenti e i genitori di alcune scuole savonesi stanno vivendo giorni di incertezza. Allo scientifico «Grassi» e all'Itc «Boselli» non si conosce ancora l'esatta composizione dei corsi. Alcune classi potrebbero essere soppresse. Gli studenti hanno sospeso l'acquisto dei libri di testo. [e. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Cintura nera di Savate in manette per oltraggio

Un arresto e quattro denunce a piede libero in un pattuglione anti-criminalità. In manette è finito Paolo G., 19 anni, cintura nera di Savate, che è andato in escandescenze durante un controllo. A Sassello due genovesi nei guai per un coltello di tipo proibito. Due turisti segnalati per ubriachezza. [m. nu]

V[illegible]

Donna scippata della borsa mentre è in ferie in Francia

Scippata durante una [illegible] in Francia. E' la disavventura capitata a Alessandra C., 43 anni, abitante a Varazze, che tornata a casa è andata a farsi medicare al San Paolo. Guarirà in venti giorni. [c. v.]

FURTO

Appartamento di via Scotto preso di mira dai ladri

Ladri in via Scotto. Hanno scardinato la porta di ingresso di un appartamento, ma disturbati per l'arrivo di qualcuno, sono stati costretti a scappare. Silvana V., 32 anni, ha denunciato il furto del portafogli. [c. v.]

INCIDENTE

Un gatto sbuca dal bosco va fuori strada con l'auto

Un gatto gli attraversa la strada e finisce fuori strada con l'auto. E' successo all'altezza del Maschio: Giuliano Rossello, 39 anni, Cengio, ha riportato leggere contusioni. A Sanda, Stefano Gaggero, 14 anni, è caduto dal motorino per non investire un gatto. [c. v.]

[illegible]

Acqua-scooter sotto costa Multati alcuni turisti

Continuano i controlli della Capitaneria tra Savona e Varazze. Multati ieri alcuni turisti che si trovavano sotto costa con gli acqua scooter, in violazione dell'ordinanza dell'autorità marittima. [c. v.]

[illegible]

Incendi di sterpaglie a Casanova e al Pero

Interventi dei vigili del fuoco, ieri, nell'entroterra, per incendi di sterpaglie a Casanova e nei pressi della cartiera del Pero e per due alberi crollati a Casanova e al Deserto. [a. z.]

SANTUARIO

Negozi aperti di domenica per ragioni turistiche

Deroga alla chiusura per i negozi di Santuario. L'assessore Gianotti ha firmato un'ordinanza che consente ai commercianti della frazione di tenere aperto anche alla domenica per ragioni turistiche. [e. b.]

Fotografie aeree e un voluminoso dossier consegnati in procura

Abusi edilizi, la Forestale indaga in tutto il Savonese

SAVONA. Mentre alcuni forestali appartenenti alla polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica notificavano i dissequestri del villaggio «C'era una volta» di Cisano sul Neva, altri hanno lavorato con la massima discrezione a censire presunte costruzioni abusive, o comunque non conformi alle [illegible] edilizie rilasciate a Savona e in altri centri della provincia. In particolare nell'immediato entroterra dei comuni a più alta densità turistica.

Ieri, è stato consegnato un voluminoso dossier al procuratore della Repubblica che dovrà esaminare l'esistenza dei presunti reati elencati nel rapporto e di chiedere al giudice delle indagini preliminari l'eventuale sequestro degli stabili «incriminati».

L'inchiesta sarebbe scaturita da alcune segnalazioni giunte alla procura della Repubblica, che troverebbero conferme anche in contenziosi civili fra proprietari delle villette al centro delle inchieste e dei terreni limitrofi. Poi, si sarebbero fotografie scattate durante ricognizioni aeree nel corso di altre inchieste.

Sulle indagini in corso il riserbo di investigatori e magistrati è rigido. Però, c'è chi parla di capanni trasformati in villette, di ruderi per la custodia di attrezzi agricoli di alcune decine di metri quadrati, che sono diventati ville [illegible] ogni comfort. Gli investigatori evitano di citare una località precisa, dove hanno riscontrato la costruzione di immobili abusivi. Tanta cautela, forse, è dovuta ai controlli ancora da effettuare presso le amministrazioni comunali interessate. [b. b.]

COGOLETO

Vertice sul parco del Beigua

Un parco a misura d'uomo, nella cui gestione siano rappresentati tutti gli undici sindaci dei Comuni che si affacciano sull'area del monte Beigua. Queste, alcune delle linee fondamentali decise giovedì sera a Cogoleto nel corso di una riunione dove erano presenti i sindaci dei Comuni interessati e le Comunità montane Argentea e Valle Stura. Nell'incontro, che aveva funzione preparatoria in vista delle riunioni con i rappresentanti della Regione e delle Province di Savona e Genova, si è discusso della necessità di modificare la legge (soprattutto in relazione ai tempi burocratici per l'edilizia e altri interventi) e della proposta del primo cittadino di Urbe, Franco Dimani, di dare peso, spessore e potere decisionale a tutti i sindaci i quali sarebbero gli unici in grado di far accettare alle popolazioni montane l'istituzione del parco e le sue rigide regole protezionistiche. [a. z.]

Varazze, è polemica

Annullato il concerto dei Nomadi

VARAZZE. «Varazze non merita tanta fatica e tanto impegno. E' per questo che ho deciso di annullare il concerto dei Nomadi».

Con questa dichiarazione Franco Di Sisto, gestore del dancing «Il Boschetto» annuncia di aver deciso di cancellare il concerto dello storico gruppo rock italiano che avrebbe dovuto tenersi, nel suo locale, il 31 agosto. I motivi? «La scarsa collaborazione dell'amministrazione comunale - risponde Di Sisto - ma anche la tiepida risposta del pubblico ai precedenti concerti di Massimo Di Cataldo, Edoardo Bennato e Little Tony. E' difficile per un imprenditore assumersi il rischio di dare una svolta al suo locale investendo denaro in manifestazioni di ampio respiro - aggiunge -. Ma di fronte a tanta buona volontà, non sarebbe male se le istituzioni collaborassero, anziché puntare a iniziative mediocri che non soddisfano il turista e non portano lontano il nome di Varazze». [a. z.]

In località Roglio

Celle, bloccata la costruzione del campeggio

CELLE L. E' stata approvata, con il parere contrario delle minoranze che sono uscite dall'aula, la variante al piano regolatore generale con la quale la giunta bloccherà le domande di edificazione di capanni agricoli e la realizzazione di un campeggio in località Roglio, autorizzato dallo strumento urbanistico del '78.

E' stato un consiglio comunale animato quello che si è svolto venerdì sera e ha visto il disaccordo e l'astensione delle minoranze «Per Celle» e «Cellesi Democratici» su alcuni punti sottoposti dalla maggioranza all'esame del parlamentino.

Le maggiori contestazioni si sono avute in difesa del campeggio di Roglio che, secondo «Per Celle», andrebbe costruito per dare al paese un'opportunità di rilancio turistico e per non disattendere le aspettative dei privati interessati al progetto. Le minoranze si sono poi astenute sulle adozioni dei piani particolareggiati che riguardano le frazioni Costa e Ferrari. [a. z.]

Villa Faraggiana

Un incontro per il golf ad Albissola

ALBISSOLA M. Incontro con l'amministrazione comunale di Novara per un nuovo accordo sull'utilizzo delle aree di villa Faraggiana.

La data della riunione è stata fissata per venerdì 1° settembre.

La giunta di Albissola guidata dal sindaco Lino Ferrari incontrerà la giunta novarese per redigere una mappa e discutere di tutte le proprietà che fanno capo alla villa e valutare eventuali nuovi indirizzi di utilizzo delle aree, inclusa l'ipotesi di realizzazione di un campo da golf avanzata dalla società privata «La Faraggiana». L'intervento trasformerebbe la zona in un'oasi sportiva d'élite.

L'amministrazione albissolese, che fino ad oggi non si è espressa ufficialmente rispetto al progetto del golf, dovrà comunque fare prima i conti con Novara perchè il progetto del centro polisportivo insiste proprio sulle aree che fanno capo al Comune piemontese e sono soggette ai vincoli del lascito. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

[illegible] Fontanassa un campo fatiscente

Ancora una volta, come accade da tempo con sconcertante periodicità, Savona sportiva si trova alle prese con un'improvvisa e prolungata chiusura del Campo Scuola in località Fontanassa.

Di volta in volta l'inadeguatezza degli impianti elettrici o idraulici, l'incapacità di garantire un livello minimo di manutenzione o igiene, la mancanza di chiarezza nel rapporto con la società Atletica Savona affidataria della struttura privano per lunghissimi periodi la città di un impianto che, oltre a luogo di allenamento per molti atleti di vario livello, dovrebbe rappresentare l'unico punto di aggregazione e socializzazione in ambito sportivo a disposizione di tutti i cittadini. In questo contesto appare evidente la colpevole latitanza della giunta comunale e dell'assessore allo Sport, il cui atto più significativo in molti mesi di gestione dello sport savonese è stato quello di commissionare ad un professionista esterno la compilazione di un regolamento d'uso degli impianti comunali, dei quali gli sportivi sono peraltro tuttora in attesa.

Diogo Cigliutti, Savona

Elogio al lavoro dell'Avis di Savona

Fra le cose che a Savona funzionano, vorrei segnalare l'Avis comunale di via Famagosta come esempio altamente positivo. Sono donatore da molti anni ed ho visto migliorare costantemente l'organizzazione dell'Avis. Prima di tutto vorrei complimentarmi col personale, le infermiere e la dottoressa Pesco per la gentilezza e la preparazione. L'organizzazione è veramente perfetta, a cominciare dalla visita medica gratuita effettuata ai donatori una volta l'anno. Le sale sono luminose, ordinate e pulitissime; quelle in cui sono effettuati i prelievi sono dotate di due letti caduna per cui le attese sono veramente brevi; inoltre l'aria condizionata permette il massimo conforto. Gli orari dei prelievi sono molto comodi (sabato compreso). C'è poi tutto il resto (archivio, organizzazione dei prelievi nei vari paesi tramite appositi mezzi, il reclutamento di nuovi donatori, il bar). Complimenti, Avis di Savona.

Giacomo Abbate, Savona

Cairo, la Chirurgia in spazi inadatti

Nei primi 15 giorni di agosto ho trascorso molte ore presso il reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Cairo per il ricovero di un familiare e il suo successivo intervento chirurgico. Ancora una volta ho potuto verificare e constatare la professionalità e la competenza di tutto il personale medico e paramedico, ma soprattutto una qualità che non sempre si evidenzia negli ospedali: la dedizione. I medici, gli infermieri e gli inservienti la[illegible] senza sosta e non negano mai una parola di conforto sia ai degenti che ai familiari. [illegible] a questa professionalità non corrisponde un ambiente di lavoro adeguato. Infatti tutti gli operatori sono costretti a lavorare in spazi molto ristretti che spesso impediscono una ancora migliore efficienza.

R. C., Cairo M.

[illegible] UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie.

Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:

Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa) 640.368 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90 105-991 333 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Montenotte 48, telefono 829.949.
Dalla Ferrera, corso Italia 153, tel. 827202.
Delle Fornaci, [illegible] Veneto 128, tel [illegible].

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Dalla Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

[illegible]

Boneva, [illegible] Vittorio [illegible] 3, tel [illegible]

ALBENGA
Vadino, via Pieve 24, tel. 555569
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489910
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telef. 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505 454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931049
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692670.
LOANO
Superiore, via dei [illegible] 12, telefono 667003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, telefono 565850.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. [illegible]
VARAZZE
Gallo, piazza Matocollo 38, telefono 97260.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì):

Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 627.777 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. [illegible].990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737

STATO [illegible]

SAVONA 19 AGOSTO

NATI. Nadia Durighello, Nicole Moli[illegible]s, Giorgia Cannizzaro
MATRIMONI. Ugo Dagnino e Stefania M[illegible]
MORTI. Francesca Tibaldi in Rossi, di 84 anni, abitante a Valleggia in via Diaz 28; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,30 al cimitero di Valleggia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Novità all'Unione provinciale del lavoro Cisnal. Attilio Conterino, già responsabile della Cisnal Poste di Savona ha ricevuto in questi giorni l'incarico di coordinare l'attività dell'Unione provinciale. L'incarico gli è stato assegnato dal segretario generale Mauro Nobile.

● L'orario continuato arriva anche negli uffici delle compagnie assicurative. Lo ha reso noto il Sindacato nazionale agenti di assicurazione. Anche in provincia di Savona la maggior parte delle agenzie osserverà l'orario continuato con la chiusura pomeridiana.

Intanto l'Inps ha reso noto che da un sondaggio svolto tra gli utenti, il nuovo meccanismo di apertura pomeridiana degli sportelli non avrebbe avuto il successo sperato

[illegible]

[illegible]

I fossili del Museo Perrando

Questo pomeriggio è in programma una visita guidata ai fossili raccolti nel museo Perrando di Sassello in collaborazione con il museo di Scienze naturali di Savona. L'iniziativa è in programma dalle 15,30 alle 18. [e. b.]

[illegible]

Alla scoperta del Priamar

Domani alle 20 appuntamento sul piazzale del Maschio del Priamar per una visita guidata al percorso storico della fortezza del Priamar. L'iniziativa è organizzata dalla Provincia. [e. b.]

SAVONA

Festa del mare al «Serenella»

Festa del mare questa sera alla società di mutuo soccorso delle Fornaci «Serenella». A partire dalle 19 è in programma la tradizionale serata gastronomica dedicata alla frittura di pesce. [e. b.]

Anche il tempo sembra dare una mano al turismo, da oggi dovrebbero tornare caldo e sole

Riviera, un controesodo solo a metà

Ma su Aurelia e autostrade previsti disagi e code

ALASSIO. Il 1995 sarà ricordato, nell'economia turistica, come l'anno delle sorprese e delle smentite. Chi pensava, infatti, che quella di ieri, causa il tempo incerto, fosse [illegible] giornata da esodo ha dovuto ricredersi. Se l'esodo ci sarà [il] condizionale è d'obbligo a questo punto] potrà cominciare da questa sera. Ma nemmeno così massiccio come si poteva pensare. «Il pienone di Ferragosto evidentemente non c'è più. [illegible] di esodo vero e proprio non parlerei. Il turista del "ponte" ha già lasciato [la] Riviera ma alla spicciolata, senza le code degli scorsi anni. Al suo posto, anche se in misura minore, è arrivato il turista che si fermerà sino alla fine del mese», spiega Enrico Valle, albergatore [di] Varazze.

Un'analisi confermata dalla Polizia stradale di Imperia Ovest: «Il traffico, [sia] in direzione Ventimiglia che in direzione Francia, è in aumento ma entro limiti fisiologici. Nessuna coda [o] rallentamento è stata segnalata», spiegano. Significa che qualcuno sta partendo ma che molti stanno arrivando. «Il tempo incerto, per chi ha deciso di trascorrere una vacanza, conta poco. Siamo ad agosto, il sole per forza di cose deve tornare. E con il sole arriva o, meglio, si forma, una clientela che non è quella del pienone ma quella che si ferma quindici giorni, che [ha] scelto la seconda metà del mese per avere il caldo ma evitare la ressa. Una clientela tutto sommato più qualificata di quella della prima quindicina di agosto», commenta Mario Saccone, presidente della Faita, la federazione che riunisce i titolari di campeggi [e] villaggi turistici.

Questo non significa che per oggi Polizia stradale, carabinieri, Croce Rossa e pubbliche assistenze non siano allertate. Anche [se] non sarà l'esodo massiccio degli altri anni una buona fetta di turisti lasceranno la Riviera diretti verso casa. Le autostrade, per l'occasione, hanno mobilitato tutto il personale disponibile per garantire uno scorrimento il più possibile veloce del traffico.

Sul fronte del tempo atmosferico le notizie sono positive. Già dal pomeriggio di oggi, dopo due giorni di fresco e qualche pioggia, la situazione dovrebbe ristabilirsi e la colonnina di mercurio tornare verso l'alto. Anche il sole, che nelle ultime 48 ore è stato spesso nascosto dalle nuvole, dovrebbe tornare ad essere presente sulla Riviera. «Proprio le previsioni [illegible] tempo fanno pendere, per una volta, le previsioni turistiche verso l'ottimismo. Dal resto [era] già stato detto che settembre sarebbe stato un mese buono per il turismo. Se il periodo comincia da fine agosto meglio», concludono gli operatori.

Stefano Pezzini

Da oggi torna il bel tempo in Riviera

Alassio: denunciato Bossi

Turista «minacciato» nel comizio querela per il leader dei lumbard

ALASSIO. Marco Mazzoleni, 42 anni, residente a Biella in [via] Santuario d'Oropa 153, giornalista della Rai [illegible] pensava che, partecipando tra il pubblico al comizio che Umberto Bossi ha tenuto mercoledì scorso [ai] giardini del Comune ad Alassio, sarebbe stato ingiuriato e minacciato. Al punto di denunciare il senatore leghista [ieri] mattina proprio per ingiurie e minacce. La querela è stata presentata ai carabinieri di Alassio che hanno verbalizzato il racconto di Mazzoleni.

Un racconto che comincia quando Bossi, dal palco allestito davanti a palazzo civico, attacca alcuni meridionali che al nord si sono arricchiti [con] la corruzione. Un attacco che [il] senatore usa spesso nei [suoi] comizi. Mazzoleni crede che il discorso di Bossi sia rivolto al costruttore milanese di origine siciliana Salvatore Ligresti, coinvolto nella tangentopoli meneghina. Il giornalista della Rai, dal pubblico, invita Bossi: «Bravo, perché [non] fai il nome di Ligresti?» Un incitamento, secondo la versione di Mazzoleni. Una provocazione secondo il senatore: «Provocatore, dategli una legnata in [testa]. Prendetegli il nome. Scendo e ti do due cartoni e con il secondo ti sbatto al mare», urla Bossi dal palco davanti ad un migliaio di spettatori.

Mazzoleni, incredulo, si alza e se ne va. Prima viene fermato dalla Polizia che lo controlla e lo lascia subito. Poi viene fermato da alcune persone al seguito di Bossi: «Vedi di non farti vedere stasera a San Rocco sennò ti rompiamo tutte le ossa», è il saluto. A San Rocco, alle 21, era prevista la festa leghista con tanto di partecipazione straordinaria di Bossi. Il giornalista, in vacanza ad Alassio, non resiste alla tentazione di seguire il leader leghista. Pensa, probabilmente, che l'equivoco del pomeriggio sia dimenticato. Il suo intervento non era affatto provocatorio ma solo di incitamento. Non è così. A parco San Rocco Mazzoleni fa pochi passi poi si sente afferrare alle spalle a fatto sedere a forza. Probabilmente, ma è solo un'ipotesi, una delle guardie del corpo di Bossi l'ha riconosciuto e, per evitare ulteriori problemi, lo ferma prima che il turista arrivi a Bossi. Mazzoleni, a quel punto, viene lasciato andare e, prudenza e ragionevolezza, gli consigliano di abbandonare [la] festa leghista. Due giorni di riflessione e poi, ieri mattina, la decisione di non lasciare senza seguito la sua brutta avventura. Ieri mattina è andato nella caserma dei carabinieri e, davanti ad un sottoufficiale, ha dettato la sua versione dei fatti querelando [il] «senatore Bossi Umberto» per minacce. **(s. p.)**

FINALE L.

La mostra di Munari

[Gli] ori e i gioielli nei chiostri antichi di Finalborgo

FINALE L. Gioielli per miliardi in mostra negli spazi espositivi dei chiostri di Finalborgo. La rassegna promossa da Cleto Munari (tutti i giorni dalle 17 [alle] 23,30, ingresso 8000, ridotti 5000) è uno dei momenti più importanti e raffinati dell'estate finalese. La collezione, che include anche una preziosa serie di orologi realizzati - come i gioielli - per Cleto Munari da architetti e designers noti [a] livello mondiale, offre la possibilità di respirare le atmosfere degli atelier di New York e Los Angeles.

Il livello delle realizzazioni proposte al pubblico, è altissimo: intrecci preziosi di [illegible], per forme inusuali e bellissime; l'uso delle pietre, l'intersezione di colori e materiali possono offrire emozioni anche ai [non] addetti ai lavori. La mostra di Munari, che offre anche un settore destinato a oggetti raffinati per la casa, è dunque un appuntamento da non perdere, nello splendido ambientamento medievale dei chiostri di Santa Caterina. **(a. r.)**

Dal commissariato

Droga, [illegible] un pregiudicato per spaccio

ALBENGA. Pietro D'Angelo, 29 anni, residente ad Albenga, è stato arrestato nella serata di venerdì dagli agenti [del] commissariato di Alassio. Per D'Angelo [sono] scattate le manette in base ai nuovi sviluppi della vicenda che ha già portato in galera per spaccio di droga Massimo Devita, 23 anni, residente [a] Villanova. La scorsa settimana Devita aveva tentato di vendere dieci dosi di eroina ad un ispettore del commissariato in borghese, appostato in piazza del Popolo assieme a tre colleghi per controlli. Il poliziotto era stato al gioco dello spacciatore, dimostrandosi disposto [a] seguirlo per avere la merce. Salito a bordo del motorino di Devito [si] era recato con lui nel quartiere di Vadino dove, sotto ad un mattone, [erano] state nascoste le bustine. Ma al momento di pagare l'importo pattuito per le dieci bustine (600 mila lire), [un] altro agente interveniva arrestandolo. Ora l'arresto di D'Angelo, che ha già precedenti per spaccio. **(m. br.)**

Polemica della Lif

Il piazzamento di Ezio [illegible] accende Albenga

Sulla vittoria a Göteborg dello sprinter albenganese Ezio Madonia si è accesa una polemica politica

ALBENGA. Ad Albenga è polemica per il brillante piazzamento ottenuto [ai] Mondiali di atletica da Ezio Madonia, velocista albenganese. A scatenarla è Mario Lazzarone, portavoce della Lif. «Madonia è stato premiato l'altra sera in una discoteca da un gruppo di privati. E' possibile che il Comune non abbia pensato di sfruttare il carisma di Ezio per creare una struttura sportiva destinata [ai] giovani che vogliono fare atletica? Ma forse ci sono altri interessi in ballo», commenta Lazzaroni. **(s. p.)**

Crescono i borseggi

Allarme [illegible] sul mercato del sabato

ALASSIO. Ladri in azione tra le bancarelle del mercato settimanale. Al lunedì ad Andora, al mercoledì [ad] Albenga, al venerdì a Laigueglia e al sabato ad Alassio. Gli scippi e i borseggi compiuti da zingari ed extracomunitari, clienti soprattutto, tra i banchi dei mercati ormai non [si] contano più. Negli ultimi giorni ad Alassio e Laigueglia ci sono [stati] almeno una decina [di] tentativi. Ad una turista sono state sottratte dalla borsa 400 mila lire ad un'altra [illegible] mila. Un'altra ancora non ha più trovato la busta in cui teneva [illegible] d'identità e «bancomat». Tra i borseggiatori c'è chi riesce [a] racimolare bottini consistenti e chi invece si trova di fronte [a] un borsellino [di] fogliettini e documenti. I ladri agiscono senza dare troppo nell'occhio, giocando sulla distrazione delle persone (soprattutto anziane) intente a fare la spesa. Nella confusione, riescono con facilità a infilare una mano dentro alle borse aperte e a sfilare il portafogli. **(m. br.)**

RASPELLI

L'aragosta ha fatto tremare la Muraglia

VARIGOTTI

E lo so che è una sorpresa, sapeste come lo è stato per me! E lo so che non mi era mai capitato di liquidare un ristorante con un «senza voto», ma che cosa potevo fare? Francamente non ho trovato una soluzione migliore di questa... Non è per volermene lavare le [mani], ma è semplicemente per poter dare un giudizio un'altra volta, [a] un ulteriore esperimento (un po' più in là) sperando che non mi riservi, spero, la sorpresa di questa mia ultima visita.

Già, perché se verso la fine di un pasto più che buono vi trovaste davanti, mangiando nell'assortimento di una grigliata mista, la più terrificante delle aragoste, il crostaceo dal più forte cattivo odore che [mi] sia mai capitato di trovare, [voi] che fareste oltre a lasciarlo lì, è ovvio, e a non mangiarlo, come ho fatto io? Già, perché Muraglia Conchiglia d'oro di oggi è quella dei soavi moscardini alla griglia dell'inizio [o] quella della terribile aragosta del finale? Nel dubbio, che faccio? Gli do il 15 ventesimi che stavo per assegnare fino al secondo piatto, o lo [0] del crostaceo? E se faccio [la] media, che cosa viene fuori tra 15 e 0?

Non Pilato quindi, [ma] un po' di riflessione.

Muraglia Conchiglia d'oro è sempre quello: sul lungomare (se ci venite fuori dalle calca estive riuscirete perfino a sentire il profumo di questo stradal, la bella terrazzetta dove potrete mangiare ora, protetta da vetri, le ricche fioriere, la tenda colorata a far da richiamo. Dentro, siete in un bel padiglione bianco, immacolato [e] lucente, tra faretti ed appliques, tende bianche originali e moderne, portovasi in legno chiaro, [lo] stesso materiale anche per i copricaloriferi e per il mobiletto portabicchieri.

Per andare alle graziose toilette [illegible] non [si] passa più davanti alla miriade di antipasti che erano un tempo esposti alla vista (ed al resto) davanti alla grande griglia: qui, ora, giustamente, ci sono solo a sinistra l'esposizione dei pesci invoglianti e, a destra, un altro bancone con un piano di marmo che porta ricchi supealcolici.

Pavimento in rettangoli color grigio chiaro, sedie rosse con il sedile in paglia di Vienna, secchielli per il vino bianco, un ristorante dall'ambiente squillante e curato dove si mangia esclusivamente pesce (o verdure come alternativa).

Una flûte di Santa Maria della Versa accompagna pasta di pane lievitato e fritta servita croccante, poi (sbocconcellando grissini gustosi e pani diversi) ecco il ricco e costoso antipasto di mare comprendente polpo e patate, gamberi al pomodoro, zuppa di conchigliacei, i soavi moscardini alla griglia (superfluo il letto di bucce di limone). Al primo, trenette (Voiello) con gamberi aglio a fettine e basilico e minestra di orzo gallinella gamberi alla maggiorana.

E poi il buono finisce lì, perché nella grigliata mista che ho chiesto (45 mila lire), oltre ai gamberi rossi, allo scampo, all'astice, ecco arrivare l'aragosta di cui scrivevo. Dal carrellone dei dolci casalinghi ho preso poi una discreta crème caramelle e una torta di nocciole «così così».

Un pranzo medio completo vi costerà sulle 100-110.000 lire; a me, dopo il [illegible], tanta voglia di riprovare questo locale che ha, anche, la stelletta Michelin.

Edoardo Raspelli

MURAGLIA CONCHIGLIA D'ORO
Via Aurelia 133
Tel. (019) 69.80.15
Chiuso mercoledì
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Voto: senza voto
Fascia di prezzo: A

SOTTO I **10/20**
DA **10 A 13/20**
DA **13 A 14/20**
DA **15 A 16/20**
DA **17 A 20/20**

Il disservizio riguarda anche la normale copertura di ponti radio in quasi tutte le cittadine turistiche della Riviera savonese

La [vacanza] in Riviera, [ma senza] il telefono cellulare

Pessima copertura della Telecom. Disagi e attese per riuscire a ottenere la linea

ALBENGA. La pubblicità a volte è ingannevole. Gli ultimi spot della Telecom, ad esempio, [mostrano] una coppia che acquista un cellulare e si interrogano dicendo: «Come lo chiameremo», provocando [la] scontata risposta della commessa del negozio: «Col [suo] numero». In provincia di Savona, soprattutto nelle ore serali, oltre che il numero serve anche fortuna. Altrimenti si sente un'antipatica voce metallica registrata che informa sulle linee congestionate e invita a non insistere, a non rifare il numero. Una pretesa abbastanza forte da chi gestisce un servizio pubblico. Anche perché il telefonino per qualcuno sarà uno status-symbol ma per moltissimi è uno strumento di lavoro. I medici, ad esempio, grazie al cellulare [sono] rintracciabili. Secondo molti potrebbe essere ipotizzabile anche il reato di interruzione di pubblico servizio.

Alla Telecom spiegano che il disservizio è dovuto al turismo. In estate la gente [si] sposta e nelle ore serali, quando le tariffe sono più vantaggiose, telefona a chi è rimasto a casa per dare notizie. Un affollamento di reti che intasa i ponti radio impedendo le normali comunicazioni. Potenziamento dei ponti radio sono allo studio ma, al [momento], la situazione è quella che è.

Ma [non] c'è solo un problema di affollamento di reti. Nelle località di vacanza, in quasi tutta Italia, la copertura cellulare non è delle migliori. In Liguria, se possibile, è ancora più carente delle altre regioni. Ad Alassio, ad esempio, [il] segnale per le comunicazioni [dei] cellulari affari (quelli [con] prefisso 0337 e 0336) è buono solo nella [zona] del centro. Già [al] porticciolo le comunicazioni [sono] difficili se non impossibili. Nel Finalese, a causa del territorio, riuscire a parlare con il telefonino, affari o family, è un'impresa. Il segnale arriva discontinuo costringendo a rifare molte volte il numero prima di riuscire [ad] effettuare una comunicazione. A Savona città le cose non vanno meglio. Dal casello autostradale sino al centro cittadino telefonare è quasi impossibile. E non [va] meglio nell'estremo levante. Celle, Varazze, le Albissole hanno grossi problemi di comunicazione cellulare. Per [non] parlare della Val Bormida. Se Cairo Montenotte, in centro, ha un buon segnale lo stesso non si può dire per la periferia. E negli altri comuni della vallata la situazione è, se possibile, ancora peggiore. L'unica oasi felice della provincia sembra essere Albenga. Grazie alla Piana, infatti, un piccolo ripetitore riesce a raggiungere quasi ogni angolo del territorio. Ma già spostandosi nell'entroterra, a Villanova o Garlenda, la situazione cambia. Naturalmente in peggio per gli utenti dei telefonini. **(s. p.)**

E' difficile telefonare col cellulare

[NOTIZIE FLASH]

[illegible]

Troppe sparizioni [di] anatre dalla foce del Centa

La Guardia Forestale di Albenga sta indagando da ieri sulla misteriosa sparizione di dieci esemplari di anatre ed oche dall'oasi naturale della foce del fiume Centa. Gli animali [sono] scomparsi negli ultimi giorni, [non] è escluso che siano stati «rapiti» da qualche turista o uccisi. **(r. sr.)**

ANDORA

Incendi [di] bosco sul Merulo e a Garlenda

Un incendio di origine dolosa [è] divampato l'altra notte alle 23,30 sulla sponda destra del fiume Merula. Lo hanno spento i Vigili del fuoco di Albenga nel giro [di] un'ora. Un altro incendio boschivo è stato spento dai pompieri a Garlenda. Anche in questo caso le fiamme sono state domate in tempo. **(r. sr.)**

[illegible]

Sette [illegible] danneggiate e derubate [a] [illegible]

Escalation di furti [e] danni di autovetture la notte [illegible] in [via] Michelangelo nel quartiere di Vadino. Ignoti hanno mandato in frantumi i vetri di sette auto parcheggiate. I proprietari delle vetture hanno presentato denuncia ai Carabinieri. **(r. sr.)**

PIETRA L.

Malori per il cambiamento di [clima] in Riviera

Il brusco cambio di temperatura di questi giorni ha provocato diversi malori a turisti e residenti. I più esposti sono gli anziani con problemi di pressione. Almeno una decina sono [stati] i casi trattati dal pronto soccorso del Santa Corona. **(r. sr.)**

La Novità dell'Estate è a Casa

Residenza "Ellade"

Via Valdellatorre, 115 - Torino

Un'elegante residenza nella zona Nord di Torino, che si distingue per la posizione discreta, l'ampio giardino condominiale, l'uso di materiali di qualità, le finiture accurate e di pregio.

Appartamenti composti da: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, box auto. Eventuale giardino privato.

Residenza "Res Nova"

Via Sant'Antonino, 17 - Torino

Il recupero funzionale di una residenza degli anni '20 per la Torino del 2000.
La ristrutturazione, con il rifacimento di tutti gli impianti e di tutte le infrastrutture, rende l'edificio pari al nuovo, consentendo inoltre di personalizzare la propria abitazione.

Appartamenti composti da: cucina, 1-2 camere, servizi.

Residenza "I Riflessi"

Santa Rita - Torino

Una residenza per chi vive dinamicamente in stretto contatto con la Città, senza dover rinunciare ai comfort e all'eleganza di un'abitazione prestigiosa.

"I Riflessi", una residenza per gente dinamica, che vive in relazione con il nostro tempo.

Appartamenti composti da: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, box auto.

Caselle Torinese

Via Vernone

Eleganti appartamenti situati in una zona panoramica e tranquilla, poco distante dal centro cittadino.
Costruiti in modo tradizionale sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, ampi terrazzi e logge coperte.

appartamento mq. [illegible]

appartamento mq. 102

Appartamenti composti da: ampio soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box.

Buone Vacanze

Ma se volete [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la vostra [illegible] casa.

Appartamenti e Ville in costruzione a:
[illegible], [illegible], [illegible], Caselle T.se, Mappano, Trofarello, Novi Ligure, [illegible], [illegible], La Loggia, [illegible]

Residenza "Lodolino"

Via Lodolino/Via Don D'Acatra
Novi Ligure

Una splendida palazzina con vista sulle colline e la campagna alessandrina. Costruita in modo tradizionale adotta soluzioni moderne per l'isolamento acustico e termico. Gli appartamenti sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, ampi balconi. Possibilità di giardino privato.

Mutuo agevolato della Regione Piemonte con tassi a partire dal 4%.

Vi aspettiamo a settembre!!!

☎ (011)397.17.67

Gestione Servizi Immobiliari
c/o Centro Commerciale "LE FORNACI"
Strada Torino 34/36 - 10092 BEINASCO (TO)
Tel. 011/397.17.67

La protesta va ad aggiungersi alle altre polemiche sulla nuova viabilità e sui vigili urbani

Edilizia a Loano, adesso è «guerra»

Lo strumento urbanistico presentato lunedì pomeriggio in Consiglio comunale. Non ci sarà però la minoranza «Discuterlo alle 15 significa volerlo nascondere ai cittadini. Faremo delle assemblee pubbliche a metà settembre»

LOANO. Prima ancora di essere presentato il Piano regolatore generale di Loano è al centro di polemiche. Lunedì pomeriggio alle 15, quando lo strumento urbanistico approderà in Consiglio comunale, a discuterlo ci sarà solamente la maggioranza. I consiglieri di minoranza, dal pds alla Lega, dai socialisti agli indipendenti, hanno infatti [illegible] di salire sull'Aventino per protesta e non parteciperanno alla discussione. Un'assenza che, nella già infuocata vita amministrativa loanese, è stata annunciata ieri mattina ed è esplosa come una bomba a palazzo civico.

«La nostra comunità vive essenzialmente sul turismo ed è del tutto evidente che il Ferragosto è il periodo di maggiore impegno. Difficilmente ci si può permettere un intero pomeriggio libero per venire ad assiste[illegible] alla presentazione del Prg», spiegano i capigruppo di minoranza Lorenzo Elice, Piero Pesce, Carlo Porolli e Lucia Fantuzzi. E aggiungono: «A Ferragosto va in ferie persino il Parlamento. Le motivazioni addotte dalla maggioranza sono poco convincenti se non puerili: l'urgenza consisterebbe nelle imminenti ferie del progettista. Se non si discute lunedì il Prg slitta [illegible] fino settembre quando il Consiglio dovrà discutere di Bilancio e applicazione Ici. Un Piano regolatore si discute ogni dieci anni, siamo seri».

Il Piano regolatore di Loano è in vigore dal 1975 ed è scaduto nel 1985. La variante allo strumento urbanistico arriva con dieci anni di ritardo sulla sua scadenza naturale. Il progetto che verrà presentato lunedì pomeriggio in Consiglio comunale conferma, in gran parte, le scelte del precedente Piano regolatore compresa la zona turistica di levante che la Provincia aveva bloccato per una [illegible] di vincoli ambientali. Cambiano, secondo il Prg, anche alcuni parametri relativi alle distanze dei palazzi mentre si procederà al completamento edilizio [illegible] struendo abitazioni nelle zone centrali. La contestazione della minoranza, oltre che sulla data del Consiglio comunale, è anche sulla sostanza del Prg. «La nostra protesta vuole anche essere una denuncia contro l'arroganza della maggioranza che mira ad escludere la partecipazione dei cittadini. Avevamo chiesto un'assemblea pubblica con la città ma, evidentemente, l'amministrazione ritiene che meno i cittadini sanno e meglio è sul Piano regolatore generale. Il nostro compito, adesso, è quello di combattere un progetto [illegible] territoriale fragile e senza sbocchi per la città, senza previsione di infrastrutture, con case ad un metro e mezzo dai confini», spiegano [illegible] i capigruppo di minoranza. E concludono: «Da settembre cominceremo ad incontrare [illegible] città per discutere con tutti il nuovo Piano regolatore [illegible] modo da poter presentare le osservazioni». Una polemica, quella sul Prg, che andrà avanti per molto tempo vista l'importanza dell'argomento per il futuro della città. Ma anche una polemica che si va ad aggiungere alle altre che sono nate a Loano nelle ultime settimane. Da quella sulla nuova circolazione stradale di corso Europa e via Stella voluta dalla giunta guidata [illegible] Francesco Cenere a quella che vede coinvolti i Vigili urbani accusati da molti di essere troppo fiscali nel multare e far rimuovere le auto trovate in divieto di sosta. **[s. p.]**

Lucia Fantuzzi, capogruppo del pds

CAIRO M.
Porta il pane all'amico e gli ruba il portafoglio

Consegna il pane ad un amico e gli ruba il portafogli. E' accaduto ieri in frazione Camponuovo a Roccavignale. Un uomo, S.A., 56 anni, residente nella piccola località ha portato il pane a M.M., suo amico di vecchia data. Ma prima [illegible] andarsene gli ha sottratto il portafogli contenente oltre 600 mil[illegible] lire e tre carte di credito. M.M. ha presentato denuncia [illegible] carabinieri di Millesimo, i quali hanno denunciato il cinquantottenne, a piede libero, per furto. **[l. b.]**

Oggi il triangolare allievi di pallone elastico

Appuntamento con il triangolare allievi di pallone elastico, oggi a Roccavignale. Alle 16, per [illegible] quarta edizione [illegible] trofeo S.Rocco, scenderanno in campo le formazioni del Pieve di Teco, Albese e Monferrina. **[l. b.]**

CAIRO M.
Saldi fuori-legge, un [illegible] dei vigili urbani

Il comando della polizia municipale di Cairo ha iniziato una serie di controlli sulla regolarità dei saldi in corso in molti negozi e grandi magazzini del maggior comune dell'entroterra. In occasio[illegible] di questi controlli sono anche attuate verifiche sulla qualità della merce e per quanto riguarda gli alimentari, sul fatto che non siano poste in vendita confezioni con [illegible] periodo di scadenza già superato. **[e. m.]**

CAIRO M.
Un progetto per il recupero dei castelli

La Comunità Montana Alta Val Bormida intende portare avanti un progetto di recupero e restauro di tutti i castelli che si trovano nei paesi della zona. Un progetto ambizioso, che ha visto [illegible] modo sperimentale già un notevole successo nel progetto «Murus altus» che interessa da due anni il castello di Murialdo. **[e. m.]**

Doppiette in Piemonte, ancora caos

Liste dei cacciatori si riparte da zero

CUNEO. Sarà completamente rifatta la graduatoria dei caccia[illegible]ri liguri autorizzati a sparare nella «Granda», mentre resterà invariata quella dei diecimila cuneesi già inseriti in elenco.

La decisione è stata presa ieri dagli [illegible] di Regione e Provincia, Matteo Vigliotta e Carlo Chiapello, dopo una serie di consultazioni telefoniche. L'accordo prevede che la Provincia compili un nuovo elenco che comprenda tutte le domande dei cacciatori liguri, comprese le duecento andate misteriosamente scomparse nel tragitto tra gli uffici postali e quelli dell'assessorato, e le invii in Regione, a Torino.

Di qui andranno a [illegible] centro di elaborazione che stabilirà chi sono i seicento con diritto di «sparare» nelle valli e nella pianura Cuneese (la priorità tiene [illegible] conto l'anzianità e chi ha o affitta terreni nella Granda). La nuova graduatoria dovrà poi tornare in Provincia per essere approvata dalla Giunta prima di essere esecutiva. Il tutto entro l'apertura della caccia fissata al 18 settembre (solo per la pianura).

Sta ora ai cacciatori liguri che avevano inviato domanda alla Provincia di Cuneo presentare richiesta di riammissione nell'elenco presentando gli estremi o la copia della raccomandata postale [illegible] la quale avevano spedito [illegible] pratica. «Per noi è [illegible] aggravio di lavoro - spiega l'assessore provinciale Carlo Chiapello - ma è anche una dimostrazione di trasparenza e di servizio per i cittadini. Quando abbiamo scoperto che oltre 200 richieste regolarmente spedite [illegible] erano arrivate al mio ufficio, ho deciso di rivolgermi alla magistratura. Non so chi le abbia fatte sparire, né la ragione. Potevano far gola le 15 mila lire di bolli nuovi contenuti in ogni lettera o ci sono altre ragioni che non conosco. Saranno gli inquirenti ad appurarlo e a denunciare i colpevoli. Compito del mio assessorato è garantire la regolare apertura della caccia [illegible] escludere o privilegiare nessuno tra quanti amano questo sport».

Matteo Vigliotta, assessore regionale alla caccia, concorda sulla necessità di massima trasparenza: «L'unica graduatoria da rifare è quella dei 'fuori regione', in maggioranza liguri, che vogliono cacciare in provincia di Cuneo».

Ancora: «La farà questa società di servizi che tiene esclusivamente conto dei punteggi. Chi ne ha diritto potrà cacciare, gli altri no. La spesa aggiuntiva per questo nuovo lavoro ovviamente dovrà pagarla la Provincia di Cuneo vista che il pasticcio è capitato in casa loro».

Superati i problemi burocratici ora il «giallo delle doppiette» diventa competenza della magistratura.

Gianni Martini

L'assessore Berretta: «Il progetto messo a punto dall'ufficio tecnico comunale»

Via ai lavori del dopo-alluvione

Carcare: seicento milioni destinati a ricostruire il sistema viario, l'acquedotto [illegible] le Elementari — Cantieri aperti già a metà settembre, verrà ripristinato anche il campo sportivo. Parla il sindaco

CARCARE. A nove mesi dall'alluvione del novembre scorso, la giunta comunale di Carcare, guidata dal sindaco, Franco Delfino, ha approvato l'altro ieri una serie di interventi pari ad un costo complessivo che si aggira sui 600 milioni.

«La realizzazione delle opere - anticipa l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Berretta - si inizierà con ogni probabilità a partire dalla metà di settembre, tempo necessario per dare il via alle gare di appalto».

Ottantacinque milioni verranno utilizzati per il ripristino e la sistemazione della rete idrica; 76 saranno destinati, invece, a interventi viari lungo le strade comunali.

Ai lavori per il dissesto idrogeologico verranno assegnati 375 milioni, mentre altri 25 andranno agli interventi sulla rete fognaria. Settantacinque milioni, poi, serviranno per la sistemazione delle infrastrutture pubbliche.

Infine, 45 milioni verranno utilizzati per [illegible] ripristino del campo sportivo.

«Il piano di interventi è stato elaborato - spiega ancora l'assessore Berretta - in base ad [illegible] studio dell'ufficio tecnico comunale che ha redatto l'intero programma. Le opere sono finanziate attraverso mutui interamente a carico dello Stato». Con [illegible] recente approvazione dei lavori da parte della giunta, dunque, il piano del dopo-alluvione si [illegible] avviando alla completa attuazione, dopo che il Comune, nei [illegible] scorsi, [illegible] elargito la prima parte dei risarcimenti ai privati, pari al 25 per cento dei danni subiti.

Accanto agli interventi post-alluvione, l'amministrazione carcarese ha anche approvato una serie [illegible] lavori [illegible] scuole elementari del paese. Il costo dell'opera ammonta a 80 milioni e prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un progetto che, insieme a quello inerente la realizzazio[illegible] dell'aula magna, sancirà il completamento del nuovo polo scolastico di località Cornareto.

Tornando al dopo-alluvione, oltre a Carcare, anche altri paesi della Val Bormida stanno mettendo a punto il piano di interventi.

Piano su cui, i primi di settembre, discuterà il Consiglio comunale di Pallare, mentre in numerosi altri centri parte dei lavori sono ormai [illegible] fase di ultimazione come a Calizzano, Bardineto, Murialdo e Dego. Si inizieranno tra breve, invece, a Millesimo, dove l'amministrazione comunale ha di recente approvato una serie di interventi sulle reti idrica e fognaria, sulle strade delle frazioni e nella zona del depuratore. **[l. b.]**

CAIRO M.
Droga, ancora controlli

Posti di blocco, controlli a tappeto nei locali pubblici, perquisizioni di appartamenti. I carabinieri della compagnia di Cairo sono nuovamente impegnati a fondo sul fronte della lotta [illegible] consumo e dello spaccio delle sostanze stupefacenti. Negli ultimi 10 giorni è risultato impossibile evitare di trovare uno [illegible] più posti di blocco anche nel giro di pochi chilometri in Val Bormida. Sotto controllo in particolare le strade che collegano l'entroterra con il Basso Piemonte e maggiori centri della Riviera. Si punta a stroncare sul nascere ogni possibilità che spacciatori o tossicodipendenti inizino di nuovo a trasportare droga in Val Bormida, dopo il successo delle operazioni fatte nei mesi scorsi, con due arresti, numerose denunce e il sequestro di importanti quantitativi di droga di vario tipo. Decine anche le persone accompagnate all'ospedale di Cairo per essere sottoposte alle analisi del sangue. **[e. m.]**

Ieri gli ultimi appuntamenti: migliaia di persone hanno visitato il paese

Il 500° dei vetrai, un successo

Altare, le manifestazioni per rilanciare il turismo

ALTARE. Un bilancio positivo per la celebrare una ricorrenza prestigiosa che nessun altro comune del Savonese è in grado di vantare.

Oggi terminano a Altare i festeggiamenti per i 500 [illegible] degli statuti dell'Arte vitrea. Si tratta dei primi documenti [illegible] quali si sanciva l'attività della «Corporazione degli artieri vetrai altaresi», che già [illegible] alcuni secoli esercitavano nel piccolo centro a cavallo tra Appennini e Alpi l'attività degli antichi maestri vetrai.

Un mese di feste, manifesta[illegible] folcloristiche e culturali, rappresentazioni teatrali e concerti, gare sportive. Cultura, musica e divertimento che hanno fatto affluire a Altare migliaia di spettatori e turisti che hanno rilanciato l'immagine di questo paese davvero uni[illegible] per la [illegible] storia e le sue tradizioni.

Altare e il vetro artistico, una vicenda di lavoro e p[illegible] che affonda [illegible] sue [illegible] nella storia europea, prima ancora che italiana.

I contatti con gli artigiani francesi e fiamminghi, le capacità di lavorare il vetro che pongono i vetrai altaresi in concorrenza con quelli veneti di Burano e Murano, l'esistenza dei reperti del museo del vetro, confermano come il comune della Val Bormida abbia per secoli recitato un ruolo singolare e importante in questo settore.

Anche in Argentina i vetrai di Altare hanno fatto scuola, [illegible] che esiste un tipo di lavorazione particolare del vetro [illegible] Sud America, che deriva direttamente dall'esperienza e dall'opera di artigiani che sono emigrati da questo paese. I concerti strumentali e vocali di venerdì e ieri [illegible] hanno suggellato in modo perfetto i festeggiamenti.

Adesso si chiude il sipario, [illegible] inizia la parte forse più difficile per il Comune e le associazioni altaresi che hanno collaborato al programma [illegible] festeggiamenti.

Il rilancio dell'immagine di Altare non può esaurirsi con i festeggiamenti e si tratta di rilanciare progetti ambiziosi come la «Città del vetro» e [illegible] nuova sede del Museo, proposti da anni e finora mai realizzati.

Enrico [illegible]

Grande successo di pubblico per il [illegible] dei maestri vetrai ad Altare

Stasera a Cairo

Festa anti-Aids Distribuiti preservativi

CAIRO [illegible] Una campagna di informazione e sensibilizzazione sull'Aids con la distribuzione [illegible] profilattici e opuscoli. L'iniziativa, prima e unica in Val Bormida, è della Sinistra giovanile che, in collaborazione con la Lila, sino alle 24 di oggi distribuirà preservativi nell'ambito della maratona musicale di «Cuori in festa», la tradizionale manifestazione estiva che [illegible] chiude stasera in località Tecchio a Cairo Montenotte.

Musica non-stop e impegno sociale, dunque, per un programma che nel tardo pomeriggio di oggi prevede anche l'esibizione delle allieve over 18 di «Attimo Danza», [illegible] centro diret[illegible] da Lorella Brondo. Le danzatrici si esibirano sullo sfondo di brani rock e ritmi latino-americani.

Spettacolo, ma non solo, con fiumi di birra, pizza, farinata e specialità gastronomiche. **(l. b.)**

LA STAMPA 20 Agosto 1995

MONACO, «ULTIMA» DI COCKER

MONACO. Il rock [illegible] Joe Cocker sarà protagonista anche questa [illegible] sul palcoscenico dello Sporting Club di Montecarlo. E' l'ultimo appuntamento che la Société des Bains de Mer propone con l'interprete di «You [illegible] leave your hat on» e di «With a little help from my friends», dopo due serate all'insegna dei successi conseguiti da uno degli astri più noti del pianeta rock. Cocker, dopo aver attraversato [illegible] periodo critico, è tornato, con [illegible] immancabile barba disordinata e i suoi modi un po' grezzi. Lo charme della sua voce roca, la sua emozione e la sua capacità di rinnovarsi, hanno fatto di lui un uomo che continua a percorrere la strada del [illegible]. Cena e recital a 750 franchi, consumazione e spettacolo a 400 franchi. Prenotazioni allo 0033.92.163.636. La prossima star ospite dello Sporting Club sarà Paul Anka, che canterà nel Principato nell'ultimo fine-settimane del mese. **(d. bo.)**

Oggi e domani ad Alassio la 42ª edizione del famoso concorso di bellezza

Suona l'ora di Miss Muretto

L'emozione di Simona Ventura, eletta nell'86

Simona Ventura ed Ettore Andenna presentano «Miss Muretto»

ALASSIO. Fu un amico, Giovanni Galtieri, ad [illegible] Simona Ventura a «Miss Muretto» nell'agosto del 1986. Uno «scherzo» quanto mai felice, Simona vinse il conc[illegible] di bellezza, si piazzò nelle prime cinque a «Miss Italia» (allora la Reginetta [illegible] Alassio partecipava di diritto alla parata di Mirigliani) e cominciò la [illegible] ascesa nel mondo dello spettacolo. Sino ad arrivare ai successi della «Domenica sportiva» e, la scorsa stagione, di «Mai dire gol».

Ovvio che Simona Ventura ricordi con simpatia il [illegible] di Alassio. «Non posso che dirne tutto il bene possibile. E' da quel concorso che ho cominciato a muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo. Di quell'edizione di Miss Muretto ricordo tanta allegria e tanto divertimento, quasi un gioco. E pensare che all'inizio mi ero quasi arrabbiata con Giovannis, racconta.

Oggi e domani, alle 21, Simona Ventura [illegible] nuovamente ad Alassio, a parco San Rocco, per la quarantaduesima edizione di Miss Muretto. E questa volta in veste [illegible] presentatrice assieme [illegible] Ettore Andenna. «Inutile nasconderlo, sono emozionata. [illegible] proprio perché ho un ricordo splendido del concorso spero che non sia cambiato nulla e che sia sempre acqua e sapone. Conoscendo gli organizzatori penso proprio che sia ancora così», commenta ancora Simona impegnata, ieri sera, nella presentazione di «Settevoltemoda» sempre a parco San Rocco.

E gli organizzatori, la famiglia Berrino, dallo spirito originale del concorso, quello che vuole premiare la «ragazza dell'ombrellone accanto», non pensano proprio a distaccarsi. «E' la formula che ha portato al [illegible] Miss Muretto, che l'ha fatto conoscere come un concorso dove, sino all'ultimo, non si sa chi ha vinto perché non c'è ancora una vincitrice. Di cambiare formula proprio [illegible] pare il caso», spiega Mario Berrino, ideatore assieme ai fratelli della manifestazione.

Di potenziarla, invece, la volontà c'è. Quest'anno, ad esempio, la giuria è composta da nomi di spicco dello spettacolo. A presiederla sarà Guido Carretto, direttore di Novella 2000 affiancato da Everardo Della Noce, Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, Mario Luzzato Fegiz, Awanagana, Vittorio Adorni, Gianluca Pagliuca, Clay Regazzoni e Stefano Zecchi. Sia stasera che domani si saranno inoltre diversi personaggi e ospiti a dar vita alla due giorni di spettacolo e mondanità.

Stefano Pezzini

Le bellezze in passerella

Oltre 60, liguri in maggioranza
Numerose piemontesi e lombarde

ALASSIO. Sono più di sessanta le ragazze iscritte al concorso di bellezza più prestigioso dell'e[illegible]. Molte le concorrenti liguri in gara a [illegible] Muretto», ma numerose [illegible] quelle piemontesi e lombarde. Una nutrita schiera di bellezze provenienti soprattutto dal Nord Italia con l'aggiunta [illegible] due ragazze romane e di una giovane di Benevento.

Ecco l'elenco provvisorio delle partecipanti liguri: Sara Marletta, Simona Scarpati ed Elettra Sivieri di Sanremo; Susanna Giuffra di S. Stefano; Sara Barletta e Monica Cavallero di Riva Ligure; Sabina Scurti di Imperia; Manuela Stecca di Diano Marina; Alessandra Giuliani di Alassio; Samanta Bonanno, Alessia D'Alessandro e Monica Gorola di Albenga, Simona Leoncini ed Emanuela Mantovani [illegible] Loano; Laura Parodi di Finale Ligure; Camilla Chiarlone di Savona; Francesca Statiglio di Albisola; Silvia Assereto, Daniela Badino, Barbara Costantino, Silvia Napolitano di Genova; Angelique Tronchi di Chiavari. Dal Piemonte sono giunte: Erika Lisanti e Tania Sormani di Alessandria; Sabrina Battistella, Isabella Nozzo, Emanuela Prino, Giusi Valvano e Antonella Zucca di Torino; Michela Aufieri di Novara; Giorgia Bian[illegible] di Saluzzo; Giorgia Casalis e Sabrina Tarabie di Cuneo; Chiara Allosio di Agliano (To); Deborah Biongio di Alba. Dalla Lombardia: Silvia Carriero, Roberta Cristiano, Sara Ferrari, Barbara Forte, Annalisa Grassi, Stefania Locatelli, Federica Marin, Angela Noto, Iolanda Pappagallo, Tiasa Pogacar, Manuela Stutter, Consuelo Vivioni, Teresa Zagarese di Milano; Sabrina Belviso, Fiorella Calabrò, Valentina Calabrò di Varese; Alice D'Amico e Francesca Tettamanti di Como. E inoltre: Sheila Cantolin, Katia Cuomo, Elisa Pezzé e Arianna Rizzetto di Treviso; Sara Delino di Livorno; Federica Rizzo di Portoferraio; Margherita Feudo e Bruna Morelli di Roma, Carmen Papa di Benevento. **(m. br.)**

«Scatta» oggi a Diano Marina la 3ª edizione della Vascup, regata molto originale

Bolidi del mare, cioè vasche da bagno

Il regolamento ammette elaborazioni di vario tipo ma la propulsione non può essere [illegible] motore
Sono attese oltre duemila persone, stamane presentazione degli «scafi», la gara nel pomeriggio

Uno degli «scafi» che oggi saranno in gara a Diano Marina

DIANO MARINA. Il Gruppo Goliardico Dianese non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione: oggi all'avvio ufficiale della terza edizione della Vascup - l'originale regata per vasche [illegible] bagno trasformate in scafi - metterà in distribuzione tra il pubblico speciali documenti-antidivieto. Un Topless-pass che «dà diritto alla libera circolazione per le vie cittadine». Un lasciapassare per mettersi alle spalle decaloghi sulla bellezza e valutazioni estetiche che da Diano sono rimbalzate in tutto il mondo. «Quindi - spiega Mauro Feola, leader del Gruppo - sono invitate agli appuntamenti della giornata della Vascup anche le ragazze che si sentono poco carine, abbigliate come credono. Tireremo loro su il morale con le nostre prodezze in mare».

Si sdrammatizza tutto, come al solito, qui ai box del Gruppo Goliardico, mentre fervono gli ultimi preparativi per mettere a punto i bolidi del mare realizzati utilizzando vasche da bagno di ogni dimensione.

Il programma della giornata per questa terza edizione si è arricchito notevolmente rispetto agli esordi. La presentazione delle «vasche» è prevista per oggi alle 10 nella zona compresa fra il porto e il molo delle tartarughe, al cospetto dello specchio d'acqua che ospiterà la gara. Alle verifiche dei giudici di Diano Sub seguirà un rinfresco a cura de «Gli amici del conte».

L'avvio della competizione è per le 15, [illegible] le prime batterie eliminatorie a gruppi di 5 [illegible]sche e percorso a triangolo. Finale nel tardo pomeriggio di fronte a oltre duemila persone, tante erano l'anno scorso. Alle 21 gran festa al «Palavela», organizzata dal gruppo giovanile della «Famiia d[illegible] che opera in strettissima collaborazione con i goliardi. Quindi la premiazione con [illegible] palio per i due equipaggi vincitori di categoria viaggi-vacanza e pregiate sculture di Renzo Barcaroli. Per tutti le medaglie offerte dal Comune, e musica sino a notte.

Il gruppo degli iscritti (le adesioni si chiudono con l'avvio delle verifiche) sfiora quest'anno quota trenta. Al solito, ce n'è per tutti i gusti, dalle elaborazioni con [illegible] tavole [illegible] surf, ai pneumatici, dalle chiglie alle derive. Due le categorie («Diano Sub è stato preziosissimo nell'organizzare un vero regolamento, inserito più che altro per evitare discussioni che non sono nello spirito del gruppo goliardico», spiega Feola): la «Regular», con propulsione a pagaia, senza uso di materiale nautico (chiglie, derive, timoni, prue) e con vasca che tocca l'acqua, e i «Prototipi», con propulsioni libere, [illegible]uso ovviamente il motore, con obbligatorio il giubbotto di salvataggio.

A tutte le informazioni di tipo tecnico, va aggiunta qualche considerazione che comunque non è suffic[illegible] per spiegare del tutto il successo e il fascino di questa manifestazione che nata in sordina, senza mezzi e quasi per scherzo, ed è diventato uno degli appuntamenti più attesi dell'estate dianese. Alla sua crescita spontanea danno il loro decisivo contributo tutti gli amici del mare, tanti, e un lungo elenco di attività commerciali che prima ancora dei ritorni pubblicitari, hanno gradito [illegible] spirito scanzonato, un po' irriverente, ma sempre coinvolgente dei goliardi.

Per assistere alle gare (e ai numerosi naufragi) e quindi arrivare nella zona del porto, è opportuno cercare parcheggio fra Piazza dell'Olio e viale Kennedy. E tenere [illegible]en stretto il volante, senza distogliersi [illegible] a un certo punto si scorgerà un albero (un vero albero, con tanto di rami e foglie) galleggiare sulla sua vasca da bagno. E' un pensiero della Vascup che fa rotta verso Greenpeace.

Fulvio Damele

Il 2 settembre al teatro Cavour il grande soprano terrà un concerto

Mariella Devia torna a Imperia

L'incasso per il restauro di un'antica pieve

Mariella Devia ospite di Imperia

IMPERIA. Mariella Devia, sempre più sulla cresta dell'onda, torna a cantare nella «sua» Imperia. Accadrà il 2 settembre, al Teatro Cavour, su iniziativa del Rotary Club in collaborazione con i Martedì Letterari del Casinò di Sanremo. Il [illegible]certo, come spiega Orazio [illegible]ppa, presidente del Rotary, «è un omaggio alla terra dei Padri della Pieve dei Santi Nazario e Celso nella Valle [illegible] Maro: l'incasso sarà infatti devoluto a favore del restauro di questa chiesa, che nell'attuale configurazione, risale al 1498, ma è citato in documenti ecclesiastici come Chiesa matrice, situata in un luogo fecondo di ulivi».

Al Cavour, il grande soprano, che [illegible] accompagnata al piano [illegible] Paola Molinari, e alla tromba dal marito Sandro Verzari, interpreterà una serie di brani lirici, di Scarlatti e Cimarosa, di Bellini (da «Beatrice di Tenda», che canterà in autunno ad Amsterdam) e Donizetti (da «Lucia di Lammermoor», uno dei suoi cavalli di battaglia). Non [illegible]cheranno «pezzi» di Rossini, e tra questi «Riedi al soglio», dalla «Zelmira», l'opera con la quale, pochi giorni fa, Mariella Devia ha trionfato al Festival di Pesaro. «Straordinaria», «Impareggiabile tessitura», «Bravura addirittura suprema»: sono gli entusiasti giudizi della critica.

Impegnata sino a giovedì nelle repliche di «Zelmira», e atte[illegible] per il debutto del prossimo dicembre al Carlo Felice di Genova in «Traviata», la Devia attraversa un momento magico della sua prestigiosa carriera; ha appena ricevuto il «Rossini d'Oro», un premio che le è stato attribuito «per la soavità e lo slancio di belcanto e la pienezza vocale, con cui ne costituisce l'olimpica bellezza e il vitalistico articolarsi delle idee musicali». E' [illegible] riconoscimento molto importante, e che nelle precedenti edizioni [illegible] stato assegnato anche a Katia Ricciarelli, Marilyn Horne, Lucia Valentini Terrani e Samuel Ramey.

[illegible] Delfino

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle, i colori più vivi, la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio. In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima, "la foto più bella che c'è".

A Zuccarello il teatro di García Lorca, a Feglino ballo nel bosco con la dj Band

A Laigueglia si ride con Nosei

Disco classic, underground, commerciale e animazione questa sera nelle discoteche della provincia
Festa sudamericana allo Sporting Club di Pinamare, gli «Spiritual songs» sono in concerto a Spotorno

Si ride a Laigueglia con Stefano Nosei, si balla ogni tipo di ritmo e musica nelle discoteche all'aperto della Riviera. E in qualche caso c'è anche la possibilità di godersi uno spettacolo teatrale c[illegible], ad esempio, quello di Zuccarello. Ecco di seguito la mappa del divertimento per trascorrere una serata diversa in provincia di Savona.

[illegible] PINAMARE. Serata dedicata al merengue e alla salsa allo Sporting club Pina[illegible] di Andora con assaggi di gastronomia di Santo Domingo.

[illegible] Stefano Nosei è il protagonista della terza ed ultima serata della [illegible]segna di cabaret di Laigueglia [illegible] piazza Marconi alle 21,30.

LA SUERTE. Musica disco classic e commerciale proposto dal [illegible] Edoardo nella discoteca sul mare di Laigueglia.

[illegible] Liscio e revival con orchestra questa sera nello storico dancing tra Alassio e Laigueglia.

[illegible]. Dalle 23 cover, latino americano e animazione nella nuova discoteca sotto al «Caffè Roma» di Alassio. Dalle 2,30 discoteca e happy hours.

LE [illegible] Animazione musicale con il dj Nik Leder dalle 23 nella discoteca all'aperto [illegible] Alassio.

[illegible] Serata di musica unplugged questa sera nel music-pub di via Aurelia ad Alassio con Nando Rizzo.

Stefano Nosei a RidiLaigueglia

[illegible] OUT. Commerciale e disco classic nella discoteca di viale Martiri ad Albenga.

FOLK. Nel centro storico di Ortovero alle 21,30 canti e balli dell'Emilia Romagna con «Piva del Carner».

[illegible] A Zuccarello, nella piazza dell'oratorio, alle 21,30 due farse di Garcia Lorca, «Retablillo di don Cristobal» e «La calzolaia prodigiosa» portate in scena dalla compagnia Nuovo Palcoscenico per «Alla scoperta dell'entroterra ligure».

BALLO IN PIAZZA. Sul lungo[illegible] di Loano, alle 21, ballo al[illegible].

[illegible] Cabaret [illegible] Marino Guidi di «La [illegible] l'ultima» nel locale di Loano.

[illegible] POZZI. Underground, commerciale, revival [illegible] vivo nelle tre piste della discoteca di via Silvio Amico a Loano.

IL [illegible] Musica dal vivo questa sera con due chitarristi nella taverna di Orco Feglino.

[illegible] Disco commerciale e classic mixato dal dj Giovanni Carrera nella discoteca all'aperto di San Bernardino a Finale Ligure.

IL COVO. Tendenza, garage e underground è la scaletta musicale prevista per questa sera nella discoteca di Capo San Do[illegible] a Finale Ligure.

[illegible] Nella piazza [illegible] Spotorno alle 21 concerto degli «Spiritual songs», gruppo vocale [illegible] che recentemente ha inciso il primo CD.

[illegible]CA [illegible] BOSCO. Di[illegible] all'aperto tra i boschi di Orco Feglino con la DJ Band che propone musica del genere commerciale e classic.

[illegible]. Serata dedicata all'underground nel locale completamente rinnovato sulla passeggiata degli artisti ad Albissola.

[illegible] Disco classic e commerciale questa sera nella storica discoteca all'aperto sulla passeggiata a [illegible] di Varazze. [a. r.]

Tutte le sagre del Savonese

Si salta con l'elastico ad Albenga
A Borghetto i fuochi artificiali

Gastronomia e animazione in primo piano oggi nel Savonese. Sia la Riviera che la Val Bormida propongono una lunga serie di appuntamenti con i piatti tipici. Eccoli località per località.

[illegible] In località San Bernardo festa di San Bernardo [illegible] teatro e poesia. Alle 21, nei [illegible]diti di palazzo comunale «Memorial Barinetti», quattordicesimo [illegible] per fotoa[illegible]. In via Neghelli, nei giardini delle scuole elementari, Festa dell'Unità con gastronomia e danze. Alle 18, al bar «Clapsy», presentazione ufficiale delle vacanze internazionali musicali alassine.

[illegible] Prosegue nei giardini della piscina la possibilità per i più coraggiosi di cimentarsi [illegible] Bungee Jumping, il salto con l'elastico.

[illegible] Sagra del «Budino della nonna» [illegible] campo sportivo. Specialità gastronomiche locali [illegible] in serata, ballo liscio e revival.

[illegible] Sagra delle 10 Torri, specialità gastronomiche e, in serata, ballo liscio e giochi.

[illegible] conclude questo [illegible] la sagra del buon mangiare che, oltre alle specialità della zona, propone una serata di ballo liscio.

[illegible] Mostra-concorso fotografico «Vita a Zuccarello», dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle [illegible] nel circolo della Pro loco in via Tor[illegible] 10.

CERIALE. In regione Sant'Eugenio tradizionale «Festa dell'arrivederci» con specialità.

BORGHETTO S.S. Alle 22 sul lungomare spettacolo pirotecnico.

TOIRANO. Cena nel parco del castello del Marchese con specialità gastronomiche e ballo liscio in serata.

LOANO. Sagra gastronomica con specialità tipiche e [illegible] locali nel sagrato della parrocchia di San Pio X.

TOVO [illegible] GIACOMO. Raduno di moto e auto d'epoca immatricolate prima del 1955.

[illegible] L. In frazione Ranzi tradizionale festa patronale [illegible] San Bernardo.

[illegible] L. In frazione Carbuta festa di San Bernardo con gastronomia e, alle 21, concerto bandistico.

[illegible] Prosegue la sagra di San Lorenzino sotto la grande quercia con specialità gastronomiche e, in serata, discoteca [illegible] la dj band.

[illegible] Nel pomeriggio regata di gozzi nel Golfo, un appuntamento sempre suggestivo che richiama in riva al mare decine [illegible] appassionati.

[illegible] Ai bagni «Miramare» quarta edizione di beach volley «Sideout cup '95».

CELLE L. Festa del pesce azzurro, specialità gastronomiche a base di pesce e, in serata, ballo liscio.

[illegible] In frazione Paje festa patronale di San Bernardo con serata gastronomica a base di specialità locali.

[illegible] In frazione Isolagrande festa dell'Assunta con specialità gastronomiche.

[illegible] «Ferragosto deghese» con [illegible] podistica, tombolone musicale, piatti tipici locali e, in serata, ballo liscio e revival con «La vera campagna». La festa termina lunedì [illegible] con [illegible] fiaccolata al castello alle 23,30.

[illegible] Serata danzante con «La stella polare» e stands gastronomici.

CALIZZANO. Festa con prove di abilità sull'acqua, possibilità di giri in elicottero e, in serata, rappresentazione teatrale «Ambreuiu d'famijia». [a. r.]

Nel parco scolastico

La Corte oggi presenta il [illegible] libro

ALASSIO. «Storie di uomini e di donne. Gli anni difficili della Resistenza. No Banditen», il libro scritto dal giornalista Daniele La Corte [illegible] i tipi dell'editore Calvo di Albenga, verrà presentato questo pomeriggio ad Alassio. Alle 17, nei giardini delle scuole elementari di [illegible] Neghelli, nell'ambito della Festa dell'Unità, nello spazio culturale Arci, La Corte racconterà non solo perché e come è nato il libro ma discuterà anche di Resistenza in Liguria. «Le storie e i personaggi che ho raccontato [illegible] tutte vere ma, non avendole vissute in prima persona, ho cercato di spiegarle [illegible] il taglio di chi c'è per sentito dire. Un modo per cercare di renderle vive, di portare una testimonianza ai giovani», commenta La Corte. Alla presentazione del libro interverrà Caterina Garibbo Siri, ex assessore alla cultura di Imperia. Per La Corte, alassino, si tratta della seconda presentazione del libro nella sua città. La prima volta era stato presentato da Alessandro Natta. [m. br.]

Allo Scotch club

Strip tease per donne e uomini

Strip tease maschile e femminile ogni domenica alla discoteca Scotch club [illegible] Finale

FINALE L. Strip-tease maschile e femminile nella discoteca Scotch Club [illegible] Finale Ligure. Lui è Mark Lionel, emergente nello strip maschile, lei una «toscanaccia» brava a coinvolgere [illegible] pubblico con giochi maliziosi e battute al fulmicotone. «Faremo dello strip alla domenica sera un appuntamento fisso [illegible] sarà uno spettacolo dove [illegible] privilegia maggiormente l'erotismo e la malizia che [illegible] la volgarità», spiegano i gestori della discoteca finalese che, anche per l'inverno, vogliono proseguire sulla via della malizia. [m. br.]

Teatro medievale

Sul Priamar le vicende dei Doria

SAVONA. Al Priamar tornano i Doria. Per [illegible] giorni sul piazzale del Maschio andrà in [illegible] uno spettacolo teatrale realizzato dall'associazione culturale Lunaria con il patrocinio di Provincia e Regione. «Le [illegible] dei Doria» racconta la storia della potente famiglia genovese dal 1500 ai nostri giorni, con sprazzi di storia, echi di battaglie, intrighi politici ma anche frammenti di vita quotidiana. Il Priamar rappresenta una tappa significativa dell'ascesa di Andrea Doria che decretò l'interramento del porto di Savona e l'abbattimento delle mura cittadine. L'associazione Lunaria proprio sul piazzale del Maschio del Priamar riproporrà quei giorni terribili per la città di Savona. Lo spettacolo è formato da tre parti: la prima «La chiesa, [illegible] piazza, la voce» realizzata da Vico Faggi, «Corsari» di Giancarlo Ragni e «Ritratto di principe con gatto» di Elena Bono. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. Lo spettacolo andrà in [illegible] domani e martedì sempre alle 21. [e. b.]

Il programma

L'ottava festa regionale delle torte

OSIGLIA. Sagra regionale della torta dolce, oggi, ad [illegible]glia, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti estivi organizzati dalla Pro loco. La sagra-concorso, giunta quest'anno alla sua ottava edizione, avrà inizio alle 15 con la presentazione dei prelibati dolci, che verranno poi sottoposti al giudizio di una giuria di esperti. In serata, musica con orchestra. L'incasso verrà devoluto all'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro.

La rassegna, che proseguirà [illegible] al giorno 27, prevede martedì prossimo un'escursione a piedi nella suggestiva area [illegible] Bric Feminamorta.

Giovedì, sarà la volta della consueta gimkana ciclistica riservata ai bambini che daranno vita alla competizione nella zona del campo sportivo. Venerdì, altra escursione a piedi, questa volta al monte Camulera.

Domenica, giorno di chiusura dei festeggiamenti, interamente dedicata agli anziani con pranzo, animazione e l'esibizione di cantastorie. [l. b.]

Tra le mete del catamarano «Città di Savona» c'è anche Portofino

Ecco le meraviglie del Levante

Tagliando con lo sconto per i lettori de La Stampa

SAVONA. Anche la baia di Portofino entra nel programma [illegible] escursioni sul catamarano Città di Savona. Ecco il programma delle partenze per la «perla» del Levante. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola [illegible] Bergeggi, da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
L'ultimo fuorilegge — *di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)*. Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' — **Western**

Diana 2 — Tel. 821.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Whore 2 — *[illegible] Kollek, con [illegible] Kollek, M. Sucharetza, M. Nusson (Usa [illegible])* — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. [illegible] M. 18. 1h 40' — **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

[illegible] Bosco — Or.: 21,15 — Lire 7000/4000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)*. Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Colombo — Tel. 64.02.03 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000/5000
Il terrore della sesta luna

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 2[illegible] — Lire 10.000/8000/4000
Il re Leone — *[illegible] Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* [illegible]ra del leoncino Simba [illegible], dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30 — **Cartoni Animati**

ALBENGA

Ambra — [illegible] 51.419 — Or.: 20,30/22,30
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Ried[illegible] restaurata del [illegible] film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Astor — Tel. 50.967 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Power Rangers

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 21,30 — Lire 6000/4000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, [illegible] Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — **Dramm.**

BORGIO V.

Astra — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. [illegible], con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94)* — La storia di un amore, [illegible] gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

CELLE LIGURE

Arena Piani — Or.: 21,30 — Lire 9000/6000
L'incantesimo del lago

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,45/22,30 — L. 10.000/8000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94)* — [illegible] di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del [illegible] e incertezze, che si dipana attraverso [illegible] matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Arena Ondina — Or.: 21/23 — Lire 10.000/8000
Bad Boys

LAIGUEGLIA

Corallo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Léon — *di L. [illegible], con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

LOANO

Loanese — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e [illegible], diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

Giardino del Principe — [illegible]: 21,30
Il corvo — *di A. Proyas, con B. [illegible], E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — **Horror**

PIETRA LIGURE

Giardino — Or.: 21 — Lire [illegible]
Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — **Fantastico**

King — Or.: 21 — L. [illegible]
L'incantesimo [illegible] lago

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30 — L. 8000/5000
Il colore della notte — *[illegible] Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa [illegible] lady. V. [illegible] 14. 2h 10' — **Drammatico**

Astro — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
Piccole donne — *di G. Armstrong, con W. Ryder, [illegible] Sarandon, T. Alvarado (Usa [illegible])* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — **Comm.**

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 18,30/21,30 — L. 12.000/8000
L'incantesimo del lago

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 10.000/8000
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* Omicidi e risate in cinque [illegible] ispirati ai «pulp magazines», le [illegible] da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma [illegible] '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' — **Commedia Nera**

VARIGOTTI

Roma — Tel. 97.249 — Or.: 21 — L. 7000/4000
The [illegible] — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Parchi [illegible] Nervi: Bad boys. Or.: 21,30. [illegible]
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: a Villa Durazzo (Santa Margherita) Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo.
Teatro Garage - *sala Diana* - Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
[illegible] 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Nettuno: Genio per [illegible]
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: La machine
Universale 2: L'ultimo fuorilegge
Universale 3: Quattro matrimoni ed un funerale
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e [illegible], Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Don Juan De Marco maestro d'amore

SANREMO

Ariston: Tommy Boy
[illegible] Ritz: Bad boys
Ariston Roof Sala 1: Come due coccodrilli
Ariston Roof Sala 2: Whore 2
[illegible] Roof Sala 3: Eclissi totale
Sanremese: Stargate
Centrale: Sostiene Pereira
Orfeo: Un'avventura terribilmente complicata
Tabarin: Wolf - [illegible] luori

A Pontedecimo per la Coppa Italia in formazione rabberciata

Biancoblù, un pieno di guai

Sbravati e Di Capita non hanno firmato, Coco è «rimandato», altri titolari potrebbero non giocare. Cessione del club: trattativa con l'avvocato Levati

SAVONA. Oggi al «Grondona» alle 16,30, per il debutto in Coppa Italia contro il Pontedecimo, il Savona non presenterà Sbravati né Di Capita, né il ventilato neoacquisto Coco. Possibili anche i forfait di Panucci, Sole e Bocchi. E' il risultato, [illegible] così si può dire, degli incontri di ieri allo stadio tra la società e i giocatori: manca, per tutti gli elementi suddetti, l'accordo.

Ci sono però da fare delle distinzioni. Coco, ad esempio: «Va rivisto. Vogliamo chiarirci le idee sul suo conto», hanno detto sia mister Ferraro che il d.s. Bartoli. Per Sbravati e Di Capita la situazione è frutto da due fattori: le difficoltà societarie («Non voglio promettere quel che poi si rischia di non poter mantenere», ha detto Di Blasio), e dal fatto che i due sono gli uomini che potrebbero aver più «mercato», anche perché proprietari dei rispettivi cartellini. «Non vorrei tenere qui chi potrebbe sistemarsi [illegible]glio», ha aggiunto Di Blasio.

Gli altri sono invece proprietà del Savona. Però prima di dare l'ok, quindi di poter andare in campo oggi, hanno [illegible]scusso a lungo con la società, compresi il socio di maggioranza Grenno e l'amministratore delegato D'Ambrosio. Panucci pareva il più deciso a non andare sotto un certo livello di rimborsi-spese, per Bocchi e Sole c'era ancora la speranza di ottenere la firma in tempo per giocare il match di Coppa Italia.

In questa situazione, insomma, è pressoché impossibile ipotizzare in anticipo la squadra anti-Pontedecimo. Anche perché pure Viviani e Valentino non è che fossero poi entusiasti [illegible] accettare [illegible] proposte del club. E non solo per il fatto che Di Blasio e Grenno sono dimissionari: pare che all'interno della società ci siano posizioni fortemente «integraliste» nel pretendere da chi resta l'accettazione di condizioni economiche a livelli davvero minimi per la categoria. «Io oggi ci sono, domani non so. Non sono il tipo [illegible] promette mari e monti quando non sa se potrà o dovrà andare avanti», ha tagliato corto Di Blasio.

Nell'economia del barnum biancoblù entra di forza anche la trattativa [illegible]viata venerdì pomeriggio dall'avv[illegible] Gigi Levati, a [illegible] di un gruppo di imprenditori, per l'eventuale acquisizione del Savona calcio. Tra speranze e disillusioni, pare adesso non solo che l'operazione sia possibile, ma anche ben avviata: «Siamo [illegible] fronte ad [illegible] gruppo di persone assai serie, non [illegible] avventurieri. Sono fiducioso», ha detto D'Ambrosio.

L'avvocato Levati, dopo il primo contatto con lo stesso D'Ambrosio, ha commentato: «Rappresento un gruppo di persone, savonesi e non savonesi, che per quanto ne so non si sono mai occupate di calcio, ma vorrebbero adesso vedere se è possibile far qualcosa per il Savona calcio. Li incontrerò in questi giorni, riferendo loro quanto ho appreso da D'Ambrosio». Spiragli? Ancora Levati: «E' presto per dirlo, bisognerà vedere se, alla luce dei dati in mio possesso, l'interesse di queste persone si conformerà concreto. Non si tratterebbe comunque di entrare nel Savona, ma di acquisirne tutte le quote, con l'obiettivo di rilanciarlo tra i professionisti».

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

Di Capita per ora non ha firmato

SPORTFLASH

CICLISMO
E' la domenica del rientro stop a quasi tutte le gare

Domenica di riposo per le due ruote, almeno in provincia di Sav[illegible]: non sono state inserire gare nella domenica del rientro dei turisti. Agli appassionati non resta che affidarsi alla cronoscalata S. Lorenzo-Cipressa, organizzata dall'Udace con ritrovo a Cipressa alle 7,30 in piazza Mazzini. [g. o.]

[illegible]
Il torneo di Erli verso [illegible] conclusione

ERLI. Ultime battute del torneo [illegible] Erli che ha delineato in Tumoil Cenesi, Autotrasporti Centa e La Greppia le prime squadre partecipanti al girone finale. Tra i cannonieri del torneo, seguito da un folto pubblico, Gollo e Auramo. [g. o.]

BOCCE
A Pamparato e Sabbioni la Targa d'Argento

FINALE. E' andata alla coppia di casa Pamparato-Sabbioni [illegible] 44a Targa d'Argento, gara a coppie per serie B, C e D. In finale han battuto Mosso e Persiano, di Borghetto, per 13-9. Terzi Losno-Vio di Albenga, quarti altri due di Borghetto: Ferrari e Trevisan. [m. no.]

Ai campionati continentali avanza anche la pallanuoto di Angelini & C.

Savona «europea» con la Bianchi

Bronzo alla sincronette con la squadra azzurra

Doppia soddisfazione per i colori savonesi ieri ai Campionati europei di Vienna. Nel nuoto sincronizzato, Serena Bianchi con la squadra azzurra ha conquistato la medaglia di bronzo dietro Russia e Francia. Nella pallanuoto, l'Italia ha battuto per 10-6 la Germania, conquistando a vele spiegate la qualificazione per i «quarti»: nelle file della Nazionale c'erano Alberto Angelini, Paolo Petronelli e Alberto Ghibellini, oltre a quel Sandro Bovo che, diventato un «big» nella Rari, è recentemente passato al Pescara.

Gran felicità, intanto, nel clan del «sincro» per un bronzo di grande valore, anche se forse qualcuno sperava di arrivare alla medaglia d'argento. Serena Bianchi, 21 anni, bissa così il bronzo continentale di Sheffield: «E' arrivato il risultato che inseguivamo, anche perché stiamo già lavorando in proiezione delle Olimpiadi di Atlanta '96. Lì sarà ancora più dura, ma speriamo di progredire ulteriormente. Questa medaglia è un ottimo viatico».

La rinnovata Nazionale di pallanuoto sta intanto confermando a suon di risultati di non esser poi così lontana dall'Italia «pigliatutto» dei Ferretti e dei Fiorillo. Dopo aver battuto 8-7 la Grecia venerdì, ieri ha sconfitto l'esperta e robusta Germania (parziali 1-3 3-0 4-2 2-1), supplendo con un'ottima parte centrale di gara ad un avvio incerto. Tra i massimi protagonisti, con Silipo e Attolico, anche Angelini, Bovo e Petronelli con quest'ultimo che ha tra l'altro firmato due importantissime segnature nel corso della terza frazione. [m. no.]

Angelini è ormai un uomo-chiave della Nazionale di pallanuoto

Coppa Italia: oggi a Gualdo Tadino

Il Genoa riparte dalla provincia

GENOVA. Da questa sera si fa sul serio. Al «Comunale» di Gualdo Tadino (inizio ore 20,30, arbitro Bonfrisco di Monza) il Genoa inaugurerà la stagione agonistica 1995-'96 affrontando i padroni di casa nel primo turno di Coppa Italia.

Una partita che nasconde parecchie insidie: la differenza di categoria, certo, segna un punto a favore dei rossoblù, ma in realtà gli umbri, che l'anno scorso hanno perso contro l'Avellino lo spareggio per la promozione, appaiono complesso solido, determinato e soprattutto convinto di avere le carte in regola per vincere questa sfida, al punto di rifiutare, tempo fa, la proposta di inversione del campo avanzata dalla società genoana.

Una trasferta a rischio quindi per la squadra di Radice, ancora alla ricerca della sua identità definitiva. I successi contro Torino e Nottingham Forrest nel «Trofeo Claudio Spagnolo», e il pareggio di giovedì scorso a La Spezia hanno mostrato un gruppo in costante ripresa, ma è ancora troppo poco, ricordando che tra solo sette giorni comincerà il campionato e il computer ha riservato al Genoa, già alla prima giornata, il difficile confronto esterno con il Verona dell'ex tecnico delle giovanili rossoblù, Attilio Perotti.

A Gualdo Tadino, comunque, si dovrebbe vedere la squadra studiata da Radice. Skuhravy a parte. Il boemo, infatti, non ha potuto giocare con la sua Nazionale ad Oslo contro la Norvegia, a causa del riacutizzarsi di quella sciatalgia che già lo aveva tormentato nel ritiro trentino di Mezzano. Il professor Gatto, tuttavia, non è allarmato. In fin dei conti si tratta di mal di schiena, niente a che vedere con il ginocchio destro, quello «di cristallo».

Tommasone ieri ed oggi ha lavorato da solo a Pegli, sottoponendosi anche ad alcune manipolazioni praticate dal chiropratico che già lo aveva curato in Trentino, e prima dello spareggio di Firenze con il Padova. Radice, insomma, conta di averlo a disposizione per la trasferta di Verona. Assente Skuhravy, il reparto offensivo del Genoa in questa serata di Coppa sarà formato da Nappi, nota positiva di quest'estate rossoblù, e Montella.

Il tecnico genoano non si è sbilanciato poi sul resto della formazione. O meglio, l'unico dubbio riguarda lo schieramento della difesa: probabile quella a quattro, con Galante libero e quindi, da destra a sinistra, Torrente, Delli Carri e Francesconi. L'alternativa è quella a cinque uomini, ma l'inserimento di Nicola costringerebbe Radice ad escludere un centrocampista tra Ruotolo, Van't Schip, Bortolazzi e Magoni. In caso di passaggio del turno, i rossoblù dovranno vedersela poi con l'Udinese, a Marassi il 30 agosto.

Due giorni di festa, invece, per la Sampdoria. Dopo l'amichevole disputata ieri sera a Carrara, Mancini e compagni riprenderanno la preparazione martedì mattina al campo della Sciorba. Una settimana importante attende la squadra di Eriksson: la prima di campionato, domenica, li metterà subito di fronte alla Roma di Balbo e Fonseca.

Damiano Basso

Radice deve iniziare senza Skuhravy

S. Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE
NATURALE

Mare negli occhi.

Spazio espositivo aperto tutti i giorni durante il mese di agosto, sabato e domenica compresi. Venite a trovarci in Via Privata Serenella a Sanremo, potrete visitare l'appartamento tipo.

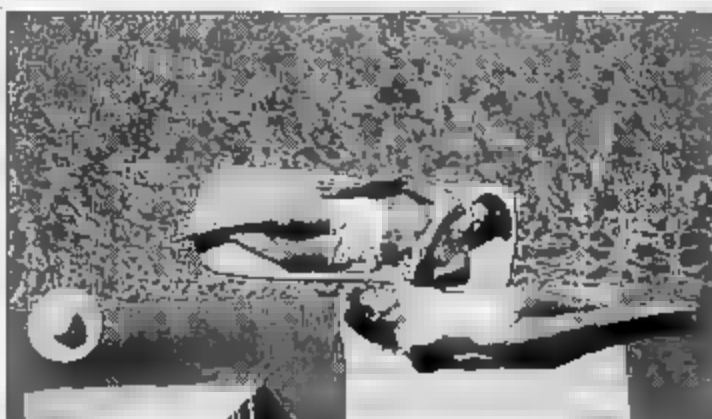
Sanremo nel cuore.

RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA
LA ROSA DEI VENTI
Sanremo

Ai tropici in due ore?

I viaggiatori dei Grand Tour ottocenteschi non mancavano di includere un periodo di permanenza - soprattutto invernale - in quello che era considerato all'epoca il giardino tropicale d'Europa: la Riviera Ligure di Ponente, anzi, la Riviera per definizione. Re, Imperatrici, grandi botanici, via via fino ai gaudenti della spumeggiante Bella Epoque o dei ruggenti anni '20, hanno prediletto questa parte del mondo baciata tutto l'anno da un clima mitissimo e incastonata in una posizione geografica, a cavallo tra Francia e Italia, tra le più incantevoli del Mediterraneo.

L'isola che c'è.

Ogni isola ha un punto di osservazione privilegiato. A Sanremo, questa terrazza affacciata sul Mediterraneo, è la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", una creazione immobiliare unica, armoniosamente inserita in un panorama di stupefacente bellezza.

Qui ti svegli e il sogno continua

"Voglio che la mia casa a Sanremo sia piacevolmente arredata", e allora "La Rosa dei Venti" offre la possibilità di appartamenti completamente ammobiliati con rifiniture di pregio. "Desidero una terrazza personale, dove rilassarmi in piena tranquillità... per sentirmi a casa mia, ma con tutti i servizi di un albergo!"
Ecco che "La Rosa dei Venti" ha pensato a ▬.
Gli appartamenti possono ▬ usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel, con pagamento a con- ▬ colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia,

reception con controllo automatizzato e centralizzato della Residenza. La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative: A ▬ la sua isola nell'isola.

Meritatevi un'isola lontana a due passi da casa.

Da sempre la capitale di questo regno incantato è San▬ il suo centro più elegante ed esclusivo. Difficile elencare tutte le attrattive di questa affascinante piccola città protesa sul mare; la sua sontuosa promenade ombreggiata dalle palme delle Canarie, il famosissimo Casinò di architettura bizantineggiante, la raccolta città vecchia autentico cuore ligure.
E, ancora, le mille manifestazioni culturali, sportive e...canore, il porto turistico tra i più attrezzati, i magnifici campi da golf, i romantici entroterra, i fiori...

Insomma l'isola delle meraviglie esiste ▬, ed è qui, a due passi da casa.
Scopriamola insieme.

monolocali a partire da £. 90.000.000 - bilocali da £. 160.000.000

Sulla rotta della felicità.

Sanremo è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia con l'Autostrada Dei Fiori. A pochi passi dal mare, "La Rosa dei Venti" domina dalla collina la parte occidentale della città. Il centro si raggiunge in pochissimi minuti. Confine con la Francia a 25 Km.
Gli aeroporti più vicini sono quelli di Genova e Nizza.
Siete pronti a prenotarvi un sogno lungo ▬ la vita?

SANREMO MUSICA CLASSIC

Sponsor ufficiale

SAGOR

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

22 Ottobre 1995 Domenica Ore 16,30
TEATRO REGIO DI TORINO Piccolo Regio
"CONCERTO LIRICO DI OTTOBRE CON I FIORI DI SANREMO"
Soprano: J.Glennon · Tenore: G.Gurian · Pianoforte: C. Viale

Dal 22 al 26 Gennaio 1996
TEATRO ARISTON - CENTRALE DI SANREMO
2° FESTIVAL DELLA LIRICA DI SANREMO:
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"
per cantanti lirici di tutto il mondo

Dal 22 al 26 Gennaio 1996
MOSTRA ENRICO CARUSO ED IL SUO TEMPO

Produzione SANREMO MUSIC CLASSIC Tel. e Fax 0184/531590
Presidente: Prof. Dr. Francesca M. Pertica - sede Sanremo via Carli, 11

ELEVATE RENDITE LOCATIVE GARANTITE

Torino - 10043 Orbassano - Via Roma, 32
Tel. (011) 903.25.08

UFFICIO SUL POSTO:
Via Privata Serenella - Sanremo - Tel. (0184) 66.03.12

ARONA (NO) - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO (NO) - P.za Mazzini
BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 210
SUNO (NO) - Via Borgomanero, 12
GOZZANO (NO) - Via De Gasperi, 2
GALLIATE (NO) - Via Trieste, 85
VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta ang. Pirandello
NOVARA - Via M.te S. Gabriele, 52
NOVARA - C.so XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Beltrami, 34
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 8

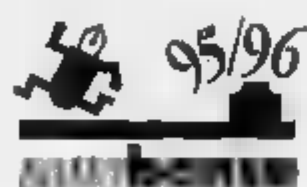
dal 21 agosto al 2 settembre

SU CENTINAIA DI PRODOTTI DI PRIMARIA IMPORTANZA

IL SUPERMERCATO DI ARONA E' APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Tutti a scuola!

Corri all'**uni**. Troverai tutto quello che desideri per iniziare la scuola con le cose più alla moda. Gli zaini più trendy, i quaderni più sfiziosi, grembiuli per tutti i gusti, penne, matite, e tantissimi oggetti per metterti la voglia addosso.

AMPIO REPARTO ABBIGLIAMENTO RAGAZZI

COMIX

VIGEVANO
C.so della Repubblica, 16

LA STAMPA
NOVARA

Domenica 20 Agosto 1995 — VERBANO CUSIO OSSOLA — Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Con l'apertura dell'autostrada, prese d'assalto nel fine settimana le località più suggestive

La scoperta turistica di Ossola e Laghi

Ma nelle valli mancano adeguate strutture di accoglienza

DOMODOSSOLA. Ha nevicato attorno [illegible] tremila metri di quota, in montagna la temperatura si è abbassata, sono ricomparsi maglioni e giacche a vento. Ma l'Ossola è stata solo sfiorata [illegible]l'ondata di maltempo che ha provocato una fuga anticipata dalle vacanze in molte località turistiche. Fino a ieri c'era ancora il tutto esaurito negli alberghi, l'appuntamento con la prima grande ondata di rientro è per questa sera. Ma le valli non si svuoteranno completamente, le prospettive [illegible] buone anche nell'ultima decade [illegible] agosto. In questo fine settimana c'è stato il consueto assalto [illegible] gitanti ed escursionisti, sulla statale della valle Vigezzo e le altre strade delle valli si sono formate lunghe code già venerdì sera.

I dati ufficiali dovrebbero confermare [illegible] stagione d'oro per le valli ossolane e i laghi. Merito soprattutto dell'autostrada che ha portato ondate di turisti dalla Lombardia e perfino da Torino e altri centri del Piemonte che hanno «scoperto» le bellezze del Golfo Borromeo e i gioielli ambientali delle vallate alpine. Ma l'Ossola, ormai raggiungibile dai centri del Milanese in un'ora, è preparata ad un massiccio afflusso turistico? Il primo a dire di no è il sindaco di Macugnaga, la principale stazione alpina del Vco, Tiziano Iacchini: «Con l'autostrada ci sono tutte le condizioni per un rilancio alla grande delle nostre località. Ma ho già avuto modo di dire che adesso tocca alle amministrazioni e alla Regione fare la loro parte per garantire lo sviluppo. Servono parcheggi adeguati, strutture ricettive e ricreative e bisogna fare in fretta [illegible] non vogliamo perdere questa grande occasione. Già nel primo mese di apertura dell'autostrada [illegible] alla luce vistose carenze. Macugnaga ha solo 350 posti letto [illegible] settore alberghiero che non bastano soprattutto nei giorni di fine settimana. Abbiamo invece più di cinquemila posti letto nell'extralberghiero che però [illegible] sono utilizzabili dal turismo "mordi e fuggi" del weekend portato dall'autostrada».

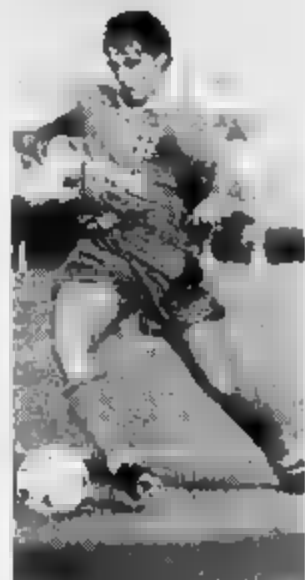
Fra le [illegible] preferite dell'estate, i parchi naturali [illegible] Devero e del Veglia (nella foto di Falciola). Qui gli escursionisti [illegible] potuto partecipare anche ad alcune visite guidate a carattere naturalistico

Nella [illegible] duplice veste di commissario dell'Apt del lago Maggiore e operatore turistico di Bognanco, unica stazione termale del Vco, Franco Cairati ha un osservatorio privilegiato sulle prospettive del dopo autostrada: «Il Lago Maggiore è sicuramente più noto anche sul piano internazionale. A lungo andare i benefici maggiori si dovrebbero però vedere proprio nell'Ossola se riuscirà a diffondere la propria immagine. Occorre battere le zone lombarde più vicine, le potenzialità sono davvero enormi».

Fra le mete preferite dell'estate, i parchi naturali [illegible] Veglia e del Devero, i più preziosi [illegible] ambientali dell'Ossola. C'è stato un notevole incremento [illegible] visitatori. Ha avuto [illegible] anche l'iniziativa «Estate nel parco», un programma di escursioni guidate a carattere naturalistico organizzato dall'Ente gestione con la cooperativa Orizzonti alpini e il gruppo guide dell'Ossola.

[illegible] Velli

IL NOVARA ALL'ESORDIO

Coppa Italia arriva il Pavia

Gli azzurri di Ferrario debuttano questo pomeriggio (ore 17,30) al Comunale di viale Kennedy ospitando il Pavia per la prima gara di Coppa Italia. Ambiel A PAG. [illegible]

MISS LAGO D'ORTA PASSA AL SUD

In Abruzzo per vincere

Stella Petrizzelli, 16 anni, la vercellese che a Pettenasco fu eletta reginetta del Lago d'Orta, andrà a Miss Italia [illegible] la «squadra» abruzzese. Piatti A PAGINA 35

Il più grande scienziato vivente, premio Nobel per la Fisica, rimasto in incognito per 4 giorni, scoperto da un turista americano

L'astrofisico Stephen Hawking è in vacanza a Baveno

«Lo scenario del lago mi ha affascinato, è splendido, per questo ci tornerò»

BAVENO. [illegible] ha affascinato lo [illegible] del lago, è splendido; per questo ci tornerò»: la voce è quella metallica del computer, lo strumento che consente a Stephen Hawking di dialogare dalla carrozzella che lo tiene imprigionato da quindici anni, da quando una paralisi progressiva lo ha completamente immobilizzato e gli ha tolto voce e [illegible]menti.

Il più grande scienziato vivente, premio Nobel per la fisica, ha scelto il lago Maggiore per le sue vacanze. Per cinque giorni si è fermato a Baveno, all'hotel Dino, con il figlio Timmy, di diciotto anni, ed un seguito di due medici, un'infermiera e due assistenti.

«E' arrivato in incognito - dice il titolare del Dino, Antonio Zacchera - A scoprire che si trattava del grande astrofisico è stato un cliente americano che aveva letto i [illegible] libri».

Il volto dello scienziato inglese ha fatto il giro del mondo, [illegible] quando è stato pubblicato il best seller «Dal big bang ai buchi neri», l'opera che ha rivoluzionato la fisica contemporanea. Hawking ha mantenuto la mobilità dei soli pollici, con cui invia i messaggi alla tastiera del computer e risponde attraverso un monitor ed un decodificatore [illegible].

«Eppure ha una vitalità sorprendente - dicono in albergo - al mattino esce [illegible] la carrozzella sul lungolago ed al rientro va in palestra dove resta ad osservare a lungo il figlio che gioca a squash».

Il secondo giorno di [illegible] Hawking ha chiesto dov'era possibile fare un giro su una moto d'acqua e in albergo l'hanno indirizzato ai motoscafisti di Stresa.

Per i trasferimenti l'équipe inglese si muove [illegible] una caravan attrezzata [illegible] una mini-infermeria. Il pulmino, un Wolkswagen, in questi giorni non è mai stato in garage ma ha toccato Stresa, Gignese, Cannobio; Hawking ha voluto vedere tutto il lago, e col [illegible] computer portatile dice che ne porterà in Inghilterra «a memory», qualcosa in più di un ricordo da cartolina illustrata.

Nella hall dell'albergo [illegible] attende da qualche ora uno studente italiano che ha scoperto per caso che «la leggenda vivente della fisica», come la chiama lui, è a Baveno per qualche giorno, e vuole salutarlo. Sottobraccio ha il libro dove lo scienziato scavalca [illegible] teorie [illegible] Einstein ed inizia la [illegible] tremenda partita a scacchi con Dio, [illegible] ha scritto lui stesso, «per scoprire l'origine dell'universo».

Sono tante le domande che vorrebbe fare allo scienziato, ma quando Hawking arriva, con quella carrozzella elettrica con cui si muove velocissimo e scarta ogni ostacolo, non trova di meglio che farfugliare qualche frase di benvenuto: basta perché il premio Nobel si fermi e cominci a digitare con i pollici sul computer.

«Sono venuto sul lago un pò per caso, [illegible] il paesaggio mi è piaciuto particolarmente ed abbiamo deciso di fermarci». Hawking accetta [illegible] buon grado di farsi fotografare [illegible] gruppo di turisti tedeschi appena scaricati da [illegible] pullman passa e si chiede chi sia [illegible] «star» sulla carrozzella; lo scienziato digita «good night» e s'infila veloce verso il [illegible]dolo che lo porta in camera a riposare.

Stamattina Hawking torna in Inghilterra ma ha promesso che l'anno prossimo tornerà sul lago Magggiore, a Baveno. [illegible] porta «a memory» dello «scenario dell'acqua e delle isole», e lo studente ricorderà sempre quegli occhi azzurri intensissimi, che danno [illegible] a quel terribile ragazzino inglese di cinquant'anni che vuole a tutti i costi vincere la partita con l'universo.

Marcello Giordani

Lo scienziato inglese **Stephen Hawking** nella hall dell'hotel Dino di Baveno

Il verbanese conquista l'oro nei 500 metri e pensa già ad Atlanta

Bonomi è mondiale nel K2 con Scarpa

Ha 27 anni ed è assistente della polizia di Stato

Il verbanese **Beniamino Bonomi** ha conquistato l'oro mondiale nei 550 m Kayak

VERBANIA. Familiari e amici hanno accolto [illegible] entusiasmo la [illegible] del titolo mondiale conquistato dal canoista verbanese Beniamino Bonomi. Il popolare «Bebo», che abita ad Intra con la famiglia, si è imposto ieri nella gara del K2 ai mondiali in corso in [illegible] tedesca a Duisburg, in coppia con Daniele Scarpa. I due atleti italiani hanno avuto la meglio sulle formazioni ungherese e polacca dopo un finale [illegible] spasimo.

«Bebo», che [illegible] stato finalista alle Olimpiadi di Barcellona, non aveva nascosto le sue ambizioni alla partenza per la Germania, anche se i mondiali costituiscono per lui una tappa verso i Giochi olimpici di Atlanta del prossimo anno. «Ho fallito la medaglia a Barcellona - ha dichiarato ad alcuni amici - e da allora il mio principale obiettivo è Atlanta». Con il successo di Duisburg il vogatore verbanese diventa di fatto uno dei favoriti d'obbligo per i Giochi. [s. r.]

Novara, negozianti e impiegati chiedono l'intervento del Servizio d'igiene

«Lo smog assedia viale Dante»

Il dirigente sanitario chiede aiuto ai giornali per far sapere che le firme sulla segnalazione non sono leggibili ▪ le verifiche saranno fatte alla ripresa delle scuole, con il traffico a pieno regime

Il traffico intenso è la causa dello smog che ha convinto negozianti e impiegati di viale Dante a rivolgersi al Servizio d'igiene, che all'Usl 13 è diretto dal dottor **Emilio Iodice**

NOVARA. L'aria che si respira in viale Dante e strade limitrofe [illegible] ammorbata dall'inquinamento. Colpa del traffico diventato sempre più intenso negli ultimi mesi, complici gli ulteriori cambiamenti apportati alla circolazione. I gas di [illegible] degli automezzi ristagnano nelle vie, [illegible] insinuano negli uffici, nei negozi e nelle [illegible]. E la calura amplifica l'effetto fastidioso che irrita le [illegible] respiratorie.

Lo sostiene un gruppo di negozianti e [illegible] impiegati che non intende subire ancora a lungo l'assedio dello smog. Viale Dante collega la zona della stazione ferroviaria con quella del mercato coperto. Commercianti e altri lavoratori si sono alleati e, prese carta e penna, si sono rivolti all'Ufficio di Igiene, al Prefetto e all'Ispettorato del Lavoro. Il responsabile del servizio dell'Usl chiede aiuto ai giornali per rispondere agli autori della segnalazione, poiché le firme non sono leggibili. E fa sapere che le verifiche verranno eseguite con la riapertura delle scuole.

«I negozianti [illegible] i lavoratori d[illegible]li uffici prospicienti al viale Dante denunciano [illegible] difficilissima situazione che si [illegible] creata [illegible] causa dell'intenso traffico incanalato lungo il viale [illegible] il nuovo piano del traffico». Addirittura, gli autori della segnalazione riferiscono: «L'inquinamento atmosferico che in alcune giornate rende l'aria irrespirabile sta provocando tra i lavoratori e i cittadini della zona affezioni alle vie respiratorie».

Di qui l'urgenza di eseguire verifiche: «Per queste ragioni [illegible] rende necessario che venga verificato [illegible] tasso d'inquinamento affinché si possa procedere, se del caso, a fare richieste concrete all'Amministrazione Comunale per l'applicazione di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e salubrità per la tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini».

«Seguono le firme», è scritto nella missiva. Peccato che alcuni nominativi non siano comprensibili, altri non bastano [illegible] risalire ai mittenti. Così il dottor Emilio Iodice, dirigente sanitario del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl 13 di Novara, si è rivolto ai giornali chiedendo uno spazio per far sapere agli autori della denuncia che qualche [illegible] si farà, la loro richiesta non cadrà nel vuoto.

Scrive Iodice: «Il Laboratorio di Sanità Pubblica di Novara, su richiesta del Servizio [illegible] igiene da [illegible] diretto, ha comunicato che le verifiche di competenza [illegible] saranno condotte quando le condizioni di traffico e quelle meteorologiche dovrebbero rendere le verifiche stesse molto più significative ossia non prima della riapertura delle scuole». In sostanza per essere certi che i dati siano attendibili (e ricorrenti in un lungo [illegible] di tempo, quello che va da settembre a giugno) meglio aspettare che Novara si ripopoli completamente. [m. p. a.]

NOVARESI [illegible]

I dubbi dell'avvocato sul genero Aldo Rossini

PER gli agricoltori e i ragionieri della banca era semplicemente «l'avucàt Bardò», direttore generale della Popolare, uomo severo, di poche chiacchiere, ma [illegible] sostanza. Figlio di un [illegible] industriale della seta con stabilimento a Lione, l'avvocato Cornelio Bardeaux (1846-1913) arriva [illegible] Novara poco più che trentenne per evitare quella che, per taluni benpensanti transalpini, si configurava come la rivincita giacobina. Infatti, l'avvento al potere [illegible] Léon Gambetta, repubblicano, oriundo genovese, e [illegible] tramonto della stella del generale Mac Mahon (quello di Magenta), gli facevano temere [illegible] riedizione della Comune, o qualcosa di simile. Meglio cambiare aria, deve essersi detto il conservatore Bardeaux, atteso alla Banca Popolare nel 1878, funzionario e futuro direttore generale.

Sposa Erminia Zanotti da Borgoticino, figlia di agrari. Dal matrimonio nasceranno tre figlie, la prima delle quali, Lucia, andrà sposa a Aldo Rossini che diventerà senatore del regno e presidente della banca. [illegible] non solo di quella. [illegible] Bardeaux, intelligente uomo d'affari succeduto a Giulio Brivio, vede grande per [illegible] banca che, in quel tempo, ha sede in Casa Cavalli, sull'angolo del vicolo della caccia con l'attuale corso Cavallotti. [illegible] dal momento che l'istituto prospera insiste per avere [illegible] sede più degna, più rappresentativa. Propone lo storico Palazzo Bellini, quello dell'abdicazione di Carlo Alberto. Ma il consiglio d'amministrazione, presieduto dall'avvocato Giorgio Imazio, è restio.

Nessuno vuole fare il passo più lungo della gamba. [illegible] Bardeaux che crede nelle intuizioni ragionate, taglia corto agli indugi impegnando, per l'acquisto del palazzo, parte del proprio patrimonio personale. E' un rischio calcolato poiché è convinto che il [illegible] della banca non può prescindere dall'immagine, dall'esteriorità, simbolo di sicurezza: «Il faut être, mais sourtout paraître!» spiegava in francese ai titubanti amministratori concedendosi una battuta ad effetto.

Ha qualche perplessità quando il giovane avvocato Aldo Rossini, orfano di entrambi i genitori, gli chiede la mano della primogenita Lucia. Non aveva censo il Rossini, ma non gli mancavano alcune ragguardevoli qualità: il bell'aspetto, l'oratoria fluente e convincente, amicizie importanti sia fra i sostenitori di Giolitti che fra quelli di Salandra. Abile navigatore, il futuro conte di Valgrande ottiene il consenso.

Dopo aver servito la Popolare per 33 anni, Bardeaux, muore a Novara nel 1913. Gli subentra Ernesto Giardini, gentiluomo e ragioniere severissimo, uno che [illegible] imparato, [illegible] proprio dal Bardeaux, a entrare in ufficio la mattina presto, primo degli impiegati e a uscire per ultimo. Senza dimenticare di spegnere le luci, perché la bolletta [illegible].

Romolo Barisonzo

Arrivi imminenti

I rimborsi dall'Irpef sono 13 mila

NOVARA. In arrivo [illegible] 13 mila rimborsi Irpef per i contribuenti delle due province. Giovedì la Banca d'Italia ha emesso i vaglia speciali di rimborso Irpef a favore dei contribuenti che hanno presentato la denuncia annuale dei redditi per l'anno 1991 e da [illegible] risulti un [illegible]dito d'imposta.

I vaglia emessi per le province di Novara e del Verbano Cusio Ossola [illegible] in tutto 13.018 e saranno spediti il 6 settembre. In caso di mancato recapito nei tre-quattro giorni successivi alla spedizione, i beneficiari potranno rivolgersi per informazioni alle Poste e successivamente alla filiale della Banca d'Italia, muniti del [illegible]mero identificativo del vaglia, già in loro possesso.

Per evitare difficoltà operative o perdite di tempo nell'incasso - in relazione all'elevato quantitativo [illegible] vaglia da riscuotere - la Banca d'Italia consiglia gli interessati di farsi accreditare l'importo del vaglia agli istituti di credito di cui sono correntisti. [c. m.]

Stasera a Soriso

Dopo 25 anni ritorna Miss Sorriso

SORISO. Dopo venticinque anni torna [illegible] Miss Sorriso, con la serata «Addio all'estate». E' il Circolo Famiglia Sorisese a riproporre una manifestazione che negli Anni Cinquanta aveva fatto epoca.

«Nel 1960 - racconta Giampiero Danesi, che stasera suonerà con Mario Vigotti - il conte Ravizza aveva organizzato la prima "lunganotte": durante la manifestazione chi si trovava [illegible] Soriso poteva mangiare e bere gratis. Fu un successo enorme, grazie anche alla partecipazione di Mina e di Augusto Martelli».

Stasera Miss Sorriso ritorna: a presentare la manifestazione [illegible] Mauro Marino, la fotomodella Ina Michallik, il top model William Tolfotti ed Emanuele Baldina, finalista al concorso «Il bello d'Italia». Volti giovani, che regaleranno ancora più buon umore all'atmosfera della festa.

La ragazza eletta Miss Sorriso riceverà [illegible] premio un viaggio con soggiorno in Paesi del Medio Oriente. [m. g.]

Si disputerà il pomeriggio del 9 settembre allo stadio Comunale la «Partita del Cuore»

Frati contro deejay per beneficenza

Si gioca a calcio con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla «Casa di Giorno» per anziani di don Aldo Mercoli. In campo personaggi conosciutissimi: Fausto Terenzi, Leone Di Lernia, Zap Mangusta

Fausto Terenzi e Leone Di Lernia, da Radio Montecarlo alla «Partita del Cuore»

NOVARA. E' ufficiale, si svolgerà il 9 settembre la «Partita del cuore», incontro di calcio a sfondo benefico tra le nazionali dei frati cappuccini e quella dei disc-jockey. L'annuncio è stato dato in settimana dall'agenzia «Linea Service» che cura l'organizzazio[illegible] della manifestazione.

Un match organizzato per sostenere l'impegno quotidiano di quanti prestano [illegible] propria opera nella [illegible] Giorno per anziani, coordinata [illegible] don Aldo Mercoli: [illegible] diversi mesi la nostra agenzia - spiega il responsabile, Riccardo Ballarè - [illegible] studiando come aiutare la Casa di Giorno. E il progetto si è concretizzato con l'Incontro del Cuore, manifestazione che vuol essere evento sportivo e spettacolare insieme, la sintesi di uno sforzo collettivo che nasce dal[illegible] sensibilità del singolo individuo e delle istituzioni. La partita, nell'intento degli organizzatori, offrirà a chiunque l'opportunità di dare un contributo attivo in favore di quei cittadini esclusi [illegible] realtà produttiva, ma che costituiscono la memoria storica, fondamento della nostra società».

Attualmente, gli ospiti della «Casa di giorno» di via Tornielli sono una cinquantina: arrivano il mattino alle 9 e restano fino alle 17. Fruiscono, tra l'altro, del pranzo e del trasporto dalla loro casa fino alla sede e ritorno. E proprio qui [illegible] il problema: attualmente l'associazione di volontariato non dispone di automezzi sufficienti [illegible] utilizzare per i trasporti giornalieri. Servono fondi, che saranno raccolti [illegible] la «Partita del cuore». «La nostra speranza è che tale iniziativa riscuota il successo che merita - dice [illegible] dottoressa Elena Landone - il che significherebbe offrire un valido aiuto a chi, da tempo, si prodiga per fornire una valida assistenza e alleviare la solitudine degli anziani».

Obiettivo puntato sull'incontro dunque, che vedrà sfidarsi i frati cappuccini, rappresentativa nata nel marzo del '93 e la nazionale italiana deejay allenata dall'ex calciatore Mauro Bellugi. Tra i disc-jockey ci sono personaggi popolarissimi come Fausto Terenzi, Leone Di Lernia e Massimo Valli [illegible] Radio Montecarlo, Paolo Cavallone e Zap Mangusta (che [illegible] cognome fa Pesaola ed è il figlio del celebre ex calciatore ed ex allenatore del Napoli), Giacomo Valenti e Grant Benson di Radio Deejay, Gigio D'Ambrosio di 101 Network, Maurizio Modica di Radio Dimensione Suono e altri ancora. Nei prossimi giorni partirà una mini-tournée [illegible] locali più conosciuti nelle due province per propagandare l'iniziativa. L'esordio avverrà al «Kursaal» di Verbania, sabato prossimo. [m. p.]

[illegible]

NOVARA

Riaprono sede e delegazioni della Camera del Lavoro

Dopo la pausa di Ferragosto, riprende domani l'attività degli uffici della Camera del Lavoro. Oltre alla sede di via Mameli a Novara, riaprono anche le delegazioni in provincia ad Oleggio, Galliate, Arona e Borgomanero. [c. m.]

[illegible]

Arrestato dai carabinieri [illegible] di numerosi scippi

Dopo lunghe e meticolose indagini i carabinieri di Vigevano [illegible] hanno arrestato ieri mattina nella sua abitazione, con l'ac[illegible] di essere stato autore di numerosi scippi. Si tratta di Fernando Veronese, 41 anni, residente a Vigevano in via Pascoli 2, celibe, diversi precedenti alle spalle per reati contro il patrimonio. Gli inquirenti proseguono le indagini per arrivare a identificare [illegible] complice che [illegible] lui avrebbe commesso gli scippi. [c. br.]

LOCARNO

Questi i numeri vincenti del Lotto svizzero

La combinazione estratta questa settimana: 7 - 8 - 12 - 23 - 28 - 39. Numero complementare: 21. Joker: **448 537**.

IL TACCUINO

LETTERE AL [illegible]

Rumore, problema da risolvere

Vorrei rispondere al signor Gianfranco Lazzaro. Il problema del rumore diurno e notturno, che nel periodo estivo interessa più persone, non si risolve in termini di decibel o di tolleranza bensì con l'intelligenza. Anch'io preferisco il canto dei grilli e la vista delle lucciole al «Tango della gelosia» (sottolineo gelosia). Per ironia della sorte, il pulpito dal quale predica l'egoista sig. Lazzaro è costruito sul luogo dove io da ragazzo ascoltavo appunto il canto dei grilli e giocavo tra le lucciole. In nome di Allah (che non è un magistrato qualunque) potrei radere al suolo pulpito e relativo predicatore. La moderna tecnologia ci offre a poco prezzo ottime forme di isolamento acustico. Consiglio al sig. Lazzaro di acquistare un paio di tappi per le sue sensibili orecchie e riflettere sulle vere ingiustizie ed assurdità che stanno portando questo nostro povero pianeta alla distruzione. «I malvagi che germogliano [illegible] la vegetazione e tutti quelli che praticano ciò che è nocivo saranno annientati [illegible] sempre» (salmi 92:7). Per quanto riguarda il reato di furto d'acqua [illegible] torrenti non è responsabile un sindaco o una singola amministrazione ma il magistrato del [illegible]. Spero che queste considerazioni siano motivo di riflessione e non di sfoghi isterici.

Erminio Marchetti, Baveno

Prenotazioni e cortesia a Ferragosto

A Ferragosto ci siamo recati a pranzo, da Novara a Campello Monti, dove avevamo prenotato e ci era stato assicurato il posto in quanto già clienti, alla locanda alla Vetta del Capezzone. Abbiamo trovato la trattoria stracolma di gente e ci siamo sentiti dire che, anche se avevamo prenotato, non c'era posto. Nonostante le nostre rimostranze (trovare altro il giorno di Ferragosto [illegible] impresa ardua) gli albergatori [illegible] hanno risposto molto scortesemente. Per fortuna, quel giorno, la Pro loco [illegible] Campello ha organizzato [illegible] eccellente stand gastronomico all'aperto dove abbiamo trovato cortesia e buona [illegible].

Fam. Mora-Giordani, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel [illegible], **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083, **Domodossola:** 0324 / 46.500, [illegible] **Oleggio:** 80.500, **Omegna:** 0323 / 61.900-85.669, **Gravellona Toce** 0323 - 848559-865000, **Stresa** 0323 / 33.360 **Trecate:** 777.900,

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.61.51; **Baveno:** 0323 / 924222, **Mergozzo** 0323 / 80.705, **Orta:** 0322/911.900, **Grignasco:** S[illegible] 0163/41.86.17, **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56, **Lesa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/83.168

[illegible] MEDICA

Novara: tel 62.60.90, [illegible]: 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: [illegible] *Invernizzi*, c.so [illegible] 42 tel. 62.96.85 con orario continuativo dalle 8,45 [illegible] 20,15 (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti [illegible], con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.00 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8.45 [illegible] 12.30 e [illegible] 15.15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] l'obbligo di ricetta medica urgente e il [illegible] to addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: [illegible], [illegible] Vo[illegible], tel [illegible] 130

Bellinzago [illegible] Pietro, via Mat[illegible] 98.116

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel [illegible]

Briga Novarese: *Curioni*, [illegible] Matteotti, tel 0322/94 887

Verbania (Trobaso): [illegible], via De Notaris, 1 tel. 0323/57.[illegible]

Cannobio: *Fida.* [illegible] Angelo Custode, 16 tel 0323/70 138

Oggebbio: *Azzurra Bonola*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48.150

Baveno (Feriolo): *Morston*, via San Carlo, 7 tel. 0323/28 105

Colazza: *Bensi* p. Milano, 1 tel. 0322/21 53 96

Villadossola: *Francesi*, via Pisacane, 45 tel. 0324/53.738

Varzo: *Folghera*, [illegible] Castelli, 49 tel. [illegible]

Crusinallo: *Fantone*, via Chiesa, 1 tel. 0324/93.254

Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel. 0324/81.280

Armeno: *Negri*, v. Cadorna, 22 tel. 0322/ 90.01.05

Valstrona: *Rossi*, via Roma, 64 tel. 0323/87.010

Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, 94 tel. 0163/83.34.17

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] Giulia Rossi; Edoardo Manfredda; Gianluca Di Domenico; Ambra Bianchi

Caterina Nai; Simona Benini; Edward Timoteo Lonati; Maurizio Colombo.

Andrea Pagani; Noemi Buscemi; Andrea Ieo; Stefano Santin; Silvia Albanese; Luca Lasorsa; Alice Sparapan; Riccardo Rimondo.

MORTI. Cesare [illegible] (1919); Elisabetta Mascrega (1910); Domenico Bogo (1929); Rosa Urani (1901); Maria Giaretta (1904), Michele Giuseppe Ciani (1963); Rosa Romagna (1908), Valentina Scacchetti (1911); Florina Fontana (1920).

Guerrina Rovelli (1905); Egidio Nuvolone (1926); Maria Lucia Scolozzi (1921); Iva Federzoni (1932); Margherita Rosei (1925); Claudio Maria Pompa (1955), Giovanni Calabrese (1953); Pierina Colombo (1919); Al[illegible] De Paolis (1923).

Bambina Crespi (1913); Cirane Sasso (1913); Teresa Piccolini (1920); Giuliana Loda (1955).

Virginia Pagani (1914); Adele Marcalli (1908); Maria Galli Caslida (1901); Guido palladino (1911); Enrico Carlo Gilardoni (1911)

Annunziata Bonacchi (1906); Carme[illegible] (1901); Mario Silvio Tosta (1912).

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Prevendite di concerti

Proseguono da Tune Dischi in corso Rosselli a Novara le prevendite per i concerti in programma [illegible] prossimi mesi: Litfiba a Vercelli, 8 settembre, stadio Robbiano, 36 mila lire; Zucchero, Forum di Assago, 9 ottobre, 40 mila lire; Red Hot Chili Peppers 21 ottobre, Forum di Assago, [illegible] mila lire; Bjork, Palalido di Milano, 22 settembre, 33 mila lire. Sono annunciate le prevendite per Black Sabbath, Renato Zero, Daniele e Metheny; Art Garfunkel. [m. p. a.]

MOSTRA

Alla Casa Medievale

Alla Casa Medioevale di Pettenasco, a [illegible] della Pro Loco, espone fino al 24 agosto [illegible] pittrice Emanuela Boldizzoni. Orario: 8-12 e 14-19. [r. b.]

SAGRA

Per l'uva fragola a S[illegible]

La sagra dell'uva fragola propone oggi, dopo il pranzo per gli anziani del paese, la terza edizione del «Gran premio uva fragola», gara di automodelli off-road con motore a scoppio radiocomandati. S'inizia alle 15. Alle 21, serata danzante con Roby Bottini. Domani, ballo liscio con «I Funamboli» e sfilata di moda. [c. m.]

SPETTACOLI

Danze dalla Russia

Un gruppo di trenta ballerini russi è ospite stasera [illegible] «Svegliati agosto», la manifestazione per gli anziani in corso all'istituto Dominioni di corso Risorgimento [illegible] Novara. I ballerini, nei costumi tipici eseguono balli della tradizione russa. Si esibiranno alle 20.30, [illegible] saranno presenti nell'area per tutta la giornata. [c. m.]

[illegible]

In piazza ad Arona

Torna in piazza del Popolo ad Arona, oggi, «Antiquariato in piazza», mercatino di bric-à-brac e arredi. Gli espositori saranno presenti per tutta la gior[illegible]. [c. m.]

Emergenza rifiuti, il sindaco stronca l'idea del «panettone»

«Ghemme non si arrende»

Nel frattempo con Fontaneto continua a caldeggiare il progetto Thermoselect. Il primo cittadino: «Chiuderò la discarica, poi ciascuno farà le proprie scelte»

GHEMME. L'assemblea del Consorzio Smaltimento Rifiuti del Medio Novarese propone l'ampliamento della discarica di Ghemme e il sindaco chiede la sconfessione del presidente del Consorzio e preannuncia una battaglia durissima al consiglio provinciale ed in Regione.

«Prima che possano realizzare il "panettone" - dice il sindaco di Ghemme, Alfredo Corazza - [illegible] farò chiudere la discarica: [illegible] poi vorranno riaprirla [illegible] assumersi tutte le responsabilità politiche, [illegible]nomiche e morali di una strategia politica che viene fatta in spregio alla sicurezza ambientale».

Corazza ha scritto una lettera durissima ai tredici Comuni dell'assemblea del Consorzio, in cui chiede che i sindaci sconfessino [illegible] presidente dell'Ente, Franco Paracchini, per [illegible] dato il via libera al «panettone», cioè all'ampliamento della discarica di Ghemme che verrebbe ricoperta con una montagna di rifiuti alta [illegible] metri sopra il livello della strada.

Corazza: «Da mesi stiamo segnalando gravissimi problemi di sicurezza ambientale a [illegible] nessuno vuole prestare attenzione: prima di consentire l'attuazione del panettone vogliamo precise garanzie che nessuno però è in grado di fornirci. Per questo da ora in poi il Comune [illegible] Ghemme si sente autorizzato ad agire in piena libertà per la tutela degli interessi dei propri cittadini: se la falda acquifera è inquinata quali Comuni ci pagheranno il rifornimento idrico? Noi non accettiamo più questa logica che ha portato a f[illegible] pagare tutti gli errori e le irresponsabilità degli enti pubblici esclusivamente sulla nostra gente».

Corazza preannuncia una guerra senza quartiere al consiglio provinciale straordinario del 28 agosto (dove sarà rappresentato da un assessore, perché il sindaco in quella data ha altri impegni) ed alla Conferenza dei Servizi a Torino il 14 settembre.

Intanto Ghemme e Fontaneto d'Agogna continuano a caldeggiare il progetto Thermoselect. «Su questo impianto sono state dette un sacco di inesattezze - afferma il sindaco di Fontaneto d'Agogna, Luigi Pelosini - e l'opinione pubblica rischia di avere un[illegible] totalmente distorta del problema. Non si tratta di una discarica né [illegible] un inceneritore, ma di un impianto di trattamento dei rifiuti; quelli organici vengono gassificati e viene prodotto un gas di sintesi in grado di produrre a [illegible] volta 300 Kilowatt di energia elettrica per ogni tonnellata di residui trattato; quelli inorganici vengono resi inerti e viene prodotta una sorta di silice che può essere utilizzata in due modi, [illegible] miscelata col catrame per la produzione di bitume, o unita alla sabbia per fare del c[illegible]to. Si tratta perciò di un processo tecnologico d'avanguardia, [illegible] la Th[illegible]ect che si assumerebbe tutti gli oneri di gestione ed i rischi d'impresa». Corazza preannuncia la presentazione di un'altra proposta per il trattamento dei rifiuti. [illegible] riparla anche di raccolta differenziata.

Per la [illegible] di Ghemme il Consorzio propone l'ampliamento ma il sindaco **Alfredo Corazza** è deciso ad opporsi al progetto

Marcello Giordani

Ambientalisti si oppongono ai progetti del Comune

A Paruzzaro due fronti per le nuove industrie

PARUZZARO. Paruzzaro ha ancora fame [illegible] industrie. Adesso che ha scoperto la sua «vocazio[illegible] all'insodiabilità produttiva», non bastano più i cinquanta ettari di capannoni costruiti negli ultimi due anni. Finché c'è un terreno non edificato, sembra essere la filosofia degli amministratori paruzzaresi, c'è posto per nuovi [illegible].

Ecco allora la piccola guerra per la [illegible] industriale D/3», che è situata a fianco della statale per Borgomanero, dopo il casello autostradale.

Era stata inserita nel nuovo piano regolatore, approvato nel febbraio del '94, ma la Regione aveva imposto di restituirla a «destinazione agricola».

Questo aveva portato sollievo agli attivisti delle associazioni ambientaliste, che avevano chiesto espressamente di salvare almeno quell'area dalla colata di cemento che ha travolto Paruzzaro.

[illegible]a ecco che nel gennaio di quest'anno [illegible] Consiglio comunale di Paruzzaro approva una variante al Piano regolatore per reintrodurre [illegible] «zona industriale D/3». Il motivo? E' presto detto: «Le aree produttive previst[illegible] state in gran parte saturate, abbiamo l'esigenza di reperire nuove aree a destinazione industriale e artigianale per far fronte alle richieste che, prevedibilmente, potranno essere presentate nei prossimi anni».

Insorgono gli ambientalisti: «A fronte di un territorio che non si esita a definire saturo - scrive «Arona Nostra» in una [illegible]ne inviata alla Regione - si rimuovono, per soddisfare nuove richieste insediative, anche quegli ostacoli che, prudentemente, la Regione aveva ritenuto di frapporre. E' un altro passo verso la "soluzione finale", la totale e irrimediabile cementificazione dell'intera area comunale paruzzarese». Non si manca poi di sottolineare come quelle che per gli amministratori del piccolo centro sono solo "giovani robinie infestanti", per Legambiente, a sua volta intervenuta presso la Regione, sono «boschi di un certo pregio».

Anche in Consiglio comunale si è levata qualche voce discorde: il consigliere Massimiliano Curioni [illegible] espresso la propria contrarietà, ritenendo «il territorio comunale già compromes[illegible] da troppi insediamenti».

Secondo l'accusa, [illegible] assiste, in sostanza, ad un «completo stravolgimento degli scopi del Piano regolatore, che dovrebbe, per definizione, programmare un equilibrato uso del territorio per gli anni a venire. E invece, dopo un anno ci si accorge che gli spazi, già notevoli, destinati ad industria ed artigianato, sono "saturi", e allora si cambia il Piano regolatore». La battaglia a colpi [illegible] lettere e documenti non è finita.

Sandro Bottelli

IN BREVE

COLAZZA

Richiesti i dossi anti velocità sulla strada per Invorio

Gli abitanti di Colazza stanno sottoscrivendo [illegible] questi giorni una petizione da inviare al sindaco Federico Maggi affinché vengano al più presto adottati sistemi di rallentamento della velocità. In particolare [illegible] chiede che vengano sistemati in via per Invorio. [s. bot.]

ROMAGNANO [illegible]

Dieci milioni per illuminare la strada di cascina Panagallo

Riordino dell'illuminazione pubblica a Romagnano, con una delibera di giunta è stato approvato un impegno di spesa [illegible] 10 milioni, che il Comune impiegherà per illuminare il tratto di strada per la cascina Panagallo, dove risiedono parecchie famiglie. [c. m.]

VAPRIO [illegible]

E' in preparazione un d[illegible]o sul paese

Un documentario riassuntivo della storia di Vaprio: lo realizzerà Piero Agazzone, autore del «Vocabolario della Crusca». Secondo le previsioni il documentario sarà pronto per l'anno prossimo. [m. g.]

[illegible]

UNA MISS FORMATO [illegible]ORTAZIONE

La curiosa vicenda di una giovane vercellese, eletta a luglio reginetta del Lago d'Orta

Stella, a Miss Italia con l'Abruzzo

Il Piemonte l'aveva «parcheggiata» giudicandola troppo giovane. Lei, in vacanza dagli zii, s'è presa la rivincita conquistando a Chieti una fascia regionale che le consente di accedere alle semifinali

TROPPO giovane e fisicamente ancora acerba. La ragazza merita, ma c'è il rischio di 'bruciarla'. Meglio lanciarla l'anno prossimo». Si erano espressi più o meno in questi termini i responsabili di «Promo 90» - agenzia che rappresenta Miss Italia in Piemonte e Val d'Aosta - nei confronti di Stella Petrizzelli, 16 anni, studentessa liceale di Vercelli, al termine di una delle sue ultime sfilate, a Pettenasco, dove s'era aggiudicata la fascia di Miss Lago d'Orta.

«Parcheggiata» per un anno, con l'impegno di rivederla nel '96, Stella, a fine luglio, parte con la famiglia per le vacanze in Abruzzo, a casa degli [illegible] dal[illegible] parti di Chieti. Acc[illegible] che uno degli organizzatori di Miss Abruzzo la incontra e le chiede di sfilare. Stella confessa: «Sono già in parola per l'an[illegible] prossimo con quelli del Piemonte, ormai vivo e risiedo a Vercelli». Ma l'impresario non desiste: «Perché aspettare [illegible] anno? Per me puoi già sfilare adesso». E Stella, la sera dopo, è [illegible] passerella nella pia[illegible] di Francavilla, per [illegible] festa del paese. La giuria resta incantata [illegible] questa figlia d'emigranti abruzzesi: occhi neri, capelli corvini, labbra [illegible]. La giovane vercellese è eletta a suon di [illegible]: diventa Miss Eleganza Abruzzo. Un titolo che le [illegible]sente di accedere alle semifinali di Riolo e Porretta Terme, dove incontrerà, ironia della sorte, [illegible] ragazze piemontesi.

Raggiunta telefonicamente, Stella dice di [illegible] provare alcun risentimento: «Assolutamente, anche perché il prossimo [illegible]rò a sfilare con il Piemonte. Mi avevano invitato alla finale regionale dell'11 agosto a Vintebbio, poi [illegible] ho ricevuto la conferma. [illegible]a non sarei andata lo stesso, non me la sentivo di farmi 700 chilometri e tornare indietro. Sono in vacanza. Qui mi hanno proposto di sfilare e l'ho fatto volentieri. Da domani partecipo alle semifinali [illegible] l'Abruzzo e poi, chissà...».

Accantonata [illegible] Piemonte, «adottata» dall'Abruzzo. Il rischio è che adesso Miss Lago d'Orta approdi a Salsomaggiore, in barba di chi la giudicava ancora troppo giovane. Eccesso [illegible] prudenza, sottovalutata, o che altro? «Niente di tutto questo - rispondono all'ufficio stampa della Promo 90 di Tori[illegible] - se Stella andrà avanti e raggiungerà Salsomaggiore, l'1 e 2 settembre, saremo contenti per lei. Purtroppo, però, se entrerà nelle finali non avrà [illegible] possibilità di riprovarci l'anno prossimo. Ecco perché avremmo preferito farla attendere ancora». Sarà anche vero, ma provate un po' a pensare se Stella, vercellese all'anagrafe ma di fatto «tesserata» per l'Abruzzo, riuscisse a conquistare la fascia [illegible] Miss Italia, quel titolo che il Piemonte insegue con ostinazione ormai da [illegible] decine d'anni. Che beffa!

Intanto, a turbare i sogni di gloria della Petrizzelli ci sono alcune lettere dai contenuti piuttosto pesanti, inviatele da un corvo «a luci rosse». Ritagli e foto di giornali porno, con messaggi espliciti diretti a lei e alla madre. Un episodio che sembra essersi verificato negli ultimi giorni anche ai danni di altre miss del Piemonte. Uno scherzo di cattivo gusto, oppure la sciocca «vendetta» di qualche esclusa?

Stella Petrizzelli sedicenne [illegible] Vercelli, il 15 luglio all'Approdo di Pettenasco venne incoronata Miss Lago d'Orta. Tra pochi giorni partirà per le semifinali di Miss Italia con la «squadra» abruzzese

Marco Piatti

«NOTTURNO SUL LAGO», [illegible]

ARONA. Chiusa la trilogia di «Spaghetti e lago blu», con la crociera [illegible] ieri sera, riprendono da giovedì i «Notturni sul lago». Si tratta dell'iniziativa lanciata da La Stampa e dalla «Nlm» in collaborazione con l'Apt [illegible] Stresa. Presentando all'imbarco la scheda che trovate anche oggi pubblicata, avrete lo sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. [r. s.]

Viabilità difficile a Verbania da quando la Voltri-Sempione è tutta aperta

Traffico in tilt per l'autostrada

L'attraversamento della città da corso Europa è divenuto difficile. Molte le proteste. Ci vuole la circonvallazione e il sindaco Reschigna promette che ne parlerà alla conferenza di Stresa

VERBANIA. Con l'apertura della A26 e il conseguente aumento di traffico, l'attraversamento di Verbania lungo la variante di corso Europa diventa sempre più problematico. Lunghe code e ingorghi sono in questa stagione pressochè quotidiani e la situazione sembra paradossalmente peggiorata dopo l'introduzione dei semafori «intelligenti» all'incrocio con viale Azari, punto critico della viabilità nel tratto in questione.

In certe ore della giornata la fila dei veicoli supera il chilometro di lunghezza e ciò provo[ca] inconvenienti non [solo] per chi è di passaggio, ma anche per la mobilità interna in città. La piccola strada interna che dalla variante scende a Suna viene ad esempio a trovarsi intasata dagli automobilisti che, trovandosi in coda, la imboccano per raggiungere più in fretta il lungolago.

«Non si era mai visto un passaggio simile di auto - dicono i residenti del luogo - e in simili condizioni crescono i pericoli e l'inquinamento».

Le prese di posizione [dei] verbanesi si moltiplicano: alcuni sono esasperati, altri più fatalisti. «La situazione è spesso insopportabile - si legge in una lettera - e la responsabilità di ciò è nella imprevidenza dei nostri amministratori». «Era inevitabile che l'autostrada portasse certi scompensi nella circolazione - affermano altri - e le conseguenze non sono poi così drammatiche. Piuttosto si deve pensare con decisione ad una circonvallazione della città».

Una presa di posizione critica giunge da Ettore Racchelli a nome del direttivo del Vco di Forza Italia: «E' opportuno - dichiara il consigliere regionale - che un'amministrazione che non ha saputo progettare la viabilità adeguata allo sviluppo urbanistico, sappia almeno distribuire il personale appositamente assunto [nei] punti nevralgici del traffico, in orari e occasioni che ne richiedono la presenza, tale personale può certo dirigere e sveltire la circolazione meglio di ogni semaforo "intelligente"». Ma [gli] interventi contingenti [non] bastano: «Dal Comune - aggiunge Racchelli - ci attendiamo atti forti e concreti per risolvere il problema, perchè la Verbania del 2000 non deve diventare come la Sesto Calende intasata dal traffico di alcuni anni or sono che tutti ricordiamo».

A rendere chiari gli intenti dell'amministrazione è lo stesso sindaco Aldo Reschigna. «Premesso che code ed emergenze si sono sempre verificate in determinate circostanze - afferma il primo cittadino -, è un fatto che con l'avvento della A26 l'attraversamento di Verbania presenta maggiori difficoltà. Il tema della circonvallazione si ripropone perciò in tutta evidenza e lo ribadiremo alla conferenza del traffico di Stresa che affronterà proprio il nodo della viabilità sulla statale 34 del Verbano. Per quanto riguarda la distribuzione dei vigili, facciamo tutto il possibile con gli uomini a disposizione, tenuto conto che essi devono provvedere pure alla vigilanza notturna».

Reschigna preannuncia altresì la prossima redazione di [un] piano del traffico per la città.

Botta e risposta fra **Ettore Racchelli** di Forza Italia e il sindaco **Aldo Reschigna** (a destra) sul traffico di Verbania divenuto negli ultimi tempi assai difficile

Sergio Ronchi

Nel vivo il programma di San Vito

Omegna in festa tra sacro e profano

OMEGNA. Con la tradizionale sfilata della Nuova Filarmonica Omegnese si sono aperti ieri pomeriggio i solenni festeggiamenti in onore di San Vito. Festa religiosa, il martire romano è arrivato sulle rive del Cusio nel 1611, in piena Controriforma, per volontà dell'allora vescovo Carlo Bascapè, ma anche soprattutto festa popolare unica nel suo genere probabilmente in tutto il Piemonte.

Per dieci giorni, sino a lunedì 28, il tranquillo capoluogo cu[siano] [si] trasforma in un'immensa, straordinaria Samarcanda dove si trova tutto per tutti. I celebri spettacoli pirotecnici dall'indicativo nome di «Mille luci sul Lago», il primo è in programma per stasera ed il secondo per domenica prossima, sono indicativi della grandiosità dei festeggiamenti. Per onorare San Vito si costituisce un comitato spontaneo, presieduto da alcuni anni da Giampiero Ingignoli, che fa da fulcro e da promotore a tutte le iniziative.

In dieci giorni Omegna offre molto di più di quanto non offra nel resto dell'anno. Mostre d'arte, di filatelia e numismatica, esposizione di modellismo, tornei di scacchi e di calcio, radioamatori e auto e moto d'epo[ca], spettacoli (ne riferiamo a pagina 38). Poi stand gastronomici, Luna park e bancarelle di artigiani in una kermesse di luci e di suoni che ha dell'incredibile.

Si calcola che solo ad assistere ai fuochi artificiali sul lago arrivino, anche dalla vicina Svizzera, quasi centomila persone. Tutti ad onorare quel giovane soldato romano, martire della fede, che nel Cusio vi è arrivato per caso e ha vivificato la fede degli omegnesi. I quali la leggenda vuole abbiano cacciato via, tirandogli le rape, addirittura San Giulio, ma che al giovane Vito si sono affezionati a tal punto da volerlo compatrono della città assieme a Sant'Ambrogio. Nessuno sa con esattezza quanto costano i festeggiamenti di San Vito con tutti gli spettacoli gratuiti.

Garantisce le entrate [il] grandioso banco di beneficenza, ricco di oltre centocinquantamila premi, compreso cinque auto e sei vacanze ad Ibiza. «Riusciamo a pagare tutto - dice Ingignoli - e ci avanzano soldi da dare in beneficenza agli enti assistenziali della nostra città»

Quest'anno poi la festa assume, anche sotto l'aspetto religioso, un valore del tutto particolare per la presenza sabato di monsignor Germano Zaccheo, nuovo vescovo di Casale Monferrato che parteciperà alla solenne processione con l'urna di San Vito e la benedizione del lago. Domenica prossima tornerà ad Omegna, si può immaginare con quanta commozione, il cardinale Ugo Poletti, l'unico omegnese nella millenaria storia della Chiesa ad essere stato vicario del Papa. [v. a.]

Verbania, il consigliere Caruso ha incontrato l'assessore Grieco che garantisce un intervento

I piccioni proliferano, [illegible] soluzione

I Verdi: «Ma è sbagliato criminalizzare e punire gli animalisti»

VERBANIA. In una lettera inviata di recente [ai] giornali il consigliere comunale dei Verdi, Paolo C[aruso], ha espresso un netto dissenso nei confronti delle delibere emesse a [suo] tempo dall'amministrazione comunale verbanese nell'ambito del controllo della proliferazione dei piccioni e del conseguente divieto di alimentare i volatili che sono allo stato libero.

«In città - ribadisce Caruso - si continua a parlare del problema dei piccioni senza volerlo affrontare in modo serio, concreto ed efficace. L'ordinanza che vieta [di] somministrare loro [il] cibo, unico provvedimento assunto dalle autorità locali, appare inutile e parziale. I piccioni infatti continuano ad alimentarsi con avanzi trovati tra i rifiuti, mettendo così, davvero, a repentaglio la loro salute e quella dei cittadini. Nel contempo - aggiunge Caruso - il numero dei piccioni non diminuisce mentre non ci risulta che qualche verbanese sia stato colpito da patologie causate da zecche. "Borelia" ed altre infe[zioni]. La direttiva regionale del 1989 - conclude Caruso - prevede la somministrazione ai piccioni di alimentazione controllata effettuata correttamente con miscele di granaglie idonee. La Regione indica inoltre ai sindaci gli interventi attuabili: distruzione dei nidi, limitazione delle nascite e, [in casi] particolari, cattura dei piccioni eventualmente malati. Ci preoccupa la criminalizzazione degli animalisti (alcuni sono stati denunciati) [la cui] sensibilità potrebbe essere [illegible] posta al servizio di [una] soluzione del problema piccioni». Caruso si è incontrato anche con l'assessore deleg[ato] Giuseppe Grieco il quale ha assicurato ampia disponibilità ad assumere i provvedimenti del caso. [a. r.]

Omegna, una raccolta

Poesie in dialetto per aiutare la casa dell'anziano

OMEGNA. Verrà presentato questa mattina alle 11 nella sala della giunta il libro «Quadril in curnis», raccolta di poesie dialettali omegnesi e in «tarusc», il misterioso linguaggio usato sino a pochi decenni fa dagli ombrellai del Vergante. Autore del libro, edito dalla libreria Bettini, è un misterioso «Nivud dal Cavagnat» che ha devoluto i [d]iritti d'autore alla casa dell'anziano Massimo Lagostina di Omegna. [v. a.]

[illegible]

IN BREVE

MACUGNAGA

Giovane francese disperso sul massiccio del Rosa

Senza esito le ricerche di un giovane, Frank Levy, di Parigi, disperso da alcuni giorni sul Rosa. L'auto dell'alpinista, una «Clio», è stata trovata a Pecetto. La guardia di Finanza ha accertato che il giovane ha raggiunto il 9 agosto il rifugio Marinelli, dove ha lasciato un messaggio, indicando di voler compiere una traversata delle cime del Rosa, la Nordend attraverso la via Brioschi e la Dufour per raggiungere la capanna Margherita [a. v.]

[illegible]

Il [illegible] di vetrine sui cent'anni del cinema

Ritorna il concorso vetrine [dei] campanil d'Omegna». Il tema: i cent'anni del cinema. Al vincitore andrà una scultura realizzata dallo scomparso scultore quarnese Beltrami. [v. a.]

PREMIA

Denunciati in tre per bracconaggio

Tre bracconieri sono stati denunciati dai carabinieri. Avrebbero ucciso tre camosci, fra cui un piccolo, in periodo non consentito: l'apertura della stagione è prevista infatti per i primi di settembre. Le carni degli ungulati sono state trovate in un congelatore nell'abitazione di uno dei tre, dei quali n[on] [sono] stati resi noti i nomi. [a. v.]

BOGNANCO

Domani alle Fonti conferenza sul diabete

Domani alle 11 al padiglione Rubino il dottor Roberto Galletti terrà una conferenza medica sul diabete mellito. [a. v.]

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Alessandria, il vescovo invita a vigilare [illegible] punta il dito contro la burocrazia

«La Chiesa [illegible] vi dimentica»

Sui disagi interviene anche l'Osservatore

ALESSANDRIA. I Comitati degli alluvionati cercano la solidarietà della Chiesa. E la invitano a prendere parte attivo alla grande manifestazione di protesta contro il governo, che si terrà ad Alessandria il 29 agosto. Qualcuno dei promotori ha già anticipato che i parroci dei centri alluvionati spiegheranno nelle chi[illegible] [illegible] ragioni della protesta. E c'è chi ha annunciato che quel giorno sarà in piazza, tenendo un discorso, anche lo stesso vescovo di Alessandria, Fernando Charrier.

«Per la verità - commenta monsignor Charrier da Fenestrelle, in Val Chisone, dove sta trascorrendo [illegible] periodo di vacanza -, nessuno mi ha detto nulla. Ho saputo della manifestazione solo da radio e tv, ma [illegible] 29 non sarò neppure ad Alessandria. La data della manifestazione è stata decisa quando già da tempo per quel giorno avevo fissato un impegno nell'ambito della mia attività nella pastorale del l[illegible]. Probabilmente, invierò per l'occasione un messaggio scritto. Per quanto riguarda quanto diranno i parroci nelle loro chiese, non ho dato disposizioni: sono liberi di fare quello che vogliono».

Monsignor Charrier, però, non dimentica affatto chi protesta per i ritardi del dopo alluvione. Anche perché in tutti questi mesi è stato molto vicino a chi ha perso tutto nella piena di novembre. Con gli stivaloni [illegible] piedi, imbrattato [illegible] fango, sin dal giorno dopo l'alluvione [illegible] visitato tutti i rioni e i sobborghi devastati della città e si era recato anche nelle cascine più isolate dell'area lungo il Tanaro fra Alessandria e Felizzano. A Natale, poi, aveva voluto celebrare la messa di mezzanotte nella chiesa [illegible]egli Orti e quella del giorno a San Michele, due dei rioni più colpiti dall'ondata di piena. E in tutti questi mesi monsignor Charrier è diventato un punto di riferimento morale per gli alluvionati alessandrini. Un ruolo che non è ancora venuto meno.

Il vescovo Charrier sui luoghi del disastro nei drammatici giorni dell'alluvione

«Indubbiamente, problemi [illegible] sono - dice il vescovo -. Credo che i ritardi siano imputabili alla burocrazia, piuttosto che alla cattiva volontà dello Stato. Io cerco di tenere desta e viva l'attenzione sul problema alluvione, perché non cada nel dimenticatoio. Mi farò interprete di questo».

Il vescovo annuncia poi una iniziativa interdiocesana dedicata proprio al dopo alluvione. Spiega: «A fine ottobre, ad Alessandria, [illegible] terrà un convegno delle Caritas di tutte le diocesi interessate [illegible] questi problemi. [illegible] fatto il punto della situazione».

Va ricordato che attraverso le diverse Caritas diocesane [illegible]no stati distribuiti in questi mesi aiuti per diversi miliardi a coloro che sono rimasti vittime della furia delle acque.

Da parte della Chiesa, quindi, [illegible] [illegible] registrano cali di attenzione. Anzi, anche l' «Osservatore Romano», il quotidiano della Santa Sede, ieri ha dedicato un articolo al Piemonte. Titolo: «Gli alluvionati del '94 aspettano l'aiuto promesso».

Ed è dato per scontato, che, con o senza il beneplacito ufficiale, [illegible] 29 agosto saranno in piazza anche diversi parroci. Quegli stessi che in questi mesi si sono battuti per aiutare i parrocchiani, prima contro la piena e poi contro la burocrazia.

Mauro Facciolo

Gallitto risponde alle [illegible]

«Riproporrò l'aumento del secondo anticipo sui rimborsi per le case»

Il prefetto Vincenzo Gallitto

ALESSANDRIA. Lo accusano di essere alla guida di una barca nella tempesta e di dire che «c'è calma piatta». E lui, Vincenzo Gallitto, da poche settimane prefetto di Alessandria e dal novembre '94 responsabile dell'Unità di ricostruzione, la calma non la perde.

«Si parla di un dossier - dice il prefetto - [illegible] l'ho visto. Comunque a questa eventuale presa di posizione non devo rispondere, e non rispondo. Voglio soltanto ricordare che mai lo Stato si è mosso come in questa emergenza, provocata [illegible] un'alluvione che ha interessato 731 Comuni in 22 province».

A chi lo accusa di immobilismo, ricorda di essere stato il propositore della maggior parte delle norme decise dalla Conferenza Stato-Regioni per gli interventi del dopo alluvione: «E nella seduta del 7 settembre riproporrò l'aumento del secondo anticipo sul rimborso dei danni alle case».

A proposito dell'intervento ai privati, il prefetto Gallitto tiene a precisare che è stata sua l'iniziativa di pagare il 20 per cento del danno presentando la sola autocertificazione anziché le fatture, aumentando di fatto il rimborso «del quale gli interessati possono già chiedere il saldo, anziché il secondo anticipo, se i lavori sono ultimati».

I Comuni, insiste Gallitto, hanno le risorse per far fronte a questa necessità, comunque ha chiesto al ministero degli Inter[illegible] di emettere mandati per 171 miliardi ai Comuni che devono far fronte al pagamento: «Siamo così a 900 miliardi circa».

Per assicurare il 20 per cento a fondo perduto alle imprese alluvionate ha richiesto, tenendo conto delle disponibilità derivanti dall'articolo 5 del decreto 164 sugli interventi a favore delle aree alluvionate, di assegnare 49 miliardi ad Artigiancassa e Mediocredito (si aggiungono ai cento già disponibili) «per garantire il pagamento».

«Sono 3125 i contributi erogati - dice Gallitto -, ritengo il 60 per cento dei richiesti. Sono invece un migliaio i finanziamenti agevolati concessi, sono stato circa un terzo delle richieste. Non è vero però che il Mediocredito non abbia più fondi, sono le banche a dover sborsare quel denaro, il Mediocredito paga soltanto la differenza sugli interessi e garantisce da eventuali insolvenze».

Altra accusa, il fallimento dell'operazione «Natale a casa». «Si prefiggeva - dice - di riportare a casa chi necessitava di piccoli interventi e ha interessato 3000 dei 4 mila nuclei evacuati. A Castello d'Annone e a Cerro i pochi nuclei rimasti fuori casa non sono in container, ma in unità abitative di 55 metri quadrati: gli stessi interessati avevano chiesto di non essere troppo allontanati».

E a chi parla di dimissioni ricorda che la «normale scadenza del mandato è a novembre».

Franco Marchiaro

Oggi «pranzo dell'amicizia» cucinato dagli abitanti del paese

Farigliano ringrazia i volontari [illegible] il dolcetto e le tagliatelle

I resti del campo sportivo di Farigliano distrutto dall'alluvione e finanziato con oltre due miliardi. Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni [illegible] lavoro per aiutarlo ad uscire dal fango. Oggi sarà il primo momento di festa dopo la tragedia

FARIGLIANO. Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni complessivi di lavoro per aiutarlo a uscire dal fango e avviarlo alla [illegible]struzione. Oggi, a nove mesi dalla tremenda alluvione di novembre, Farigliano dice grazie.

Nel paese di Langa al confine tra Albese e Monregalese «ricompensano» alla loro maniera con dolcetto (offerto dai produttori locali) e tagliatelle, anche perché l'incontro con i volontari coincide con l'inizio della festa del «bon vin», il primo momento di gioia per Farigliano dopo l'alluvione.

Le adesioni che il Comune ha ricevuto dopo l'appello del sindaco Teresina Viotto sono trecento, ma i fariglianesi sono pronti ad accogliere tutti a braccia aperte. Alle 10,30 si comincia con la messa, poi il saluto del primo cittadino e il «Pranzo dell'Amicizia», con gli abitanti del paese che saranno cuochi e camerieri per i volontari. Torneranno [illegible] Farigliano anche gli alpini, non quelli che hanno lavorato per giorni nel fango, ma, in loro rappresentanza, le penne nere della fanfara della Brigata alpina Taurinense. «Un enorme grazie a tutti - dice il vicesindaco Domenico Milano -. Le ore di lavoro hanno un valore, anche economico, incredibile».

A Farigliano la ricostruzione si muove lentamente. In Comune, tutto sommato, sono contenti degli interventi dello Stato che ha anche stanziato oltre due miliardi per ricostruire lo stadio. «Il male - come aggiunge Milano - è nella burocrazia. C'è bisogno di intervenire in fretta. E [illegible] aziende [illegible] [illegible] trattate troppo male». Mentre si prepara il ringraziamento ai volontari, ci sono due aziende che devono spostare l'attività.

La «Occelli», che produce asfalto proprio lungo il Tanaro, non potrà più essere ricostruita nello stesso posto: un problema che colpisce anche i titolari del ristorante Navetto. Da trasferire anche buona parte della frazione Cantonata e il mulino di località Noviante. Inoltre [illegible] mappe [illegible]elle zone a rischio diffuse dall'Autorità di Bacino coinvolgono zone del paese che [illegible] hanno mai toccato l'acqua: ma il Comune si oppone, ricordando che le priorità sono altre come il ponte della Provinciale, da rifare perché già [illegible] volta, la notte del 5 novembre, ha fatto da diga alle acque.

Anche per Farigliano sarà impossibile dimenticare la tragedia dell'alluvione. Quando piove molti abitanti [illegible] paese passano lungo il fiume: [illegible] un pretesto vanno a controllare il livello. «E dire che del Tanaro qui nessuno ha mai avuto paura - conclude il vicesindaco -. Adesso sono sempre meno anche i pescatori».

Il sindaco di Farigliano Teresina Viotto ha avuto l'iniziativa di ringraziare in modo simbolico i volontari

Luca Ferrua

[illegible]

«Pericolo sulla statale 28»

Gli abitanti delle zone colpite dall'alluvione hanno consegnato al sindaco di Garessio, Fausto Sciandra, una lettera con «segnalazione di pericolo ed invito ad inviare documentata diffida agli organi competenti». Nel documento, che reca 300 firme, si segnala che «dopo un primo sommario intervento dei giorni successivi all'alluvione nel tratto del Tanaro compreso fra il ponte di ferro sulla linea ferroviaria Ceva-Ormea in località Gravera e quello sulla statale 28 (circonvallazione per Albenga), non si è più provveduto alla sistemazione definitiva dell'alveo e delle sponde». «Enormi quantità di detriti, fra cui la struttura metallica del viadotto "Barjole", ostruiscono ancora le arcate dei ponti e limitano lo sfogo delle acque. Alla prima piena Garessio Ponte e lo stabilimento Lepetit rischiano di essere nuovamente allagati». [s. c.]

I comici novaresi nel cast con Iacchetti e Covatta, la trasmissione debutta il 29 agosto

Malandrino [illegible] Veronica [illegible] «Ruvido Show»

In prima serata, su Raiuno, verranno proposti sketch [illegible] caratterizzazioni ambientate in un «paese che non c'è». Quattro sono le puntate previste. Prove e registrazioni si svolgono a Bologna, dove il duo lavora da quattro anni

A sinistra **Malandrino** e **Veronica** nei panni di Padre Buozzi e Marcelino. Sopra, Enzo **Iacchetti**, amico e compagno di cast del duo comico nella trasmissione «Ruvido Show»

NOVARA. «Entriamo nell'ufficio del funzionario Rai. Io dico gentile: "Scusi, buongiorno, [illegible] chiamo Paolo Maria Veronica. Lui è Roberto Malandrino. Sia[illegible] due comici. Se ha un minuto...". Il funzionario, disponibi[illegible]: prego, venite, venite pure. Gli presentiamo l'idea di un programma che [illegible] potrebbe fare, che si dovrebbe intitolare..., che dovrebbe piacere. Tre [illegible]nuti e quello ci scaraventa con l'urlo: FUORI! Che poi la seconda volta entriamo, io dico "Scusi...". Tre secondi e quello, subi[illegible]: FUORI! Un tempismo bestiale. Lui: "FUORI!" e noi buonanotte, a casa un'altra volta».

Era stato uno dei passaggi più divertenti, complice [illegible] del pubblico nel «FUORI!», dello show che i novaresi Malandrino e Veronica avevano presentato nel teatro Coccia, pochi mesi fa, in occasione dei loro primi dieci anni di tivù. Guarda caso, fra gli ospiti di quella divertente serata c'erano Enzo Iacchetti e Giobbe Covatta.

Guarda caso, il 29 agosto debutta su Raiuno in prima serata il nuovo programma «Ruvido Show», sottotitolo «Il paese che [illegible] c'è». Regia di Francesco Vicario. Cast: Enzo Iacchetti, Gioele Dix, Giobbe Covatta, Malandrino e Veronica, Vito, Caterina Sylos Babini e tanti altri [illegible] del panorama comico e cabarettistico italiano.

E [illegible] storia del funzionario che scaraventa Malandrino e Veronica? E [illegible] storia che loro due non [illegible] comici da tivù? E' Cico Veronica (Paolo Maria per l'anagrafe, 37 anni come Malandrino) a raccontare tutto, contento come una Pasqua. E' [illegible] Bologna, sta provando con [illegible] compagnia. Di giorno [illegible] in piscina e di sera lavora: «Da quattro anni andiamo in scena qui, ci sono due bravissimi autori che sono Francesco Freyrie e Daniele Sala. Saranno loro anche i testi del prog[illegible]. Con Enzo e gli altri c'è [illegible] grande affinità, andiamo d'accordo, siamo un gruppo da fare invidia... E' venuta fuori questa idea, di fare un programma diverso [illegible] solito. Senz'altro più vicino allo stile del teatro che della televisione. Registriamo al "Ruvido", un locale di Bologna. Ora stiamo provando tutti i giorni al teatro Testoni. Ci siamo ispirati un po' a "Studio 1", abbiamo rispolverato [illegible] modulo degli sketch che oggi si chiamano situation comedy, ci [illegible] artisti con [illegible] gavetta lunga così. Il resto viene da sé. Nelle varie edizioni della rassegna estiva "Bologna sogna" abbiamo fatto un buon rodaggio. Vediamo se funziona...».

E [illegible] non funziona? Cico fatalista: «Le puntate infatti sono quattro [illegible] via sperimentale. Sarà una bella prova. [illegible] e Roberto, ad esempio, non lavoreremo in coppia. In questo "paese che non c'è" sarò il guardia[illegible] del faro. Roberto sarà protagonista di gags diverse. Ciascu[illegible] ha un ruolo definito [illegible] la nostra carta vincente è proprio il lavoro del gruppo. Come dico, [illegible] un esperimento. Se [illegible].. buonanotte, [illegible] tutti». A propo[illegible], [illegible] famigerato colloquio con il funzionario Rai stavolta com'è andato? Cico Veronica se la ride: «E chi l'ha visto più... Han trattato gli autori... Vuoi vedere che funziona?».

Maria Paola Arbeia

Festa di San Vito, oggi poesie, musica e danze

Omegna s'accende [illegible] [illegible] le «mille [illegible] sul lago»

OMEGNA. Dopo la giornata inaugurale di ieri, entra nel vivo «Invito a San Vito», dieci giorni [illegible] festeggiamenti per il santo patrono della città. S'ini[illegible] questa mattina, con la presentazione della raccolta di poesie in dialetto omegnese «Quadrit in Curnis dal Nuvid [illegible] Cavagnat». Appuntamento dalle 11 nella sala della Pro loco, in piazza XXIV Aprile.

Alle 11,15 [illegible] tiene la santa messa, in Collegiata Sant'Ambrogio. Il programma riprende nel pomeriggio, alle 16. Per gli appassionati di danza, ritrovo sul lungolago Buozzi, dove è [illegible]lestito il palco: «Balliamo I[illegible]me», [illegible] dimostrazioni di moderno, classico e salsa. Alle [illegible] ancora poesie in dialetto omegnese del «Nivud dal Cavagnat» a leggerle [illegible] Andrea Gherardini.

In serata, poco prima delle 21, una suggestiva fiaccolata a pelo d'acqua proposta dai canoisti della società «Canottieri Città di Omegna» e poco dopo occhi rivolti alle «Mille luci sul lago». Si tratta di [illegible] fantastico spettacolo pirotecnico offerto dalla ditta «Parente di Melara» di Rovigo. I fuochi d'artificio saranno azionati da tre zatteroni ancorati in mezzo al lago, in faccia a piazza XXIV Aprile.

Ricordiamo che la «Naviga[illegible] Lago d'Orta» mette a disposizione dei turisti delle corse speciali per ammirare i fuochi dal lago con partenze da Pella, Orta e Pettenasco. Al termine dello spettacolo pirotecnico, allegria, animazione e musica con i «Denise Group». Uno sguardo anche alla serata [illegible] domani, che prevede alle 21,15, sul lungolago Buozzi, lo spettacolo delle «Curve Pericolose», la grande rivelazione rock femminile provenienti dalla trasmissione televisiva «Seconda serata», condotta [illegible] Alessandra Casella. [m. p.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Festa sport, sfida al karaoke

«Ugole d'oro» in gara domani a Romagnano Sesia, nell'area della palestra comunale, dove è [illegible] la «Festa dello sport». Si svolgerà la selezione per la g[illegible] di karaoke, che [illegible] concluderà martedì con la proclamazione dei vincitori. [c. m.]

[illegible]

Battello, danze sul lago

Si balla questa sera ad Arona, alla discoteca «Battello». Al pianobar pezzi revival e karaoke, nella... stiva, commerciale e underground con il deejay Franky. Dalle 23. [m. p.]

[illegible]

Celebrità, un juke-box latino

Lambada, salsa, merengue e altre tipiche danze sudameri[illegible] a «gettone» stasera alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Le richieste si possono effettuare [illegible] «Juke box Latino», nella sala dedicata alla musica sudamericana. Sulle altre piste si balla revival con Radio Capital, underground commerciale e progressive. [m. p.]

Salsa e lambada anche in discoteca

[illegible]

[illegible]' house revival al «Kelly»

House revival stasera al «Kelly Green» di Omegna [illegible] Giampiero Ponte. Animazione speciale, ingresso omaggio alle donne. Domani acid jazz. Dalle 22,30. [r. l.]

ARONA

Mirage, liscio e discomusic

Si balla oggi pomeriggio al «Mirage» [illegible] Arona con musica per i giovani. In serata, al primo e secondo piano liscio dal vivo proposto dai «Sommi e Fiori». Al terzo piano, gara di karaoke e discoteca. [m. p.]

PARUZZARO

Royal Victory, dal blues [illegible] pop

Rock, blues e pop: sono i g[illegible] proposti dai «Castle Rock», [illegible] scena stasera al «Royal Victory pub», sulle colline di Paruzzaro. Dalle 22. [m. p.]

BELLINZAGO

«Andaluso» sotto le stelle

Musica commerciale e underground stasera all'«Andaluso Club» di Bellinzago. Possibilità di cenare su prenotazione. Dalle 21. [m. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare [illegible], telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
ADUA [illegible]0 corso G. Cesare [illegible], telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
ALFIERI [illegible] Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, [illegible] telefono 547.007. Sala 1: **Il guardiano [illegible] notte**. Orario: 16; [illegible]; 20[illegible]; 22,30. Aria [illegible] Vad [illegible] [illegible] **Dirty Weekend**. Orario: 16,30; [illegible],30; 20,30; [illegible] Sala 3: **A proposito di donne**. Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per [illegible]. Apertura [illegible] settembre.
[illegible] via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** [illegible] Mike N[illegible] con Hugh Grant. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America**. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] via Gorizia 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Ferie.
[illegible]**D BLU** p.zza Sabotino [illegible]
ELISEO [illegible] p.zza Sabotino. Ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** [illegible] min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La machine**. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.32.20. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible] [illegible] Po 21. Tel. 612.5598. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Fed[illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**. [illegible] 16,15; [illegible]; 20,20; 22,30. [illegible]ia condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclissi totale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vietato min. [illegible]. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via [illegible] [illegible]no 532.448. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible] 531.[illegible]. **Scacco al r[illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]**OMAND** Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Romo 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Sig. [illegible]. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in [illegible], fino all'8/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.! Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca [illegible] Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so [illegible] 241, tel. 661.5447. [illegible] per ferie fino al 2[illegible]. Campagna [illegible] stagione 1995/96 dal 10 settembre.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30. Chiusura [illegible].
ANTEO via Milazzo 9. Chiusura estiva.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **La machine**.
ARIOSTO via Ariosto 16. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria [illegible] Corso. **Don Juan** [illegible]. Orario proie[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte [illegible] [illegible] **No smoking**. Orario: 16,30; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN [illegible] Monte Nero 84. **Come due coccodrilli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 12.000.
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte Nero 84. **Il guardiano [illegible] notte**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORALLO l. C. [illegible] Servi. Chiusura [illegible].
CORSO Galleria del [illegible] 2013. **L'ultimo fuorilegge**.
ELISEO [illegible] Torino [illegible]. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **La princip[illegible]egli intrighi**
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Wallace e Gromit ed altre storie**.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.
[illegible] [illegible] via Torreggio [illegible]. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 18; 20,20; 22,30.
[illegible] **SALA 1** via Santa Radegonda 8. **Il guardiano di notte**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 [illegible] S. Radegonda [illegible]. **Sotto il [illegible] del pericolo**. Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 [illegible] Santa Radegonda 8. **Splatters - Gli strizzacervelli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] **SALA 4** via Santa Radegonda 8. [illegible] **Sky**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON [illegible]A[illegible] 5 via Santa Radegonda 8. **La giust[illegible]**. Ora[illegible]: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
[illegible] **SALA 7** via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Dirty weekend**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 via S. Radegon[illegible] 8. **Rivelazioni**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di don[illegible]**. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
[illegible]**FEO** via Zugna [illegible]. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible] **pezzo da 20**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible] via Abruzzi, [illegible]. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le ali della [illegible]**. Orario: 17,15; 19,50; 22,20. Ingresso lire 12.000.
[illegible] via Pacinotti 6. Rassegna. **Lisbon story**. Or.: 20,15; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
[illegible] [illegible] Buenos Aires 39. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
[illegible] piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Fine stagione.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI [illegible] Filodram[illegible] Telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO 1 via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT [illegible] via Dupré 4. Telefono 3926.[illegible]. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.[illegible]. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK [illegible] Sangallo [illegible], telefono 7611.1015. Riposo.
[illegible] via D. Crespi 9. Informazioni telefono 832.2580. Fine stagione.
[illegible] via Cimello [illegible], telefono [illegible] 87.51.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte [illegible] scuola [illegible] recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.0086/87. Fin[illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Fine stagione.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]NOVARA — Vip — Tel. 625.688 — Or.: 20,05/22,15 — L. 10.000/6000
Il guardiano di notte — di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graebøl, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14. 1h 50'. **Thriller**

Araldo — Tel. 474.825 — [illegible]

[illegible] all'aperto — Se piove al Faraggiana — Ore 21,15 — L. 8000/6000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45'. **Tragicomico**

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,25/22,15 — L. 10.000/6000
Love [illegible] [illegible] 45 — di C. M. Talkington, con G. Barlows, R. Zellweger, P. Fonda (Usa '95) — Una coppia di giovani banditi, innamorati e violenti, fugge sulle st[illegible] autostrade americane braccata dalla polizia. V. M. 18. 1h 50'. **Drammatico**

Vittoria — Tel. 623.398 — [illegible]: 20,45/22,15 — L. 10.000/6000
Whore 2 - [illegible] — di A. Kallek, con A. [illegible], M. Sucharetza, M. Nelson (Usa '94) — Uno scrittore si m[illegible] con le [illegible] newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40'. **Drammatico**

S. [illegible] — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

ARONA [illegible] — All'ap. [illegible] Verga — se piove al San Carlo — Inizio ore 21,30 — L. 8000/5000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31'. **Commedia**

BELLINZAGO — Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO — Moderno — Tel. 82.151 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. [illegible]
The mangler - [illegible] macchina infernale — di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Malmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero ruota intorno [illegible] vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50'. **Horror**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15; 22,15 — L. 10.000/6000
The Flinstones — di B. Levant, con J. Goodman, [illegible] Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31'. **Commedia**

[illegible] — Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — [illegible] ESTIVA

DOMODOSSOLA — Corso — Tel. 240.863 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — Or.: [illegible] — L. 10.000/6000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'. **Cartoni Animati**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,25/22,30 — L. 10.000/6000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '94) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood passando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07'. **Biografico**

GHEMME — It[illegible] — Tel. (0163) [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO — Cine [illegible] — Tel. 91.183 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Cinema Sociale — Tel. 81.459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — All'ap. M. Cadorna — Pallanza, in caso di pioggia al Vip. Inizio ore 21,45 — L. 7000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'adattano. N. V. 1h 47'. **Dramm.**

Vip — Inf. prezzi su segr. — Tel. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra) — Inf. 401.940 — CHIUSURA [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20; 22,15 — L. 10.000
L'ultimo fuorilegge — di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) — Un reduce della [illegible] civile, [illegible] di una [illegible] di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40'. **Western**

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Tuttorisultati; 19,45 Il grande [illegible]; 21 Tg Rosa; 21,30 Azzurro sport; 22 Videosette; 22,15 Sport: calcio; 24 Videosette.
VCO: 19 Ru/Aqua Bike; 19,30 Viva l'estate, talk show; 20,30 Belle, affettuose, nubili, cercasi, film commedia; 23 Viva l'estate; [illegible] Cinerubrica - Telefilm.
ALTAITALIA TV: 20,30 Daktari, telefilm; 21,30 Notizie 7; 22 Colpo di scena a Cactus Creek, film; [illegible] Notizie 7; 0,10 Okeymotori; 1 Notizie 7.

Oggi al Comunale di viale Kennedy (ore 17,30) esordio degli azzurri in coppa

Novara, partenza col Pavia

Con la squadra di Folli è subito confronto diretto per saggiare la consistenza dei ragazzi di Ferrario. Il tecnico vuole incominciare bene la stagione: «Possibilmente con un successo»

NOVARA. S'incomincia alle 17,30 col Pavia; [illegible] dire una rivale diretta degli azzurri nel prossimo campionato di C2. Siamo solamente alla coppa Italia, la prima partita ufficiale della stagione, ma Ferrario vuol incominciare [illegible] vincere subito «perché a me interessano tutte le competizioni, non faccio distinzioni anche se il campionato resta il [illegible] primo obiettivo. Vincere di questi tempi però fa bene, a tutti, società compresa, soprattutto se allenatore e giocatori sono nuovi e devono conquistarsi la fiducia della piazza. Il Pavia è una squadra [illegible] nostro girone, [illegible] confrontiamo subito [illegible] vediamo [illegible] che pasta è fatta». Schietto, com'è suo costume, Ferrario è [illegible] che affronta le situazioni di petto. «Quelli che di[illegible]: la coppa non mi interessa, bluffano. Ormai abbiamo tutti un mese di preparazione nelle gambe sufficiente [illegible] far bene, quindi...».

Il suo Novara, nelle prime uscite amichevoli, ha dato l'impressione di essere come un motore Diesel: un po' lento a mettersi in movimento. «E' vero, ma sono contento lo stesso perché pur non giocando molto bene abbiamo dato delle dimostrazioni di forza. E' importante a questo punto della stagione quando siamo al 50 per cento della condizione fisica. Dobbiamo migliorare decisamente a livello fisico ma dipende dalla preparazione. Finora abbiamo curato le doti di fondo, la resistenza, adesso passiamo alla velocità. Complessivamente sono soddisfatto di come i ragazzi si muovono in campo. Dispongo di uomini contati ma bene assortiti perché un po' in tutti i reparti riusciamo ad abbinare doti di genialità a potenza e forza fisica».

Per la formazione, Ferrario [illegible] ha grandi opportunità di scelta. Diciamo che in difesa, con Bini fra i pali, dove decidere fra Biagianti e Venturi. In attacco dimostra di preferire in questo momento la coppia Coti-Borgobello, con Guatteo e Inzaghi (un giovane che vede molto la porta) pronti a subentrare. Il tecnico si aspetta progressi in particolare dal centrocampo dove saranno impegnati Papais, Pellegrini, Schiavon e Di Muri. Ma anche i due difensori esterni (Biagianti o Venturi, a destra, e Podretti dalla parte opposta) dovranno garantire un apporto tempestivo alla manovra offensiva.

Oggi sarà osservato un minuto di raccoglimento per ricordare il dirigente Egidio Nuvolone ed il collega Liliano Laurenzi recentemente scomparsi. Donne e bambini avranno libero accesso allo stadio. E' stata rinviata anche la prevista amichevole di mercoledì prossimo con la Cremonese.

Renato Ambiel

C'è grande attesa per il debutto degli azzurri e in particolare per il rigenerato Borgobello

Amichevoli

Sparta e Oleggio già ben rodate

NOVARA. Si chiude [illegible] un bel successo a spese del Morbio (quarta serie svizzera) per 3-2, ieri pomeriggio, il precampiona[illegible] della Sparta. In settimana i bianchi avevano sconfitto a Tortona il Derthona di serie D in un anticipo di campionato, con reti di Albora e Buzzetti. Proprio Buzzetti sembra il giocatore più in forma: ieri ha realizzato una doppietta. L'altro gol è stato segnato da Lupi, ex del Verbania, che potrebbe accasarsi alla corte di Venturini.

[illegible] Eccellenza, è l'Oleggio di Soldini, la più avanti con la preparazione. Lo sta a dimostrare il secco 2-0 con cui Spinelli e compagni hanno liquidato l'Olbia di Vallongo, formazione di C2, che ha concluso la preparazione ad Arona. E' intanto suonata l'ora della ripresa anche per Borgomanero, Caltignaga, Cerano, Juve Domo, Omegna e Verbania, alle quali si aggiungono quest'anno la neo promossa Castellettese (che ha assunto Marco Giromini) e la Sunese (ripescata dalla Promozione). Per domenica [illegible] sono in calendario alcuni triangolari, il 3 settembre inizierà la Coppa Italia, che vedrà impegnate tutte le squadre di Eccellenza oltre a quelle di Pro[illegible] che ne avevano fatto specifica domanda, vale a dire: Arona, Barengo, Bellinzago, Crevolese, Cristinese, Intra, Momo, Romentinese e Villadossola. [s. b.]

Il ciclista novarese ingaggiato dalla pavese «Gewiss»

Tartaggia è professionista correrà a fianco di Berzin

GATTICO. Un novarese alla corte di Eugeni Berzin. E' Giuseppe Tartaggia, «svedese» di Gattico. Ormai è ufficiale la sua entrata nel mondo dei professionisti: [illegible] conferma è della Gewiss, la società di Stradella (Pavia), nella quale militano attualmente, oltre al citato Berzin, atleti prestigiosi come Furlan, Gotti, Zanini, Volpi, Cenghialta e Frattini (mentre Ugrumov se ne andrà alla Banesto di Indurain).

La notizia era «nell'aria» da [illegible] mese, esattamente dal giorno in cui Tartaggia aveva vinto a Spello (Perugia) il campionato italiano dei dilettanti di prima serie. Le società in lizza erano due o tre, l'ha spuntata la Gewiss-Ballan di Emanuele [illegible]mbini. Il ciclismo novarese brinda dunque al suo secondo professionista per il [illegible]. Come no[illegible], il primo è stato il morgozzese Marco Della Vedova, 23 [illegible]ni, compagno di squadra di Tartaggia alla «Addax» di Podenzano (Piacenza), che ha già firmato il contratto per la «Brescialat» di Bordonali e correrà a fianco dell'ex campione italiano Podenzano.

La carriera di Tartaggia, 24 anni, è iniziata alla Castellettese di Gianfranco Isotta, dove c'era pure Walter Pedroni. Poi il trasferimento alla «Sassi» di Torino e, tre anni fa, il passaggio alla «Addax», dov'erano in precedenza arrivati altri novaresi, come Guidetti e Tinivella, che hanno ormai smesso l'attività.

La famiglia Tartaggia ha origini venete. Il padre Luigi, 53 anni, pensionato, è di Padova. E' stato dilettante per la Bonalanza di Oleggio. La mamma Pierina Ceron è di Vicenza. Abitano [illegible] Cascinetta, verso Comignago. Giuseppe ha due sorelle, Agnese e Antonella: quest'ultima, ex ciclista, è stata «azzurra» ai mondiali juniores di Bergamo. Giuseppe, già in odore di professionismo lo scorso anno, ha raccolto quest'anno i frutti del suo lavoro.

Oltre al titolo di campione italiano, ha vinto quest'anno gare molto importanti come l'internazionale di Carnago (Varese), la Firenze-San Patrignano, una tappa al Giro degli Abruzzi. I suoi tifosi lo hanno potuto applaudire recentemente nella tipo-pista di Arona. Corridore elegante e determinato, sembra avere una particolare predisposizione per le corse in linea. E così sono due, Della Vedova e Tartaggia. A questo punto, visto che non c'è due [illegible] tre, non resta che aspettare il verbanese Walter Pedroni. [s. bott.]

Tartaggia con la vecchia maglia «Sassi»

SPORT FLASH

CICLISMO

Due gare oggi per allievi ed esordienti in Ossola

Doppio appuntamento oggi in Ossola per gli appassionati di ciclismo. Il mattino (partenza ore 9,45) [illegible] disputerà il Gran Premio Autodomus, per allievi sulla distanza di 89 chilometri, che attraverserà Domodossola, Villa ed altri paesi prima dell'arrivo a Fomarco. Organizza il Vco Barale che poi alla frazione Fomarco di Piavo Vergonte, si occuperà anche del Trofeo Arci Amici dell'Unità riservato alle categorie esordienti: un circuito di 3 chilometri. Prima partenza ore 14. [s.bott.]

PODISMO

Si corre stamattina a Nebbiuno e Lortallo

Si corre oggi a Nebbiuno e Lortallo di Ameno. A Nebbiuno è in programma la «Camminiamo insieme», organizzata dal gruppo «Amici del Cascinin». Il via alle 9,30 dalla piazza del paese. A Lortallo, frazione di Ameno, si corre la terza edizione della «Camminata alla conquista del Monte Mesma», organizzata da «La Cecca» di Borgomanero: nove chilometri, partenza alle 9 dal Vecchio Circolo Campo Sportivo [s. b.]

BASEBALL

Serie A1, Novara affonda con il grande C[illegible]

Due sconfitte per il Baseball Novara contro la CariParma. Dopo il 26-2 di venerdì sera, ie[illegible] pomeriggio gli azzurri sono stati battuti per 14-3. [m. p.]

S.Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE
NATURALE
ARMANDO TESTA SPA

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:
1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio
2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio
3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto
4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto
5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto
6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto
7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto
LE ALPI DI MESSNER
UN FASCICOLO+ UNA VIDEOCASSETTA £ 24.900
SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA
5
tuttodove LA STAMPA
le videocassette di tuttodove
Euphon
Technicolor
ODLE
1
Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.
Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette n.
1 ODLE 18 Luglio
2 MONTE BIANCO 25 Luglio
3 MONVISO 1° Agosto
4 CERVINO 8 Agosto
5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA 15 Agosto
6 CIVETTA 22 Agosto
7 ADAMELLO 29 Agosto
contrassegnare le caselle prescelte
Nome
Cognome
Via
N.
C.A.P.
Città
Prov.
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)
Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 20 Agosto 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Oggi giornata clou per le celebrazioni del settimo centenario di fondazione della basilica

Oropa saluta il cardinale Saldarini

L'arcivescovo di Torino guiderà la processione del pomeriggio. Dopo quasi un decennio il simulacro della Vergine Nera lascerà il sacello. Ieri centinaia di fedeli sono arrivati da Ivrea, insieme al vescovo Luigi Bettazzi

BIELLA. Una lunga colonna d'auto, di bus e poi migliaia di fedeli [illegible] piazza, sotto i porticati, in chiesa, nei prati, insomma un po' ovunque. Per il settimo centenario di fondazione dell'antica basilica, Oropa si è trasformata in questi giorni in una sorta di «enclave» mariana. Ieri è stata una giornata di fuoco per la struttura organizzativa del santuario, al mattino subito presa d'assalto dall'intera diocesi di Ivrea, guidata a Oropa dal vescovo Bettazzi. In serata poi la conca del Mucrone [illegible] riflesso le luci delle fiaccole approdate da tutto il Biellese per la grande processione notturna. E oggi [illegible] replica. Al mattino è in programma la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Biella, monsignor Giustetti. Nel pomeriggio, alle 16, è invece atteso l'arrivo del cardinale Saldarini. All'arcivescovo di Torino sarà infatti affidata la statua della Vergine Nera che, dopo quasi un decennio lascerà il sacello per [illegible] trasportata fino alla nuova basilica. Basilica che, come puntualizza [illegible] rettore don Seino facendo riferimento ai massicci interventi di ristrutturazione completati di recente, «non è stata restaurata, ma completata».

Con tutto questo susseguirsi [illegible] arrivi e partenze, qualsiasi struttura rischierebbe il collasso. Oropa invece sembra riuscire [illegible] grandi problemi [illegible] fronteggiare l'ondata di sovraffollamento. «C'è un gran movimento, questo [illegible] - commentano negli uffici dell'amministrazione - [illegible] con ordine».

Agli occhi dei fedeli, questo appare come un altro piccolo miracolo della Madonna Nera. Anche perché le cifre, puramente indicative, parlano di una media di quattro, cinquemila persone presenti giornalmente a Oropa in occasione di queste celebrazioni. Ed è difficile spiegare quale [illegible] il segreto del santuario per far sì che [illegible] accada nulla di grave.

Polizia e carabinieri finora non hanno fornito segnalazioni di sorta. I vigili urbani hanno lamentato qualche difficoltà nel traffico delle ore di punta in direzione di Oropa, subito eliminato con l'entrata in servizio di qualche «civich» negli incroci nevralgici. L'Atap [illegible] limita a specificare che [illegible] «un bus speciale partirà da Bonna».

L'eccezionalità si riscontra invece nel numero di pellegrini che affollano il santuario. Le riprese televisive della settimana scorsa hanno contribuito a portare lontano il nome di Oropa. «Mi hanno salutato anche degli abitanti di Giarre - aggiunge don Seino - spiegandomi di aver visto la santa messa in tv».

Oggi, quei fedeli arrivati dalla Sicilia potranno assistere alla processione caratterizzata dall'uscita dal sacello della statua della Vergine. Un evento particolare: per l'occasione, dalle 9 alle 13, nel negozio a lato della nuova basilica, sarà messo a disposizione uno speciale annullo postale.

Daniele Pasquarelli

[illegible]

In diretta sotto i portici

BIELLA. Dopo la Rai, Internet. Per tutta [illegible] giornata di oggi i portici del santuario, (vicino all'ufficio amministrazione e alloggi), ospiteranno una serie di dimostrazioni curate dai tecnici e dagli esperti del «server provider» Monterosa di Gattinara e di Bielnet, la società locale che recentemente ha inaugurato con [illegible] prefisso 015 [illegible] all'autostrada multimediale [illegible] futuro. Nel «casello» di Monterosa sono consultabili parecchie informazioni su Oropa e sulle celebrazioni per il settimo centenario dell'antica basilica. Le notizie sono corredate da numerose fotografie che ritraggono momenti particolari come la visita del Papa, la processione di Fontainemore, [illegible] benedizione delle nuove campane e le fiaccolate notturne. Oggi tutto sarà visibile grazie ad [illegible] collegamento speciale in diretta con Internet, realizzato tramite [illegible] modernissimo computer collegato ad un televisione grande schermo.

La [illegible] nuova [illegible] accoglie la Vergine Nera che lascia il sacello dopo 10 anni

Dopo la lite presidente-segretario

Separati in [illegible] al centro anziani

BIELLA. Due settimane fa il litigio, finito con una denuncia per tentato omicidio. E adesso, al centro anziani, la presidente e il segretario ci vanno a giorni alterni: Maria Gariazzo, 64 [illegible]ni, [illegible] Wilmer Ramella Bagneri, 67, si sono piegati volentieri all'ordine del Consiglio di quartiere, che ha deciso di non farli mai incontrare.

Almeno al Centro, dove i due, sabato 5 agosto, avevano bisticciato (e [illegible] non solo). Lei, la presidente, accusa il segretario di aver tentato di ucciderla, stringendole le mani al collo fin quasi a strozzarla. Lui nega tutto: ma è stato denunciato ai carabinieri. Il presidente del quartiere, Roberto Prato, per evitare altri guai è corso ai ripari: «Ho stabilito che la signora Gariazzo andrà al Centro il lunedì, [illegible] mercoledì e il venerdì; il signor Ramella il martedì, [illegible] giovedì e il sabato». Questo fino all'elezione dei nuovi amministratori, previ[illegible] entro la fine di settembre.

«Non potevo fare altro - spiega Prato -. All'inizio volevamo "[illegible]" la struttura, ma non è stato necessario: quando ho fatto la [illegible] proposta, sia la presidente [illegible] il segretario hanno accettato [illegible] problemi». [illegible] ora stanno rispettando il «calendario» imposto dal presidente di Chiavazza. Il quale, fra l'altro, ha intenzione di fare luce sul bilancio economico dell'ente.

Il litigio, infatti, era esploso per questioni finanziarie. Pare che il segretario non [illegible] fosse d'accordo su alcune spese per le gite: «E' andato su tutte le furie - ha raccontato Maria Gariazzo -: batteva i pugni sul tavolo, e poi ha cercato di strangolarmi». Adesso, i conti verranno esaminati il 5 settembre: ma non solo dalla presidente [illegible] dal segretario. Insieme a loro (e agli altri due amministratori del Centro), ci sarà l'intero Consiglio di quartiere: «Vedremo [illegible] mettere le [illegible] a posto», annuncia Roberto Prato. **[g. bu.]**

Mercoledì alle 19,30

Pro-Torino [illegible] Robbiano e [illegible]

VERCELLI. Pro-Torino di mercoledì prossimo diventa [illegible] piccolo «caso». Nonostante il club di via Massaua continui [illegible] inviare fax di precisazione [illegible] un paio di giornali sportivi come sede dell'amichevole compare sempre il Lamarmora di Biella e non [illegible] stadio Robbiano di Vercelli. Addirittura anche l'ora d'inizio è stata posticipata di sessanta minuti.

Per farla breve: Pro-Torino, amichevole di lusso di questo precampionato dei bianchi [illegible] giocherà regolarmente mercoledì 23 agosto al Robbiano e il via verrà dato alle 19,30.

Contemporaneamente, per dissipare gli ultimi dubbi, [illegible] Pro ha aperto la prevendita dei biglietti (ci sarà anche oggi in occasione del match di Coppa con l'Alessandria). Questi i prezzi: gradinata 15 mila lire (ridotto 10 mila), tribuna 35 mila (ridotto 25 mila). I tagliandi si possono acquistare ogni giorno nella sede della Pro, in via Massaua 1. **[p. m. f.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Condizioni di spiccata variabilità con ampie schiarite. Nelle ore pomeridiane, annuvolamenti associati a isolati temporali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Deboli tendenti a provenire [illegible] Nord
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare [illegible] precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 23; min. 14; [illegible]: [illegible]

[illegible] FA
Max: 26; min: 19; media: [illegible]3

TEMPER[illegible] PIEMONTE
Torino 27; Alessandria 28; Asti 24; Aosta 25; Cuneo 30; [illegible] 24.

IL CASO

SI [illegible]

VERCELLI

ALASSIO [illegible]: Elisa Jacassi fallisce d'un soffio il titolo di miss Muretto, arrivando seconda con un discusso verdetto. [illegible] la giovane vercellese si prende la rivincita, partecipando [illegible] miss Liguria, vincendo il titolo e approdando a Miss Italia (e poi [illegible] miss Universo). Tre anni dopo, la storia si ripete con un'altra giovane vercellese. Si chiama Stella Petrizzelli, 16 anni, studia al liceo linguistico. A metà luglio sfila a Pettenasco e vince la fascia di Miss Lago d'Orta. [illegible] non può partecipare alle altre sfilate perché poco dopo parte per le vacanze con [illegible] famiglia. I responsabili regionali di Miss Italia [illegible] insistono più di tanto: «La ragazza merita, [illegible] c'è il rischio di 'bruciarla' è troppo giovane. Meglio lanciarla l'anno prossimo», dicono.

Accade però che uno degli organizzatori di miss Abruzzo la incontra a Chieti e le chiede [illegible] sfilare. Stella confessa: «Sono già in parola per l'anno prossi[illegible] con quelli del Piemonte, ormai vivo e risiedo a Vercelli». Ma l'impresario non desiste: «Perché aspettare un anno? Per me puoi già sfilare adesso». E Stella, la sera dopo, è in passerella nella piazza di Francavilla. La giuria resta incantata da questa figlia d'emigranti abruzzesi: [illegible] neri, capelli corvini, labbra carnose. La giovane vercellese è eletta a suon di voti, diventa miss Eleganza Abruzzo. Un titolo che le consente di accedere alle semifinali di Riolo e Porretta Terme, dove incontrerà, ironia della sorte, le ragazze piemontesi.

Raggiunta telefonicamente, [illegible] dice di non provare alcun risentimento: «Assolutamente, anche perché il prossimo anno tornerò a sfilare con il Piemonte. Mi [illegible] invitato [illegible] finale regionale dell'11 agosto a Vintebbio, poi non ho ricevuto la conferma. Ma non sarei andata lo stesso, non me [illegible] sentivo di farmi 700 chilometri e tornare indietro. Sono in vacanza. Qui mi hanno proposto [illegible] sfilare e l'ho fatto volentieri. Da domani partecipo alle semifinali con l'Abruzzo e poi, chissà...».

Accantonata dal Piemonte, «adottata» dall'Abruzzo. Il rischio è che adesso Miss Lago d'Orta approdi [illegible] Salsomaggiore, in barba di chi [illegible] giudicava ancora troppo giovane. Eccesso di prudenza, sottovalutazione, o che altro? «Niente di tutto questo - rispondono all'ufficio stampa della Promo 90 di Torino - se Stella andrà avanti e raggiungerà Salsomaggiore, l'1 e 2 settembre, ben contenti per lei. Purtroppo, però, se entrerà nelle finali non avrà la possibilità di riprovarci l'anno prossimo». Sarà anche vero, ma provate un po' a pensare se Stella, vercelle[illegible] all'anagrafe ma di fatto «assoldata» per l'Abruzzo, riuscisse a conquistare la fascia di Miss Italia, quel titolo che il Piemonte insegue con ostinazione ormai da una decina d'anni. Che beffa!

Intanto, a turbare i sogni di gloria della Petrizzelli ci sono al[illegible] lettere dai contenuti piuttosto pesanti, inviatele [illegible] un corvo «a luci rosse». Ritagli e fo[illegible] di giornali porno, con messaggi espliciti diretti a lei e alla madre. Un episodio che sembra [illegible] verificato negli ultimi giorni anche ai danni di altre miss del Piemonte. Scherzo [illegible] cattivo gusto, oppure la sciocca «vendetta» [illegible] qualche esclusa?

[illegible]

Vercellese di 16 anni che non aveva partecipato alla selezione finale piemontese

A Salsomaggiore come miss Abruzzo

Tre anni fa, era accaduta la stessa cosa alla splendida Jacassi che poi [illegible] addirittura approdata a miss Universo. Stella Petrizzelli, studentessa del linguistico, era in vacanza con i genitori [illegible] Chieti

Stella Petrizzelli (a sinistra) sogna [illegible] ripetere l'exploit di Elisa Jacassi a Salsomaggiore

INCHIESTA

AGOSTO CHOC DEL MARE IN CASA

Bilancio con record negativi per il maltempo. Tracolli del 40 per cento

L'estate delle piscine è in [illegible]

Pioggia e basse temperature hanno messo in crisi moltissimi impianti, che hanno registrato clamorosi cali di bagnanti. Qualche speranza di ripresa solo per le ultime settimane del mese

VERCELLI

L'ESTATE delle piscine? Senza dubbio [illegible] dimenticare. Parola dei gestori degli impianti sportivi della provincia, che, pur sconsolati, sono tutti d'accordo: la stagione '95 è in [illegible].

A parlare chiaro sono i bilanci: niente «tutto esaurito» dello scorso anno e, salvo colpi di scena delle ultime due settimane di agos[illegible], il sog[illegible] di fare affari d'oro resta rinviato alla prossima estate.

Imputato numero uno del tracollo, arrivato in alcuni impianti a sfiorare il quaranta per cento, è sicuramente il tempo inclemente, sostituitosi all'atteso solleone con temperature, almeno negli ultimi giorni, quasi da brivido.

«Nuvole e temporali, come se l'estate di Vercelli f[illegible] quella finlandese», si diceva, ieri, [illegible] una piscina vercellese, per celare dietro ad una battuta [illegible] stagione vicina, per incassi, [illegible] record negativo.

A «Le Acacie» di corso Rigola [illegible] proprietario Teresio Finotti non ha dubbi: «La stagione [illegible] è andata bene e, occhio e croce, il calo dei bagnanti e degli "aficionados" dell'impianto è del 30 per cento. La colpa? Solo del clima: se manca [illegible] sole [illegible] entriamo in [illegible]».

Non sorride neppure Guido Gabotto, presidente della Cooperativa Centro nuoto che, oltre all'impianto di via Baratto, comprende ex Enal e Eden club di Vinzaglio.

«Certamente questi [illegible] mesi non sono stati dei migliori», spiega Gabotto, che comunque continua a restare ottimista: «In fondo mancano ancora dieci giorni alla fine di agosto e ci auguriamo che i vercellesi di ritorno dalle vacanze possano trascorrere in piscina gli ultimi giorni di ferie». E, se diventa un'impresa entrare in vasca per il cattivo tempo, al Centro nuoto e all'ex Enal sono in programma giochi, tornei di carte e grigliate all'aperto per coinvolgere ugualmente gli appassionati delle piscine. Partite e incontri prenderanno [illegible] via domenica 27.

Ad una manciata [illegible] chilometri da Vercelli troviamo, [illegible] bellissima zona ricca di verde, l'impianto sportivo di Salasco: anche qui il bilancio dell'estate non è dei migliori.

«Che dire? - osserva Aldo Ferreri - Nelle giornate di sole il "boom" dei bagnanti c'è stato, ma purtroppo solo in quelle occasioni. No, gli incassi sono decisamente inferiori rispetto alla passata stagione».

Estate triste anche alla piscina Carera di Vintebbio di Serravalle Sesia, dove nemmeno gli happy-hour, i giochi in acqua e gli sconti sul prezzo d'ingresso sono [illegible] sufficienti a salvare i tre mesi estivi. «Il tracollo è vistoso - dicono all'impianto valsesiano -: meno [illegible] per [illegible] rispetto ad un anno fa. Inutile sperare: [illegible] stati più numerosi i giorni di pioggia che di solleone».

Commenti negativi da Giuliarengo «per un'estate davvero nera». «Il nostro lavoro è legato esclusivamente alle condizioni atmosferiche - dicono i gestori -: e [illegible] questo tempo si rischia di rimanere quasi senza clienti».

Al tracollo non fa eccezione l'Oasi di Viverone. Lapidario il commento sul bilancio di fine stagione: «L'estate [illegible] non [illegible] mai iniziata, tranne i primi quindici giorni di luglio è sempre sta[illegible] un disastro. Altro che "boom" di bagnanti, peggio di [illegible] non poteva proprio andare. E [illegible] si sa, Viverone non è Rimini e se [illegible] tempo non è bello la gente preferisce, nostro malgrado, scegliere altre mete di richiamo».

Giancarla Moreo

Stagione di crisi per le piscine della provincia a causa del maltempo [illegible] alcuni impianti si sono registrati clamorosi cali di bagnanti che hanno reso fallimentare il bilancio della stagione [GRAPH]

IN BREVE

[illegible]

Raccolte dal giostraio Gualeni offerte [illegible] favore dell'Admo

Le giostre della solidarietà di Devinci Caroselli e di Ugo Gualeni continuano [illegible] girare per raccogliere fondi da destinare in beneficenza. A Cavaglià, durante la [illegible] dei giovani, Caroselli ha raccolto 140.000 lire: la somma sarà devoluta a favore di Mario, [illegible] bambino che presto sarà sottoposto ad un intervento chirurgico. Gli «Ufo» di Gualeni, che girano [illegible] favore dell'Admo, sono, invece, riusciti a fare incassare in [illegible] serata centomila lire. Intanto continua anche oggi, la campagna di informazione promossa dall'Associazione donatori di midollo osseo, che si rivolge [illegible] tutti i cittadini. [r. s.]

[illegible]

Torna dal 6 settembre lo «Sportello del lettore»

Dal primo mercoledì di settembre torna lo «Sportello del lettore», la rubrica de «La Stampa» riservata agli abitanti del Vercellese, Biellese e della Valsesia. Un giornalista risponderà alle vostre telefonate e prenderà nota di segnalazioni, proteste e suggerimenti su lungaggini burocratiche e sos che riguardano la città. L'orario dello Sportello è sempre lo stesso: potrete telefonare in redazione ogni mercoledì mattina dalle 11 alle 13. [p. m. f.]

POLITICA

Aperta a Borgosesia una nuova sezione Msl

E' [illegible] a Borgosesia una sezione del Movimento sociale Fiamma tricolore. Segretario è Michelangelo Guidi.

La giunta fisserà la data d'inizio dei lavori

Cavalcavia, vicina l'ora delle decisioni

VERCELLI. Settimana cruciale quella che parte domani, in città, per la scelta del maxi-progetto sulla ristrutturazione del vecchio cavalcaferrovia.

Ricordiamo che l'ultima [illegible] vita parla di una staccionata, alta due metri, che dividerà longitudinalmente, lungo tutto il tracciato, il cavalcavia: [illegible] una parte saranno aperti i cantieri per rifare parapetti e marciapiedi, dall'altra scorrerà il traffico, ma solo in uscita dalla città.

Poi, terminati i lavori [illegible] una carreggiata, si passerà all'altra ed il traffico, sempre solo in uscita, scorrerà sulla parte già ristrutturata.

Una vera sorpresa per i vercellesi che pensavano di dover fare i conti per alcuni mesi con un cavalcavia diviso si ma trasversalmente, e con [illegible] via Monviso a fare da valvola di sfogo per il traffico, sia in uscita sia in entrata. S'era anche parlato di un inizio dei lavori fissato per domani [illegible], dal Comune, l'assessore Parola conferma che è previsto uno slittamento al 15 settembre.

I tecnici del Comune hanno compiuto i loro rilievi, in base alle nuove indicazioni fornite sia dalla ditta appaltatrice, la Lauro di Borgosesia, sia dal settore anti-infortuni dell'Usl.

Starà adesso alla giunta, [illegible] viamente sentiti i tecnici, decidere se dare il via al maquillage con queste novità.

Intanto, si attende il ritorno del sindaco anche per avere risposte sul progetto di spostamento della statua al conte Cavour, nell'omonima piazza. Per ora, bocche cucite, molti sono caduti dalle nuvole, ma il vicepresidente della Confesercenti, Antonio Gobbato, con «La Stampa» è stato esplicito: lo spostamento è previsto.

Nell'attesa che si chiarisca se davvero il Comune è intenzionato a riprendere questa vecchia idea (che divide la città), Valentino Trada sta raccogliendo, nel suo negozio di via Fratelli Bandiera, le firme per il [illegible]. «Sono centinaia - dice - e se non dovessero servire, meglio ancora». [r. s.]

In via Sassone

Rubati 9 quintali di [illegible]

VERCELLI. Bottino singolare, quello che ignoti ladri hanno rubato l'altra notte da un deposito cittadino per la raccolta ed il recupero di carta e metalli: nove quintali di rame, per un valore di circa tre milioni.

Il deposito preso di mira dai ladri è quello all'angolo tra la via Sassone e la via Cavanna, l'«MMG», di cui è contitolare Maurizio Mattiuzzo, 41 anni, Vercelli, via Machiavelli 30. Il [illegible] rubato era stato accatastato nel cortile del magazzino.

E' stato lo stesso contitolare, il mattino dopo, ad accorgersi del furto [illegible] a presentare in via San Cristoforo denuncia contro ignoti. Considerando il peso e l'ingombro del bottino i ladri, [illegible]rto più di uno, dopo aver forzato la serratura del cancello, devono aver avuto a disposizio[illegible] almeno un furgone per allontanarsi con [illegible] refurtivo. La «Mobile» ha avviato le indagini: già nei giorni scorsi c'era stato [illegible] città un furto [illegible] grondaie in rame, e la polizia era riuscita in poco tempo a identificarne l'autore. [w. ca.]

Spariti da circa un decennio, non sono mai stati ricollocati sui loro basamenti

Che fine hanno fatto i sette busti?

Tolti per non essere danneggiati dai vandali, sono ancora nel deposito comunale. Rappresentano tre illustri personaggi della città e quattro sindaci. Sempre valida la soluzione della cancellata

I basamenti senza busti nel giardinetto municipale di via Vallotti FOTO [illegible]

VERCELLI. Sarà l'amministrazione Bagnasco a rimettere al loro posto i sette busti di vercellesi illustri che ornavano il vialetto d'ingresso del palazzo municipale da via Vallotti?

[illegible] condizionale è [illegible] d'obbligo, ma certamente anche questo è uno sconcio che né la città né, soprattutto, i personaggi raffigurati meritano, ed al quale dovrebbe venire finalmente posto rimedio. E buon per lei se a farlo sarà proprio l'attuale giunta rosso-verde.

La dolorosa storia dei sette busti inizia oltre dieci anni fa quando alcuni vandali mai identificati, [illegible] notte, li avevano rovesciati [illegible] piedistallo.

Le sette statue erano [illegible] raccolte nel 1885 dalle aiuole dei giardini pubblici della stazione dove inizialmente erano stati collocate, [illegible] sistemate nel chiostro della basilica di Sant'Andrea. La loro sistemazione nel vialetto del giardino di via Vallotti risale [illegible] al 1924: i sette busti raffigurano il fondatore della biblioteca civica Sereno Caccianotti, il senatore Luigi Guala, il chirurgo Bernardino Larghi ed i sindaci Eugenio Stefano Ara (1852-1855), Luigi Ver[illegible] (1855-1863), Felice Monaco (1866-1876) [illegible] Demetrio Ara (1876-1890). Inizialmente il busto di Demetrio Ara era in bronzo, ma [illegible] una notte dell'inverno 1944-45 la [illegible] era stata rubata e rifatta, in marmo come le altre, solo nel 1950.

I sette busti [illegible] rimasti a terra per diverso tempo: poi qualche anima pia li aveva [illegible]colti e depositati in un magazzino municipale in attesa che si decidesse della loro sorte.

Un tentativo di risistemarli era stato fatto, verso la fine degli Anni Ottanta, dall'allora assessore Carlo Robutti che aveva progettato una cancellata da chiudere nelle ore notturne, ma la caduta dell'amministrazione aveva fatto naufragare [illegible] progetto. [illegible] scorso novembre ne aveva chiesto notizie l'allora consigliere comunale Mauro Chiocchetti: frattanto sono scomparse anche le quattro colonnine che reggevano [illegible] busto [illegible] Luigi Guala. [w. ca.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

«Poste, [illegible] [illegible] stakanovista»

Vorrei rivolgere un ringraziamento particolare all'impiegata dello sportello 16 delle Poste centrali di Vercelli che venerdì, poco prima di mezzogiorno, era in pratica l'unica a lavorare. Nonostante la coda che si snodava davanti al suo povero sportello, uno dei pochissimi aperti, è riuscita a non perdere né il sorriso né la pazienza.

Vorrei sapere però in che cosa erano disperatamente impegnati tutti gli altri suoi colleghi che osservavano il pubblico senza far nulla, al [illegible] la del vetro, come pesci in un acquario.

Lettera firmata, Vercelli

Maggiore attenzione per piazza Duomo

Tra le iniziative che il Comune vuole adottare in tema di traffico e viabilità, c'è [illegible] proposta di utilizzare piazza del Duomo come parcheggio, ampliando la zona che già ora è occupata dal[illegible] auto: e questo per liberare [illegible] piazzetta del Battistero.

Devo dire che l'iniziativa di Palazzo Oropa mi pare un po' strambo. Va bene togliere le auto dal Battistero, ma perché in[illegible] piazza Duomo? Tra l'altro ricordo che proprio da Palazzo Oropa nei mesi [illegible] era partita l'idea di mettere ordine nella piazza, con la collaborazione della curia.

Piazza Duomo offre un bel colpo d'occhio, ma andrebbe curata di più, sistemando l'acciottolato, estirpando le erbe infestanti e pulendo di tanto in tanto la fontana del Mosè, che i colombi sporcano.

Lettera firmata, Biella

Le lettere [illegible] indirizzate alle redazioni di Vercelli e di Biella de La Stampa, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Tutti gli scritti devono essere corredati della firma, dell'indirizzo del mittente e di un recapito telefonico, per eventuali controlli. In mancanza di [illegible] di questi elementi, le lettere non pos[illegible] essere pubblicate. Si raccomanda, inoltre, la brevità del testo.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800, **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92[illegible], **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgo[illegible]sia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** [illegible] (0161) 966.066, **C[illegible]** tel. (015) 922.123, **Varallo:** tel. (0163) 54.454, [illegible]: [illegible] [illegible] 841.122; **Volontari Socc[illegible] Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050, **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono [illegible] 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [illegible]: telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) [illegible] **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE [illegible] TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonio Mentasti*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 257.144.

A Biella turno principale: *Farmacia Piedimonte della Dr.ssa Maria Agata Bassoto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241, turno [illegible] sussidiario: OGGI CHIUSO. Orario [illegible] principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore [illegible] farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le far[illegible] svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Guadenzio Comazzi*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

Borgosesia: *Dr.ssa Valeria Boca De Giuli*, [illegible] Rimembranza 58, tel. (0163) 21.910

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, [illegible] De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63 188

Sandigliano: *Farmacie [illegible] Ausiliatrice [illegible] Dr.ssa R[illegible] Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borzoi*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 *(turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 20 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)*

[illegible] *Farmacia San [illegible]faele*, via Marconi 69/A, tel. (015) 94 158/980.356.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul. telefono (0161) 217.000, **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211, [illegible] telefono (015) 350.33 13.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Asia Talarico, Andrea Tessarin.

[illegible] Maria Bianchini, 59 anni, casalinga; Carlo Rastello, [illegible] anni, pensionato; Francesco Baranchelli, 69 [illegible], pensionato; Ernesta Raviglione, 92 anni, pensionata; Vincenzo Demaria, 75 anni, pensionato; Regina Bertana, [illegible] anni, pensionata; Ernesto Portalupi, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

NATI. [illegible] Lenti.

MORTI. Ines Riccobena, 87 anni, pensionata; Benvenuto Lacchini, 74 anni, pensionato.

MATRIMONI. Rodolfo Calamita [illegible] Tria, 30 anni, impiegato, [illegible] Cristina Barioglio, [illegible] anni, impiegata.

MUZZANO

MORTI. Rosanna Trombini, 43 anni, casalinga.

[illegible]DERANO

NATI. Martina Cecilia Veroni, Maikol Pinotti.

MATRIMONI. Adriano Proietti, 22 anni, artigiano, con Marzia Recupero, 22 anni, insegnante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Partiranno dal 5 settembre a **Vercelli** i corsi Rec, organizzati dalla Confesercenti. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede di viale Garibaldi 15.

[illegible]

EDITORIA

Stroppiana nella storia

Verrà presentato oggi alle 16 nella sala del consiglio municipale, il libro «Celti, romani e longobardi: letture storiche ed ipotesi dalle origini al Medioevo su Stroppiana e dintorni e sulla gens Oppezzo». La pubblicazione, edita [illegible] Comune, è il frutto di una lunga ricerca [illegible] Piero Pagella, medico di professione e ricercatore [illegible] storia locale per passione. Piero Pagella, dagli Anni Cinquanta in poi ho accumulato una lunga serie [illegible] documentazioni che sono servite [illegible] per tracciare uno studio sulle radici stroppianesi.

FESTA

[illegible] gran finale tra bocce e balli

Questa sera si chiude la Festa dei giovani a Cavaglià. Il programma della giornata comprende alle 14,30 al circolo bocciofilo, una gara a coppie fisse, con premi [illegible] oro. Alle 21,30 serata danzante con l'orchestra di Niki Parisi. Alle 24, passaggio delle consegne ai giovani che gestiranno i festeggiamenti dell'anno prossimo.

MOSTRE

Esposizione [illegible] Beato Oglerio

Il pittore trinese Giovanni Albertone espone una cinquantina di sue opere dipinte su grandi formati, nella chiesa di Trino dedicata al Beato Oglerio.

Inaugurata alle ore 18 di ieri, la mostra resterà aperta fino a martedì [illegible] agosto. Dal 26 al 28 agosto alla Società operaia di mutuo soccorso a Villata saranno invece esposte sculture di Guido de Bianchi.

[illegible]

Viaggio in Francia dal 25

Dal 25 al 28 agosto la Confraternita di San Grato di Prarolo, in collaborazione con la Società Stat Viaggi di Vercelli, ha organizzato un viaggio in Francia con autopullman. La [illegible] è la Provenza con visita a Salon ed Arles. Si proseguirà poi per Lourdes. Le adesioni [illegible] ricevono all'ufficio viaggi della Stat. Telefono 0161 / 254.255.

Partenze da Vercelli, Prarolo, Pezzana, Stroppiana e Caresana e Motta dei Conti.

Interpellanza urgente di Rifondazione al presidente della Regione Ghigo

«Spostate le scorie di Saluggia»

Crescono le preoccupazioni dopo i dati pubblicati dall'Associazione protezione ambiente
Reazioni anche dall'acquedotto del Monferrato i cui pozzi di captazione sono a poca distanza

La centrale Enea di Saluggia nelle cui «piscine» stando ai dati dell'Anpa si trova gran parte delle scorie radioattive italiane

SALUGGIA. Scorie radioattive stoccate a poca distanza dai pozzi di captazione dell'acquedotto del Monferrato: un problema non nuovo, [illegible] nelle ultime settimane sta registrando nuovi, pressanti allarmi.

I rifiuti al centro della questione sono quelli depositati nell'impianto Enea di Saluggia. L'Anpa (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente) li ha studiati nell'ambito di un recente censimento che ha porta[illegible] a definire quantità e tipologia delle [illegible] radioattive [illegible] Italia.

Nei 13 impianti attualmente in funzione nel Paese i rifiuti nucleari stoccati hanno ormai raggiunto i 30 mila metri cubi; 1500 quelli che sarebbero stati collocati finora nell'impianto Enea di Saluggia (altri 15 nel deposito Avogadro, sempre nel Comune vercellese). Secondo l'Anpa i margini [illegible] sicurezza delle varie strutture (quella di Saluggia [illegible] entrata in attività negli Anni Sessanta) vanno progressivamente riducendosi: [illegible] corre intervenire per trovare una soluzione definitiva che conduca a un unico impianto di stoccaggio in Italia.

Ma intanto il gruppo di Rifondazione ha rivolto un'interpellanza urgente al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, ricordando che «il centro di stoccaggio di Saluggia sorge a poche centinaia di metri dalla Dora e a poca distanza dai pozzi di captazione dell'acquedotto del Monferrato, che serve 106 Comuni».

Utilizzando i dati diffusi dall'Anpa, i consiglieri Pino Chiezzi e Laura Simonetti segnalano che nell'impianto vercellese «sono stoccati quantitativi di scorie ai livelli massimi di radioattività: 7091 Tera Becquerel su una scala massima di 9900». [illegible] Ghigo si chiede [illegible] «la giunta non ritenga [illegible] incompatibile [illegible] sito di Saluggia».

Intanto si registrano le prime reazioni da parte del Consorzio dei Comuni dell'acquedotto del Monferrato. Il suo presidente Aldo Quilico, sindaco di Villadeati, respinge eventuali ipotesi allarmistiche, ma precisa: «Se sarà confermato che i dati riportati nell'interpellanza di Rifondazione hanno un fondamento, chiederemo [illegible] di spostare al più presto, in un luogo più sicuro, l'ingente quantitativo di scorie radioattive». «Per ora - aggiunge - pos[illegible] garantire all'utenza che l'acqua erogata viene controllata ogni giorno: non ci sono problemi per la sua qualità».

Ricorda Quilico: «Siamo costantemente in contatto [illegible] Legambiente. In ogni caso chi ha competenza sui controlli è la Regione, attraverso [illegible] Usl. Quelle territorialmente interessate sono tre: Asti, Alessandria e Torino».

Il Consorzio serve attualmente 108 Comuni (105 quelli che captano dai pozzi di Saluggia): 53 [illegible] situati nell'Astigiano, [illegible] nel Torinese e il resto nell'Alessandrino. [r. s.]

Un precedente

Rifiuti tossici nel «Giaron»

SALUGGIA. Non molti ormai lo ricordano, [illegible] i pozzi che alimentano l'acquedotto del Monferrato avevano corso un altro grave rischio di inquinamento già dieci anni fa, quando in regione «Giaron Malerba» di Saluggia erano stati scoperti 360 bidoni contenenti rifiuti di verniciatura e sverniciatura definiti «di alta capacità inquinante». Erano stati depositati clandestinamente da un'impresa di Rondissone, poi fallita, i cui [illegible]tolari erano stati condannati in primo grado dal pretore di Santhià. La sentenza era [illegible] confermata anche in appello.

I bidoni erano interrati a poca distanza dalla riva della Dora Baltea all'altezza dei punti in cui, sulla sponda opposta, [illegible] aprono i pozzi che alimentano l'acquedotto del Monferrato. Si era diffuso il timore che le sostanze inquinanti contenute [illegible] bidoni potessero [illegible] qualche modo raggiungere le falde idriche, [illegible] per fortuna l'allarme era poi rientrato. [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

BENZINAI

I distributori di turno oggi nelle due province

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: a **Vercelli** resteranno aperti (turno D): Agip, [illegible] M[illegible] 16; Agip, via Torino. Q8, piazza Sardegna, Ip, via Thaon de Revel; Ip corso De Rege, Esso, via Walter Manzone 46; Monteshell, corso Gastaldi 18; Tamoil, via Trino, Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde), Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio), Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde), Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A **Biella** i rifornimenti aperti [illegible] sono questi (turno B): Agip, via Galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallè 50; Ip, via Torino 70, Erg, via Ivrea 13; Esso, corso Europa; Monteshell, via Tripoli 5; Dina, viale Cesare Battisti 34. A **Borgosesia** resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a **Cossato** resteranno a disposizione i seguenti rifornimenti di carburante (turno A): Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142; Q8, via Mazzini 539.

VALDENGO

Un cancello automatico al cimitero comunale

Per agevolare i cittadini di Valdengo, il Comune installerà un cancello automatico all'interno del cimitero. All'ingresso sarà posta una sbarra che, in caso di interruzione di energia elettrica, potrà essere sbloccata con una chiave.

BI[illegible]

I 5 delegati al convegno nazionale sulla Chiesa

Cinque biellesi parteciperanno, [illegible] delegati, al convegno della Chiesa italiana, importante appuntamento che si terrà nel prossimo mese di novembre a Palermo. I cinque prescelti sono monsignor Fernando Marchi, Antonio Sandri, don Alberto Boschetto, Maurizio Magliola, mentre i giovani saranno rappresentati da Valentina Conti.

[illegible]A

Soggiorno marino per anziani a Laigueglia

Il Comune di Lessona ha organizzato un soggiorno mari[illegible] per anziani a Laigueglia. [illegible] periodo scelto è dal [illegible] agosto all'11 settembre, il costo è di 680 mila lire. Per informazioni, gli [illegible] interessati o i loro familiari possono telefonare al 981269 oppure al [illegible].

An interroga la Marsoni, i federalisti chiedono più iniziative

Viverone, la crisi del turismo ora diventa un caso politico

C'è scontento tra gli operatori di Viverone per la stagione turistica '95

VIVERONE. Si direbbe che sul lago quest'estate le polemiche abbiano preso il posto dei turisti. Il malcontento è diffuso tra gli operatori del settore e l'elenco delle lamentele si allunga ogni giorno di più. L'ultimo spunto di attrito arriva dal Comune che ha raddoppiato la tassa di varo.

Apriti cielo. Alle polemiche per una stagione turistica che in alcuni settori si è tinta di rosso, si aggiungono quelle per l'ennesima gabella imposta dal Comune. Mugugni a iosa e così le vicende del lago finiscono per approdare nei palazzi della politica.

Il diritto di varo è l'argomento di un'interrogazione che il gruppo di An ha presentato alla presidente della Provincia, Silvia Marsoni. «Ci risulta che Viverone sia l'unico Comune lacustre della zona ad imporre la tassa di varo e la polemica ha costituito un momento di riflessione sulla generale e pericolosa crisi turistica di Viverone», scrivono Delmastro, Pastorello e Giammarinaro. An chiede alla Provincia di approfondire il problema, coinvolgendo Comune e Pro loco, «tenendo conto del fatto che il lago resta l'unica area della zona Sud del territorio provinciale [illegible] avere tradizionalmente una [illegible] ed un'economia largamente legate al turismo».

Sulla questione interviene anche la segreteria biellese [illegible] Movimento federalista europeo: in sintesi, ricorda che in tempi non sospetti erano stati avviati contatti con Comune e Pro loco con l'obiettivo di invertire [illegible] tendenza di crisi del settore turistico. In particolare il Movimento segnalava l'importanza di promuovere gemellaggi con realtà europee simili, con la possibilità [illegible] attingere a fondi speciali stanziati dall'Unione europea.

«Riscontri non ce ne [illegible] stati - dice Giuseppe Miolo, [illegible]gretario del Movimento - [illegible] pensavamo che il suggerimento fosse stato comunque acquisito: peccato, perchè avevamo anche segnalato [illegible] formalità da espletare. La realtà odierna ripropone lo stesso problema. Ma [illegible] nuove occasioni, sfruttando ad esempio la cooperazione transfrontaliera tra Piemonte, Valle d'Aosta e Rhône-Alpes».

Segnali critici, ma costruttivi, arrivano dalla Pro loco. [illegible] presidente Roberto Sergi ha promosso un incontro per l'autunno, invitando gli operatori del settore ad intervenire ed insieme affrontare un'analisi approfondita sul tema del turismo: «I campeggi hanno lavorato - dice Roberto Sergi - gli alberghi meno: significa che i gusti e le abitudini dei villeggianti sono cambiati e di conseguenza il turismo a Viverone deve trasformarsi. Discutiamone con serenità e troviamo le soluzioni più adatte a rilanciare il lago». [d. ca.]

Oggi a Crescentino

Una strada intitolata a don Peruzia

CRESCENTINO. Oggi, vicino al Santuario della Madonna del Palazzo, sarà inaugurata [illegible] nuova strada che collegherà la chiesa [illegible] la statale Torino-Casale Monferrato.

L'amministrazione comunale ha deciso [illegible] intitolarla al [illegible]scentinese padre Teodoro Peruzia, religioso del '700 che apparteneva alla Congregazione dei padri di San Filippo Neri, comunemente chiamati Filippini.

Significativo il «perché» della scelta del Comune di intitolare la nuova strada a padre Peruzia. Il Santuario della Madonna del Palazzo è conosciuto per [illegible] singolare «spostamento» del campanile, avvenuto nel 1776, ad opera di [illegible] capomastro locale, certo Serra. Lo spostamento, di tre metri, della torre campanaria, alta ventidue metri, [illegible] indispensabile per consentire l'ampliamento dell'altare.

Quando Serra si dichiarò disposto a tentare lo spostamento del campanile (con un [illegible] elaborato sistema di traini in legno), [illegible] popolazione reagì [illegible] scetticismo e fu appunto padre Teodoro Peruzia, rettore del Santuario, a sostenere «moralmente e finanziariamente» il progetto [illegible] Serra sostenendo, come è stato scritto, «che la fama del Santuario e di Crescentino [illegible] si sarebbero viemmaggiore [illegible] per un avvenimento tanto straordinario». Ed ebbe ragione.

Oggi, all'inaugurazione della strada, prevista verso mezzogiorno dopo la messa in Santuario celebrata [illegible] don Emiliano, saranno presenti il sindaco, Marinella Venegoni, e il procuratore generale della Congregazione dei Filippini, padre Edoardo Cerrato. [i. fo.]

Civiasco, l'animale è stato recuperato con un elicottero

Cavallo caduto nel torrente Tutte le fasi del salvataggio

Una suggestiva immagin[illegible] salvataggio [illegible] Argo, il cavallo caduto in un dirupo a Civiasco

CIVIASCO. Un salvataggio degno di «Ultimo minuto», che Simonetta Martone e Guido Mannoni avrebbero ripreso e mandato in onda come «pezzo» forte della loro fortunata trasmissione [illegible] Rai Tre. Argo, il cavallo caduto nel [illegible] Pascone di Civiasco e recuperato dai vigili del fuoco di Varallo, Vercelli e di Torino, è il protagonista [illegible] questa avventura a lieto fine, che ha tenuto col fiato sospeso un intero paese.

Ma vediamo minuto per minuto come è avvenuta l'operazione di salvataggio. In realtà i tentativi di recupero del cavallo si [illegible] susseguiti per più di due giorni. Argo, sfuggito alla sorveglianza dell'allevatore, un agricoltore di Pray biellese, era scivolato in [illegible] dirupo del dell'Alpe Bondale, restando bloccato fra due gole. E solo grazie all'allarme dato da un pescatore è stato possibile iniziare subito il recupero dell'animale.

Ma i primi tentativi sono falliti dopo poche ore: le cattive condizioni atmosferiche avevano, infatti, costretto a desistere gli uomini dei vigili del fuoco, intervenuti con un elicottero. Il salvataggio è avvenuto il giorno successivo, solo con un graduale miglioramento del tempo. Il cavallo, prima è stato addormentato, in modo tale da evitare movimenti bruschi nel momento in cui veniva sollevato da terra.

Successivamente è stato imbragato e portato in salvo da un elicottero dell'Eli. Nei 2 giorni in cui è rimasto bloccato nel dirupo Argo [illegible] ha avuto alcuna difficoltà nel nutrirsi. [illegible] un allevatore: «E' rimasto [illegible] al torrente e si è nutrito di foglie». E così l'altro pomeriggio Argo è stato recuperato in buone condizioni. [g. mo.]

E' ancora guerra sullo scambio di sede fra la scuola media e il Liceo classico

La Marconi: «Ci aiuti Scalfaro»

Il preside fa ricorso al Capo dello Stato: «Annulli la delibera del Comune». Ma il sindaco: io non cambio idea. A inizio anno ancora cantieri negli istituti. Provveditorato: ci pensa la Provincia?

BIELLA. Il sindaco giura che sarà un inizio d'anno tranquillo, per le scuole. In compenso, i mesi di vacanza sono molto agitati: nella guerra sullo scambio di sede fra la Marconi e il Classico, è piombato un ricorso al Capo dello Stato, firmato dal preside della scuola media. A settembre, poi, Provincia e Comune dovranno risolvere il rebus del Provveditorato. [illegible] in alcuni istituti, all'avvio delle lezioni, i lavori in corso provocheranno qualche disagio. Ma vediamo tutti i problemi.

Il ricorso. Pur di non cedere la sede al liceo classico, il preside Carmelo Buemi s'è rivolto anche a Scalfaro. Il «ricorso straordinario al Capo dello Stato», ultimo atto di guerra contro il Comune, è stato fatto per chiedere l'annullamento della delibera che prevede lo «scambio» (ma per l'anno '96-'97). Il sindaco, Gianluca Susta, fa lo sportivo: «Me l'aspettavo, anche se non cambio parere: il Classico ha bisogno di una sede più ampia, mentre alla Marconi gli iscritti sono in calo». Ancora più sportivo il preside del liceo, Gian Maria Zavattaro: «A noi servono più aule, e il Comune ci ha dato ragione: ora vediamo che cosa succede».

Provveditorato. Ora che il ministro ha accontentato Biella, bisogna trovare una casa al quartier generale della scuola. Il compito, però, non spetta al Comune, ma alla Provincia (come dice la legge). Susta, in ogni caso, non vuole lasciar sola la nuova amministrazione: «Cercheremo insieme una soluzione, perché la Provincia non è ancora in grado di occuparsi di tutti i problemi». Il vicesindaco, Diego Presa, ha suggerito la sede staccata dell'istituto Geometri (al Villaggio La Marmora), oppure alcuni locali di palazzo Oropa. Ma il Comune non ha fretta: «Anche se si aspetta qualche mese non casca il mondo», dice Susta.

Cantieri. Ancora lavori in corso, a inizio d'anno: in diverse scuole (come a Chiavazza e alla Cerruti) si stanno eliminando le barriere architettoniche, o si rifanno gli impianti. Qualche disagio, per gli studenti, ci sarà: «Ma nulla di eccezionale - assicura il sindaco -: i lavori, del resto, [illegible] a migliorare gli edifici». Non dovrebbero ripetersi, così, le rivolte di 12 mesi fa, quando i genitori insorsero contro i troppi cantieri nelle scuole.

Materne. Tutto risolto, invece, per gli asili: il Comune ha [illegible] una sistemazione per [illegible] dei 100 bimbi in lista d'attesa. «Ma non possiamo esaudire tutti - dice il sindaco -, e nemmeno lo vogliamo. Molti bambini vengono da fuori [illegible]: e oltre a sovraffollare le nostre scuole, rischiano di spopolare quelle [illegible]. **[g. bu.]**

La scuola media Marconi ha fatto ricorso al Capo dello Stato: non vuole cedere la sede al liceo classico, e chiede che la delibera comunale venga annullata

Università

Ingegneria e Saa Le preiscrizioni

BIELLA. Ancora due [illegible] per gli aspiranti ingegneri, e un mese per i manager: le preiscrizioni ai corsi di Città Studi (il diploma di Ingegneria chimica e quello della Scuola di amministrazione aziendale) si chiudono rispettivamente il primo e il 21 settembre. Subito dopo scattano i test d'ammissione.

Per Ingegneria la prova è fissata il 4 settembre, al Politecnico di Torino: sono previsti quesiti di logica, fisica, chimica e comprensione verbale. Per superare la prova, bisogna ottenere un determinato punteggio. I moduli d'iscrizione si possono ritirare nella segreteria di Città Studi, dove i ragazzi potranno anche consultare i questionari degli anni precedenti.

Alla Saa, invece, il test è in calendario il 22 settembre. Per consentire ai candidati di prepararsi all'esame, la Scuola di amministrazione aziendale organizza alcune prove simulate: l'ultima è in programma giovedì 14 settembre. **[p. g.]**

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Tentata rapina alla prostituta, l'operaio confessa

«Sì, sono stato io: ma l'ho fatto per disperazione». Marco Furfaro, 26 anni, l'operaio biellese che l'altra sera ha tentato di rapinare una prostituta a Cossato, davanti al gip che lo interrogava ha ammesso tutto: «Ho aggredito io quella donna, perché avevo bisogno di soldi». Nonostante la confessione, comunque, Furfaro resta in carcere, a causa della gravità delle accuse. **[r. b.]**

PIEDICAVALLO

Al Tempio valdese una cerimonia in dialetto

Singolare celebrazione, questo pomeriggio al Tempio Valdese di Piedicavallo: è in programma un rito ecumenico in lingua piemontese. L'appuntamento è per le 17,15. **[g. co.]**

VALDENGO

Un bacio per l'ex Jugoslavia, con le «miss»

Un bacio per la Bosnia: è quello che le ragazze di Miss Teen Ager offriranno questa sera al pubblico dell'Alba Marina, al costo di mille lire. Il ricavato andrà alle popolazioni della ex Jugoslavia. Fra le «star» della serata anche Katia Duso, l'aspirante modella biellese finita sui giornali per la sua avventura con Gigi Sabani. L'appuntamento è alle 21,45. **[p. g.]**

COSSATO

Domani sera uno spettacolo pirotecnico

Ultimi due giorni con il luna park: domani sera i giostrai saluteranno la città che li ha ospitati in queste ultime due settimane con uno spettacolo pirotecnico. Poi le giostre verranno smontate e il luna park darà l'arrivederci alla prossima estate. **[g. co.]**

BIELLA

An: «La Provincia doveva festeggiare la Perrone»

Perché la Provincia non ha reso omaggio a Betty Perrone? E' la domanda che i consiglieri di An rivolgono alla presidente Silvia Marsoni, in un'interrogazione. Sandro Delmastro, Nicola Pastorello e Antonio Giammarinaro considerano «disdicevole» l'assenza di un rappresentante della Provincia ai festeggiamenti in onore della marciatrice di Camburzano, medaglia d'argento ai campionati mondiali di Goteborg. **[p. g.]**

CANDELO

Ricettò una pistola, arrestato a Verbania

Su ordine di custodia cautelare emesso dalla procura di Biella, è stato arrestato a Verbania Vittorio Scappaticcio. Personaggio già noto alle forze dell'ordine novaresi, Scappaticcio - secondo il mandato di arresto - avrebbe ricettato una pistola «Beretta» rubata a Candelo alcuni mesi fa. **[r. b.]**

DONATO

Stamane l'amichevole di calcio Us Biellese-Casale

Stamane alle 10,30, al campo sportivo di Donato, è in programma una partita amichevole fra Us Biellese e Casale. Alle 17, invece, al campo Pila di Cossato, giocano Cossatese e Caltignaga. **[g. co.]**

Le opere in un nuovo museo in Sicilia

Cracking, i biellesi espongono sull'Etna

BIELLA. Dopo le ossa di plastica fatte scivolare nelle acque placide e inquinate dell'Arno, i performers della Cracking art sono saliti sull'Etna. Omar Aprile Ronda e gli altri artisti biellesi del suo gruppo, sono stati invitati dal Centro studi «Village» di Milo, un Comune sulle falde dell'Etna, in occasione dell'apertura di un nuovo museo di arte contemporanea.

Il cuore della manifestazione era rappresentato dagli animatori della Cracking Art (con Ronda Alex Angi, Kicco, Marco Veronese, Renzo Nucara, Carlo Rizzetti), che hanno costruito tre installazioni. Plastica e legno o, meglio, le cortecce dei castagni dell'Etna, sono stati gli «ingredienti» della capanna realizzata al centro dell'esposizione museale.

Ma le opere più eclatanti sono forse quelle ambientate nel mondo inquietante del vulcano. Aprile Ronda e Kicco hanno eretto una piramide di tre metri di altezza sulla grande lingua di lava che nel 1992 ha danneggiato il paese di Zafferana Etnea sfiorando diversi nuclei abitati. Successivamente, nella piramide è stato acceso un fuoco per innalzare un pennacchio di fumo capace di formare, idealmente, uno specchio del vulcano che si staglia sul fondo dell'opera. E di metafora in metafora, la Cracking art ha continuato la sua lotta per l'ambiente, collocando una costellazione di gabbiani (100 per la precisione), in plastica dipinta sul tetto del rifugio Citelli a 1800 metri di altezza. «Ne è nata una scena surreale - dicono gli artisti - che evoca la migrazione dei poveri uccelli costretti a nutrirsi delle immondizie dell'uomo per sopravvivere ad un mare ormai agonizzante dove il pesce è quasi scomparso».

Naturalmente nel nuovo museo dell'Etna ogni autore ha lasciato altre opere che faranno parte permanente delle collezioni. Con i biellesi della Cracking Art, il Centro Studi siciliano ha invitato un centinaio di artisti fra cui Colzolari, Mondino, Dorazio, Nagasava e Stefanoni. **[m. co.]**

Marocchino di 23 anni. Danneggiata la ditta «Borra» di Valdengo

Col trattore sfonda la vetrina è arrestato per tentato furto

VALDENGO. E' finito in carcere perché con un trattore ha sfondato la vetrina di un negozio. Secondo i carabinieri che lo hanno arrestato, Moham Boromo, 24 anni, extracomunitario domiciliato a Torino, sarebbe responsabile di un tentato furto. La macchina, una potente «Carraro» quattro ruote motrici, era infatti tra quelle in esposizione nel parcheggio esterno della ditta «Borra» di Valdengo. Ma dalla cella della casa circondariale di via dei Tigli lui si difende: «Sono un agricoltore, volevo solo provarla, divertirmi un po'. Come potevo immaginare che ci fosse la retromarcia già inserita?».

L'altro giorno, poco dopo le 14, il marocchino stava passeggiando lungo la statale Biella-Cossato, nel tratto compreso tra Valdengo e Vigliano. Quasi al confine tra i due Comuni sorge il capannone dell'azienda di macchine agricole «Borra», tra le più conosciute nella nuova provincia.

«Stavo aprendo il negozio - racconta la proprietaria Claudia Borra - e ho visto quell'uomo aggirarsi tra i mezzi in esposizione nel parcheggio esterno, proprio davanti alla vetrata principale. All'improvviso è salito su un trattorino tagliaerba, un modello piccolo. Gli ho detto di scendere subito perché c'era il rischio di rompere qualche pezzo in plastica. Mi ha obbedito. In quel momento è entrato un cliente ed a quello fuori non ho fatto più [illegible].

Aggiunge la proprietaria del negozio: «Ero dietro al bancone e stavo servendo quella persona, quando all'improvviso ho sentito un gran botto. La vetrina antisfondamento si è crepata e anche i serramenti interni si sono piegati. Era quel marocchino che, dopo essere salito su un trattore "Carraro", lo aveva [illegible] moto. Ma chissà come ha innestato la retromarcia, il mezzo è scattato all'indietro e con violenza ha urtato la vetrata, mandandola in frantumi. Insieme a mio fratello sono uscita di corsa».

Il marocchino era ancora seduto sul trattore, un po' frastornato per quello che era accaduto.

«L'abbiamo bloccato e portato all'interno del negozio - conclude Claudia Borra - e chiamato i carabinieri. Lui farfugliava parole incomprensibili, poi i militari lo hanno arrestato e portato via. Con tutti i danni che abbiamo subito, a noi non è rimasto che sporgere denuncia». **[d. p.]**

UN TUFFO AL GIORNO

In piscina gratis con il gioco de «La Stampa»

Nell'obiettivo di Corrado Micheletti alcuni bagnanti al centro sportivo del «Funghetto» di Mottalciata: chi si riconosce nei volti incorniciati potrà usufruire di un ingresso gratuito. E' sufficiente presentarsi con la copia del giornale (entro una settimana), alla cassa del centro sportivo

ALESSANDRIA

In un supermercato

Squilibrato aggredisce una [illegible]

ALESSANDRIA. Lo hanno fermato i vigili urbani, dopo averlo cercato per le vie del centro: aveva aggredito senza motivo una ragazza che stava entrando in un supermercato.

E' un biellese, Riccardo T., 40 anni, che l'altro ieri si trovava in corso Felice Cavallotti. Nei pressi del supermercato «Conad» ha assalito una giovane, M. R. M., [illegible] anni (che abita in via Santa Maria di Castello), spingendola con violenza contro un muro.

La ragazza superato il primo momento di spavento chiedeva l'intervento dei vigili urbani. Questi dopo aver raccolto la testimonianza e seguendo la descrizione dell'aggressore rintracciavano l'uomo in piazzale Curiel.

Dopo gli accertamenti risultava che Riccardo T. «è persona sottoposta a trattamento psichiatrico», come risulta dal verbale dei vigili. **[ar. ro.]**

ALLUVIONE

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Alessandria, il vescovo invita a vigilare e punta il dito contro la burocrazia

«La Chiesa non vi dimentica»

Sui disagi interviene anche l'Osservatore

ALESSANDRIA. I Comitati degli alluvionati cercano la solidarietà della Chiesa. E la invitano a prendere parte attiva alla grande manifestazione di protesta contro il governo, che si terrà ad Alessandria il 29 agosto. Qualcuno dei promotori ha già anticipato che i parroci dei centri alluvionati spiegheranno nelle chiese le ragioni della protesta. E c'è chi ha annunciato che quel giorno sarà in piazza, tenendo un discorso, anche lo stesso vescovo di Alessandria, Fernando Charrier.

«Per la verità - commenta monsignor Charrier da Fenestrelle, in Val Chisone, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza -, nessuno mi ha detto nulla. Ho saputo della manifestazione solo da radio e tv, ma il 29 non sarò neppure ad Alessandria. La data della manifestazione è stata decisa quando già da tempo per quel giorno avevo fissato un impegno nell'ambito della mia attività nella pastorale del lavoro. Probabilmente, invierò per l'occasione un messaggio scritto. Per quanto riguarda quanto diranno i parroci nelle loro chiese, non ho dato disposizioni: sono liberi di fare quello che vogliono».

Monsignor Charrier, però, non dimentica affatto chi protesta per i ritardi del dopo alluvione. Anche perché in tutti questi mesi è stato molto vicino a chi ha perso tutto nella piena di novembre. Con gli stivaloni ai piedi, imbrattato di fango, sin dal giorno dopo l'alluvione aveva visitato tutti i rioni e i sobborghi devastati della città e si era recato anche nelle cascine più isolate dell'area lungo il Tanaro fra Alessandria e Felizzano. A Natale, poi, aveva voluto celebrare la messa di mezzanotte nella chiesa degli Orti e quella del giorno a San Michele, due dei rioni più colpiti dall'ondata di piena. E in tutti questi mesi monsignor Charrier è diventato un punto di riferimento morale per gli alluvionati alessandrini. Un ruolo che non è ancora venuto meno.

Il vescovo Charrier sui luoghi del disastro nei drammatici giorni dell'alluvione

«Indubbiamente, problemi ci sono - dice il vescovo -. Credo che i ritardi siano imputabili alla burocrazia, piuttosto che alla cattiva volontà dello Stato. Io cerco di tenere desta e viva l'attenzione sul problema alluvione, perché non cada nel dimenticatoio. Mi farò interprete di questo».

Il vescovo annuncia poi una iniziativa interdiocesana dedicata proprio al dopo alluvione. Spiega: «A fine ottobre, ad Alessandria, si terrà un convegno delle Caritas di tutte le diocesi interessate a questi problemi: verrà fatto il punto della situazione».

Va ricordato che attraverso le diverse Caritas diocesane sono stati distribuiti in questi mesi aiuti per diversi miliardi a coloro che sono rimasti vittime della furia delle acque.

Da parte della Chiesa, quindi, non si registrano cali di attenzione. Anzi, anche l'«Osservatore Romano», il quotidiano della Santa Sede, ieri ha dedicato un articolo al Piemonte. Titolo: «Gli alluvionati del '94 aspettano l'aiuto promesso».

Ed è dato per scontato, che, con o senza il beneplacito ufficiale, il 29 agosto saranno in piazza anche diversi parroci. Quegli stessi che in questi mesi si sono battuti per aiutare i parrocchiani, prima contro la piena e poi contro la burocrazia.

Mauro Facciolo

Gallitto risponde alle accuse

«Riproporrò l'aumento del secondo anticipo sui rimborsi per le case»

Il prefetto Vincenzo Gallitto

ALESSANDRIA. Lo accusano di essere alla guida di una barca nella tempesta e di dire che «c'è calma piatta». E lui, Vincenzo Gallitto, da poche settimane prefetto di Alessandria e dal novembre '94 responsabile dell'Unità di ricostruzione, la calma non la perde.

«Si parla di un dossier - dice il prefetto - non l'ho visto. Comunque a questa eventuale presa di posizione non devo rispondere, e non rispondo. Voglio soltanto ricordare che mai lo Stato si è mosso come in questa emergenza, provocata da un'alluvione che ha interessato 731 Comuni in [illegible] province».

A chi lo accusa di immobilismo, ricorda di essere stato il propositore della maggior parte delle norme decise dalla Conferenza Stato-Regioni per gli interventi del dopo alluvione: «E nella seduta del 7 settembre riproporrò l'aumento del secondo anticipo sul rimborso dei danni alle case».

A proposito dell'intervento ai privati, il prefetto Gallitto tiene a precisare che è stata sua l'iniziativa di pagare il 20 per cento del danno presentando la sola autocertificazione anziché le fatture, aumentando di fatto il rimborso «del quale gli interessati possono già chiedere il saldo, anziché il secondo anticipo, se i lavori sono ultimati».

I Comuni, insiste Gallitto, hanno le risorse per far fronte a queste necessità, comunque ha chiesto al ministero degli Interni di emettere mandati per 171 miliardi ai Comuni che devono far fronte al pagamento: «Siamo così a 900 miliardi circa».

Per assicurare il 20 per cento a fondo perduto alle imprese alluvionate ha richiesto, tenendo conto delle disponibilità derivanti dall'articolo 6 del decreto 154 sugli interventi a favore delle aree alluvionate, di assegnare 49 miliardi ad Artigiancasse e Mediocredito (si aggiungono ai cento già disponibili) «per garantire il pagamento».

«Sono 3125 i contributi erogati - dice Gallitto -; ritengo il 60 per cento dei richiesti. Sono invece un migliaio i finanziamenti agevolati concessi: stimo siano circa un terzo delle richieste. Non è vero però che il Mediocredito non abbia più fondi, sono le banche a dover sborsare quel denaro, il Mediocredito paga soltanto la differenza sugli interessi e garantisce da eventuali insolvenze».

Altra accusa: il fallimento dell'operazione «Natale a casa». «Si prefiggeva - dice - di riportare a casa chi necessitava di piccoli interventi e ha interessato 3000 dei 4 mila nuclei evacuati. A Castello d'Annone e a Cerro i pochi nuclei rimasti fuori casa non sono in container, ma in unità abitative di 55 metri quadrati: gli stessi interessati avevano chiesto di non essere troppo allontanati».

E a chi parla di dimissioni ricorda che la «normale scadenza del mandato è a novembre».

Franco Marchiaro

Oggi «pranzo dell'amicizia» cucinato dagli abitanti del paese

Farigliano ringrazia i volontari con il dolcetto e le tagliatelle

I resti del campo sportivo di Farigliano distrutto dall'alluvione e finanziato con oltre due miliardi Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni di lavoro per aiutarlo ad uscire dal fango Oggi sarà il primo momento di festa dopo la tragedia

FARIGLIANO. Cinquemila persone hanno «regalato» al paese dodicimila giorni complessivi di lavoro per aiutarlo a uscire dal fango e avviarlo alla ricostruzione. Oggi, a nove mesi dalla tremenda alluvione di novembre, Farigliano dice grazie.

Nel paese di Langa al confine tra Albese e Monregalese «ricompensano» alla loro maniera con dolcetto (offerto dai produttori locali) e tagliatelle, anche perché l'incontro con i volontari coincide con l'inizio della festa del «bon vin», il primo momento di gioia per Farigliano dopo l'alluvione.

Le adesioni che il Comune ha ricevuto dopo l'appello del sindaco Teresina Vietto sono trecento, ma i fariglianesi sono pronti ad accogliere tutti a braccia aperte. Alle 10,30 si comincia con la messa, poi il saluto del primo cittadino e il «Pranzo dell'Amicizia», con gli abitanti del paese che saranno cuochi e camerieri per i volontari. Torneranno a Farigliano anche gli alpini, non quelli che hanno lavorato per giorni nel fango, ma, in loro rappresentanza, le penne nere della fanfara della Brigata alpina Taurinense. «Un enorme grazie a tutti - dice il vicesindaco Domenico Milano -. Le ore di lavoro hanno un valore, anche economico, incredibile».

A Farigliano la ricostruzione si muove lentamente. In Comune, tutto sommato, sono contenti degli interventi dello Stato che ha anche stanziato oltre due miliardi per ricostruire lo stadio. «Il male - come aggiunge Milano - è nella burocrazia. C'è bisogno di intervenire in fretta. E le aziende sono state trattate troppo male». Mentre si prepara il ringraziamento ai volontari, ci sono due aziende che devono spostare l'attività.

Il sindaco di Farigliano Teresina Vietto ha avuto l'iniziativa di ringraziare in modo simbolico i volontari

La «Occelli», che produce asfalto proprio lungo il Tanaro, non potrà più essere ricostruita nello stesso posto: un problema che colpisce anche i titolari del ristorante Navetto. Da trasferire anche buona parte della frazione Cantonata e il mulino di località Naviante. Inoltre le mappe delle zone a rischio diffuse dall'Autorità di Bacino coinvolgono zone del paese che non hanno mai toccato l'acqua: ma il Comune si oppone, ricorda che le priorità sono altre come il ponte della Provinciale, da rifare perché già una volta, la notte del 5 novembre, ha fatto da diga alle acque.

Anche per Farigliano sarà impossibile dimenticare la tragedia dell'alluvione. Quando piove molti abitanti del paese passano lungo il fiume: con un pretesto vanno a controllare il livello. «E dire che del Tanaro qui nessuno ha mai avuto paura - conclude il vicesindaco -. Adesso sono sempre meno anche i pescatori».

Luca Ferrua

GARESSIO

«Pericolo sulla statale 28»

Gli abitanti delle zone colpite dall'alluvione hanno consegnato al sindaco di Garessio, Fausto Sciandra, una lettera con «segnalazione di pericolo ed invito ad inviare documentata diffida agli organi competenti». Nel documento, che reca 300 firme, si segnala che «dopo un primo sommario intervento dei giorni successivi all'alluvione nel tratto del Tanaro compreso fra il ponte di ferro sulla linea ferroviaria Ceva-Ormea in località Gravera e quello sulla statale 28 (circonvallazione per Albenga), non si è più provveduto alla sistemazione definitiva dell'alveo e delle sponde». «Enormi quantità di detriti, fra cui la struttura metallica del viadotto "Barjols", ostruiscono ancora le arcate dei ponti e limitano lo sfogo delle acque. Alla prima piena Garessio Ponte e lo stabilimento Lepetit rischiano di essere nuovamente allagati». (s. c.)

Gran parata oggi pomeriggio nel centro di Varallo con i «gigantes» della cartapesta

Cabesudos, maschere e arte antica

Le fantasiose teste, che rappresentano folletti, gnomi e personaggi della mitologia classica, animeranno dopo le 16 le strade della città. Gli spettacoli e le opere realizzati da due maestri galiziani durante FestiValsesia

Gran parata di «cabesudos», i mascheroni di cartapesta, oggi a Varallo

VARALLO. Oggi ci saranno in gran parata i «cabesudos». Arrivano dall'antica terra di Galizia per proporre una tradizione secolare e popolaresca. Presenze durante processioni religiose o rappresentazioni satiriche, per questi «gigantes», mascheroni di cartapesta che solitamente raffiguravano i personaggi principali della lotta tra mori e cristiani nel periodo medioevale e che hanno finito col mutarsi seguendo l'estrosa creatività dei costruttori.

A Varallo si è appena concluso uno stage organizzato nel contesto di FestiValsesia; nelle sale di Villa Sereno, durante il quale due maestri galiziani hanno preparato l'esercito di «cabesudos» che verrà animato durante una sorta di happening allestito in forma di saggio finale per queste lezioni dove la cartapesta è stata plasmata dagli artisti spagnoli con l'aiuto dei loro «apprendisti» partecipanti allo stage.

Viene utile ricordare in questo caso che la Valsesia è fertile terra di fabbricatori di allegorie, dai carri carnevaleschi che nascono nei capaci capannoni della scuola della cartapesta di Borgosesia...

Gli artisti realizzatori dei «cabesudos» che si materializzeranno sfilando oggi dalle 16,30 nel centro storico varallese, sono Nardo Carpente e Bene Tielas, marito e moglie nella vita, insegnanti elementari di professione. Hanno imparato l'arte di costruire i fantasiosi «testoni» dai vecchi artigiani di Vigo, la loro città, lambita dalle onde dell'Atlantico.

«Sì, la nostra è una esperienza di lunga data - spiega Nardo Carpente mentre s'affretta a dare l'ultima rifinitura alle magiche e gigantesche maschere, pronte a sfilare -. A Madrid abbiamo lavorato molto con l'attore e regista italiano Franco Passatore, realizzando per le scene la scoperta dell'America, il shakespeariano "Sogno di una notte di mezza estate" ed una lunga serie di ispirazioni tra Lorca e Cervantes».

Franco Passatore ha appena concluso per FestiValsesia la recita di «Enoch Arden» e uno stage di interpretazione e regia di testo teatrale. Ed è proprio Passatore a descrivere una traccia sullo spirito dei «cabesudos»: «La loro "anima" si differenzia dai tradizionali ruoli dei personaggi dei carri carnevaleschi, come li intendiamo. Queste grandi teste indossate da attori o da mimi si muovono invece in un contesto coreografico teatrale. Qui a Varallo ci saranno "apparizioni" mitologiche. Nettuno, Cupido, Mercurio e ancora streghe, gnomi, folletti...»

Ecco che ancora una volta si evocano, anche se per una arcana casualità, i personaggi delle leggende valsesiane popolate da creature fantastiche.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Rock all'Oscar Wilde

All'irish pub Oscar Wilde, questa sera saranno sul palco per un concerto rock i componenti della band C.W.Fusion, gruppo formato da vari esponenti della scena musicale vercellese.

STROPPIANA
Le danze della patronale

In piazza Libertà, alle 18,30 di oggi si esibiranno i ballerini del New Dance Center del Gruppo amatori ballo. Alle 21,30 serata con l'orchestra Archimede. Domani sera discoteca.

VERCELLI
Le prevendite per i Litfiba

Sono disponibili in prevendita i biglietti per il concerto organizzato da Radio City Vercelli, che i Litfiba terranno allo stadio Robbiano, nella serata di venerdì 8 settembre. Ecco i punti dove si possono trovare. A Vercelli: Radio City, Dosio Music, Padana Tour e Angolo Blu. A Biella: Paper Moon. A Cossato: Disco d'Oro. A Borgosesia: Disc Jockey. A Trino: Video Sound. A Santhià: Top Video. A Gattinara: Disco Market.

BRUSNENGO
Il ballo liscio al Faro

Al Faro di Brusnengo si è programmato il ballo sotto le stelle nelle serate di giovedì per il mese di agosto. Per la sera del 24 agosto suonerà l'orchestra Exportex che farà il bis il 31 agosto. In caso di cattivo tempo, si ballerà sulla pista interna.

NOVARA
La partita Dee Jay-Cappuccini

Si chiama l'«Incontro del cuore» la partita di calcio che la Nazionale Dee Jay disputerà, con finalità benefiche, contro la Nazionale Frati Capuccini nello Stadio Comunale di Novara, alle 15 di sabato 9 settembre. I biglietti in prevendita sono a Novara da Tune Dischi, Linea Service, Skipper Dischi. Il party «Questa sera faccio goal», a sostegno della manifestazione, si svolgerà, in prima battuta, alla discoteca Kursaal sabato prossimo e al Blues Café giovedì 31.

NOVARA CASALE
Tra i film fuori provincia

Per questa settimana a Novara sono in programma al Broletto di via Rossoli: «La scuola» stasera e «Pallottole su Broadway» domani. A Casale, all'estivo Cova Adaglio proiettano invece «Vento di passioni» stasera e «Intervista con il vampiro» domani sera.

Ma nell'area del Foro boario stasera si balla anche liscio con il complesso «Genio e i Pierrot»

Il blues di Aida Cooper domani a Santhià

Il gran finale delle feste d'estate organizzate dai «Maciamatti»

SANTHIA'. Continua nell'area del Foro boario la quarta edizione del «Maciam in festa», una manifestazione che si snoda tra serate di danza in liscio e concerti.

Se stasera ci si potrà scatenare con un repertorio da ballo estremamente ruspante e grintoso sulle onde sonore del gruppo di Genio e i Pierrot, sarà per domani sera il concerto di Aida Cooper.

Le feste sono confezionate dalla «compagnia dei maciamatti» sotto il riparo di un capannone: soluzione provvidenziale per parare i colpi di queste capricciose giornate agostane cariche di pioggia improvvisa.

Il gran finale è previsto quindi con l'esibizione di questa blueswoman dalle estensioni e dalle capacità vocali estremamente affascinanti, sature di sfumature anche rhythm & blues e soul.

Aida Cooper ha iniziato la sua carrera di solista a metà degli Anni Ottanta. Già dal primo disco a 45 giri (una personalissima interpretazione di due «coveraggi» firmati da James Brown ed da Otis Redding) apparvero le sue chances, presentandosi con credenziali sonore in regola. Poi durante la sua lunga carriera non sono mancate celebri collaborazioni in lives e registrazioni, in qualità di corista. Da Baccini a Loredana Bertè.

Per la Cooper, domani sera ci saranno da supporto, come succede da alcuni anni a questa parte, i milanesi Nite Life, band di prim'ordine i cui componenti sono già stati alle spalle dei soul & bluesmen Louisiana Red, Arthur Miles e Andy J.Forest. Inoltre hanno spesso lavorato con i Model T-Boogie e con la Fabio Treves Blues Band.

Per informazioni su «Maciam in festa», si potrà chiamare lo 0161 94.539. [g. bar.]

Aida Cooper si esibirà con il gruppo milanese di supporto dei «Nite Life»

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra all'aperto — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 69.633, Or.: ap. 21,30. L. 8000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby — Inf. orari tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 10.000
Vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.051 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736, Posto unico Lire 10.000
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e scopre se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

C. di S. Sebastiano — Inf. or. tel. (015) 22.736, Or.: 21,45, L. 7000/4000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736, Posto unico Lire 10.000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fr.-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.88.27 — CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Orario: 20,15/22,15, Lire 10.000/8000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO
All'aperto — Cortile Palazzo dei Musei, Inf. tel. (0163) 54.265, L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
AQUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2. tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1. **Il guardiano di notte**. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Viet. 14. Sala 2. **Dirty Weekend**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **A proposito di donne**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America**. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, t. 850.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks**. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La machine**. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 88, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Ecilssi letale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17 — **Video Top**, videoclip
19 — **Cantaltalia**, musicale
20,30 **Bella, affettuosa, illibata cercasi**, film
22,30 **Dalle 9 alle 5**, telefilm

Telestar
18,30 **Silent Force**, telefilm
20 — **Week end italiano**, attualità
20,30 **Detective anni 30**, film
22,30 **I viaggi di Giramondo**, attualità
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Videogruppo
18,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
19,30 **Hot Road & Moto Motori**
20,30 **Terra nera**, film
22,30 **Adam 12**, telefilm
24 — **Nite Video**

Telecity
19 — **I viaggi di Giramondo**, attualità
19,30 **Fotomodelle dell'anno**, moda
20,05 **Superamici**
20,30 **Hanta Ho il guerriero**, miniserie
22,15 **Superactio**, programma sportivo
22,45 **Film**

Primantenna Supersix
20 — **Tg Magazine**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Film**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Giochi in famiglia**
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Dream lover**, film tv
22,30 **Erotika**
23 — **Emotions**
0,15 **Wild Metal**
0,45 **First and Ten**, telefilm

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**, doc.
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Tunnels**, film
24 — **Royal Casinò**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Maschere e pugnali**, film
21 — **Tg Rosa Beach**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **Tg sette**

Rete 9 Tsl
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La ragazza della quinta strada**, film
22,30 **Switch**, telefilm

Telecampione
19,30 **Caritas insieme**, rubrica
20,15 **La Grecia e il mare**, doc.
20,30 **Comuni 2000 - Busto Arsizio**
21 — **Emporio Tv**

Rete Canavese
18,30 **Video Shop**
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**

G.R.P.
18,15 **Skyways**, telefilm
18,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Parole e musica**, film
22,30 **Edgar Wallace**, telefilm
0,30 **Skyways**, telefilm
1 — **Quelli della montagna**, film
2,30 **Skyways**, telefilm
3 — **Evil Paradise**, telenovela

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16.08.95**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La ragazza della quinta strada**, film
22,30 **Switch**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,40 **Calcio AS**
22 — **Racing Time**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**

Telegranda
19,30 **Città e paesi della Granda**
21 — **Prospettive**
22 — **Compartir**, realtà missionaria
22,30 **Città e paesi della Granda**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20 — **Addio Saigon**, film
22,10 **Ciciarai sul dialet't**
22,35 **Tmr Giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Daktari**, telefilm
21,30 **Notizie 7**
22 — **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
23,30 **Notizie 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Alle 17 i bianchi affrontano l'Alessandria al Robbiano nell'andata di Coppa

La Pro sostiene il primo esame

Baveni è costretto a schierare una formazione obbligata per le assenze dello squalificato Castagna e degli infortunati Gabasio e Tonin. Sotto osservazione la difesa e l'estroso Pupita

VERCELLI. Stadio Robbiano, oggi, 20 agosto: scatta la stagione ufficiale della Pro. Alle 17 i bianchi in versione Baveni per l'andata di Coppa Italia affrontano quell'Alessandria delle meraviglie che solo mercoledì scorso ha «spaventato» la Sampdoria, costringendo i blucerchiati a un sofferto pareggio.

Pronostico dunque scontato, a sentire i vati calcistici, ammesso e non concesso che il terreno di gioco non cambi le carte in tavola, cosa del resto frequente quando si è in Coppa.

Ma al di là delle dissertazioni tecniche, il match di oggi per la Storgato-band rappresenta la seconda tappa d'avvicinamento all'esordio in campionato di domenica 3 settembre in un crescendo fatto apposta per misurare pregi e difetti di questa squadra. Giovedì la prima uscita con il Borgosesia ha messo a nudo luci e ombre, come è inevitabile in questo periodo e così sarà per la gara odierna e per il prossimo appuntamento di mercoledì 23 con il Torino.

In ogni caso il derby con i grigi «chiede» conferme e certezze e, visto la rosa ristretta ai minimi termini, delle liete sorprese. Ad esempio questa andata (il ritorno al Moccagatta è fissato per la serata di mercoledì 30) si prospetta come l'atteso banco di prova per valutare l'assetto della difesa, dal portiere Randazzo che ha finalmente l'opportunità di partire con i galloni di titolare, ai due marcatori Bertolone e Pianu, al jolly Ragagnin, chiamato probabilmente a coprire la fascia sinistra in sostituzione dello squalificato Castagna, allo stesso Storgato che deve mostrare l'affiatamento raggiunto con i nuovi compagni di reparto.

Poi ecco l'Alessandria costituire il giusto banco di prova per un centrocampo che presenterà il trio Col-Artico-Obbedio, vecchio e nuovo nel medesimo tempo. Vecchio per l'intesa e i movimenti tra Col e Obbedio che s'intendono a memoria, nuovo per le mansioni affidate ad Artico, a cui è affidato il ruolo di mezzala a tutto campo.

Ultimo nodo da sciogliere quello dell'attacco con Weffort chiamato a mostrare dei progressi sia come forma sia come intesa con «Speedy Gonzales» Pupita e con l'ex cosenate che, a sua volta, deve dimostrare di essere concreto oltre che funambolico nel suo incessante «tourbillon».

Resta da assegnare la maglia numero sette che, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, dovrebbe andare al «militare» Rinaldi, a meno che Baveni non opti per la soluzione Mariano, giocatore che a poco a poco sta recuperando la forma fisica. In ogni caso chi andrà in panchina giocherà di certo uno spezzone di partita. Completeranno l'organico alcuni giovani della Beretta vista la ristrettezza della rosa vercellese. Oltre allo squalificato Castagna non ci saranno Gabasio e Tonin i cui rientri sono previsti a tempi lunghi mentre l'interrogativo sull'arrivo da Pinerolo «in permesso» di Monetta, anche lui sotto le armi, verrà sciolto nella mattinata.

Roberto Eynard

Due immagini del match dell'altra sera tra la Pro e il Borgosesia: **Weffort** si destreggia nell'area granata mentre il marcatore **Pianu** è impegnato in difesa FOTO GARRU

I RIVALI

Per i grigi prova generale in vista del campionato

ALESSANDRIA. Il tecnico dei grigi Gianfranco Motta teme l'appuntamento di oggi al Robbiano. «Ci attende un impegno ostico - dichiara senza timori -. Ovviamente giocheremo per fare bella figura ma, soprattutto, per ottenere un risultato utile. Siamo al debutto stagionale in una competizione che precede il campionato e pertanto occorre non trascurare il punteggio. Proveremo a superare il turno. I ragazzi sono carichi, dopo le belle prove con Genoa e Samp (rispettivamente 2-0 e 2-2 i finali; n.d.r.) al Moccagatta».

Per questo primo match ufficiale, l'allenatore non potrà contare sul difensore Peter Livon, convalescente, sull'attaccante Alex Damiani e sul centrocampista Avallone. La punta Damiani, nella gara contro la Sampdoria, ha accusato una forte botta ad un polpaccio ed è stato inattivo sia venerdì che ieri nell'ultimo allenamento. Per quanto concerne Sasà Avallone, nei giorni scorsi gli è stato tolto il gesso alla gamba. Nell'amichevole con il Genoa aveva rimediato una forte contusione e i medici avevano preferito adottare una fasciatura rigida: il giocatore dovrebbe essere disponibile per l'esordio in campionato a Montevarchi e ovviamente per il ritorno con la Pro, previsto per il 30 agosto.

L'allenatore dei grigi avrà anche a disposizione i militari Memmo (attaccante) e Vivani (interno). E' probabile che in avvio di gara scenda in campo la coppia d'attacco Presta-Giraldi, ma non è da escludere l'utilizzo accanto all'ex avellinese di un trequartista.

Per quanto concerne la difesa, il tecnico dovrebbe schierare il pacchetto di retroguardia, già collaudato nel primo tempo con la Sampdoria. Oltre al portiere Toccafondi, giocheranno in marcatura Ferrarese (esterno destro) e Carletti (stopper) col libero Argentesi e il fluidificante Gutili. Questo il probabile undici: Toccafondi, Ferrarese, Gutili, Argentesi, Carletti, Bonadei, Sacchetti, Mariotto, Presta, Fontana, Giraldi.

Piero Abrate

Il portiere **Toccafondi**

IN SERIE D

Oggi il Lamarmora è teatro alle 16,30 dell'unica sfida stagionale tra le grandi rivali finite in due diversi raggruppamenti

Va in scena Biellese-Borgo, derby tra cugini «divisi»

La gara è la prima partita del triangolare di Coppa Italia. Riposa lo Sparta

I bianconeri

Undici inedito senza Mazzia

BIELLA. Ciak si gira. Da quest'oggi si comincerà a fare sul serio. Smaltito il pacchetto di amichevoli irrompe la Coppa Italia: in palio i primi tre punti «veri» della stagione. Per la verità non c'è bisogno di grossi stimoli per caricare il gruppo: il Borgosesia è un rivale che, da solo, garantisce da parte bianconera grinta e determinazione.

Questo pomeriggio al «Lamarmora», fischio d'inizio alle 16,30, andrà in onda l'ennesimo ancorché atteso remake del duello infinito tra bianconeri e granata: «E' un incontro nel quale vogliamo ben figurare - conferma il d.s. Sandro Turotti -. Sappiamo quanto sia sentito il derby per l'intero ambiente. Per questo ci siamo preparati al meglio per l'appuntamento odierno, sperando di essere all'altezza della situazione».

Per la sfida con il Borgosesia la Biellese si presenta a ranghi quasi completi. Unico assente di rilievo capitan Mazzia, appiedato per un turno dal giudice sportivo. «Il libero è un perno nel nostro gioco - conferma il d.s. - e sicuramente la sua mancanza si farà sentire, non foss'altro che dal punto di vista dell'esperienza. Nonostante questo abbiamo delle valide alternative, provate nel corso delle prime uscite».

Parallelamente al Borgosesia anche i bianconeri di Bacchin hanno scelto come test amichevoli formazioni di categoria superiore: un ottimo rodaggio per gli impegni ufficiali. In realtà la Coppa può rappresentare, almeno in parte, una sorta di «generale» nella quale saranno ancora possibili piccoli esperimenti di natura tattica senza correre troppi rischi. «E' chiaro che non siamo al top della condizione - sottolinea Turotti - d'altra parte il nostro lavoro era mirato al campionato. Siamo una squadra giovane che, rispetto al passato, ha cambiato parecchio sia a livello di giocatori sia sotto il profilo del modulo tecnico. Stiamo migliorando, è vero, ma prima di vedere la vera Biellese bisognerà ancora attendere qualche settimana. E' comunque importante confrontarci con un quotato team di pari categoria come il Borgosesia».

Nonostante la giusta e comprensibile cautela dei tecnici la formazione ammirata contro Novara e Novese ha dimostrato di essere sulla strada giusta. Gli schemi voluti da Bacchin cominciano a intravedersi, l'inserimento dei nuovi procede in maniera positiva. Con i valsesiani se ne avrà una prima riprova. Senza Mazzia l'undici anti-Borgo dovrebbe prevedere Buda tra i pali (per il portiere si tratta dell'esordio di fronte alla tifoseria amica), Gallipoli, Vaira, Barison con la copertura di Ariezzo in difesa, «Chicco» Rossi, Mascheroni e Bottigella agiranno a centrocampo, mentre Fraçon si piazzerà a ridosso del duo d'attacco Comi e Cirelli apparso in crescita.

Quello del Lamarmora è il primo atto del triangolare di Coppa Italia. Alla finestra lo Sparta che entrerà in gioco mercoledì: nell'eventualità di successo biellese a Borgosesia, a Novara con i bianconeri in caso di vittoria o pareggio dei granata. Domenica 27, quindi l'ultimo turno.

Piermario Ferraro

Capitan Mazzia, squalificato, salterà il match con il Borgosesia FOTO MOSCHETTI

I PRECEDENTI

Terzo duello di fila

Il bilancio è favorevole ai valsesiani

BIELLA. E' il terzo anno consecutivo che bianconeri e granata si affrontano in Coppa Italia. Il bilancio è leggermente favorevole al Borgosesia anche se tutti i match si sono svolti all'insegna dell'equilibrio.

Nel '92-'93 Borgosesia e Biellese incrociarono i bulloni all'altezza del secondo turno. All'andata s'impose 2-0 l'undici di Rosa (doppietta di Scienza). Al Lamarmora nella sfida di ritorno i lanieri, sulla cui panchina debuttava Arrondini, vinsero 1-0 ma non riuscirono a ribaltare il risultato.

L'anno scorso la replica in un incontro «secco». La sfida in cartellone all'ex MBI si risolse (1-0) in favore dei granata: gran gol di Lo Conte e Pagani abile a neutralizzare il rigore di Mazzia del possibile pareggio. In quell'occasione, comunque, Borgosesia e Biellese vennero eliminati dai valdostani dello Châtillon. [p. m. f.]

I granata

La maglia n. 1 va ad Abbiati

BORGOSESIA. Dopo tre amichevoli con squadre di serie C2 giocate già a un buon livello, ecco il primo impegno ufficiale per i granata. E sarà anche l'unico derby della stagione con i biellesi. Logico quindi che i ragazzi di Rosa scenderanno in campo come fosse già campionato per cercare di sconfiggere sul loro terreno i cugini lanieri.

Scienza e compagni non sono ancora al top, venti giorni di preparazione non sono sufficienti per essere in grado di giocare al meglio, ma alcuni uomini hanno già dimostrato di non essere poi così lontani dalla forma migliore. E' il caso ad esempio del centravanti Morello, autore di due belle prestazioni contro Varese e Pro Vercelli: la sua condizione atletica è forse leggermente superiore a quella dei compagni e visto che l'intesa con Scienza è buona potrebbe creare seri pericoli alla difesa bianconera.

In porta mister Paolo Rosa continuerà a fare alternanza. Oggi ci sarà Abbiati mentre Rossi difenderà i pali in occasione del secondo match di Coppa. I due estremi difensori, nonostante la giovane età, hanno dimostrato una buona sicurezza nei precedenti impegni e dovranno giocarsi la maglia numero uno in questi ultimi incontri prima del campionato.

Qualche dubbio invece per la difesa. Spaziani è rientrato solo ieri dopo aver trascorso qualche giorno in caserma, dove sta prestando il servizio militare, e giocherà solo se in settimana è riuscito a seguire il programma di allenamenti preparatogli da Rosa.

Per centrocampo e attacco il mister non avrà problemi. Potrà scegliere fra tutti i giocatori a disposizione, tanto che scherza: «Sono preoccupato, non si è ancora infortunato nessuno».

Il ds Paolo Guidetti comunque, sottolinea che dopo sole tre settimane è impossibile che la squadra possa già essere quella che si spera di vedere in campionato: «La Coppa Italia - dice - rappresenta un'importante tappa di avvicinamento al torneo di serie D. Certo per noi il match di oggi sarà anche un derby e cercheremo di onorarlo al meglio. Ottenere un risultato positivo al Lamarmora comunque non sarà facile».

Per quanto riguarda la Coppa Guidetti non ha programmi definiti: «Il girone non è facile. Affrontiamo un ostacolo per volta: se andrà bene con la Biellese cercheremo quindi di superare anche lo Sparta. L'unica cosa certa è che faremo di tutto per onorare l'impegno».

Guidetti e Rosa temono, della Biellese, soprattutto il reparto offensivo: «Si sono rinforzati molto - spiegano in coro - e l'attacco è davvero forte».

Non si può dire comunque che la coppia Morello-Scienza prometta meno: «E' vero anche questo - ammette il mister -, si completano a vicenda e credo che possano segnare molto. Anche l'intesa è buona e giocando non potrà che migliorare».

Questa la probabile formazione. Abbiati; Spaziani, Riva; Biscaro, Rocca, Tomasoni; Bollini, Rovellini, Morello, Scienza e Zelioli. In panchina l'unico posto riservato ai «vecchi» potrebbe andare a Biolcati, che a Vercelli con la Pro ha fatto una bella impressione.

Ivan Fossati

Dopo le belle prestazioni con Varese e Pro il Borgo è atteso alla conferma FOTO FOLCHI

ECCELLENZA

Ieri il raduno

Il Trino suda con Re e Degli Esposti

TRINO. Molto entusiasmo al raduno del Trino. Puntuali come un orologio svizzero i blu sky si sono ritrovati al «Comunale»: un breve saluto dello staff dirigenziale, quindi tutti a sudare sotto il sole (non troppo cocente) agli ordini impassibili di mister Francesco Mandracchia e del preparatore atletico Alberto Cosso.

Nessuna sorpresa rispetto alla vigilia: per lo stopper si dovrà ancora attendere. Per il resto c'erano tutti, vecchi e nuovi: il portiere Pettinato, quindi Grangia, Fabrizio, Osenga, Fante, Piccini, Degli Esposti, Igino Re (l'ultimo colpo di patron Vermonti) e gli juniores Gardano, Bigatti e Parisi. Assenti giustificati Cerruto, De Falco e Alberto Greppi che si uniranno alla truppa nei prossimi giorni.

Oggi la squadra sosterrà ancora una doppia seduta d'allenamento (al mattino alle 10, il pomeriggio alle 16). Un giorno di riposo prima di un'ulteriore ripresa. Prima uscita domenica 27 al Comunale con la Berretti della Pro. [p. m. f.]

S. Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE
NATURALE